ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CIX
n. 3

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO S.P.A.

(1° Gennaio - 30 Giugno 1997)

*(Articolo 6, comma 1-*bis*, della legge 20 dicembre 1995, n. 539)*

Presentata dal Presidente dell'Agenzia romana per il Giubileo S.p.A.
(ZANDA)

Trasmessa alla Presidenza il 2 dicembre 1997

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA ..... *Pag.* 5

L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ..... » 7

A) Normativa nazionale ..... » 7
B) Normativa regionale ..... » 7

LE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AGENZIA ..... » 9

- il piano di accoglienza ..... » 11
- il centro servizi stampa ..... » 14
- il progetto di promozione e informazione ..... » 14
- la sala operativa ..... » 14
- i volontari ..... » 15
- l'agenda del 2000 ..... » 16
- la banca dati centrale ..... » 16
- i servizi informatici e telematici ..... » 18
- le aree per le grandi celebrazioni del 2000 ..... » 21
- gli itinerari giubilari ..... » 22
- i grandi eventi ..... » 22
- la segnaletica di orientamento e di informazione ... » 23
- l'assistenza tecnica per i cantieri ..... » 23
- le scuderie Papali ..... » 24
- affidamenti esterni ..... » 25

GLI SVILUPPI ORGANIZZATIVI DELL'AGENZIA ..... » 27

- risorse umane interne ed esterne ..... » 27
- bilancio 1996 e stima prechiusura bilancio 1997 ... » 28
- modifiche dell'assetto azionario ..... » 28
- criteri di trasparenza ..... » 29

ALLEGATI ..... » 30

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Questa è la terza relazione con la quale l'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. riferisce al Parlamento ai sensi dell'articolo 6 comma 1 bis della legge 20 dicembre 1995, n. 539.
La prima relazione, comunicata alla Presidenza della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica il 5 agosto 1996, riferiva sul periodo intercorrente dalla data di costituzione dell'Agenzia sino al mese di luglio 1996.
Nella stessa relazione venivano illustrate le modalità di costituzione dell'Agenzia e la sua natura, nonché descritta la struttura organizzativa interna adottata nella fase iniziale. Veniva poi presentato il lavoro svolto nei primi dodici mesi di attività, illustrando in particolare i problemi legati alla fase di avviamento in gran parte determinati da un quadro normativo, finanziario, nonché da un assetto istituzionale ancora molto incerti.
Nella seconda relazione, trasmessa il 27 marzo 1997, veniva preso in considerazione il periodo intercorrente fra il 1 agosto e il 31 dicembre 1996. Inoltre, per maggior completezza, veniva anche riportato un quadro generale dell'attività svolta dall'Agenzia fino al successivo 15 marzo.
La seconda relazione prendeva atto della definitiva conversione del decreto-legge contenente "Misure urgenti per il grande Giubileo del 2000", avvenuta dopo ben quattro reiterazioni, della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del "piano degli interventi per il grande Giubileo del 2000", nonchè della stipula di un mutuo tra numerose banche e il Ministero del Tesoro per un importo di 3.500 miliardi di lire, così come previsto dalla legge n. 651 del 23 dicembre 1996 e così come necessario per la realizzazione degli interventi indicati nel "piano".
Contemporaneamente, la seconda relazione al Parlamento evidenziava come l'eccessiva dilatazione delle diverse fasi del procedimento legislativo, i tempi dell'approvazione del "piano degli interventi" ed il corrispondente ritardo della disponibilità dei finanziamenti, avevano determinato, a cascata, una serie di conseguenze negative, la più importante delle quali era indicata nell'impossibilità di avviare tempestivamente le progettazioni per parte degli interventi programmati.
La seconda relazione, infine, relazionava dettagliatamente sugli interventi affidati all'Agenzia dal "piano", esaminandone i contenuti, gli obiettivi e lo stato di avanzamento, nonché descriveva con ogni possibile completezza le attività svolte nel periodo di riferimento, la situazione societaria e l'andamento della gestione.

La presente relazione si riferisce al periodo 1 gennaio - 30 giugno 1997 ma, per completezza, contiene numerosi elementi dell'attività svolta dall'Agenzia sino al successivo 30 settembre. La relazione è presentata al Parlamento con alcuni mesi di ritardo al fine di poter illustrare non solo aspetti metodologici dell'attività

dell'Agenzia, ma anche l'avvio effettivo di molti interventi, avvio reso possibile dalla prima disponibilità, intervenuta nel mese di luglio, della quota iniziale del finanziamento previsto per la realizzazione del piano dell'accoglienza per il Giubileo.

L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

A) NORMATIVA NAZIONALE

Per quanto riguarda le attività di preparazione al Giubileo e dunque anche per quanto riguarda le competenze affidate all'Agenzia, la principale fonte normativa di riferimento è la legge del 23 dicembre 1996 n. 651, recante "Misure urgenti per il Grande Giubileo del 2000", con la quale si è provveduto dopo quattro reiterazioni alla conversione del decreto-legge che inizialmente aveva regolamentato in via d'urgenza la materia.

Il quadro normativo è completato dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri previsti dalla legge 651 e con i quali sono state via via recepite le deliberazioni della Commissione per Roma Capitale in ordine al "piano degli interventi per il grande Giubileo del 2000" e alle sue successive modifiche ed integrazioni.

I primi tre decreti del Presidente del Consiglio sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 1997 e sono stati segnalati nella seconda relazione al Parlamento. Il quarto decreto è stato invece pubblicato il 2 aprile 1997 e recepisce la deliberazione della Commissione per Roma Capitale n. 11 del 20 dicembre 1996, contenente modifiche alle erogazioni finanziarie per alcuni interventi del "piano".

L'ultimo aggiornamento del "piano" contenuto nel decreto ministeriale del 24 giugno 1997 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 settembre 1997.

Il Parlamento, infine, ha approvato il disegno di legge sul "piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio". La nuova legge (n. 270 del 7 agosto 1997) è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 12 agosto 1997.

B) NORMATIVA REGIONALE

Nella prima parte dell'anno 1997 la Regione Lazio ha emanato alcune norme che, pur non coinvolgendo direttamente le specifiche attività affidate all'Agenzia, meritano di essere ricordate per la stretta connessione che le lega non soltanto a tali attività, ma anche allo stesso evento giubilare.

Prima fra tutte la legge regionale n. 20 del 30 aprile 1997, recante "Interventi per la riqualificazione e la crescita delle strutture ricettive in occasione delle celebrazioni del Grande Giubileo del 2000". Con questo provvedimento la Regione Lazio ha disciplinato le modalità di sovvenzione a favore di enti pubblici e soggetti privati, ivi compresi quelli ecclesiastici, che si propongono di realizzare nel territorio regionale opere di riqualificazione, ammodernamento o ampliamento di strutture ricettive non di lusso. Con lo stesso provvedimento sono stati inoltre finanziati per i medesimi esercizi, interventi tendenti alla tutela della sicurezza,

all'eliminazione delle barriere architettoniche, alla informatizzazione dei sistemi di gestione delle strutture ricettive.

In coerenza con la previsione della legge regionale n. 20 del 30 aprile 1997, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 9 agosto è stato pubblicato l'avviso pubblico che fissa i requisiti e le condizioni per ottenere i finanziamenti regionali da erogarsi tramite la Filas, società finanziaria della Regione Lazio.

Il termine di scadenza delle domande per l'ammissione ai benefici inizialmente fissato per il 30 settembre è stato prorogato per enti ecclesiastici e soggetti privati fino al 20 ottobre 1997.

Nello stesso periodo e precisamente il 29 maggio 1997 la Regione ha approvato la legge n. 18 recante "Norme relative alla disciplina ed alla classificazione degli esercizi di affittacamere, degli ostelli per la gioventù e delle case per ferie". Con tali provvedimenti la Regione Lazio ha largamente ridefinito la normativa nel settore della ricettività.

Inoltre, con deliberazione della Giunta del 20 maggio 1997 n. 2915, la Regione ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di finanziamento per gli interventi previsti al codice A06-02 del piano degli interventi, relativi alla ristrutturazione di strutture pubbliche (IPAB-IACP) per l'accoglienza dei pellegrini in condizioni di disagio.

LE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AGENZIA

Per l'Agenzia il 1997 è stato un anno molto importante nel corso del quale ha dettagliatamente definito la linea delle numerose attività "organizzative" che nel 1998 e nel 1999 dovrà sviluppare in preparazione del Giubileo. Tali attività sono state tutte definite progettualmente e, in parte, avviate operativamente.

Come abbiamo già visto, con la legge 651 del 23 dicembre 1996 e con il "piano degli interventi" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 1997) sono stati affidati all'Agenzia i seguenti compiti:

- **lo svolgimento di attività organizzative ed in particolare la realizzazione del "piano di accoglienza" per il Giubileo** (contributo complessivo di 32 miliardi. È stata già erogata una prima tranche di 8 miliardi). L'attribuzione all'Agenzia del compito di realizzare il "piano di accoglienza", prevista dalla legge 651 del 1996, è stata perfezionata con delibere della Regione Lazio in data 18 febbraio 1997 (n. 637), del Comune di Roma in data 24 febbraio 1997 (n. 559), della Provincia di Roma in data 27 febbraio 1997 (n. 93/11);

- **la realizzazione di un primo stralcio funzionale dei servizi informatici e telematici progettati per la preparazione del Giubileo** (il primo stralcio è stato finanziato con 30 miliardi previsti nel "piano". Il finanziamento non è stato ancora erogato). In particolare verrà realizzato il primo stralcio di:
  - un sistema di previsione dei flussi turistici;
  - un sistema unitario di prenotazione;
  - un sistema informativo e di comunicazione;
  - un modello di supporto alle decisioni per la preparazione e gestione del Giubileo;
  - un sistema di monitoraggio e gestione della mobilità;

- **l'informazione e la comunicazione** (è previsto un finanziamento di 15 miliardi, non ancora erogato). Il programma comprende la progettazione e la realizzazione di fondamentali "infrastrutture" e attività a servizio dell'informazione:
  - un Centro Servizi Stampa;
  - i Centri informativi;
  - un "Progetto generale di promozione e di informazione al pellegrino e al turista su scala metropolitana, provinciale e regionale".

  Queste attività, pur essendo di natura assai diverse tra loro, sono legate da un minimo comune denominatore: sono tutte finalizzate alla preparazione

dell'accoglienza di quanti nell'anno 2000 verranno a Roma e nel Lazio e, in questo senso, debbono essere tutte progettate e realizzate in un quadro coerente, unitario e coordinato.

Sono egualmente orientate all'accoglienza anche le attività di pianificazione e progettazione che l'Agenzia ha svolto su incarico del Comune di Roma (così come riferito nella seconda relazione semestrale al Parlamento), concluse nel primo semestre del 1997.
In particolare:

- il 23 maggio 1997 l'Agenzia ha consegnato al Comune di Roma i **Piani di coordinamento e gestione delle aree circostanti le Basiliche** di San Pietro, San Paolo fuori le Mura, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme;

- il 31 marzo 1997 l'Agenzia ha consegnato al Comune di Roma **il Progetto informatico e telematico** per la gestione delle attività connesse al Giubileo, propedeutico alle successive realizzazioni in campo informatico e telematico;

- il 31 marzo 1997 l'Agenzia ha realizzato per il Comune di Roma **un "Prodotto informativo di multivisione"**, che illustra gli Anni Santi e le fasi preparatorie delle realizzazioni in vista del Giubileo del 2000.

Infine, debbono essere considerate egualmente afferenti in misura molto diretta all'accoglienza anche le ulteriori attività che il 30 dicembre 1996 il Comune di Roma ha affidato all'Agenzia (così come riferito nella seconda relazione semestrale al Parlamento):

a) assistenza tecnica agli uffici del Comune di Roma per la preparazione del Giubileo dell'anno 2000;
b) programmazione dei cantieri e della segnaletica degli interventi inclusi nel piano del Giubileo;
c) piano di coordinamento e gestione dei principali itinerari giubilari nella città di Roma;
d) studio del sistema della segnaletica di orientamento e informazione per il Giubileo;
e) indagine sull'organizzazione e gestione dei grandi eventi nella città di Roma.

Al Comune di Roma sono stati consegnati alla scadenza di ciascun trimestre tre rapporti di avanzamento delle attività di cui alle lettere a), b), c), d), e). I rapporti finali delle attività indicate alle lettere b) e d) sono stati consegnati il 30 settembre 1997. La conclusione degli incarichi è prevista per il 31 dicembre 1997.

Piano di accoglienza

Tutto ciò premesso, considerate tutte le attività che l'Agenzia ha ricevuto in affidamento e sulle quali ha lavorato dal momento della sua costituzione, il documento progettuale fondamentale elaborato dall'Agenzia, che ne descrive in maniera sintetica l'intera attività e che, ovviamente tiene conto di tutta la vastissima elaborazione progettuale sinora prodotta, è quello denominato "**Il piano di accoglienza per il Giubileo – programma delle attività**" (allegato 1 e documenti A-B-C-D-E).

L'Agenzia l'ha completato il 25 luglio 1997 e nella stessa data lo ha trasmesso al Comune di Roma, alla Provincia di Roma, alla Regione Lazio, all'Ufficio per Roma Capitale della Presidenza del Consiglio e ai membri della Commissione di coordinamento e vigilanza, Dottoressa Virginia Proverbio (Comune di Roma), Dottor Giovanni Borrelli (Provincia di Roma), Dottor Fabrizio Clementi (Regione Lazio).

Il "**piano di accoglienza**" è stato elaborato dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo sulla base del disposto della legge 651 del 1996 e dell'incarico ricevuto dalla Commissione per Roma Capitale, dal Comune di Roma, dalla Provincia di Roma e dalla Regione Lazio.

Il "piano" descrive sinteticamente le **attività**, i **soggetti**, i **tempi**, le **fasi**, le **interconnessioni** e le **risorse finanziarie** necessarie per la realizzazione dell'accoglienza.

Esso sviluppa sotto il profilo operativo i contenuti di un primo rapporto a carattere più generale denominato "Il piano di accoglienza per il Giubileo - schema di lavoro", elaborato nel mese di settembre 1996 dall'Agenzia in collaborazione con la società Roland Berger & Partners. Tale rapporto è stato presentato alla Commissione Roma Capitale nella seduta del 24 ottobre 1996 nonché trasmesso in data 27 marzo 1997 al Parlamento con la seconda relazione semestrale dell'Agenzia.

Tutte le attività di istruttoria, di progettazione preliminare e di indagine realizzate dall'Agenzia sono state utilizzate nell'elaborazione del "piano dell'accoglienza". Tali attività hanno condotto, insieme a quanto predisposto nell'ambito degli incarichi ricevuti dal Comune di Roma e già ricordati nelle pagine precedenti, allo sviluppo delle principali componenti del piano: **analisi della domanda, analisi dell'offerta, programmi tematici, sistema dei protocolli, sistema di partecipazione dei residenti, sistema di comunicazione, sistema delle informazioni, Centro Gestione Accoglienza, Banca dati centrale**. Questo lavoro istruttorio ha portato alla definizione dell'articolato e complesso sistema di interventi che costituisce la base del "piano di accoglienza".

Il "piano", per completezza e per ovvia necessità di integrare aspetti tra loro fortemente interconnessi, dà conto non soltanto delle attività e delle iniziative che ricadono nelle competenze operative dell'Agenzia, ma anche delle più rilevanti

funzioni istituzionali direttamente collegate con l'accoglienza. Ai fini di garantire la necessaria efficacia, il "piano di accoglienza" deve infatti assolutamente mantenere un forte carattere unitario e, almeno a livello di "progetto generale di sistema", non può né deve essere condizionato da distinzioni formali tra le diverse competenze amministrative. Le distinzioni, doverose, tra le diverse responsabilità, dovranno correttamente operare nelle fasi realizzative e gestionali.
Il "piano di accoglienza" riassume e riutilizza le numerose presentazioni verbali e collegiali (allegato 2) con le quali l'Agenzia ha provveduto ad illustrare alle Istituzioni pubbliche ed alle forze economiche e sociali, in via preliminare e prima della sua completa definizione, il programma delle attività. Sulla base dei diversi e significativi contributi emersi nel corso di questo ampio lavoro di verifica, l'Agenzia ha precisato e modificato ripetutamente le linee generali e i contenuti specifici del "piano".

Così come viene precisato nell'introduzione del "piano dell'accoglienza", questo è il più importante e complesso "progetto organizzativo" oggi in elaborazione nel mondo in vista di un "grande evento" assolutamente eccezionale.

Progettare, organizzare, gestire un piano destinato ad accogliere quanti verranno a Roma e nel Lazio nel 2000 significa affrontare numerose questioni estremamente concrete ed estremamente complesse.

Accogliere un numero molto elevato di visitatori per un breve periodo può sembrare un problema essenzialmente logistico, da risolvere reperendo un congruo numero di alloggi, fornendo un servizio di ristorazione a basso costo. Viceversa, il quadro su cui i soggetti coinvolti devono intervenire è infinitamente più articolato, più complesso e più rischioso.

Il "piano di accoglienza" tiene conto del fatto che le celebrazioni che si terranno a Roma fra poco più di due anni costituiscono nel loro complesso un caso sostanzialmente diverso da quello dei "grandi eventi" di tipo tradizionale.

Le ragioni profonde di questa diversità risiedono in primo luogo **nella durata, nella distribuzione e nell'eterogeneità delle manifestazioni** che scandiranno questo particolarissimo evento e nelle **speciali motivazioni** di chi vi parteciperà. Naturalmente, però, nella caratterizzazione del Giubileo del 2000, rivestono un rilievo assolutamente fondamentale anche il **grande significato** spirituale e il **forte impatto emotivo** di un avvenimento liturgico che la Chiesa ha indetto con solennità per celebrare i duemila anni dalla nascita di Cristo.

Per il territorio metropolitano di Roma l'anno 2000 sarà in sostanza un unico 'grande evento' lungo **dodici mesi** caratterizzato da una straordinaria successione

di appuntamenti maggiori e minori, religiosi e laici, culturali e sociali. **Un vero e proprio sistema di eventi**, quindi, che appare possibile fronteggiare solo progettando, allestendo e gestendo un "**sistema di accoglienza**" che per la complessità e l'ampiezza degli interventi richiesti non ha precedenti e non solo nel nostro Paese.
Organizzare l'accoglienza per un "grande evento" con queste dimensioni e queste caratteristiche, e di questa importanza, significa muoversi sulla frontiera tra **responsabilità pubblica** e **iniziativa privata**. L'accoglienza è infatti una **straordinaria miscela** di **industria turistica, servizi pubblici, software, trasporti, infrastrutture, manutenzione urbana, ambiente**, al cui interno il **coinvolgimento della pubblica opinione** svolge un ruolo determinante.

Nel caso del Giubileo, tutte queste attività di progettazione e gestione hanno un vincolo ulteriore: debbono tenere conto delle particolari condizioni di Roma e del suo territorio, dei finanziamenti e del (poco) tempo disponibile.

La documentazione allegata alla presente Relazione ha lo scopo di dar conto al Parlamento di come, agendo nella consapevolezza di questi limiti e delle delicate interconnessioni tra tutti i fattori e gli elementi in campo, l'Agenzia sia giunta a elaborare il **programma operativo del "piano di accoglienza"**.

Altre attività relative all'accoglienza

Per completezza, infine, è utile che la presente Relazione segnali al Parlamento alcune delle attività svolte dall'Agenzia nella prima parte del 1997 e che, sempre all'interno delle esigenze dell'accoglienza, sono destinate ad avere importanti sviluppi sin dai prossimi mesi.

Tali attività riguardano:

- **la realizzazione di centri di informazione per cittadini, visitatori e pubblica opinione**
  Nella città di Roma è prevista la realizzazione di due Centri Informativi: la sede principale sarà allestita nei locali del Museo del Risorgimento al Vittoriano (allegato 3) e successivamente presso l'Ala Mazzoniana della Stazione Termini. Un'altra sede potrà essere allestita nei locali dell'Accademia Musicale di Santa Cecilia, in via della Conciliazione 2 (allegato 4).

  Nel giugno 1997 l'Agenzia ha completato il progetto di fattibilità del Centro Informativo all'interno dei locali del Museo del Risorgimento. Nel progetto sono stati individuati gli obiettivi e l'utenza del Centro, ne viene descritto

l'allestimento e vengono definiti i contenuti dell'informazione che verrà diffusa. Nello stesso progetto vengono illustrati gli strumenti di informazione e le iniziative programmate, così come viene proposto un primo disegno organizzativo e di funzionamento del Centro. Viene anche compiuta una stima preliminare dei costi di investimento e di gestione e indicate le procedure di realizzazione del Centro.

Le ulteriori fasi di progettazione saranno terminate entro il 1997. Successivamente, il Centro sarà allestito con un programma che ne prevede l'apertura per i primi mesi del 1998.

È in corso inoltre la progettazione esecutiva del Centro Informativo di via della Conciliazione che potrà essere allestito entro il primo semestre del 1998.

- **la realizzazione di un Centro Servizi Stampa a disposizione dei mass media**

  La progettazione di fattibilità del Centro Servizi Stampa è terminata nel giugno 1997. Il progetto individua gli utenti e le attività di informazione, comunicazione e servizio del Centro stesso. Nel progetto sono descritte le caratteristiche tecniche, la struttura produttiva e l'organizzazione del Centro.

  Il progetto, inoltre, contiene una stima preliminare dei costi di investimento e di gestione e indica le modalità procedurali e i tempi di realizzazione del progetto (allegato 5).

- **il progetto generale di promozione dell'informazione**

  L'Agenzia, con la collaborazione del T.C.I., ha predisposto il programma generale delle attività di informazione e comunicazione per l'accoglienza che prevede:

  - la realizzazione di indagini per la segmentazione dei target: pellegrini, turisti, visitatori, cittadini;
  - la valutazione dei fabbisogni informativi dei segmenti identificati;
  - l'analisi dell'offerta dei servizi di informazione esistenti a Roma e nel Lazio;
  - la realizzazione di campagne informative in Italia e all'estero, per la comunicazione dell'evento, delle attività di preparazione, dell'accoglienza, dell'offerta turistica e culturale.

  Nell'ambito di questo programma l'Agenzia ha avviato una prima indagine conoscitiva dettagliata sulla realtà sociale e organizzativa delle comunità di italiani residenti in altri paesi.

  Al termine dell'indagine è stato predisposto un documento tecnico (allegato 6) che contiene i risultati e le valutazioni conclusive dello studio.

- **la sala operativa ("Centro Gestione Accoglienza")**

  La fase di progettazione, già avviata, terminerà nel primo semestre del 1998 in modo da consentire l'allestimento della Sala sempre entro l'anno 1998. L'allestimento della Sala sarà completato nel primo trimestre 1998.

- **i volontari**

  Da molti anni il volontariato svolge un ruolo strategico nella gestione dei grandi eventi come è dimostrato dai seguenti dati:
  - 20.000 volontari alla Giornata Mondiale della Gioventù a Parigi (agosto 1997);
  - 3.000 volontari alla Roma City Marathon (1997);
  - 400.000 volontari mobilitati da Legambiente in Italia in occasione della giornata internazionale "Puliamo il mondo" (1996);
  - 10.000 cittadini romani attivati dall'AMA per la raccolta dei rifiuti (1996);
  - 30.000 volontari organizzati ogni anno da "New York Cares" per servizi e iniziative rivolte ai cittadini disagiati.

  Il progetto sui volontari dovrà essere promosso congiuntamente dal Comitato Centrale del Grande Giubileo del 2000 e dall'Agenzia. Il progetto prevede il coinvolgimento delle organizzazioni già attive a Roma e nel Lazio (Azione Cattolica, AGESCI, Caritas, S. Egidio, Legambiente, Auser, ACLI, ARCI Solidarietà, Associazioni d'Arma e altre).

  L'Agenzia sta studiando forme di riconoscibilità (tessera magnetica, abbigliamento, ecc.) per i volontari dell'accoglienza.

  Nel 2000, soprattutto in occasione delle grandi cerimonie, il personale volontario svolgerà funzioni legate all'accoglienza:
  - orientamento e informazione (aeroporti, stazioni, aree delle grandi basiliche, itinerari giubilari e culturali);
  - assistenza ai pellegrini, agli anziani e ai disabili;
  - sostegno alle categorie deboli della città per ridurre ulteriori emarginazioni (al contrario di Atlanta dove, in occasione delle Olimpiadi, i senza fissa dimora sono stati oggetto di misure restrittive);
  - tutela dei monumenti, delle ville storiche, dei beni artistici e culturali;
  - servizi logistici (distribuzione viveri, transennamenti, controllo accessi);
  - accompagnamento e guida dei bus turistici lungo i percorsi stradali (su un modello ideato a Parigi in occasione della Giornata mondiale della Gioventù).

  Nel 1997 sono state già realizzate dal Comitato Tecnico del Comitato Centrale dell'Anno Santo e dall'Agenzia una serie di iniziative 'preparatorie' che hanno avuto un riferimento esplicito all'accoglienza e in cui sono state coinvolte numerose organizzazioni religiose e laiche del mondo del volontariato:
  - il 21 settembre 1997, in occasione della giornata mondiale "Puliamo il mondo" organizzata in Italia da Lega Ambiente;

- il 20-28 settembre 1997, in occasione del 23° Congresso Eucaristico Nazionale che si è tenuto a Bologna (con AGESCI, CSI Associazione dei Carabinieri in congedo, ACI).

- **l'Agenda del 2000**

  L'Agenda del 2000 è principalmente un "documento" informatizzato che descrive giorno per giorno, con precisione, tutti gli eventi che si svolgeranno sul territorio metropolitano di Roma durante il Giubileo.

  L'Agenda consentirà di valutare l'impatto derivante dallo svolgimento e dalla concomitanza di eventi di varia natura e inoltre fornirà un servizio indispensabile a pellegrini e visitatori.

  L'Agenzia ha già avviato l'attività di censimento e raccolta delle informazioni, al fine di predisporre entro il 1997 un prototipo dimostrativo dell'Agenda del 2000.

  Nell'Agenda saranno raccolte, e dunque classificate e organizzate tutte le informazioni utili relative a:

- celebrazioni religiose ordinarie e speciali;
- feste nazionali, civili e istituzionali;
- manifestazioni politiche e sindacali;
- eventi sportivi;
- fiere e mercati;
- calendario scolastico;
- visite ufficiali di rappresentanti altri paesi;
- ricorrenze e giornate di festività mondiali e nazionali;
- tempi e orari della città (commercio, servizi, scuole, spettacoli, ecc.).

- **la banca dati centrale**

  La banca dati centrale costituirà la base informativa per una numerosa serie di servizi all'opinione pubblica. In essa verranno fatte confluire, utilizzando, integrando e aggiornando le banche dati di settore e i sistemi informativi già esistenti, tutte le informazioni necessarie a gestire l'accoglienza.

  Le informazioni riunite nella banca dati centrale riguardano i seguenti settori:

  - storia e origini del Giubileo;
  - luoghi di culto, di visita, percorsi e itinerari giubilari;
  - ricettività;
  - mobilità ed accessibilità;
  - servizi commerciali;
  - servizi generali e di pubblica utilità;
  - servizi sanitari e di emergenza;
  - servizi di accoglienza sociale e solidarietà;
  - servizi di igiene urbana;
  - turismo e cultura;

- eventi e manifestazioni del 2000.

Alcune banche dati sono già state realizzate, altre sono state avviate ed altre ancora sono da avviare. Entro dicembre 1997 le prime sezioni della banca dati saranno utilizzabili.

Per avviare la costruzione della banca dati, l'Agenzia, avvalendosi della collaborazione scientifica dell'Istituto di Analisi dei Sistemi ed Informatica del CNR, ha realizzato un'analisi puntuale del fabbisogno informativo dell'accoglienza, individuando con precisione tutti i soggetti, i servizi, i progetti, i luoghi che compongono il sistema dell'accoglienza, in modo da dimensionare correttamente la banca dati.

È stato effettuato il censimento delle banche dati e dei sistemi informativi territoriali esistenti a livello regionale (in collaborazione con la società ESRI – Italia) ed è in corso di predisposizione una base cartografica omogenea per Roma e per il Lazio.

Sono state organizzate informaticamente tutte le informazioni acquisite nell'ambito dei piani di coordinamento delle basiliche e sugli itinerari giubilari, con particolare riferimento ai servizi e alle condizioni di accessibilità delle aree.

Tali informazioni verranno fatte confluire nella banca dati centrale così come quelle elaborate nell'ambito del sistema di previsione dei flussi di pellegrini e visitatori, riguardanti gli indicatori socio-economici mondiali per lo sviluppo dei sistemi di previsione e simulazione (demografici, sanitari, ambientali e religiosi).

In collaborazione con il Consorzio BAICR, Biblioteche, Archivi e Istituti Culturali di Roma (Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, Fondazione Istituto Gramsci, Fondazione Lelio e Lisli Basso-Issoco, Istituto Luigi Sturzo, Società Geografica Italiana) è stata avviata una banca dati contenente i risultati di una grande ricerca sulla storia del Giubileo.

Sono state acquisite le informazioni disponibili su musei, gallerie, aree archeologiche, accademie, istituti culturali, università, associazioni, teatri, sedi espositive.

Come già indicato precedentemente, per quanto riguarda l'Agenda del 2000, che rappresenta un'applicazione fondamentale della banca dati, sono già state avviate le attività in ordine alla ricognizione degli eventi, delle celebrazioni e delle manifestazioni che si svolgeranno durante l'anno 2000.

Sono in fase di avvio le ricognizioni relative al numero effettivo e al tipo dei posti letto disponibili a Roma e nel Lazio, nel settore alberghiero ed extraalberghiero e quelle relative al censimento delle strutture di ospitalità ad alta capacità ricettiva (caserme, scuole, centri sportivi, mense), alle scorte di mezzi e materiali (generi alimentari, medicinali, mezzi di soccorso aggiuntivi, risorse idriche, mezzi di trasporto aggiuntivi, ecc.) di cui nel 2000 sarà necessario poter disporre in quantità superiori all'ordinario.

Verranno poi individuate e classificate le aree idonee a ospitare aggregazioni di persone, sia all'aperto che al chiuso e le aree da utilizzare per l'allestimento di centri di ristorazione e di accoglienza.
Con più stretto riferimento alla logistica si procederà a verificare la disponibilità di aree nel territorio metropolitano da adibire a parcheggio, per auto e pullman, allestimento di servizi igienici, attività per il tempo libero.

- **Servizi informatici e telematici (1° stralcio funzionale)**
  La progettazione di massima, realizzata su incarico del Comune di Roma e finanziata con i fondi per Roma Capitale, è stata terminata nel maggio 1997 e consegnata al Committente. Per ciascun progetto sono state avviate le realizzazioni previste.

- **Sistema di informazione e comunicazione – SIC**
  Comprende il sistema informativo esterno (Internet) e la rete di collegamento interna (Intranet).
  Il sistema **Intranet**, per il quale era già stato sviluppato il prototipo comprendente un'applicazione di simulazione della visita delle aree delle basiliche maggiori, l'interfaccia sperimentale con il sistema informativo geografico dell'Agenzia, una applicazione per la consultazione e l'aggiornamento in linea della banca dati sugli interventi del piano generale del Giubileo, è stato reso operativo dal mese di settembre 1997 con le seguenti principali funzionalità:
  - consultazione della banca dati degli interventi (ex lege 651/96);
  - consultazione della banca dati dei cantieri delle opere per il Giubileo sul territorio del Comune di Roma;
  - consultazione dei principali siti Internet sul Giubileo;
  - utilizzo del sistema di posta elettronica interna ed esterna;
  - diffusione di notizie, a cura dell'Ufficio Relazioni Esterne dell'Agenzia, su iniziative, temi ed eventi relativi alla preparazione dell'accoglienza;
  - consultazione dell'agenda degli appuntamenti e dell'indirizzario interno ed esterno dell'Agenzia;
  - gestione dei gruppi di lavoro interni all'Agenzia.

  Per il sito **Internet**, sulla base dell'esperienza maturata attraverso la sperimentazione del prototipo e a seguito dell'attivazione del dominio di rete "romagiubileo.it", è stato effettuato uno studio preliminare dell'interfaccia grafica e dell'architettura ipertestuale ed è stata realizzata una prima versione del sito, accessibile dal mese di settembre all'indirizzo di rete www.romagiubileo.it.
  Il sito comprende:

- la presentazione delle attività dell'Agenzia;
- il collegamento con i siti del Comune di Roma, della Provincia di Roma, della Regione Lazio e della Santa Sede;
- la consultazione ipertestuale del piano dell'accoglienza;
- la predisposizione di un questionario telematico sull'accoglienza dei visitatori;
- il censimento, la classificazione e il collegamento dei siti nazionali ed esteri sul Giubileo;
- la presentazione (abstract) e il prelievo elettronico dei principali documenti dell'Agenzia;
- le ultime previsioni (luglio 1997) sul flusso di visitatori nell'anno 2000.

- **Modello di supporto alle decisioni strategiche per la preparazione e gestione del Giubileo - GDS**

  È stato perfezionato il modello di simulazione animata della visita alle aree delle basiliche maggiori (San Giovanni, Santa Croce in Gerusalemme, Santa Maria Maggiore) realizzato nella fase di progettazione di massima, al fine di analizzare tempi di attesa e modalità di fruizione delle aree (es. uso dei servizi sanitari, di informazione, di mobilità interna, ecc.). È stata avviata la costruzione del simulatore dell'area di San Pietro, che sarà disponibile entro la fine dell'anno e dei simulatori per la visita alla basilica di San Paolo, alle catacombe e ad altri luoghi di culto e di visita, con l'obiettivo di pervenire (entro la metà del 1998) alla costruzione di un quadro di rappresentazione generale delle modalità di fruizione, da parte di pellegrini e visitatori, dei principali percorsi giubilari all'interno della città di Roma.

  È stato infine realizzato un primo modello di simulazione non animata riguardante i moduli relativi alla mobilità e alla ricettività che consentiranno, unitamente allo sviluppo degli altri moduli previsti (sanità, informazione, sicurezza, prenotazioni, ecc.), di valutare globalmente le modalità d'uso delle principali risorse del territorio di individuare eventuali criticità in relazione all'entità e alla qualità dei flussi di visitatori.

- **Sistema coordinato di prenotazione - SCOOP**

  Il sistema SCOOP è stato presentato e discusso con le categorie professionali interessate (albergatori, agenti di viaggio) e con i rappresentanti di altre località italiane particolarmente coinvolte nel sistema di accoglienza per il Giubileo.

È stata avviata l'attività istruttoria per l'inserimento nel sistema di prenotazione delle strutture museali e degli eventi culturali e artistici. Ad oggi l'istruttoria ha riguardato: i Musei Capitolini, il Foro romano, il Museo Barracco, il Palazzo delle Esposizioni, l'Accademia di Santa Cecilia, il Teatro dell'Opera. Con questi soggetti sono stati stabiliti accordi per la fase di sviluppo dei moduli di prenotazione specifici.

Sono stati analizzati i sistemi Internet dei principali attori professionali che operano nel settore delle prenotazioni telematiche, in particolare i CRS internazionali (computer reservation systems) in vista della loro "visibilità" nel sistema unitario SCOOP.

- **Sistema di previsione dei flussi dei visitatori**

L'attività del sistema di previsione ha seguito il programma di lavoro definito. In particolare :

- è stato completato il progetto esecutivo;
- si è proceduto alla stima delle presenze dei visitatori nelle principali aree di visita giubilari (basiliche maggiori, catacombe);
- sono state quantificate le presenze di visitatori nelle basiliche maggiori, attraverso il completamento delle indagini, nel periodo di Pasqua 1997. L'indagine ha permesso inoltre di quantificare il numero di pullman presenti durante l'intero arco di una giornata nelle aree basilicali;
- si è proceduto alla progettazione esecutiva dell'indagine sulle preferenze relative a potenziali visitatori italiani in occasione del Giubileo, definendo il questionario, il piano di campionamento e le metodologie tecniche di realizzazione dell'indagine. L'indagine verrà realizzata nel mese di novembre e completata entro la fine del 1997;
- è stata progettata e completata l'indagine relativa alla identificazione e qualificazione dei comportamenti dei visitatori religiosi in occasione del XXIII Congresso Eucaristico nazionale tenutosi a Bologna dal 20 al 28 settembre 1997;
- è stato aggiornato al luglio 1997 il quadro previsionale degli arrivi di pellegrini e visitatori a Roma e provincia per il Giubileo sulla base dei dati dell'Ufficio Italiano Cambi sul comportamento dei turisti, delle indagini realizzate a Pasqua e su un approfondimento delle informazioni sull'offerta di ricettività disponibile.

- **Sistema di Monitoraggio e gestione della mobilità**

Il 31 marzo 1997 l'Agenzia ha consegnato all'Amministrazione comunale il rapporto finale relativo alla fase istruttoria del progetto relativo alla

definizione e realizzazione del sistema di monitoraggio e gestione della mobilità nel 2000 sulla scala metropolitana e urbana.
Le attività svolte dall'Agenzia nel periodo in oggetto sono state finalizzate all'approfondimento delle caratteristiche, funzionali, tecnologiche ed organizzative del sistema di gestione dell'accesso, della circolazione e della sosta degli autobus turistici nel corso del Giubileo.
Ciò ha comportato:

- la formulazione degli obiettivi strategici da conseguire con il sistema di gestione;
- la definizione del fabbisogno di infrastrutture, funzioni e servizi necessari alla concreta attuazione del sistema proposto;
- l'individuazione delle applicazioni di tecnologie informatiche e telematiche in grado di garantire i requisiti funzionali necessari alla operatività del sistema e compatibili con i vincoli di tempo e costo connessi al progetto in esame;
- l'analisi delle esperienze più significative già realizzate in altre città con analoghe caratteristiche ed esigenze, al fine di valutare l'opportunità di trasferire nel contesto romano, pur con adattamenti ed integrazioni, soluzioni, sistemi e tecnologie già collaudati.

Questa attività ha consentito l'avvio della progettazione del sistema di controllo dell'accesso e della circolazione degli autobus turistici.

- **l'istruttoria tecnica sulle aree per le grandi celebrazioni del 2000**

Su incarico del Comune di Roma, l'Agenzia ha svolto una istruttoria tecnica preliminare per la individuazione di siti idonei allo svolgimento di cerimonie religiose di carattere eccezionale nel 2000.
Nel corso dell'istruttoria sono state identificate 15 aree nel contesto urbano della città di Roma ovvero nelle sue immediate vicinanze: tali aree risultavano possedere alcuni requisiti essenziali minimi di idoneità (un'estensione superiore a 50 ettari, morfologia pianeggiante, assenza di ostacoli sia per la visuale che per la fruibilità dell'area, buon livello di infrastrutturazione del contesto, accessibilità, sicurezza, disponibilità).
Le aree analizzate sono le seguenti:

1. Interporto di Ponte Galeria
2. Aeroporto dell'Urbe ed aree limitrofe in destra Tevere
3. Parco degli Acquedotti
4. Ex aeroporto di Centocelle
5. Autodromo di Vallelunga
6. Magliana (tenuta Campi di Merlo)
7. La Rustica

8. Villa Doria Pamphilj
9. Ippodromo delle Capannelle
10. Tor Vergata
11. Aeroporto di Ciampino
12. Cave di Riano
13. Area Fiano Romano
14. Parco del Pineto
15. Quadrivio di Caracalla

Per ognuna di tali aree sono state analizzate la capienza, la situazione della viabilità e dei servizi esistenti, i vincoli urbanistici, ambientali, paesaggistici ed archeologici alla realizzazione di opere di carattere permanente e temporanee, sono stati quantificati i fabbisogni addizionali di infrastrutture e servizi necessari per lo svolgimento delle cerimonie. Ad ognuno di tali aspetti è stato assegnato un punteggio, pesato in funzione dell'importanza dell'elemento considerato per la riuscita delle celebrazioni.
La prima fase dell'istruttoria è terminata nel mese di luglio 1997.
La seconda fase (finale) dell'istruttoria sarà completata entro il mese di dicembre del 1997.

- **i piani di coordinamento e gestione dei principali itinerari giubilari nella città di Roma**
  Nel corso del 1997 sono stati consegnati al Comune di Roma tre rapporti di avanzamento sugli itinerari giubilari nella città di Roma. Nell'ultimo rapporto consegnato in data 30 settembre, sono contenuti i risultati dell'attività di istruttoria sulle aree circostanti le principali catacombe (Priscilla, Santa Agnese, Santi Pietro e Marcellino, San Callisto, Domitilla e San Sebastiano).
  Nei rapporti viene definita l'area oggetto del piano con la descrizione dei servizi presenti all'interno dell'area stessa e di quelli disponibili nelle catacombe. Vengono inoltre esaminate le condizioni di accessibilità e mobilità e valutati i flussi attuali di visitatori, in rapporto con la stima della massima capacità delle catacombe.
  I documenti contengono inoltre indicazioni circa gli standard di riferimento per il dimensionamento dei servizi interni all'area di visita, gli interventi di adeguamento necessari e la stima preliminare dei costi.

- **l'indagine sulla organizzazione e gestione dei grandi eventi nella città di Roma**
  Nell'ambito dell'incarico ricevuto dal Comune di Roma, già citato precedentemente, l'Agenzia ha realizzato una serie di indagini specifiche, che hanno riguardato grandi eventi svoltisi anche in altre città.
  In particolare è stata effettuata:

- l'analisi dell'organizzazione della XII Giornata Mondiale della Gioventù, svoltasi a Parigi dal 18 al 24 agosto del 1997. A seguito di una missione dei responsabili dell'Agenzia a Parigi e di una serie di incontri specifici con gli organizzatori della JMJ, è stato redatto un rapporto specifico sull'evento (allegato 7);
- l'analisi del XXIII Congresso Eucaristico nazionale che ha avuto luogo a Bologna dal 20 al 28 Settembre 1997. In questa occasione è stata realizzata un'indagine campionaria finalizzata ad individuare i profili socio-demografici dei visitatori religiosi, le caratteristiche di fruizione dei servizi di accoglienza, le preferenze e la soddisfazione espressa nell'utilizzo dei servizi di tali risorse. I risultati dell'indagine verranno elaborati e utilizzati nell'ambito del sistema di previsioni dei flussi di pellegrini e visitatori;
- l'analisi dello svolgimento del concerto degli U2 tenutosi a Roma il 18 settembre 1997.

Per ciascun evento sono stati presi in esame i seguenti aspetti: la tipologia (affluenza, spazi), l'organizzazione (i soggetti, le criticità), le attività e i servizi predisposti (ospitalità, ristorazione, servizi igienici, accoglienza disabili, sistema degli accessi, mobilità, informazione, comunicazione), le modalità di finanziamento.

- **lo studio del sistema della segnaletica di orientamento e di informazione per il Giubileo**

  Lo studio, che ha carattere di istruttoria e di indirizzo, affronta le problematiche relative all'offerta di strumenti di orientamento e di informazione che possano contribuire ad indirizzare i flussi di pellegrini e visitatori previsti per l'anno 2000, in modo da ridurre le situazioni di congestione della circolazione, rispettando allo stesso tempo le tradizioni storiche e il contesto urbanistico della città di Roma.

  Lo studio, oltre a definire i criteri metodologici e a fornire indicazioni per una corretta impostazione della segnaletica, contiene un'indagine fotografica sullo stato di fatto ed uno specifico disciplinare tecnico per la realizzazione della progettazione esecutiva, per la quale l'Agenzia ha già pubblicato un avviso pubblico. L'affidamento dell'incarico avverrà nel mese di ottobre 1997 e potrà concludersi entro il primo trimestre 1998.

- **l'assistenza tecnica al Comune di Roma per il coordinamento dell'attività dei cantieri**

  Il 1° agosto 1997 il Comune di Roma, con delibera di Giunta n. 3121, ha attribuito all'Agenzia l'incarico di assistenza tecnica per il coordinamento dell'attività dei cantieri. A questo riguardo l'Agenzia ha innanzitutto

completato l'informatizzazione di tutte le informazioni necessarie per svolgere un'efficace opera di coordinamento.

Le informazioni contenute nella "banca dati dei cantieri" sono: codice, titolo dell'intervento, costo totale, finanziamento (ex lege 651/96), apertura prevista, chiusura prevista, stato del cantiere, circoscrizione, indirizzo.

Inoltre, la "banca dati" contiene:

- l'elenco delle opere "giubilari" nel territorio del Comune di Roma cantierabili nel 3° quadrimestre del 1997;
- l'elenco delle opere "giubilari" nel territorio del Comune di Roma cantierabili nel 1° quadrimestre del 1998;
- l'elenco delle opere "giubilari" nel territorio del Comune di Roma cantierabili dopo il 1° quadrimestre del 1998.

Per ciascun periodo temporale sopraindicato, gli interventi sono divisi per soggetto beneficiario del finanziamento:

a) Comune di Roma: gli interventi di competenza del Comune sono stati aggiornati al mese di maggio 1997 su indicazione degli uffici comunali competenti nel mese di giugno sono stati aggiornati i dati relativi alle voci modificate dalla Commissione Roma Capitale in data 4 giugno 1997 relative a:
   - titolo del progetto;
   - beneficiario del finanziamento;
   - costo totale stimato;
   - finanziamento Giubileo;
   - ulteriori finanziamenti;
   - termine adempimenti amministrativi;
   - termine di completamento delle opere;

b) Ministero dei beni culturali: per questi interventi, la data di apertura prevista del cantiere è stata calcolata partendo dai "termini di adempimenti amministrativi" (ex lege 651/96) e aggiungendovi un intervallo di tempo di 30 giorni;

c) altri soggetti beneficiari del finanziamento: gli interventi di competenza di questi soggetti sono stati presi in considerazione utilizzando i "termini di adempimenti amministrativi" (ex lege 651/96) così come indicati nella Gazzetta Ufficiale.

Per tutti gli elenchi citati in precedenza, l'ordinamento è stato impostato sul codice degli interventi.

- **Scuderie Papali**

  Con la delibera n. 1416 del 18 aprile 1997 il Comune di Roma, preso atto della convenzione già sottoscritta il 20 febbraio 1997 con il segretariato generale della Presidenza della Repubblica per la concessione in uso del Palazzo delle Scuderie Papali, situate sulla piazza del Quirinale, di fronte al Palazzo

presidenziale, ha affidato all'Agenzia il coordinamento e l'organizzazione di tutte le attività espositive che in questa prestigiosa sede si svolgeranno negli anni precedenti e per tutto l'anno 2000, fino al giugno del 2001.
In data 25 luglio 1997 l'Agenzia ha costituito e nominato un comitato operativo-scientifico di altissimo livello (presieduto dal Professor Eugenio La Rocca e composto da Francesco Bandarin, Alessandro Bettagno, Ester Coen, Enrico Parlato, Antonio Pinelli, Angela Maria Romanini, Plinio Sacchetto, Franco Sapio, Mario Serio, Luigi Spezzaferro, Paul Zanker) per approntare un programma di esposizioni all'altezza sia del prestigio della sede sia dell'aspettativa della Presidenza della Repubblica che ha inteso, proprio con la concessione delle Scuderie, sottolineare l'importanza delle celebrazioni per il Giubileo.
Il Comitato operativo-scientifico si è riunito già tre volte (25 luglio 1997, 15 settembre 1997 e 29 settembre 1997) per esaminare le numerose proposte pervenute e per formulare, entro la fine del 1997, un programma espositivo di massima.
Il Comitato ha già programmato una mostra nulla "Natività", il cui allestimento è previsto per il Natale del 1999, mentre sono in corso una serie di istruttorie per valutare la fattibilità delle proposte presentate.
L'Agenzia sta provvedendo, inoltre, a rendere completamente agibili le Scuderie dal punto di vista della sicurezza e dei requisiti espositivi secondo i più alti standards internazionali.

- **Affidamenti esterni per studi, progetti e indagini**

  Per la realizzazione dei piani settoriali e delle altre attività legate all'accoglienza, l'Agenzia ha pubblicato una serie di avvisi (Gazzetta Ufficiale n. 150 del 30 giugno 1997, Gazzetta Ufficiale n. 188 del 13 agosto 1997 e Albo Pretorio del Comune di Roma in data 9 agosto 1997) per la selezione di liberi professionisti, enti e/o società, a cui affidare i seguenti incarichi di servizi:

- "Piani di coordinamento degli itinerari giubilari e dei luoghi di culto dell'area di Roma";
- "Indagine sul turismo religioso";
- "Analisi e modellazione dei flussi informativi";
- "Realizzazione di prototipi di moduli di prenotazione telematica;
- "Indagine sui consumi di servizi da parte dei visitatori";
- "Progettazione definitiva ed esecutiva del Centro Servizi Stampa presso i locali dell'ex Cinema Castello";
- "Programma straordinario per l'assistenza sanitaria ai pellegrini nell'anno 2000" per la cui realizzazione l'Agenzia ha ricevuto, con delibera n. 4237

dell'8 luglio 1997 (allegato 8), un incarico specifico da parte della Regione Lazio;

- "Studio sulla ricettività nel 2000";
- "Piano straordinario per l'ospitalità per grandi eventi e centri di accoglienza nel 2000";
- "Piano straordinario per la mobilità per l'anno 2000";
- "Piano dell'igiene urbana e della sostenibilità ambientale nell'anno 2000";
- "Segnaletica di orientamento, informazione e di organizzazione dei flussi".

Entro la fine di ottobre 1997 verranno pubblicati gli avvisi riguardanti indagini sulle previsioni dei flussi, la realizzazione dell'Agenda 2000 e la realizzazione di prodotti grafici e di comunicazione.

GLI SVILUPPI ORGANIZZATIVI DELL'AGENZIA

Dal 5 maggio 1997 l'Agenzia ha trasferito i propri uffici da Via delle Coppelle 35 nella nuova sede di Piazza Adriana 12.
La nuova sede è particolarmente funzionale rispetto alle attività che l'Agenzia è chiamata a svolgere. La prossimità alla Città del Vaticano la rende operativamente molto efficiente, considerato che proprio in tali zone nel 2000 si svolgeranno gran parte delle celebrazioni e che già oggi i contatti operativi con le autorità della Santa Sede, che ha insediato gli uffici del Comitato Tecnico del Comitato Centrale del Grande Giubileo in piazza della Città Leonina e in via della Conciliazione, caratterizzano in misura considerevole l'attività dell'Agenzia.
Grazie anche al trasferimento nella nuova sede, l'Agenzia ha potuto avviare l'adeguamento della propria organizzazione interna, ristrutturandosi in una misura maggiormente corrispondente alle necessità connesse allo svolgimento dei propri compiti.
Nella nuova sede hanno trovato posto anche le attrezzature informatiche e telematiche, necessarie per l'organizzazione dei servizi, per la realizzazione dei progetti affidati all'Agenzia e per lo sviluppo delle "banche dati" e dei sistemi informativi territoriali di cui sarà indispensabile poter disporre per la gestione dell'anno 2000.
Nella stessa sede ove adesso sono collocati gli uffici dell'Agenzia, al piano terra e al piano rialzato sarà realizzato, entro il 1998, il "Centro Gestione Accoglienza", la sala operativa integrata per la gestione dell'accoglienza di quanti, pellegrini e visitatori, nell'anno 2000 verranno a Roma e nel Lazio.

- **risorse umane interne ed esterne**

  L'Agenzia dispone di un contingente ancora limitato di risorse umane fisse e di risorse professionali esterne.
  Alla data del 30 settembre 1997 il personale interno è costituito da 43 unità, 34 delle quali sono state direttamente assunte dall'Agenzia e 9 si trovano in posizione di distacco da altre società pubbliche.
  Come già si è avuto modo di esporre nelle precedenti relazioni, sino allo scorso mese di luglio 1997 la struttura interna dell'Agenzia era particolarmente ridotta per via della assenza delle necessarie certezze rispetto alle proprie reali attribuzioni ed in considerazione della sino ad allora mancata erogazione dei finanziamenti.
  A fine luglio 1997, dopo la pubblicazione del "piano generale degli interventi" e l'erogazione della prima tranche del finanziamento previsto, l'Agenzia ha

potuto stabilizzare la propria struttura interna, anche provvedendo alla trasformazione di alcuni rapporti di lavoro.
Purtuttavia, la peculiare natura dell'Agenzia, che nel 2001, una volta terminate le celebrazioni del Giubileo, dovrà comunque cessare la propria attività ed essere messa in liquidazione, nonché le caratteristiche tecniche di gran parte della sua attività che richiedono l'impiego per periodi di tempo anche brevi di personale specializzato nello sviluppo di progetti specifici, inducono tuttora ad un ampio utilizzo di risorse professionali esterne.

L'Agenzia, in relazione alla definizione delle proprie attribuzioni, ha impostato le proprie attività seguendo i modelli organizzativi più utili a realizzare gli obiettivi assegnateli. In particolare il modello organizzativo seguito dall'Agenzia è stato il modello così detto "a matrice" che prevede la suddivisione dell'Agenzia in due settori operativi: uno a carattere tecnico-progettuale-realizzativo e con competenza alla definizione del "piano dell'accoglienza", degli interventi informatici e telematici e di quelli relativi all'informazione alla pubblica opinione; un altro con competenze amministrativo-legale-finanziario. L'obiettivo di realizzare una struttura di tipo "industriale", con un elevato livello cioè di produttività e operatività, presuppone l'applicazione di schemi organizzativi di non semplice definizione in un caso tanto singolare quale quello dell'Agenzia.
L'assetto interno dell'Agenzia non è comunque ancora stabilizzato in maniera definitiva. Lo sarà probabilmente nei prossimi mesi e comunque non oltre il primo semestre del 1998.
Al riguardo l'Agenzia ha commissionato ad una società di consulenza organizzativa l'analisi e la progettazione della propria struttura interna.

- **bilancio 1996 e stima prechiusura bilancio 1997**
  Il 24 aprile 1997 l'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 1996, che si è chiuso con una perdita di £. 2.430.888.528, determinata dal grave ritardo accumulato nella definizione del quadro legislativo e dei conseguenti adempimenti attuativi in materia di preparazione del Giubileo, prima tra tutti l'erogazione dei finanziamenti, nonché dall'incertezza che ne è derivata per l'intero anno 1996.
  Per il bilancio dell'anno in corso (1997) e sulla base di stime previsionali è invece previsto un sostanziale pareggio.

- **modifiche dell'assetto azionario**
  Il 18 febbraio 1997 il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, per venire incontro alla richiesta del Comune di Firenze e del Comune di Napoli di acquisire una partecipazione nell'azionariato dell'Agenzia, ha convocato

l'Assemblea straordinaria degli azionisti per deliberare un aumento del capitale sociale da 13.200 milioni a 14.720 milioni, riservato, in quote paritetiche tra loro, ai Comuni di Firenze e Napoli, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti, tenutasi il 24 marzo 1997 ha deliberato di approvare la proposta di aumento del capitale sociale così come formulata dal Consiglio di Amministrazione. È previsto il termine di un anno per il perfezionamento dell'aumento del capitale sociale.

In adesione alla proposta di aumento del capitale sociale il Comune di Firenze ha sottoscritto in data 28 luglio 1997 n. 3000 nuove azioni per un controvalore pari a L. 300.000.000.

- **criteri di trasparenza**

Il 4 febbraio 1997, al fine di assicurare la massima trasparenza dei propri costi, l'Agenzia ha affidato ad una Società di certificazione l'incarico di revisione straordinaria permanente dei contenuti delle prestazioni dei servizi svolti.

Sostanzialmente l'incarico si configura come un approfondimento di natura straordinaria di alcune voci di particolare rilievo del bilancio dell'Agenzia: in tale ottica sono state attivate procedure di controllo integrative rispetto a quelle applicate dalle Società di certificazione e degli organi ordinari dell'Agenzia ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio.

L'attività di revisione straordinaria riguarda:

- l'accertamento della qualifica professionale dei soggetti prestatori dei servizi, siano essi persone fisiche o giuridiche;
- la verifica dei criteri di assegnazione degli incarichi per le prestazioni di servizi;
- la verifica dell'inerenza delle prestazioni di servizi ricevute con la funzione istituzionale dell'Agenzia;
- la verifica dell'avvenuta prestazione.

Come è intuibile l'attività di revisione va ben oltre la mera verifica della documentazione contabile e comporta l'esercizio di ulteriori verifiche straordinarie di natura sostanziale sulle attività svolte.

ALLEGATI

1. "Piano dell'accoglienza" e suoi allegati:
   A - La previsione del flusso di visitatori
   B – Sintesi dei piani di coordinamento delle basiliche di San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le Mura, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme
   C - Master Plan e Interconnessioni
   D - L'analisi dei flussi informativi connessi al sistema dell'accoglienza
   E - Le attività di informazione e di comunicazione per l'accoglienza
2. Elenco presentazioni piano accoglienza
3. Centro Informativo Museo del Risorgimento
4. Centro Informativo Via della Conciliazione
5. Centro Servizi Stampa
6. Indagine conoscitiva dettagliata sulla realtà sociale e organizzativa delle comunità di italiani residenti in altri paesi
7. Rapporto sulla XII Giornata Mondiale della Gioventù a Parigi
8. Delibera regionale n. 4237 "Modello generale dell'assistenza sanitaria per il Giubileo del 2000"

Il piano di accoglienza per il Giubileo

(Art. 1, comma 4, della legge n. 651/96 "Misure urgenti per il Grande Giubileo del 2000")

Programma delle attività

Luglio 1997

PAGINA BIANCA

Indice

1. Nota

2. Premessa

3. Introduzione

4. I presupposti del piano: il bacino di accoglienza, la previsione dei flussi, i luoghi di culto e di visita

5. Il "master plan"

6. Le attività comprese nel "piano di accoglienza": gestione, informazione, organizzazione, finanza

6.1. La gestione

6.1.1 Il Centro gestione accoglienza
6.1.2 La Banca dati centrale
6.1.3 L'Agenda 2000
6.1.4 L'informatica e la telematica
6.1.4.1 Il sistema di previsione dei flussi
6.1.4.2 Il sistema di gestione delle decisioni strategiche
6.1.4.3 Il sistema coordinato di prenotazione SCOOP
6.1.4.4 Il sistema di monitoraggio e di gestione della mobilità
6.1.4.5 Il sistema di informazione e comunicazione
6.1.5 Il volontariato
6.1.6 Norme e accordi speciali
6.1.7 Il controllo di qualità dei servizi di accoglienza
6.1.8 Post Giubileo

6.2 L'informazione e la comunicazione

6.2.1 I Centri informativi
6.2.2 Il Centro servizi stampa
6.2.3 Le campagne di informazione e comunicazione
6.2.3.1 L'informazione a pellegrini e visitatori
6.2.3.2 La comunicazione all'opinione pubblica
6.2.3.3 Il coinvolgimento dei residenti
6.2.4 La segnaletica

6.3 L'organizzazione del 2000

6.3.1 Gli scenari
6.3.2 La ricettività
6.3.3 L'ospitalità per i grandi eventi

6.3.4 Centri di accoglienza
6.3.5 Le aree delle grandi cerimonie
6.3.6 Le scorte di mezzi e materiali
6.3.7 La cultura
6.3.8 L'organizzazione dei servizi di base

7. Le risorse finanziarie

Allegati

A - La previsione del flusso di visitatori
B - Sintesi dei piani di coordinamento e gestione delle aree circostanti le basiliche patriarcali
C - Master plan
D - L'analisi dei flussi informativi connessi al sistema dell'accoglienza
E - Le attività di informazione e di comunicazione per l'accoglienza

1. Nota

Questo documento illustra il piano di accoglienza elaborato dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo sulla base dell'incarico ricevuto dalla Commissione per Roma Capitale, dal Comune di Roma, dalla Provincia di Roma e dalla Regione Lazio.

Il documento descrive sinteticamente le **attività**, i **soggetti**, i **tempi**, le **fasi**, le **interconnessioni** e le **risorse finanziarie** necessarie per la realizzazione del piano di accoglienza.

Il documento pianifica e sviluppa sotto il profilo operativo i contenuti del rapporto "Il piano di accoglienza per il Giubileo-Schema di lavoro" elaborato nel mese di settembre 1996 dall'Agenzia in collaborazione con la società Roland Berger & Partners e presentato alla Commissione Roma Capitale nella seduta del 24 ottobre 1996 nonché trasmesso al Parlamento con la seconda Relazione semestrale dell'Agenzia in data 27 marzo 1997.

Le attività di istruttoria, di progettazione preliminare e di indagine sinora realizzate dall'Agenzia hanno consentito lo sviluppo delle componenti principali indicate nel rapporto del settembre 1996. Le attività svolte riguardano l'**analisi della domanda, l'analisi dell'offerta, i programmi tematici, il sistema dei protocolli, il sistema di partecipazione dei residenti, il sistema di comunicazione, il sistema delle informazioni, il Centro Gestione Accoglienza, la Banca dati centrale.** Questo lavoro istruttorio ha portato alla definizione dell'articolato e complesso sistema di informazioni che costituisce la base del presente documento.

Il documento, per completezza e per l'ovvia necessità di integrare aspetti tra loro fortemente interconnessi, dà conto non soltanto delle attività e delle iniziative che ricadono nelle competenze operative dell'Agenzia, ma anche delle più rilevanti **funzioni istituzionali** direttamente collegate con l'accoglienza. Il "piano di accoglienza" deve infatti assolutamente mantenere un forte carattere unitario e, almeno a livello di "progetto di sistema", non può né deve essere condizionato dalle distinzioni formali tra le diverse competenze amministrative. Le distinzioni, doverose, tra le diverse responsabilità, dovranno correttamente operare nelle fasi realizzative e gestionali.

Questo documento, infine, riassume e riutilizza le numerose presentazioni verbali e collegiali con le quali l'Agenzia nei mesi passati ha provveduto ad illustrare in via preliminare alle Istituzioni pubbliche ed alle forze economiche e sociali le linee generali ed i contenuti specifici del "piano di accoglienza". Sulla base dei diversi e significativi contributi emersi nel corso di questo ampio lavoro di verifica, l'Agenzia ha provveduto ripetutamente a precisare e modificare i contenuti del "piano".

2. Premessa
Le attività affidate all'Agenzia e afferenti al "piano di accoglienza"

Con la legge 651 del 23 dicembre 1996 e con il "Piano degli interventi" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 1997) sono stati affidati all'Agenzia, nell'ambito delle attività di preparazione del Giubileo, compiti riguardanti:

- **Lo svolgimento di attività organizzative ed in particolare la preparazione del Piano di accoglienza per il Giubileo** (contributo di 32 miliardi). L'attribuzione all'Agenzia del compito di predisporre il "piano di accoglienza" è stata perfezionata con delibere della Regione Lazio in data 18 febbraio 1997 (n. 637), del Comune di Roma in data 24 febbraio 1997 (n. 559) e della Provincia di Roma in data 27 febbraio 1997 (n.93/11).

- **La realizzazione di un primo stralcio funzionale dei servizi informatici e telematici già progettati per la preparazione del Giubileo** (Primo stralcio finanziato con 30 miliardi previsti nel "Piano"). In particolare verrà realizzato il primo stralcio di:

  - un sistema di previsione dei flussi turistici;
  - un sistema unitario di prenotazione;
  - un sistema informativo e di comunicazione;
  - un modello di supporto alle decisioni per la preparazione e gestione del Giubileo;
  - un sistema di monitoraggio e gestione della mobilità.

- **L'informazione e la comunicazione** (15 miliardi). E' prevista la progettazione e la realizzazione di fondamentali "infrastrutture" e attività a servizio dell'informazione:
  - il Centro Servizi Stampa;
  - i Centri informativi;
  - un "Progetto generale di promozione e di informazione al pellegrino e al turista su scala metropolitana, provinciale e regionale".

Inoltre l'Agenzia, su incarico del **Comune di Roma**, ha svolto le seguenti attività:

- "Piani di coordinamento e gestione delle aree circostanti le Basiliche di San Pietro, San Paolo fuori le Mura, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme" (consegnati in data 23 maggio 1997 al Comune di Roma);

- "Progetto informatico e telematico per la gestione delle attività connesse al Giubileo" (consegnato in data 31 marzo 1997 al Comune di Roma);

- "Prodotto informativo di multivisione, finalizzato alla illustrazione degli Anni Santi e delle fasi preparatorie delle realizzazioni in vista del Giubileo del 2000" (consegnato in data 31 marzo 1997 al Comune di Roma).

Per completare il quadro si deve ricordare che il 30 dicembre 1996 il Comune di Roma ha affidato all'Agenzia una quarta commessa che prevede lo svolgimento di specifiche attività:

- assistenza tecnica agli uffici del Comune di Roma per la preparazione del Giubileo dell'anno 2000;

- programmazione dei cantieri e della segnaletica degli interventi inclusi nel Piano del Giubileo;

- piano di coordinamento e gestione dei principali itinerari giubilari nella città di Roma;

- studio del sistema della segnaletica di orientamento e informazione per il Giubileo;

- indagine sull'organizzazione e gestione dei grandi eventi nella città di Roma.

Queste attività saranno completate nel mese di settembre del 1997.

Il programma delle attività del "piano di accoglienza", illustrato in maniera sintetica nel "master plan" che fa parte integrante del presente documento, è stato predisposto nei termini indicati dalle delibere di affidamento all'Agenzia. In particolare, l'Agenzia ha rispettato il termine di quattro mesi previsto dall'incarico (dal 25 marzo 1997 al 25 luglio 1997).

3. Introduzione

La logica del "piano di accoglienza": si tratta del più importante e complesso "progetto organizzativo" oggi in corso nel mondo in vista di un "grande evento" assolutamente eccezionale.

Progettare, organizzare, gestire un piano destinato ad accogliere quanti verranno a Roma e nel Lazio nel 2000 significa affrontare numerose questioni estremamente concrete ed estremamente complesse.

A uno sguardo superficiale, accogliere in una città o in un territorio un numero molto elevato di visitatori per un breve periodo potrebbe sembrare un problema essenzialmente logistico, da risolvere reperendo un congruo numero di alloggi, fornendo un servizio di ristorazione a basso costo, e sperando che non accada nulla di grave. Viceversa, a chiunque consideri con attenzione l'effettivo svolgimento di un qualsiasi evento di massa contemporaneo, appare subito chiaro che il quadro su cui i soggetti coinvolti devono intervenire è infinitamente più articolato, e più rischioso, di quanto un primo, superficiale approccio porterebbe a ritenere.

I "grandi eventi" sono manifestazioni che richiamano in un certo luogo, per un periodo limitato, un numero o una categoria di persone per le quali la città o il territorio che le ospitano devono predisporre quantomeno i rudimenti di un'organizzazione di accoglienza.

Dal punto di vista quantitativo, un evento può essere considerato un **"grande evento"** quando il numero dei suoi partecipanti raggiunge le **300-400.000 unità**. Il numero dei partecipanti può, tuttavia, non essere il fattore decisivo. Spesso, infatti, la discriminante che separa un "grande evento" da qualsiasi altra occasione della vita collettiva è la presenza o l'assenza di elementi di complessità. Ad esempio, la partita finale dei Campionati mondiali di calcio, che coinvolge in genere un centinaio di migliaia di persone, non è un 'grande evento'. Una 'giornata' nazionale dei disabili, che convoglia in una piazza una decina di migliaia di persone bisognose di assistenza, lo è, perché richiede la **massima attenzione** per prevenire i fattori di rischio.

La preparazione di un 'grande evento' comporta un **numero considerevole di procedimenti**, suddivisi a seconda dei casi con più o meno equilibrio fra i

suoi diversi attori. Il Paese o la città che lo ospitano devono infatti provvedere ai trasporti, all'alloggio, alla mobilità interna, alla comunicazione, alla sicurezza, alla sanità, e così via, mettendo a disposizione le proprie strutture e attivando - se necessario potenziando - i propri servizi. E a volte tutto questo non è ancora sufficiente, neppure nel caso di manifestazioni puntuali.

La Chiesa ha capacità e strumenti organizzativi di prim'ordine, maturati attraverso secoli e secoli di esperienza. Eppure quando nel 1995, a **Manila**, la messa con cui il Papa ha concluso le Giornate Mondiali della Gioventù ha richiamato, contro ogni previsione, quattro milioni di fedeli, gli schemi organizzativi accuratamente predisposti sono saltati, con la conseguenza di un forte aumento dei fattori di rischio.

Il caso di Manila è solo uno fra i molti possibili esempi del livello di crisi cui anche l'evento più meticolosamente organizzato può arrivare in presenza di variabili non preventivabili, o comunque non preventivate.

Le celebrazioni che si terranno a Roma fra meno di tre anni costituiscono tuttavia nel loro complesso un caso sostanzialmente diverso da quello dei "grandi eventi" di tipo tradizionale, che nella preparazione del programma di accoglienza per il Giubileo sono stati studiati alla ricerca di formule organizzative generali e di soluzioni concrete ai problemi della gestione.

La ragione profonda di questa diversità risiede **nella durata, nella distribuzione e nell'eterogeneità delle manifestazioni** che scandiranno questo particolarissimo evento e nelle **speciali motivazioni** di chi vi parteciperà, ma va naturalmente ricercata anche nel **grande significato** spirituale e nel **forte impatto emotivo** di un avvenimento liturgico che la Chiesa ha indetto con solennità, per celebrare i duemila anni dalla nascita di Cristo.

Per il territorio metropolitano di Roma l'anno 2000 sarà in sostanza un unico 'grande evento' lungo **dodici mesi**, e anche una straordinaria successione di appuntamenti maggiori e minori, religiosi e laici, culturali e sociali. **Un vero e proprio sistema di eventi**, quindi, che appare possibile fronteggiare solo progettando, allestendo e gestendo un sistema di accoglienza che per la complessità e l'ampiezza degli interventi richiesti non ha precedenti, e non solo nel nostro Paese.

Organizzare l'accoglienza per un "grande evento" con queste dimensioni e queste caratteristiche, e di questa importanza, significa muoversi sulla frontiera tra **responsabilità pubblica** e **iniziativa privata**. L'accoglienza è infatti una **straordinaria miscela** di **industria turistica, servizi pubblici, software, trasporti, infrastrutture, manutenzione urbana, ambiente**, al cui interno il **coinvolgimento della pubblica opinione** svolge un ruolo determinante.

Nel caso del Giubileo, tutte queste attività di progettazione e gestione hanno un vincolo ulteriore: debbono tener conto delle particolari condizioni di Roma e del suo territorio, dei finanziamenti, e del (poco) tempo disponibile.

Nelle pagine che seguono si dà conto di come, agendo nella consapevolezza di questi limiti e delle delicate interconnessioni fra tutti i fattori e gli elementi in campo, l'Agenzia sia giunta a elaborare il **programma operativo del "piano di accoglienza"**.

4. I presupposti del piano: il bacino di accoglienza, la previsione dei flussi, i luoghi di culto e di visita

Il "piano di accoglienza" si configura come un vero e proprio progetto di ingegneria organizzativa.
La sua elaborazione presuppone la definizione di alcuni elementi preliminari: quale sia il **bacino di accoglienza** (e cioè il territorio nel quale soggiorneranno i pellegrini e i visitatori); come si possa configurare la **previsione dei flussi** in arrivo (sotto il profilo sia qualitativo che quantitativo); quali siano i **luoghi di culto e di visita** (a cominciare dalle basiliche patriarcali, dalle altre basiliche e dalle catacombe).

Il Giubileo condizionerà fortemente per tutto l'anno 2000 i flussi turistici che interesseranno l'intero Paese. È possibile, anzi probabile, che al fenomeno siano interessate, almeno per brevi soste o in transito, tutte le città italiane d'arte, quelle sede di santuari e i luoghi di devozione. A tutt'oggi, però, non è definibile in quale misura gli arrivi di visitatori e pellegrini nel 2000 incideranno sulle diverse realtà del territorio nazionale.

L'unico elemento certo è che la totalità degli arrivi di pellegrini e visitatori interessati all'Anno Santo si concentrerà a Roma.

Il bacino di accoglienza preso in esame dal "piano" è quindi rappresentato in via principale dalla **città di Roma**, epicentro del pellegrinaggio. Per motivi logistici legati alla limitata capacità ricettiva romana (84.400 posti letto) il bacino interessato sarà tuttavia molto più vasto del solo territorio comunale e comprenderà certamente **l'intera regione Lazio** (altri 105.600 posti letto). Anche **le regioni limitrofe**, anch'esse ricche di luoghi di culto e di città d'arte, che si trovano nel raggio di due o tre ore di distanza da Roma, svolgeranno un ruolo importante nel sistema dell'accoglienza, soprattutto in occasione degli eventi di grande rilievo, quelli cioè per i quali è prevista un'affluenza straordinaria di visitatori (fino a 1 milione di persone) che neanche l'intera ricettività della regione Lazio (circa 190.000 posti letto) sarà in grado di ospitare.

La previsione accurata del flusso dei visitatori in arrivo è un elemento decisivo per la riuscita del "piano di accoglienza".

L'Agenzia ha elaborato una previsione degli arrivi che è stata resa possibile da un lavoro congiunto con il **Comitato Tecnico della Santa Sede** e dalla collaborazione con il **Touring Club Italiano**.

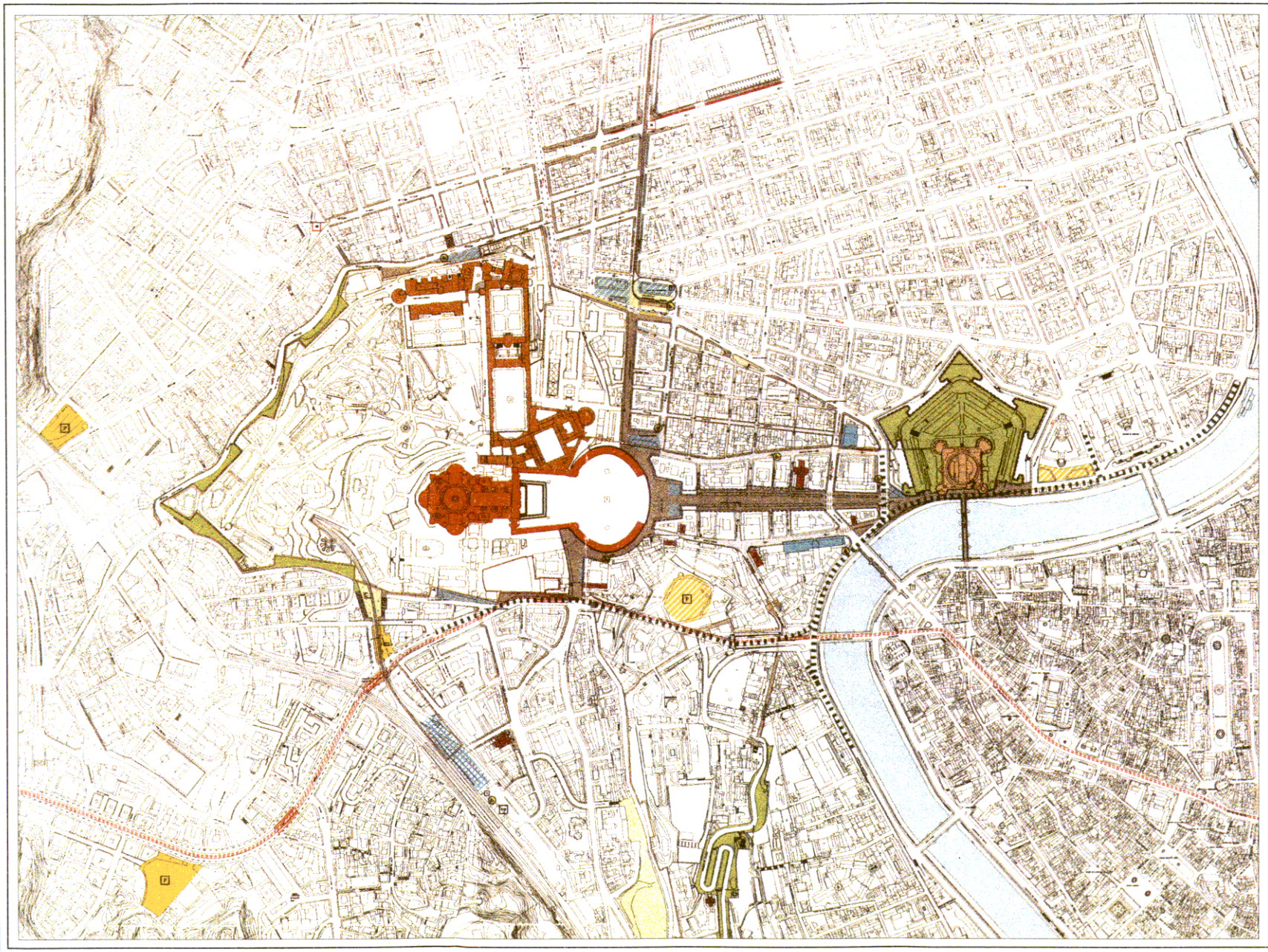
Secondo gli ultimi aggiornamenti (luglio 1997), per l'anno 2000 è previsto l'arrivo di **16,2 milioni di persone** (vedi Allegato A). Gli stranieri che raggiungeranno Roma e il Lazio per partecipare alle celebrazioni saranno 7,1 milioni, mentre i restanti 9,1 milioni saranno italiani.
Per le celebrazioni "straordinarie" dell'anno 2000, per le quali è prevista la partecipazione da 300.000 a 1 milione di persone, arriveranno complessivamente a Roma non meno di **5 milioni di pellegrini** (che si aggiungono ai 16,2 milioni di arrivi per il Giubileo "ordinario").

L'identificazione dei luoghi di culto e di visita importanti, quelli in cui nel 2000 si concentrerà il maggior numero di pellegrini e visitatori e la definizione degli itinerari che li collegano, rappresentano l'ultima premessa fondamentale del "piano di accoglienza".

Le ricerche e le istruttorie svolte dall'Agenzia hanno condotto all'individuazione delle aree che nel 2000 ospiteranno a Roma e nel Lazio le principali cerimonie religiose:

- le aree delle quattro principali **basiliche patriarcali**: San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, San Paolo fuori le Mura (vedi Tavole 1, 2 e 3);
- gli itinerari giubilari romani lungo i quali sorgono le **altre basiliche**, tra le quali Santa Croce in Gerusalemme, San Lorenzo e San Pietro in Vincoli (vedi schema riportato alle pagine seguenti);
- le **chiese nazionali**, tra cui San Luigi dei Francesi, San Girolamo dei Croati, Sant'Antonio dei Portoghesi;
- le **chiese regionali**, ad esempio Spirito Santo dei Napoletani, Santa Maria Odigitria dei Siciliani e altre;
- le **catacombe**, San Callisto, San Sebastiano, Domitilla, Pretestato, Priscilla, Sant'Agnese, Santi Pietro e Marcellino;
- gli **itinerari giubilari regionali** che collegano chiese, abbazie, santuari situati nel territorio della regione Lazio.

Per le aree delle basiliche patriarcali l'Agenzia ha già redatto un piano di coordinamento e di gestione (vedi documento di sintesi - Allegato B) che



Servizi

- Ambiti di localizzazione dei servizi di supporto al pellegrinaggio in strutture da realizzare
- Localizzazione dei servizi di supporto al pellegrinaggio in edifici esistenti
- Localizzazione dei servizi di supporto al pellegrinaggio in edifici da realizzare
- Localizzazione dei servizi funzionali agli approdi

Sicurezza

- Perimetro ad alto livello di controllo
- Perimetro di avvicinamento a stretto raggio

Accessibilità e mobilità pedonale

- Area a prevalente uso pedonale
- Regolamentazione degli attraversamenti pedonali
- Passaggi sotterranei di collegamento al parcheggio del Gianicolo

Accessibilità e mobilità veicolare

Trasporto pubblico

- Stazione ferroviaria
- Stazione metropolitana
- Linea e fermata tram
- Linea e fermata tram di progetto
- Principali percorsi autobus ATAC
- Capolinea autobus ATAC
- Linea e fermata autobus navetta dedicati al pellegrinaggio

Trasporto privato

- Percorso autobus turistici
- Fermata autobus turistici
- Fermata sotterranea autobus turistici del sottopasso di Castel Sant'Angelo
- Parcheggio autobus turistici
- Parcheggio sotterraneo autobus turistici del Gianicolo
- Sensi di marcia automobili
- Parcheggio riservato ai disabili
- Stazione taxi
- Accesso veicolare alla Città del Vaticano
- Zona con restrizione al traffico privato
- Sottopasso veicolare di Castel Sant'Angelo e galleria Principe Amedeo Savoia Aosta

Mete giubilari

- Basilica

Spazi per la preparazione religiosa

- Chiese

Luoghi di attrazione religiosa, turistica, culturale

- Mura storiche
- Castel Sant'Angelo
- Musei
- Parchi e giardini esistenti
- Parchi e giardini previsti
- Sala Nervi

- Territorio dello Stato della Città del Vaticano

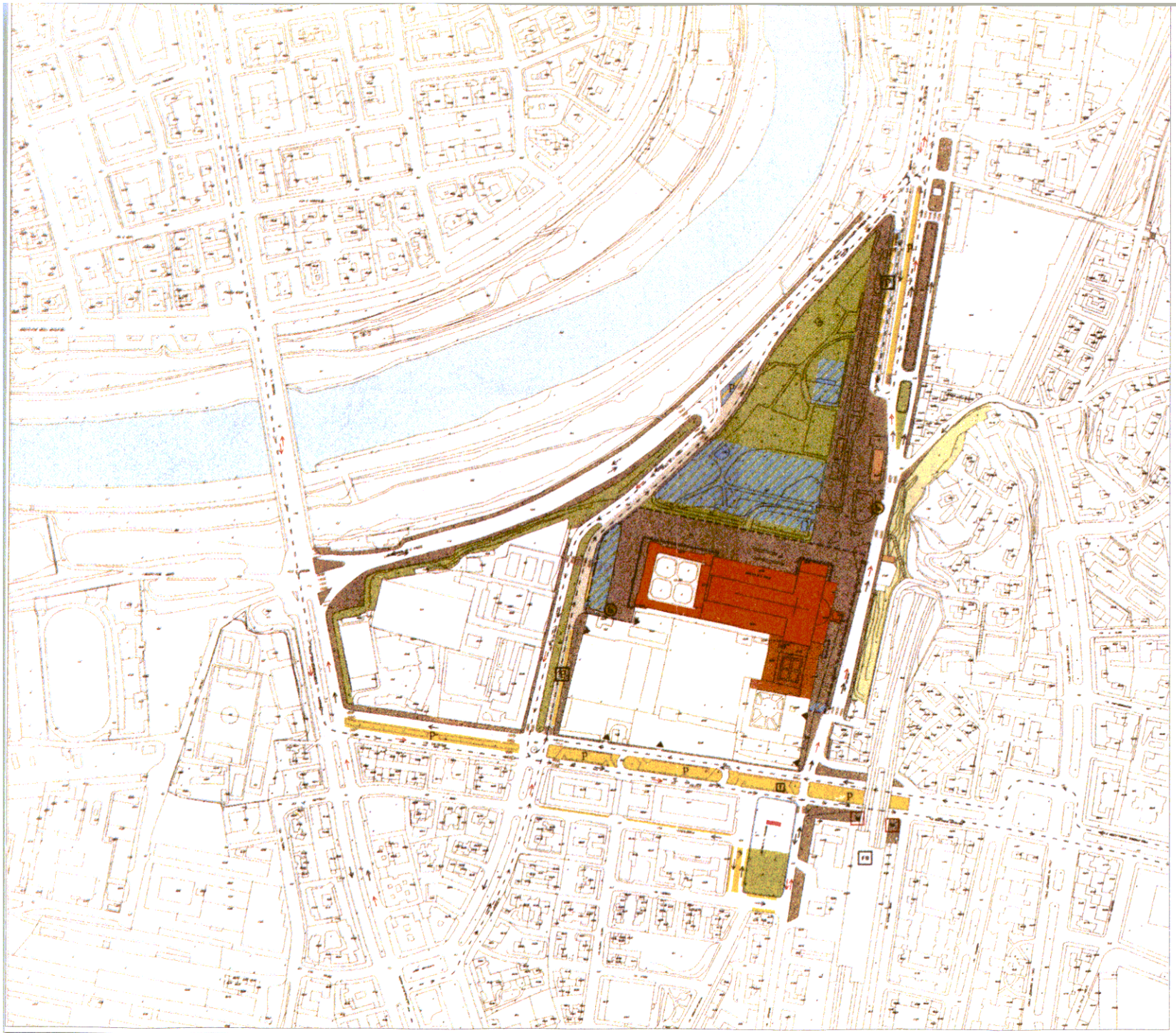
AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO

Piano di coordinamento e gestione dell'area circostante la basilica di San Pietro in Vaticano

Quadro generale

Tavola 1

Maggio 1997



Localizzazione dei servizi di supporto al pellegrinaggio in edifici esistenti

Localizzazione dei servizi funzionali agli approdi

Sicurezza

Perimetro ad alto livello di controllo

Perimetro di avvicinamento a stretto raggio

Accessibilità e mobilità pedonale

Area a prevalente uso pedonale

Regolamentazione degli attraversamenti pedonali

Accessibilità e mobilità veicolare

Trasporto pubblico

Stazione ferroviaria

Stazione metropolitana

Principali percorsi autobus ATAC

Capolinea autobus ATAC

Stazione taxi

Trasporto privato

Percorso autobus turistici

Fermata autobus turistici

Parcheggio autobus turistici

Sensi di marcia automobili

Parcheggio automobili

Parcheggio riservato ai disabili

Accesso veicolare al complesso della basilica

Zona con restrizione al traffico privato

Mete giubilari

Basilica

Luoghi di attrazione religiosa, turistica, culturale

Sepolcreto Ostiense

Museo

Aree verdi

Rupe di San Paolo

Complesso della basilica

AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO

Piano di coordinamento e gestione dell'area circostante la basilica di San Paolo fuori le Mura

Quadro generale

Tavola 2

Maggio 1997

Servizi

- Ambiti di localizzazione dei servizi di supporto al pellegrinaggio in strutture da realizzare
- Localizzazione dei servizi di supporto al pellegrinaggio in edifici esistenti
- Localizzazione dei servizi funzionali agli approdi

Sicurezza

- Perimetro ad alto livello di controllo
- Perimetro di avvicinamento a stretto raggio

Accessibilità e mobilità pedonale

- Area a prevalente uso pedonale
- Regolamentazione degli attraversamenti pedonali
- Sottopasso pedonale di progetto

Accessibilità e mobilità veicolare

Trasporto pubblico

- Stazione ferroviaria
- Stazione metropolitana
- Linea e fermata tram
- Linea e fermata tram di progetto
- Principali percorsi autobus ATAC
- Capolinea autobus ATAC
- Linea e fermata autobus navetta dedicati al pellegrinaggio

Trasporto privato

- Percorso autobus turistici
- Fermata autobus turistici
- Sensi di marcia automobili
- Parcheggio riservato ai disabili
- Stazione taxi
- Accesso veicolare al territorio vaticano
- Zona con restrizione al traffico privato

Mete giubilari

- Basiliche

Spazi per la preparazione religiosa

- Chiese

Luoghi di attrazione religiosa, turistica, culturale

- Mura storiche
- Musei
- Parchi e giardini esistenti
- Spazi collettivi

- Territorio vaticano

AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO

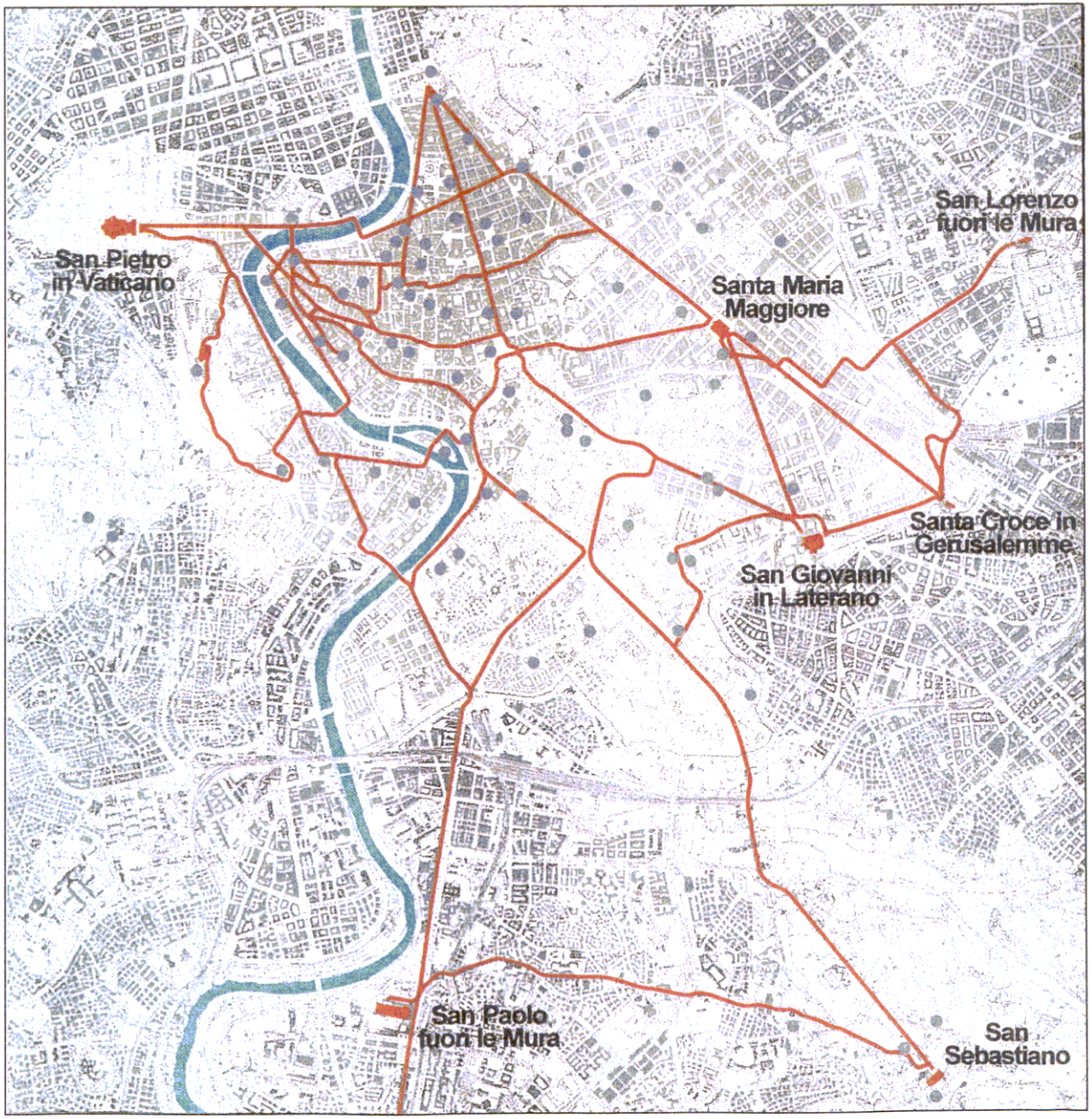
Piano di coordinamento e gestione delle aree circostanti le basiliche di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, Santa Croce in Gerusalemme

Quadro generale

Tavola 3

Marzo 1997

Itinerari giubilari e altri luoghi di culto e di visita



Itinerari giubilari storici

Luoghi di culto:
basiliche,
chiese nazionali,
catacombe

Centro storico

Organizzazione del 2000

affronta i temi dell'accoglienza, dei servizi di informazione e di assistenza ai pellegrini, della sicurezza dei luoghi e delle persone, della mobilità, dell'accessibilità, della riqualificazione urbana e della gestione delle aree durante il 2000.

Il piano relativo ai percorsi giubilari, agli altri luoghi di culto e di visita, nonché delle catacombe è in fase di elaborazione e sarà terminato per il mese di settembre 1997.

5. Il "master plan"

Indispensabile strumento di lavoro. Sintesi della pianificazione delle attività che costituiscono il contenuto del "piano di accoglienza".

La pianificazione di un processo complesso come il "piano di accoglienza" per il Giubileo richiede l'adozione di strumenti che, pur con la massima flessibilità, consentano di trasformare le singole attività in altrettante componenti di un sistema organizzato e coerente.

Altri soggetti con **forti esigenze di pianificazione**, come la grande industria, le forze armate, le grandi aziende di servizio, i gestori delle grandi infrastrutture a rete, risolvono questo problema organizzativo ricorrendo a programmi unitari nei quali compaiono simultaneamente tutti gli ambiti di intervento: gli obiettivi, i soggetti responsabili, i piani di lavoro, le fasi di lavorazione, le interconnessioni, i piani di gestione e di controllo, l'utilizzo delle risorse finanziarie e così via.
A questo tipo di impostazione si ispira direttamente il "master plan" del "piano di accoglienza".

Il "master plan" rappresenta il quadro di riferimento dell'insieme delle attività di progettazione, organizzazione, informazione e gestione previste dal programma elaborato dall'Agenzia. È stato pensato come un contenitore aperto e flessibile, soggetto a continui aggiornamenti.

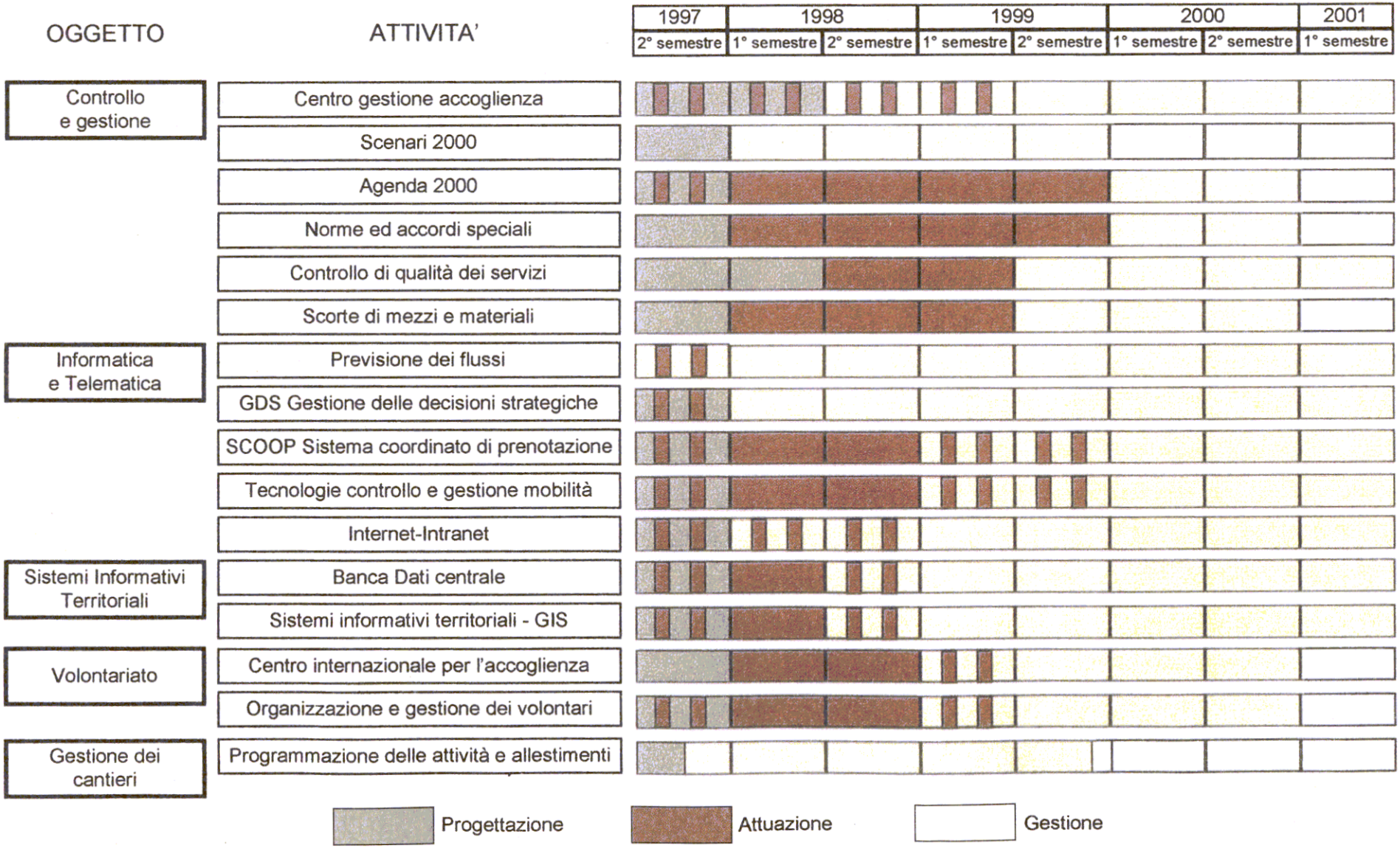
La **prima versione del "master plan"** (vedi Allegato C) fa parte integrante di questo documento, anzi ne costituisce l'asse portante. Tuttavia, poiché la realizzazione del "piano di accoglienza", a causa delle numerose variabili cui è sottoposto, deve essere considerato **un vero e proprio "processo"**, in continua evoluzione e sviluppo, il "master plan" sarà soggetto a continui aggiornamenti fino alla fine del 1999 con le seguenti cadenze semestrali:

- 31 ottobre 1997
- 31 maggio 1998
- 31 ottobre 1998
- 31 maggio 1999
- 31 ottobre 1999.

Da ogni aggiornamento sarà possibile trarre un'immagine immediata e esauriente dello **stato d'avanzamento** del "piano" **e dell'evoluzione della programmazione**. Gli aggiornamenti forniranno però anche indicazioni operative. Infatti, oltre a registrare l'andamento delle attività e i risultati conseguiti, il "master plan" **sarà in grado di fare emergere lacune realizzative**, sfasamenti temporali, priorità settoriali, insieme all'eventuale necessità di nuove istruttorie progettuali.

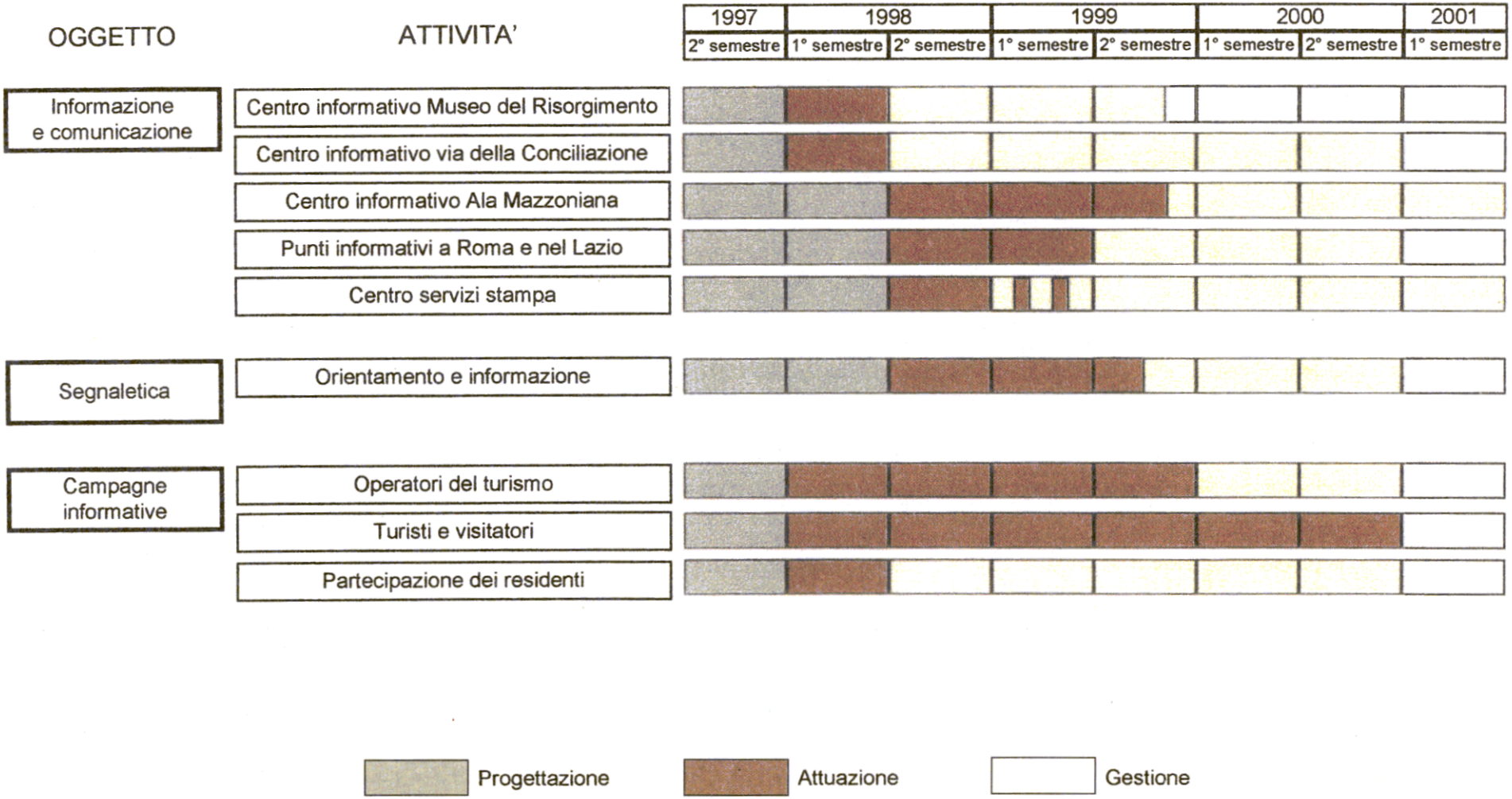
Dall'esame della situazione attuale (vedi schemi 1, 2 e 3) emerge con assoluta evidenza come il ritardo verificatosi nell'erogazione dei finanziamenti renda necessario concentrare tutte le attività progettuali nel 1997, oltre che avviare immediatamente, là dove possibile, le fasi realizzative soprattutto per quelle attività che hanno rilevanza strategica e la cui esecuzione presenta tempi ormai non più comprimibili.

Master Plan dell'accoglienza: Gestione

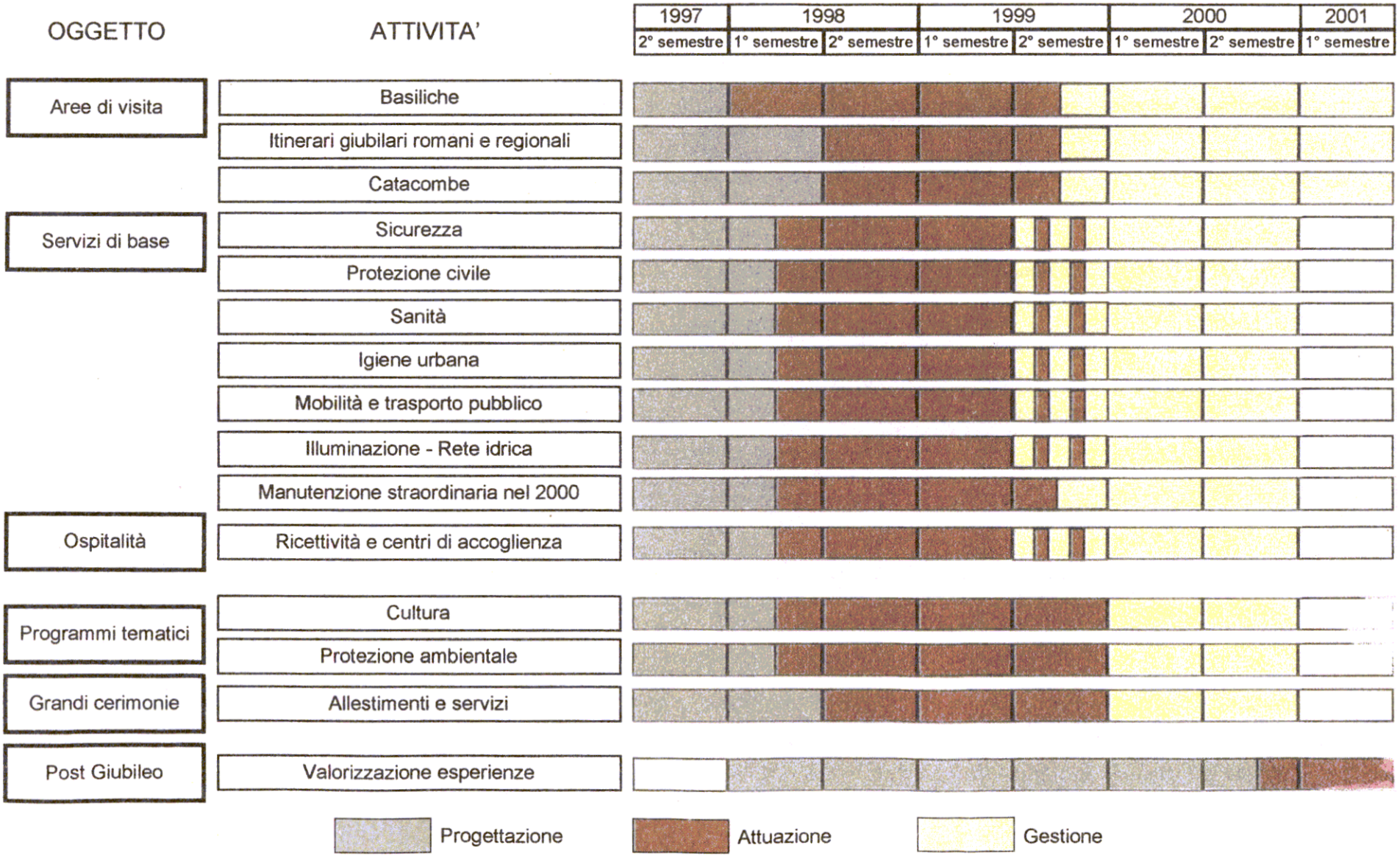


Schema 2

Master Plan dell'accoglienza: Informazione



Master Plan dell'accoglienza: Organizzazione



6. Le attività comprese nel "piano di accoglienza": gestione, informazione, organizzazione, finanza

Il "piano di accoglienza" predisposto dall'Agenzia è un sistema di attività e interventi molto articolato. Ha una struttura a rete, al cui interno ogni passaggio formale e ogni scelta operativa vanno sempre visti nell'insieme delle loro interconnessioni. Le attività del "piano" sono articolate in quattro grandi sezioni:

- la gestione operativa dell'accoglienza;
- l'informazione a pellegrini, turisti e cittadini;
- l'organizzazione del 2000;
- le risorse finanziarie.

6.1. La gestione

L'Agenzia ha progettato un modello di gestione dell'accoglienza basato sulla realizzazione e sull'utilizzazione di una serie di strumenti flessibili, in grado di garantire ai diversi soggetti cui è affidato il programma, un controllo costante sull'efficacia dei singoli interventi e del sistema nel suo complesso.

6.1.1 Il Centro gestione accoglienza

Il Centro gestione accoglienza è il luogo fisico e tecnico nel quale vengono assunte le decisioni sulla gestione dell'accoglienza e sulla comunicazione all'opinione pubblica.

Nei compiti del Centro rientrano numerose funzioni strategiche:

- organizzazione e gestione delle misure e delle azioni in grado di prevenire o risolvere situazioni specifiche o criticità legate al soggiorno nella città e nel territorio regionale, alla visita ai luoghi di culto, alla partecipazione alla celebrazioni religiose;

- **gestione del programma delle manifestazioni** che si svolgeranno nell'anno 2000 a Roma e nel Lazio;
- **previsione e simulazione di eventuali situazioni di rischio** legate a fattori esterni, a imprevisti, a luoghi particolari o a situazioni problematiche dal punto logistico;
- **acquisizione, sintesi e restituzione delle informazioni necessarie per la gestione dell'evento.**

Il Centro riunirà, in modo coordinato, le istituzioni e i soggetti che svolgono, direttamente o indirettamente, un ruolo operativo nel sistema dell'accoglienza. Al suo interno siederanno inizialmente, oltre all'Agenzia, le **aziende fornitrici di servizi** (ACEA, AMA, ATAC, COTRAL, STA) e l'Istituzione della **Polizia Municipale**. A questo primo nucleo si aggiungeranno in seguito i rappresentanti della **sanità**, della **sicurezza pubblica** e della **protezione civile**, oltre alle **aziende** che gestiscono le grandi reti interessate dal flusso dei visitatori (**autostrade, aeroporti, ferrovie**, eccetera).

Tutti questi soggetti prenderanno decisioni, stabiliranno priorità, coordineranno interventi, utilizzando le tecnologie avanzate e i sistemi operativi predisposti dall'Agenzia: innanzitutto una **Banca dati centrale** collegata ad un sistema informativo territoriale, poi l'**agenda informatizzata** delle celebrazioni e degli eventi del 2000, i **sistemi informatici e telematici** per le previsioni dei flussi, per le prenotazioni dei servizi, per il controllo e la gestione della mobilità, per l'informazione e la comunicazione.

Un ausilio fondamentale per l'attività di gestione verrà anche fornito dai **modelli di simulazione** sviluppati nell'ambito di uno speciale programma informatico denominato "**sistema di supporto alle decisioni strategiche**" che, rappresentando le diverse dinamiche dello svolgimento del Giubileo, sia in condizioni ordinarie che straordinarie, e simulando le possibili emergenze, agevolerà la pianificazione e i processi decisionali.

La sede del Centro sarà in piazza Adriana, 12. Il Centro propriamente inteso avrà ha una superficie di 420 m^2, mentre gli uffici ne occuperanno altri 200. La progettazione è già stata avviata e si concluderà il 30 novembre 1997. Gli uffici saranno funzionanti a partire dal 1 gennaio 1998. Entro la fine del 1998 verrà completato l'allestimento del Centro, in cui lavoreranno

stabilmente, nel biennio 1998-1999, due dirigenti, sei collaboratori, quattro tecnici informatici, oltre a vari esperti e a gruppi di lavoro interdisciplinari.
Il finanziamento necessario per la realizzazione del Centro ammonta a 10 miliardi di lire, mentre i costi di gestione stimati per il periodo 1998-2000 sono di 6 miliardi.

6.1.2 La Banca dati centrale

La Banca dati centrale è contemporaneamente l'archivio e il cervello del Centro gestione accoglienza.
La Banca dati costituirà anche la **base informativa** per una numerosa serie di servizi all'opinione pubblica.
Nella Banca dati centrale verranno fatte confluire, utilizzando e integrando le **banche dati di settore** e i **sistemi informativi già esistenti**, tutte le informazioni necessarie a gestire l'accoglienza e a facilitare il soggiorno di pellegrini e visitatori durante il 2000.

Le informazioni contenute nella Banca dati riguarderanno **tutti i settori di particolare rilievo per il programma dell'accoglienza:**

- luoghi di culto, di visita, percorsi e itinerari giubilari
- ricettività alberghiera e extra alberghiera
- servizi sanitari e di emergenza
- servizi di pubblica sicurezza
- servizi generali e di pubblica utilità
- servizi di accoglienza sociale e di solidarietà
- servizi di igiene urbana
- servizi commerciali
- scorte di mezzi e materiali
- turismo e cultura
- eventi e manifestazioni del 2000
- storia e origini del Giubileo.

I risultati di questa capillare raccolta di informazioni consentiranno alle istituzioni pubbliche, ai pellegrini, ai visitatori e ai cittadini di conoscere giorno per giorno il **calendario delle celebrazioni** religiose, l'offerta della **ricettività** (alberghiera e non), dei servizi di **trasporto** o di pubblica utilità, degli **esercizi commerciali**, l'organizzazione della **sanità** e della **sicurezza**,

di informarsi sulle **proposte turistiche e culturali**, sui **percorsi e gli itinerari** più interessanti o più praticabili all'interno della città, sul **programma** delle manifestazioni.

Per avviare la costruzione della Banca dati **l'Agenzia ha programmato una serie di attività, alcune delle quali già concluse, altre in via di realizzazione, altre ancora in procinto di essere avviate.**

La costituzione della Banca dati ha avuto inizio già dal 1996 con un'analisi puntuale (vedi Allegato D) del **fabbisogno informativo globale dell'accoglienza**. Realizzata avvalendosi della collaborazione scientifica dell'**Istituto di Analisi dei Sistemi** del CNR, lo studio ha individuato con precisione tutti i soggetti, i servizi, i progetti e i luoghi che compongono il sistema dell'accoglienza, in modo da determinare quantità e qualità dei flussi informativi e dimensionare quindi correttamente la Banca dati.

In relazione al fabbisogno informativo, l'Agenzia ha avviato **una serie di censimenti.** Il primo ha riguardato tutti i progetti che rientrano nel "**Piano degli interventi**", mentre un secondo, più ampio, ha avuto come tema il coordinamento e la gestione delle **aree circostanti le grandi basiliche romane**. Sono state raccolte informazioni sui percorsi giubilari, sulle condizioni di accessibilità, sui servizi disponibili.

Un'altra importante attività di raccolta dati è stata realizzata nell'ambito del sistema di **previsione dei flussi dei visitatori** per l'anno 2000. I suoi risultati hanno consentito la realizzazione di una banca dati che verrà aggiornata nel tempo, e che raccoglie tutte le informazioni utili sulla mobilità religiosa e sui flussi turistici, in base alla raccolta tanto delle serie storiche, quanto dei dati aggiornati sui flussi locali e internazionali. Allo stesso scopo, per definire con la maggiore attendibilità possibile le caratteristiche quantitative e qualitative dei flussi, sono stati raccolti nel sistema informativo i principali indicatori socioeconomici (demografici, sanitari, ambientali, religiosi).

Fra le **attività tuttora in corso per la realizzazione** della Banca dati centrale figurano invece:

- il censimento delle banche dati e dei sistemi informativi esistenti a livello regionale (in collaborazione con le società ESRI - Italia);

- la predisposizione di una base cartografica omogenea di Roma e del Lazio;
- la stesura dell'inventario delle scorte di mezzi e materiali per l'accoglienza (in collaborazione con Infocamere);
- la preparazione dell'Agenda 2000, che raccoglie eventi e manifestazioni laiche e religiose, ordinarie e straordinarie;
- le informazioni disponibili su musei, gallerie, aree archeologiche, accademie, istituti culturali, università, associazioni, teatri, sedi espositive;
- i risultati di una grande ricerca sulla storia del Giubileo condotta in collaborazione con il Consorzio Biblioteche Archivi e Istituti Culturali di Roma, di cui fanno parte l'Enciclopedia Treccani, l'Istituto Gramsci, la Fondazione Basso, l'Istituto Sturzo e la Società Geografica Italiana.

In collaborazione con i soggetti istituzionali competenti, verrà infine avviata la raccolta di serie specifiche di dati, destinate a fornire informazioni su alcuni settori strategici dell'accoglienza:

- il numero delle strutture ad alta capacità ricettiva come caserme, scuole, centri sportivi e mense, da destinare all'ospitalità temporanea di giovani, volontari o particolari categorie di pellegrini;
- il numero effettivo e il tipo di posti letto che il settore alberghiero ed extra alberghiero è in grado di fornire a Roma e nel Lazio;
- i servizi operativi per la sicurezza, la protezione civile, la sanità;
- la disponibilità delle aree da destinare a una gamma molto ampia di usi, dal parcheggio alla ristorazione, dal tempo libero all'aggregazione.

La prima fase delle attività di censimento sarà conclusa nel dicembre del 1997.

6.1.3 L'Agenda 2000

Il numero e la varietà delle attività e delle funzioni che si svolgeranno a Roma e nel Lazio durante l'anno 2000, saranno di tale dimensione e complessità che sembra indispensabile disporre di uno strumento in grado di raccogliere e descrivere in forma unitaria e coordinata il calendario degli avvenimenti.

L'Agenda 2000 sarà un documento informatizzato nel quale verranno riportati tutti gli eventi che avranno come teatro il territorio

metropolitano di Roma, sia quelli legati alle celebrazioni del Giubileo, sia quelli che la città e la regione decideranno di organizzare nel corso dell'anno.

L'importanza dell'Agenda nel processo di gestione è doppia.

Da una parte, chi dovrà gestire il programma di accoglienza la utilizzerà per valutare l'impatto di manifestazioni e appuntamenti - considerati separatamente, ma anche nel loro insieme e nelle loro eventuali concomitanze - sulla vita della città. In questo senso l'Agenda rappresenta uno degli strumenti operativi più importanti del Centro gestione accoglienza.

Dall'altra, le informazioni contenute nell'Agenda, e diffuse attraverso prodotti informativi diversi, forniranno a pellegrini, visitatori e cittadini una guida completa ed esauriente al calendario degli eventi e alla visita alla città.

Il censimento e la raccolta delle informazioni destinate a entrare nell'Agenda sono già stati avviati.

Nel prototipo dimostrativo che sarà realizzato dall'Agenzia alla fine del 1997 verranno raccolte, classificate e organizzate tutte le informazioni che a quella data risulteranno disponibili nei diversi settori nei quali sarà organizzata l'Agenda. Che sono in particolare:

- celebrazioni religiose ordinarie e straordinarie;
- feste nazionali, civili e istituzionali;
- visite ufficiali programmate da rappresentanti di altri paesi;
- ricorrenze e "giornate" mondiali e nazionali;
- manifestazioni politiche, sindacali e sportive;
- fiere, congressi;
- calendari scolastici e universitari;
- tempi e orari in grado di influire sullo svolgimento degli eventi e sul funzionamento della città: orari del commercio, dei servizi, degli spettacoli.

Le informazioni contenute nell'Agenda confluiranno nella Banca dati centrale e nel "sistema informativo territoriale" (GIS).

L'Agenda sarà **diffusa** attraverso:

- Centro gestione accoglienza
- Internet
- comunicazioni radio-televisive
- centri di accoglienza e ricettività
- Centri e punti informativi
- Centro servizi stampa
- campagne informative
- circuiti di distribuzione editoriali.

I **prodotti** informativi che ne verranno ricavati saranno:

- agenda annuale
- agenda settimanale
- calendario annuale
- comunicato stampa quotidiano.

6.1.4 L'informatica e la telematica

La disponibilità di risorse finanziarie destinate alla progettazione dei sistemi informativi e telematici, ha consentito all'Agenzia di portare a termine, entro il maggio 1997, **cinque importanti progetti** per la messa a punto di **altrettanti sistemi**: il sistema di **previsione** del flusso dei visitatori, il sistema di **gestione** delle decisioni strategiche, il sistema coordinato di **prenotazione,** il sistema di monitoraggio e di gestione della **mobilità**, il sistema di **informazione e comunicazione**.

6.1.4.1 Il sistema di previsione dei flussi

Il sistema di previsione dei flussi utilizza modelli matematici e di simulazione che elaborano dati sia di carattere statistico, sia provenienti da un programma di indagini predisposto appositamente.

Nel **settembre del 1996** l'Agenzia ha formulato, anche sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Italiano Cambi e dall'ISTAT, **le prime stime del numero di arrivi, presenze e pernottamenti** previsti per il 2000. Il sistema

prevede un aggiornamento semestrale delle previsioni anche sulla base della realizzazione di **indagini dirette su campioni rappresentativi**. Le prime due indagini sono state svolte nei periodi di **Pasqua 1996 e 1997**. Un'ulteriore indagine è in programma nel **settembre del 1997**, in occasione del Congresso Eucaristico nazionale che si terrà a Bologna.

La **seconda serie di previsioni è stata ultimata nel mese di luglio 1997**, e fornisce oltre alla stima degli **arrivi** (vedi tabella e documento allegato), anche informazioni essenziali sui **paesi da cui pellegrini e visitatori provengono**, sul **periodo e la durata del loro soggiorno**, sulla loro **capacità di spesa**, sul modo in cui utilizzano i **servizi**, sui **luoghi di culto e di visita** scelti con maggiore frequenza.
Fra il secondo semestre del 1997 e il 1999 le indagini verranno ampliate e aggiornate in base alle prenotazioni effettive che man mano potranno essere rilevate. **Sono previste rilevazioni semestrali. Nel 1998 verrà progettato un sistema di previsioni a breve termine la cui realizzazione verrà portata a termine entro il 1999**. A partire dal 1 gennaio del 2000, il sistema di previsioni sarà utilizzato dai tecnici del Centro gestione accoglienza.

Il finanziamento per il primo stralcio funzionale del sistema di previsione ammonta a 6 miliardi di lire. Il finanziamento aggiuntivo necessario è di 4 miliardi.

Arrivi dei visitatori nell'area di Roma (dato annuo) Giubileo quotidiano						
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi 1996	Arrivi 2000	Arrivi 1996	Arrivi 2000	Arrivi 1996	Arrivi 2000
Ricettività alberghiera ed extra alberghiera	2.185.000	4.000.000	3.130.000	5.000.000	5.315.000	9.000.000
Ospitalità in case private	680.000	2.400.000	650.000	1.400.000	1.330.000	3.800.000
Escursionisti	950.000	2.700.000	110.000	720.000	1.060.000	3.420.000
Totale	3.815.000	9.100.000	3.890.000	7.120.000	7.705.000	16.220.000

Fonte: Agenzia romana per la preparazione del Giubileo, luglio 1997

6.1.4.2 Il sistema di gestione delle decisioni strategiche

Il "sistema di gestione delle decisioni strategiche- GDS" consiste nella realizzazione di un ambiente di simulazione dei diversi scenari che potrebbero configurarsi durante lo svolgimento del Giubileo. Utilizzando questi procedimenti e applicando i "modelli di simulazione", i soggetti responsabili dell'accoglienza potranno verificare la validità delle singole scelte progettuali, definire gli standard di qualità delle risposte, anticipare e prevenire le possibili situazioni critiche.

Anticipando la realizzazione del "sistema" ed anche a titolo sperimentale, l'Agenzia ha realizzato un prototipo per la simulazione della visita alle basiliche patriarcali di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, e Santa Croce in Gerusalemme, nonché del sistema delle catacombe dell'Appia Antica (San Callisto, San Sebastiano, Domitilla). Il prototipo, che ha fornito informazioni operative di grande interesse per l'elaborazione dei

"piani" delle Basiliche e per le istruttorie sugli itinerari giubilari, verrà esteso, nel corso del 1997, alla basilica di San Pietro.

Fra il 1998 e del 1999 verrà realizzata una serie di 'dimostratori', modelli semplificati di simulazione, grazie ai quali sarà possibile approfondire lo studio dei settori strategici del piano di accoglienza:

- luoghi di culto
- mobilità esterna e interna
- ricettività
- sanità
- sicurezza
- effetti economici ambientali
- valutazione della soddisfazione del visitatore.

Una prima parte del "sistema di gestione" verrà completata entro il 1997. Ampliato e riveduto nei due anni successivi, il Sistema diventerà nel 2000 uno strumento di supporto del Centro gestione accoglienza.

Il finanziamento per il periodo 1997-1999 è di 6 miliardi di lire. Il finanziamento aggiuntivo necessario è di 4 miliardi.

6.1.4.3 Il sistema coordinato di prenotazione SCOOP

Il "sistema coordinato di prenotazione SCOOP" rappresenta uno strumento fondamentale della programmazione dell'accoglienza, da cui dipende, per molti versi, il buon funzionamento dell'intero meccanismo.

Un efficace sistema coordinato di prenotazioni non rappresenta solo **un indispensabile servizio per l'utente**, ma costituisce anche **un elemento decisivo per il controllo dei flussi e per la loro autoregolamentazione.** Attraverso il sistema coordinato di prenotazione sarà possibile acquisire in anticipo le informazioni ed effettuare le prenotazioni sulla disponibilità (o l'indisponibilità) di posti sui mezzi di trasporto (aereo, treno), nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, parcheggi per auto ed autobus, strutture di offerte culturali, eventi e manifestazioni. Pellegrini e visitatori, se vorranno, potranno quindi programmare la visita a Roma e nel Lazio nei periodi di minore affollamento, contribuendo a attenuare quei

picchi di presenze che costituiscono il principale fattore di rischio cui la gestione di un grande evento è esposta.

Dal punto di vista tecnico, SCOOP si basa su **tecnologia Internet**, consentendo l'**accesso diretto ai sistemi di prenotazione già esistenti e ai nuovi servizi in procinto di essere attivati.** La prenotazione attraverso SCOOP delle strutture ricettive religiose verrà attuata tramite accordi diretti con la Santa Sede.
Attraverso accordi in corso di formulazione con i principali soggetti responsabili della gestione dei servizi, l'Agenzia intende realizzare entro il 1997 un **prototipo funzionante del sistema di prenotazioni.** A partire dal 1998 gli utenti potranno quindi sperimentare, in alcuni servizi, le prime prenotazioni integrate. A questo fine l'Agenzia ha in corso di definizione accordi con:

- Alitalia;
- Ferrovie dello Stato;
- Telecom;
- Associazioni degli albergatori romani;
- Federazione italiana associazioni imprese viaggio e turismo (Fiavet);
- Amadeus, Galileo, Sabre, Worldspan;
- Musei Capitolini;
- Parco museale di Villa Borghese: Galleria Nazionale Arte Moderna, Museo Villa Giulia, Museo Galleria Borghese;
- Accademia di Santa Cecilia;
- Teatro dell'Opera.

Per garantire la piena operatività del sistema per il 2000 è necessario che il prototipo venga realizzato entro il 1997, che entro il 1998 l'operatività del sistema venga completata e che tutto il 1999 sia destinato alla sperimentazione. Nell'anno 2000 il sistema potrà essere gestito da un consorzio di fornitori di servizi promosso dall'Agenzia e potrà essere integrato con tutti i sistemi di prenotazione disponibili su Internet.

Il finanziamento disponibile per il primo stralcio funzionale è di 3 miliardi di lire. Per l'estensione e la gestione nel periodo 1999-2000 è stato stimato un finanziamento aggiuntivo di 17 miliardi.

6.1.4.4 Il sistema di monitoraggio e di gestione della mobilità

L'Agenzia ha concluso l'istruttoria sulle tecnologie per il monitoraggio e la gestione della mobilità.

La preparazione di un grande evento come il Giubileo può offrire l'opportunità di dotare l'intera città di Roma, e potenzialmente anche il suo territorio metropolitano, di una rete di applicazioni tecnologiche per la gestione della mobilità a livello urbano e metropolitano. La scarsità dei finanziamenti e il poco tempo disponibile hanno portato l'Agenzia a individuare un ristretto numero di soluzioni, tecnologicamente avanzate, esclusivamente rivolte alle soluzioni di specifici problemi legati all'accoglienza.

Il programma degli interventi, in materia di monitoraggio e di gestione della mobilità verrà attuato in collaborazione con la STA e prevede:

- il controllo degli autobus turistici, affidato a un sistema di telecamere a circuito chiuso e di installazioni radio e satellitari;
- la segnalazione dei percorsi "giubilari" e di avvicinamento ai luoghi di culto e di visita attraverso pannelli elettronici a messaggio variabile e l'utilizzo di "chioschi" telematici;
- la diffusione delle informazioni di viaggio utili all'accoglienza attraverso i canali radio, la telefonia, i "chioschi" telematici e Internet;
- la prenotazione attraverso il sistema SCOOP delle aree di parcheggio in ambito urbano e nei punti adibiti alle soste autorizzate e vigilate.

Le risorse finanziarie per il primo stralcio funzionale ammontano a 5 miliardi di lire. Il finanziamento aggiuntivo necessario per la realizzazione dell'intero sistema è di 30 miliardi.

6.1.4.5 Il sistema di informazione e comunicazione

Il "sistema di informazione e comunicazione" adottato dall'Agenzia è costituito da due componenti distinte. Una rete esterna, che adotta la tecnologia Internet, e una rete interna rappresentata dal sistema Intranet.

Le autorità del settore informatico e gli esperti mondiali confermano che le tecnologie Internet e Intranet costituiranno nel 2000, e per molti anni ancora, il sistema di comunicazione più efficace e più economico.

La rete esterna, **Internet**, verrà utilizzata per la diffusione delle informazioni elaborate dall'Agenzia nel settore dell'accoglienza.
La rete interna, **Intranet**, rappresenterà un indispensabile strumento di lavoro per l'Agenzia e per i suoi referenti esterni e istituzionali.

Internet

Già oggi, accedendo al sito sperimentale "www.romagiubileo.it" è possibile conoscere il profilo e le attività dell'Agenzia, comunicare per posta elettronica, accedere ai siti Internet del Vaticano, del Comune di Roma, della Provincia e della Regione Lazio.

Dal 15 ottobre 1997 l'utente potrà accedere ai più importanti siti di servizio e di informazione sul Giubileo e sull'accoglienza, partecipare ai forum di discussione promossi dall'Agenzia, integrarsi con il sistema Unitario di Prenotazione, con i Centri Informativi, con il Centro servizi stampa, con i siti degli altri soggetti coinvolti nella preparazione dell'evento.

Intranet

Attraverso la rete Intranet, per cui l'Agenzia ha già realizzato un prototipo dimostrativo, entro la fine del 1997 sarà possibile l'interazione con la Santa Sede, la Presidenza del Consiglio, il Comune di Roma, la Provincia di Roma, la Regione Lazio, l'Unioncamere.
Successivamente la rete sarà estesa ai soggetti che faranno inizialmente parte del Centro gestione accoglienza (Agenzia, ACEA, ATAC, COTRAL, AMA, STA, Polizia Municipale), e consentirà la consultazione del sistema informativo territoriale e delle banche dati dell'Agenzia, secondo un sistema di "protocolli informatici", concordato con i soggetti interessati, con tanto di procedure di accesso.

Il finanziamento disponibile per il primo stralcio funzionale del progetto è di 10 miliardi di lire entro la fine del 1998. Il finanziamento aggiuntivo necessario è di 20 miliardi.

6.1.5 Il volontariato

Organizzare l'accoglienza di un grande evento significa essenzialmente fare in modo che la città e il territorio che lo ospitano offrano a chi vi partecipa, oltre al miglior funzionamento possibile di strutture e infrastrutture, anche un certo numero di servizi aggiuntivi temporanei, il cui senso viene meno con la fine delle manifestazioni di cui hanno consentito lo svolgimento. Per questa ragione in tutto il mondo e ormai da molti anni l'utilizzo del volontariato riveste, nella preparazione e soprattutto nella gestione dei grandi eventi, nonché nel miglioramento della qualità dei servizi, un ruolo strategico.

L'Agenzia sta progettando, d'intesa con il Comitato Tecnico della Santa Sede, nello specifico ambito della preparazione dell'accoglienza di pellegrini e visitatori, i modi per l'utilizzazione nel 2000 del personale volontario. I volontari che prenderanno parte ai programmi di accoglienza avranno compiti e funzioni ben delimitati e, in collaborazione con tutti gli organi istituzionali pubblici, opereranno nell'ambito del territorio metropolitano e di quello regionale.

Il volontariato dell'accoglienza ha un valore e caratteristiche che lo rendono diverso dal volontariato della solidarietà, della sanità, della protezione civile o delle manifestazioni sportive, caratterizzati dalla occasionalità, dalla puntualità dell'intervento, dalla emergenza o da un alto tasso di tecnicità. Il volontariato dell'accoglienza dovrà assolvere non solo ad una funzione operativa di lunga durata e di esercizio quotidiano, ma anche carica di significati di carattere interculturale e pluriprofessionale.
Il progetto del volontariato dell'accoglienza prevede il coinvolgimento e la valorizzazione delle organizzazioni religiose e laiche già attive a Roma e nel Lazio (ad esempio AGESCI, Caritas, Comunità di Sant'Egidio, AUSER, Legambiente, ACLI, Arci solidarietà, ecc.).
Attraverso le proprie reti sociali e di solidarietà le organizzazioni del volontariato, assieme all'Agenzia, potranno reclutare nuovi volontari, sovrintendere alla loro formazione e mobilitare l'opinione pubblica sul tema dell'accoglienza.

L'Agenzia sta studiando forme di riconoscibilità (tessera magnetica, abbigliamento, ecc.) per i volontari dell'accoglienza.

Il volontariato dell'accoglienza dovrà svolgere **funzioni specifiche e rigorosamente delimitate**, strettamente finalizzate alle funzionalità dei servizi di accoglienza. A ciascun volontario saranno impartite ben precise **"regole d'ingaggio"** che definiranno le sue funzioni in campi di attività molto circoscritti:

- gestione dell'accoglienza in occasione delle principali celebrazioni religiose del Giubileo;
- informazione e orientamento dei pellegrini ai servizi e alle opportunità offerti dalla città di Roma;
- azioni di salvaguardia dei beni ambientali e culturali;
- assistenza ai pellegrini con bassa capacità di spesa, agli anziani, ai disabili;
- rafforzamento degli interventi per la lotta alla emarginazione e alla esclusione sociale;
- accompagnamento dei bus turistici e guida ai percorsi stradali e agli itinerari giubilari (sul modello della Giornata mondiale dei giovani, Parigi 1997).

I volontari opereranno presso **"postazioni"** territoriali, fisse e mobili, ovvero in tutti quei luoghi dove saranno necessarie funzioni di accoglienza.

Un primo tipo di postazioni sarà costituito dalle aree di accesso, di culto e di visita cittadine, metropolitane e regionali, dove si prevede il maggior afflusso di pellegrini e turisti durante l'Anno Santo: basiliche, stazioni, aeroporti, parcheggi, catacombe, aree verdi e aree archeologiche, bus turistici. **Un secondo tipo** sarà rappresentato dai centri e servizi del volontariato organizzato, ovvero mense, dormitori, centralini telefonici di assistenza, ecc.. **Un terzo tipo di postazioni** saranno i centri e servizi delle istituzioni pubbliche che operano nel campo dell'assistenza sociale.

Per organizzare il volontariato dell'accoglienza, l'Agenzia in collaborazione con il **Comitato Tecnico** della Santa Sede, costituirà un **"Centro del volontariato internazionale per l'accoglienza"** che, avvalendosi del contributo delle organizzazioni del volontariato, svolgerà le seguenti funzioni:

- costituzione di una banca dati per il reclutamento dei volontari;
- reclutamento e promozione delle attività di formazione dei volontari;
- creazione di una task force di volontari permanenti;

- programmazione e coordinamento degli interventi dei volontari.

Le prime stime del numero di volontari per il Giubileo indicano un **fabbisogno medio giornaliero di risorse umane attorno alle 1.000 persone, per oltre 2,5 milioni di ore/uomo di lavoro volontario.**
Per le grandi celebrazioni (da 500.000 a 1 milione di pellegrini) si prevedono anche **5.000 volontari al giorno.**

Per mettere alla prova l'efficacia del modello organizzativo attualmente in fase di progettazione verranno realizzate, da qui al 2000, una serie di iniziative "preparatorie", utili anche per la formazione dei volontari.

La prima di queste iniziative si terrà il **21 settembre** in occasione della giornata mondiale **"Puliamo il mondo"** organizzata in Italia da Legambiente, che quest'anno avrà come riferimento esplicito il Giubileo e sarà pensata come una sorta di 'esercitazione' all'accoglienza, tanto per i volontari, che cominceranno a familiarizzarsi con i luoghi la cui tutela verrà loro affidata nel 2000 e con i compiti che dovranno svolgere, quanto per la cittadinanza, che verrà così avvicinata a un servizio per molti aspetti nuovo.
Un secondo appuntamento è in programma il **20-28 settembre a Bologna,** in occasione del **23° Congresso Eucaristico Nazionale.**

Com'è ovvio, i volontari non verranno retribuiti. Questo non significa che il loro utilizzo non comporti un importante onere finanziario, destinato a coprire le spese di vitto e alloggio, i rimborsi, l'acquisizione di mezzi e attrezzature logistiche e le assicurazioni, oltre ai costi della struttura centrale di coordinamento. Secondo stime prudenti, le risorse necessarie ammontano a 30 miliardi di lire.

6.1.6 Norme e accordi speciali

Le condizioni straordinarie che si verranno a creare nel 2000 a motivo del pellegrinaggio "giubilare" rendono necessario prevedere la **regolamentazione straordinaria di numerose attività della vita ordinaria della città di Roma.**

Il problema si porrà soprattutto, ma certamente non solo, per alcune aree della città (S. Giovanni, Lungotevere Castello, Castel S. Angelo, Via della

Conciliazione) dove la concomitanza delle manifestazioni laiche con le celebrazioni religiose potrebbe determinare situazioni di criticità per l'uso di infrastrutture (es. parcheggi) e per la circolazione del traffico.
Le straordinarie condizioni dell'anno 2000 rendono quindi necessario prevedere con largo anticipo la regolamentazione di molte attività che abitualmente si svolgono in città e che nel corso dell'Evento dovranno essere diversamente disciplinate. Per esempio:

- manifestazioni sportive;
- ricorrenze civili (es. festa del lavoro, 1° maggio e festa della Repubblica, 2 giugno);
- eventi culturali (es. concerti musicali di piazza);
- scioperi (accordi preventivi);
- manifestazioni sindacali e politiche (accordi preventivi);
- orari di rifornimento degli esercizi commerciali;
- iniziative per la riduzione dei rifiuti.

E' facile immaginare cosa succederebbe se gli incontri del campionato nazionale di calcio di serie A, che a Roma si tengono allo stadio Olimpico, continuassero come oggi a essere in programma nel primo pomeriggio della domenica, in coincidenza cioè con il momento di maggiore afflusso a San Pietro, oppure se una grande celebrazione religiosa si svolgesse a poca distanza da un concerto dell'Estate Romana o si sovrapponesse a una manifestazione politica.

L'Agenzia sta raccogliendo tutte le informazioni necessarie per presentare alle Autorità, nell'ottobre del '97, **un programma operativo delle discipline speciali** da adottare, ovvero da concordare al più presto, per regolamentare tutte le possibili concomitanze e interferenze che sono ipotizzabili per l'anno 2000. Nei mesi successivi i soggetti istituzionali competenti dovranno definire accordi che regolamentino il funzionamento della città nel 2000.

6.1.7 Il controllo di qualità dei servizi di accoglienza

Tutti i "grandi eventi" determinano forti e diffusi fenomeni speculativi. Ciò è sempre molto grave, ma lo potrebbe essere in misura particolare nel caso del Giubileo che sarà fortemente caratterizzato da forme di

pellegrinaggio povero e non sempre esperto. La prevenzione di fenomeni speculativi è affidata in primo luogo alle istituzioni pubbliche. Queste attività preventive possono essere però efficacemente integrate da un **rigoroso controllo sulla "qualità dei servizi"** con l'obiettivo di prevenire e scongiurare le speculazioni sui prezzi attraverso puntuali valutazioni del rapporto prezzo - qualità.

L'Agenzia sta istruendo una proposta operativa, avvalendosi dell'apporto di società specializzate nel controllo di qualità (Galgano, Telos, Italsocotec). A fine anno, al termine della fase di istruttoria, l'Agenzia presenterà un documento illustrativo delle modalità che sarebbe utile adottare per la promozione della qualità in tutti i servizi di accoglienza destinati ai pellegrini: ospitalità, ristorazione, trasporto, sanità, ma anche informazione e cultura.

6.1.8 Post Giubileo

Le conclusioni dei "grandi eventi", se si vogliono prevenire eredità negative, richiedono sempre (anche se abitualmente ciò non avviene) la progettazione del "dopo".

Un buon progetto per il "dopo" Giubileo dovrà recuperare l'esperienza legata alla preparazione e alla gestione dell'evento, trasformando ove possibile strutture e servizi nati con obiettivi temporanei, in un patrimonio permanente della città.

Il progetto di valorizzazione e riconversione degli interventi per il Giubileo sarà avviato dall'Agenzia a partire dai primi mesi del 1998.

6.2 L'informazione e la comunicazione

L'informazione è ormai in tutto il mondo un elemento centrale di ogni processo organizzativo.

Anche **l'accoglienza per il Giubileo sarà caratterizzata fortemente dalla qualità che i servizi di informazione potranno raggiungere.**

In un'ipotesi organizzativa così complessa come l'accoglienza per il 2000, l'informazione è destinata a svolgere tre funzioni essenziali: assicurare la **trasparenza delle attività pubbliche** di preparazione dell'evento, garantire un efficace **servizio informativo** all'opinione pubblica sui programmi, **facilitare la gestione dei flussi** del territorio.

L'ampio programma messo a punto dall'Agenzia nel settore dell'informazione e della comunicazione si basa sulla realizzazione di alcune importanti iniziative:

- Centri informativi;
- Centro servizi stampa;
- campagne di informazione e comunicazione;
- allestimento di una speciale segnaletica di orientamento per il Giubileo.

6.2.1 I Centri informativi

I Centri informativi saranno lo **spazio in cui il cittadino romano, il turista, il pellegrino potranno accedere a tutte le informazioni disponibili** sul Giubileo, sulle attività legate alla preparazione dell'evento, sui servizi di accoglienza utilizzabili, sulle manifestazioni in programma.

I Centri informativi saranno dotati di un'ampia serie di **strumenti**, consultabili su differenti supporti, tra i quali l'utente potrà scegliere autonomamente o attingendo suggerimenti al banco di accoglienza e all'apposito sportello per il pubblico. **I Centri saranno attrezzati con:**

- desk di accoglienza
- postazioni per la consultazione di Internet e ipertesti
- touch screen con informazioni

- sportello per suggerimenti del pubblico
- plastici e cartografie
- sala per proiezioni
- spazi espositivi
- videoteca
- biblioteca di consultazione
- raccolta di CD-Rom consultabili sul Giubileo, la città di Roma, il territorio
- guide e materiale informativo
- servizio di prenotazioni.

Il programma prevede l'allestimento di:
- una sede provvisoria (m^2 160 nei locali del Museo del Risorgimento presso il Campidoglio);
- una sede secondaria (m^2 300 attigui ai locali dell'Accademia Musicale di S. Cecilia, a via della Conciliazione, 2);
- una sede definitiva (m^2 2000 presso l'Ala Mazzoniana della Stazione Termini).

Il personale necessario per gli anni 1998 e 1999 sarà di due dirigenti, cinque collaboratori, quattro addetti ai servizi, quattro addetti alla vigilanza.

La progettazione della sede provvisoria e di quella di via della Conciliazione è già iniziata e sarà terminata entro ottobre 1997. Il Centro presso il Museo del Risorgimento sarà allestito entro la fine dell'anno, quello di via della Conciliazione all'inizio del 1998.

Il finanziamento disponibile è di 10 miliardi di lire. Il finanziamento aggiuntivo è invece stimato in 11 miliardi, che comprendono i costi di gestione per il periodo 1998-2000.

6.2.2 Il Centro servizi stampa

Il Grande Giubileo del 2000 metterà la città di Roma al centro dell'interesse dei media di tutto il mondo. Già nell'anno precedente l'evento, l'attenzione giornalistica sarà tale da richiedere la predisposizione di una **struttura di servizi mirati all'informazione e ai mezzi di comunicazione di massa.**

La città di Roma **non** dispone attualmente di una struttura di servizio di capienza adeguata e attrezzata ad area di lavoro per gli operatori dell'informazione non residenti, in grado di ospitare anche conferenze stampa, presentazioni o altri eventi ufficiali. Le uniche sedi che assolvono a questo compito sono la Sala Stampa della Santa Sede e la Sala della Stampa Estera, le quali non possono fare fronte, per dimensione e attrezzature, alle esigenze di un gran numero di professionisti dell'informazione come quello preventivabile per il Giubileo.

In occasione di altri eventi di portata mondiale (vertici di Capi di Stato, Mondiali di calcio, ecc.) che si sono svolti nel passato, la città ha messo a disposizione alcune aree - prevalentemente dislocate fuori dal centro cittadino - che venivano attrezzate *ad hoc* per accogliere i giornalisti. Questi eventi, non paragonabili al Giubileo per la loro ridotta durata, richiedevano una "copertura" giornalistica globale, ma molto concentrata, presupponendo un forte afflusso di professionisti dell'informazione per pochi giorni.

Lo svolgimento del Grande Giubileo dell'anno 2000 comporta risposte, sia sul piano della **quantità** che su quello della **qualità,** radicalmente diverse, rendendo necessario l'allestimento di una struttura nuova, soprattutto per quanto riguarda l'offerta di servizi tecnologicamente avanzati.

Il Centro servizi stampa si caratterizzerà non solo per la capienza, ma soprattutto per il livello di diversificazione e di innovazione e per la qualità dei servizi offerti:

- desk di accoglienza e di accredito
- aree attrezzate di lavoro
- postazioni per interrogazioni della banca dati
- sala per conferenze stampa
- centro di consultazione della documentazione
- sala telecomunicazioni

- uffici attrezzati per attività redazionale e assistenza ai giornalisti
- caselle postali e bacheche
- servizi igienici e logistici (guardaroba, segreteria, uffici amministrativi)
- servizi di ristoro (bar, ristorante).

Per le sue caratteristiche il Centro sarà utilizzato soprattutto dai giornalisti della carta stampata, dal momento che per i servizi televisivi sono necessari standard superiori a quelli che saranno disponibili nel Centro. Per i giornalisti dei media audiovisivi, tuttavia, il Centro servizi stampa sarà una fonte costante e aggiornata di notizie sull'evento, sulla città e sul territorio.

Il Centro avrà sede in via di Porta Castello, 44 presso i locali dell'ex cinema Castello. La superficie utilizzabile è di circa 1800 m^2, tra arena all'aperto e spazi coperti, disposti su due livelli. La progettazione è già stata avviata e terminerà entro il 1997.

Il fatto che una simile struttura sia prevista all'interno del centro cittadino, in prossimità della basilica di San Pietro, rappresenta l'occasione per offrire una fruizione reale e, parallelamente, virtuale di un evento non separabile, per sua natura, dallo scenario architettonico per il quale è stato concepito. Per gli operatori dell'informazione i principali eventi giubilari saranno quindi a portata di mano per la loro vicinanza fisica, ma anche fruibili a distanza grazie all'impiego di tecnologie avanzate.

Nel Centro servizi stampa i giornalisti troveranno le "chiavi d'accesso" della città, ovvero gli elementi per orientarsi - fisicamente e professionalmente - nella realtà del Giubileo e dei luoghi che lo accolgono. Il Centro sarà connesso con tutte le fonti di informazione che hanno a che fare, in maniera diretta o indiretta, con l'organizzazione del Giubileo. In primo luogo sarà costantemente in contatto con la Sala Stampa della Santa Sede e con quella della Stampa Estera, con le quali si prevedono iniziative congiunte, coordinate e sinergiche.

Il Centro servizi stampa sarà operativo, anche se a regime ridotto rispetto all'anno 2000, a partire dal 1999 come luogo di fornitura di servizi a supporto delle attività di preparazione dell'accoglienza e di informazione affidate all'Agenzia.

Il finanziamento disponibile è di 4 miliardi di lire. Il finanziamento aggiuntivo necessario è di 11 miliardi, nei quali rientrano le spese di gestione per il periodo 1998-2000.

6.2.3 Le campagne di informazione e comunicazione

Le campagne di informazione, così come il sistema delle prenotazioni, sono uno strumento essenziale di ogni possibile forma di autoregolamentazione dei flussi.

Infatti, solo se informati per tempo e con completezza delle diverse situazioni che troveranno, pellegrini singoli e gruppi organizzati potranno scegliere in quali periodi programmare la visita, dove dormire, quale programma di visita adottare. Chi volesse evitare di arrivare nei periodi più affollati, nei quali è più difficile sia trovare alloggio che partecipare agli eventi, può essere aiutato a scegliere il proprio programma soltanto se sarà sostenuto da buone informazioni preventive.

In un evento internazionale come il Giubileo (la Santa Sede ha costituito Comitati nazionali in 160 paesi), le campagne di informazione e, per avere una buona efficacia, devono raggiungere settori di pubblico numerosi e molto diversi fra loro.

Per contenerne i costi, potenzialmente molto elevati, l'Agenzia ha scelto di proporre **campagne informative molto mirate e finalizzate esclusivamente a tre obiettivi fondamentali**: l'**informazione** non dei possibili diretti partecipanti alle manifestazioni, ma soprattutto **dei loro organizzatori**; la **comunicazione all'opinione pubblica** durante il soggiorno delle iniziative legate all'accoglienza; il coinvolgimento **dei residenti**.

Inoltre sarà necessario allestire un numero "congruo" di **punti e nodi informativi periferici a Roma e nel Lazio**. I punti previsti sono 12 a Roma, localizzati nei luoghi di maggiore afflusso (stazioni ferroviarie di Ostiense e Tiburtina, aeroporti di Ciampino e Fiumicino), nei pressi dei grandi parcheggi per le automobili e per gli autobus, nonché in corrispondenza dei principali svincoli autostradali, oltre che in diverse località del Lazio (Cassino, Gaeta, Latina, Rieti, Frosinone, Tivoli, Ostia,

Frascati, Civitavecchia, Tarquinia, Viterbo, Fiuggi, Velletri) per un totale di 25 punti periferici.

Le risorse finanziarie necessarie per iniziative di informazione nonché per la realizzazione di punti informativi sul territorio regionale, sono pari a 50 miliardi di lire (1 miliardo già stanziato per il progetto di promozione dell'informazione).

6.2.3.1 L'informazione a pellegrini e visitatori

In collaborazione con il Touring Club Italiano, l'Agenzia ha messo a punto un progetto di informazione e comunicazione (vedi Allegato E) che prevede numerose **indagini specifiche** sui possibili destinatari dei flussi informativi e, subito dopo, l'avvio di speciali compagne informative destinate principalmente a:

- le **organizzazioni di pellegrinaggi** (associazioni cattoliche, parrocchie, diocesi) che gestiranno circa il 60% del flusso complessivo;
- le **comunità di riferimento dei circa 20 milioni di italiani che risiedono all'estero**, una parte dei quali mantiene forti legami col paese d'origine, e sarà certamente interessata a partecipare al Giubileo;
- i **tour operator**.

Il contenuto delle campagne, da realizzare d'intesa con i competenti organi della Santa Sede, riguarderà prevalentemente informazioni sull'accoglienza e sul calendario degli eventi, **sempre con l'obiettivo di facilitare quella pianificazione anticipata dei flussi** che rappresenta il principale obiettivo strategico delle campagne di informazione.

6.2.3.2 La comunicazione all'opinione pubblica

Il programma di iniziative che l'Agenzia ha progettato per l'informazione diffusa ai pellegrini, ai visitatori e ai residenti di Roma e del Lazio durante l'intero anno 2000 prevede numerose attività:

- un **comunicato stampa giornaliero** nel quale saranno rese note con il massimo dettaglio tutte le attività religiose e laiche previste per il giorno dopo;

- una pubblicazione settimanale con distribuzione in edicola e in altri possibili centri di vendita per illustrare, con il formato e la confezione editoriale del *magazine*, l'attività della città e della regione nella settimana successiva;
- un programma radio tematico RAI interamente dedicato al Giubileo;
- produzione di filmati e documentari coprodotti da RAI e Agenzia sull'accoglienza ai pellegrini da trasmettere nei Centri informativi.

La Rai avrà inoltre una propria postazione di lavoro nel Centro servizi stampa dell'Agenzia.

6.2.3.3 Il coinvolgimento dei residenti

Il successo dell'accoglienza sarà determinato non soltanto da una buona organizzazione, ma anche dal **livello di partecipazione attiva e di coinvolgimento dei cittadini di Roma e del Lazio**.

Entro la fine del 1997 l'Agenzia presenterà alle Istituzioni un progetto di intervento finalizzato ad attivare una partecipazione significativa ed un coinvolgimento attivo dei residenti nella preparazione e gestione dell'accoglienza dei pellegrini e dei visitatori nell'anno 2000.
Il progetto prevederà **forme di comunicazione appropriate** per i diversi target: imprese, associazioni, organizzazioni di quartiere, circoscrizioni, parrocchie, ecc.. Inoltre individuerà i principali "punti di contatto" in cui avviare iniziative specifiche per residenti e pellegrini: luoghi di accesso, della ricettività, luoghi di culto, di visita, itinerari giubilari.

Il programma prevederà anche l'attivazione di "**panel**" costituiti da gruppi qualificati di interlocutori, attraverso cui attuare la verifica delle modalità e degli strumenti di comunicazione individuati. Tra il '98 e il '99 il programma verrà esteso alle aree di maggior impatto e coinvolgerà un numero sempre maggiore di residenti.

6.2.4 La segnaletica

La progettazione e l'installazione di una segnaletica stradale speciale per l'anno del Giubileo, che andrà a integrare o sostituire quella esistente, è un aspetto centrale del progetto di comunicazione. Pensata per dirigere e orientare il traffico dei pedoni, delle vetture private e soprattutto dei bus turistici lungo i percorsi giubilari, indicherà gli itinerari da seguire, la loro praticabilità, e gli eventuali tragitti alternativi.

La segnaletica speciale per il Giubileo avrà precisi obiettivi: oltre che attraverso la tradizionale segnaletica verticale, i pellegrini dovranno potersi orizzontare seguendo segnali convenzionali sui marciapiedi e probabilmente anche utilizzando tecniche del tutto nuove di orientamento aereo, visibili da qualsiasi punto della città e la cui fattibilità è ancora allo studio.

Su specifico incarico del Comune di Roma l'Agenzia sta predisponendo un bando per un **concorso internazionale per la grafica e i caratteri della segnaletica temporanea per il Giubileo.** Il concorso riguarderà la segnaletica di orientamento orizzontale e verticale, pedonale e veicolare, nonché quella di informazione in tutte le aree di culto e di visita, per le basiliche, gli itinerari, il centro storico. La gara verrà bandita in ottobre 1997.

Le risorse necessarie per l'allestimento della segnaletica speciale per il Giubileo sono di 40 miliardi di lire.

6.3 L'organizzazione del 2000

Questo capitolo contiene la descrizione dei principali fattori organizzativi dell'anno 2000. Una parte delle attività descritte in questo capitolo saranno svolte direttamente dall'Agenzia, mentre altre sono di competenza delle istituzioni pubbliche.

6.3.1 Gli scenari

Una buona organizzazione dell'accoglienza di un evento complesso come il Giubileo del 2000 deve essere in grado di **prefigurare tutti gli eventi, le situazioni, le possibili crisi** che gli organizzatori dell'evento o gli amministratori della città potrebbero trovarsi a dover fronteggiare, sia quelli programmabili in anticipo, sia quelli meno prevedibili.
Da qui nasce la **necessità di elaborare il maggior numero possibile di scenari di riferimento allo scopo di individuare le criticità, valutarne gli effetti e pianificare le azioni da intraprendere.**

Le componenti di riferimento degli "scenari" per il 2000 sono molto complesse e considerano ambiti diversi: **la geo-politica, la geo-economia, la socio-demografia, le scienze e la tecnologia.**
A titolo di esempio, potrebbero rientrare tra gli "scenari" che prendono in esame problematiche:

- specifiche:
  - un incidente stradale, che crea un blocco permanente in autostrada;
  - un atto vandalico, che impedisce il deflusso della metropolitana;
  - un'intossicazione alimentare di massa;
  - eventi atmosferici straordinari in occasione di grandi eventi;
  - patologie non identificate su visitatori provenienti da paesi esteri;
  - uno sciopero prolungato, che blocca il sistema aeroportuale;
- o **generali**:
  - svalutazione del dollaro;
  - ondata di terrorismo internazionale;
  - incremento straordinario di flussi migratori.

Per classificare e studiare questi eventi e per mettere a punto in via preventiva le azioni con le quali fronteggiarli, l'Agenzia sta mettendo a punto un "**manuale**" la cui redazione proseguirà sino a tutto il 1999.
Nel 2000 il "manuale" sarà utilizzato dal Centro gestione accoglienza.

6.3.2 La ricettività

L'approvazione della legge della Regione Lazio n. 20 del 3 giugno 1997, l'affidamento alla FILAS dell'incarico di amministrare il fondo speciale costituito per la gestione dei finanziamenti, nonché la prossima pubblicazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo, pongono le basi per la riqualificazione e lo sviluppo delle **strutture ricettive a Roma e nel Lazio** in vista delle celebrazioni del Grande Giubileo del 2000.
Tali interventi verranno attuati utilizzando i 140 miliardi che la legge speciale per il Giubileo ha attribuito alla Regione Lazio.

Il problema dell'ospitalità a Roma e nel Lazio nell'anno del Giubileo non potrà però considerarsi risolto con la sola riqualificazione delle strutture ricettive esistenti.
Roma e Lazio, insieme, potranno raggiungere nel 2000 un numero massimo di 210.000 posti letto (secondo una stima generale ancora non verificata). Questi limitati livelli di ricettività, la non sempre felice localizzazione delle strutture e la ridotta incidenza delle strutture ricettive a costo più contenuto, potranno garantire l'ospitalità soltanto per il così detto Giubileo "ordinario". Non saranno invece assolutamente sufficienti per le necessità che si presenteranno in occasione delle celebrazioni di maggior rilievo.
La "Giornata mondiale dei giovani", ad esempio, prevista per il mese di luglio del 2000, potrà richiamare a Roma fino ad **un milione di pellegrini**, mentre nel corso dell'anno si svolgeranno non meno di 8 - 10 celebrazioni religiose che vedranno ciascuna la partecipazione da 300 a 500.000 persone.
Queste elementari considerazioni rendono evidente la **necessità di predisporre per l'anno 2000 un "modello" organizzativo straordinario dell'ospitalità**, che preveda soluzioni operative in grado di **ampliare anche in misura molto consistente** la capacità ricettiva almeno limitatamente alle occasioni più impegnative e di far fronte, in modo ordinato ed efficace, anche alle esigenze straordinarie che si presenteranno.

A questo fine, d'intesa con la Regione Lazio, l'Agenzia promuoverà entro il 1997:

- un censimento al massimo livello di dettaglio possibile (categorie, costi, servizi, localizzazione) dei "posti letto" effettivamente disponibili nel territorio regionale, con riferimento ad alberghi, ostelli, campeggi, case per ferie;
- accordi interistituzionali tra la Regione Lazio e le regioni limitrofe, con l'obiettivo di raggiungere forme di coordinamento dell'offerta ricettiva dell'intero, ampio bacino che comprende tutte le località a due-tre ore da Roma (l'Agenzia promuoverà i necessari incontri istruttori tecnico-politici e predisporrà i documenti e i dossier necessari per favorire gli accordi);
- un piano di utilizzo delle "seconde case" e di diffusione del "*bed and breakfast*", basato sullo studio, sulla attivazione e sulla promozione di ogni possibile metodologia di sensibilizzazione e di informazione dei privati interessati a questo mercato.

6.3.3 L'ospitalità per i grandi eventi

Per quanto estesa quantitativamente e migliorata qualitativamente, l'attuale ricettività alberghiera ed extralberghiera non sarà comunque sufficiente a fronteggiare le esigenze delle grandi cerimonie come le Giornate della Famiglia e della Gioventù, allorché Roma e il suo territorio dovranno accogliere sino a 1 milione di pellegrini. In queste occasioni sarà quindi necessario poter disporre di strutture civili e militari ad alta capacità ricettiva, adatte a ospitare categorie speciali di pellegrini (giovani e famiglie).

Al fine di poter disporre di una mappa di tutte le potenzialità esistenti sul territorio metropolitano e regionale, l'Agenzia ha avviato un censimento di scuole, caserme, centri sportivi, fabbricati industriali dismessi, residenze universitarie e mense. La possibilità di utilizzare strutture militari verrà valutata in stretta collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa. I risultati del censimento saranno disponibili entro la fine del 1997.

Le risorse finanziarie necessarie per l'adeguamento delle strutture per l'ospitalità temporanea ammontano a 25 miliardi.

6.3.4 Centri di accoglienza

La città di Roma, nelle aree delle Basiliche maggiori, là dove più alto sarà il flusso del pellegrinaggio, manca di luoghi idonei all'accoglienza dei pellegrini, nei quali sia possibile offrire loro la possibilità di una breve sosta al riparo, di prepararsi alle visite, di ricevere informazioni e assistenza.
A questo scopo, l'Agenzia ha previsto la ristrutturazione dell'**Ala Mazzoniana** della Stazione Termini (vicino a Santa Maria Maggiore), della **Corsia Sistina** (vicino a San Pietro), della **Corsia dell'Ospedale San Giovanni** (vicino a San Giovanni in Laterano). La progettazione preliminare di questi interventi è stata svolta nei "piani" di gestione e coordinamento delle aree delle Basiliche, nell'ambito dei quali sono anche previsti i relativi finanziamenti. L'intervento alla Corsia Sistina è stato previsto direttamente dal "piano degli interventi".

Per la **gestione** nel 2000 dei tre centri di accoglienza sono però necessari altri 21 miliardi.

Completano il piano delle esigenze speciali dell'accoglienza i **programmi relativi all'ospitalità dei pellegrini più disagiati o con minore capacità di spesa, compresi i giovani.** Il Piano degli interventi prevede un finanziamento di 10 miliardi per l'adeguamento delle strutture da destinare a queste finalità. Il finanziamento aggiuntivo in merito è di 15 miliardi.

6.3.5 Le aree delle grandi cerimonie

Nel corso del grande Giubileo del 2000 si terranno a Roma molte celebrazioni che richiameranno un grande afflusso di pellegrini. In particolare è possibile che la Giornata dei giovani porti a Roma anche un milione di persone.
Le aree circostanti la Basilica di San Pietro e le altre Basiliche Patriarcali hanno una capienza massima che, in questi casi, sarà inadeguata ad ospitare tutti i pellegrini.
Per questo motivo l'Agenzia ha avviato, su richiesta del Comune di Roma e della Commissione Mista Italo-Vaticana, una **istruttoria tecnica di preselezione finalizzata alla individuazione di una o più aree idonee sulle quali approfondire l'esame.** La società di ingegneria C. Lotti &

Associati S.p.A. sta coadiuvando l'Agenzia nello svolgimento dell'incarico. Sono state individuate 10 aree che risultavano possedere i requisiti essenziali minimi di:

- estensione superiore a 50 Ha;
- morfologia pianeggiante;
- assenza di ostacoli sia per visuale che per fruibilità dell'area;
- buon livello di infrastrutturazione del contesto;
- accessibilità;
- disponibilità.

Le aree individuate sono le seguenti:

- Interporto Ponte Galeria;
- Aeroporto dell'Urbe;
- Parco degli Acquedotti;
- Ex aeroporto di Centocelle;
- Autodromo di Vallelunga;
- Area Magliana;
- Area La Rustica;
- Villa Pamphili;
- Ippodromo delle Capannelle;
- Tor Vergata.

L'istruttoria è terminata e il rapporto finale sta per essere trasmesso dall'Agenzia al Comune di Roma.

Non appena sarà stata selezionata l'area prescelta per le "grandi cerimonie", l'Agenzia elaborerà due piani operativi:

- il piano dell'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi dell'area prescelta;
- il piano organizzativo e gestionale delle attività necessarie per gestire un ordinato svolgimento dell'evento (la stima di questo piano è già iniziata e verrà ultimata entro il 1997).

Le risorse finanziarie necessarie per l'adeguamento dell'area (o delle aree) che sarà prescelta ammontano a un massimo di 40 miliardi.

6.3.6 Le scorte di mezzi e materiali

La straordinaria affluenza di pellegrini e visitatori prevista per il 2000 e lo svolgimento delle celebrazioni religiose richiederanno **approvvigionamenti straordinari di mezzi, materiali e attrezzature**, tanto per soddisfare le esigenze ordinarie, quanto per fronteggiare le emergenze.

In una società altamente informatizzata come la nostra **non è tuttavia necessario che l'accantonamento delle scorte sia concentrato in un unico luogo fisico.** Al contrario, può essere sufficiente allestire un "**magazzino virtuale**" consistente in un **inventario informatizzato** dei generi alimentari, delle riserve idriche, dei medicinali, dei mezzi di trasporto e di soccorso aggiuntivi, delle strutture ricettive provvisorie disponibili e di quant'altro potrà essere necessario disporre come generi di prima necessità.
L'attività di censimento è già stata avviata dall'Agenzia in collaborazione con Unioncamere, con l'obiettivo di realizzare una mappatura delle risorse di mezzi, materiali e allestimenti per eventi straordinari che potranno essere disponibili con tempestività.
Considerata la particolare rilevanza che hanno a questo fine l'esperienza e le risorse delle strutture militari, l'Agenzia ha avviato una proficua collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa.
La gestione della banca dati dei materiali di scorta, il cui "allestimento" proseguirà ininterrottamente fino a tutto il 1999, verrà affidata al Centro gestione accoglienza.

6.3.7 La cultura

La qualità dell'accoglienza sarà determinata in misura rilevante dalle **iniziative culturali** che Roma e il Lazio riusciranno ad allestire per il 2000.
D'altra parte Roma è la città d'arte più importante del mondo e tutti i Giubilei della storia della Chiesa sono stati celebrati anche con l'organizzazione di importantissime iniziative di carattere culturale. Inoltre l'anno 2000 coincide con il passaggio di millennio che verrà celebrato in tutto il mondo con iniziative straordinarie in campo culturale. Tutte le principali capitali europee hanno messo a punto importati e numerosi programmi di grandi richiamo.

Numerosi soggetti pubblici e privati stanno promuovendo, a Roma e nel Lazio, **iniziative culturali speciali per l'anno 2000**. All'Agenzia sono già pervenuti più di 80 progetti, alla Santa Sede circa 160. Tra le proposte pervenute si segnalano per il loro particolare rilievo: una grande mostra archeologica sulla Roma cristiana proposta congiuntamente dal Comune di Roma, dallo Stato italiano e dal Vaticano, il programma di una stagione operistica straordinaria da tenersi al Teatro dell'Opera, un programma di musica classica ed un festival di musica sacra che saranno promossi dall'Accademia di Santa Cecilia.

Per favorire l'informazione e il coordinamento dei programmi degli eventi e delle manifestazioni culturali previsti per il 2000 è stato istituito un gruppo di lavoro di cui fanno parte rappresentanti della Santa Sede, dell'Agenzia, del Comune di Roma, della Provincia di Roma e della Regione Lazio.

L'utilizzo dei contributi previsti del Piano degli interventi è di competenza di **Regione, Provincia e Comune**. L'Agenzia ne sta curando l'istruttoria, al fine di definire un calendario complessivo, omogeneo e ben distribuito nel corso dell'anno.

Le risorse finanziarie necessarie ammontano a 100 miliardi di lire, 20 dei quali già stanziati.

Tra le attività che verranno realizzate direttamente dall'Agenzia rientra la gestione dello spazio espositivo delle cosiddette Scuderie papali. Lo splendido edificio che si affaccia su piazza del Quirinale, fa parte delle dotazioni del Presidente della Repubblica. E' stato affidato in concessione dal Quirinale al Comune di Roma e successivamente dato in gestione dal Comune all'Agenzia. Dai primi mesi del 1998 sarà sede di grandi esposizioni d'arte. Contemporaneamente, l'Agenzia avvierà seminari, dibattiti, convegni con l'intento di promuovere la cultura dell'accoglienza.

6.3.8 L'organizzazione dei servizi di base

L'assistenza sanitaria, la sicurezza, la protezione civile, la mobilità, l'igiene urbana, l'illuminazione, l'approvvigionamento idrico e energetico rappresentano i servizi di base che nel 2000 dovranno garantire un soggiorno tranquillo ai pellegrini e assicurare un regolare svolgimento

delle celebrazioni religiose. Si tratta di attività che rientrano nelle competenze del Ministero dell'Interno, della Protezione civile, della Regione Lazio, del Comune e della Provincia di Roma, di AMA, ACEA, ATAC, COTRAL e STA.

Benché, come si è detto, la responsabilità di questi servizi esuli dall'ambito delle competenze dell'**Agenzia**, quest'ultima sta predisponendo, in accordo con i soggetti istituzionali competenti **piani specifici e "modelli operativi" finalizzati a far fronte alle necessità aggiuntive connesse al Giubileo.**
Le informazioni che l'Agenzia fornirà ai soggetti competenti riguardano:

- le dimensioni dei flussi;
- i luoghi interessati all'evento (luoghi di accesso, di culto, di visita, della ricettività);
- le modalità di accesso e di spostamento nell'area metropolitana;
- l'Agenda delle manifestazioni e delle celebrazioni del 2000;
- le specifiche necessità di prevenzione, sicurezza, sanità, protezione civile, ricettività, trasporto, ospitalità, assistenza logistica, igiene, approvvigionamento idrico ed energetico.

L'attività progettuale integrativa che l'Agenzia ha avviato completerà i programmi che da diverse Amministrazioni pubbliche hanno già predisposto secondo gli schemi indicati qui di seguito:

1. **Gli interventi programmati dal Ministero dell'Interno per la sicurezza** (necessità 302 miliardi, già finanziati 54):
   - sicurezza degli aeroporti: controllo bagagli presso l'Aeroporto Leonardo da Vinci;
   - sicurezza delle aree circostanti le basiliche patriarcali: apparecchiature per il controllo delle persone e degli oggetti personali;
   - potenziamento del personale: integrazione delle Centrali Operative;
   - formazione del personale: addestramento per la prevenzione e il primo intervento;
   - motorizzazione: acquisto di autobus, vetture, furgoni di servizio e per ordine pubblico;
   - adeguamento infrastrutture: strutture alloggiative, presidi di Polizia presso le stazioni metropolitane ed il sottopasso di Castel S.Angelo, Commissariati;

- aggiornamento tecnologico: sistemi di controllo alle frontiere, sistemi informatici e di comunicazione (Internet, sistemi radio, telefonia, telecamere a circuito chiuso, videoconferenza).

2. **Gli interventi programmati dalla Regione Lazio per la sanità** (necessità 151 miliardi, già finanziati):
   - completamento e/o realizzazione dei Dipartimenti di Emergenza e Accettazione e dei Pronto Soccorso degli ospedali S.Spirito, S.Eugenio, S.Filippo Neri, S.Giovanni, Grassi (Ostia), Gemelli, Umberto I, Ospedali di Albano, Bracciano, Subiaco;
   - potenziamento del servizio regionale di emergenza sanitaria (118);
   - rete di diagnostica per la prevenzione e diagnosi delle malattie infettive (Ospedale Spallanzani);
   - realizzazione di un laboratorio per il controllo degli alimenti;
   - potenziamento del servizio di sorveglianza epidemiologica (Osservatorio epidemiologico regionale);
   - potenziamento e informatizzazione dei servizi di prevenzione, tutela dell'igiene e della sicurezza negli ambienti di lavoro.

3. **Gli interventi programmati dalla Protezione Civile** (necessità 129 miliardi, già finanziati 1):
   - potenziamento servizi di soccorso urgente: Sedi di servizio dei Vigili del Fuoco, Porto di Civitavecchia, Aeroporto di Ciampino (Nucleo Centrale Elicotteri);
   - potenziamento del sistema informatico-telematico di comunicazione, sistema di radiolocalizzazione dei mezzi di soccorso, mezzi e attrezzature (autogru, vetture, container, autopompe, etc.);
   - formazione del personale: piloti elicotteristi, specialisti;
   - potenziamento della sala operativa;
   - stazioni di soccorso e servizi di assistenza logistica (igienici, ristorazione, assistenza sanitaria) nelle aree circostanti le basiliche e nelle aree destinate alle grandi celebrazioni;
   - attrezzatura di aree di prima accoglienza per ospitalità temporanea.

4. **Gli interventi programmati dall'AMA per l'igiene urbana** (necessità 148 miliardi, già finanziati 98):
   - fornitura di servizi igienici fissi e mobili;
   - acquisto di automezzi e attrezzature per la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade;

- realizzazione di sedi di zona, di aree intermedie attrezzate e di stabilimenti per lo smaltimento ed il trattamento dei rifiuti;
- potenziamento del sistema di comunicazione tra gli operatori.

5. Gli interventi programmati per il trasporto pubblico da ATAC e COTRAL (necessità 351 miliardi, di cui 321 già finanziati):
   - materiale rotabile per le ferrovie concesse (Roma-Viterbo) e le linee metropolitane (linea A);
   - veicoli tranviari e autobus urbani ed extraurbani;
   - istituzione di servizi di "navette" e di linee speciali di trasporto urbano per il collegamento tra i luoghi di accesso (es. parcheggi di scambio, aree di sosta) e i luoghi di culto e di visita;
   - piano di accessibilità e trasporto per disabili: istituzione di un servizio a chiamata con mezzi pubblici senza barriere architettoniche;
   - sistema informatico-telematico di controllo della flotta (finanziato per la sola progettazione con 1,6 miliardi sui fondi per Roma Capitale).

6. Gli interventi programmati dall'ACEA (necessità 128 miliardi):
   - illuminazione delle facciate dei palazzi e delle aree del centro storico con finalità di sicurezza e arredo urbano notturno dei luoghi più frequentati: percorsi, itinerari, aree archeologiche, aree verdi, strade d'accesso;
   - monitoraggio inquinamento acustico;
   - adeguamento rete antincendio e rete idrica (fontanelle, pulizia strade, innaffiamento aree verdi).

   Inoltre, in collaborazione con STA, l'ACEA ha programmato una serie di interventi per il:
   - controllo e gestione dell'accesso veicolare alle Zone a Traffico Limitato;
   - adeguamento e integrazione della rete semaforica;
   - rete di informazione per il traffico veicolare;
   - rete di comunicazione a supporto della mobilità e della sicurezza.

7. Le risorse finanziarie

Il "Piano degli interventi" (3500 miliardi) destina all'organizzazione dell'accoglienza 107 miliardi di lire. Le necessità aggiuntive stimate dall'Agenzia ammontano a 425 miliardi. Per i servizi di base, ricettività, protezione civile, sicurezza, formazione, igiene urbana, rete idrica, illuminazione, trasporto pubblico (già finanziati con 806 miliardi) sono necessari altri 569 miliardi (vedi Tabella 1).

Le risorse finanziarie aggiuntive dovranno essere reperite entro il 1997 nell'ambito delle prossime rimodulazioni del "Piano degli interventi".

Una valutazione più completa delle risorse sarà possibile solo nei prossimi mesi.

Il fabbisogno finanziario per la gestione del 2000 non è stato ancora definito, né tantomeno sono state accantonate le relative risorse.

In particolare, per quanto riguarda gli affidamenti all'Agenzia, il "Piano degli interventi" prevede 32 miliardi come "contributo per attività organizzative". Nel 1997 è previsto l'utilizzo del contributo per un importo pari a 12 miliardi, che verrà utilizzato secondo le modalità indicate nella Tabella 2.

Delle risorse finanziarie assegnate complessivamente all'Agenzia per l'informazione e la comunicazione e per i progetti di informatica e telematica (45 miliardi), 41 verranno utilizzati entro l'anno 1997 secondo le modalità indicate nella Tabella 3.

Tabella 1. Le risorse finanziarie per l'accoglienza
(mld di lire)

Attività	Piano degli interventi (ex lege 651/96)		Integrazioni	
	Accoglienza	Servizi di base	Accoglienza	Servizi di base
Contributo per attività organizzative	*32		24	
Sistema di previsione dei flussi turistici	*6		4	
Monitoraggio e gestione della mobilità	*5		30	
Sistema unitario di prenotazione	*3		17	
Sistema informativo e di comunicazione	*10		20	
Sistema di gestione decisioni strategiche	*6		19	
Centri informativi	*10		5	
Centro servizi stampa	*4		5	
Campagne di informazione-nodi e punti informativi periferici	*1		50	
Incentivi per attività culturali	20		80	
Incentivi accoglienza pellegrini disagiati	10		15	
Adeguamento aree per grandi manifestazioni			40	
Segnaletica			40	
Organizzazione volontari per l'accoglienza			30	
Ospitalità per grandi eventi			25	
Gestione dei Centri di accoglienza			21	
Ricettività		140		
Trasporto pubblico ed extraurbanourbano		321		
Protezione civile		1		128
Sicurezza pubblica		54		248
Formazione		40		15
Illuminazione, rete idrica, supp.alla mobilità		0		128
Igiene urbana		98		50
Sanità		152		
TOTALE (in miliardi di lire)	107	806	425	569

* L'intervento è affidato all'Agenzia

Tabella 2. Contributo accoglienza
(mld di lire)

Centro gestione accoglienza	Progettazione e allestimento	4
Banca Dati	Progettazione e sviluppo	2
Agenda 2000	Progettazione e prototipo	0,5
Volontari	Progettazione e avvio programma	1
Scenari Sicurezza Sanità Protezione Civile Ricettività Mobilità Igiene urbana Ospitalità anche per grandi eventi Centri di accoglienza Cultura Norme e accordi speciali Partecipazione dei residenti Qualità dei servizi Grandi cerimonie Illuminazione/rete idrica Manutenzione straordinaria Scorte di mezzi e materiali Post - Giubileo	Studi e analisi Ricerche e indagini di mercato Attività istruttoria Progettazione Modelli operativi Eventuali sperimentazioni **Queste attività saranno progettate d'intesa con le istituzioni e gli organismi competenti**	4,5

Questa tabella descrive la destinazione e l'utilizzazione della quota del contributo per attività organizzative (12 miliardi) della quale è prevedibile che l'Agenzia possa disporre entro l'anno 1997.

Tabella 3. Altre risorse finanziarie che l'Agenzia intende utilizzare nel 1997 (mld di lire)

Centri informativi	Progettazione e allestimento sede provvisoria (Museo Risorgimento) e sede secondaria (via della Conciliazione)	6
Centro servizi stampa	Progettazione e ristrutturazione locali	4
Progetto di promozione dell'informazione al pellegrino e al turista	Progettazione, indagini, campagne di informazione (organizzatori di pellegrinaggi, comunità di italiani all'estero, tour operator)	1
Informatica e telematica	Sistema di previsione dei flussi turistici Monitoraggio e gestione della mobilità Sistema unitario di prenotazione Sistema informativo e di comunicazione Sistema di gestione decisioni strategiche	30

Allegati

A - La previsione del flusso di visitatori

B - Sintesi dei piani di coordinamento e gestione delle aree circostanti le basiliche patriarcali

C - Master plan

D - L'analisi dei flussi informativi connessi al sistema dell'accoglienza

E - Le attività di informazione e di comunicazione per l'accoglienza

PAGINA BIANCA

ALLEGATO A

La previsione del flusso di visitatori

Secondo rapporto

Sintesi dei risultati

La realizzazione di queste previsioni è stata resa possibile da un lavoro congiunto dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo, del Comitato Tecnico del Grande Giubileo del 2000 e del Touring Club Italiano. Questa collaborazione ha permesso di definire uno scenario di riferimento per il 2000, comprendente le caratteristiche della visita giubilare, le dinamiche del turismo e le risorse delle aree. Lo scenario è stato utilizzato nel modello previsivo dei flussi dei visitatori messo a punto dall'Agenzia.

PAGINA BIANCA

Indice

1. Premessa.....

1.1 I dati utilizzati nello scenario .....

1.2 Lo sviluppo del sistema di previsione.....

2. Lo scenario di partecipazione al giubileo .....

2.1 Le aree di provenienza del flusso aggiuntivo

di pellegrini e visitatori.....

2.2 Le ipotesi di fruizione del Giubileo.....

2.3 Lo scenario di presenza e partecipazione all'evento.....

3. Conclusioni.....

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

1.1 I dati utilizzati nello scenario

Il lavoro di previsione svolto sino ad oggi è stato prevalentemente orientato all'**analisi dei dati** esistenti sul comportamento dei pellegrini e dei visitatori e alla **formulazione di uno scenario previsionale** che aggiorna i risultati ottenuti nel primo rapporto pubblicato nell'Ottobre del 1996.

L'Agenzia ha elaborato un **nuovo modello di simulazione** che aggiorna le metodologie messe a punto in occasione del primo rapporto e che permette di **descrivere in dettaglio il comportamento** di diversi profili di visitatori in relazione alle risorse della città. Tale modello, che valuta le criticità delle risorse e la soddisfazione dei visitatori in relazione a diverse ipotesi di fruizione dell'evento, è stato utilizzato per verificare le compatibilità e la congruenza delle ipotesi sulle modalità di svolgimento del Giubileo.

Lo scenario previsionale qui presentato è stato alimentato da una **molteplicità di fonti**, non sempre omogenee per obiettivi e metodi di indagine. Questo ha richiesto un importante sforzo di integrazione e di elaborazione dei dati. In particolare è importante segnalare il qualificato contributo dell'**Ufficio Italiano Cambi**, che nell'ambito dell'*indagine campionaria sul turismo internazionale dell'Italia*, ha elaborato le stime sui flussi e il comportamento dei visitatori stranieri a Roma e provincia, e

dell'**Ente bilaterale territoriale per il turismo di Roma e Provincia** che ha fornito i dati delle indagini relative ai movimenti negli esercizi alberghieri di Roma e provincia.

Per la **definizione dello scenario** di fruizione del Giubileo utilizzato in questo rapporto si è considerato un **bacino di riferimento articolato in diverse aree**. Una **prima area**, costituita da **Roma** e dal suo territorio metropolitano, ospiterà l'evento e, per evidenti motivi logistici, **darà alloggio alla maggior parte dei visitatori**. La **seconda area**, costituita dalle province del **Lazio** (Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo) e, nel raggio di alcune centinaia di chilometri, da poli di attrazione come **Firenze, Assisi** e **Napoli**, svolgerà il **duplice ruolo** di **base dei flussi degli escursionisti**, e di **tappa precedente** o **successiva** alla permanenza nella città di Roma.

Per quel che riguarda la **conoscenza degli specifici comportamenti** dei visitatori a Roma, nel periodo aprile-maggio del 1997, l'Agenzia ha realizzato una **indagine conoscitiva** con l'obiettivo di **stimare l'afflusso dei visitatori nei principali luoghi di visita religiosa**. Una particolare enfasi è stata posta nel distinguere e qualificare il carattere organizzato o meno della visita, la motivazione principale e la conoscenza della città da parte di autisti di autobus turistici e degli accompagnatori.

1.2 Lo sviluppo del sistema di previsione

Il lavoro realizzato ha messo in luce le difficoltà esistenti nel costruire un insieme sistematico ed organico di informazioni sul comportamento dei visitatori nella città di Roma e nella regione. Non esistono, allo stato

attuale, strumenti adeguati per analizzare in modo esauriente e sistematico i flussi ed il comportamento di turisti e pellegrini, stanziali ed escursionisti, in periodi ordinari o nel corso di particolari manifestazioni e celebrazioni.

Ne consegue **l'estrema rilevanza di progettare e costruire un sistema informativo** in grado di fornire l'adeguato supporto alle decisioni delle istituzioni coinvolte nella preparazione del Giubileo. Tale supporto deve permettere:

- una **visione** più accurata e dettagliata del **flusso dei visitatori italiani**;
- una **conoscenza** più approfondita **delle modalità di spostamento e di gravitazione**, sia tra la città ed il suo bacino di influenza sia all'interno dell'area metropolitana;
- una **conoscenza** dei modelli di **preferenza dei potenziali visitatori** in relazione alle **tipologie di offerta di servizi** disponibili.

Da ciò discende un **programma di attività** che vede, nel prossimo futuro, la realizzazione delle seguenti **indagini**:

1. **Indagine sui flussi di pellegrini e turisti** nell'area di Roma, nella regione Lazio e nell'area integrata che comprende le città di Firenze e Napoli, finalizzata a quantificare e qualificare le molteplici sfaccettature del fenomeno (la frequenza del viaggio su Roma, l'utilizzo delle risorse ricettive, le modalità di arrivo, la stagionalità, la provenienza e la motivazione, le tipologie di servizi utilizzati nelle aree di accoglienza, ecc.) con particolare riferimento al comportamento degli italiani;

2. **Indagini sulle organizzazioni di pellegrinaggio e sugli operatori turistici** finalizzate a definire le caratteristiche dell'offerta di servizi attualmente e in prospettiva dell'evento giubilare;

3. **Indagine sulle preferenze dei pellegrini e dei visitatori in genere,** orientata alla quantificazione del potenziale di domanda dell'evento Giubileo e alla misurazione delle preferenze di questi in relazione alle condizioni di fruibilità dell'evento: costo, livello dei servizi di accoglienza e mobilità offerti, ipotesi di fruizione religiosa dell'evento.

Per articolare tali fonti in un corpo di interpretazione coerente e sistematico, **saranno predisposti modelli di analisi** in grado di fornire **previsioni** con un **crescente livello di dettaglio.** Saranno inoltre svolte **simulazioni** con lo scopo di **analizzare le conseguenze** di diverse **ipotesi di gestione e fruibilità dell'evento.**

2. LO SCENARIO DI PARTECIPAZIONE AL GIUBILEO

2.1 Le aree di provenienza del flusso aggiuntivo di pellegrini e visitatori

La domanda che ha dato origine allo studio sui fattori che influenzeranno la previsione di visita è la seguente: dato il trend del turismo, a livello mondiale e di ogni singola nazione, quale potrà essere la risposta in termini di flussi diretti a Roma alla grande "offerta" di eventi religiosi connessa al Grande Giubileo del 2000?

Data la **particolare natura dell'evento**, di tipo religioso e più specificamente cattolico, e quindi atto a generare un'**attrattiva prevalentemente su determinate popolazioni**, si è reso necessario isolare, da un punto di vista tecnico, una serie di **fattori** che possono **spiegare** la "sensibilità verso il Giubileo" dei singoli paesi e delle grandi aree geografiche, in termini di **funzioni di comportamento**.

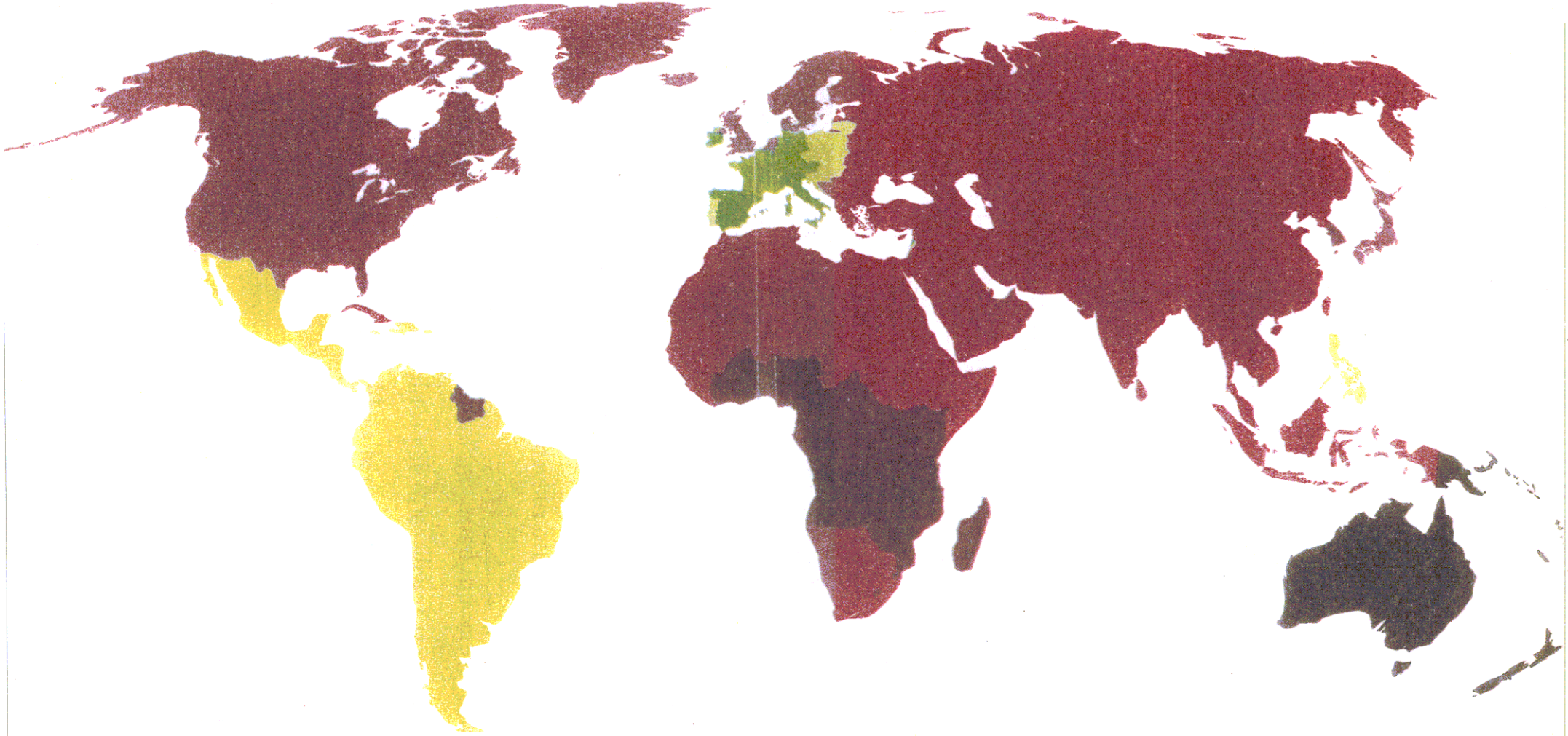
Per configurare l'indicatore di "sensibilità al Giubileo" si è fatto ricorso all'**elaborazione mirata dei dati statistici ufficiali** raccolti e pubblicati a cura della Santa Sede. In particolare, l'Annuario statistico della Chiesa cattolica ha fornito, per ciascun paese del mondo, i dati relativi a una serie di variabili ritenute significative: il numero di centri pastorali e di circoli

ecclesiastici, di centri sociali e di consultori matrimoniali; il numero di vescovi, di sacerdoti, di religiosi e religiose, ecc..

Queste variabili sono state messe in rapporto tra di loro e con il totale della popolazione, facendo uso di procedimenti statistici riconducibili all'analisi fattoriale e all'analisi dei gruppi. Questo particolare tipo di aggregazione ha generato dei **gruppi di aree**, suggerendo **chiavi di lettura** sul peso e le caratteristiche della Chiesa, omogenee ai paesi presenti all'interno di ciascun gruppo.

Appare evidente che la "sensibilità al Giubileo" di una popolazione **non potrà tradursi meccanicamente in flussi** verso Roma: ogni area avrà fattori che funzioneranno da **freno** o da **stimolo supplementare** che, uniti alla "sensibilità al Giubileo" **determineranno la probabilità che una popolazione si metta in viaggio** nel corso dell'Anno Santo.

Questi fattori ulteriori sono costituiti essenzialmente dal *reddito pro capite*, dalla *distanza da Roma* e, ovviamente, dall'*importanza numerica della popolazione cattolica*. La ponderazione della "sensibilità al Giubileo" attraverso l'applicazione di questi fattori aggiuntivi ha permesso di **individuare un "indice di attivazione della mobilità per motivi religiosi" dei singoli paesi**. Sulla base di tale indice sono state effettuate delle **aggregazioni per aree omogenee**, distinte cromaticamente nella cartina allegata.



Aggregazione in base all'indice di attivazione della mobilità per motivi religiosi

Indice alto — Indice basso

Elaborazione Agenzia romana per la preparazione del Giubileo su fonti:

- Annuarium Statisticum Ecclesiae 1994
- World Bank Social Indicators of Developement 1995

AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO

Come la cartina mette in evidenza, i paesi caratterizzati dal più elevato *indice di attivazione della mobilità religiosa* sono i paesi economicamente forti dell'**Europa mediterranea e centro-occidentale**, molto vicini a Roma, nei quali la Chiesa è tradizionalmente radicata.

Seguono le popolazioni dell'**Europa orientale**, con la loro riconquistata possibilità di spostamento, ma limitata da un'economia più debole; e i paesi dell'**America centro-meridionale**, insieme alle **Filippine**, il cui contributo all'incremento dei flussi, a causa della distanza da Roma, non potrà essere all'altezza del forte desiderio di partecipazione.

L'elevata possibilità di viaggiare, caratteristica delle aree ad alto reddito del **Nord-America**, dell'**Europa settentrionale** e dell'**area del Pacifico**, come **Giappone** e **Australia**, verrà in parte condizionata dai diversi livelli di sensibilità al Giubileo.

Nell'**Africa centrale** la Chiesa è presente con strutture assistenziali che si confrontano a bisogni ingenti. Questi fattori, uniti alla distanza, non lasciano presupporre un contributo rilevante agli arrivi giubilari.

L'ultima aggregazione ha un basso *indice di attivazione della mobilità religiosa*. Si tratta di paesi fragili sotto il profilo economico ed eterogenei sotto il profilo socio-politico. A questo si aggiunge l'esigenza di una prima evangelizzazione già avviata da parte della Chiesa.

2.2 Le ipotesi di fruizione del Giubileo

Ai fini della costruzione delle ipotesi di presenza e partecipazione al Giubileo, sono state delineate **affinità e divergenze tra il visitatore pellegrino** e il **turista laico** e se ne sono individuate **caratteristiche** e **peculiarità**. La motivazione di un viaggio, in particolare in una città come Roma, è un fenomeno composito che necessita di essere attentamente indagato e interpretato.

Nelle **rilevazioni statistiche ufficiali** e nelle **indagini commissionate** dall'Agenzia si è infatti notata l'esistenza di una **motivazione religiosa** che, **non dichiarata in prima battuta, si attiva** quando il visitatore viene intervistato presso i luoghi di fede. In altre parole **esiste, trasversalmente al motivo dichiarato** del viaggio (turismo, affari, una visita ad amici), una latente ma **significativa motivazione religiosa** che si esplicita nel momento in cui il visitatore si reca presso un luogo di culto e che potrebbe **trasformarsi in motivazione principale in occasione del Giubileo.**

Si deve quindi ritenere che l'evento Giubileo non produrrà solo un **consistente incremento tra i visitatori a motivazione religiosa** prevalente, ma anche un **aumento nella partecipazione delle altre categorie individuate,** in particolare i visitatori per motivi personali, e una alterazione della graduatoria dei principali paesi di provenienza stranieri, all'interno della quale cresceranno i paesi particolarmente sensibili al "valore aggiunto" rappresentato dal Giubileo.

Nel complesso il visitatore della città nel 2000 avrà un comportamento simile a quello rilevato oggi. **L'afflusso di visitatori dipenderà non solo dal diverso orientamento** della loro motivazione principale, ma anche **dalle caratteristiche dell'offerta dei servizi di accoglienza** - disponibilità di posti letto, accessibilità della città, accessibilità delle aree di visita religiosa - e **dalle modalità di fruizione dell'evento** definite dagli organizzatori religiosi. Anche se, ad oggi, tali regole non sono state rese note in modo compiuto e definitivo, è possibile, in base alle informazioni su altri eventi religiosi e a opinioni di esperti, **formulare le seguenti ipotesi:**

- **l'affluenza dei visitatori** con forte motivazione religiosa sarà **prevalentemente organizzata;**
- **l'accoglienza dei pellegrini** si dirigerà prevalentemente verso le **strutture ricettive di tipo religioso** o **alberghiero di media categoria** (alberghi a due e tre stelle);
- il **mezzo principale** di spostamento sarà l'**autobus turistico;**
- la **visita della città** effettuata dal pellegrino prevederà sicuramente le **quattro basiliche principali:** San Pietro in Vaticano, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le Mura, con la partecipazione ad almeno una funzione religiosa;
- la **permanenza media** dei visitatori con prevalente motivazione religiosa sarà pari **a due notti.**

L'incremento nei visitatori organizzati porta con sé **alcune modifiche nel comportamento di fruizione e di visita della città nel suo complesso.** La visita in gruppo organizzato sottintende infatti dei comportamenti più

omogenei e prevedibili rispetto a quella dei visitatori non organizzati, che la rendono meno soggetta a mutamenti improvvisi di programma che acuiscono le criticità del sistema di accoglienza.

Per quel che riguarda i visitatori, stranieri e italiani, con motivazione diversa da quella religiosa è possibile immaginare uno scenario nel quale la visita alla città è nell'insieme più breve rispetto a quella attuale, caratterizzandosi comunque per la visita in alcuni dei principali luoghi di culto, in particolare a San Pietro.

2.3 Lo scenario di presenza e partecipazione all'evento

Considerando la domanda di partecipazione all'evento distinta per aree geografiche, è stata stimata un'**affluenza che, se sufficientemente pianificata e organizzata, risulta in media compatibile con le risorse infrastrutturali** coinvolte nel sistema di accoglienza della città e del suo territorio. Il sistema coinvolge contemporaneamente ricettività, mobilità esterna e interna, e luoghi di culto, delineando le fondamentali caratteristiche del flusso di partecipanti all'evento.

Lo **scenario configura un giorno medio** di partecipazione al Giubileo nella città di Roma **individuandone i partecipanti** e **distinguendo alcune categorie rilevanti** quali ad esempio i visitatori escursionisti.

La scelta "naturale" del pellegrino in termini di alloggio è rappresentata dalle cosiddette "case religiose": una ricettività non di lusso, economica e generalmente legata al circuito dell'organizzazione e della fruizione della visita.

L'ipotesi formulata consiste nella configurazione di un **"bacino allargato" di ricettività**, esteso ad alcune località dell'Italia centrale, all'interno del quale un certo numero di **pellegrini troverà alloggio**, vivendo la visita a Roma in veste di escursionisti. Essi **non graveranno** quindi sulle strutture **ricettive** romane, ma **trasferiranno il proprio peso su criticità** quali la **mobilità di penetrazione e di attraversamento**, e **la gestione coordinata delle aree delle basiliche**. I poli di rilievo come Firenze, Assisi e Napoli, svolgeranno in effetti un duplice ruolo: sia come base dei flussi degli escursionisti, sia come tappa precedente o successiva alla permanenza nella città di Roma.

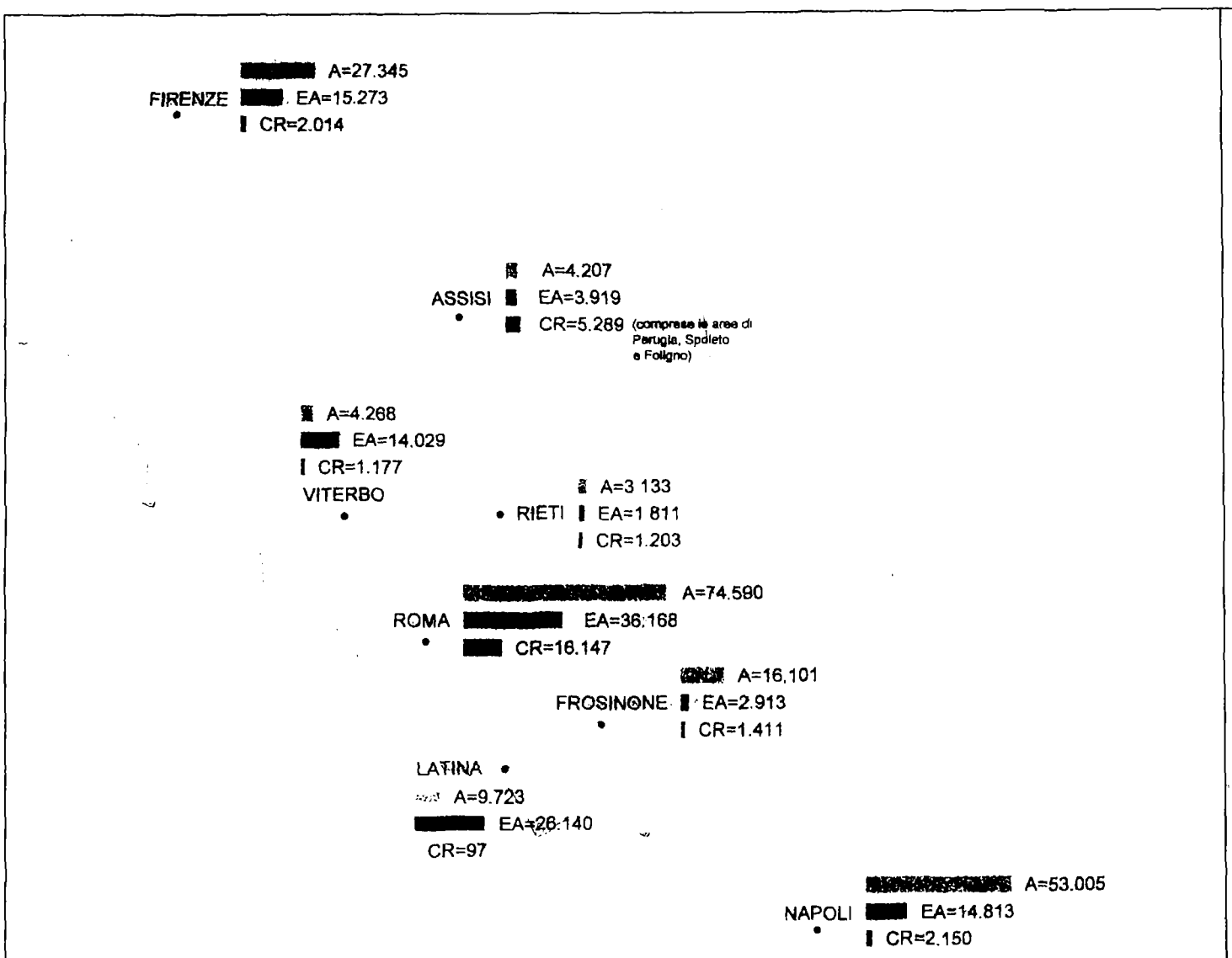
Il risultato dell'analisi a livello di **bacino allargato** è illustrato nella cartina allegata, dalla quale risulta che:

- Roma ha una capacità ricettiva, in termini di posti letto in case religiose, che non ha paragoni con gli altri centri esaminati;
- Frosinone, Viterbo, Rieti offrono un buon livello di ricettività religiosa con circa 2.000 posti letto ciascuno. La significativa disponibilità di alberghi di Frosinone è concentrata presso l'area termale di Fiuggi. La città di Latina, priva di case religiose, ha una importante offerta in termini di ricettività extra-alberghiera. La più distante Assisi e la sua area di influenza (Perugia, Foligno, Spoleto) superano i 5.000 posti letto in case di accoglienza religiose mostrando una naturale vocazione a luogo di incontro tra spiritualità e visita culturale;
- le città di Firenze e Napoli, data la relativa vicinanza, possono rappresentare per i pellegrini sia un possibile luogo di partenza di escursioni che una interessante tappa di avvicinamento alla città di Roma.

Offrono una disponibilità di oltre 2.000 posti letto ciascuna in case religiose, mentre la ricettività alberghiera e extra-alberghiera è costituita da più di 40.000 posti letto a Firenze e più di 60.000 posti letto a Napoli (vedi cartina riportata di seguito).

Importanti saranno anche, nel corso dell'anno, gli **"eventi eccezionali"**, che si **differenziano** sia per le **categorie di partecipanti** che per la **durata e le modalità delle celebrazioni** previste all'interno dei singoli eventi. Queste celebrazioni coinvolgeranno un **numero consistente di persone** e attiveranno necessariamente **risorse ricettive e di mobilità altrettanto eccezionali**. È possibile, anche in previsione dello specifico calendario della Santa Sede, ipotizzare che **tali eventi**, all'incirca **8-10 di media grandezza** e **1-2 di vaste dimensioni** (quali ad esempio la Giornata Mondiale della Gioventù) vedranno la **partecipazione complessiva di circa 5 milioni di persone** nell'arco dell'intero anno.

Il "Giubileo quotidiano" delineato alla luce di quanto detto porta ad un incremento degli arrivi complessivi rispetto ai flussi attuali. Si modificano i motivi prevalenti del viaggio a Roma, mentre assume una rilevanza statisticamente significativa il motivo religioso a scapito della motivazione puramente turistica e di affari.



Posti letto disponibili
nella regione Lazio presso:

A : Esercizi alberghieri

EA : Esercizi extra-alberghieri (escluse le case per ferie)

CR : Case di accoglienza religiosa

Fonti:
- *Ente bilaterale per il turismo* di Roma
- Assessorato al turismo e grandi eventi del Comune di Roma
- Stima Agenzia romana per la preparazione del Giubileo su base "Itineran" del C.I.T.S.
- Ufficio turismo della Provincia di Firenze
- Azienda di promozione turistica di Assisi e comprensorio
- Ente provinciale per il turismo di Napoli

AGENZIA ROMANA
PER LA PREPARAZIONE
DEL GIUBILEO

Arrivi dei visitatori nell'area di Roma (dato annuo)
Giubileo quotidiano

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi 1996	Arrivi 2000	Arrivi 1996	Arrivi 2000	Arrivi 1996	Arrivi 2000
Ricettività alberghiera ed extra alberghiera	2.185.000	4.000.000	3.130.000	5.000.000	5.315.000	9.000.000
Ospitalità in case private	680.000	2.400.000	650.000	1.400.000	1.330.000	3.800.000
Escursionisti	950.000	2.700.000	110.000	720.000	1.060.000	3.420.000
Totale	3.815.000	9.100.000	3.890.000	7.120.000	7.705.000	16.220.000

Fonte: Stime Agenzia romana per la preparazione del Giubileo

I **16,2 milioni di arrivi complessivi** previsti nel 2000, pari **a 45.500 visitatori al giorno**, rappresentano un **raddoppio rispetto alla situazione attuale**. I **9 milioni di visitatori** che si rivolgeranno alle **strutture ricettive alberghiere** ed extra-alberghiere porteranno al **limite della saturazione** le **case religiose e gli alberghi di media categoria**, lasciando alcuni posti letto disponibili nelle categorie di lusso dell'offerta alberghiera.

Consistente appare il **contributo dato dall'ospitalità presso case di parenti o amici**, che raggiunge complessivamente i **3,8 milioni di arrivi nell'anno**. Si prevede anche un **considerevole aumento** nella

partecipazione di visitatori escursionisti, intesi come coloro che visitano la città in una sola giornata, che raggiungeranno circa le 10.000 persone al giorno.

Arrivi dei visitatori nell'area di Roma (media giornaliera) Giubileo quotidiano

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi 1996	Arrivi 2000	Arrivi 1996	Arrivi 2000	Arrivi 1996	Arrivi 2000
Ricettività alberghiera ed extra alberghiera	5.920	11.300	8.550	14.000	14.470	25.300
Ospitalità in case private	1.800	6.700	1.800	3.900	3.600	10.600
Escursionisti	2.600	7.600	300	2.000	2.900	9.600
Totale	10.320	25.600	10.650	19.900	20.970	45.500

Fonte: Stime Agenzia romana per la preparazione del Giubileo

Questi valori, tripli rispetto alla situazione attuale, sono tali da poter influire sulle dinamiche della città per quanto riguarda la domanda di trasporto urbano e di servizi, spostando l'ago della bilancia dalle risorse ricettive verso altre criticità.

Il flusso aggiuntivo dei visitatori del 2000, pari a 8,5 milioni di persone, sarà per il 62% di italiani; l'altro 38% rappresentato dagli stranieri vedrà una ridefinizione dei ruoli e dei pesi dei singoli paesi stranieri sulla base del

sopra descritto *indice di attivazione della mobilità religiosa.* Il Giubileo vedrà quindi la **partecipazione prevalente** di paesi esteri come **Spagna, Francia, Belgio** e **Polonia,** che tenderanno a riequilibrare la perdita relativa di paesi come **Stati Uniti e Giappone.**

La **permanenza media,** nel complesso, è **pari a 3.3 notti.** In particolare, i **visitatori con prevalente motivo di viaggio religioso** hanno una permanenza pari a **2 notti.** Il quadro delineato configura una **visita alla città di Roma più rapida rispetto alla situazione attuale** in ragione dell'incremento dei visitatori in gruppi organizzati, caratterizzati da una permanenza inferiore rispetto alla media dei viaggiatori.

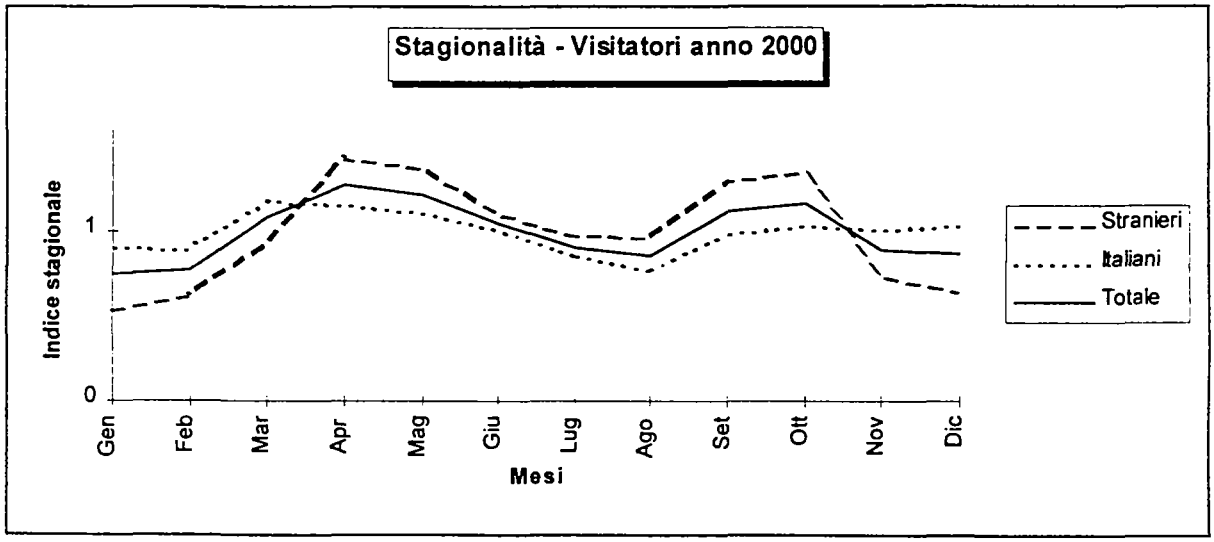
Permanenza media (pernottamenti)			
	Italiani	Stranieri	Totale
Anno 1996	3,75	5,93	4,99
Anno 2000	3,10	3,60	3,30

Fonte: Stime Agenzia romana per la preparazione del Giubileo

I **mezzi di trasporto** utilizzati dai visitatori dell'anno 2000 per raggiungere la città di Roma configurano uno **scenario sostanzialmente coincidente con quello attuale.** Si segnala nel complesso una riduzione percentuale dell'uso dell'aereo a favore di strada e treno sul complesso dei movimenti

previsti; ciò discende dalla nuova composizione dei visitatori, che vede una prevalenza italiana caratterizzata proprio dall'uso di questi mezzi di trasporto.

La **variazione di ruolo e di importanza di alcuni paesi stranieri** rispetto ad altri avrà una serie di ripercussioni sul profilo complessivo dei visitatori a Roma. **Elemento particolarmente significativo** è, ad esempio, la **stagionalità**. Ciascun paese manifesta alcune peculiari preferenze nei confronti del periodo di visita della città, e **l'alterazione dei pesi percentuali dei singoli paesi comporta una alterazione della curva complessiva stagionale.** I Giapponesi, in particolare, hanno una partecipazione più accentuata nei mesi invernali, nei quali si concentrano le loro vacanze, e dunque generano un importante effetto di "**controstagionalità**" nella curva complessiva degli arrivi.



Fonte: Stime Agenzia romana per la preparazione del Giubileo

La curva di stagionalità media dei visitatori presenta una più elevata variabilità rispetto a quella relativa ai periodi ordinari a causa della maggiore

presenza, in occasione del Giubileo, di paesi come la Spagna, la Francia, il Belgio, ecc., a scapito dei paesi che tradizionalmente danno un forte contributo di presenze a Roma, come Giappone e Stati Uniti. Il minore peso dei giapponesi, in particolare, riduce il positivo effetto di controstagionalità di cui si è parlato in precedenza.

Il **quadro d'insieme** della partecipazione all'evento sarà il risultato di un **andamento quotidiano**, distribuito nell'anno secondo le specifiche curve di stagionalità, e di **una partecipazione fortemente concentrata in occasione di eventi speciali.**

Arrivi dei visitatori nel 2000	
	Totale
Giubileo ordinario	16.220.000
Eventi speciali	5.000.000
Totale	21.220.000

Fonte: Stime Agenzia romana per la preparazione del Giubileo

3. CONCLUSIONI

I dati che emergono dalle previsioni appena presentate **configurano a livello aggregato per l'Anno Santo del 2000 uno scenario quotidiano ragionevolmente sostenibile**, nel quale nessuna delle **"risorse"** della città viene messa in crisi, anche se **alcune di esse raggiungono il livello di saturazione**. Si tratta di risorse determinanti come **la ricettività**, in particolare quella di fascia bassa e in case di accoglienza religiose, e **la mobilità di attraversamento**, cioè interna al perimetro urbano.

Dalle **indagini svolte** risulta tuttavia chiaramente che nel 2000 si produrrà un **modello di stagionalità che sarà analogo a quello tipico del turismo normale**: una città sovraffollata da Pasqua a luglio, e relativamente vuota tra gennaio e marzo.

La ricettività di fascia medio-bassa e presso le case religiose, che tipicamente incontra la domanda del visitatore giubilare, **già saturata da una domanda media ben distribuita nel corso dell'anno**, rappresenterà, se messa alla prova da una stagionalità accentuata, **un importante fattore di criticità**.

Si è visto infatti che, in caso di **saturazione** della ricettività medio-bassa presente nell'area di Roma, una **rilevante parte della domanda potrebbe trovare sbocco** presso una ricettività dello stesso tipo ma situata nel raggio di alcune centinaia di chilometri, andando a interessare **bacini quali il resto del Lazio, Napoli, Firenze e l'area di influenza di Assisi**.

Grazie alla disponibilità, caratteristica del pellegrino, ad accettare proposte ricettive differenziate, la chiave per soddisfare una parte consistente dell'eccesso di domanda di soggiorno nell'area romana può essere ricercata nell'inserimento funzionale, e quindi nel coinvolgimento organizzato, di strutture localizzate radialmente lungo i percorsi di avvicinamento a Roma, meta finale del pellegrinaggio.

Se da un lato questa possibilità amplia il bacino utile dell'offerta e allontana considerevolmente la soglia critica in tema di alloggi, essa accresce la fascia degli escursionisti, a breve e a lungo raggio, trasferendo molti dei problemi sul traffico di penetrazione in città e sulla domanda di "organizzazione" urbana. Gli escursionisti si caratterizzano infatti per la fruizione "dall'esterno" della città: essi non vi pernottano, per cui ad ogni giorno di "permanenza" corrisponde un "arrivo".

Servono quindi indicazioni finalizzate a regolamentare le modalità di trasferimento da e per Roma in modo tale da evitare che l'aumento nel numero di escursionisti vada ad assommarsi ai già critici momenti di picco del traffico pendolare, ovviamente presenti anche nel corso dell'Anno Santo.

L'individuazione di questo nodo critico risulta importante nel quadro dello sviluppo e dell'informatizzazione dei sistemi di prenotazione e, in generale, della conoscenza preventiva dei flussi ai fini della pianificazione degli ingressi in città. Evitare, attraverso innovative soluzioni gestionali, l'arrivo incontrollato di una grande quantità di autobus turistici in corrispondenza delle ore di punta nelle direttrici di penetrazione

rappresenterà un grosso **passo avanti in direzione di una "gestione sostenibile" dell'accoglienza.**

Sarà un risultato non di poco conto se, da un lato attraverso l'introduzione di una **gestione innovativa delle prenotazioni e dell'informazione**, dall'altro attraverso un'attenta calendarizzazione degli eventi giubilari, si otterrà l'effetto di **generare un andamento "controstagionale" che redistribuisca parte degli afflussi dei visitatori giubilari durante tutto il corso dell'Anno Santo**, alleviando le criticità legate alla inevitabile sovrapposizione e, in parte, identificazione di pellegrini e turisti.

Lo studio dei **fenomeni di congestione** richiede l'utilizzo di una scala temporale analitica - in minuti - e quindi la **costruzione di modelli di simulazione dettagliati** che consentano l'analisi contestuale dell'evoluzione dei carichi puntuali degli arrivi, della mobilità interna e dei flussi di visita ai luoghi di fruizione del Giubileo nell'arco di un giorno.

L'Agenzia sta sperimentando un **modello di simulazione di dettaglio** che permette, per esempio, di stimare **l'impatto di picchi di nuovi arrivi** (caratterizzati per nazionalità, motivazione del viaggio e partecipazione a gruppi organizzati) sulle **risorse** e i **luoghi** della città.

I risultati del modello arriveranno a **definire l'affollamento** nei luoghi di culto e lungo i percorsi del Giubileo, permettendo quindi di **verificare le conseguenze di comportamenti e di regole di gestione alternative.**

ALLEGATO B

Piani di coordinamento e gestione delle aree circostanti le basiliche di San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le Mura, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme

Sintesi

Luglio 1997

PAGINA BIANCA

Indice

1. Preparare Roma al Grande Giubileo

2. I problemi affrontati dai Piani

3. Le soluzioni offerte dai Piani per le aree delle basiliche

4. L'attuazione dei Piani

5. I Costi

Appendice: Indice degli elaborati che costituiscono i Piani di coordinamento delle aree circostanti le basiliche di San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le Mura, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme

PAGINA BIANCA

1. Preparare Roma al Grande Giubileo

1.1 I piani di coordinamento

- L'incarico di redigere i Piani di coordinamento e gestione delle aree circostanti le basiliche di San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le Mura, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa croce in Gerusalemme è stato affidato dal Comune di Roma all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo il 23 maggio 1996 e ha richiesto un anno di lavoro. La redazione dei Piani di coordinamento e gestione è stata avviata prima dell'avvio del Piano generale degli interventi *ex lege* 651/96, approvato l'8 luglio 1996, ed è stata finanziata con uno stanziamento del Programma per Roma Capitale.

1.2 L'organizzazione delle aree di visita

- L'afflusso straordinario di pellegrini previsto nel 2000, che si sommerà a quello ordinario dei turisti e dei visitatori (tabella 1), richiede la definizione di un programma di interventi di natura speciale e la pianificazione di modalità di gestione straordinarie.
  Già oggi, infatti, in presenza di un flusso ordinario di turisti, visitatori e pellegrini, Roma presenta problemi organizzativi e carenze nell'offerta di servizi che generano spesso situazioni locali di congestione e di crisi.
  In assenza di interventi e di una precisa strategia di gestione, nel 2000 la città non potrebbe continuare la sua vita regolare e sarebbero necessarie misure organizzative tali da interferire con il sereno svolgimento del pellegrinaggio e degli eventi nonché con la tranquillità dei cittadini.

Tabella 1 - Previsione dei flussi di pellegrini e visitatori a Roma nell'anno 2000					
Italiani		Stranieri		Totale	
Arrivi all'anno	Media giornaliera	Arrivi all'anno	Media giornaliera	Arrivi all'anno	Media giornaliera
9.100.000	25.600	7.120.000	19.900	16.220.000	45.500

Fonte: Agenzia romana per la preparazione del Giubileo. Aggiornamento luglio 1997.

1.3 I Piani e la preparazione della città di Roma

- I Piani predisposti dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo sono fondati sul principio che il pellegrinaggio e le celebrazioni giubilari, per il loro carattere religioso e per la extraterritorialità dei luoghi che le ospiteranno, saranno di responsabilità esclusiva della Santa Sede e della Diocesi di Roma.
  Per questo motivo, i Piani riguardano esclusivamente la definizione degli interventi che i soggetti pubblici responsabili della preparazione della città di Roma all'evento del 2000 devono avviare al fine di facilitare lo svolgimento delle celebrazioni del Grande Giubileo e migliorare le strutture e i servizi di accoglienza dei pellegrini e dei visitatori.

1.4 Il Piano delle aree delle basiliche è parte integrante del "Piano di accoglienza" per il Giubileo

- Le questioni affrontate trovano un preciso riferimento ad una scala più ampia nel sistema di interventi che è attualmente in corso di pianificazione nell'ambito del "Piano di accoglienza", lo strumento generale di organizzazione dei servizi per il Giubileo, che investe le problematiche dell'informazione ai cittadini e ai pellegrini, della gestione degli eventi, del volontariato, dell'organizzazione dei servizi alla scala di tutta la città. Tutti i temi trattati nell'ambito del Piano delle aree delle basiliche sono quindi stati inquadrati nel sistema di pianificazione più generale.

1.5 Un sistema di interventi coerente, flessibile e unitario

- Molte sono ancora le variabili indeterminate nell'organizzazione del Giubileo del 2000: la dimensione dei flussi di pellegrini, la loro distribuzione temporale, la possibilità di realizzare alcune importanti opere pubbliche, la preparazione di un buon sistema di accoglienza e di sicurezza. Per questo motivo, le indicazioni dei Piani hanno un carattere di forte flessibilità. Un obiettivo prioritario è stato la definizione di proposte coerenti con le politiche che nei diversi settori (mobilità, servizi, sicurezza, riqualificazione urbana) sono perseguite dall'Amministrazione comunale di Roma. I Piani hanno definito un sistema di interventi unitario dal punto di vista funzionale, per facilitare il processo attuativo e di gestione, cercando di valorizzare il più possibile le infrastrutture e i servizi già esistenti e indicando, ove necessario, le modalità di riqualificazione necessarie.

2. I problemi affrontati dai Piani

2.1 I flussi dei pellegrini

- I flussi dei pellegrini e dei turisti alle basiliche sono stati stimati sulla base delle previsioni generali effettuate dall'Agenzia sugli arrivi e le presenze durante l'Anno Santo, delle capienze delle diverse aree e del grado di attrazione che le diverse basiliche esercitano sui visitatori. Le stime sono state verificate con apposite indagini campionarie condotte durante i periodi di Pasqua del 1996 e del 1997.
  I risultati delle elaborazioni condotte, illustrate nella tabella 2, mostrano che San Pietro, il fulcro del Grande Giubileo del 2000, riceverà, in media, circa 54.000 visitatori al giorno, a fronte dei circa 21.000 di San Giovanni in Laterano, dei circa 17.000 di Santa Maria Maggiore e dei circa 10.000 di San Paolo fuori le Mura.
  Questo flusso, composto in prevalenza da pellegrini, corrisponde all'incirca a tre volte il flusso registrato in media in un anno non giubilare.
  Molta attenzione è stata rivolta alla previsione dei flussi nei diversi periodi dell'anno, al "ciclo" della visita giubilare e alle esigenze di mobilità espresse dalle diverse categorie di pellegrini, al fine di determinare con precisione i fabbisogni dei servizi.
  Poiché la Santa Sede ha previsto l'organizzazione di numerose celebrazioni di carattere straordinario, per alcune delle quali è prevista una grandissima affluenza (fino a 300.000 persone), è stato istituito un osservatorio dei principali eventi religiosi e laici nel corso dell'anno per studiare le diverse modalità di organizzazione e di svolgimento.

Tabella 2 - Numero medio di spostamenti per luogo di culto e tipologia di visitatore

	Presenze medie giornaliere nei luoghi di culto			
	San Pietro	San Paolo fuori le Mura	San Giovanni in Laterano*	Santa Maria Maggiore
Pellegrini	26.400	5.700	12.000	9.200
Turisti	16.400	2.400	5.500	4.600
Altri motivi	3.000	700	1.100	1.000
Romani	2.900	1.000	2.500	1.300
Escursionisti	6.000	600	1.400	600
Totale	54.700	10.400	22.500	16.700

* Le stime sulle presenze medie alla basilica di Santa Croce in Gerusalemme, pari a circa 1.500 visitatori al giorno, sono comprese in quelle relative all'area di San Giovanni in Laterano.

Fonte: Agenzia romana per la preparazione del Giubileo, 1997

2.2 Problemi organizzativi

- Il sistema dei servizi per i visitatori e i turisti di cui Roma dispone presenta già oggi problemi organizzativi e di qualità che richiedono interventi di miglioramento e di potenziamento. Nel 2000, questo sistema organizzativo sarà necessariamente sottoposto ad una pressione eccezionale, che non è certamente in grado di sopportare.

  Le conseguenze di un mancato intervento di potenziamento del sistema di servizi sono facilmente prevedibili: un aumento della congestione del traffico, soprattutto nelle aree e nei momenti delle celebrazioni, un aggravio della situazione dell'igiene urbana e dei servizi di assistenza, un peggioramento dell'immagine stessa della città.

  I Piani offrono un complesso di soluzioni permanenti e temporanee, in grado di rendere ordinato il flusso dei pellegrini e dei turisti nelle aree di visita e che riguardano:
  - i servizi alla persona: informazione, ristoro, igiene, servizi commerciali e di comunicazione;
  - le sicurezza delle persone e dei luoghi monumentali;
  - la mobilità pedonale e veicolare;
  - la riqualificazione urbana: arredo, verde pubblico, pavimentazione, illuminazione;
  - la gestione delle aree nel 2000.

2.3 L'offerta dei servizi per pellegrini e turisti

- La grande affluenza prevista richiede l'attrezzatura in tutte le aree di visita di un sistema di **servizi alla persona** che comprenda i punti di informazione sulla città e sugli eventi, i servizi di ristoro e di igiene, i servizi commerciali e di comunicazione. I Piani indicano in tutte le aree delle basiliche la tipologia e la dimensione delle attrezzature necessarie per espletare il servizio. I servizi sono localizzati in prossimità dei punti di fermata dei mezzi pubblici e privati e nelle aree pedonali in prossimità dei monumenti. I Piani prevedono anche la localizzazione dei punti di assistenza (pronto soccorso, assistenza ai disabili e anziani) e i sistemi di accesso alle aree per i mezzi di servizio e di soccorso.

2.4 La sicurezza

- La **sicurezza** delle persone e dei monumenti è un elemento di particolare importanza nell'organizzazione del Giubileo, ed è oggetto di uno specifico piano organizzativo a scala cittadina e nazionale. Nelle aree delle basiliche, le soluzioni proposte sono rivolte principalmente alla organizzazione dei flussi, in modo che non si creino situazioni di pericolo dovute ad eccessivi assembramenti nonché alla protezione di pellegrini e turisti dalla microcriminalità (furti, scippi, truffe). Il piano di sicurezza è fondato sulla definizione di un sistema di perimetri attorno alle aree, ai quali corrispondono diversi gradi e modalità di controllo e sorveglianza che giungono, nell'ultimo perimetro, al controllo personale con varchi magnetici. Inoltre è previsto un sistema di sicurezza attorno alle aree monumentali, in coerenza con i piani delle forze dell'ordine, per la protezione contro gli attentati.

2.5 La mobilità

- La questione della mobilità dei pellegrini e dei visitatori costituisce già oggi un problema irrisolto, che è urgente affrontare. Il problema ha due aspetti principali: il controllo del flusso di autobus turistici nelle aree di visita e nel centro storico; il potenziamento del servizio di trasporto pubblico per il turismo.
  La prima questione deve essere affrontata ad una scala più ampia di quella consentita dai Piani delle aree delle basiliche. L'Amministrazione comunale ha già impostato un piano di intervento fondato sulla delimitazione della aree di circolazione degli autobus turistici, e sul potenziamento dell'offerta di parcheggi di scambio. Nell'ambito dei Piani delle aree delle basiliche sono stati studiati alcuni modelli di gestione del flusso di autobus turistici che è possibile realizzare da qui al 2000, ed è stato ridefinito completamente il sistema degli accessi alle aree delle basiliche. Il principio che è stato adottato consiste nell'allontanamento degli autobus dalle immediate vicinanze delle basiliche, e nella creazione di punti di fermata attrezzati nelle vicinanze.
  Il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico per i pellegrini e i visitatori è anche oggetto di un piano specifico dell'Amministrazione (potenziamento dei servizi ordinari, navette, tram) e costituisce l'elemento chiave del sistema della mobilità del 2000. I Piani delle basiliche valorizzano il trasporto pubblico con la pedonalizzazione di estese aree attorno alle basiliche, con il potenziamento e l'attrezzatura con servizi delle zone di fermata dei mezzi pubblici, con la segnaletica.

2.6 La riqualificazione urbana

- Gli interventi di miglioramento dell'ambiente urbano studiati dai Piani e che possono realisticamente essere realizzati entro il 2000 riguardano tutti i più importanti spazi pubblici esistenti nelle aree delle basiliche. In queste aree è stata prevista la riqualificazione dell'arredo urbano, del verde pubblico, delle

pavimentazioni, dei sistemi di illuminazione delle aree e dei monumenti, in modo da ricomporre un quadro di qualità urbana che, per motivi diversi, è stato perduto. Particolare attenzione è stata data, in tutte le aree, al problema dell'eliminazione delle barriere architettoniche e a quello del "comfort" urbano, in modo da rendere possibile una piena partecipazione delle persone con mobilità limitata.

2.7 La gestione delle aree nel 2000: manutenzione, igiene urbana, coordinamento di personale specializzato e del volontariato

- Nel corso dell'anno 2000 le aree delle basiliche saranno sottoposte ad un uso molto intenso, che richiederà misure straordinarie di gestione e di manutenzione. Per questo motivo, i Piani hanno previsto l'organizzazione di un programma di manutenzione delle strade, delle aree verdi, dell'arredo urbano e della segnaletica, delle strutture di servizio. Inoltre, in accordo con l'Ama, è stato formulato un piano speciale per l'igiene urbana, che consentirà di fare fronte alle accresciute esigenze di servizio. Un elemento di grande importanza nell'organizzazione e nella gestione delle aree sarà infine costituito dall'impiego di personale specializzato e di volontari per tutti i servizi di informazione, di orientamento e di assistenza. Questa organizzazione deve a sua volta fare riferimento a strutture centrali, la cui realizzazione è prevista nell'ambito del Piano di accoglienza (Centri Informativi, Centro Servizi Stampa, Sala Operativa accoglienza, Centro volontari).

3. Le soluzioni offerte dai Piani per le aree delle basiliche

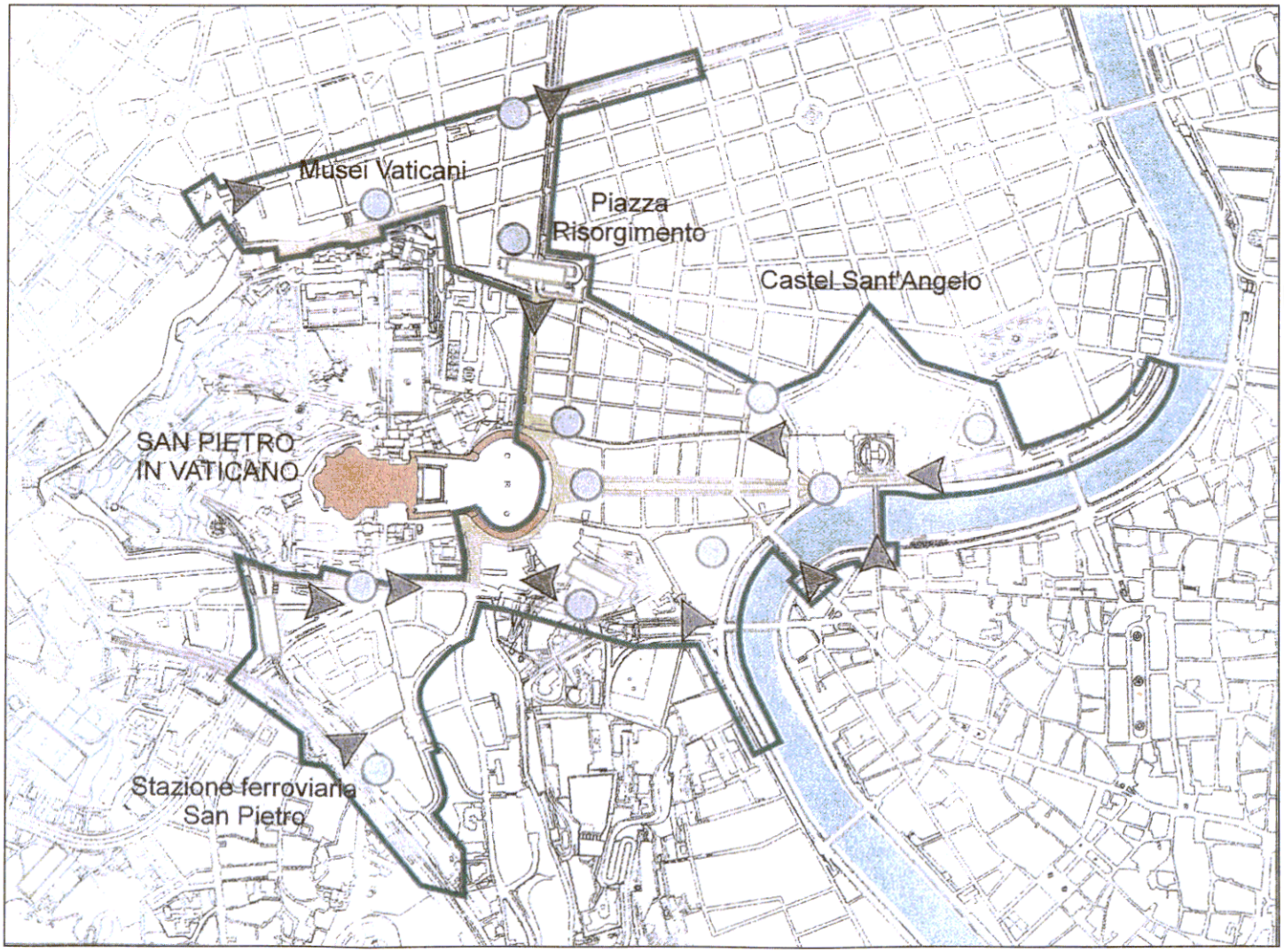
- San Pietro

L'area di San Pietro in Vaticano, principale meta del Grande Giubileo dell'anno 2000, è già oggi il polo di attrazione di rilevanti flussi di pellegrini in visita alla basilica e di turisti che sugli stessi luoghi percorrono itinerari d'arte. Nel 2000, quest'area sarà il centro di tutte le celebrazioni del Grande Giubileo e il luogo ove si recherà ogni pellegrino che verrà a Roma.
Attualmente l'area di San Pietro viene visitata, in media, da 18.000 persone al giorno. Circa la metà dei visitatori si reca anche ai Musei Vaticani. I flussi previsti per l'area di San Pietro durante l'Anno Santo saranno notevolmente maggiori di quelli attuali. La stima effettuata indica che nel 2000 le presenze medie giornaliere a San Pietro saranno di 54.000 persone.
Per affrontare questo incremento di afflusso, il Piano prevede le seguenti misure di riorganizzazione dell'area:

- creazione di un'estesa area pedonale attorno alla basilica e alla piazza di San Pietro comprendente piazza Pio XII, via della Conciliazione e via di Porta Angelica a nord e piazza del Sant'Uffizio a sud. Questa zona diviene il fulcro della preparazione al pellegrinaggio. La pedonalizzazione garantisce condizioni di sicurezza, facilita l'accesso alla basilica e la fruizione dei servizi, ristabilisce una qualità estetica e ambientale oggi compromessa dalla presenza di veicoli. Quest'area sarà esclusa al traffico privato, ma resterà naturalmente accessibile ai mezzi di servizio e a quelli diretti alla Città del Vaticano;
- potenziamento dei servizi di informazione, dei servizi igienici, dei servizi di assistenza per pellegrini, dei telefoni pubblici e dei punti di sosta e di ristoro lungo tutti i nodi e i percorsi di accesso all'area e di collegamento ai centri di

Aree delle basiliche

Piani di coordinamento e gestione: San Pietro in Vaticano



Perimetro dell'area di coordinamento e gestione

Principali punti di accesso all'area

Punti di fermata per autobus turistici

Principali ambiti di localizzazione dei servizi

Aree a prevalente uso pedonale

Organizzazione del 2000

interesse religioso e turistico, come i Musei Vaticani, in modo che essi siano facilmente accessibili a tutti;

- organizzazione di due poli principali di servizi all'area, quasi come delle "porte", localizzate rispettivamente a piazza del Risorgimento per la parte nord e a piazzale Gregorio VII - stazione San Pietro per la parte sud. A questi due poli corrisponde la massima densità di servizi per i pellegrini e i turisti;
- riorganizzazione del sistema dell'accessibilità all'area dei mezzi pubblici, esclusione di mezzi privati e in particolare di autobus turistici da tutto questo settore che rimane rigorosamente pedonale. Per il rione Borgo, Borgo Sant'Angelo e Borgo Santo Spirito è prevista l'adozione di una disciplina restrittiva che funzionerà con principi analoghi alle zone a traffico limitato già esistenti in altre parti della città;
- a piazza del Risorgimento arriveranno i pellegrini e i turisti che utilizzeranno gli autobus pubblici e il tram, oltre a quelli che utilizzeranno la metropolitana e scenderanno alla vicina stazione di Ottaviano della linea A; i pellegrini che arriveranno in autobus turistico potranno scendere e risalire negli appositi spazi, ma l'autobus non potrà sostare e dovrà recarsi in uno dei parcheggi indicati dal Piano;
- a piazzale Gregorio VII giungeranno i pellegrini che utilizzeranno l'autobus turistico, che potrà fermare ma non parcheggiare, con le stesse modalità ora descritte. I mezzi pubblici potranno far scendere i pellegrini e i turisti in una zona più vicina all'area pedonalizzata, a via di Porta Cavalleggeri;
- i pellegrini che arriveranno con mezzi pubblici dal centro storico potranno scendere all'inizio di via della Conciliazione, e da lì raggiungere a piedi l'area di visita;
- miglioramento di tutti i percorsi pedonali, con la riqualificazione o l'allargamento dei marciapiedi, la loro protezione e l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- riqualificazione dei due principali spazi pubblici dell'area: via della Conciliazione e piazza del Risorgimento. Per quest'ultima, in particolare, si prevede il rifacimento delle pavimentazioni, del verde pubblico e degli arredi.

- San Paolo fuori le Mura

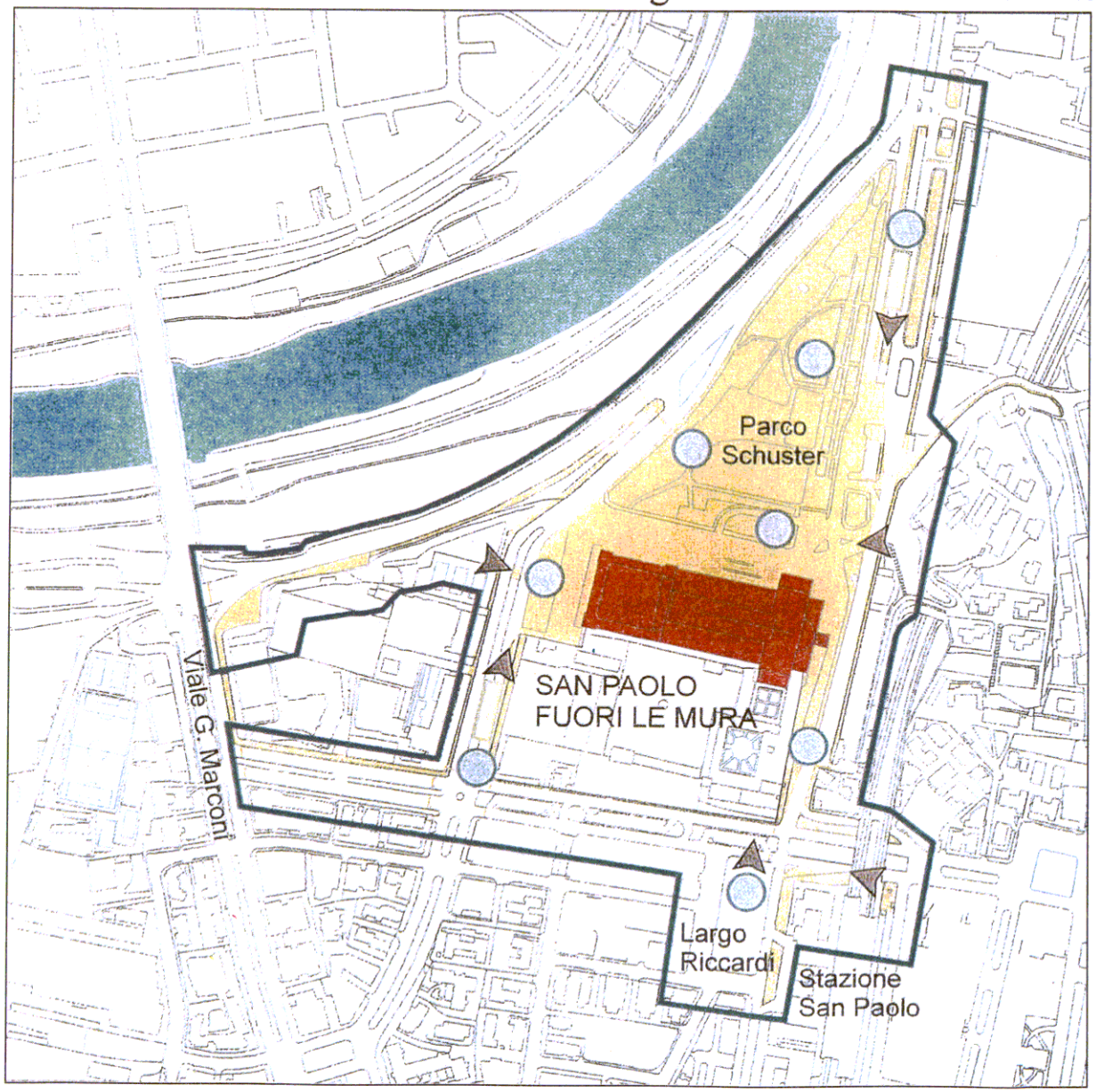
I flussi attuali medi di pellegrini e turisti nell'area di San Paolo fuori le Mura sono mediamente di entità inferiore a quelli registrati dalle altre basiliche, sia per la maggiore distanza dell'area dal centro storico sia per l'assenza di altri punti di attrazione nelle vicinanze.
Tuttavia, le previsioni effettuate mostrano che nel 2000 la basilica di San Paolo fuori le Mura registrerà un notevolissimo incremento di afflussi, che raggiungerà in media le 9/10.000 persone al giorno. Questo incremento non pone problemi alla basilica, che è, dopo San Pietro, la più grande di Roma, ma evidenzia la necessità di potenziare i servizi attuali, che sono quasi inesistenti.
Per rispondere a queste esigenze e per migliorare il sistema dell'accessibilità e la qualità ambientale dell'area, il Piano prevede il seguente sistema di interventi:

- creazione di una zona pedonale nell'area immediatamente circostante la basilica, attualmente destinata a punto di sosta dei mezzi privati e capolinea degli autobus pubblici dell'Atac; l'area viene perciò riqualificata con il rifacimento delle pavimentazioni, degli arredi e delle piantumazioni;
- spostamento del capolinea degli autobus pubblici dell'Atac da piazzale San Paolo a largo Riccardi, per organizzare un nuovo nodo di scambio a scala di quartiere, servito, oltre che dal nuovo *terminal*, dalla fermata della linea B della metropolitana e da un sistema di parcheggi per autovetture a viale Baldelli; questa riorganizzazione funzionale definisce con precisione le funzioni delle due parti dell'area circostante la basilica: l'area a sud caratterizzata da una prevalenza di servizi di carattere urbano, l'area a nord prevalentemente destinata a servizi e a funzioni di carattere turistico;
- potenziamento in tutta l'area del sistema dei servizi alla persona, dei servizi igienici e dei servizi di assistenza per pellegrini e per turisti, dei servizi di comunicazione e dei punti di sosta e di ristoro;

- riorganizzazione completa del sistema della viabilità attorno all'area, al fine di allontanare il traffico veicolare dalle immediate vicinanze della basilica; in particolare viene istituito un senso unico di marcia verso nord su via Ostiense e verso sud su viale San Paolo;
- creazione di due punti di fermata per gli autobus turistici, il primo in prossimità dell'ingresso del quadriportico della basilica lungo viale San Paolo, il secondo a via Ostiense lungo parco Schuster, in corrispondenza dei quali sono ubicati alcuni nuclei di servizi; gli autobus turistici potranno fermarsi ma non parcheggiare nell'area, ad eccezione delle situazioni di bassa affluenza, quando sarà permesso parcheggiare nel punto di arrivo di via Ostiense. In condizioni normali il parcheggio per gli autobus è quello della stazione Ostiense;
- riqualificazione di parco Schuster e sua trasformazione in "giardino dei cinque sensi", attrezzato con servizi e accessibile a tutti, in special modo alle persone con difficoltà motorie e sensoriali;
- valorizzazione della necropoli Ostiense.

Aree delle basiliche

Piani di coordinamento e gestione: San Paolo fuori le Mura



Perimetro dell'area di coordinamento e gestione

Principali punti di accesso all'area

Punti di fermata per autobus turistici

Principali ambiti di localizzazione dei servizi

Aree a prevalente uso pedonale

Organizzazione del 2000

- **San Giovanni in Laterano e Santa Croce in Gerusalemme**

L'area delle basiliche di San Giovanni in Laterano e Santa Croce in Gerusalemme costituisce già oggi un importante polo di visita e di pellegrinaggio.
Nel 2000, questo polo di attrazione religiosa che include, insieme alle basiliche, anche la Scala Santa, sarà un'importante meta di pellegrinaggio.
La basilica di San Giovanni in Laterano registra oggi mediamente circa 3.500 visitatori al giorno (4.000 nella alta stagione, 2.500 nella bassa stagione). Nei momenti di punta sono presenti nelle basilica fino a 1.500 persone. Santa Croce in Gerusalemme ha invece un afflusso più contenuto, sia per la dimensione minore della basilica, sia per la sua posizione decentrata rispetto ai circuiti turistici tradizionali.
Le stime effettuate sugli afflussi previsti per il 2000 indicano un consistente incremento delle presenze registrate attualmente. In particolare, per San Giovanni in Laterano sono previste mediamente circa 21.000 presenze al giorno, per Santa Croce in Gerusalemme circa 1.500.
Il Piano prevede le seguenti misure di riorganizzazione dell'area:

- l'intervento più rilevante è la pedonalizzazione di parte della piazza di San Giovanni in Laterano, fino a includere l'obelisco, e la pedonalizzazione di piazza di Porta San Giovanni, fondamentale per consentire il passaggio dei pellegrini dalla basilica alla Scala Santa. In piazza di Porta San Giovanni la soluzione migliore consiste in una parziale pedonalizzazione, che consente il passaggio, in un solo senso di marcia, dei mezzi pubblici, e, naturalmente, dei mezzi diretti all'interno del Laterano;
- riqualificazione dei due principali spazi pubblici dell'area: piazza di Porta San Giovanni e via Carlo Felice. La creazione di una nuova area pedonale in piazza di Porta San Giovanni e in parte di piazza di San Giovanni in Laterano consente un intervento di riqualificazione complessiva che prevede il rifacimento della pavimentazione, l'adeguamento degli arredi urbani e dell'illuminazione. I giardini di viale Carlo Felice,

con l'abbattimento dei capannoni Atac, saranno risistemati e attrezzati a servizio dei pellegrini, dei turisti e dei cittadini e a beneficio del quartiere;

- potenziamento dei servizi ai pellegrini e ai turisti nelle aree di visita delle due basiliche, lungo il principale asse di collegamento (viale Carlo Felice) e nei principali punti di arrivo (viale Castrense). In queste aree sono organizzati i servizi di informazione, i servizi igienici, di assistenza per pellegrini e per turisti, telefoni pubblici e punti di sosta e di ristoro. Il Piano prevede la concentrazione di una consistente quota di servizi all'interno delle corsie storiche dell'antico ospedale di San Giovanni e la disposizione di strutture temporanee per i servizi e la sicurezza nelle altre parti dell'area. Le corsie dell'ospedale saranno ristrutturate e funzioneranno da "porta" di accesso all'area per chi proviene dal centro storico o da via Merulana;
- riorganizzazione del sistema dell'accessibilità all'area, con l'interdizione, agli autobus turistici, di accesso all'interno delle mura e l'organizzazione di un punto di arrivo attrezzato lungo viale Castrense. Quest'area costituisce un sistema di servizi integrato con la strada e i giardini di viale Carlo Felice, e costituisce la "porta" di ingresso da sud alle basiliche;
- riqualificazione dei percorsi pedonali e riorganizzazione degli attraversamenti, mediante interventi di rifacimento e manutenzione delle pavimentazioni, ampliamento di marciapiedi ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- potenziamento dell'accesso pedonale dal centro storico mediante misure di limitazione al traffico e interventi di adeguamento e protezione dei percorsi pedonali lungo via di San Giovanni in Laterano, via dei Santi Quattro Coronati e via di Santo Stefano Rotondo.

Il Piano per l'area di San Giovanni in Laterano è stato studiato assieme a quello per l'area di Santa Maria Maggiore, data la vicinanza delle due basiliche. L'asse principale di collegamento tra le due aree, via Merulana, è anche oggetto di specifiche proposte di riqualificazione, centrate sul miglioramento della mobilità pedonale e dei servizi.

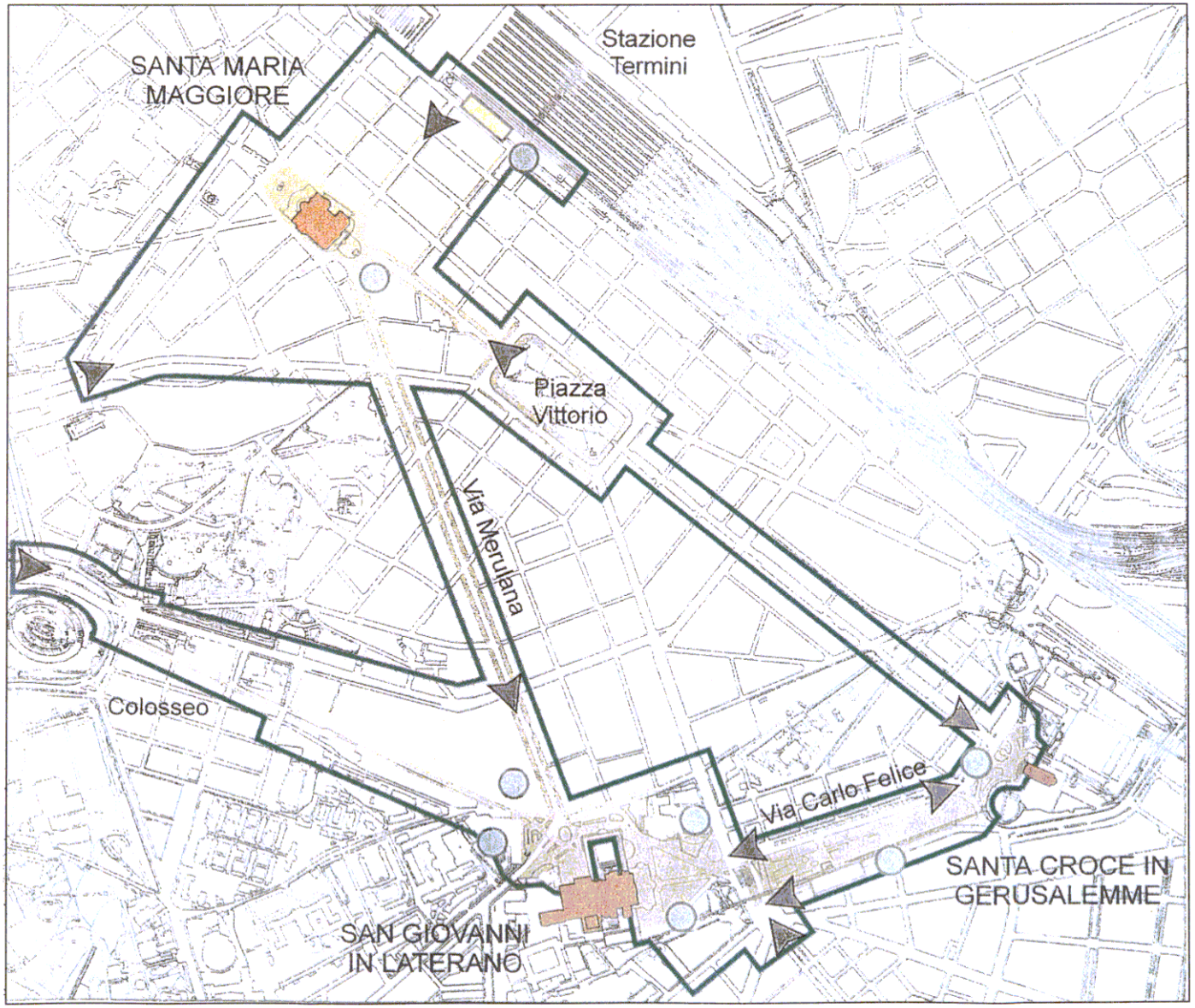
- **Santa Maria Maggiore**

La basilica di Santa Maria Maggiore è già oggi oggetto di particolare devozione da parte dei pellegrini e costituisce uno dei poli del turismo religioso a Roma; è una delle mete più facilmente raggiungibili, per la sua prossimità alla stazione Termini, principale nodo di interscambio della città.
La basilica di Santa Maria Maggiore è visitata oggi da circa 4.000 persone in media al giorno (5.000 nell'alta stagione e circa 3.500 nella bassa stagione). Le stime effettuate sui flussi previsti nelle tre basiliche presenti nell'area del Piano indicano per il 2000 un consistente incremento delle presenze registrate attualmente. In particolare per Santa Maria Maggiore sono previste circa 17.000 persone al giorno in media.
Il Piano prevede le seguenti misure di organizzazione dell'area attorno alla basilica:

- pedonalizzazione parziale della piazza di Santa Maria Maggiore e pedonalizzazione completa di via dell'Esquilino, sul lato destro della basilica, in modo da creare a ridosso dell'edificio della basilica una fascia ad uso dei pedoni e allo stesso tempo una fascia di sicurezza. Il traffico veicolare potrà invece continuare a scorrere nei due sensi in via Liberiana, sul lato sinistro della basilica;
- creazione di una zona a traffico limitato in tutte le strade di collegamento tra la basilica e la stazione Termini (via Manin, via Gioberti, via Cattaneo), per facilitare il collegamento con il polo dei servizi e della stazione e con il nodo dei trasporti di superficie e metropolitano;
- potenziamento dei servizi al pellegrino e al turista in prossimità della basilica;
- realizzazione di un Centro di accoglienza di grandi dimensioni nell'Ala Mazzoniana della stazione Termini (l'Ala Mazzoniana ospiterà anche il Centro Informativo "Millenium").

Aree delle basiliche Piani di coordinamento e gestione:

San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, Santa Croce in Gerusalemme



- Perimetro dell'area di coordinamento e gestione
- Principali punti di accesso all'area
- Punti di fermata per autobus turistici
- Principali ambiti di localizzazione dei servizi
- Aree a prevalente uso pedonale

Organizzazione del 2000

4. L'attuazione dei Piani

- Il totale generale dei costi stimati per la realizzazione degli interventi proposti dai Piani è pari alla somma complessiva di 101,7 miliardi di lire stanziata dal Piano generale degli interventi *ex lege* 651/96 (schede C 02-01, C 02-02 e C 02-03) riguardanti le tre aree delle basiliche.
- Le stime indicano che per la realizzazione degli interventi si devono attribuire rispettivamente a ciascuna delle tre aree i seguenti fondi: 35,141 miliardi per area di San Pietro in Vaticano; 19,594 miliardi per l'area di San Paolo fuori le Mura e 46,965 miliardi per l'area delle tre basiliche dell'Esquilino (tabella 3).
- Nel complesso delle tre aree l'incidenza percentuale maggiore riguarda gli interventi sui servizi, che superano il 40% del totale degli stanziamenti e sulla mobilità, che ha bisogno di investimenti pari a circa il 35%.
- L'incidenza minore è relativa agli importi necessari per la sicurezza, in quanto i Piani si limitano a prevedere gli stanziamenti per le strutture temporanee e le attrezzature tecnologiche di controllo e di rilevazione e non considerano il costo del sistema di gestione nel suo complesso.

5. I Costi

- **I costi complessivi stimati per la gestione delle aree delle basiliche nel 2000 ammontano a poco più di 90 miliardi per:**

  - accoglienza e informazione (40 miliardi);
  - assistenza e soccorso (17 miliardi);
  - controllo, sorveglianza e vigilanza (15 miliardi);
  - manutenzione e igiene ambientale (21 miliardi).

  Il costo di gestione del "controllo e vigilanza" presenta un valore più basso perché le attività prese in esame riguardano unicamente quelle di supporto alle mansioni svolte dagli enti istituzionali competenti.

  Le due aree sulle quali sarà necessario far confluire maggiori risorse corrispondono all'area di San Pietro in Vaticano e alle aree di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme, dove sono previsti importanti centri di servizi presso la corsia Sistina dell'ospedale Santo Spirito, l'ala Mazzoniana della stazione Termini e l'ospedale San Giovanni, mentre l'area di San Paolo fuori le Mura richiederà uno sforzo minore in termini di valore assoluto della spesa.
  La stima di impegno del personale indica un numero complessivo di 1.675 unità lavorative, che evidenzia come l'aspetto della gestione sia di primaria importanza nel 2000 anche in termini di ricadute occupazionali.

- **L'affidamento degli interventi previsti dai Piani**

  Una verifica di tutte le soluzioni procedurali attualmente valide (anche sulla base di quanto disposto, oltre che dalla legge Merloni, dalla legge 651/96) mostra che l'affidamento dei compiti di progettazione esecutiva e di stazione appaltante a un soggetto pubblico potrebbe rispondere all'esigenza sia di

mantenere il coordinamento unitario, sia di abbreviare le fasi realizzative, potendo riunificare diverse attività o metterle in parallelo nel tempo (inizio dei lavori previsto per gennaio 1998, completamento entro novembre 1999 di tutti gli interventi previsti).

Tabella 3 - Riepilogo delle stime di costo di realizzazione degli interventi proposti nei Piani delle aree circostanti le basiliche (in milioni di lire)

Interventi	Aree	San Pietro in Vaticano	San Paolo fuori le Mura	San Giovanni in Laterano *	Totali generali
Servizi rifacimento reti servizi, strutture temporanee, ristrutturazione edifici per servizi, allestimenti	stima	14.616	4.634	21.557	40.807
	%	41,6	23,6	45,9	40,1
Sicurezza ** installazione di strutture, impianti speciali, allestimenti	stima	2.926	1.492	2.375	6.793
	%	8,3	7,6	5,1	6,7
Mobilità interventi sedi viarie, sedi pedonali e segnaletica	stima	12.310	5.449	17.200	34.959
	%	35,0	27,8	36,6	34,4
Riqualificazione urbana arredo urbano, verde pubblico, illuminazione, restauri, demolizioni	stima	5.289	8.019	5.833	19.141
	%	15,1	41,0	12,4	18,8
Totali di area	stima	**35.141**	**19.594**	**46.965**	101.700
	%	100	100	100	100

* con 'San Giovanni in Laterano' si intendono comprese anche le aree circostanti le basiliche di Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme;

** i valori indicati per la voce "sicurezza" sono relativi alle sole attrezzature e alle strutture presenti sulle aree atte a consentire le attività del personale preposto a compiti specifici di vigilanza, controllo e sicurezza in generale. Sono esclusi dalla stima di questa voce tutti i costi di strutture di coordinamento, di comunicazione, di informazione che si renderanno necessari nel corso del Giubileo.

Fonte: Agenzia romana per la preparazione del Giubileo, 1997

Appendice: Indice degli elaborati che costituiscono i Piani di coordinamento delle aree circostanti le basiliche di San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le Mura, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme

Volumi

Relazione di sintesi

Relazione generale sulla metodologia e sugli indirizzi operativi

Piano di coordinamento e gestione dell'area circostante la basilica di San Pietro in Vaticano

1.1. Relazione generale
1.2. Relazione analitica sugli interventi
1.3. Costi, quadro finanziario e tempi di attuazione degli interventi
1.4. Indagine sull'offerta attuale di servizi e sulle barriere architettoniche. Schede
1.5. Indagine sull'offerta attuale di servizi e sulle barriere architettoniche. Rappresentazione cartografica
1.6. Indagine sull'offerta attuale di servizi e sulle barriere architettoniche. Risultati delle elaborazioni
1.7. Indagini e simulazioni sul sistema di mobilità
1.8. Istruttoria sui sistemi di illuminazione e di acustica
1.9. Documentazione fotografica
1.10. Rilievo fotografico delle facciate degli edifici
1.11. Indagine cartografica e fotografica storica
1.12. Rappresentazioni delle ipotesi di sistemazione dell'area
1.13. Il modello ligneo dell'area di San Pietro

Piano di coordinamento e gestione dell'area circostante la basilica di San Paolo fuori le Mura

2.1. Relazione generale
2.2. Relazione analitica sugli interventi

2.3. Costi, quadro finanziario e tempi di attuazione degli interventi
2.4. Indagine sull'offerta attuale di servizi e sulle barriere architettoniche. Schede
2.5. Indagine sull'offerta attuale di servizi e sulle barriere architettoniche. Rappresentazione cartografica
2.6. Indagine sull'offerta attuale di servizi e sulle barriere architettoniche. Risultati delle elaborazioni
2.7. Indagini e simulazioni sul sistema di mobilità
2.8. Istruttoria sui sistemi di illuminazione e di acustica
2.9. Documentazione fotografica
2.10. Rilievo fotografico delle facciate degli edifici
2.11. Indagine cartografica e fotografica storica
2.12. Rappresentazioni delle ipotesi di sistemazione dell'area
2.13. Una proposta tematica per parco Schuster

Piano di coordinamento e gestione delle aree circostanti le basiliche di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme
3.1. Relazione generale
3.2. Relazione analitica sugli interventi
3.3. Costi, quadro finanziario e tempi di attuazione degli interventi
3.4. Indagine sull'offerta attuale di servizi e sulle barriere architettoniche. Schede
3.5. Indagine sull'offerta attuale di servizi e sulle barriere architettoniche. Rappresentazione cartografica
3.6. Indagine sull'offerta attuale di servizi e sulle barriere architettoniche. Risultati delle elaborazioni
3.7. Indagini e simulazioni sul sistema di mobilità
3.8. Istruttoria sui sistemi di illuminazione e di acustica
3.9. Documentazione fotografica
3.10. Rilievo fotografico delle facciate degli edifici
3.11. Indagine cartografica e fotografica storica
3.12. Rappresentazioni delle ipotesi di sistemazione dell'area

Allegati
A.La previsione dei flussi nell'anno 2000

B.Il pellegrinaggio di disabili e malati. Criteri e orientamenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche
C.Caratteristiche e requisiti per l'arredo urbano e le strutture per servizi
D.Casi studio su eventi e grandi manifestazioni civili e religiose
E.Metodologia di valutazione della qualità ambientale

Tavole

Inquadramento delle aree dei Piani di coordinamento e gestione

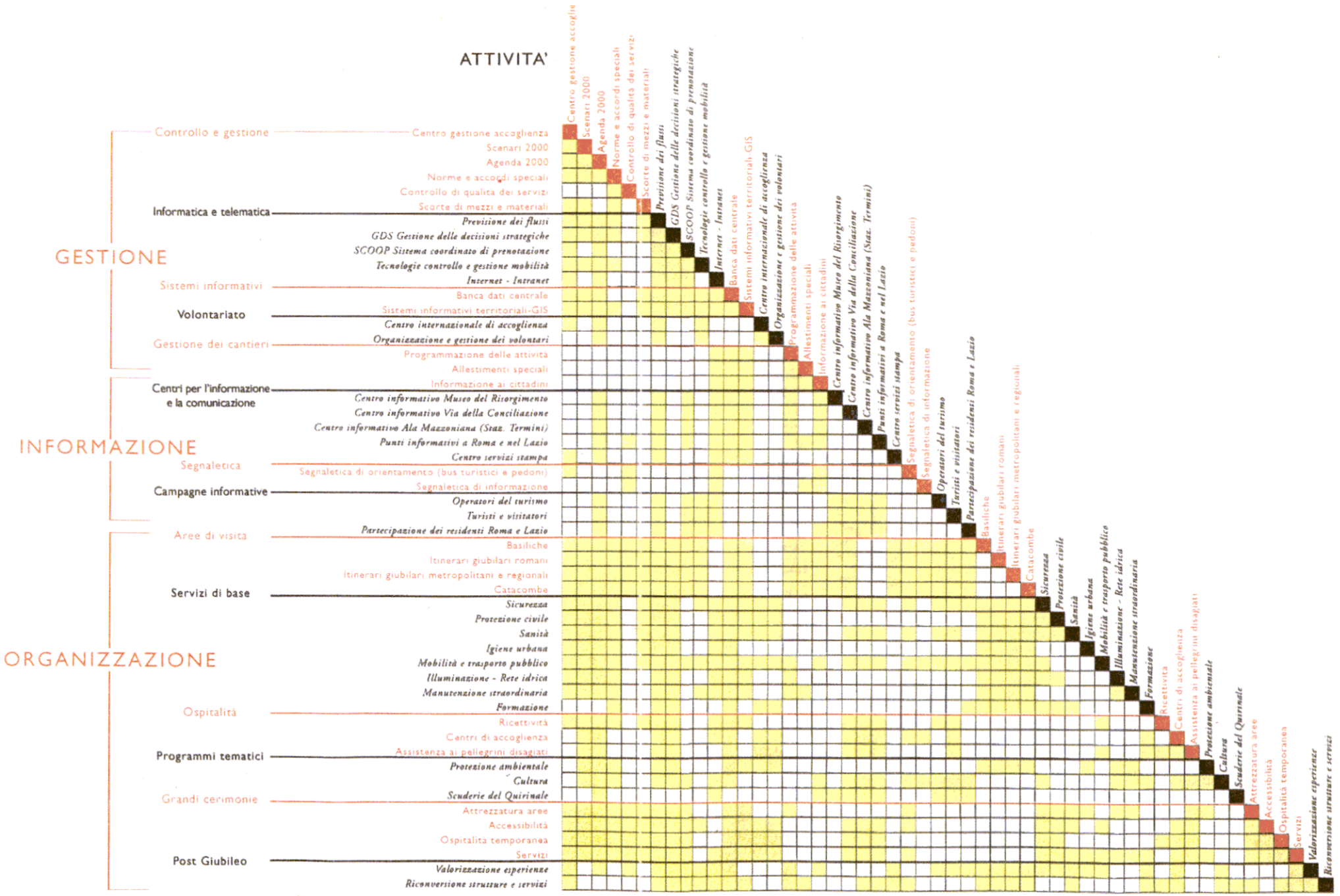
Piano di coordinamento e gestione dell'area circostante la basilica di San Pietro in Vaticano
1.1 Quadro generale (scala 1:2.500)
1.2 Quadro dei servizi (scala 1:2.500)
1.3A Quadro analitico (scala 1:1.000)
1.3B Quadro analitico (scala 1:1.000)
1.4 Quadro delle unità di intervento (scala 1:2.500)

Piano di coordinamento e gestione dell'area circostante la basilica di San Paolo fuori le Mura
2.1 Quadro generale (scala 1:2.000)
2.2 Quadro dei servizi (scala 1:2.000)
2.3 Quadro analitico (scala 1:1.000)
2.4 Quadro delle unità di intervento (scala 1:2.000)

Piano di coordinamento e gestione delle aree circostanti la basiliche di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme
3.1 Quadro generale (scala 1:3.000)
3.2 Quadro dei servizi (scala 1:3.000)
3.3A Quadro analitico (scala 1:1.000)
3.3B Quadro analitico (scala 1:1.00)
3.4 Quadro delle unità di intervento (scala 1:3.000)

ALLEGATO C

ACCOGLIENZA
MASTER PLAN
INTERCONNESSIONI


ATTIVITA'
GESTIONE
INFORMAZIONE
ORGANIZZAZIONE
Controllo e gestione
Informatica e telematica
Sistemi informativi
Volontariato
Gestione dei cantieri
Centri per l'informazione e la comunicazione
Segnaletica
Campagne informative
Aree di visita
Servizi di base
Ospitalità
Programmi tematici
Grandi cerimonie
Post Giubileo
Centro gestione accoglienza
Scenari 2000
Agenda 2000
Norme e accordi speciali
Controllo di qualità dei servizi
Scorte di mezzi e materiali
Previsione dei flussi
GDS Gestione delle decisioni strategiche
SCOOP Sistema coordinato di prenotazione
Tecnologie controllo e gestione mobilità
Internet - Intranet
Banca dati centrale
Sistemi informativi territoriali-GIS
Centro internazionale di accoglienza
Organizzazione e gestione dei volontari
Programmazione delle attività
Allestimenti speciali
Informazione ai cittadini
Centro informativo Museo del Risorgimento
Centro informativo Via della Conciliazione
Centro informativo Ala Mazzoniana (Staz. Termini)
Punti informativi a Roma e nel Lazio
Centro servizi stampa
Segnaletica di orientamento (bus turistici e pedoni)
Segnaletica di informazione
Operatori del turismo
Turisti e visitatori
Partecipazione dei residenti Roma e Lazio
Basiliche
Itinerari giubilari romani
Itinerari giubilari metropolitani e regionali
Catacombe
Sicurezza
Protezione civile
Sanità
Igiene urbana
Mobilità e trasporto pubblico
Illuminazione - Rete idrica
Manutenzione straordinaria
Formazione
Ricettività
Centri di accoglienza
Assistenza ai pellegrini disagiati
Protezione ambientale
Cultura
Scuderie del Quirinale
Attrezzatura aree
Accessibilità
Ospitalità temporanea
Servizi
Valorizzazione esperienze
Riconversione strutture e servizi

	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			TEMPI E FASI	FINANZIAMENTI (Iva inclusa) Accoglienza			FINANZIAMENTI (Iva inclusa) Servizi di base		
		Progettazione preliminare	*Progettazione esecutiva Attuazione*	*Gestione e/o utilizzazione*	*1997 2° semestre 1998 1° semestre-2° semestre 1999 1° semestre-2° semestre 2000 1° semestre-2° semestre 2001 1° semestre*	*Piano interventi (ex legge 651/96)*	*Necessità aggiuntive*	*Totale (in milioni)*	*Piano interventi (ex legge 651/96)*	*Necessità aggiuntive*	*Totale (in milioni)*
GESTIONE											
Controllo e gestione	Centro gestione accoglienza	Agenzia	Agenzia	Soggetti competenti		10.000	6.000	16.000	0	0	0
	Scenari 2000 ■	Agenzia	Agenzia/Soggetti competenti	Soggetti competenti		500	0	500	0	0	0
	Agenda 2000	Agenzia	Agenzia	Soggetti competenti		1.000	0	1.000	0	0	0
	Norme e accordi speciali ■	Agenzia	Agenzia/Soggetti competenti	Soggetti competenti		300	0	300	0	0	0
	Controllo di qualità dei servizi ■	Agenzia	Agenzia/Soggetti competenti	Soggetti competenti		300	0	300	0	0	0
	Scorte di mezzi e materiali ■	Agenzia	Soggetti competenti	Soggetti competenti		500	0	500	0	0	0
Informatica e telematica	Previsione dei flussi	Agenzia	Agenzia	Soggetti competenti		6.000	4.000	10.000	0	0	0
	GDS Gestione delle decisioni strategiche	Agenzia	Agenzia	Soggetti competenti		6.000	19.000	25.000	0	0	0
	SCOOP Sistema coordinato di prenotazione	Agenzia	Agenzia	Operatori di settore		3.000	17.000	20.000	0	0	0
	Tecnologie controllo e gestione mobilità	Agenzia	Agenzia/STA	Comune/STA		5.000	30.000	35.000	0	0	0
	Internet- Intranet	Agenzia	Agenzia	Utenti/Soggetti competenti		10.000	20.000	30.000	0	0	0
Sistemi informativi	Banca dati centrale	Agenzia	Agenzia	Agenzia/Utenti		3.000	0	3.000	0	0	0
	Sistemi informativi territoriali-GIS	Agenzia	Agenzia	Agenzia/Utenti		4.000	0	4.000	0	0	0
Volontariato	Centro internazionale del volontariato	Santa Sede/Agenzia	Santa Sede/Agenzia	Santa Sede/Agenzia		1.000	2.000	3.000	0	0	0
	Organizzazione e gestione dei volontari	Santa Sede/Agenzia	Santa Sede/Agenzia	Santa Sede/Agenzia		4.000	30.000	34.000	0	0	0
Gestione dei cantieri	Programmazione delle attività	Agenzia	Agenzia/Comune	Comune		•	•	•	0	0	0
	Allestimenti speciali	Agenzia	Agenzia/Comune	Comune		•	•	•	0	0	0
	Informazione ai cittadini	Agenzia	Agenzia/Comune	Comune		•	•	•	0	0	0
INFORMAZIONE											
Centri per l'informazione e la comunicazione	Centro informativo Museo del Risorgimento	Agenzia	Agenzia	Agenzia/Utenti		3.500	0	3.500	0	0	0
	Centro informativo Via della Conciliazione	Agenzia	Agenzia	Agenzia/Utenti		6.500	0	6.500	0	0	0
	Centro informativo Ala Mazzoniana (Staz. Termini)	Agenzia	Agenzia	Agenzia/Utenti		0	11.000	11.000	0	0	0
	Punti informativi a Roma e nel Lazio	Agenzia	Agenzia/Soggetti competenti	Soggetti competenti/Utenti		0	5.000	5.000	0	0	0
	Centro servizi stampa	Agenzia	Agenzia	Agenzia/Utenti		4.000	11.000	15.000	0	0	0
Segnaletica	Segnaletica di orientamento (bus turistici e pedonali) ■	Agenzia	Agenzia/Soggetti competenti	Soggetti competenti		200	30.000	30.200	0	0	0
	Segnaletica di informazione ■	Agenzia	Agenzia/Soggetti competenti	Soggetti competenti		200	10.000	10.200	0	0	0
Campagne informative	Operatori del turismo	Agenzia/TCI	Agenzia	Agenzia/Operatori		500	30.000	30.500	0	0	0
	Turisti e visitatori	Agenzia/TCI	Agenzia	Agenzia/Soggetti competenti		500	10.000	10.500	0	0	0
	Partecipazione dei residenti Roma e Lazio	Agenzia	Agenzia/Comune/Regione	Agenzia/Comune/Regione		400	5.000	5.400	0	0	0
ORGANIZZAZIONE											
Aree di visita	Basiliche •	Agenzia	Comune	Comune/Soggetti competenti		0	0	0	0	0	0
	Itinerari giubilari romani •	Agenzia	Comune	Comune/Soggetti competenti		0	0	0	0	0	0
	Itinerari giubilari metropolitani e regionali •	Agenzia	Comune/Provincie	Comune/Soggetti competenti		0	0	0	0	0	0
	Catacombe •	Santa Sede/Agenzia	Santa Sede/Comune	Santa Sede/Comune		0	0	0	0	0	0
Servizi di base	Sicurezza ■	Ministero interni/Agenzia	Ministero Interni	Ministero Interni		400	0	400	54.000	248.000	302.000
	Protezione civile ■	Ministero interni/Agenzia	Ministero Interni	Ministero Interni		300	0	300	1.000	128.000	129.000
	Sanità ■	Regione/Agenzia	Regione/Agenzia	Regione		1.000	0	1.000	152.000	0	152.000
	Igiene urbana ■	AMA/Agenzia	AMA/Agenzia	AMA		300	0	300	98.000	50.000	148.000
	Mobilità e trasporto pubblico ■	STA/Atac/Cotral/Agenzia	STA/Atac/Cotral/Agenzia	Comune/STA/Atac/Cotral		800	0	800	321.000	0	321.000
	Illuminazione - Rete idrica ■	Acea/Agenzia	Acea/Agenzia	Acea/Comune		300	0	300	0	128.000	128.000
	Manutenzione straordinaria ■	Agenzia	Comune/Provincia/Regione	Comune/Provincia/Regione		500	0	500	0	0	0
	Formazione	Regione	Regione	Regione		0	0	0	40.000	15.000	55.000
Ospitalità	Ricettività ■	Regione/Agenzia	Operatori economici	Operatori economici		800	0	800	140.000	0	140.000
	Centri di accoglienza ■	Agenzia	Soggetti competenti	Soggetti competenti		300	21.000	21.300	0	0	0
	Assistenza ai pellegrini disagiati	Comune/Regione/Provincia	Comune/Regione/Provincia	Comune/Regione/Provincia		10.000	15.000	25.000	0	0	0
Programmi tematici	Protezione ambientale ■	Soggetti competenti	Soggetti competenti	Soggetti competenti		300	0	300	0	0	0
	Cultura ■	Soggetti competenti/Agenzia	Soggetti competenti	Soggetti competenti		20.500	80.000	100.500	0	0	0
	Scuderie del Quirinale	Agenzia	Agenzia	Soggetti competenti		0	4.000	4.000	0	0	0
Grandi cerimonie	Attrezzatura aree	Santa Sede/Agenzia	Santa Sede/Agenzia	Santa Sede/Soggetti competenti		0	40.000	40.000	0	0	0
	Accessibilità	Soggetti competenti	Soggetti competenti	Soggetti competenti		0	0	0	0	0	0
	Ospitalità temporanea ■	Soggetti competenti	Soggetti competenti	Soggetti competenti		800	25.000	25.800	0	0	0
	Servizi	Soggetti competenti	Soggetti competenti	Soggetti competenti		0	0	0	0	0	0
Post Giubileo	Valorizzazione esperienze ■	Agenzia	Agenzia/Azionisti	Azionisti		100	0	100	0	0	0
	Riconversione strutture e servizi ■	Agenzia	Agenzia/Azionisti	Azionisti		200	0	200	0	0	0
					Totale	107.000	425.000	532.000	806.000	569.000	1.375.000

Legenda

Progettazione
Attuazione
Gestione

• *Intervento finanziato dal Comune di Roma*

• *Gli interventi sulle aree di visita sono finanziati dal Piano degli interventi per il Giubileo (Basiliche 101,7 miliardi; itinerari giubilari 20 miliardi; catacombe 5 miliardi). L'importo non è contemplato nel progetto in quanto è da riferire in quota preponderante al programma delle opere pubbliche previste per il Giubileo.*

■ *Importo riferito alla sola progettazione dei modelli operativi.*

• *Importo comprensivo di progettazione del modello operativo (500 milioni) e degli incentivi (20 miliardi)*

PAGINA BIANCA

ALLEGATO D

L'analisi dei flussi informativi connessi al sistema dell'accoglienza

Il documento è stato elaborato dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo con la collaborazione scientifica dello IASI-Istituto di Analisi dei Sistemi e Informatica del CNR

Luglio 1997

PAGINA BIANCA

Accordo di Collaborazione Scientifica
tra
CNR-IASI
e
Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo

"Metodi e Tecnologie per l'Analisi e la Progettazione di Sistemi Informativi Orientati alla Preparazione e Gestione del Giubileo"

Rapporto n. 1

ANALISI PRELIMINARE DEI FABBISOGNI E DEI FLUSSI INFORMATIVI DELL'AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO

IASI-CNR

PAGINA BIANCA

Indice

1. Premessa

2. Le Unita' Funzionali

3. I Fabbisogni ed i Flussi Informativi

4. Gli Attori Esterni

5. La Base Informativa

6. Conclusioni

PAGINA BIANCA

UNA IPOTESI DI FATTIBILITA' PER L'ANALISI DEI FABBISOGNI E DEI FLUSSI INFORMATIVI DELL' AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO

1. Premessa

Il presente documento rappresenta una prima versione dei risultati dello studio in corso sull'organizzazione dell'Agenzia ai fini della individuazione della sua struttura informativa. Detto studio e' condizione primaria per procedere alla progettazione e realizzazione di un sistema informativo integrato di supporto alle attivita' dell'Agenzia. Lo studio in oggetto ha, innanzitutto, l'obiettivo di analizzare l'organizzazione dell'Agenzia ed individuare i soggetti che operano e cooperano al suo interno per il raggiungimento degli obiettivi statutari. Tali soggetti, al livello di astrazione opportuno, richiesto da questo studio, sono indicati con la locuzione: UNITA' FUNZIONALE. Le Unita' Funzionali possono essere articolate al loro interno in unita' di livello piu' specifico, dotate a loro volta di obiettivi e compiti specifici, costituite da un gruppo di lavoro o da una singola persona. Il livello di analisi del presente documento non si occupa di questa descrizione di dettaglio, e si incentra al livello dell'Unita' Funzionale.

In questa fase dello studio vengono caratterizzati, ad un primo livello di dettaglio, i fabbisogni informativi delle singole Unita' Funzionali. Il fabbisogno informativo consiste nelle informazioni necessarie all'Unita' Funzionale per l'espletamento delle proprie mansioni ed il raggiungimento dei propri obiettivi.

Altrettanto rilevanti sono i flussi informativi tra le varie Unita' Funzionali internamente all'Agenzia e tra le Unita' Funzionali e gli Attori Esterni, comunque coinvolti nella preparazione del Giubileo.

Il complesso delle informazioni che intervengono nella attivita' della singola Unita' Funzionale puo' essere suddiviso in quattro tipologie

- *Base Informativa e Documentaria (BID)*, che rappresenta sia le informazioni contenute in documenti cartacei che le informazioni contenute nella base dati in formato elettronico.

- *I Flussi in Ingresso all'Unita' Funzionale*, che possono consistere in informazioni che vanno a far parte direttamente della propria BID oppure che vengono preventivamente elaborate dall'Unita' Funzionale per poi essere inserite nella BID. I flussi in ingresso provengono dalle altre Unita' Funzionali o dagli Attori Esterni.
- *I Flussi in Uscita dall'Unita' Funzionale* verso altre unita' funzionali o verso l'esterno dell'Agenzia.
- *Le Informazioni prodotte all'interno dell'Unita' Funzionale stessa.*

Le informazioni contenute nella BID di una Unita' Funzionale possono essere ulteriormente caratterizzate in informazioni statiche ed informazioni dinamiche. Le prime rappresentano dati che non cambiano al passare del tempo. Dati di questo tipo sono, ad esempio, le presenze turistiche a Roma negli ultimi cinque anni, il numero di automezzi pubblici di Roma nel 1995, i progetti presentati dagli Enti Locali per il Giubileo. Le seconde invece rappresentano informazioni che provengono da elaborazioni e/o simulazioni effettuate dall'Agenzia oppure da altre informazioni specifiche il cui aggiornamento e' di competenza di Attori Esterni. Ad esempio, e' evidente che le informazioni relative alla previsione degli arrivi dei pellegrini costituisce una informazione rilevante per la pianificazione degli interventi nelle aree delle basiliche, e questa informazione e' il prodotto di simulazioni, basate su ipotesi in continua evoluzione, e che pertanto sono destinate ad un continuo cambiamento fino al 2000.

Comunque anche le informazioni "statiche" hanno una struttura che tende ad evolvere mano a mano che la descrizione dell'informazione stessa viene arricchita, fino a quando essa non raggiunge un livello di maturita' adeguato all'uso dell'informazione medesima all'interno dell'Agenzia. Ad esempio, nel caso dei progetti presentati dagli Enti Locali, le informazioni relative al singolo progetto si sono via via arricchite mano a mano che ulteriori dettagli venivano forniti dai proponenti. In modo parallelo e' evoluta la struttura della scheda-progetto utilizzata nel database progetti all'interno dell'Agenzia.

Nel seguito vengono innanzitutto descritte, al livello di dettaglio precedentemente indicato, le Unita' Funzionali dell'Agenzia. Vengono quindi discussi alcuni aspetti relativi all'analisi dei fabbisogni e dei flussi

informativi per le Unita' Funzionali. Successivamente vengono *identificati gli Attori Esterni (AE), e infine viene fornito un primo profilo* della Base Informativa e Documentaria (BID).

2. Le Unita' Funzionali

In questa sezione vengono brevemente introdotte e descritte le Unita' Funzionali dell'Agenzia. Esse vengono caratterizzate in termini di obiettivi, funzioni e competenze. L'analisi relativa alla base informativa e documentaria (BID) di ciascuna di esse, agli interlocutori interni ed esterni, nonche' al tipo di informazioni scambiate attiene ad un successivo livello di specificazione. Per ciascuna Unita' Funzionale viene indicato il responsabile o la persona di riferimento.

Nell'espletamento delle proprie funzioni le Unita' Funzionali fanno ricorso, per determinate attivita', a consulenti esterni che, in questa fase dell'analisi, vengono visti come elementi interni all'Unita' Funzionale e, quindi, non esplicitamente indicati.

Le Unita' Funzionali

• Presidenza (Luigi Zanda)

• Pianificazione e Controllo (Francesco Bandarin)
  - Compiti di coordinamento e controllo rispetto alle altre Unita' Funzionali (ad esclusione di quella relativa alle Relazioni Esterne ed alla Amministrazione).

• Relazioni Esterne e Stampa (Guido Barenson)
  Questa Unita' Funzionale ha l'obiettivo di gestire:
  - Informazioni verso l'esterno dell'Agenzia relative ad opere e progetti;
  - Informazioni relative a decreti, atti amministrativi;
  - Rassegna Stampa ad uso interno dell'Agenzia (attualmente questo compito e' svolto da una ditta esterna).

• Amministrazione (Marco Zuppi)
  - Gestione centralizzata degli acquisti e dei contratti per tutte le Unita' Funzionali;
  - Gestione del budget.

• Pianificazione Interventi Aree Basiliche (Rolando Zorzi)

Questa Unita' Funzionale, come quella relativa ai sistemi informatici e telematici, opera sulla base di una commessa del Comune di Roma. Essa provvede a:
  - Attivita' di pianificazione per attrezzare le aree di pertinenza delle basiliche, in particolare delle aree:
    * Basilica di S. Giovanni,
    * Basilica di S. Croce in Gerusalemme,
    * Basilica di S. Maria Maggiore;
  - Piano di gestione delle aree sopracitate durante il Giubileo.

• Monitoraggio e Gestione Progetti - GIS (Nello Gissara)

Questa Unita' Funzionale si occupa del monitoraggio e della gestione di tutti quegli interventi inclusi nel Piano del Giubileo, ed in particolare gestisce:
  - Informazioni relative al programma dei progetti presentati dagli Enti Locali con riguardo a:
    * Fattibilita',
    * Stato di avanzamento dei lavori,
    * Aggiornamento finanziario;
  - Attivita' di monitoraggio degli scostamenti al fine della riprogrammazione.

• Piano dell'Accoglienza (Federica Alatri)

Questa Unita' Funzionale si occupa della pianificazione e preparazione degli interventi relativi alla accoglienza dei pellegrini, attraverso il coordinamento delle iniziative e delle funzioni proprie dei soggetti istituzionali che operano nei settori:
  * Ambiente,
  * Servizi Sociali e Sanitari,
  * Protezione Civile e Pubblica Sicurezza.

Essa avra', altresi', il compito di gestire il piano dell'accoglienza durante il Giubileo.

• Centro Informativo (Giancarlo Mazzini)[1]

Questa Unita' Funzionale ha il compito di :

- Raccolta e pubblicizzazione di documenti riguardanti il Giubileo, la storia e le precedenti edizioni;
- Istituzione di un centro informativo per la divulgazione al cittadino dei documenti di cui sopra.

• Sistemi Informativi e Telematici (Sandro Sattanino)

Questa Unita' Funzionale opera, come quella relativa alla pianificazione degli interventi sulle aree delle basiliche, sulla base di una commessa del Comune di Roma relativamente ai seguenti progetti:

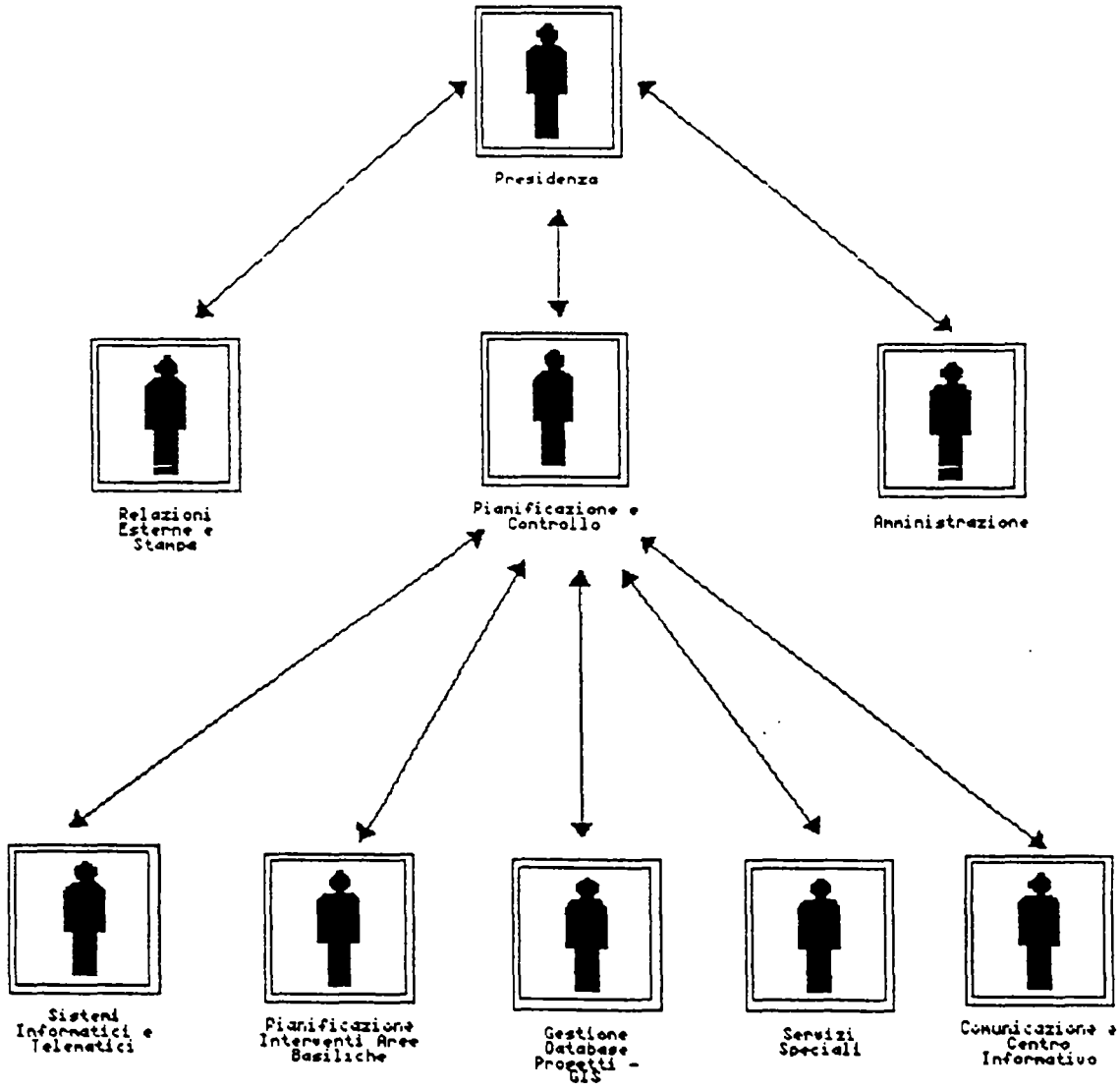
- *Sistema di previsione dell'affluenza dei visitatori* basato su un modello di simulazione. Il modello di simulazione viene sperimentato su diverse ipotesi e su dati, strutturati e non, provenienti da fonti diversificate (quali ISTAT, per i dati strutturati, e interviste a soggetti privilegiati per i dati non strutturati);
- *Sistema di prenotazione unico* in grado di coordinare ed unificare i diversi sistemi attualmente utilizzati e con lo scopo di coinvolgere anche le strutture minori che non sono dotate di infrastrutture informatiche;
- *Sistema di monitoraggio e gestione del traffico* che, sulla base dei sistemi attualmente utilizzati in altre aree urbane, implementi un sistema di controllo della mobilita' fino a livelli elevati di dettaglio (gestione dei semafori, gestione della flotta degli automezzi, etc.);
- *Sistema di informazione e comunicazione* per garantire lo scambio di informazioni di lavoro (tra Unita' Funzionali e verso gli Attori Esterni) e di informazioni ai cittadini/visitatori;
- *Sistema di supporto al monitoraggio e gestione delle decisioni strategiche.*

---

[1] L'attivita' dell'Unita' Funzionale in oggetto e' in fase di definizione

Tra le Unita' Funzionali sopra descritte sussistono rapporti di coordinamento dei quali e' necessario tener conto per valutarne l'impatto sui fabbisogni informativi da un lato e i flussi informativi dall'altro. Infatti l'Unita' Funzionale piu' in alto nelle funzioni di coordinamento ha accesso a tutte le informazioni accessibili alle Unita' Funzionali piu' in basso (mentre il viceversa non e' sempre assicurato).

Nella seguente figura e' schematizzato questa organizzazione di coordinamento.



Organizzazione di Coordinamento delle Unita' Funzionali dell'Agenzia

3. I Fabbisogni e i Flussi Informativi

I fabbisogni informativi sono strettamente correlati ai compiti ed agli obiettivi delle diverse Unita' Funzionali cosi' come sono stati elencati nella sezione precedente. Una loro specifica dettagliata ed una caratterizzazione in termini semi-formali verra' affrontata in un successivo documento.

Relativamente ai flussi informativi si vuole qui sottolineare l'esistenza di tre livelli distinti di scambio di informazione che hanno un impatto sostanziale sulle caratteristiche e funzionalita' del futuro sistema informativo dell'Agenzia.

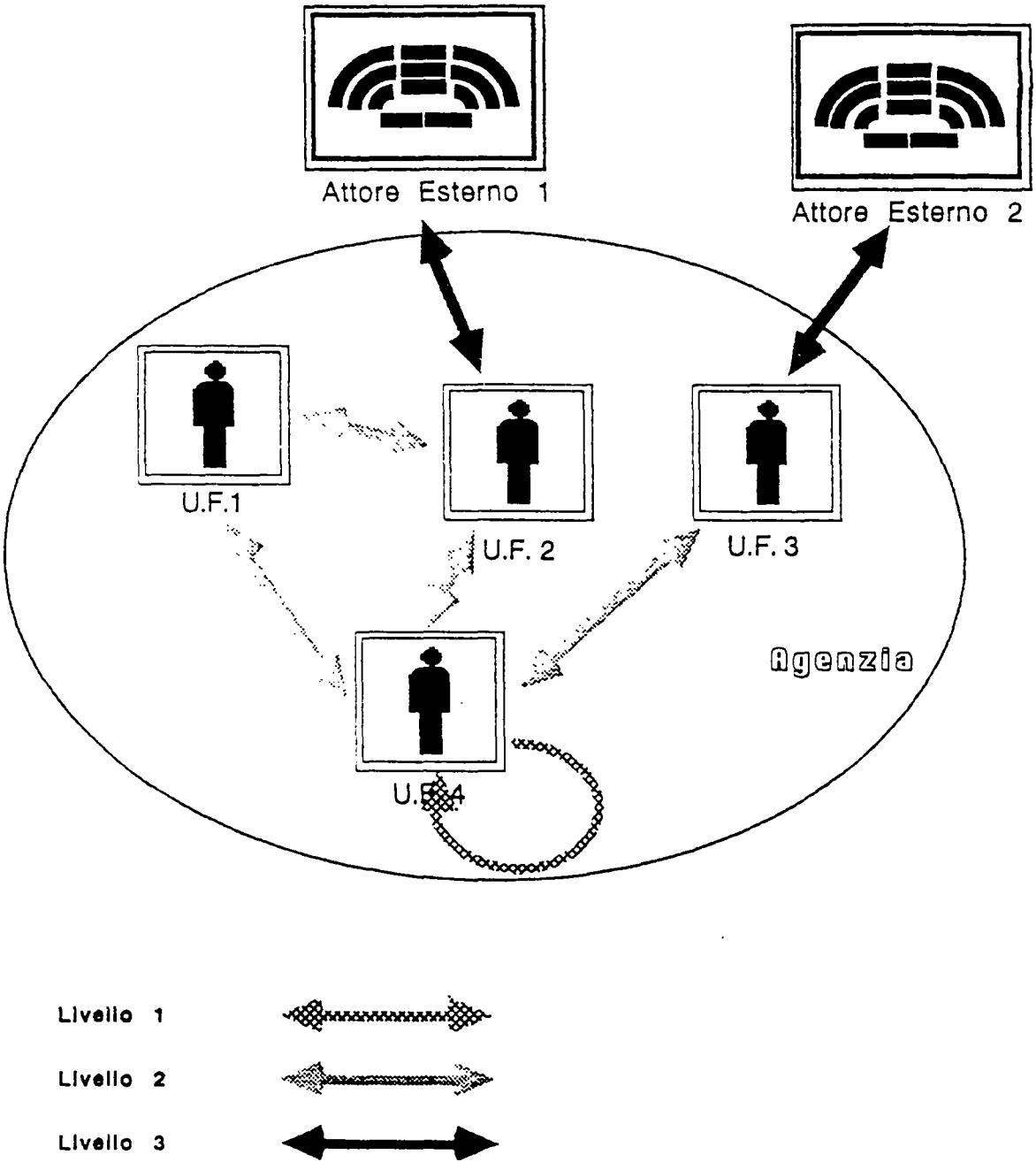
Questi tre livelli sono:

- Livello 1: Scambio delle informazioni all'interno della singola Unita' Funzionale (*Intra-UF*).
- Livello 2: Scambio delle informazioni tra le Unita' Funzionali all'interno dell'Agenzia (*Inter-UF*).
- Livello 3: Scambio delle informazioni tra le Unita' Funzionali e gli Attori Esterni all'Agenzia. Questo livello puo' essere ulteriormente suddivio in:
  - 3a: in cui lo scambio e' mirato, ossia l'interlocutore (fruitore o fornitore dell'informazione) e' noto.
  - 3b: in cui lo scambio e' diffuso, ossia l'informazione e' resa disponibile per chiunque abbia interesse ad utilizzarla.

Questi tre livelli non sono indipendenti tra di loro. Anzi una loro accurata integrazione potra' garantire l'assenza di duplicazione di informazione da un lato, e la riduzione dei tempi necessari alla acquisizione di nuove informazioni dall'altro.

Non e' inusuale, infatti, nell'attuale situazione dei flussi informativi all'interno dell'Agenzia, che una Unita' Funzionale rallenti la propria attivita' nell'attesa di una informazione richiesta ad un Attore Esterno, quando la stessa informazione e' stata gia' richiesta in tempi precedenti da un'altra Unita' Funzionale, ed e' quindi gia' disponibile all'interno dell'Agenzia.

Nella figura seguente sono illustrate le diverse tipologie degli scambi di informazione che interessano l'Agenzia.



Le tipologie di scambi informativi

4. Attori Esterni

Gli Attori Esterni sono tutti quei soggetti, esterni all'Agenzia, che svolgono un ruolo nella preparazione del Giubileo o perche' espressamente demandati per legge o perche' il loro campo di azione/competenza viene investito dall'evento Giubileo.

Essi vanno dalle istituzioni centrali, al Vaticano, alle grandi societa' di infrastrutture fino alle associazioni di categoria ed alle agenzie di viaggi e operatori turistici. Per ognuno di essi verranno identificati, in un successivo documento, i flussi informativi in ingresso e uscita dall' Agenzia.

Un primo elenco degli Attori Esterni coinvolti e' il seguente.

Vaticano ed Istituzioni Religiose

- Commissione mista Italia - Santa Sede
- Comitato Centrale Grande Giubileo
- Comitati diocesani per il Giubileo

Istituzioni centrali

- Presidenza del Consiglio
- Ministero degli Interni
- Ministero dei Lavori Pubblici
- Ministero dell'Ambiente
- Ministero dei Beni Culturali
- Ministero del Tesoro

Enti Locali

- Comune
  - Ufficio "Roma Capitale"
  - ACEA
  - AMA
- Provincia
- Regione

Trasporti

- Ferrovie dello Stato

- Alitalia
- COTRAL
- ATAC
- Aeroporti di Roma
- Taxi

Organizzazioni ed Operatori Turistici

- EPT
- ENIT
- WTO
- Agenzie di Viaggio
- Guide turistiche
- Tour Operator

Accoglienza

- Albergatori
- Ristoratori

Cultura

- Biblioteche
- Musei

Informazione

- Giornali e Riviste
- Televisione

Altri

- ISTAT
- ENEL
- TELECOM
- Comitati Nazionali per il Giubileo
- Ambasciate
- Altre Organizzazioni Internazionali
- Gruppi Industriali
- Banche
- Ospedali

- Vigili del Fuoco
- Comuni limitrofi (es. Civitavecchia)
- Associazioni di Categoria (es. Costruzioni, Commercio)

5. La Base Informativa e Documentaria

La individuazione della base informativa per una realta' complessa ed articolata quale l'Agenzia deve tener conto del rischio di ambiguita' e/o fraintendimenti nella terminologia utilizzata per descrivere obiettivi, funzioni e competenze delle diverse Unita' Funzionali. Pertanto uno dei primi passi nella definizione della base informativa e' quello relativo alla costruzione del Thesaurus dei termini. In esso ogni termine viene catalogato insieme ad una sua descrizione in linguaggio naturale ed alla indicazione dei suoi sinonimi e dei termini simili. Tale Thesaurus puo' essere utilizzato successivamente per l'accesso alle informazioni.

Nel seguito e' indicato un primo insieme di termini che caratterizzano il "linguaggio" utilizzato nell'ambito dell'attivita' dell'Agenzia e che saranno oggetto di una successiva "formalizzazione" nel senso sopra indicato.

- Elenco dei Progetti
- Piano degli Interventi/Fattibilita'
- Progetti Attivi/Avanzamento
  - Apertura/chiusura cantieri
- Commesse
- Giornale di Bordo (Cose fatte)
- Agenda Scadenze e Impegni
- Studi e rapporti prodotti dall' Agenzia
- Documenti di Lavoro
  - Note
  - Riunioni (OdG, verbali)
  - Comunicati Stampa
- Comunicazioni
  - Interne (contesto di interesse)
  - Da Agenzia verso Esterni (soggetti interessati)

- Da Esterni verso Agenzia (soggetti interessati)

6 Conclusioni

Questo documento ha presentato una ipotesi di fattibilita' per l'analisi dei fabbisogni e dei flussi informativi dell'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo. Tale analisi, come anticipato, e' propedeutica a qualunque attivita' di progettazione e implementazione del sistema informativo di una realta' articolata e complessa quale l'Agenzia.

Questo documento ha un carattere preliminare, mirato soprattutto ad illustrare la metodologia che si intende seguire nel processo di analisi e ad evidenziare le problematiche connesse al processo stesso.

I risultati di questo documento saranno soggetti a successivi raffinamenti secondo le fasi seguenti:

1. Caratterizzazione esaustiva, anche con ricorso a tecniche semi-formali, dell'organizzazione interna delle Unita' Funzionali con particolare riguardo alla BID (Base Informativa e Documentale). Verranno altresi' caratterizzati nel dettaglio i flussi informativi di livello 1 e 2 relativamente alla classificazione precedentemente indicata (scambi informativi interni all'Unita' Funzionale e tra le Unita' Funzionali all'interno dell'Agenzia).
2. Caratterizzazione degli scambi informativi delle diverse Unita' Funzionali con gli Attori Esterni all'Agenzia. Questi scambi corrispondono ai livelli 3a e 3b nella classificazione adottata.

Accordo di Collaborazione Scientifica
tra
CNR-IASI
e
Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo

"Metodi e Tecnologie per l'Analisi e la Progettazione di Sistemi Informativi Orientati alla Preparazione e Gestione del Giubileo"

Rapporti n.2 e n.3

—

I FLUSSI INFORMATIVI DELL'AGENZIA: L'Analisi dello Scenario

IASI-CNR

PAGINA BIANCA

Indice

Premessa

Parte I: Introduzione e metodologia

1 - Introduzione

2 - La modellazione concettuale orientata agli oggetti

3 - L'analisi delle gerarchie concettuali
3.1 - Lo standard diagrammatico OMT

Parte II: Il modello concettuale

1 - La definizione del modello concettuale
1.1 - Il modello concettuale: il primo livello

Parte III: I diagrammi

Parte IV: Il Glossario

Appendice:

1 - Esempi di mappe delle correlazioni e
flussi di processi informativi

PAGINA BIANCA

Premessa

Avendo concordato di dare una visione unitaria della componente esterna ed interna del modello informativo dell'Agenzia, il presente documento e' stato redatto in modo di unificare i risultati delle attivita' n.2 e n.3 dell'Accordo di Collaborazione Scientifica tra lo IASI (Istituto di Analisi dei Sistemi ed Informatica) del CNR e l'Agenzia Romana per la Preparazione del Giubileo S.p.A. sul tema "Metodi e Tecnologie per l'Analisi e la Progettazione di Sistemi Informativi Orientati alla Preparazione e Gestione del Giubileo".

L'analisi dei fabbisogni informativi e' il passo preliminare dell'attivita' di sviluppo dei sistemi informatici e consente di identificare con cura i requisiti informativi cui i sistemi realizzandi debbono soddisfare. Il modello informativo risultante viene integrato con i requisiti funzionali e con quelli architetturali del sistema e concorre a realizzare, quindi, quelli che vengono definiti i **requisiti del sistema informatico** che costituiscono l'input per le fasi di progettazione ed implementazione del sistema stesso.

L'analisi ha prodotto il modello concettuale del "sistema Giubileo" che costituisce un riferimento basilare per comprendere la portata del progetto di informatizzazione. Esso e' utilizzabile anche per lo sviluppo di sistemi informatici non previsti nella fase attuale.

Il documento e' suddiviso in quattro parti. Nella prima parte viene fornito un inquadramento della metodologia utilizzata. Nella seconda parte viene illustrata la specifica del modello concettuale. Tale modello e' costituito in modo integrato dai diagrammi presentati nella terza parte e dal glossario dei termini contenuto nella quarta parte.

Infine, in appendice, vengono presentati esempi di diagrammi che verranno prodotti nelle successive fasi di analisi.

PAGINA BIANCA

PARTE I

Introduzione e Metodologia

PAGINA BIANCA

Introduzione e Metodologia

1 - Introduzione

Questa relazione tecnica rappresenta il primo approfondimento relativo all'analisi del fabbisogno informativo dell'Agenzia. Detta analisi e' una attivita' complessa condotta attraverso fasi progressive di acquisizione della conoscenza del dominio applicativo e descrizione della stessa mediante metodologie semiformali. Il dominio applicativo di riferimento include tutti i soggetti, tutte le entita', i siti, i programmi, le strutture, gli interventi e quant'altro appare importante, o anche solo coinvolto, nella preparazione e nell'effettuazione del Grande Giubileo del 2000.

Il numero di elementi (che indicheremo con il termine generico *entita'*) in gioco e' notevole ed una loro analisi e modellazione esaustiva appare al di la' delle reali necessita' di questa fase ed esula dagli obiettivi del presente lavoro. L'obiettivo dell'analisi e' quello di definire, ad un primo livello di approfondimento, lo scenario nel suo complesso. A partire da questa prima definizione sara' necessario procedere ad una attenta selezione delle componenti informative da includere nei diversi sistemi informatici che verranno sviluppati e procedere ad un secondo livello di analisi di questi.

L'obiettivo di questo lavoro e' quello di giungere ad una modellazione concettuale del dominio applicativo con un livello di approfondimento adeguato all' obiettivo di una sua definizione esplorativa, precedente e preliminare alla fase di disegno dei sistemi informatici necessari alla preparazione e gestione dell'Evento. La modellazione concettuale viene affrontata con un approccio Object-Oriented (OO). La tecnologia degli oggetti si e' andata progressivamente affermando nel tempo e appare destinata ad assumere un ruolo dominante, in particolare nei sistemi informatici evoluti ad architettura distribuita. Oggi sono disponibili, a livello industriale, un numero notevole di offerte nel settore delle metodologie di analisi e progettazione Object-Oriented (Object-Oriented Analysis and Design: OOA&D), affiancate da altrettanti sistemi di supporto. Nel nostro lavoro abbiamo adottato il metodo OMT (dovuto a Rumbaugh e altri) e l'ambiente di supporto Paradigm Plus della societa' ProtoSoft.

In un approccio OO, la costruzione di un modello di analisi consiste nell' identificare le entita' che giocano un qualche ruolo e nel descriverle da diversi punti

di vista. La nozione di entita', a questo livello preliminare, e' piuttosto onnicomprensiva e viene essenzialmente utilizzata per denotare concetti rappresentativi di oggetti (materiali ed immateriali) presenti nel dominio applicativo. E' importante, ad un livello preliminare, prendere in considerazione tutti gli aspetti dello scenario, e le entita' che vi trovano posto e giocano un qualche ruolo, anche se inizialmente non e tutto chiaro e molti elementi sono ancora in via di definizione.

A questo livello preliminare verranno prese in considerazione ed analizzate entita' anche molto diverse tra loro. Queste potranno essere entita' fisiche, come il pellegrino, una localita' turistica o un luogo di culto. Potranno essere entita' convenzionali, di tipo legale o amministrativo, quali una societa' giuridica, una commissione od un ministero. Potranno ancora essere entita' del tutto immateriali, quali un evento, un programma di interventi, una direttiva. Nella terminologia Object-Oriented le entita' individuate sono dette *classi*, in quanto ciascuna e' rappresentativa di un insieme di oggetti individuali, raggruppati per omogeneita' strutturale e/o funzionale (cioe' classificati, appunto, in gruppi omogenei o categorie). Tuttavia a questo livello di modellazione continueremo ad utilizzare il termine entita', lasciando il termine classe ad un livello ulteriore di specificazione, piu' tecnico, che verra' definito in un processo di analisi e progetto orientato alla realizzazione di sistemi informatici Object-Oriented.

Ad un livello preliminare dell' analisi del dominio applicativo si parla spesso di modellazione concettuale, ed e' esattamente quello che ci accingiamo a fare. La modellazione concettuale orientata agli oggetti (Object-Oriented Conceptual Modeling: OOCM) precede qualunque fase ulteriore di avvicinamento all' analisi e progettazione di sistemi informatici. In realta', la OOCM e' la necessaria fase che consente di creare le specifiche dei requisiti utente. In pratica, queste devono indicare le informazioni di cui si dovra' occupare il sistema informatico, quali sono le principali funzioni che dovra' svolgere, da quali soggetti verra' utilizzato.

2 - La modellazione concettuale orientata agli oggetti

Per poter formulare correttamente la specifica dei requisiti utente e' necessario per prima cosa analizzare con cura i fabbisogni informativi. E' questo, appunto, l' oggetto della collaborazione tra lo IASI e l'Agenzia, ed il presente documento rappresenta il primo rapporto centrato sull' analisi di detti fabbisogni, descritti mediante la modellazione concettuale OO.

La modellazione concettuale secondo l' approccio Object-Oriented si sviluppa essenzialmente lungo tre direttrici: le gerarchie di specializzazione, le mappe delle correlazioni, i flussi dei processi informativi.

- Gerarchie di Specializzazione -

L'attivita' che si sviluppa lungo questa direttrice e' necessariamente propedeutica a quelle successive. Essa ha l' obiettivo di identificare i concetti specifici del dominio applicativo che possano descrivere insiemi di oggetti omogenei (cioe' le entita'). Questa fase consente inoltre di costruire un dizionario dei termini, in modo che vi sia una prima definizione univoca e condivisa delle entita' in gioco nello scenario.

Le entita' vengono organizzate utilizzando una o piu' gerarchie di specializzazione. In pratica si costruisce una serie di categorie che vanno del generale al particolare, in grado di raccogliere tutti gli oggetti dello scenario.

Esempi di entita' sono: il *visitatore*, con le specializzazioni *turista* e *pellegrino*, ancora il *fornitore di servizi*, che si puo' specializzare, ad esempio, in *fornitore di servizi turistici* o *servizi ricettivi*. Analogamente possiamo avere l' *evento culturale*, che si specializza in *evento musicale* o *teatrale*.

- Mappe delle correlazioni -

Una volta individuate le entita' e definita la loro organizzazione per categorie a specificita' crescente, e' necessario procedere alla definizione delle correlazioni tra di esse. Nessuna entita' esiste isolata dal contesto e della altre entita', pertanto e' necessario identificare e modellare come dette entita' si rapportano una all' altra.

Ad esempio, le entita' *turista* e *albergo* si rapportano in modo diretto e lo stesso vale tra *pellegrino* ed *evento religioso*. Analogamente, un *evento religioso* si rapporta ad una *localita'* (tipicamente, un *luogo di culto*), per cui e' possibile derivare una correlazione tra *pellegrino* e *localita'*, anche se questa correlazione non era inizialmente indicata esplicitamente, in quanto e' mediata attraverso l'entita' *evento religioso*.

- Flussi dei processi informativi -

Le prime due direttrici di analisi consentono di modellare con accuratezza le entita' presenti nello scenario e le loro correlazioni, tutte le informazioni che vanno a formare la base informativa del sistema, cioe' i database che vengono costruiti e

rappresentano la materia prima sulla quale il sistema informatico opera, per rispondere alle richieste degli utenti.

Viceversa, questa ultima dimensione del processo di analisi, relativa alle funzionalita', e' di diversa natura. Essa e' necessaria per modellare la dinamica dello scenario, cioe' le funzioni che verranno effettuate e coinvolgeranno elementi del patrimonio informativo, funzioni che andranno a determinare le procedure software da implementare.

I flussi dei processi informativi hanno l' obiettivo di descrivere da dove una data informazione puo' essere ottenuta (e se vi sono particolari vincoli o procedure che bisogna rispettare nell' acquisizione dell' informazione), che uso se ne fa, con quali finalita'. Altra possibilita' e' che l' informazione non sia direttamente disponibile e memorizzata nel database ma sia frutto di uan elaborazione, anche complessa. In questo caso il processo descrivera' quale tipo di elaborazione e' necessario attivare per poter ottenere l' informazione richiesta. E' importante sottolineare che dette elaborazioni vengono descritte ad un livello di astrazione sufficiente per la specifica del fabbisogno informativo, ma questo e' un livello preliminare rispetto alla progettazione specialistica delle funzioni applicative in oggetto. La progettazione del software applicativo specialistico non e' di competenza del presente lavoro. Questo studio ha l' obiettivo di fornire una corretta informativa alle successive attivita' di progettazione.

3 - L' analisi delle gerarchie concettuali

Nel prosieguo del lavoro viene approfondita la prima delle dimensioni illustrate, quella delle gerarchie di specializzazione. Tuttavia, a titolo puramente esemplicativo, in appendice si presenteranno esempi degli altri segmenti di analisi. Il lavoro presentato e' frutto di numerose riunoni, attraverso le quali si e' provveduto a raccogliere le informazioni relative allo scenario in cui l' Agenzia opera.

Il lavoro e' stato modellato mediante gerarchie di specializzazione, la cui rappresentazione segue lo standard OMT e la relativa notazione diagrammatica. Di seguito vengono riportati i diagrammi che sono stati composti durante il lavoro. Qui sotto si riporta una breve introduzione alla simbologia dei diagrammi che, peraltro, sono intuitivi e di facile lettura.

3.1 - Lo standard diagrammatico OMT -

Dal punto di vista della notazione, nelle gerarchie le entita' sono rappresentate da box rettangolari con all'interno il nome dell'entita' stessa. Il simbolo triangolare sulla linea di connessione tra due entita' rappresenta una relazione di generalizzazione dal basso verso l'alto (o specializzazione se letta nel verso opposto).

Con riferimento alla figura 1, il concetto rappresentato dal box A e' una generalizzazione dei concetti rappresentati da B e C (e viceversa B e C sono specializzazioni di A)

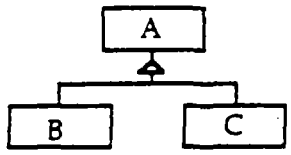
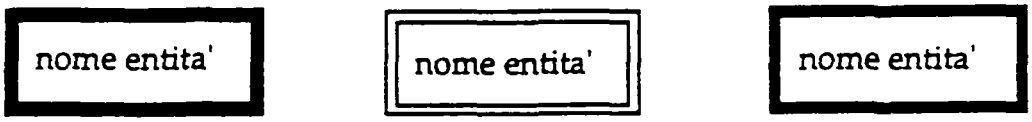


figura 1

Le gerarchie di specializzazione nella descrizione del dominio applicativo relativo al Giubileo si sono rivelate estremamente complesse ed articolate. Per tale ragione la loro rappresentazione e' stata separata su diversi diagrammi collegati tra loro mediante nodi intermedi di raccordo.

Nelle gerarchie piu' generali i nodi che vengono espansi in un'altro diagramma sono rappresentati con un bordo ombreggiato (figura 2a). Nei diagrammi piu' specializzati, i nodi che espandono nodi di altri diagrammi sono rappresentati con bordo a doppia linea (figura 2b). Infine i nodi rappresentati con bordo a doppio spessore (figura 2c) rappresentano le radici degli alberi di gerarchia ovvero le categorie piu' generali di descrizione di entita' del dominio.



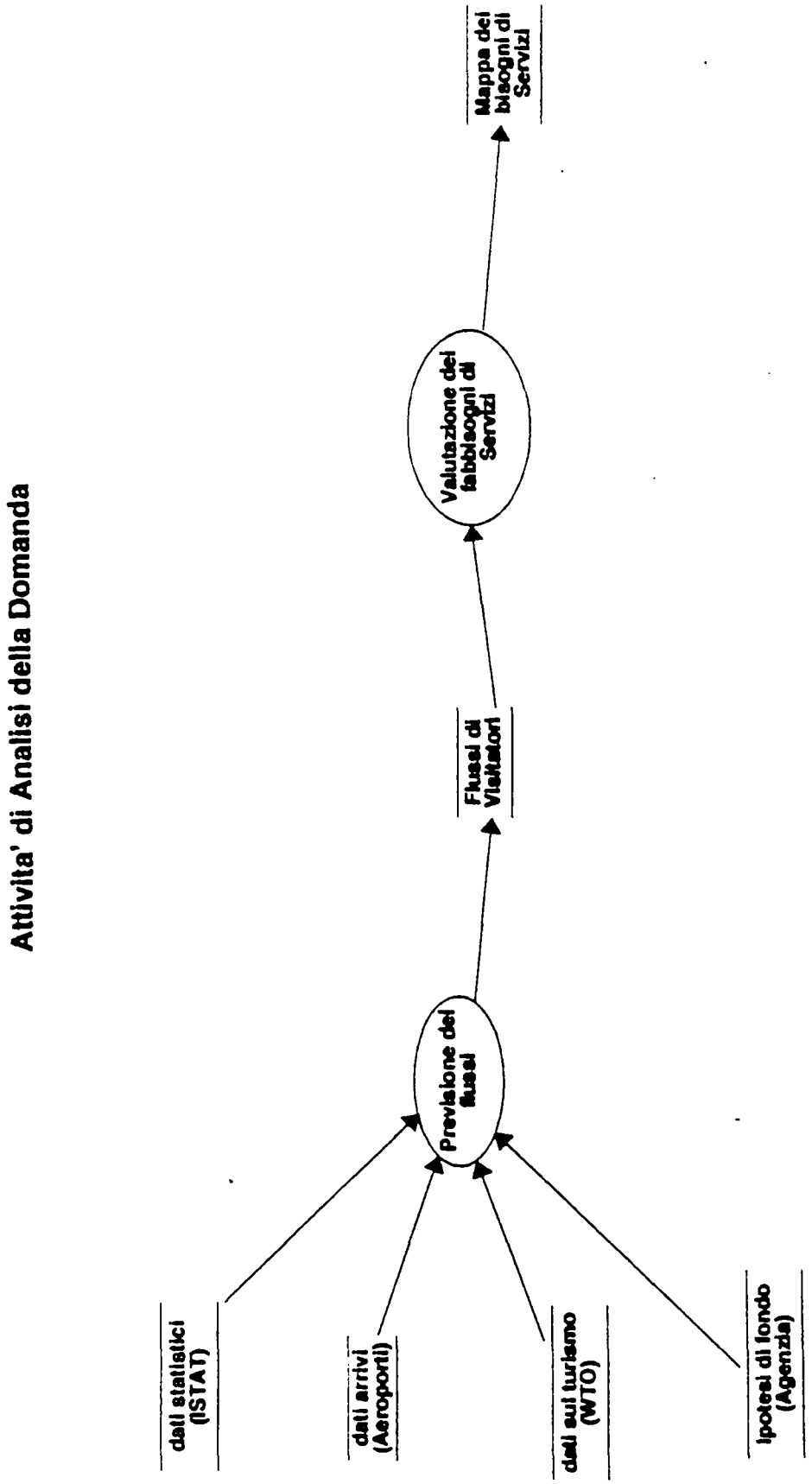
a **b** **c**

figura 2

Per facilitare la navigazione tra i diagrammi sono state aggiunte delle annotazioni che riportano, per i nodi ombreggiati il numero della pagina in cui vengono espansi, per i nodi a doppia linea il numero della pagina in cui e' contenuto il nodo di cui essi sono espansione.

Si sottolinea come tale scelta di scomposizione di diagrammi consenta di avere viste di dettaglio su segmenti di gerarchie significativi dal punto di vista del dominio (ad esempio gli "Operatori nel Turismo" oppure i "Servizi di Sanita'", rispetto ai diagrammi generali degli "Attori" e dei "Servizi" rispettivamente).

Nei diagrammi vengono anche rappresentate alcune istanze che si ritengono esemplificative o particolarmente significative. Ad esempio, tra gli "Operatori nei


Attivita' di Analisi della Domanda
dati statistici (ISTAT)
dati arrivi (Aeroporti)
dati sul turismo (WTO)
Ipotesi di fondo (Agenzia)
Previsione dei flussi
Flussi di Visitatori
Valutazione dei fabbisogni di Servizi
Mappa dei bisogni di Servizi

Trasporti" di tipo "Terrestre" sono elencati: COTRAL, ATAC ed altri. Queste istanze sono rappresentate graficamente con un box dai bordi arrotondati ed uniti mediante una freccia tratteggiata all'entita' cui si riferiscono.

Si sottolinea comunque che tali esempi vanno presi soltanto come ulteriore elemento esplicativo delle scelte effettuate nella modellazione delle entita' e non hanno, volutamente, pretesa di essere esaustivi.

PAGINA BIANCA

PARTE II

Il Modello Concettuale

PAGINA BIANCA

1 - La definizione del modello concettuale

Ad un primo livello di astrazione, riportiamo il diagramma generale (figura 3) che mostra come tutto lo scenario puo' essere schematizzato indicando le entita' attive (*attori*), quelle passive (*token*) e le *attivita'* che li legano. Le connessioni che confluiscono in un simbolo triangolare rappresentano, come precedentemente chiarito, relazioni di generalizzazione (o specializzazione, se lette nel verso opposto). Le connessioni con terminali circolari rappresentano le correlazioni funzionali o strutturali. Su questa connessione e' spesso ripotata una etichetta che indica il tipo o la modalita' della correlazione. Nella parte bassa del diagramma viene indicata l' entita' astratta *informazione*, questa insiste e descrive i concetti applicativi sovrastanti. Il box informazione e' la prima traccia, astratta del sistema informativo sottostante. Questo non viene descritto direttamente nell' analisi del dominio applicativo, mentre ci si concentra sui contenuti dello stesso.

Le Categorie Generali per la descrizione del Sistema Giubileo

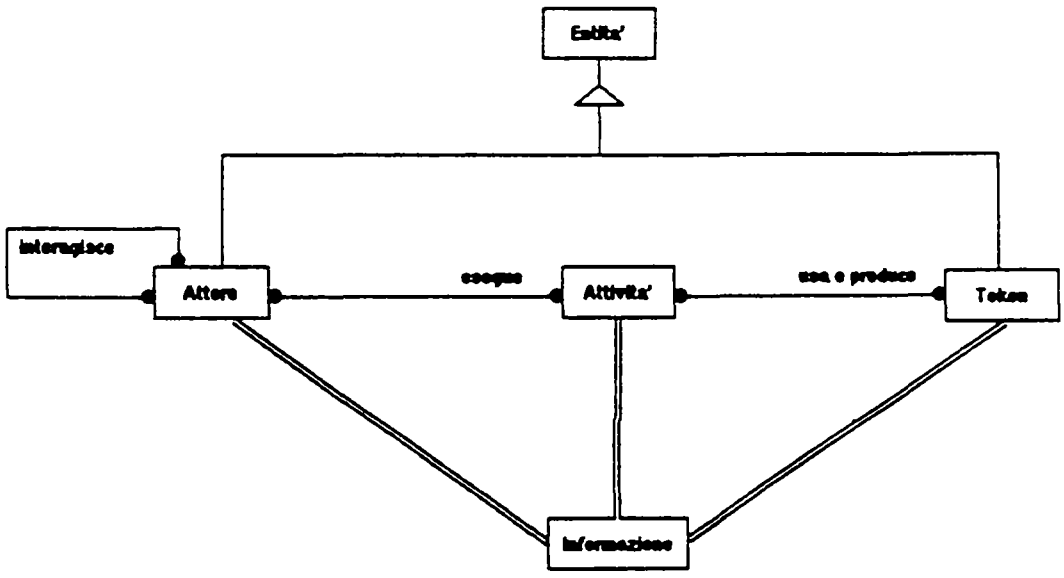


figura 3

Come si vedra' nei diagrammi presentati nella parte 3, i nomi dei concetti, delle entita' e delle correlazioni giocano un ruolo fondamentale nella costruzione del modello concettuale. Per questo motivo detti nomi vanno scelti con cura e debbono

raccogliere un consenso pressoche' unanime tra coloro che operano nel dominio applicativo di riferimento. Per facilitare la convergenza sui nomi e la loro messa punto, durante l' analisi viene construito un glossario dei termini. Questo e' riportato nella parte 4 di questo documento.

1.1 - Il modello concettuale: il primo livello

La concettualizzazione delle entita' e' avvenuta d'apprima dividendo lo scenario nelle seguenti macrocategorie: ***attori, servizi, interventi, luoghi.*** Ciascuna di queste macrocategorie viene di seguito introdotta fornendo una prima definizione e l' articolazione in sottocategorie. La descrizione delle entita' elencate viene rimandata ai diagrammi e le relative annotazioni.

- Attori -

Gli attori rappresentano la componente attiva dell'Evento, ogni attore e' caratterizzato dall' ambito di intervento e dal ruolo. Sono stati individuate quattro sottocategorie:

- Promotori
- Attori istituzionali
- Fruitori
- Fornitori

I *promotori* sono attori religiosi che hanno promosso il Giubileo e che hanno prevalentemente la funzione di promuovere la partecipazione dei fedeli all'Evento. In tal senso fanno parte dei promotori anche i Comitati Nazionali per il Giubileo che, nei diversi paesi del mondo, hanno appunto il compito di organizzare il pellegrinaggio del 2000 a Roma.

Gli *attori istituzionali* comprendono attori laici e religiosi che hanno competenze e responsabilita' nella preparazione e gestione del Giubileo, o in quanto esplicitamente incaricati, o in quanto la preparazione e gestione dell'Evento incide su competenze ad essi istituzionalmente assegnate.

I *fruitori* sono visitatori e residenti che parteciperanno agli eventi programmati per il Giubileo ed usufruiranno dei servizi di accoglienza previsti o comunque, in generale, utilizzeranno i servizi messi a disposizione dalla citta' di Roma.

I *fornitori* sono enti, societa', organizzazioni che forniscono servizi destinati ai fruitori del Giubileo siano essi servizi appositamente predisposti per il Giubileo che servizi normalmente erogati. Per ognuna delle entita' comprese nella gerarchia dei

fornitori c'e' una corrispondente entita' nella gerarchia dei servizi che vedremo piu' avanti.

Per l'ulteriore specializzazione della gerarchia degli attori si rimanda ai diagrammi presentati nella parte 3 ed al glossario delle entita' riportato nella parte 4.

- Servizi -

I servizi rappresentano la categoria generale di token utilizzati dai fruitori del Giubileo. Con riferimento alla categorizzazione precedentemente introdotta, i *servizi* vengono erogati dai *fornitori* ed utilizzati dai *fruitori* .

La correlazione tra servizi e fornitori rappresenta, tra l'altro, un utile strumento di verifica della correttezza della descrizione del dominio. Infatti, affinche' il modello costruito sia coerente e completo, ad ogni servizio previsto deve corrispondere un fornitore che lo eroga.

In una prima suddivisione i servizi sono:

- Gli eventi e celebrazioni religiose
- I servizi strutturali
- I programmi tematici

Gli *eventi e celebrazioni religiose* sono le manifestazioni che costituiscono l'evento Giubileo e la cui organizzazione spetta esclusivamente alla S. Sede.

I *servizi strutturali* sono i servizi che debbono necessariamente essere forniti per garantire una adeguata accoglienza dei pellegrini e dei turisti.

I *programmi tematici* sono iniziative e manifestazioni collaterali rispetto a quelle religiose che hanno lo scopo di migliorare e rendere piu' piacevole il soggiorno dei visitatori a Roma.

I servizi strutturali sono a loro volta specializzati in:

- Servizi di Base: servizi considerati necessari e che vengono erogati a tutta la popolazione (energia elettrica, sanita', etc.).
- Servizi Infrastrutturali: servizi concernenti la dotazione infrastrutturale (mobilita', ricettivita', etc.) della citta'.
- Servizi alla Persona: servizi che vengono erogati su richiesta dei fruitori (informazioni, prenotazioni, etc.).

- Interventi -

Gli interventi riguardano l'insieme dei progetti per opere e servizi appositamente previsti per il Giubileo. La loro rappresentazione e' divisa in:

- Piano Generale degli Interventi: interventi previsti esclusivamente per il Giubileo e che formano i 500 progetti del Piano di "Interventi per la Preparazione del Giubileo" (L. 651/96).
- Progetti Pubblici: interventi previsti nell'attivita' ordinaria delle amministrazioni pubbliche o di natura straordinaria e che riguardano opere e servizi di interesse per il Giubileo.
- Progetti Privati: interventi di iniziativa privata di interesse per il Giubileo.

- Luoghi -

Nella categoria dei luoghi vengono indicati tutti i luoghi fisici le cui caratteristiche ed il cui utilizzo sono influenzati dal Giubileo. I luoghi sono di estrema importanza nell'analisi della mobilita' e monitoraggio dei flussi. Essi sono stati categorizzati come segue:

- Luoghi Turistici: localita' caratterizzate da prevalente interesse di svago e culturale.
- Luoghi di Culto: localita' in cui avranno luogo eventi e celebrazioni religiose e tutti gli altri luoghi interessati da attivita' di culto.
- Luoghi di Servizio: localita' in cui vengono erogati servizi strutturali oppure di cui deve essere effettuato un continuo monitoraggio per il controllo degli afflussi di visitatori.

Infine e' stata prevista una gerarchia, al momento ancora in una fase preliminare di analisi, riguardante il complesso dei rischi che potenzialmente possono influire sulla partecipazione dei pellegrini e turisti o sullo svolgimento stesso del Giubileo.

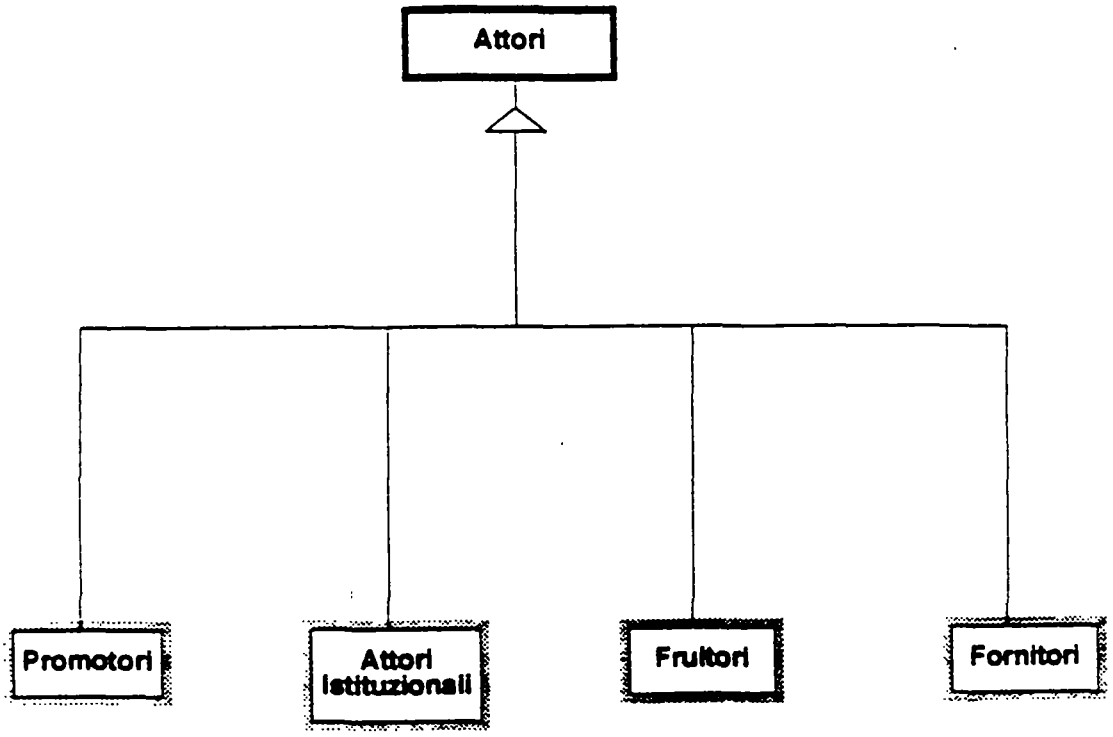
Per gli ulteriori dettagli si rimanda ai diagrammi ed al glossario.

PARTE III

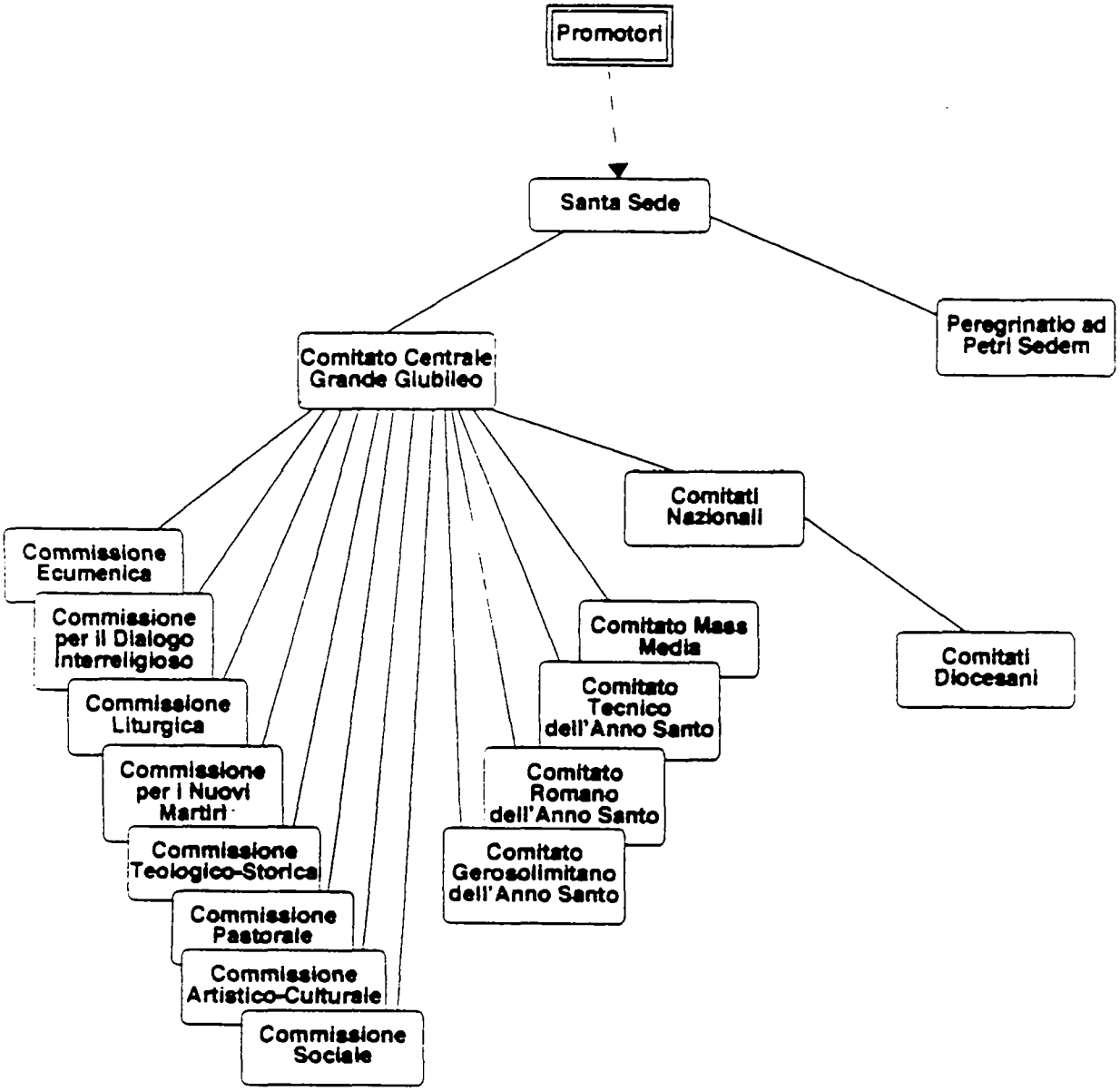
I Diagrammi

PAGINA BIANCA

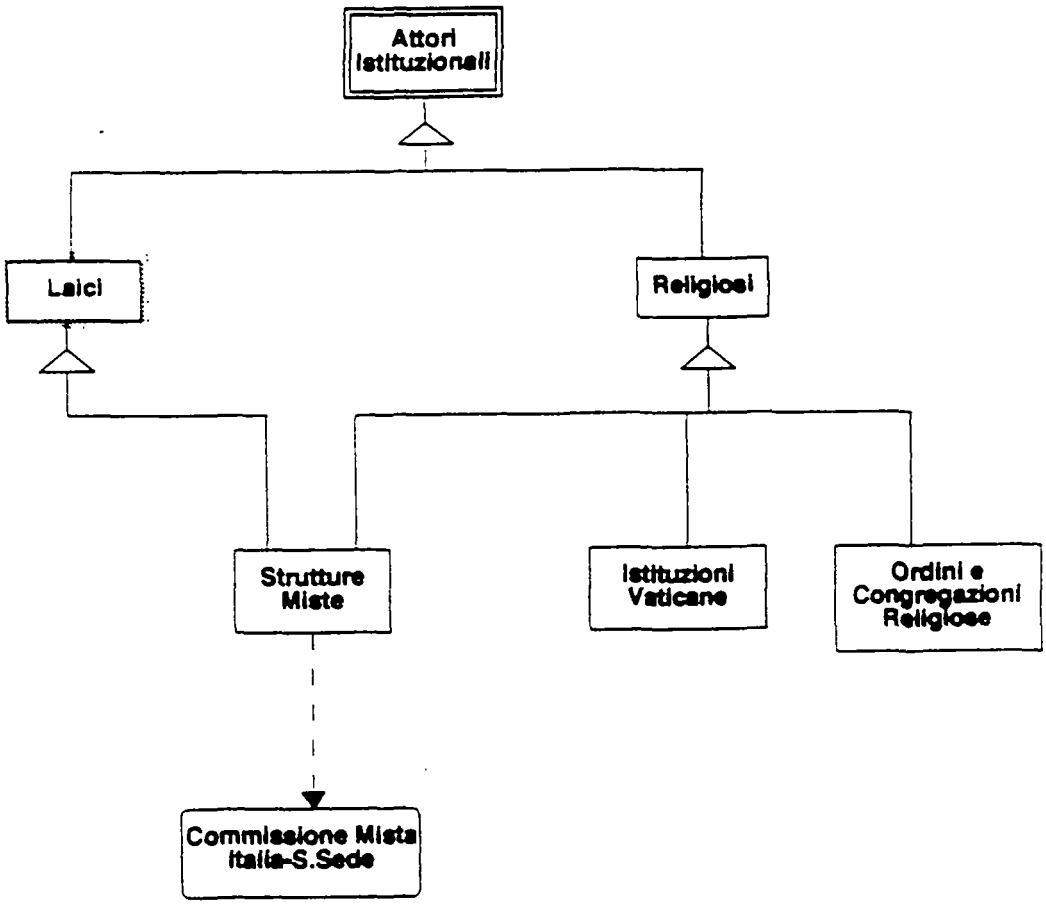
Attori
(che partecipano al sistema Giubileo)



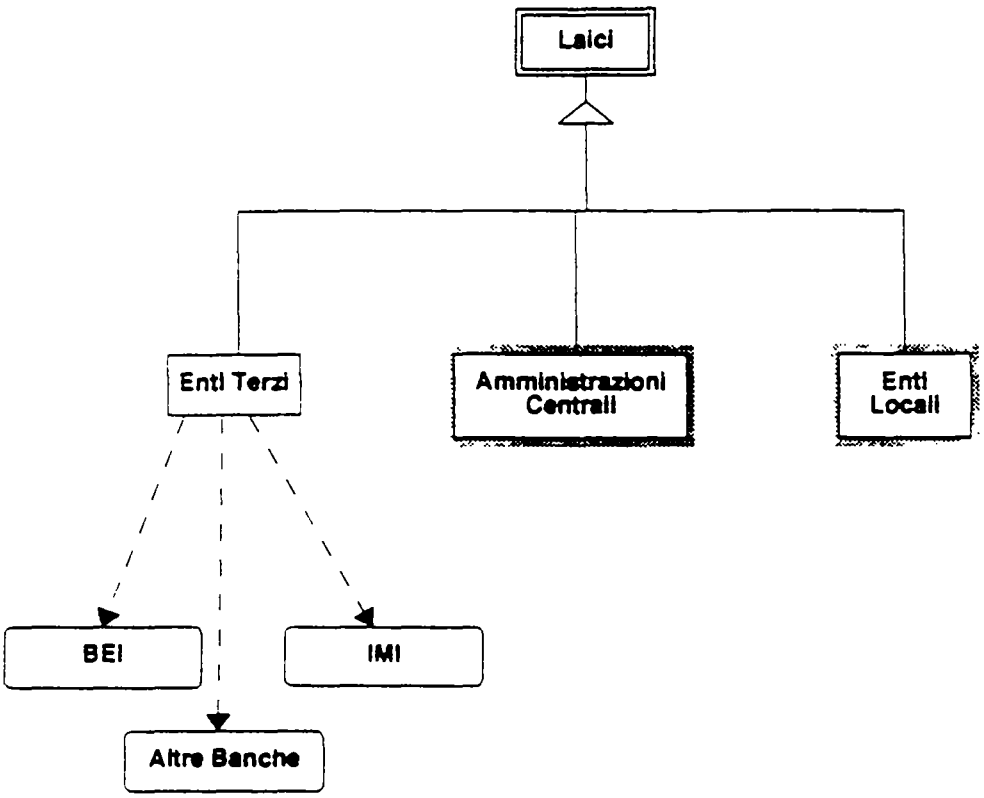
I Promotori


Promotori
Santa Sede
Peregrinatio ad Petri Sedem
Comitato Centrale Grande Giubileo
Comitati Nazionali
Comitati Diocesani
Commissione Ecumenica
Commissione per il Dialogo Interreligioso
Commissione Liturgica
Commissione per i Nuovi Martiri
Commissione Teologico-Storica
Commissione Pastorale
Commissione Artistico-Culturale
Commissione Sociale
Comitato Mass Media
Comitato Tecnico dell'Anno Santo
Comitato Romano dell'Anno Santo
Comitato Gerosolimitano dell'Anno Santo

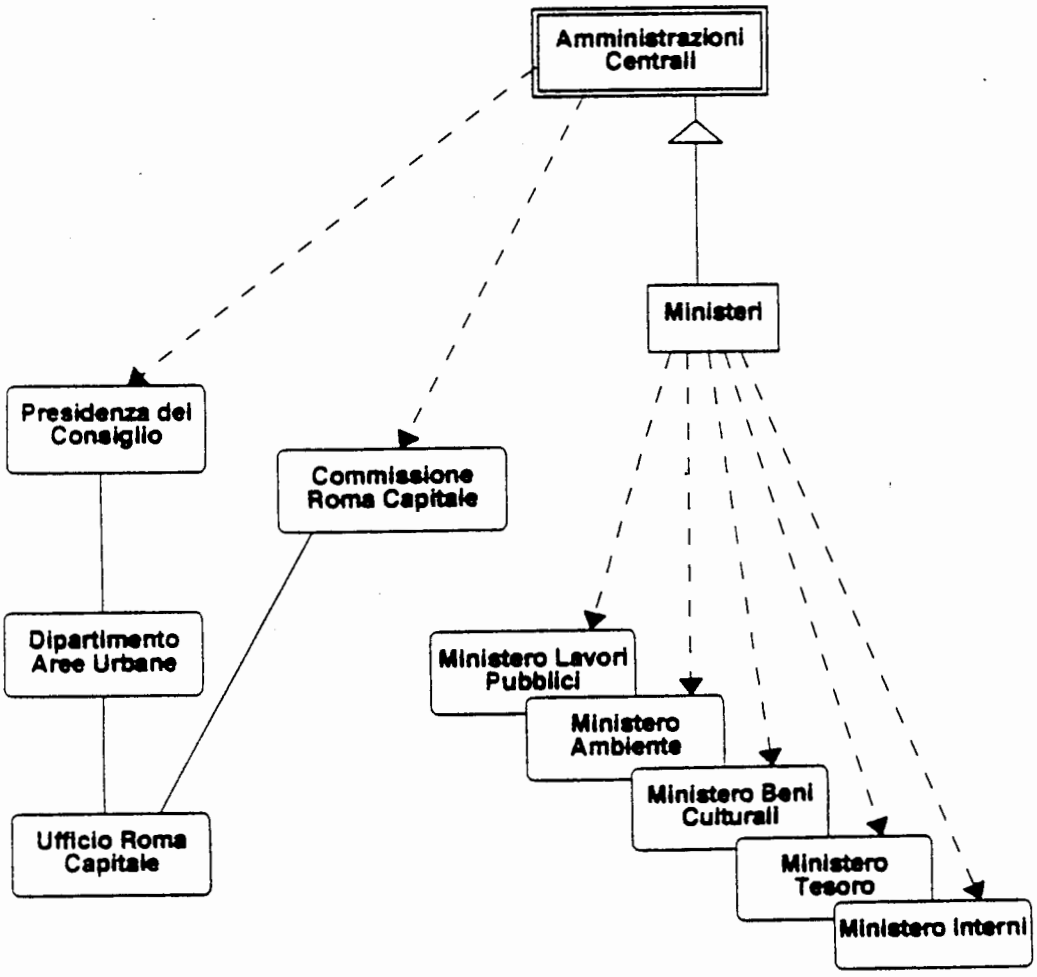
Gli attori istituzionali



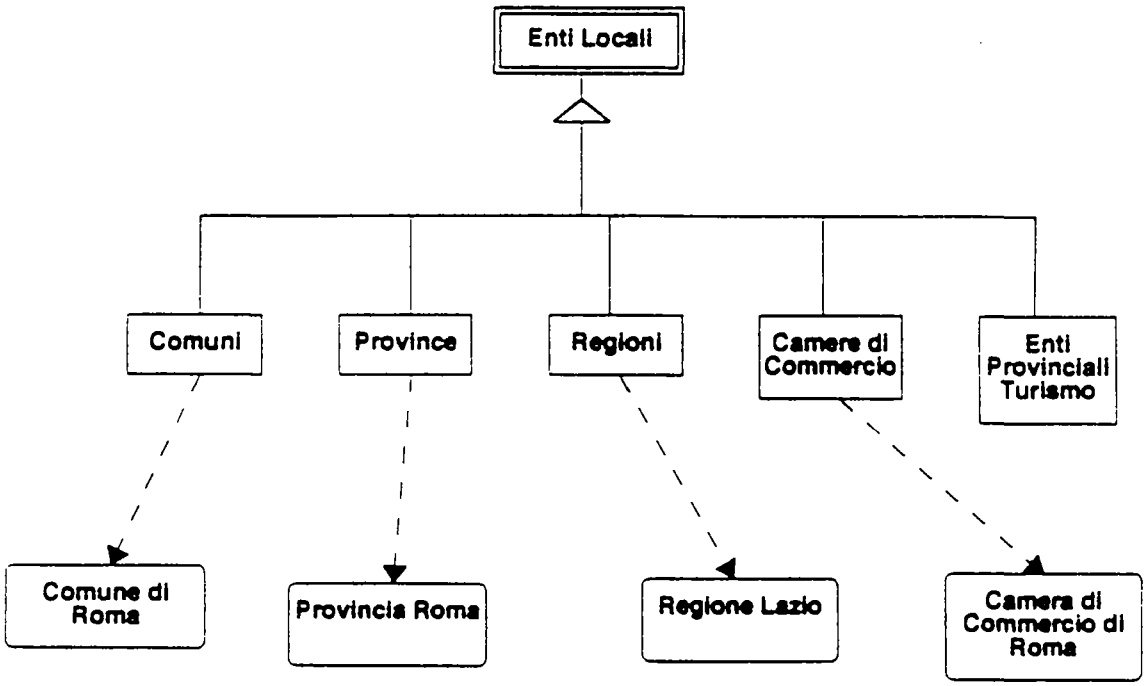
I Laici
(attori istituzionali)



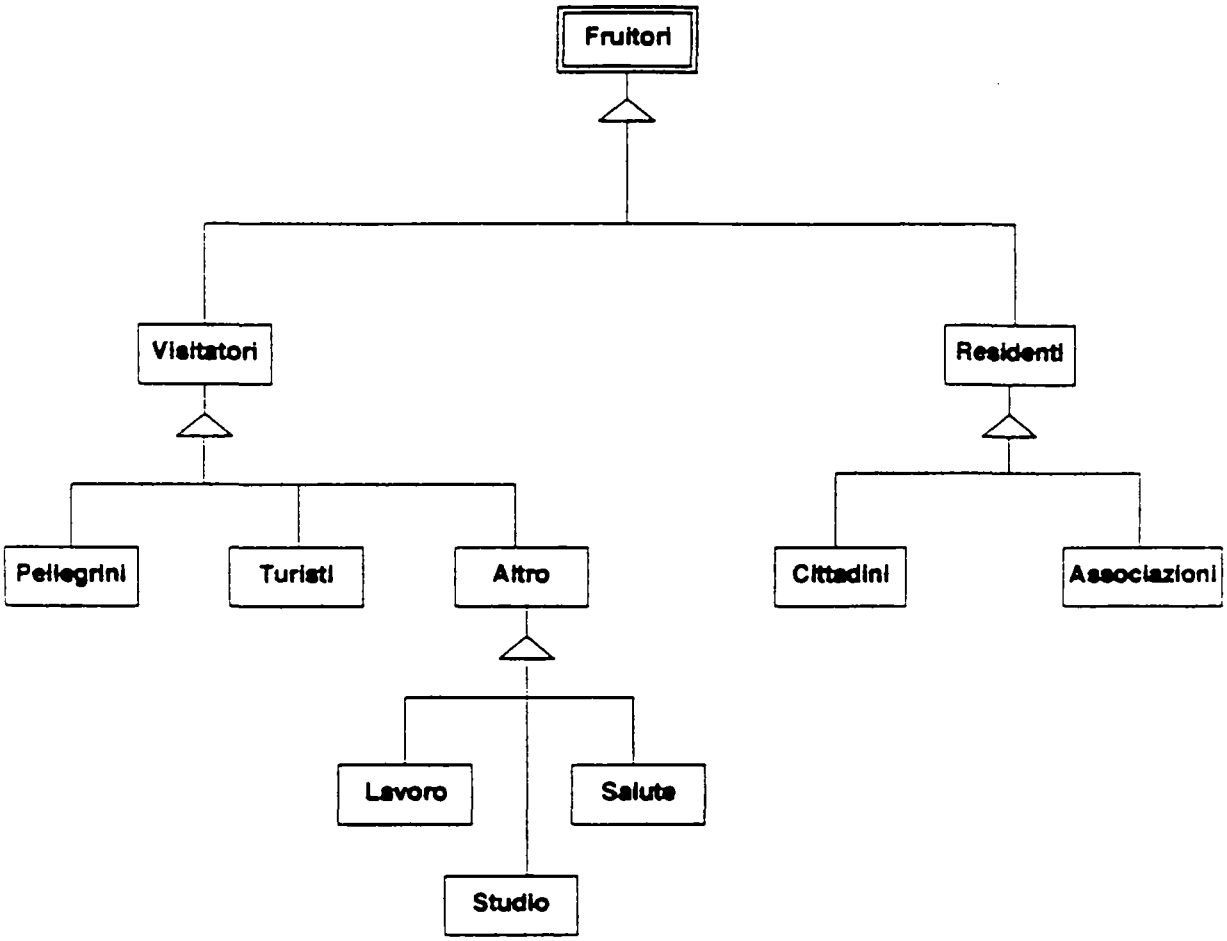
Le Amministrazioni Centrali



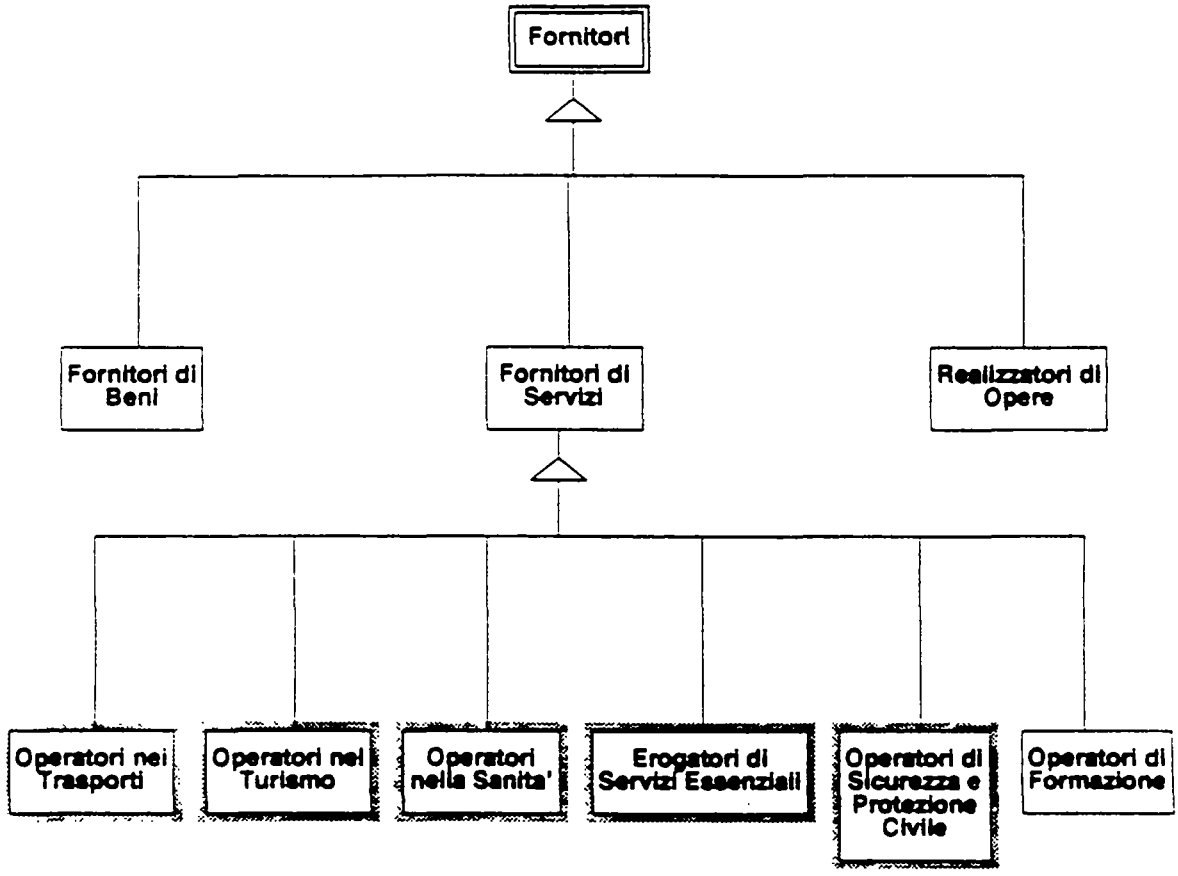
Gli Enti Locali



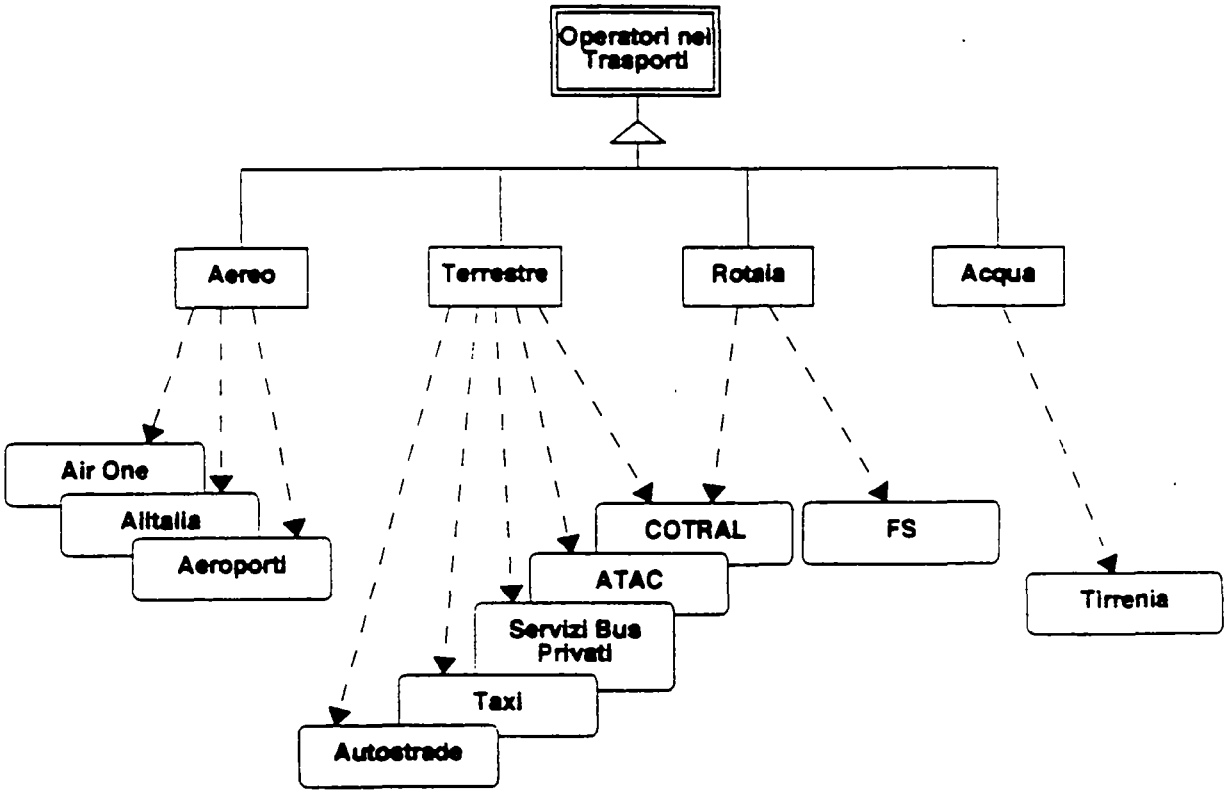
I Fruitori


Fruitori
Visitatori
Residenti
Pellegrini
Turisti
Altro
Cittadini
Associazioni
Lavoro
Salute
Studio

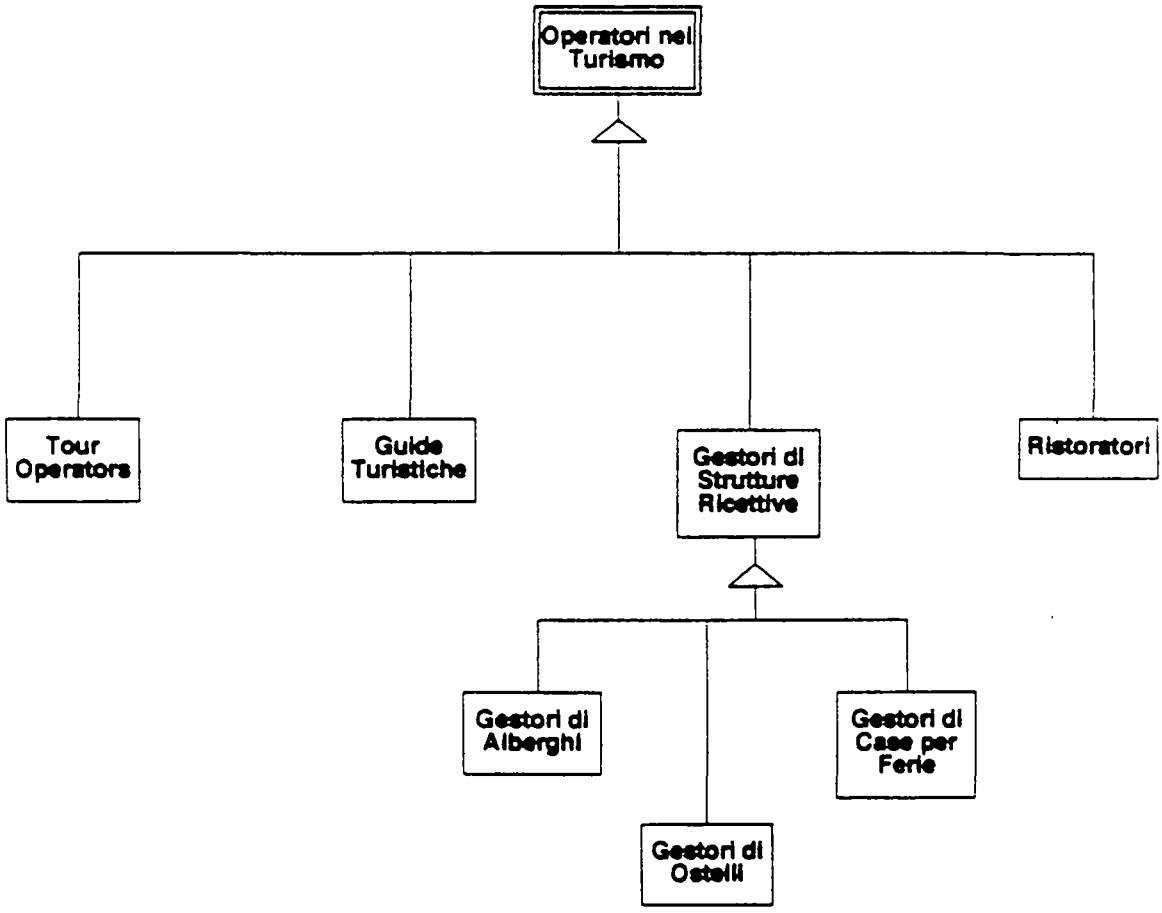
I Fornitori


Fornitori
Fornitori di Beni
Fornitori di Servizi
Realizzatori di Opere
Operatori nei Trasporti
Operatori nel Turismo
Operatori nella Sanita'
Erogatori di Servizi Essenziali
Operatori di Sicurezza e Protezione Civile
Operatori di Formazione

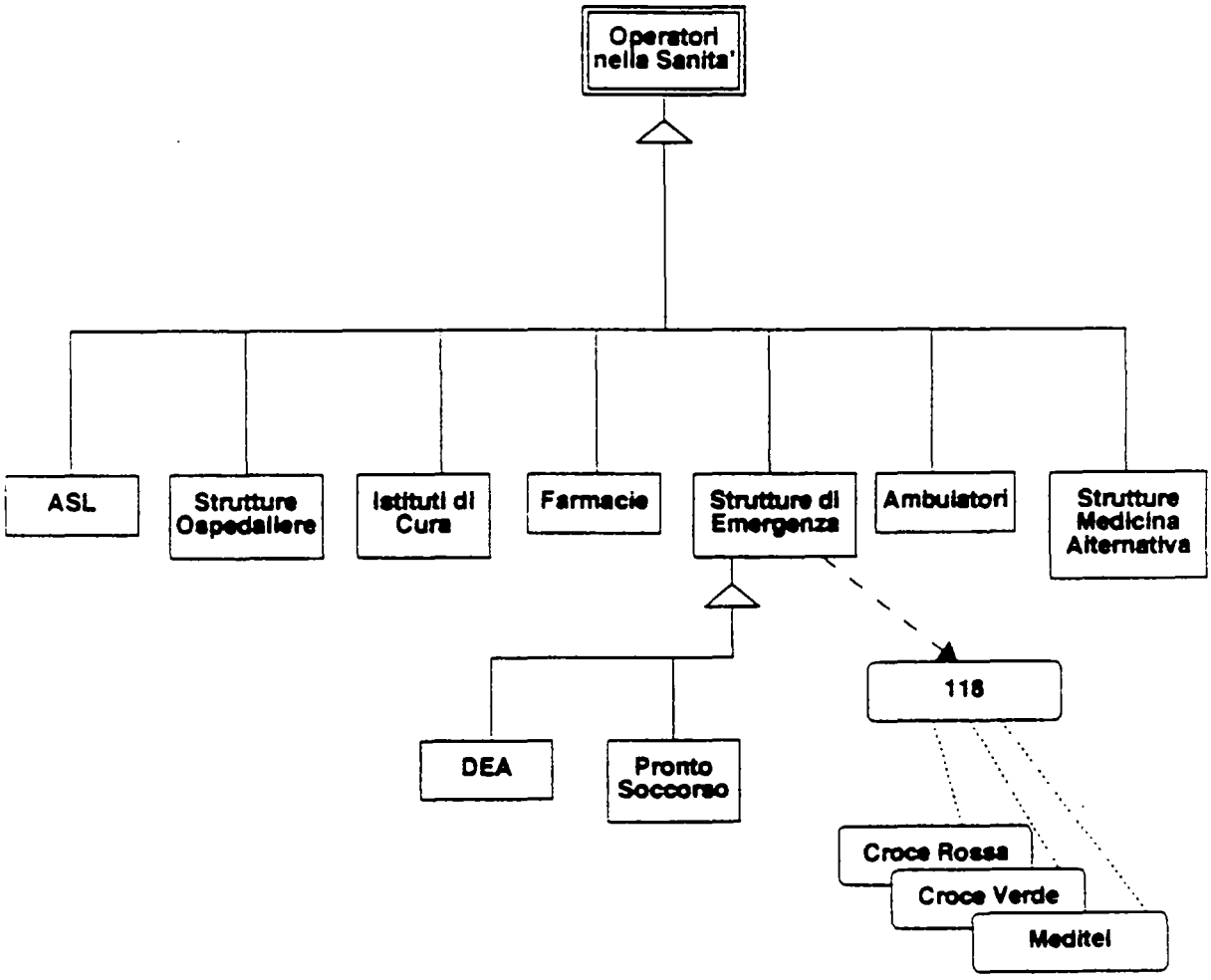
Gli Operatori nei Trasporti



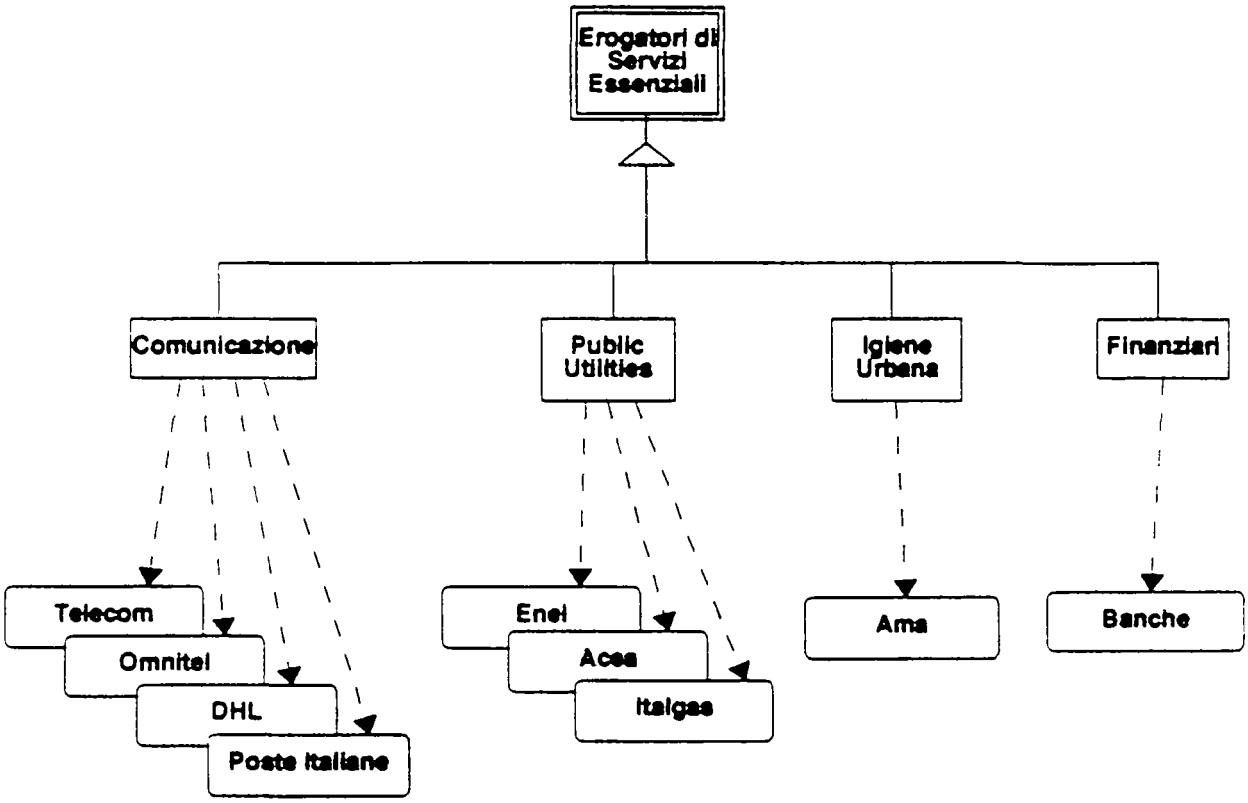
Gli Operatori nel Turismo



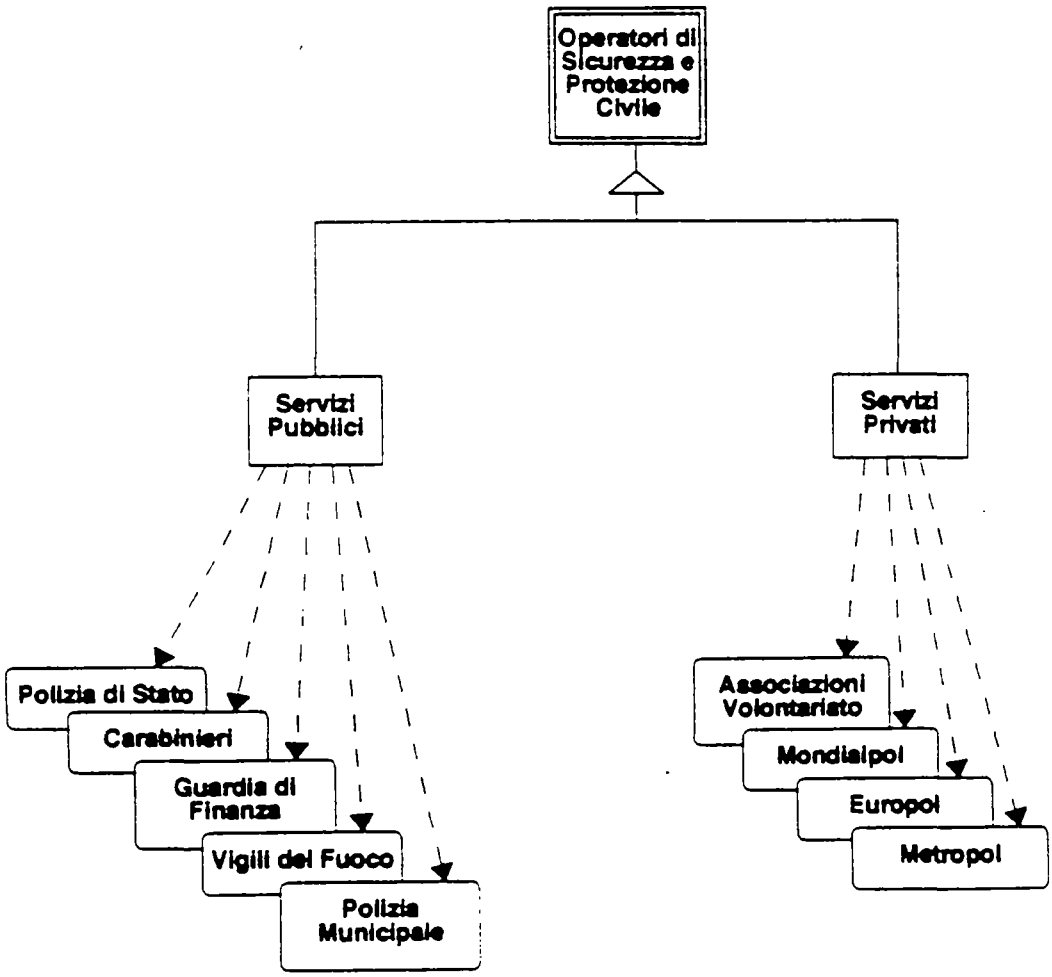
Gli Operatori nella Sanita'



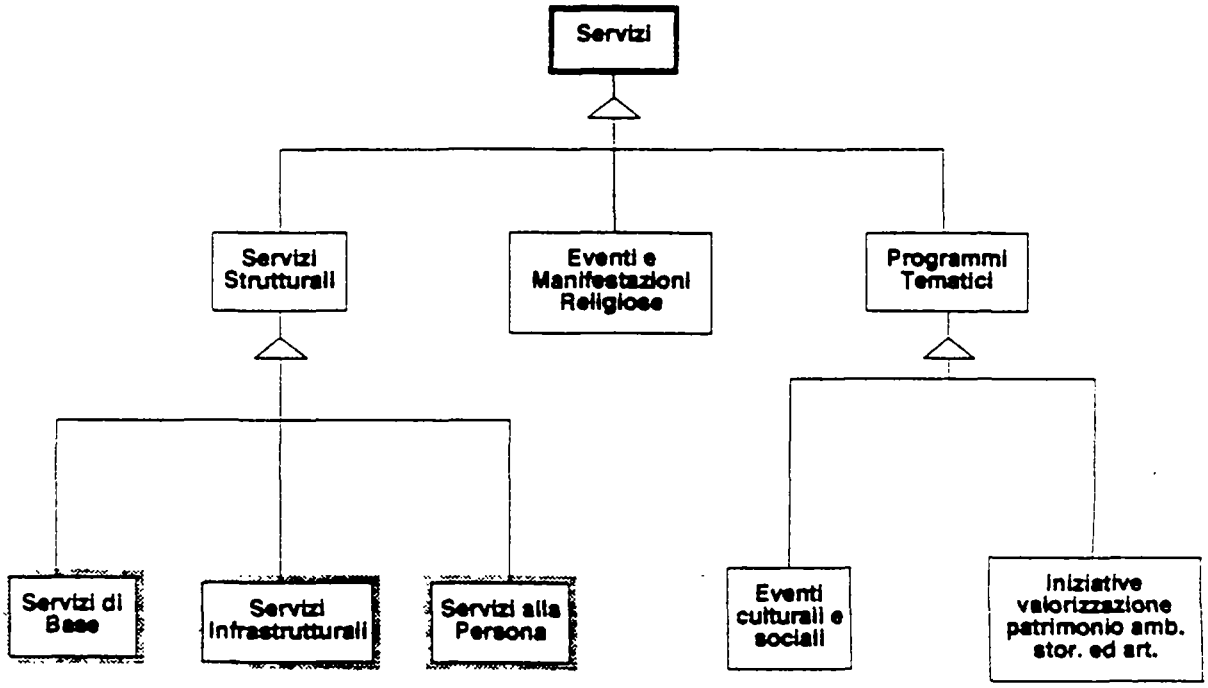
Gli Erogatori di Servizi Essenziali



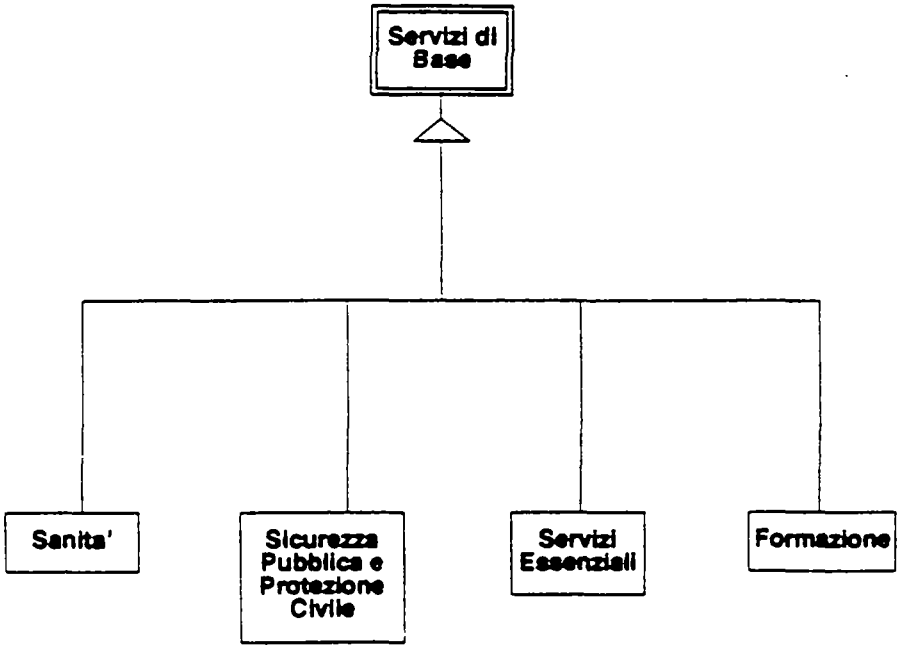
Gli Operatori di Sicurezza e Protezione Civile



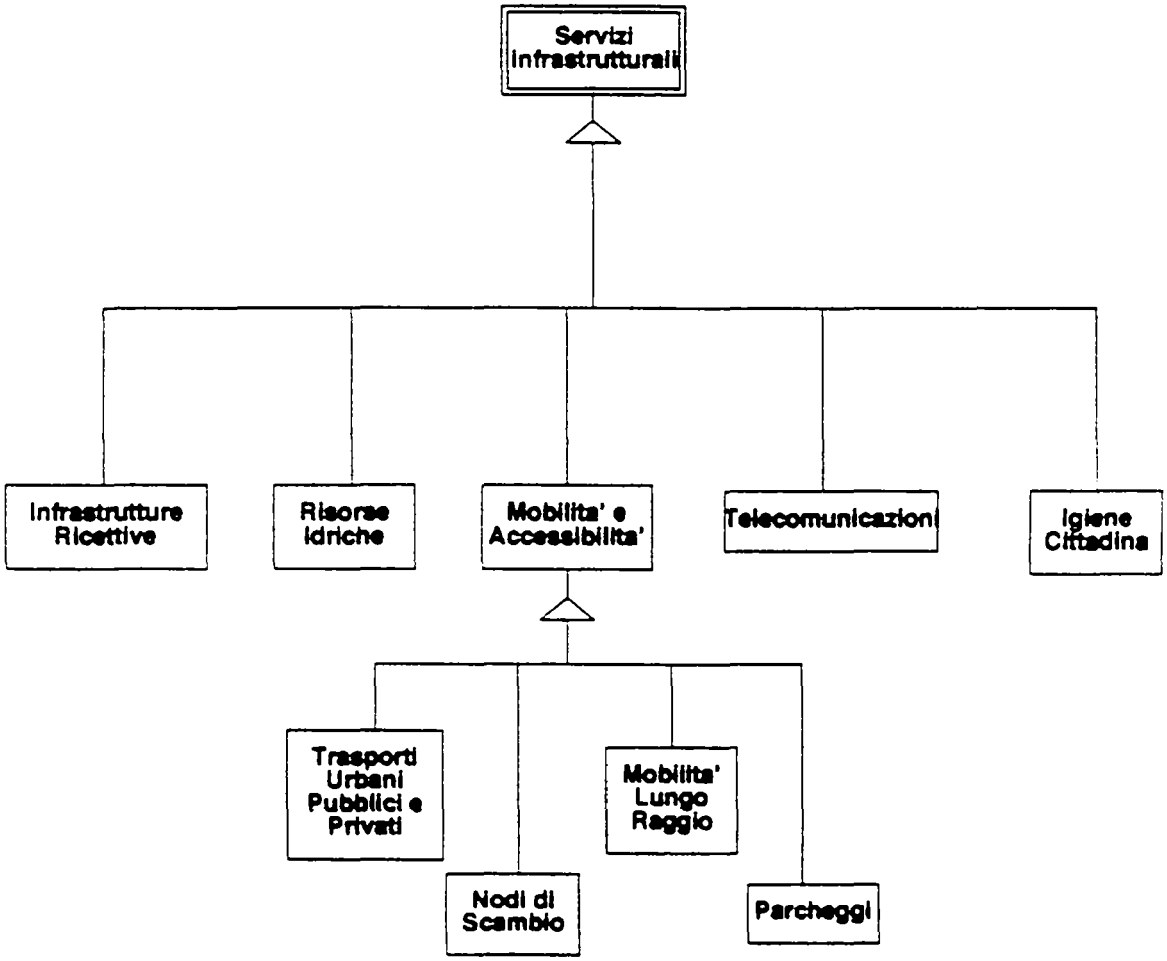
I Servizi
(Di interesse per il Giubileo)



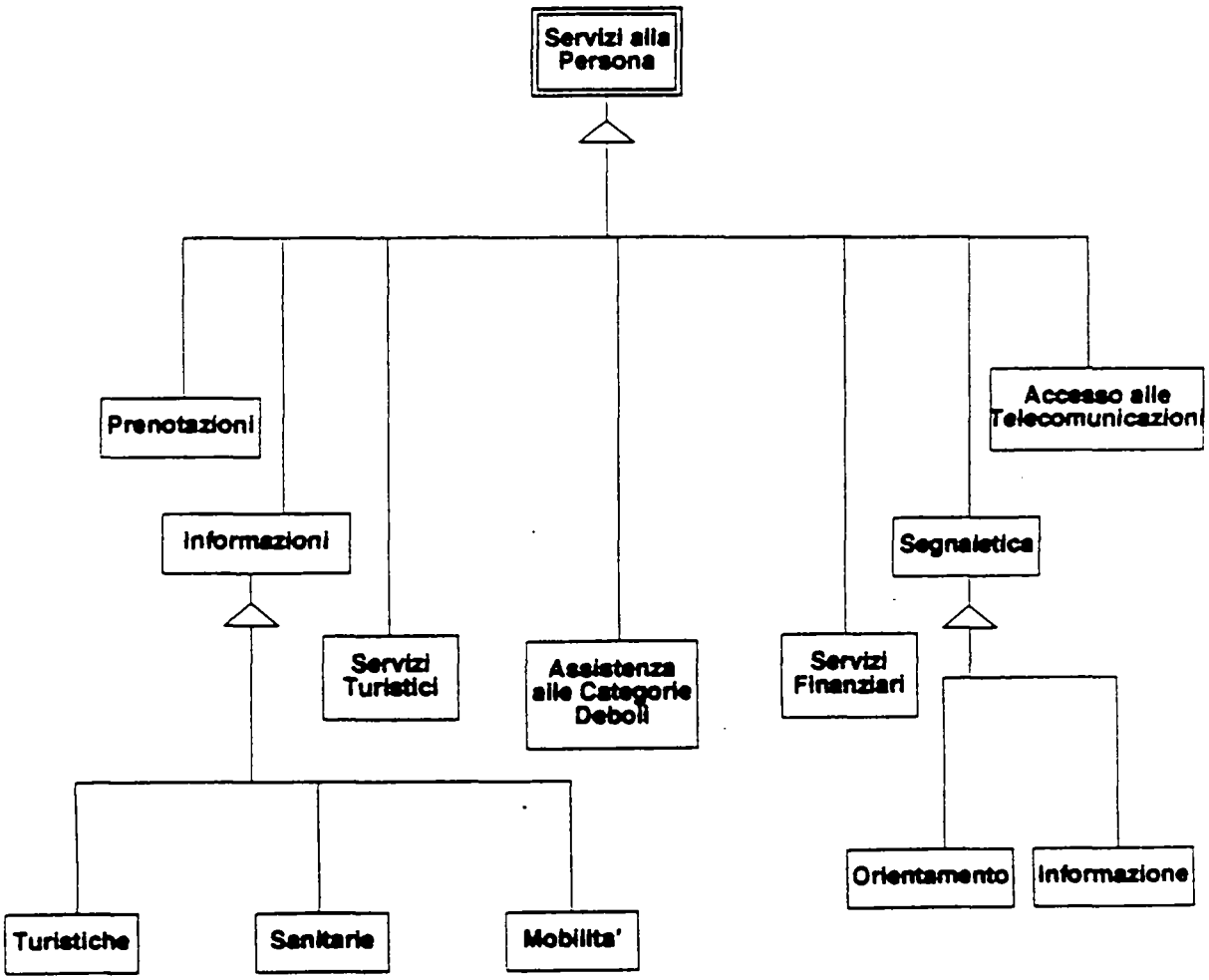
I Servizi di Base



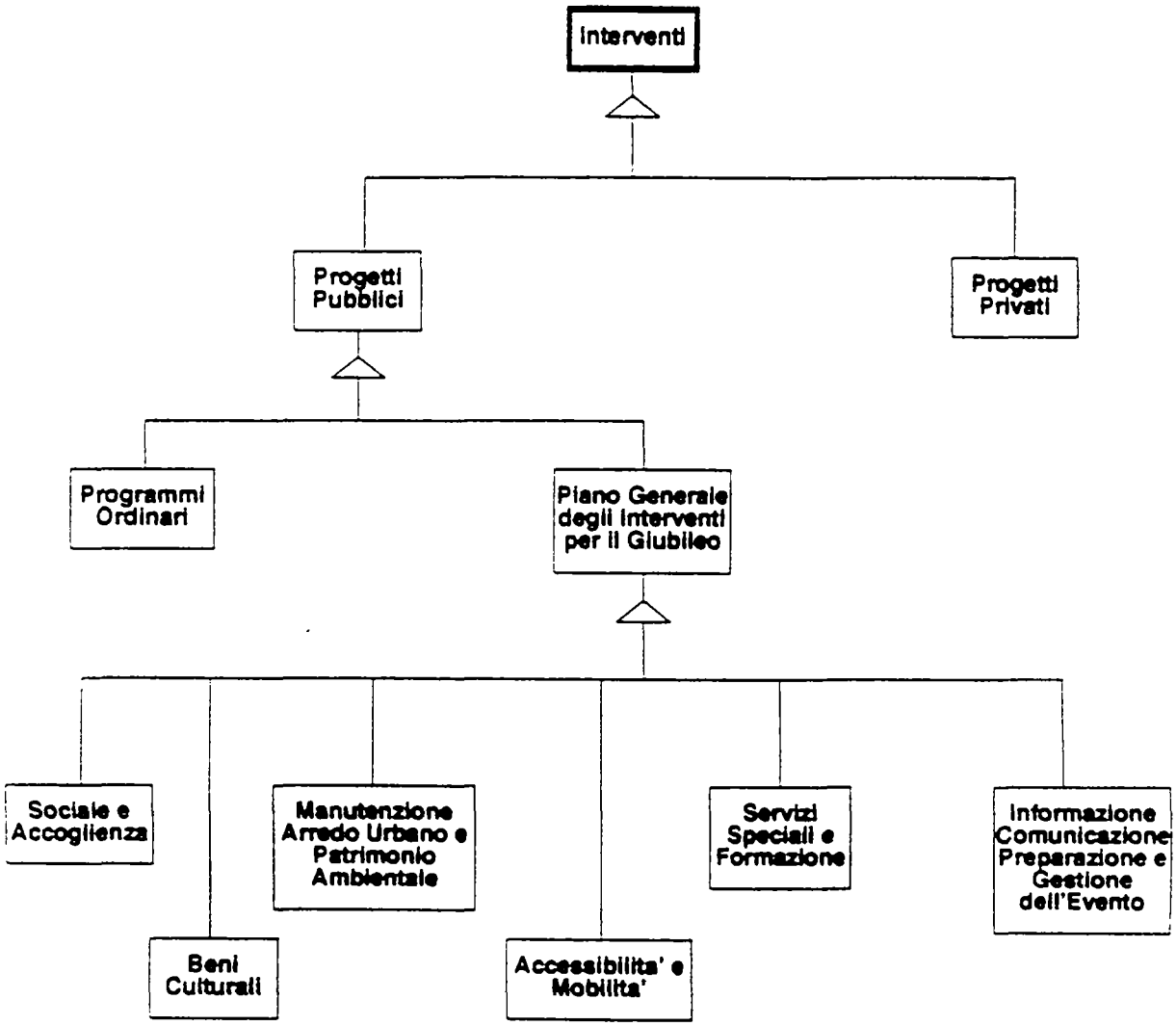
I Servizi Infrastrutturali



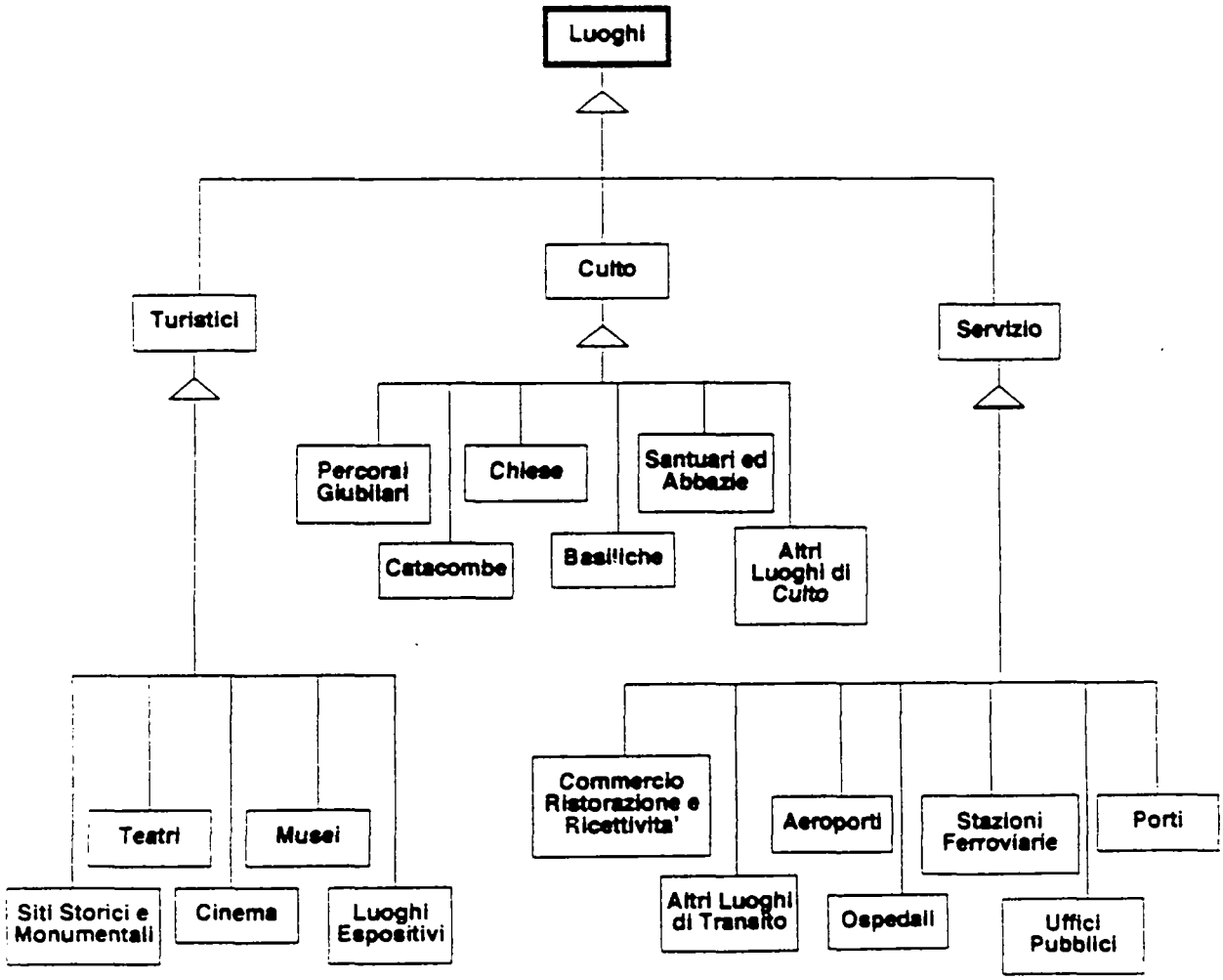
I Servizi alla Persona



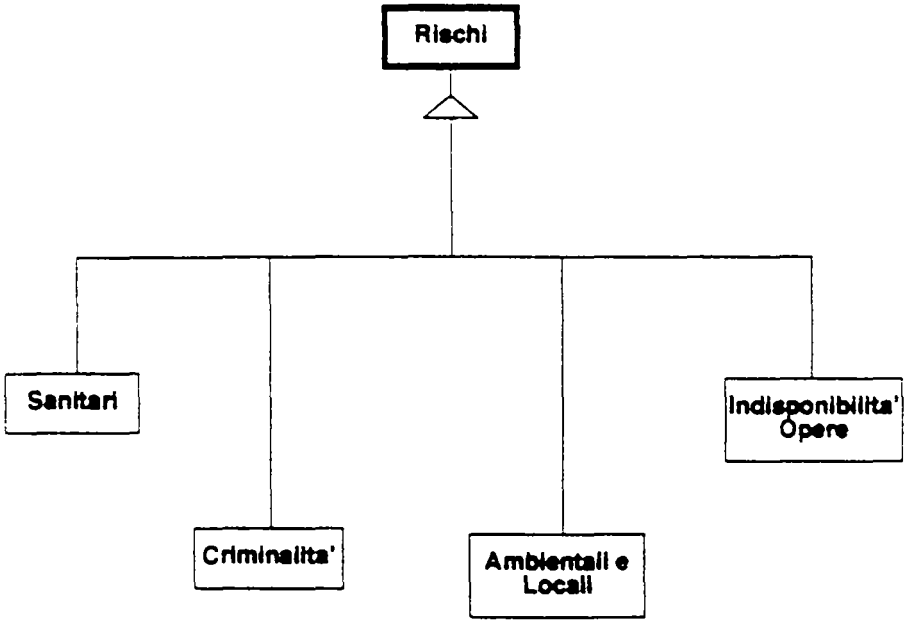
Gli Interventi
(Per la preparazione del Giubileo)



I Luoghi
(Interessati dal Giubileo)



I Rischi
(Nella Preparazione e Gestione del Giubileo)



PARTE IV

Il Glossario

PAGINA BIANCA

GLOSSARIO

Questo glossario deve essere utilizzato in stretto collegamento con i diagrammi del Modello Concettuale del Giubileo e ne rappresenta un completamento. Per ogni termine del glossario, oltre ad una breve descrizione, viene indicata la posizione dell'entita' corrispondente nella gerarchia di appartenenza (superentita' e sottoentita' dirette) per completarne la rappresentazione.

Accessibilita' e Mobilita'
Gli interventi inerenti l'accessibilita' alla citta' e la mobilita' in Roma per pellegrini, turisti e visitatori.

Subclass of: Piano Generale degli Interventi per il Giubileo

Accesso alle Telecomunicazioni
Servizi che permettono ai fruitori (pellegrini, turisti etc.) di accedere alle telecomunicazioni (es. cabine telefoniche).

Subclass of: Servizi alla Persona

Acqua
L'insieme dei servizi di trasporto che si svolgono per via marittima, lacustre o fluviale.

Subclass of: Operatori nei Trasporti

Aereo
I trasporti che si svolgono per via aerea.

Subclass of: Operatori nei Trasporti

Aeroporti
Gli aeroporti, intesi come luoghi in cui deve essere controllato ed organizzato il flusso dei visitatori.

Subclass of: Servizio

Altri Luoghi di Culto
Luoghi di interesse religioso che non ricadono nelle altre categorie indicate.

Subclass of: Culto

Altri Luoghi di Transito
Localita' di transito importanti ai fini della mobilita' (caselli autostradali, svincoli di grandi arterie, etc.).

Subclass of: Servizio

Altro
I visitatori di Roma che utilizzano la citta' per ragioni non inerenti il Giubileo (salute, studio, lavoro).

Subclass of: Visitatori

Superclass of: Salute
Lavoro
Studio

Ambientali e Locali
Rischi legati ad eventi naturali oppure ad avvenimenti socio-politici che possono influire sulla partecipazione al Giubileo.

Subclass of: Rischi

Ambulatori
Strutture sanitarie in cui vengono forniti servizi sanitari che non comportano degenza. Ci sono anche quelli ospedalieri.

Subclass of: Operatori nella Sanita'

Amministrazioni Centrali
Le istituzioni pubbliche con competenze sull'intero territorio nazionale.

Subclass of: Laici

Superclass of: Ministeri

ASL
Le Aziende Sanitarie Locali, che hanno le competenze istituzionali in materia sanitaria.

Subclass of: Operatori nella Sanita'

Assistenza alle Categorie Deboli
L'insieme dei servizi di assistenza ai portatori di handicap, agli anziani etc.

Subclass of: Servizi alla Persona

Associazioni
La categoria di residenti concernente associazioni professionali, di volontariato, culturali, etc.

Subclass of: Residenti

Attori
E' la componente attiva dell'evento Giubileo e viene suddivisa in sottocategorie caratterizzate da ruoli diversi.

Superclass of: Promotori
Attori Istituzionali
Fornitori
Fruitori

Attori Istituzionali
Istituzioni pubbliche interessate all'evento o per compiti specifici oppure per competenze istituzionali.

Subclass of: Attori

Superclass of: Laici
Religiosi

Basiliche
L'insieme delle basiliche della capitale e dintorni (sia le basiliche patriarcali che quelle minori).

Subclass of: Culto

Beni Culturali
Gli interventi per il Giubileo che riguardano i beni culturali.

Subclass of: Piano Generale degli Interventi per il Giubileo

Camere di Commercio
Tipi di enti locali con competenze relative al commercio.

Subclass of: Enti Locali

Catacombe
Luoghi in cui si riunivano i cristiani, interessati dal turismo religioso e non.

Subclass of: Culto

Chiese
Una categoria di luoghi di culto per i cattolici.

Subclass of: Culto

Cinema
Le sale cinematografiche.

Subclass of: Turistici

Cittadini
I residenti intesi come singoli.

Subclass of: Residenti

Commercio Ristorazione e Ricettivita'

Luoghi in cui vengono erogati servizi di distribuzione, di ristorazione e di ricettivita'

Subclass of: Servizio

Comuni

Tipi di enti locali.

Subclass of: Enti Locali

Comunicazione

I fornitori di servizi per le comunicazioni a distanza: telefonica, postale e di altra natura (es. elettronica).

Subclass of: Erogatori di Servizi Essenziali

Criminalita'

I rischi connessi alla esistenza della criminalita' organizzata e microcriminalita'.

Subclass of: Rischi

Culto

I luoghi di culto per i cattolici.

Subclass of: Luoghi

Superclass of: Chiese
Basiliche
Santuari ed Abbazie
Percorsi Giubilari
Altri Luoghi di Culto
Catacombe

DEA

Dipartimento Emergenza Accettazione. Strutture ospedaliere di emergenza distinte in primo e secondo livello.

Subclass of: Strutture Emergenza

Enti Locali

Gli enti territoriali che hanno competenze istituzionali in materia di programmazione ed amministrativa.

Subclass of: Laici

Superclass of: Comuni
Province
Regioni
Camere di Commercio
Enti Provinciali Turismo

Enti Provinciali Turismo
Tipi di enti locali con competenze relative al turismo.

Subclass of: Enti Locali

Enti Terzi
Enti a livello nazionale che hanno ruoli particolari (ad es. come finanziatori o sponsor) in iniziative inerenti il Giubileo.

Subclass of: Laici

Erogatori di Servizi Essenziali
I fornitori di servizi di primaria importanza.

Subclass of: Fornitori di Servizi

Superclass of: Comunicazione
Public Utilities
Igiene Urbana

Eventi culturali e sociali
Iniziative di complemento agli eventi religiosi miranti al miglioramento dell'accoglienza.

Subclass of: Programmi Tematici

Eventi e Manifestazioni Religiose
Le iniziative religiose che costituiscono il Giubileo.

Subclass of: Servizi

Farmacie
I fornitori di farmaci ed altri prodotti per la salute.

Subclass of: Operatori nella Sanita'

Finanziari
Gli istituti e operatori, pubblici e privati intesi come fornitori di servizi finanziari e monetari ai visitatori.

Subclass of: Erogatori di Servizi Essenziali

Formazione
I servizi di formazione professionale per attivita' di assistenza ai pellegrini e di supporto allo svolgimento del Giubileo.

Subclass of: Servizi di Base

Fornitori
La categoria di attori che ha come ruolo principale quello di fornire beni, servizi, opere.

Subclass of: Attori

Superclass of: Fornitori di Beni
Fornitori di Servizi
Realizzatori di Opere

Fornitori di Beni
Gli attori con ruolo di fornitori di beni.

Subclass of: Fornitori

Fornitori di Servizi
Gli attori con ruolo di fornitori di servizi.

Subclass of: Fornitori

Superclass of: Operatori nei Trasporti
Operatori nel Turismo
Operatori nella Sanita'
Erogatori di Servizi Essenziali
Operatori di Sicurezza e Protezione Civile
Operatori di Formazione

Fruitori
Attori che partecipano agli eventi e utilizzano i servizi del sistema Giubileo.

Subclass of: Attori

Superclass of: Visitatori
Residenti

Gestori di Alberghi
I singoli o le catene che gestiscono servizi di ricettivita' con pernottamento.

Subclass of: Gestori di Strutture Ricettive

Gestori di Case per Ferie
I gestori di luoghi di accoglienza dedicati in genere al turismo religioso.

Subclass of: Gestori di Strutture Ricettive

Gestori di Ostelli
I gestori di strutture ricettive generalmente rivolte ai giovani.

Subclass of: Gestori di Strutture Ricettive

Gestori di Strutture Ricettive
I singoli o le catene che gestiscono servizi di ricettivita' con pernottamento.

Subclass of: Operatori nel Turismo

Superclass of: Gestori di Alberghi
Gestori di Ostelli
Gestori di Case per Ferie

Guide Turistiche
Fornitori di servizi di accompagnamento per comitive e gruppi turistici.

Subclass of: Operatori nel Turismo

Igiene Cittadina
I servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e di pulizia della citta'.

Subclass of: Servizi Infrastrutturali

Igiene Urbana
I fornitori di servizi connessi al mantenimento delle condizioni di igiene urbana (tipicamente la pulizia e la raccolta dei rifiuti urbani).

Subclass of: Erogatori di Servizi Essenziali

Indisponibilita' Opere
Rischio legato alla non disponibilita', alla data di inizio del Giubileo, di opere previste.

Subclass of: Rischi

Informazione
La segnaletica utilizzata per fornire indicazioni informative di tipo generale.

Subclass of: Segnaletica

Informazione Comunicazione Preparazione e Gestione dell'Evento
Le attivita' e i progetti per il Giubileo (L. 651/96) inerenti la preparazione e gestione dell'evento stesso (di competenza dell'Agenzia).

Subclass of: Piano Generale degli Interventi per il Giubileo

Informazioni
La categoria di servizi alla persona mirata alla fornitura di informazioni turistiche, sanitarie, etc.

Subclass of: Servizi alla Persona

Superclass of: Turistiche
Sanitarie
Mobilita'

Infrastrutture Ricettive
Le infrastrutture di accoglienza ai fini del pernottamento (alberghi, ostelli etc.).

Subclass of: Servizi Infrastrutturali

Iniziative valorizzazione patrimonio amb. stor. ed art.
Iniziative di complemento agli eventi religiosi del Giubileo miranti al miglioramento dell'accoglienza.

Subclass of: Programmi Tematici

Interventi
L'insieme delle opere e delle iniziative atte allo svolgimento del Giubileo.

Superclass of: Progetti Pubblici
Progetti Privati

Istituti di Cura
Cliniche di natura sia pubblica che privata.

Subclass of: Operatori nella Sanita'

Istituzioni Vaticane
Categoria di attori istituzionali religiosi.

Subclass of: Religiosi

Laici
Attori istituzionali di natura non religiosa.

Subclass of: Attori Istituzionali

Superclass of: Enti Locali
Strutture Miste
Amministrazioni Centrali
Enti Terzi

Lavoro
Visitatori della citta' di Roma per motivi di lavoro.

Subclass of: Altro

Luoghi
La categoria piu' generale riguardante i luoghi interessati dall'evento Giubileo.

Superclass of: Turistici
Culto
Servizio

Luoghi Espositivi
Luoghi di interesse turistico/culturale.

Subclass of: Turistici

Manutenzione ed Arredo Urbano
I progetti per il Giubileo (L. 651/96) inerenti la manutenzione di opere esistenti ed arredo urbano (verde, illuminazione, etc.)

Subclass of: Piano Generale degli Interventi per il Giubileo

Ministeri
Tipi di amministrazioni centrali.

Subclass of: Amministrazioni Centrali

Mobilita'
Servizi di informazioni ai fruitori del Giubileo inerenti la mobilita'.

Subclass of: Informazioni

Mobilita' e Accessibilita'
I servizi offerti di tipo infrastrutturale che riguardano la mobilita' e l'accessibilita' alla citta' di Roma.

Subclass of: Servizi Infrastrutturali

Superclass of: Trasporti Urbani Pubblici e Privati
Nodi di Scambio
Mobilita' Lungo Raggio
Parcheggi

Mobilita' Lungo Raggio
La mobilita' di qualunque natura, all'esterno del Grande Raccordo Anulare di Roma.

Subclass of: Mobilita' e Accessibilita'

Musei
Luoghi di interesse turistico/culturale.

Subclass of: Turistici

Nodi di Scambio
Luoghi in cui avvengono prevalentemente operazioni di scambio tra diversi tipi di mobilita' (automobile-ferrovia, treno-aereo).

Subclass of: Mobilita' e Accessibilita'

Operatori di Formazione
I fornitori di servizi di formazione delle professionalita' utili allo svolgimento del Giubileo.

Subclass of: Fornitori di Servizi

Operatori di Sicurezza e Protezione Civile
I fornitori di servizi inerenti la sicurezza ed il coordinamento in caso di necessita' eccezionali.

Subclass of: Fornitori di Servizi

Superclass of: Servizi Pubblici
Servizi Privati

Operatori nei Trasporti
I fornitori di servizi inerenti la mobilita'.

Subclass of: Fornitori di Servizi

Superclass of: Aereo
Terrestre
Rotaia
Acqua

Operatori nel Turismo
I fornitori di servizi riguardanti il turismo.

Subclass of: Fornitori di Servizi

Superclass of: Tour Operators
Guide Turistiche
Gestori di Strutture Ricettive
Ristoratori

Operatori nella Sanita'
I fornitori di servizi sanitari.

Subclass of: Fornitori di Servizi

Superclass of: ASL
Strutture Ospedaliere
Istituti di Cura
Strutture Emergenza
Farmacie
Ambulatori
Strutture Medicina Alternativa

Ordini e Congregazioni Religiose
Tipi di attori istituzionali religiosi.

Subclass of: Religiosi

Organizzazione Auto Pubbliche
Le organizzazioni di Taxi, di autonoleggio, di servizio con autista.

Subclass of: Fornitori di Servizi

Orientamento
Segnaletica di indicazione (per pedoni ed automezzi).

Subclass of: Segnaletica

Ospedali
Tipo di luoghi in cui vengono forniti servizi sanitari.

Subclass of: Servizio

Parcheggi
I servizi infrastrutturali riguardanti la sosta degli automezzi.

Subclass of: Mobilita' e Accessibilita'

Pellegrini
Visitatori della citta' di Roma con un prevalente interesse religioso. Sono escursionisti se non pernottano in citta'.

Subclass of: Visitatori

Percorsi Giubilari
Tipo di luoghi di culto (probabilmente costituiti da piu' luoghi connessi in un itinerario).

Subclass of: Culto

Piano Generale degli Interventi per il Giubileo
Gli interventi per il Giubileo compresi nel "Programma degli Interventi" (L. 651/96).

Subclass of: Progetti Pubblici

Superclass of: Beni Culturali
Manutenzione ed Arredo Urbano
Accessibilita' e Mobilita'
Servizi Speciali e Formazione
Sociale e Accoglienza
Informazione Comunicazione Preparazione e Gestione dell'Evento

Porti
Luoghi in cui vengono offerti i servizi di mobilita' marittima, fluviale o lacustre.

Subclass of: Servizio

Prenotazioni
L'insieme dei servizi prenotabili dai fruitori del Giubileo.

Subclass of: Servizi alla Persona

Progetti Privati
Gli interventi di iniziativa privata previsti per il Giubileo.

Subclass of: Interventi

Progetti Pubblici
Gli interventi di iniziativa pubblica previsti per il Giubileo.

Subclass of: Interventi

Superclass of: Programmi Ordinari
Piano Generale degli Interventi per il Giubileo

Programmi Ordinari
Gli interventi di iniziativa pubblica previsti nell'ambito della ordinaria attivita' delle amministrazioni pubbliche.

Subclass of: Progetti Pubblici

Programmi Tematici
Il complesso dei servizi non strettamente indispensabili per il Giubileo, ma miranti a migliorare l'accoglienza.

Subclass of: Servizi

Superclass of: Eventi culturali e sociali
Iniziative valorizzazione patrimonio amb. stor. ed art.

Promotori
Sono le istituzioni religiose che hanno promosso il Grande Giubileo del 2000.

Subclass of: Attori

Pronto Soccorso
Strutture di emergenza localizzate negli ospedali e in altri istituti di cura.

Subclass of: Strutture Emergenza

Province
Tipi di enti locali.

Subclass of: Enti Locali

Public Utilities
I fornitori di servizi infrastrutturali essenziali di interesse generale (acqua, energia elettrica, gas)

Subclass of: Erogatori di Servizi Essenziali

Realizzatori di Opere
Le imprese o consorzi che hanno il compito di realizzare gli interventi previsti per il Giubileo.

Subclass of: Fornitori

Regioni
Tipi di enti locali.

Subclass of: Enti Locali

Religiosi
Gli attori istituzionali di natura religiosa.

Subclass of: Attori Istituzionali

Superclass of: Istituzioni Vaticane
Ordini e Congregazioni Religiose
Strutture Miste

Residenti
La popolazione di Roma (come singoli che come associazioni) e dintorni vista come fruitrice dei servizi per il Giubileo.

Subclass of: Fruitori

Superclass of: Cittadini
Associazioni

Rischi
L'insieme dei rischi da valutare nella preparazione del Giubileo.

Superclass of: Sanitari
Criminalita'
Ambientali e Locali
Indisponibilita' Opere

Risorse Idriche
I servizi infrastrutturali riguardanti l'approvvigionamento di acqua.

Subclass of: Servizi Infrastrutturali

Ristoratori
I fornitori di servizi di ristorazione, mense, tavole calde, etc.

Subclass of: Operatori nel Turismo

Rotaia
I fornitori di servizi di trasporto su rotaia.

Subclass of: Operatori nei Trasporti

Salute
Visitatori della citta' di Roma per motivi di fruizione di servizi sanitari.

Subclass of: Altro

Sanita'
I servizi sanitari.

Subclass of: Servizi di Base

Sanitari
I rischi di natura sanitaria (epidemie, contagi) che possono condizionare lo svolgimento del Giubileo.

Subclass of: Rischi

Sanitarie
Tipologie di informazioni inerenti i servizi sanitari.

Subclass of: Informazioni

Santuari ed Abbazie
Particolari luoghi di culto.

Subclass of: Culto

Segnaletica
Servizio di informazione mediante cartelli stradali.

Subclass of: Servizi alla Persona

Superclass of: Orientamento
Informazione

Servizi
La piu' generale categoria concernente i servizi messi a disposizione dei fruitori per il Giubileo.

Superclass of: Servizi Strutturali
Programmi Tematici
Eventi e Manifestazioni Religiose

Servizi alla Persona
Tipologia di servizi caratterizzata dall'essere indirizzata ai singoli.

Subclass of: Servizi Strutturali

Superclass of: Prenotazioni
Informazioni
Servizi Turistici
Assistenza alle Categorie Deboli
Servizi Finanziari
Accesso alle Telecomunicazioni

Segnaletica

Servizi di Base
Tipologia di servizi strutturali.

Subclass of: Servizi Strutturali

Superclass of: Sanita'
Sicurezza Pubblica e Protezione Civile
Protezione Civile
Formazione

Servizi Finanziari
Tipologia di servizi alla persona (tipicamente offerta da banche o societa' finanziarie).

Subclass of: Servizi alla Persona

Servizi Infrastrutturali
I servizi mirati a garantire la disponibilita' di infrastrutture.

Subclass of: Servizi Strutturali

Superclass of: Infrastrutture Ricettive
Risorse Idriche
Mobilita' e Accessibilita'
Igiene Urbana
Accesso alle Telecomunicazioni
Telecomunicazioni

Servizi Privati
I servizi di sicurezza erogati da organizzazioni private.

Subclass of: Operatori di Sicurezza e Protezione Civile

Servizi Pubblici
I servizi di sicurezza erogati dai corpi dello stato a ta scopo costituiti.

Subclass of: Operatori di Sicurezza e Protezione Civil

Servizi Speciali e Formazione
I progetti per il Giubileo (L. 651/96) inerenti la forr delle professionalita' necessarie all'evento.

Subclass of: Piano Generale degli Interventi per il Giubileo

Servizi Strutturali
I servizi che debbono essere garantiti per la buona del Giubileo (in relazione all'accoglienza).

Subclass of: Servizi

Superclass of: Servizi di Base
Servizi Infrastrutturali
Servizi alla Persona

Servizi Turistici
I servizi alla persona riguardanti il turismo (itinerari, visite e tour guidati).

Subclass of: Servizi alla Persona

Servizio
I luoghi rilevanti per il Giubileo, in cui vengono erogati servizi di qualunque natura.

Subclass of: Luoghi

Superclass of: Aeroporti
Ospedali
Stazioni Ferroviarie
Uffici Pubblici
Porti
Altri Luoghi di Transito
Commercio Ristorazione e Ricettivita'

Sicurezza Pubblica e Protezione Civile
I servizi di base riguardanti la sicurezza pubblica.

Subclass of: Servizi di Base

Siti Storici e Monumentali
Luoghi turistici di interesse storico e/o monumentale.

Subclass of: Turistici

Sociale e Accoglienza
I progetti per il Giubileo (L. 651/96) inerenti interventi nel sociale ed il miglioramento dell'accoglienza.

Subclass of: Piano Generale degli Interventi per il Giubileo

Stazioni Ferroviarie
Tipo di luoghi in cui vengono erogati servizi (trasporto su rotaia).

Subclass of: Servizio

Strutture Emergenza
Strutture sanitarie predisposte per rispondere a situazioni di emergenza.

Subclass of: Operatori nella Sanita'

Superclass of: DEA
Pronto Soccorso

Strutture Medicina Alternativa
Strutture sanitarie in cui vengono forniti servizi di medicina omeopatica o comunque alternativa alla medicina tradizionale.

Subclass of: Operatori nella Sanita'

Strutture Miste
Strutture miste Italia-S.Sede appositamente costituite per i rapporti diplomatici in occasione del Giubileo.

Subclass of: Laici
Religiosi

Strutture Ospedaliere
Gli ospedali di Roma e della Provincia.

Subclass of: Operatori nella Sanita'

Studio
Visitatori della citta' di Roma per motivi di studio (tipica mente ricercatori fuori sede o studiosi con soggiorno temporaneo a Roma).

Subclass of: Altro

Teatri
Le sale teatrali a Roma e dintorni.

Subclass of: Turistici

Telecomunicazioni
I servizi infrastrutturali riguardanti le telecomunicazioni.

Subclass of: Servizi Infrastrutturali

Terrestre
I fornitori di servizi di trasporto terrestre esclusi i mezzi ferroviari.

Subclass of: Operatori nei Trasporti

Tour Operators
I fornitori di servizi di organizzazione di viaggi turistici.

Subclass of: Operatori nel Turismo

Trasporti Urbani Pubblici e Privati
I servizi di mobilita' di qualunque tipo all'interno del Grande Raccordo Anulare di Roma.

Subclass of: Mobilita' e Accessibilita'

Turisti
Tipologia di visitatori caratterizzati da un interesse prevalente di svago e cultura (escursionisti se non pernottano in citta')

Subclass of: Visitatori

Turistiche
Informazioni riguardanti luoghi turistici.

Subclass of: Informazioni

Turistici
I luoghi di interesse turistico e, piu' in generale, culturale.

Subclass of: Luoghi

Superclass of: Teatri
Cinema
Musei
Luoghi Espositivi
Siti Storici e Monumentali

Uffici Pubblici
Luoghi in cui vengono erogati i servizi forniti dalla pubblica amministrazione.

Subclass of: Servizio

Visitatori
Categoria generale indicante tutte le persone che visiteranno Roma nel 2000 (per il Giubileo e non).

Subclass of: Fruitori

Superclass of: Pellegrini
Turisti
Altro

APPENDICE

PAGINA BIANCA

1 - Esempi di mappe delle correlazioni e flussi dei processi informativi.

In questa appendice vengono presentati due esempi relativi alle altre due dimensioni dell'analisi dei flussi informativi dell'Agenzia: le mappe delle correlazioni e i flussi dei processi informativi.

Nella pagina seguente viene mostrato un esempio generale delle correlazioni tra le entita' *Fruitori, Broker, Servizi* e *Fornitori di Servizi.* Le etichette sulle connessioni specificano il "ruolo" con cui l'entita' relativa entra nella correlazione. Cosi', riferendoci alla figura in alto, i *Fruitori* sono_interessati_a *Servizi,* I *Brokers* contattano i *Fornitori di Servizio,* e cosi' via.

L'identificazione delle correlazioni ha un ruolo rilevante nell'analisi del dominio ed utilizza le entita' precedentemente individuate nella costruzione delle gerarchie.

Come si vede nella figura in basso, lo schema generale tra Fruitori, Servizi, Broker e Fornitori di Servizi si specializza nella mappa di correlazione tra *Visitatori, Infrastrutture Ricettive, Gestori di Strutture Ricettive* e *Tour Operators.* Si noti come i nomi dei ruoli rimangano invariati mentre le entita' si specializzano.

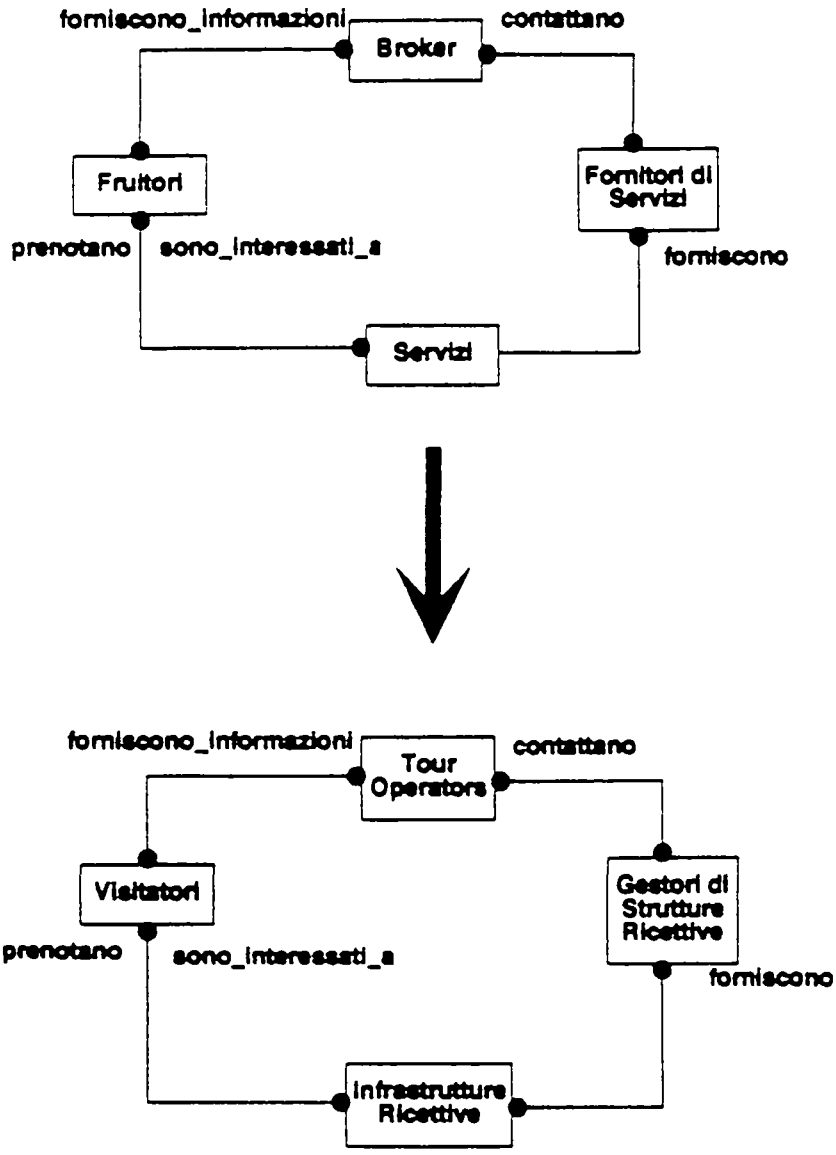
Nella pagina successiva viene invece presentato un esempio di flusso di un processo informativo. L'esempio si riferisce all'Analisi della Domanda di servizi.

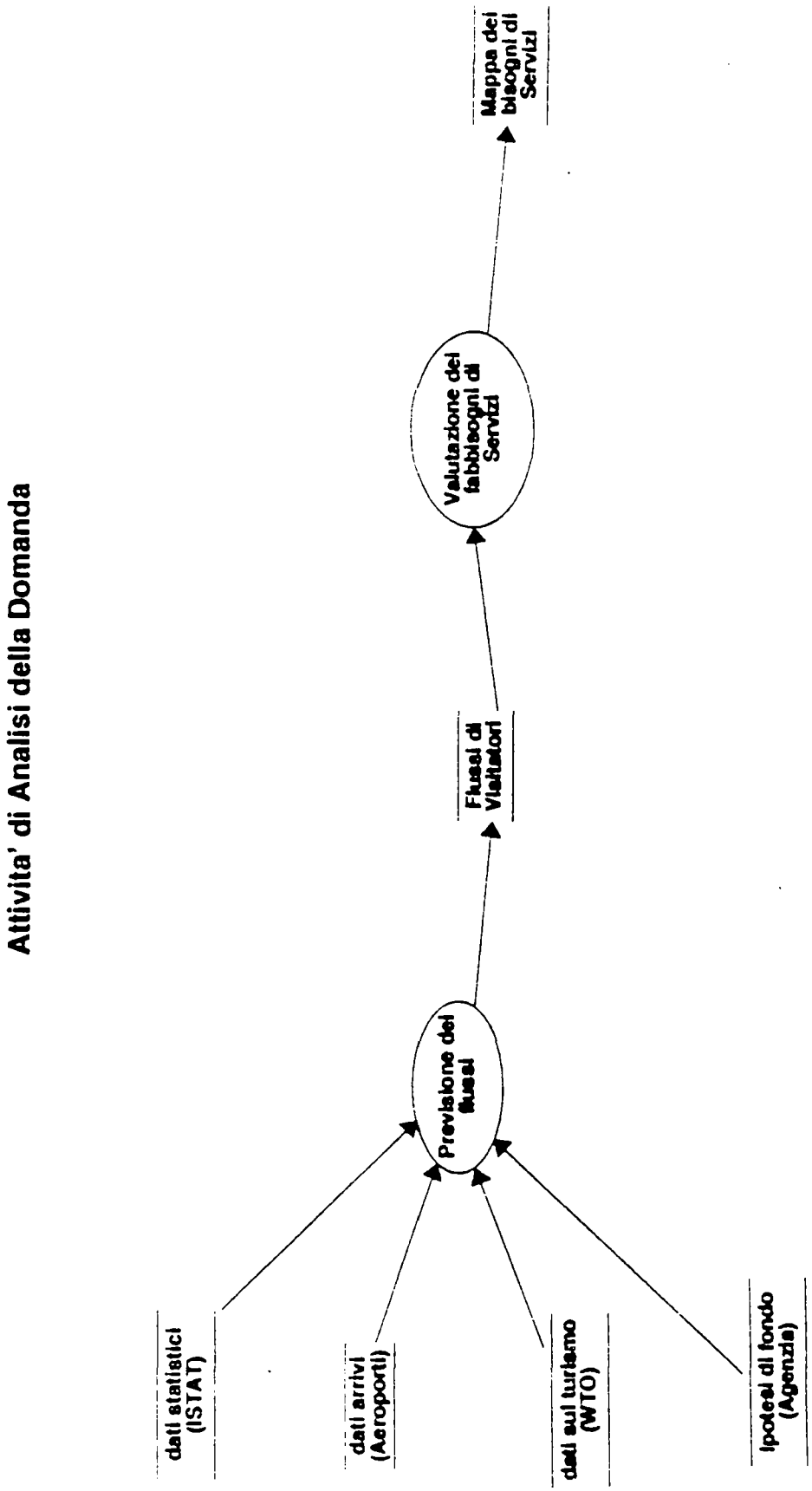
Nel diagramma i box ovali rappresentano "attivita'" mentre gli oggetti rappresentati con due sole linee orizzontali rappresentano "dati". I dati possono essere entita' oppure informazioni a disposizione di un'entita'. Le attivita' prendono in input dei dati e restituiscono in output altri dati che possono consistere in nuove entita' oppure in modifica delle entita' esistenti. Le attivita' possono essere "complesse" nel senso che sono costituite da attivita' di livello piu' basso. Cio' significa che ad un nodo di tipo "attivita'" puo' essere associato un altro diagramma di flusso di processo che ne dettaglia i passi elementari.

Nell'esempio si osserva come, a partire dai dati disponibili o forniti da varie fonti, la previsione dei flussi permetta di quantificare i visitatori attesi. La quantificazione dei flussi di visitatori previsti va in input alla successiva attivita' di Valutazione dei fabbisogni dei Servizi la quale, a sua volta, genera una mappa delle necessita' in termini di servizi.

Questi esempi hanno il solo scopo di anticipare il contenuto dei successivi rapporti tecnici e non sono quindi da considerarsi ne' dettagliati ne' completi.

Mappe delle Correlazioni




Attivita' di Analisi della Domanda
dati statistici (ISTAT)
dati arrivi (Aeroporti)
dati sul turismo (WTO)
Ipotesi di fondo (Agenzia)
Previsione dei flussi
Flussi di Visitatori
Valutazione dei fabbisogni di Servizi
Mappa dei bisogni di Servizi

PAGINA BIANCA

Accordo di Collaborazione Scientifica
tra
CNR-IASI
e
Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo

"Metodi e Tecnologie per l'Analisi e la Progettazione di Sistemi Informativi Orientati alla Preparazione e Gestione del Giubileo"

Rapporto n.4

IL DATABASE DEGLI INTERVENTI
L'Analisi di Dettaglio

IASI-CNR

PAGINA BIANCA

Indice

1 - Inquadramento

2 - Il Dominio Applicativo Giubileo

3 - Fasi precedenti del lavoro

4 - Lavoro attuale

5 - Il Database degli Interventi

5.1 - La modellazione concettuale degli interventi

5.2 - Evoluzione e manutenzione del modello logico

6 - Il Metodo

7 - Le macroproprieta' aggregate

8 - Le proprieta' elementari

PAGINA BIANCA

1. Inquadramento

Il presente documento si colloca nell'ambito dell'accordo di collaborazione scientifica tra lo IASI-CNR (Istituto di Analisi dei Sistemi ed Informatica - Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Agenzia Romana per la Preparazione del Giubileo S.p.A. avente per oggetto: "Metodi e Tecnologie per l'Analisi e la Progettazione di Sistemi Informativi Orientati alla Preparazione e Gestione del Giubileo".

L'obiettivo complessivo del lavoro concerne l'Analisi dei fabbisogni informativi per la gestione del Giubileo.

Nell'ambito dello sviluppo dei Sistemi Informativi, la fase di analisi del fabbisogno informativo ha lo scopo di fornire una descrizione il piu' possibile completa, flessibile ed espressa in modo preciso, delle informazioni concernenti il dominio di interesse che dovra' essere modellato dal Sistema Informativo stesso.

Questa fase e' particolarmente importante non solo per lo sviluppo in se del Sistema Informativo, e quindi come fase preliminare alla progettazione di sistema, alla progettazione di dettaglio ed alla implementazione, quanto per consentire un adeguato inserimento del Sistema Informativo stesso nell'ambito della realta' applicativa in cui esso dovra' operare. L' analisi dei fabbisogni informativi si basa sulla modellazione concettuale della realta' di interesse per la specifica applicazione.

La modellazione concettuale utilizza tecniche di astrazione per estrarre e rappresentare solo le caratteristiche delle diverse entita' in gioco rilevanti per il problema in oggetto. Il risultato e' un modello concettuale complessivo del dominio di interesse che descrive anche quelle parti della realta' che non verranno informatizzate. Questo al fine di una migliore collocazione del Sistema da realizzare.

Il modello concettuale di analisi dell'informazione e' costituito da:

- Gerarchia delle Entita': le entita' in gioco vengono rappresentate in una gerarchia di specializzazione (le entita' piu' in basso nella gerarchia esprimono concetti piu' specializzati di quelle collocate piu'

in alto). Questa descrizione viene realizzata mediante un raffinamento progressivo della specifica delle informazioni. Questo procedimento e' utile per la modellazione di domini molto complessi.

- Mappe delle Correlazioni: Le correlazioni rappresentano, ad un primo livello di dettaglio, "generiche" relazioni tra le entita'. Con il procedere dell'analisi nel senso di un maggiore dettaglio, esse possono diventare relazioni statiche (ad esempio una entita' e' composta aggregando altre entita'), oppure relazioni di tipo dinamico (una entita' e' interessata allo scambio di informazioni con un'altra entita').
- Attori e Viste: Gli attori sono quei soggetti che producono le informazioni o comunque ne sono i depositari, oppure sono interessati all'uso di dette informazioni. Le viste sono le modalita' con cui gli attori utilizzano le informazioni stesse.

A questo modello concettuale delle informazioni deve essere affiancato, nella specifica dei requisiti del sistema informativo, il modello concettuale dei processi e delle attivita' che utilizzano tali informazioni per espletare i compiti per cui il sistema viene realizzato.

2. Il Dominio Applicativo Giubileo

Il dominio applicativo Giubileo e' caratterizzato da un alto grado di complessita' dovuto, da un lato alla complessita' intrinseca dello scenario in cui si opera (numerosi settori di intervento, numerosi compiti da assolvere da parte dell'Agenzia, necessita' di una visione integrata dei diversi settori, etc.) e dall'altro dal fatto che i compiti/obiettivi dell'Agenzia sono soggetti a continua modifica ed evoluzione.

Per segmentare la complessita' del processo di analisi, il dominio applicativo Giubileo e' stato suddiviso in sottodomini come segue:

Piano degli Interventi

Comprende il coordinamento delle attivita' relative ai progetti predisposti dalle amministrazioni e soggetti pubblici per la preparazione della citta' di Roma e del territorio al Giubileo

Piano dell' Accoglienza

che, a sua volta, si articola in:

• Informazione e comunicazione

Attivita' e progetti finalizzati a fornire informazioni a residenti, pellegrini e visitatori, nonche' ai media, sulle attivita' di preparazione e sulle manifestazioni connesse al Giubileo.

• Progettazione

Pianificazione degli interventi di adeguamento dei servizi di accoglienza che dovranno essere erogati durante lo svolgimento Giubileo.

• Organizzazione

Predisposizione delle strutture e degli strumenti operativi che consentono la preparazione e la gestione dello svolgimento del Giubileo.

L'approccio all'analisi di un dominio di questo tipo deve essere tale da garantire:

• Espressivita' e completezza, per rappresentare tutte le informazioni di interesse in modo adeguato ed esaustivo.

• Estendibilita' e flessibilita', per assicurare la capacita' del modello concettuale di evolvere rispondendo ai cambiamenti del dominio.

3. Fasi precedenti del lavoro

Nelle fasi precedenti del lavoro di analisi, per i cui dettagli si rimanda ai rapporti precedentemente prodotti, e' stato definito un modello concettuale *in the large* del dominio applicativo Giubileo. Con il termine *in the large* si intende una visione ad un alto livello di astrazione e di generalita' del dominio stesso.

L'obiettivo principale di questa fase e' stato quello di definire un modello concettuale generale del dominio applicativo Giubileo (l'Ontologia del dominio). Cio' e' stato fatto mediante tre attivita':

1. Identificazione delle Entita': sono state individuate le entita' rilevanti per il dominio.
2. Gerarchie tra le Entita': le entita' precedentemente rilevate sono state classificate secondo una gerarchia di specializzazione. Questa classificazione, oltre ad una piu' agevole comprensione del modello stesso, consente di individuare sottodomini omogenei.
3. Glossario: ognuna delle entita' individuate e' stata caratterizzata mediante una descrizione in linguaggio naturale. Una delle fonti principali di errori, o comunque di problemi, introdotti nelle prime fasi di analisi riguarda proprio l'ambiguita' terminologica tra l'utente e l'analista. La stesura di un glossario di riferimento consente un dialogo piu' agevole e chiaro tra utenti ed analisti.

4. Lavoro attuale

Il lavoro di cui al presente documento ha riguardato la fase di analisi di dettaglio *in the small* di uno specifico settore di attivita' dell'Agenzia: Il Database degli Interventi. In questa fase del lavoro si e' reso necessario, rispetto alle fasi precedenti, un passaggio metodologico e di livello di astrazione che essenzialmente consiste in:

- Approfondire la Gerarchia delle Entita', proseguendo nella specializzazione delle entita' di tipo Intervento.
- Identificare le Componenti Strutturali delle Entita', per caratterizzare meglio le entita' stesse ed individuare quali sono le informazioni che le caratterizzano (rappresentate dalle proprieta').
- Identificare le Correlazioni tra le diverse entita' del sottodominio Piano degli Interventi.

5. Il Database degli Interventi

Il Database degli Interventi contiene le informazioni sui circa 500 progetti del Piano Generale degli Interventi per la preparazione del Giubileo, che vanno da interventi di tipo edilizio, ad interventi su opere archeologiche, artistiche e monumentali, ad interventi di formazione.

Le informazioni contenute nel database vengono utilizzate per numerose attivita' dell'Agenzia quali:

- Attivita' di monitoraggio dello stato di avanzamento degli Interventi.
- Localizzare gli Interventi sul territorio con individuazione su un Sistema Informativo Geografico (GIS - Geographic Information System).
- Mantenere una registrazione storica delle variazioni avvenute, sia relativamente agli aspetti finanziari, che a quelli di attuazione e dei tempi previsti per il completamento degli interventi.
- Fornire supporto informativo alle altre attivita' di preparazione del Giubileo che vengono influenzate dai tempi e modi di attuazione degli interventi, in particolare le attivita' di preparazione dell'Accoglienza.
- Permettere l'accesso pubblico alle informazioni da parte di cittadini, enti, organizzazioni in qualunque modo interessate a conoscere lo stato degli interventi.

5.1. La modellazione concettuale degli interventi

L'obiettivo principale dell'attivita' di analisi di dettaglio del Database degli Interventi consiste nel raffinamento delle informazioni finalizzato a:

- Fornire una descrizione piu' dettagliata della struttura organizzativa e finanziaria dell'Intervento
- Permettere una chiara identificazione del responsabile dell'intervento e, in generale delle "contact-persons".

- Offrire una articolazione in fasi dell'intervento, in particolare per gli interventi assimilabili ad opere pubbliche, utili per tutte le attivita' di monitoraggio e controllo.

Tale raffinamento e, piu' in generale l'intervento di riorganizzazione del Database si e' reso necessario in quanto l'attuale struttura dello stesso e' evoluta in situazione di "emergenze produttiva", ossia sotto la spinta di necessita' contingenti. Le modifiche indotte da tali necessita' hanno progressivamente aumentato la distanza tra modello concettuale della realta' modellata e modello logico delle informazioni contenute nel Database, con conseguenti difficolta' di gestione e di capacita' evolutive dello stesso.

5.2. Evoluzione e manutenzione del modello logico

In generale un Database evolve e si modifica secondo due tipi di meccanismi che possiamo indicare come: evoluzione ordinaria ed evoluzione strutturale.

L'evoluzione ordinaria e' quella in cui vengono introdotte, nel DB, nuove informazioni del tipo gia' previsto. Ad esempio, nel caso del Database degli Interventi, vengono introdotte le informazioni relative ad un nuovo progetto. Questo meccanismo produce un aumento delle dimensioni del DB ma senza che la struttura logica dello stesso venga modificata.

L'evoluzione strutturale, invece, corrisponde ad un cambiamento indotto da una modifica nello scenario modellato, che si riflette nella rappresentazione della porzione di realta' di interesse, e quindi induce una modifica del modello che di essa si e' costruito. Tipicamente questo significa dover introdurre nel modello logico nuovi tipi di informazione non precedentemente previsti. Ad esempio, nel caso del DB degli Interventi si puo' avere necessita' di introdurre la descrizione di un nuovo tipo di Intervento (ad esempio gli interventi di manutenzione delle aree verdi), che

ha una struttura informativa diversa dagli altri tipi di intervento gia' previsti.

Il primo meccanismo (l'evoluzione ordinaria) coinvolge prevalentemente aspetti di tipo implementativo/tecnologico. Per cui, ad esempio, per far fronte all'aumento eccessivo di dimensioni del DB si puo' procedere ad una reingenerizzazione e riorganizzazione fisica dello stesso oppure al passaggio ad un sistema di gestione (DBMS) di classe superiore. Invece le capacita' di evoluzione logico-strutturale sono legate soprattutto alla bonta' del modello concettuale del dominio applicativo ed al tipo di paradigma di modellazione utilizzato.

L'evoluzione del DB Interventi e' avvenuta prevalentemente, come anticipato, in emergenza. Cio' ha portato ad una perdita di consistenza concettuale, ossia all'aumento della distanza tra il modello concettuale della realta' ed il modello logico del Database. Infatti le modifiche logico-strutturali del Database, dovute ad esempio alla necessita' di prevedere nuovi tipi di informazioni, sono state introdotte direttamente al livello del modello logico, senza passare per una revisione del modello concettuale. Con riferimento alla Figura 1, anziche' procedere in modo corretto seguendo il percorso centrale:

Realta'

--modellazione-->

Modello Concettuale

--progettazione-->

Modello Logico

si e' proceduto direttamente alla modifica del modello logico (essenzialmente seguendo il persorso indicato dalla linea tratteggiata in Figura 1), causando un disallineamento tra il modello concettuale e quello logico. Come anticipato, questo provoca una difficolta' di gestione del DB sia in fase di aggiornamento che in fase di recupero delle informazioni in esso contenute.

Vi e' pertanto la necessita' di un recupero della capacita' di risposta del Database mirando ad un suo adeguamento alle caratteristiche

intrinsecamente evolutive della realta' di interesse (il Dominio Applicativo Giubileo).

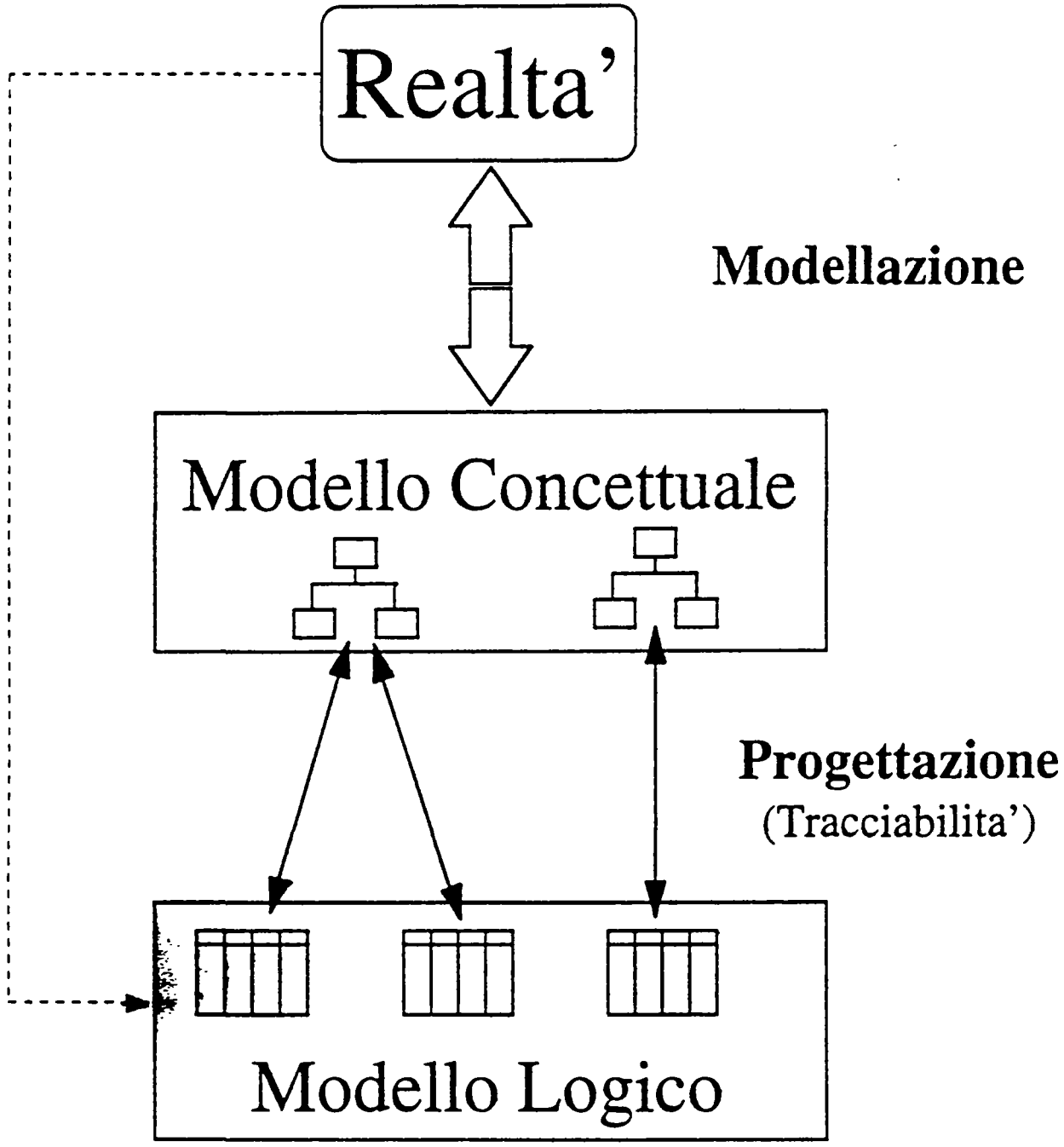


Figura 1

La reingegnerizzazione della struttura del database deve altresi' assicurare il raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali:

- Mantenere i dati attualmente contenuti nel DB, senza perdita, quindi, della "copertura" informativa assicurata fino ad oggi dal Database (loss less reengineering).
- Scomporre e riorganizzare l'attuale struttura piatta del Database (una unica tabella relazionale!).
- Ricomporre la consistenza concettuale recuperando il senso delle informazioni contenute nel DB. Essenzialmente si tratta di recuperare le *informazioni* a partire dai *dati* contenuti nel DB.

La nuova organizzazione del DB produrra' vantaggi di due tipi:

- Concettuali: maggiore leggibilita' e comprensione del contenuto informativo del DB, con conseguente maggiore possibilita' di controllare la coerenza e consistenza delle informazioni stesse.
- Gestionali: recupero della tracciabilita', ossia del collegamento tra porzione della realta', elemento del modello concettuale e frammento del modello logico. In tal modo viene assicurata una migliore possibilita' di manutenzione ed una maggiore capacita' evolutiva del DB. Infatti mantenere la tracciabilita' significa individuare con facilita' quale porzione del modello concettuale (e poi del modello logico) deve essere modificata in presenza di una modifica della realta'.

6. Il Metodo

Per effettuare l'analisi di dettaglio del settore riguardante il database degli Interventi e' stato utilizzato un approccio Object-Oriented.

L'approccio Object-Oriented si e' affermato negli ultimi anni come il paradigma piu' adeguato per la modellazione di realta' complesse. In particolare su di esso sono basate le piu' diffuse metodologie di analisi e progettazione di sistemi informativi.

Il paradigma Object-Oriented risulta particolarmente adatto per la modellazione del dominio applicativo Giubileo in considerazione di alcune sue caratteristiche quali:

- E' fondato sull'analisi dei dati (informazioni) piuttosto che sull'analisi delle funzioni, per cui tende a produrre modelli piu' stabili proprio perche' basati sulle entita' in gioco le quali tendenzialmente non cambiano nel tempo. Nel nostro caso l'analisi si e' basata sulla individuazione delle entita' (si veda il precedente rapporto) le quali, nonostante le variazioni intervenute nello scenario di riferimento dell'Agenzia, sono rimaste di fatto immutate.
- Fornisce meccanismi di generalizzazione e specializzazione che garantiscono elevate possibilita' evolutive e di estensione del modello per far fronte a nuove esigenze di modellazione. La gerarchia delle entita' definita nel precedente rapporto viene ulteriormente dettagliata, in questo lavoro, mediante specializzazione, per la parte riguardante gli interventi. Il meccanismo di specializzazione permette di raggiungere il livello desiderato di dettaglio.
- Offre meccanismi flessibili di condivisione e correlazione dei dati che permettono di assicurare la consistenza delle informazioni contenute nel Database, soprattutto in presenza di fonti distribuite di informazioni. Come vedremo piu' avanti, l'entita' "Intervento" ha come informazione associata l' "Ente promotore". Modellando questa informazione mediante una entita' e' possibile associare ad ogni intervento promosso, ad esempio, dal Comune di Roma, l'istanza di "Ente Promotore" Comune di Roma. In tal modo, in presenza di un aggiornamento delle informazioni contenute nell'istanza Comune di Roma (ad esempio il dirigente di un settore), questo aggiornamento sara' automaticamente visto da tutti gli "Interventi" che condividono questo "Ente Promotore" senza necessita' di modifiche locali in ognuno degli interventi interessati.

Nell' applicazione dell'approccio Object-Oriented alla analisi di dettaglio del Database degli Interventi sono stati individuati sette passi principali:

1. Raffinamento della gerarchia individuata nelle fasi precedenti del lavoro per il sottodominio degli Interventi. Essenzialmente si tratta di individuare le diverse tipologie di interventi.
2. Individuazione di *macroproprieta' aggregate* dell'entita' intervento per caratterizzare strutturalmente l'intervento stesso ad un primo livello di dettaglio senza scendere troppo nello specifico.
3. Indicare le entita' riferite dall'entita' Intervento, ossia quali sono le macroproprieta' che si riferiscono ad altre entita' del dominio applicativo Giubileo.
4. Selezionare tra gli attori individuati nella prima fase del lavoro, quelli che utilizzano le informazioni sull'intervento.
5. Identificare le viste che questi attori hanno sulle informazioni contenute nel Database. Una vista e' essenzialmente una particolare aggregazione delle informazioni nel Database che viene presentata all'attore.
6. Caratterizzare le modalita' di accesso alle informazioni da parte dei diversi attori, ossia se essi possono soltanto leggere le informazioni oppure anche scriverle (modificarle) oppure possono effettuare entrambe le operazioni. Essenzialmente si tratta di definire i *privilegi* per i diversi attori interessati a queste informazioni.
7. Identificare il *fabbisogno funzionale*, ossia effettuare la sintesi tra attori, entita' (interventi) e viste.

Il primo passo del lavoro ha riguardato quindi la specializzazione dell'Entita' Intervento allo scopo di individuare "categorie" di Interventi che possono essere caratterizzate da una "struttura informativa" simile. Questo primo passo ha portato alla proposta di gerarchia di specializzazione di Intervento riportata in Figura 2. Si e' concordato che, dati i tempi e le risorse originariamente previste, la parte relativa agli attori viene stralciata dalla presente attivita'.

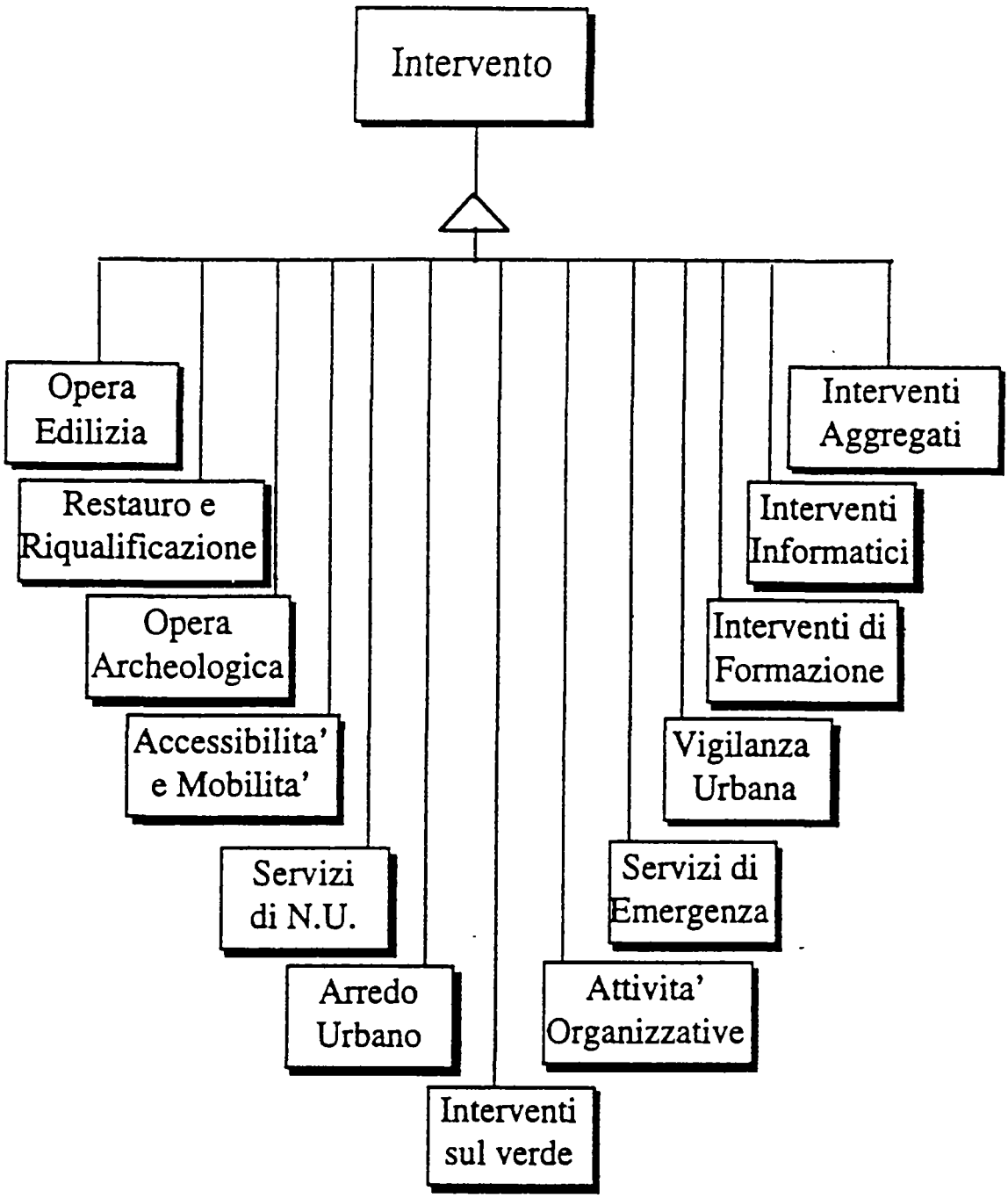


Figura 2

Queste specializzazioni dell'entita' Intervento coprono il complesso delle tipologie di interventi previsti nel Piano Generale degli Interventi per il Giubileo. Nella struttura gererchica cosi' definita, la generica entita' intervento descrive il tipo di informazioni comuni a tutti i tipi di

intervento, mentre le diverse specializzazioni contengono tipi di informazione peculiari della specifica tipologia di intervento.

Lo strumento principale per procedere nella caratterizzazione delle diverse tipologie di interventi e' quello delle *macroproprieta' aggregate.*

7. Le macroproprieta' aggregate

Le macroproprieta' aggregate raggruppano insiemi di proprieta' che hanno una elevata vicinanza concettuale. Il loro uso permette di dare la caratterizzazione strutturale di una entita' ad un livello di generalita' adeguato per le prime fasi di analisi e, soprattutto, di descrivere entita' che sono particolarmente articolate.

Nel caso dell'Intervento le macroproprieta' aggregate sono state utilizzate per ricostruire una organizzazione concettuale consistente informazioni dell'entita' "Intervento", a partire dai dati inseriti nel corso del tempo in modo destrutturato nel Database. Inoltre esse hanno permesso di dare una struttura per fasi dell'intervento del tipo:

- Fase Pre-progettuale
- Fase di Progettazione Preliminare
- Fase di Progettazione Definitiva
- Fase di Progettazione Esecutiva
- Fase di Realizzazione
- Fase di Messa in Esercizio

Questa strutturazione in fasi e' utile per avere una visione dell'evoluzione temporale dell'intervento ed e' di supporto a tutte quelle attivita' che di tale visione necessitano quali la pianificazione, il controllo ed il monitoraggio. l'Intervento e' stato anche caratterizzato da altre macroproprieta' che forniscono informazioni di tipo "strutturale" quali:

- Anagrafica dell'Intervento
- Promotore
- Beneficiario del Finanziamento

- Stazione Appaltante
- Aspetti Problematici

Nella figura 3 e' mostrata una rappresentazione diagrammatica dell'entita' "Intervento" mediante le sue macroproprieta'.

Durante l'analisi e' emerso con chiarezza che quanto esposto e' una adeguata griglia di modellazione per interventi di tipo edilizio-ambientale (tipologia: opere pubbliche) mentre mal si adatta ad interventi di altra natura, ad esempio relativi a progetti di formazione.

Un'estensione dell'analisi verso altri interventi e' stata demandata a successive fasi del lavoro, ancora da definirsi.

Si vuole sottolineare come l'utilizzo delle macroproprieta' aggregate constituisca un meccanismo flessibile per descrivere un'entita' complessa come l'intervento. La necessita' di aggiungere una nuova informazione nella descrizione dell'intervento puo' essere realizzata aggiungendo un nuovo "box". In una fase successiva, quando ulteriori informazioni saranno disponibili, il "box" potra' essere espanso e dettagliato ulteriormente. In una fase preliminare, quindi, non e' necessario porsi il problema se la nuova informazione e' strutturata, semplice oppure se e' un'informazione contenuta in un'altra entita'. Comunque l'informazione viene rappresentata con un "place-holder" il cui dettaglio viene rinviato ad un livello successivo di raffinamento della descrizione dell'informazione stessa.

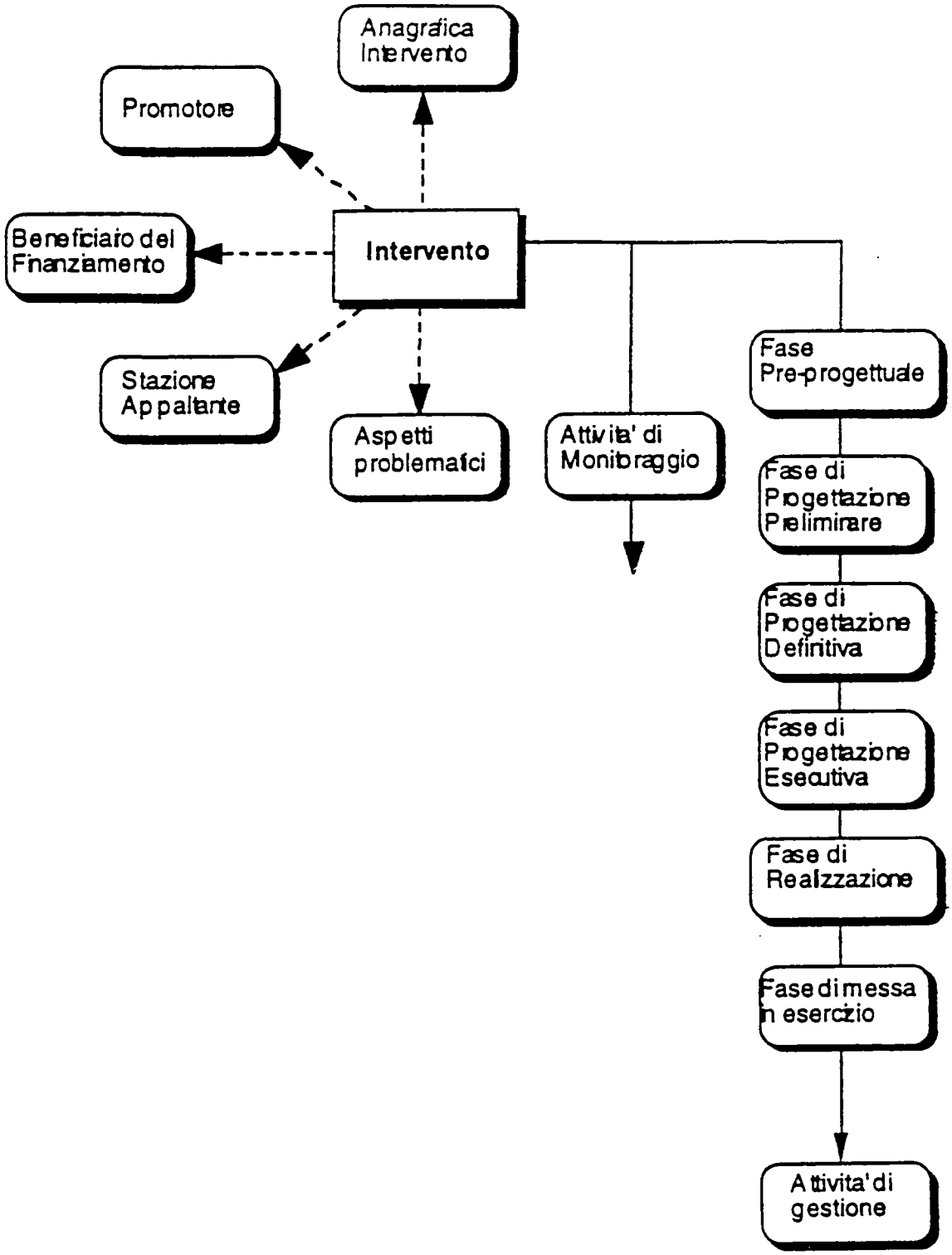

Anagrafica Intervento
Promotore
Beneficiario del Finanziamento
Intervento
Stazione Appaltante
Aspetti problematici
Attivita' di Monitoraggio
Fase Pre-progettuale
Fase di Progettazione Preliminare
Fase di Progettazione Definitiva
Fase di Progettazione Esecutiva
Fase di Realizzazione
Fase di messa in esercizio
Attivita' di gestione

Figura 3

8. Le Proprieta' elementari

Nelle pagine seguenti vengono "esplose" le macroproprieta' aggregate dell'entita' Intervento definite nel paragrafo precedente. Per ognuna di esse viene dettagliato l'insieme delle proprieta' elementari. Per proprieta' elementari si intendono proprieta' che assumeranno un valore (sia esso un numero o una stringa di testo) oppure che conterranno riferimenti ad altre entita' del dominio (prefigurando cosi' una prima ipotesi delle correlazioni che coinvolgono l'Intervento).

La riaggregazione delle proprieta' elementari all'interno delle proprieta' aggregate e' stat effettuata a partire dalle strutture dati attualmente contenute nel Database degli Interventi.

Una eventuale modifica evolutiva di tale riaggregazione puo' essere facilmente supportata dall'approccio basato sulle macroproprieta' precedentemente discusso.

Anagrafica intervento

- Titolo
- Descrizione
- Data della proposta
- Localizzazione
- Localizzazione su stralcio planimetrico
- Conformita' agli strumenti urbanistici
- Situazione dell'area/immobile
- Importo stimato dell'opera
- Stato di avanzamento
- Relazioni con altri interventi nel piano

Promotore

- Nome
- Riferimento
- Dipartimenti e/o uffici coinvolti
- Altri dipartimenti e/o uffici coinvolti

Beneficiario del finanziamento

- Nome
- Rappresentante legale
- Coordinatore unico
- Responsabile del procedimento

Stazione appaltante

- Nome
- Rappresentante legale

Fase pre-progettuale

- Esecutore
- Modalita' di affidamento
- Data di affidamento
- Costi previsti della fase
- Costi consuntivi
- Tempistica prevista
- Tempi consuntivi

Fase di progettazione preliminare

(idem) .....

Fase di progettazione definitiva

(idem) .....

Fase di progettazione esecutiva

(idem) .....

Fase di realizzazione

- Data di esproprio/acquisizione aree
- Affidamento lavori
- Esecutore
- Direttore lavori
- Costi previsti della fase
- Costi consuntivi
- Tempistica (qualificazione imprese, inizio/fine lavori)
- Tempi consuntivi

Fase di messa in esercizio

- Esecutore del collaudo
- Data di collaudo

- Data di messa in esercizio

Attivita' di monitoraggio

- Esecutore
- Costi previsti
- Modalita' di affidamento
- Data di affidamento

Attivita' di gestione

Durante il Giubileo

- Destinazione d'uso
- Servizio fornito
- Gestore
- Utenti finali

Dopo il Giubileo

- Destinazione d'uso
- Servizio fornito
- Gestore
- Utenti finali

Aspetti Problematici

- Descrizione
- Soluzioni prospettate

PAGINA BIANCA

ALLEGATO E

Le attività di informazione e di comunicazione per l'accoglienza

Luglio 1997

PAGINA BIANCA

Indice

Premessa

1. L'attività di ricerca
   - 1.1 L'analisi
   - 1.2 La metodologia e i target delle ricerche
   - 1.3 Le fasi della ricerca di mercato
   - 1.4 Le aree di indagine
   - 1.5 La ricerca sull'attuale sistema informativo per i turisti e per i cittadini a Roma e nel Lazio

2. La strategia
   - 2.1 Il *marketing* esterno
     - 2.1.1 Le necessarie sinergie
     - 2.1.2 Obiettivi, contenuti e modalità del programma di informazione e comunicazione
   - 2.2 La preparazione del personale a contatto con il pubblico

3. Gli strumenti
   - 3.1 Le applicazioni informatiche e telematiche
   - 3.2 Le campagne di informazione e di comunicazione
   - 3.3 Il Centro Informativo
   - 3.4 I punti e i Centri Informativi periferici
   - 3.5 Il Centro Servizi Stampa
   - 3.6 Il *merchandising*

4. Il *timetable*

5. Le risorse finanziarie
   - 5.1 I sistemi informatici e telematici
   - 5.2 I Centri Informativi
   - 5.3 Le campagne di informazione e comunicazione, i punti e i nodi informativi periferici
   - 5.4 Il Centro Servizi Stampa

PAGINA BIANCA

Premessa

Le attività di **informazione e comunicazione** occupano una posizione strategica sia nella fase di preparazione del Giubileo (1997, 1998, 1999) che in quella di gestione dell'evento (2000).

Una buona informazione presuppone un'organizzazione molto complessa ed efficiente; comporta lo svolgimento di numerose attività, di diversa natura e particolarmente costose; deve rispondere a molteplici esigenze e perseguire obiettivi assolutamente decisivi per il successo dell'accoglienza di quanti verranno a Roma e nel Lazio nel 2000.

In particolare l'informazione deve contribuire a:

- **distribuire gli arrivi** ordinatamente nel corso dell'intero anno 2000, evitando quanto più possibile sia i "picchi" stagionali o giornalieri che la concentrazione delle richieste di posti letto nella sola città di Roma, anche prospettando gli evidenti vantaggi di un bacino ricettivo delle dimensioni dell'intera regione Lazio ed oltre. Una informazione buona, completa e tempestiva può indirizzare e orientare i flussi, favorendo la "autoregolamentazione" dei programmi di viaggio dei singoli pellegrini e dei visitatori, nonché offrendo un utile strumento di lavoro a soggetti pubblici, enti laici e cattolici, *tour operator* e organizzazioni del pellegrinaggio. Le informazioni principali da diffondere riguardano il calendario delle cerimonie religiose e degli eventi laici, la disponibilità dei mezzi di trasporto e delle strutture ricettive, le dotazioni di servizi;
- rendere effettivo il proposito di dare la massima **trasparenza** sia alle attività di realizzazione dei programmi legati alla preparazione del Giubileo (che comportano speciali investimenti pubblici per 3.500 miliardi solo nel Lazio) che a quelle legate allo svolgimento dell'Evento. Per il perseguimento di questi propositi, l'informazione sarà indirizzata particolarmente, ma non solo, ai cittadini residenti anche con l'obiettivo, complementare alla trasparenza, di suscitare e favorire la maturazione di uno "spirito di accoglienza" indispensabile per una corretta gestione dell'anno 2000.

Gli obiettivi affidati all'Agenzia sono indicati nello Statuto che, all'art. 3 ne determina così la "missione": "**svolgimento delle attività di progettazione, coordinamento esecutivo, gestione, controllo, assistenza tecnica e informazione delle opere e dei servizi disposti in previsione delle celebrazioni dell'anno 2000, Anno Santo**".

In particolare, con la legge 651 del 23 dicembre 1996 e con il "Piano degli interventi" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 1997) vengono affidati all'Agenzia, nell'ambito delle attività di preparazione del Giubileo, compiti riguardanti:

- **l'organizzazione dell'accoglienza** che presuppone prioritariamente l'elaborazione di un Piano dell'accoglienza. Il Piano si configura come un "progetto organizzativo", volto a pianificare azioni, attività e servizi necessari a soddisfare le esigenze che si svilupperanno durante l'intero anno 2000, con una particolare attenzione agli eventi straordinari, rappresentati dalle celebrazioni speciali, in occasione delle quali si registrerà un grande afflusso di visitatori;
- lo sviluppo di un primo stralcio funzionale **di servizi informatici e telematici**:
  - un sistema di previsione dei flussi turistici;
  - un sistema unitario di prenotazione dei servizi (SCOOP) utili al soggiorno e alla visita (ricettività, trasporti, parcheggi, musei, ecc.);
  - un sistema informativo e di comunicazione (Internet e Intranet);
  - un modello di supporto alle decisioni per la preparazione e la gestione del Giubileo, che potrà facilitare la presa di decisioni strategiche, da parte dei soggetti istituzionali e non, interessati all'evento;
  - un sistema di monitoraggio e gestione della mobilità, attraverso l'applicazione di tecnologie per il controllo e l'informazione del traffico veicolare;
- **l'informazione** e la **comunicazione**, nel cui ambito è prevista la progettazione e la realizzazione di un Centro Servizi Stampa, di Centri Informativi, nonché la predisposizione di un "Progetto generale di promozione dell'informazione al pellegrino e al turista su scala metropolitana, provinciale e regionale".

Questo documento, elaborato dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo in collaborazione con il Touring Club Italiano nell'ambito del "Progetto generale dell'informazione" citato precedentemente, contiene i primi risultati di un'attività progettuale istruttoria volta ad individuare gli elementi indispensabili per la realizzazione del programma di **informazione e comunicazione** dell'**accoglienza** e per assumere le necessarie decisioni in ordine:

- agli **obiettivi** da perseguire;
- ai **mezzi di comunicazione** da utilizzare;
- ai **tempi** di realizzazione dei programmi;
- al tipo di **organizzazione** da predisporre;
- alle **infrastrutture** da realizzare;
- alle **risorse finanziarie** necessarie.

In particolare il documento definisce il programma delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi che sono stati affidati all'Agenzia nell'ambito delle attività di **informazione** e **comunicazione** e prevede:

- azioni di **ricerca e di indagine**, finalizzate alla segmentazione dei target e alla conoscenza dell'offerta disponibile di servizi di informazione, a Roma e nel Lazio;
- azioni di ***marketing* esterno**, fondate sulla promozione di un sistema di sinergie tra i soggetti che svolgono attività di informazione e comunicazione e sulla realizzazione di campagne e di strumenti di comunicazione;
- azioni di ***marketing* interno**, per la promozione di una "cultura di servizio" che collochi l'utente alla base del sistema informativo, fondata sulla preparazione e sulla formazione del personale preposto ai servizi di informazione.

Il programma è caratterizzato dalla massima flessibilità, con l'obiettivo di rendere possibili quegli eventuali "aggiustamenti" in "corso d'opera" che saranno ritenuti necessari per assicurare la piena efficacia operativa all'intero processo, in funzione delle variabili principali che condizionano la preparazione dell'evento.

1. L'attività di ricerca

1.1 L'analisi

Per definire la metodologia più efficace per il raggiungimento degli obiettivi sono state esaminate tre ipotesi.

La **prima** considera il mercato degli utenti come **indifferenziato** e prevede quindi la fornitura di un solo tipo di servizio, senza preoccuparsi delle esigenze particolari dell'utente. Questa scelta garantisce un basso livello di costi di informazione e di pubblicità.

La **seconda** identifica e differenzia diversi segmenti dell'insieme degli utenti e prevede espressamente la produzione di servizi diversi a seconda delle esigenze. È un approccio di *marketing* **differenziato**. Questo approccio procura maggior soddisfazione all'utente, ma è anche quello più costoso.

La **terza** prevede un approccio **concentrato**: nell'insieme molto differenziato degli utenti si sceglie di concentrare il proprio sforzo solo su determinati segmenti.

La metodologia scelta è quella che prevede un approccio **concentrato**, in funzione del miglior rapporto tra i tempi ristretti a disposizione e il livello di efficacia che il messaggio è in grado di assicurare.

La premessa indispensabile al **piano di informazione e comunicazione** è la realizzazione di alcune ricerche volte ad ottenere informazioni riguardanti:

- la segmentazione del target di riferimento (cittadini di Roma e Lazio, turisti, pellegrini, cittadini del resto d'Italia) e le relative esigenze qualitative (cfr. 1.2);
- l'attuale fornitura di servizi di informazione rivolti a cittadini e turisti, a Roma e nel Lazio (cfr. 1.4).

Per produrre un servizio efficiente, che garantisca la soddisfazione dell'utente, è infatti indispensabile possedere informazioni sulle esigenze e sulle caratteristiche dei destinatari delle attività di informazione e comunicazione.

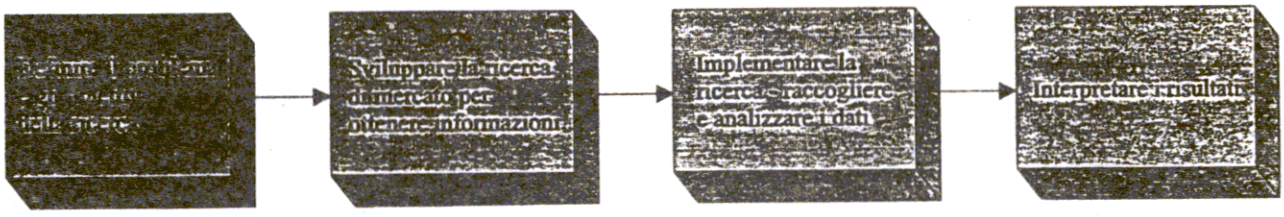
I tre passaggi fondamentali per l'analisi del target, esemplificati dalla figura che segue, sono:

- **segmentazione del mercato**, diretta a dividere gli utenti in gruppi distinti, che possono richiedere prodotti diversi;
- ***targeting* del mercato**, in cui si valuta il livello di interesse di ciascun segmento individuato;
- **posizionamento di mercato**, in cui si elabora il giusto prodotto per ciascuno dei segmenti.

1.2 La metodologia e i target delle ricerche

È necessario individuare con precisione chi siano i destinatari della comunicazione, attraverso una serie di ricerche di mercato di tipo qualitativo, volte cioè a verificare le **caratteristiche anagrafiche, socio-economiche e culturali, l'origine geografica, le motivazioni del viaggio, le previste modalità del viaggio, le aspettative, le capacità e le modalità di ricezione dell'informazione sul Giubileo da parte dei target identificati.**

Il processo per impostare una ricerca di questo tipo è composto dai seguenti quattro passaggi:



1.3 Le fasi della ricerca di mercato

Le ricerche dovranno essere svolte in maniera molto professionale in modo da avere garanzie dell'adeguata copertura geografica a livello mondiale, analizzare in profondità le ricerche già esistenti, i cui dati dovranno essere esaminati al più presto. In particolare saranno utili i risultati di alcune ricerche che sono già state condotte sia sui residenti a Roma che sui visitatori italiani e stranieri (ad esempio, i risultati dell'indagine UIC-DOXA sulle caratteristiche, i comportamenti e l'esperienza dei viaggiatori stranieri in Italia, che possono essere analizzati anche separatamente per il Lazio e per il Comune di Roma).
Esistono inoltre alcune ricerche, commissionate da diversi Enti pubblici (ad Abacus, CIRM, Pragma, ecc.) che sicuramente possono dare preziose indicazioni su alcuni target importanti, ottimizzando così l'impiego delle risorse finanziarie.

Il programma di ricerche che si intende realizzare deve attivare sinergie con enti pubblici, soggetti privati e associazioni di categoria, che abbiano già stanziato finanziamenti finalizzati al conseguimento dei medesimi obiettivi.

Tutte le ricerche dovranno essere ripetute periodicamente (ogni 6 mesi, oppure 1 volta all'anno), per misurare l'effetto della campagna, lo stato degli atteggiamenti e dell'interesse a compiere viaggi a Roma e nel Lazio nel corso dell'Anno 2000.

Obiettivo delle indagini è l'acquisizione di informazioni sulle seguenti 4 categorie, più avanti definite "**target**":

A. I cittadini di Roma e del Lazio
B. I pellegrini e gli organizzatori di pellegrinaggi (stranieri e italiani)
C. I turisti (stranieri e italiani)
D. I cittadini delle altre regioni italiane

Target A - I cittadini di Roma e del Lazio

I cittadini di Roma e del Lazio andranno informati con continuità in modo da far loro acquisire una "familiarità" con l'evento. Essi inoltre dovranno ricevere tutte le informazioni relative all'adeguamento dei servizi che si sono resi disponibili (potenziamento e razionalizzazione dei sistemi di mobilità, possibilità di usufruire di nuove infrastrutture, orari di accesso ai servizi, luoghi, orari e bigliettazione di spettacoli, ecc.). Verso di essi andrà condotta nel contempo un'azione volta a stimolare la loro tradizionale capacità di accoglienza, resa ancora più esplicita ed affermata dall'uso di strutture e di sistemi tecnologicamente avanzati. Ai cittadini residenti veri e propri vanno aggiunti i cosiddetti *city users*, coloro cioè che per ragioni di lavoro o di necessità si recano abitualmente a Roma per turismo professionale, congressuale o di studio.

È molto importante prevedere anche azioni comunicative rivolte alle categorie economiche e sociali che più direttamente saranno a contatto con i turisti e i pellegrini (esercenti, albergatori, ristoratori, ecc.). L'atteggiamento di queste categorie influenza fortemente la percezione della qualità complessiva dell'accoglienza e quindi è importante assicurarsi un atteggiamento favorevole di questi cittadini verso i visitatori.

Per questo target si prevedono **due ricerche** volte a misurare il grado di informazione, gli atteggiamenti e le aspettative in merito al Giubileo.

La prima indagine, basata su 1.500 interviste telefoniche di 15-20 minuti in media, fatte ad un campione rappresentativo di **cittadini di Roma, di *city users* e di cittadini del Lazio** potrà essere completata in 15 giorni.

Una seconda indagine, basata su interviste telefoniche di 15-20 minuti, fatte complessivamente a 500-700 **esercenti** (cioè a campioni di negozianti, ristoratori, albergatori, ecc.) potrà essere completata in 20 giorni.

Alcune domande della ricerca saranno comuni a tutte le categorie di esercenti. Con altre domande potranno essere invece considerati i problemi specifici di ciascuna categoria.

Target B - I pellegrini e gli organizzatori di pellegrinaggi

B1 - Gli organizzatori di pellegrinaggi

I pellegrini stranieri e italiani saranno in buona parte supportati dall'attività di "intermediari" (organizzazioni laiche e religiose, *tour operator*) che organizzeranno il viaggio e si occuperanno delle questioni dell'ospitalità, dei trasporti e dei servizi complementari. È presumibile che anche per quanto riguarda l'aspetto informativo essi siano nella stessa situazione di dipendenza. Per arrivare a soddisfare le aspettative di questo target bisognerà quindi agire opportunamente per conquistare la collaborazione di tali intermediari, anche per poter fornire ai viaggiatori le informazioni ancora prima di effettuare il viaggio.

Fondamentali saranno le ricerche specifiche fatte a campioni rappresentativi di dirigenti di organizzazioni cattoliche (in particolare parroci), dirette a conoscere l'esperienza fatta per altri pellegrinaggi e la propensione a promuovere viaggi organizzati in occasione del Giubileo.

Per questo target si prevede una indagine da compiere in sette paesi europei - Austria, Croazia, Francia, Germania, Irlanda, Polonia e Spagna - e in sei extra-europei - Argentina, Brasile, Filippine, Messico, Stati Uniti e Israele (incluso per avere elementi di confronto con un paese che ha frequenti contatti con l'Italia, ma in cui le comunità cristiane hanno un peso molto ridotto), oltre che in Italia, basata su articolate interviste telefoniche o dirette per quei paesi in cui una rilevazione telefonica non viene considerata affidabile (da 10 a 20 minuti ciascuna), volta a stabilire, sulla base anche di analoghe esperienze, quali siano le aspettative di un eventuale viaggio a Roma.

Per ogni paese straniero si prevedono 40 interviste, su un campione selezionato e utilizzando un apposito questionario. In Italia la rilevazione sarà condotta con lo stesso metodo e con gli stessi obiettivi della ricerca internazionale, presso un campione di almeno 150 organizzazioni, anche a carattere locale, tutte con esperienze di pellegrinaggi in Italia ed all'estero. L'indagine può essere completata in 50-60 giorni.

B2 - I pellegrini stranieri

Nei confronti dei pellegrini stranieri che intendono recarsi a Roma individualmente, senza far parte di gruppi organizzati, sarà possibile rilevare i dati sulla intenzione e sul livello di informazione attraverso l'inserimento di alcune domande all'interno di indagini "Omnibus" basata su interviste a cattolici praticanti adulti (base di indagine 2000 interviste in tre paesi cattolici: Spagna, Argentina, Polonia).

B3 - I pellegrini italiani

Il pellegrino italiano ha la possibilità di effettuare la visita a Roma in brevi viaggi e ha la possibilità di ripeterli in diverse occasioni, durante l'Anno Santo. Può, altresì, ricevere informazioni anche attraverso canali molto più articolati (parrocchie, stampa specializzata, contatti personali con altri pellegrini, ecc.). Ha quindi un grado di autosufficienza maggiore rispetto al pellegrino straniero.
Saranno rilevati dati sull'informazione e sul livello di interesse degli italiani adulti (in particolare dei cattolici praticanti) in merito ad un viaggio a Roma ed in altri luoghi di fede in occasione del Giubileo, inserendo alcune domande nei questionari di un'indagine periodica, di tipo "Omnibus", basata su interviste ad un campione nazionale di 2.000/4.000 adulti (di cui circa 600/1.200 praticanti regolari e 400/800 praticanti occasionali).
Un'indagine basata su brevi interviste dirette (di 5-6 domande) potrà essere realizzata entro 45 giorni, in relazione al numero di interviste (da 2.000 a 4.000).

Target C - I turisti

Sono un terzo target importante di questa iniziativa. Essi, nelle loro varie suddivisioni (turisti d'affari, culturali, scolastici, ecc.) sono oltre 5,5 milioni l'anno (2,6 milioni di italiani e 2,9 milioni di stranieri) e comportano "normalmente" 12 milioni di pernottamenti all'anno nelle strutture ricettive della città di Roma.

C1 - I turisti stranieri

Il programma di informazione e comunicazione rappresenta anche l'occasione per poter fornire ai turisti stranieri un'immagine rinnovata dell'offerta di servizi turistici di Roma e del Lazio che, secondo recenti ricerche, è risultata al di sotto della media nazionale. A questo proposito bisogna sottolineare che l'uso della rete Internet, per la quale l'Agenzia ha già attivato un sito, rappresenta per le sue caratteristiche intrinseche uno strumento aggiuntivo particolarmente indicato allo scopo, anche per garantire l'accesso all'informazione dettagliata fin dalla fase di programmazione del viaggio e quindi per una possibile programmazione degli afflussi.

C2 - I turisti italiani

I turisti italiani dovranno poter ricevere un'informazione accurata, aggiornata e realistica sulle possibilità di ricevere accoglienza, di poter partecipare agli eventi, di poter godere dei servizi predisposti per l'occasione.
Le indagini riguardanti i **target** C1 e C2 seguiranno le modalità, le dimensioni del campione e i tempi già previsti per i **target** B.
Sarà previsto anche un questionario, da distribuire, nel periodo 1997-99, a tutte le strutture ricettive di Roma e del Lazio, dall'analisi del quale si possono ottenere informazioni anche sui mutamenti in atto nei comportamenti dei vari segmenti individuati.

Target D - I visitatori delle altre regioni italiane

Poiché l'evento Giubileo non riguarderà soltanto Roma e il Lazio, ma coinvolgerà il sistema dei trasporti nazionale, l'insieme delle città d'arte, il poliedrico sistema dell'accoglienza religiosa e l'immagine complessiva del Paese, la ricerca dovrà considerare anche i cittadini delle altre regioni.
In particolare, sarà opportuno studiare le due aree metropolitane di Firenze e di Napoli, nonché le sedi storiche di avvicinamento a Roma, situate lungo i tradizionali itinerari percorsi dai pellegrini.
Su questo target valgono, in qualche misura, le considerazioni fatte per il target A.

1.4 Le aree di indagine

Sono previste complessivamente 15 diverse aree d'indagine e precisamente:

- Roma e Lazio (target A);
- il resto d'Italia (target B1, B3, C2 e D);
- Stati Uniti (target C1);
- Brasile (target B1 e B2);
- Argentina (target B1 e B2);
- Spagna (target B1, B2 e C1);
- Francia (target B1 e B2);
- Germania (target C1);
- Polonia (target B1 e B2);
- Filippine (target B1 e B2);
- Austria (target B1 e B2);
- Croazia (target B1 e B2);
- Irlanda (target B1 e B2);
- Messico (target B1 e B2);
- Israele (target C1).

Le aree di indagine per i target A (cittadini di Roma e del Lazio) e D (visitatori del resto d'Italia) sono ovvie.
Per il target B1 e B2 (pellegrini stranieri) si sono scelti i paesi di religione prevalentemente cattolica (o con significative presenze di cattolici) delle diverse aree geografiche del mondo.
Per il target C1 (turisti stranieri) si sono scelti i paesi da cui provengono il maggior numero di arrivi e di presenze turistiche, in base ai dati di seguito riportati:

Stato	Numero cattolici		Flussi verso l'Italia	Flussi verso Roma e il Lazio
U.S.A.	59.000.000	23,5 %	2.368.766	604.922
Brasile	106.155.000	69 %	266.072	72.598
Argentina	30.150.000	93 %	200.893	58.039
Spagna (*)	38.360.000	99 %	895.209	222.960
Francia (*)	53.000.000	93,7 %	2.114.500	202.138
Germania	33.023.000	40,6 %	7.275.432	375.343
Polonia (*)	36.228.000	94 %		
Filippine (*)	41.900.000	83 %		
Austria	7.450.000	93 %	1.648.000	86.500
Irlanda	3.260.000	93 %	76.138	18.200
Croazia	manca dato			20.600
Israele	19.000	2,5 %	199.000	57.000
Messico	84.700.000	92,6 %	122.000	46.700

(*) Per la Polonia e le Filippine non esistono dati statistici specifici; la Polonia viene classificata nella classe "altri paesi europei" e le Filippine comprese nella classe "altri Paesi asiatici"; nel caso della Spagna e della Francia il turismo culturale e quello religioso sono entrambi significativi.

Fonte: Enit, 1994

1.5 La ricerca sull'attuale sistema informativo per i turisti e per i cittadini a Roma e nel Lazio

Il secondo ambito di ricerca è volto a indagare le modalità con le quali i cittadini e i turisti in visita a Roma e nel Lazio ricevono attualmente le informazioni sui vari servizi disponibili, la quantità e la qualità dell'informazione ricevuta (in termini di multilinguismo, accessibilità, livelli di approfondimento, completezza, ecc.).

Inoltre sarà svolta una ricognizione accurata sui programmi approvati e sulla dimensione economica della spesa corrente attuale e preventivabile per l'informazione di pubblica utilità e per la promozione turistica, dei vari soggetti interessati (Comune, Provincia, Regione, Aziende di trasporti urbano ed extraurbano, Ferrovie, Sanità pubblica, Vigili del fuoco, Pubblica sicurezza, Istituzioni museali e culturali, ecc.) nel territorio regionale.

Questa indagine è fondamentale per poter meglio integrare e coordinare tutte le attività informative ed i vari finanziamenti già in atto, evitando così di creare sovrapposizioni e possibili effetti di disturbo comunicativo.

2. La strategia

Partendo dalle informazioni sui target e sull'attuale offerta di informazioni disponibili nell'area interessata (Roma, il Lazio ed eventuali altre località limitrofe), sarà impostata una **strategia di comunicazione** flessibile,in grado di adattarsi alle numerose variabili che condizionano la preparazione e lo svolgimento del Giubileo.

Al fine di fornire gli elementi di base di tale strategia il programma qui illustrato individua:

- il tipo di **messaggio** da veicolare;
- i "**media**" da scegliere per la comunicazione;
- le **modalità** con cui misurare gli effetti della comunicazione.

In particolare gli obiettivi della comunicazione sono:

- **informare** i pellegrini dell'esistenza dei nuovi servizi informativi, per poi **invitarli** ad utilizzare i servizi di informazione predisposti, in modo da contribuire alla programmazione del flusso degli arrivi;
- **sensibilizzare** i visitatori, italiani e stranieri, sull'offerta di accoglienza che Roma e il Lazio hanno predisposto. Questa azione si rende necessaria per contrastare la possibile azione di de*marketing* innescata dalle previsioni sugli eventuali effetti negativi sulla città e sul territorio che l'afflusso straordinario previsto per l'evento potrebbe avere;
- **informare** i cittadini romani e del Lazio delle motivazioni che portano alla realizzazione degli interventi e quindi indurli ad accettare i disagi conseguenti. In un secondo tempo ci si occuperà del compito di **portarli** ad utilizzare i nuovi servizi;
- **superare** l'attuale percezione imprecisa dell'evento Giubileo.

Le sinergie della comunicazione

L'Agenzia dedicherà un'attenzione particolare alla correlazione tra le iniziative dei vari soggetti che "fanno" informazione sul Giubileo.
L'obiettivo è quello di trovare forme di coordinamento che permettano non solo l'utilizzo concordato di fondi che già istituzionalmente gli enti pubblici spendono per la promozione turistica e l'informazione al cittadino, ma anche l'omogeneità comunicativa dei messaggi.

La scelta dei messaggi

Verrà costituita una redazione professionalmente molto qualificata, che dovrà elaborare prodotti con una logica multimediale e ipertestuale e quindi prevedere al proprio interno un ampio spettro di competenze professionali.

Accanto ad un responsabile delle attività di comunicazione e di informazione dell'Agenzia, opereranno un professionista esperto di comunicazione sociale e di pubblica utilità, un *copywriter* e un esperto dei linguaggi ipertestuali e multimediali.

Questo gruppo avrà il compito di presiedere alla formazione del personale addetto alla produzione - per quelle iniziative che saranno direttamente prodotte dall'Agenzia - e di gestire i rapporti e valutare le proposte creative provenienti dalle strutture esterne (agenzie di pubblicità, atelier creativi, esperti di *direct marketing*, ecc.) che saranno selezionate per sviluppare le diverse campagne di comunicazione.

La scelta dei media

I diversi media devono essere esaminati per la loro capacità di raggiungere il target selezionato, di avere la frequenza e l'impatto desiderati. Accanto all'analisi dei maggiori media (televisione, radio, giornali, riviste, affissioni, *direct mail*, telefono) verranno esaminati nuovi media, come ad esempio Internet, peraltro già attivato dall'Agenzia con un proprio sito (www.romagiubileo.it).

La misurazione dei risultati

È fondamentale misurare i risultati della campagna di comunicazione. Le ricerche valutative consentiranno l'individuazione degli eventuali punti di debolezza nell'assemblaggio del sistema comunicativo.

2.1 Il marketing esterno

2.1.1 Le necessarie sinergie

Un grande evento per svolgere con successo la propria azione comunicativa deve avere un **servizio informativo unico, centrale** ed **autorevole**, caratterizzato da:

- un'ottima qualità del servizio erogato, che necessariamente produce consenso tra gli utenti e nell'opinione pubblica in generale;
- un sistema di relazioni con i "mediatori" del consenso e con gli operatori dell'industria dell'ospitalità.

Per rafforzare questa funzione si ritiene opportuno promuovere la costituzione, d'intesa con gli Enti locali, di due **organismi consultivi** in grado di supportarne gli orientamenti e le scelte operative:

- una "Consulta per l'informazione dell'accoglienza" composta dai rappresentanti di tutti gli Enti e le Associazioni romane e laziali che saranno coinvolte direttamente o indirettamente nella preparazione e nella gestione dell'evento e in particolare:

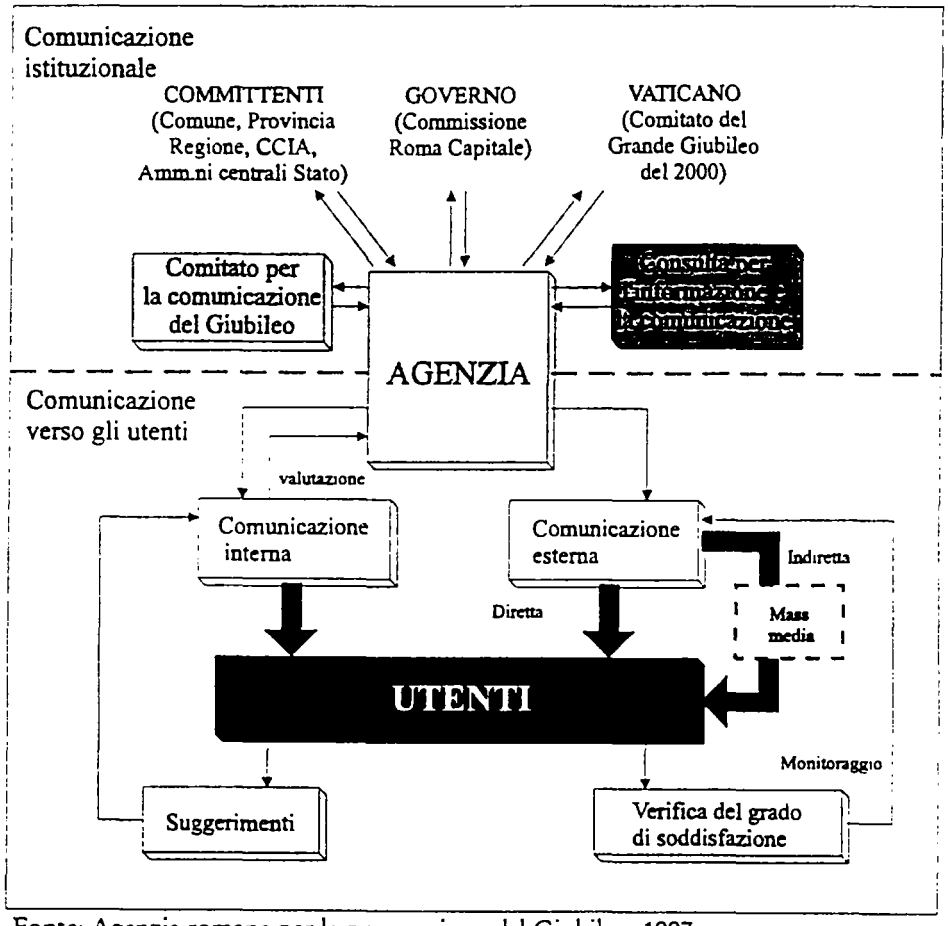
  - le organizzazioni ecclesiastiche e religiose;
  - gli organizzatori dei flussi;
  - i mass media;
  - le categorie economiche;
  - i fornitori dei pubblici servizi;
  - le organizzazioni del volontariato;
  - la rete delle Ambasciate e degli Istituti di cultura;
  - COMITES - Comitato degli Italiani all'Estero;

- un "Comitato per la comunicazione del Giubileo", che dovrebbe riunire nominativamente 15-20 tra i più importanti rappresentanti delle imprese che dispongono in Italia di una propria 'rete' operativa sul territorio.

Gli organismi proposti potrebbero essere due articolazioni del "Consiglio Generale" con funzione consultiva e propositiva già previsto dall'art. 34 dello Statuto dell'Agenzia.

Infine, allo scopo di garantire la qualità e l'uniformità dell'informazione distribuita, bisognerà stabilire una fruttuosa collaborazione con tutti gli Enti Locali del territorio interessato (Comune di Roma, Comuni della provincia di Roma, Regione Lazio), con gli organi periferici dello Stato, con i Servizi Sanitari, con tutti i servizi di emergenza, i servizi di trasporto, i Musei e gli altri servizi culturali, prevedendo una loro presenza sistematica e strutturata nel sistema di informazione previsto (Centri Informativi, Centro Servizi Stampa, Internet ed altri).

Sistema di relazioni dell'Agenzia per le attività di informazione e comunicazione dell'accoglienza:



Fonte: Agenzia romana per la preparazione del Giubileo, 1997

2.1.2 Obiettivi, contenuti e modalità del programma di informazione e comunicazione

Dall'analisi dei target individuati e da un'attenta valutazione del rapporto costi/benefici scaturisce il programma delle campagne di comunicazione necessario, articolato in diversi "**moduli**", ciascuno dei quali diretto a un target specifico e che prevedono budget, media, messaggi e timing diversi.

Poiché risulta molto difficile, almeno in una prima fase, un'azione di comunicazione diretta verso i possibili pellegrini, priorità assoluta andrà rivolta ai "mediatori" dei flussi, cioè ai *tour operator*, alle parrocchie e alle istituzioni cattoliche, per i quali sono previsti due moduli specifici.

1° modulo: **associazioni cattoliche, parrocchie, diocesi (target B)**

Obiettivo: agire sul target fornendo le informazioni necessarie per l'organizzazione e la gestione di un viaggio collettivo a Roma. Questa azione, da definirsi in collaborazione con le organizzazioni ecclesiastiche, ha inoltre lo scopo di raggiungere il più capillarmente possibile il potenziale pellegrino, avvalendosi del sostegno di questa particolare rete di *opinion leader*.

Mezzi utilizzati: *mailing* diretto a 10.000 indirizzi delle più importanti parrocchie e diocesi d'Europa. Il *mailing* conterrà una brochure illustrativa su aspetti particolari del sistema di accoglienza. L'azione di *mailing* andrà supportata da interventi e inserzioni sulla stampa specializzata, italiana ed internazionale. Questo modulo sarà articolato in 5 fasi.

1° fase (ottobre - dicembre 1997)

Messaggio: modulo di tipo **informativo** e **persuasivo**. Il messaggio deve avere come obiettivo quello di fornire informazioni su tutti gli aspetti pratici del viaggio verso Roma, in occasione del Giubileo. Il servizio che viene fornito deve essere strutturato in modo tale da trasmettere con immediatezza la funzione aggiuntiva delle informazioni distribuite rispetto a quelle provenienti dall'organizzazione ecclesiastica, sottolineando l'utilità di questa azione e il vantaggio che ne potrà derivare, in termini logistici e operativi, per chi promuove e organizza gruppi di potenziali pellegrini.

2° fase (gennaio - giugno 1998)

Messaggio: modulo di tipo **informativo** e **persuasivo**. Verranno distribuite le informazioni generali riguardanti il Giubileo, in particolare i mezzi per ottenere un'informazione precisa e aggiornata, anche pochi giorni prima del viaggio. Verrà espresso il concetto: **informatevi prima di mettervi in viaggio**. Verranno indicati i mezzi predisposti per ottenere informazioni aggiornate in tempo reale sulle modalità di accesso e di accoglienza: (per esempio *call service* multilingue, sito Internet ed altri).

3° fase (luglio - dicembre 1998)

Messaggio: modulo di tipo **informativo**. Verranno distribuite informazioni sui luoghi di culto e di visita di maggiore interesse per i pellegrini. Verrà ribadito il concetto: **informatevi prima di mettervi in viaggio. Aiutateci a servirvi meglio**. Verrà illustrato in modo dettagliato il potenziamento dei servizi predisposti in prossimità dei principali luoghi di culto e di visita.

4° fase (gennaio - giugno 1999)

Messaggio: modulo di tipo **persuasivo**. Verranno distribuite le informazioni sui servizi di accoglienza, ma l'accento del messaggio andrà posto sull'esigenza di pianificare in anticipo i flussi di arrivo, per evitare possibili disagi. Una corretta programmazione dei flussi consentirà ad un più alto numero di pellegrini di visitare i luoghi del Giubileo senza eccessivi disagi.

5° fase (luglio - dicembre 1999)

Messaggio: modulo di tipo **persuasivo**. Saranno distribuite le informazioni sul calendario degli eventi previsti per l'anno 2000, assieme alla richiesta di utilizzare il più possibile le fonti di informazioni aggiornate (Internet, rubriche sui mezzi di informazione, ulteriori *mailing*, Centri Informativi ed altre).

2° modulo: *tour operator* italiani e stranieri, comunità italiane all'estero (target B1)

Obiettivo: informare i *tour operator* dei nuovi strumenti informativi predisposti e far conoscere le potenzialità ricettive e la convenienza economica ad utilizzare le infrastrutture di ospitalità disponibili nel Lazio.
Questo modulo riguarderà anche le "comunità" a cui fanno riferimento gli italiani che vivono all'estero, che rappresentano un importante veicolo di trasmissione delle informazioni per questo target specifico (si stima che siano almeno 20 milioni gli italiani all'estero che mantengono contatti con il proprio paese d'origine).

Messaggi e *timing* delle varie fasi: il modulo sarà diviso in 5 fasi, seguendo lo schema previsto per il 1° modulo con un accento particolare posto sull'utilizzo delle infrastrutture del Lazio. In più, i *tour operator* riceveranno materiale informativo specifico da mettere a disposizione dei normali turisti.

Mezzi utilizzati: *mailing* diretto. Oltre alla brochure già predisposta per il 1° modulo, i *tour operator* riceveranno una serie di 4 brochure valide per un pubblico di turisti generici, arricchito da un floppy disk.

3° modulo: cittadini di Roma e del Lazio (target A)

Obiettivo: informare il target nel modo più completo possibile delle ragioni per le quali si realizzano gli interventi per il Giubileo, quali sono i possibili disagi, come si possano evitare, dove ottenere maggiori informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori.
Questo modulo sarà articolato in due fasi:

1° fase (novembre 1997 - aprile 1998)

Messaggio: modulo di tipo puramente informativo, non enfatico, per mettere a conoscenza il pubblico dello stato di avanzamento delle attività di preparazione del Giubileo, loro funzione e necessità, futuri vantaggi derivanti dagli interventi programmati.

Media utilizzati: affissioni, servizi e *spot* su radio locali e/o di quartiere, servizi e inserzioni su giornali locali e/o di quartiere (ove esistenti), apertura di nuovi servizi informativi (per esempio numero verde) ai quali richiedere eventuali informazioni aggiornate, sito Internet.

2° *fase* (da aprile 1998 alla fine del 1999)

Messaggio: modulo di tipo **informativo** e **persuasivo**. Le informazioni sulle iniziative del Giubileo saranno via via più approfondite. La persuasione deve essere esercitata per stimolare il target ad utilizzare al meglio i nuovi strumenti di informazione, in particolare il Centro Informativo la cui apertura nella sede provvisoria presso il Museo del Risorgimento, è prevista per l'inizio del 1998 e a cui si aggiunge una sede secondaria a via della Conciliazione, presso l'Accademia Musicale di Santa Cecilia, che verrà aperta nella seconda metà del 1998.

Media utilizzati: saranno gli stessi previsti dalla prima fase con, in aggiunta, i nuovi Centri Informativi.

4° modulo: **pellegrini singoli italiani e stranieri** (target B2 e B3)

Obiettivo: sensibilizzare il target sulla necessità di raccogliere informazioni sull'accoglienza **prima** di mettersi in viaggio, utilizzando i nuovi servizi predisposti per l'occasione.

Messaggio: modulo di tipo **persuasivo**. Il messaggio prevalente sarà: **informatevi prima di mettervi in viaggio**.

Mezzi utilizzati: inserzioni tabellari sulle più diffuse riviste religiose dei paesi in esame, Radio Vaticana, Internet.

Timing: (gennaio 1999 - dicembre 2000)

5° modulo: turisti italiani e stranieri (target C)

Obiettivo: rassicurare il target contrastando l'immagine prevalente del Giubileo come evento negativo per il turismo individuale. Non bisogna dunque attirare nuovi turisti, ma evitare che ne vengano meno degli altri anni.

Messaggio: modulo di tipo **persuasivo**. Il compito è quello di rassicurare il semplice turista. Bisognerà curare particolarmente il tono di voce (pacato, tranquillo, senza enfasi) e l'aspetto razionale e imparziale del messaggio.

Media, timing, risorse: i media e le risorse da utilizzare per questo modulo sono quelle già previste nei piani di comunicazione degli Enti pubblici di promozione turistica della regione, medianti i quali andrà veicolato il messaggio specifico.
Le questioni relative alla creatività e alla definizione dei messaggi dei vari moduli andranno precisate in un momento successivo, d'intesa con la struttura professionale che verrà incaricata del compito.
Il piano media definitivo verrà messo a punto nel corso dell'attività di progettazione, definendo il budget a disposizione, le frequenze, i costi di inserzione delle varie concessionarie ed altro.

6° modulo: cittadini del resto d'Italia (target D)

Prevede il ricorso ai canali istituzionali (per esempio della Presidenza del Consiglio) con messaggi che sottolineino come il Giubileo sia un evento spirituale di portata universale, i cui benefici interesseranno l'intera comunità nazionale.

2.2 La preparazione del personale a contatto con il pubblico

Il contatto con il pubblico è di fondamentale importanza per l'efficacia e la qualità del servizio. Bisognerà prevedere quindi adeguati sistemi di **formazione** e ***training*** non solo per il personale addetto al Centro Informativo, ma anche per tutte quelle figure professionali che svolgeranno un ruolo attivo nel contatto con i pellegrini/turisti: hostess/steward, guide turistiche, addetti ai pubblici servizi, personale alberghiero ed altri.

La formazione e il *training* non possono essere tuttavia sufficienti e limitati alla fase preliminare del reclutamento del personale: bisognerà sempre tenere presente che nel settore dell'ospitalità **il personale è parte del prodotto** e che quindi è necessario mettere in opera una vera operazione di ***marketing* interno**, che si sviluppi lungo tutto l'arco temporale in cui è prevista l'attività dei Centri Informativi, della rete di punti informativi decentrati sul territorio e del Centro Servizi Stampa.

In particolare sarà indispensabile quanto segue.

Creare una cultura di servizio

Il servizio di informazione sarà strutturato secondo una precisa strategia di *marketing*, che metta l'utente alla base di tutto il sistema informativo. Ciò al fine di promuovere una "cultura di servizio", il cui obiettivo principale sia quello di soddisfare le esigenze dell'utente.

Sviluppare un'azione di *training* del personale

Questo significa mettere in opera tutte quelle iniziative che permettano ai vari operatori di sentire di lavorare in un ambiente positivo, con un'importante missione da svolgere, di essere la parte più importante dell'intera organizzazione, di essere messi in grado di soddisfare completamente ogni esigenza dell'utente, specialmente quelle che si configurano come emergenze o che comunque esulano dalle richieste standardizzate.

Un fattore importante per il conseguimento di questi obiettivi è la previsione di un'azione di formazione continua del personale, anche mediante lavori di gruppo, che ne stimolino la solidarietà interna, l'emulazione e la creatività.

Gli operatori dovranno ricevere una adeguata formazione nelle seguenti aree:

- conoscenza generale del sistema di accoglienza e di funzionamento dei servizi informativi;
- abilità pratica nella fornitura efficace del servizio;
- abilità nel rapporto interpersonale con l'utente;
- capacità di sviluppare l'iniziativa personale nella risoluzione dei problemi.

Le definitive figure professionali e i relativi percorsi formativi andranno individuati nei dettagli sulla base dello schema gestionale delle diverse strutture di informazione al pubblico.

Disseminare le informazioni di *marketing* in tutti i livelli della struttura
L'operatore allo sportello è una fonte importantissima di osservazioni e suggerimenti provenienti dagli utenti. Essi devono essere messi in grado di risolvere i problemi degli utenti prima che essi diventino fonte di irritazione. Bisognerà dunque mettere in atto strumenti che permettano una continua comunicazione tra gli operatori agli sportelli e le strutture responsabili della gestione dei Centri Informativi.

Implementare formule di gratificazione degli operatori
Gli addetti agli sportelli devono essere messi al corrente delle metodologie da adottare per svolgere professionalmente il proprio lavoro. Il sistema di comunicazione interno dovrà prevedere la necessità, da parte degli operatori agli sportelli, di fornire un *feed-back* continuo sulle loro attività. È necessario dunque monitorare adeguatamente il livello di efficienza del sistema e comunicare agli operatori i risultati di tale monitoraggio. Bisognerà inoltre prevedere adeguate forme di gratificazione e di riconoscimento per gli operatori che al meglio intendono questa missione.

3. Gli strumenti

Già nel "Programma del Sindaco di Roma" del 1995 venivano indicati quali strumenti qualificanti l'azione di comunicazione, "**il centro informativo, il sistema integrato di prenotazioni, il sistema integrato di gestione della mobilità e di informazione all'utenza, i punti attrezzati nei luoghi di maggiore concentrazione di visitatori, gli spazi multimediali disposti nei punti di attrazione turistica, negli alberghi, nelle stazioni e negli aeroporti, materiali promozionali, le guide cartacee, cartografie, CD-ROM, reti informatiche, ecc.**".

Successivamente, come evidenziato nella "Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A." trasmessa alla Presidenza della Camera dei Deputati il 27 marzo 1997, è stata individuata la necessità di integrare questi strumenti con nuove azioni necessarie per completare l'attività di comunicazione.

3.1 Le applicazioni informatiche e telematiche

Il sistema informatico e telematico può svolgere - accanto al ruolo di strumento di sostegno e distribuzione delle informazioni indispensabili per il funzionamento dell'Agenzia - altre funzioni come quella di rendere disponibili per gli utenti, effettivi e potenziali, tutte le informazioni aggiornate su una pluralità di supporti attraverso le reti telematiche.

Si tratta di organizzare un sistema informativo leggero e flessibile in grado di raggiungere l'utente individuato con alcuni messaggi di richiamo e di servizio, presentandogli le opportunità di poter vivere nel miglior modo possibile questo evento straordinario.

Tra i sistemi previsti nell'ambito dei progetti dell'Agenzia, due hanno una diretta connessione con le attività di comunicazione e di informazione verso l'esterno: **il sistema unitario di prenotazione dei servizi di accoglienza** e **il sistema informativo e di comunicazione.**

Uno dei supporti più importanti per veicolare l'informazione è il potenziamento del sito Internet, già presente in rete, in cui l'informazione verrà strutturata su diversi livelli: dalle notizie storiche, artistiche e culturali, alle informazioni turistiche, alle notizie dell'ultima ora riguardanti l'avvenimento. Queste informazioni riguarderanno: il Giubileo, Roma, il Lazio, il resto d'Italia.

3.2 Le campagne di informazione e di comunicazione

Le campagne di comunicazione sono direttamente collegate alle ricerche di mercato, così come evidenziato nel capitolo 1 ed interesseranno i target identificati precedentemente.
Considerate le risorse finanziarie e il tempo disponibili sarà necessario orientare le campagne informative verso alcuni target considerati prioritari tra quelli identificati precedentemente.

Le azioni si rivolgeranno principalmente a:

- **organizzazioni laiche e religiose di pellegrinaggi;**
- *tour operator*;
- **comunità di riferimento degli italiani che risiedono all'estero.**

Un primo obiettivo è quello di far partire al più presto un segnale del fatto che Roma e il Lazio si stanno preparando per accogliere al meglio tutte le richieste di partecipazione al Giubileo, attraverso un'opera di programmazione e di organizzazione di un evento straordinario che avrà una durata di 12 mesi. Andranno sottolineati i concetti di *programmazione* e *organizzazione,* che richiedono un mutuo scambio di informazioni tra la città ospite e il pellegrino. In questo modo le aspettative e le offerte possono trovare reciproca soddisfazione.

Lo strumento fondamentale da usare nei confronti delle **organizzazioni laiche e religiose** che gestiranno i flussi collettivi è il ***mailing* diretto**, per il quale verranno selezionati 10.000 indirizzi utili a cui inviare, con una cadenza semestrale, materiale informativo specifico sulle modalità di accoglienza, sulle previsioni di afflusso e sulla dotazione di servizi disponibili.

Analoga iniziativa sarà sviluppata nei confronti di 5.000 **imprese che operano nel settore del turismo** (*tour operator*, agenzie di viaggio, trasportatori, noleggiatori di voli charter, ecc.). In due anni si tratta di una spedizione di 75.000 *mailing* mirati per una azione tesa a stabilire un legame, attraverso un discorso progressivo sia sul piano dei servizi che su quello del calendario degli eventi.

Verso i *tour operator* **e i giornalisti di settore** saranno programmati una serie di *educational*, della durata di 3-4 giorni, da destinare in parte alla ricognizione sui luoghi verso i quali orientare i flussi (siti culturali e strutture ricettive) e in parte alla formazione, illustrando il quadro organizzativo e logistico del sistema di accoglienza.

L'informazione diretta a **pellegrini e turisti**, italiani e stranieri, conterrà innanzitutto le indicazioni sul servizio di informazioni che è stato predisposto, in modo da mettere l'utente a **conoscenza** del fatto che esiste un nuovo servizio di informazione per il Giubileo. Inoltre verranno fornite le informazioni fondamentali per l'accesso e l'utilizzo dell'area metropolitana e dei suoi servizi, sui Centri Informativi, dove sono collocati, quali sono le modalità di accesso, che tipo di informazioni sono disponibili, in modo da ottenere un atteggiamento **favorevole** e sviluppare nell'utente l'**aspettativa** che gli potrà essere utile il nuovo servizio.

Tale informazione sarà veicolata attraverso **messaggi su carta, in voce e comunicazioni** *on-line*.

La maggior parte dei materiali stampati dovrà essere redatta in almeno sei lingue - italiano, francese, inglese, spagnolo, tedesco e giapponese - e sarà di due livelli:

- un semplice pieghevole, comprensivo di una mappa della città, da mettere in distribuzione gratuita;
- una piccola guida di Roma per i turisti e per i pellegrini, con carte tematiche, da mettere in vendita.

L'occasione potrebbe prestarsi per la redazione di un vero e proprio piano editoriale che consenta - anche attraverso un servizio di raccolta di informazioni relative ad autonome iniziative pubbliche e private - di recuperare le gravi carenze che si debbono registrare, per esempio, per i cataloghi di ancora molti musei pubblici.
Questa attività potrebbe vedere l'attivazione di un collegamento con un apposito ufficio che si dovrebbe occupare delle *partnership* e delle sponsorizzazioni.

Per i **cittadini del resto d'Italia** dovrà essere realizzata una campagna promozionale in quelle aree da cui si ritiene che il flusso di arrivi possa essere fortemente incrementato dall'avvenimento del Giubileo.

3.3 Il Centro Informativo

Il Centro Informativo fornirà la documentazione relativa all'evento e al territorio che lo ospita.

La designazione di alcune sale del Museo Centrale del Risorgimento quale sede provvisoria del Centro Informativo sembra rispondere alle esigenze di visibilità, accessibilità, fruibilità, centralità che tale struttura deve avere. Inoltre, a partire dalla prima metà del 1998 verrà allestita una sede secondaria del Centro presso i locali del Museo degli Strumenti musicali dell'Auditorium di Santa Cecilia, in via della Conciliazione 2.

Il Centro "provvisorio" entro il 1999 sarà trasferito presso l'Ala Mazzoniana della stazione Termini con una denominazione che potrebbe essere, per esempio, **Millenium - spazio di informazioni per il Giubileo.**

Millenium sarà un luogo in cui verranno utilizzate le più avanzate tecnologie, ospitati spazi espositivi altamente qualificati e organizzate iniziative di grande valore culturale e di livello internazionale.

L'ambientazione dovrà sviluppare una capacità di attrazione di particolari fasce di pubblico (popolare e giovanile). Questo sarà reso possibile sia dalla strumentazione interattiva, sia dalle attrazioni da programmare, dall'ambiente accogliente e multietnico, dagli orari di apertura al pubblico.

L'organizzazione del Centro consentirà di informare fino a 2.000-3.000 persone al giorno.

Nella sede definitiva saranno disponibili:

- un ampio *desk* di accoglienza multilingue;
- un adeguato numero di monitor dotati di *touch screen* consultabili direttamente dall'utente con informazioni turistiche di base;
- sportello bancario attrezzato per cambio valute;
- uno o più sportelli per i servizi di prenotazione (parcheggi auto e altri servizi di accoglienza);
- biglietteria unificata spettacoli;
- spazio espositivo per mostre;
- sala polivalente per piccoli spettacoli, proiezioni, *performances*;
- biblioteca e fototeca specializzate e di consultazione con sala di lettura per riviste e libri;
- stazioni per consultazione di cassette video e cd-rom sul Giubileo, sul territorio regionale, sulla città, sul patrimonio artistico e culturale;
- sportello per i suggerimenti del pubblico;
- punti di ristoro;
- shop per il *merchandising*;
- posto di polizia;
- pronto soccorso;
- servizi igienici.

Particolarmente importante è la **funzione di raccolta ed esame dei suggerimenti del pubblico**, che costituiscono una fonte primaria di informazioni sulle aspettative degli utenti, sulle quali è necessario strutturare l'offerta di comunicazione.

Non dovrebbe mancare, in uno centro di questa portata, uno spazio dedicato alla produzione cinematografica romana - per la sua storia e per il suo valore culturale - sul modello di analoghe strutture in funzione in altre grandi metropoli come, per esempio, a Montreal o a Parigi dove, dal febbraio del 1988 è aperta la **Vidéothèque de Paris**, in cui sono consultabili più di 5.000 film che hanno per soggetto o per scena la città Parigi. Due *robot* permettono una rapida consultazione per una o due persone di oltre 3.500 ore di immagini su 40 schermi. La scelta può essere fatta per titolo, per il nome del regista, a partire da una certa data, da un monumento, da una piazza o da una via e seguendo numerosi altri criteri. Per la realizzazione della videoteca saranno coinvolti enti, organizzazioni e istituti di cultura (Cinecittà, Istituto Sperimentale di Cinematografia, Istituto Luce, Rai, Archivio Alinari, Museo di Roma, ecc.) per verificarne la fattibilità operativa.

È possibile prevedere che parte dei servizi del Centro Informativo "Millenium" possano essere gestiti da cooperative giovanili o da strutture di volontariato, previa necessaria e qualificata formazione e con il coordinamento di un'adeguata azione di *marketing* interno.

3.4 I punti e i Centri Informativi periferici

Rispondendo all'esigenza di portare le informazioni verso gli utenti, bisognerà prevedere un congruo numero di punti informativi periferici a Roma e nel Lazio (ad Atlanta, per le Olimpiadi, vennero allestiti 1.800 chioschi interattivi).

I punti previsti sono 12 a Roma, localizzati nei luoghi di maggiore afflusso (stazioni ferroviarie di Ostiense e Tiburtina, aeroporti di Ciampino e Fiumicino), nei pressi dei grandi parcheggi per le automobili e per gli autobus, nonchè in corrispondenza dei principali svincoli autostradali, oltre che in diverse località del Lazio (Cassino, Gaeta, Latina, Rieti, Frosinone, Tivoli, Ostia, Frascati, Civitavecchia, Tarquinia, Viterbo, Fiuggi, Velletri) per un totale di 25 punti periferici.

I punti informativi dovranno essere presidiati da personale multilingue, appositamente addestrato secondo i percorsi formativi previsti per il personale dei Centri Informativi.

3.5 Il Centro Servizi Stampa

La città sarà dotata di un capiente e attrezzato Centro Servizi Stampa che verrà realizzato nei locali dell'ex cinema Castello, a via di Porta Castello, nelle vicinanze della basilica di San Pietro.

Nel centro verranno allestiti:

- una sala per conferenze stampa, fono assorbente e dotata di sistemi di audio e video (proiezioni, video-conferenze);
- un'area attrezzata con 70 postazioni di lavoro circa, televisori, fax, fotocopiatrici, telecamere, web, telefoni, terminali video, ecc.;
- archivio di documentazione di libri, riviste, giornali, rassegna stampa, foto e video di repertorio, banche dati, ecc.;
- una sala telecomunicazioni, con telefoni, fax, apparecchi per fototrasmissione;
- uffici attrezzati per attività redazionale e assistenza ai giornalisti;
- bar, ristorante, salotti, segreteria;
- servizi igienici.

Un rapporto privilegiato sarà stabilito con la Sala Stampa della Santa Sede, con quella della Stampa Estera, con la RAI, con le agenzie di stampa e con altri soggetti che operano nel mondo dei mass media.

All'azione di informazione diretta che il Centro Servizi Stampa svolgerà bisognerà affiancare una serie di iniziative di **pubbliche relazioni**, promuovendo contatti con testate informative o con singoli professionisti dell'informazione dei vari paesi: Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Austria, Polonia, Croazia, Slovenia, Filippine, Brasile, Argentina. I materiali scritti, in voce o video predisposti dal Centro saranno, necessariamente, reinterpretati dalla redazione delle diverse testate. Le modalità di questa azione che si possono prevedere sono rubriche giornalistiche, spazi per comunicazioni redazionali, incontri e convegni con audience selezionata, ed altre.

3.6 Il *merchandising*

Una parte delle pubblicazioni e delle altre produzioni che saranno relizzate ai fini promozionali e di pubbliche relazioni, potrebbero trovare forme e canali di commercializzazione attraverso opportuni accordi da sottoscrivere con strutture private, interessate alla distribuzione e da coinvolgere, eventualmente, nella stessa produzione. Tra gli obiettivi prioritari di queste attività - esclusa ogni finalità speculativa - vi sono l'acquisizione di risorse finanziarie addizionali rispetto a quelle disponibili e l'espansione del potenziale di comunicazione dell'Agenzia.

4. Il *timetable*

L'avvio dell'attività di comunicazione inizierà entro il 1997, prevedendo come prima serie di iniziative, che andranno successivamente arricchite, implementate ed estese, quelle rivolte agli "intermediari" dei viaggi e dei pellegrinaggi.

Di seguito vengono indicate alcune delle principali scadenze che attualmente si possono prevedere, sulla base di quanto indicato nel documento:

1997:

luglio - settembre:
- raccolta dati ricerche di mercato;
- affidamento nuove ricerche;
- valutazione risultati;
- definizione della strategia di comunicazione;

ottobre - dicembre:
- affidamento campagne informative;
- 1° Forum con gli organismi consultivi;
- avvio 1° e 2° modulo, fase 1;
- avvio sul sito Internet delle attività di comunicazione;
- invio *mailing* 3° e 4° modulo, fase 1.

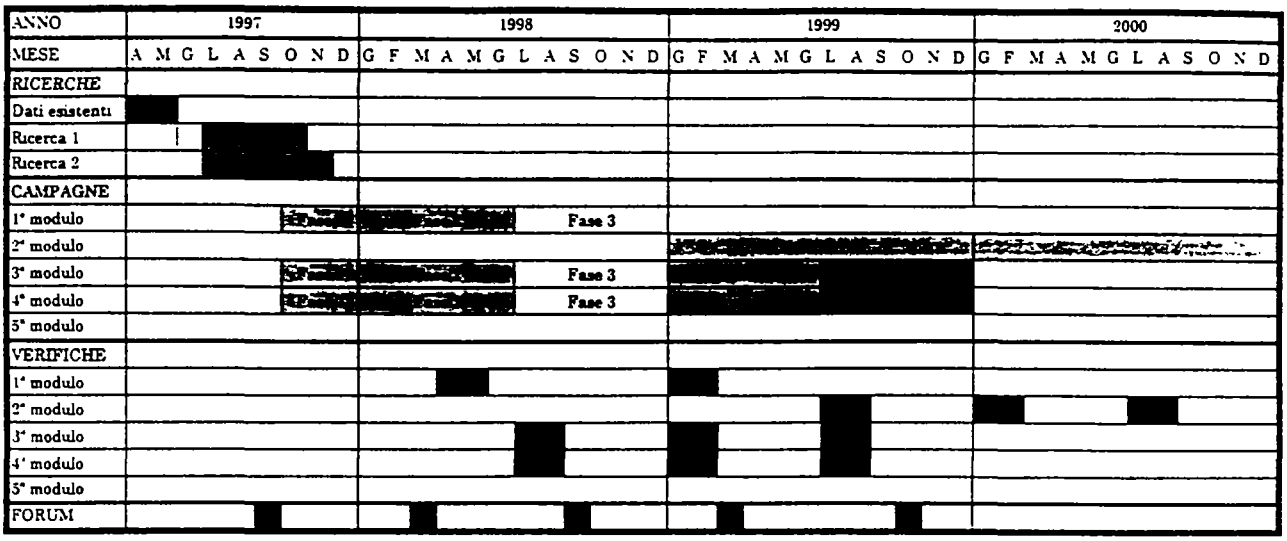
1998

gennaio - settembre:
- invio *mailing* 3° e 4° modulo, fase 2;
- apertura dei Centri Informativi presso il Museo del Risorgimento e in via della Conciliazione;
- 2° Forum con gli organismi consultivi;
- avvio 2° fase del 1° e 2° modulo;
- invio *mailing* 3° e 4° modulo, fase 3;
- 3° Forum con gli organismi consultivi.

1999

gennaio - giugno:
- invio *mailing* 3° e 4° modulo, fase 4;
- 4° Forum con gli organismi consultivi;
- termine accettazione accrediti Sala Stampa;

luglio - dicembre:
- avvio attività Centro Servizi Stampa;
- invio *mailing* 3° e 4° modulo, fase 5;
- 5° Forum con gli organismi consultivi;
- apertura del Centro Informativo presso l'ala Mazzoniana della stazione Termini.



N.B.: Per il quinto modulo si consiglia di utilizzare le risorse che gli enti locali del Lazio abitualmente investono nella promozione turistica in Italia e all'estero.

5. Le risorse finanziarie

Il fabbisogno totale stimato per le campagne di informazione e comunicazione ammonta complessivamente a **40 miliardi** di lire (di cui 1 miliardo già stanziato nel "Piano degli interventi" e destinato al "Progetto generale di promozione e informazione al pellegrino e al turista su scala metropolitana, provinciale e regionale").

A questo si aggiunge il fabbisogno stimato per:

- Punti e nodi informativi a Roma e nel Lazio: 10 miliardi;
- Sistemi informatici e telematici:
  - sistema unitario di prenotazione (SCOOP): 20 miliardi (di cui 3 miliardi previsti nel Piano degli interventi);
  - sistema di informazione e comunicazione (Internet, Intranet): 30 miliardi (di cui 10 miliardi già stanziati);
- Centri Informativi a Roma: 21 miliardi (di cui 10 già stanziati);
- campagne di informazione e comunicazione: 40 miliardi (di cui 1 miliardo già destinato alla progettazione);
- Centro Servizi Stampa: 15 miliardi (di cui 4 già stanziati).

5.1 Le campagne di informazione e comunicazione

Il Piano degli interventi non prevede, a oggi, alcun finanziamento per le campagne di informazione e comunicazione e per la realizzazione di punti e nodi periferici a Roma e nel Lazio. Le risorse disponibili, **1 miliardo** di lire, sono destinate alla sola attività di progettazione.

Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione di un piano di comunicazione globale che utilizzi reti flessibili, interconnesse e diffuse capillarmente, a livello nazionale e internazionale e di un piano locale che interessi cittadini e residenti, a cui si aggiunge il piano di monitoraggio in grado di misurare l'efficacia dei messaggi trasmessi, sono stimate pari a 40 miliardi di lire.

Il costo stimato per la realizzazione delle indagini sui target e sui servizi informativi e delle sole campagne rivolte agli "intermediari" dei flussi è di 360 milioni di lire.

5.2 Punti e i nodi informativi periferici

Il finanziamento necessario per l'allestimento di un numero "congruo" di punti e nodi informativi periferici a Roma e nel Lazio è di 10 miliardi di lire.

5.3 I sistemi informatici e telematici

Per il **sistema unitario di prenotazione** il finanziamento attuale è di 3 **miliardi** di lire. Le necessità aggiuntive sono di **17 miliardi** di lire da destinare:

- 2 miliardi di lire per l'integrazione e lo sviluppo di sistemi di prenotazione telematici complementari (call center, sistema audiotex);
- 5 miliardi di lire per lo sviluppo del sistema di accreditamento per i visitatori;
- 4 miliardi di lire per lo sviluppo, la gestione, il monitoraggio dei moduli di prenotazione;
- 6 miliardi per l'attivazione dei moduli di prenotazione.

Per il **sistema informativo e di comunicazione** il finanziamento attuale è di **10 miliardi** di lire. Le necessità aggiuntive sono di **20 miliardi** di lire di cui:

- 6 miliardi di lire per l'integrazione del modulo "Intranet" dei sistemi informatici e telematici esterni;
- 2 miliardi di lire per l'estensione e la gestione operativa di sistemi "Intranet" e "Internet";
- 10 miliardi di lire per la realizzazione e gestione di "call center";
- 2 miliardi di lire per la realizzazione di postazioni telematiche di consultazione pubblica.

5.4 I Centri Informativi

Il finanziamento attuale è di 10 miliardi. Le necessità aggiuntive sono pari a 5 miliardi, finalizzate al potenziamento dei Centri, sia in termini di spazi che di attrezzature, strumenti e prodotti di informazione, a cui si aggiungono le risorse necessarie per la gestione, stimate a 6 miliardi di lire per il triennio 1998-2000.

In particolare per la sede definitiva presso l'ala Mazzoniana della stazione Termini è prevista:

- la predisposizione di strumenti di carattere multimediale;
- l'allestimento di spazi espositivi e informativi di carattere interattivo, dedicati a suscitare l'interesse delle diverse categorie di utenti (giovani, famiglie, visitatori, turisti, pellegrini, operatori, tecnici, ecc.) e di sezioni dedicate ad attività ludiche, culturali, informative, in grado di incentivare e di attivare la loro curiosità;
- la realizzazione di prodotti editoriali finalizzati alla conoscenza dei temi più rilevanti legati all'evento e contenenti informazioni atte a facilitare il soggiorno e la visita di pellegrini e turisti nella città e nel territorio (si prevede che il Centro fornisca le informazioni e le pubblicazioni almeno in quattro lingue);
- l'aggiornamento e adattamento dei supporti informativi in funzione del variare degli interessi dell'utenza;
- il collegamento con reti informative esterne, per il potenziamento delle sezioni informative.

5.5 Il Centro Servizi Stampa

Il finanziamento attuale è di 4 miliardi di lire. L'allestimento del Centro Servizi Stampa richiede un investimento superiore a quello attualmente previsto nel Piano. Si tratta infatti, oltre che di realizzare gli interventi di adeguamento della sede destinata ad ospitare il Centro (locali dell'ex cinema Castello), di dotarla di tutte le attrezzature tecniche e degli arredamenti necessari per garantire la funzionalità dei servizi previsti. I finanziamenti aggiuntivi necessari sono pari a 5 miliardi di lire, a cui si aggiungono le risorse necessarie per la gestione del Centro Stampa, pari a 6 miliardi di lire per il triennio 1998-2000.

Rientrano nei finanziamenti aggiuntivi:

- strumenti per la consultazione degli archivi, l'accreditamento degli operatori dell'informazione, un sistema per le videoconferenze;
- servizi di hardware e software;
- collegamenti in rete di carattere informatico e telematico;
- materiali promozionali;
- segnaletica interna ed esterna.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 2

PRESENTAZIONI DEL PIANO DELL'ACCOGLIENZA

Il "piano dell'accoglienza" è stato presentato, presso gli uffici dell'Agenzia, nel periodo compreso tra il mese di giugno 1997 e il mese di settembre 1997, ai seguenti soggetti:

Comune di Roma: Sindaco, Vice sindaco, Capo di Gabinetto, Assessori, Direttori di Dipartimento, Soprintendente alle Antichità e Belle Arti, Capo Ufficio Stampa, Ufficio Comunicazione, membri della Commissione consiliare speciale per il Giubileo, Ufficio per il programma di Roma Capitale e coordinamento progetti Giubileo

Provincia di Roma: Presidente, Assessori, Capo Ufficio Stampa

Regione Lazio: Presidente, Assessori, Capo Ufficio Stampa

Camera di Commercio: Presidente, Capo Ufficio Stampa

Commissione di coordinamento e vigilanza (Dottoressa Virginia Proverbio - Comune di Roma, dottor Giovanni Borrelli - Provincia di Roma, dottor Fabrizio Clementi - Regione Lazio)

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Direttore dell'Ufficio per Roma Capitale e Grandi eventi

Ministero dell'Interno: Capo della Polizia, Vice capo della Polizia, Sottosegretario, Consigliere ministeriale presso la Direzione della Polizia Criminale, Vice capo Polizia per il coordinamento e pianificazione, Capo Ufficio Stampa Dipartimento della Protezione Civile

Stato Maggiore della Difesa: Generale Nicola Gallippi

Prefettura di Roma: Vice Prefetto, Vice capo di Gabinetto

Arma dei Carabinieri: Comandante secondo reparto del Comando Generale, Comandante Compagnia Roma-San Pietro

Ministero dei Lavori Pubblici: Ministro, Sottosegretario

Ministero Beni Culturali: Vice capo di Gabinetto; Soprintendente per i Beni Archeologici di Roma; Soprintendente per i Beni Ambientali, Architettonici del Lazio; Soprintendente per i Beni Ambientali, Architettonici di Roma; Direttore Istituto Centrale per il Restauro; Soprintendente ai Beni Artistici e Storici; Capo Ufficio Stampa

Gallerie e Musei: Soprintendente Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Direttore Galleria Nazionale d'Arte Antica, Soprintendente Castel Sant'Angelo, Direttore Museo di Villa Giulia, Direttore Palazzo delle Esposizioni

Comitato centrale del grande Giubileo dell'anno 2000 - Segretario Generale del Consiglio di Presidenza e del Comitato Centrale - Monsignor Sergio Sebastiani

Membri della Sottocommissione Italo-Vaticana per l'accoglienza dei pellegrini: Donato R. Mosella - Presidente del Comitato Tecnico presso il Comitato Centrale del Grande Giubileo dell'anno 2000, Monsignor Carlo Mazza - Segretario del Comitato Italiano per il Giubileo (CEI), Luigi Mastrobuono - Consigliere della Peregrinatio ad Petri Sedem - Segretario Generale Unioncamere, Piero Bafundi - Presidente COFIDI Lazio

Segretari regionali delle organizzazioni sindacali: CGIL, CISL, UIL

Presidenti delle aziende municipalizzate: ACEA, ATAC, AMA, STA

Rappresentanti organismi del volontariato: AGESCI, AUSER, Caritas Italiana, Caritas Diocesana di Roma, WWF, Azione Cattolica Italiana, Domus Sanctae Marthae, Vicariato di Roma, ACLI, Comunità di S. Egidio, Legambiente, Associazione Nazionale Carabinieri in congedo

Rappresentanti Confederazioni: Lega delle Cooperative e cooperative associate, Confcooperative, AGCI, ACER, Unione Industriali, CNA, Confartigianato, Federlazio, Confesercenti, Confcommercio, Roma Multiservizi S.p.A., Associazione Albergatori

Rappresentanti Associazione Imprese Generali (A.G.I.)

RAI - Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne, Vice direttore GR e sovrintendente rubriche vaticane e religiose

Direttore dei programmi Radio Vaticana (padre Federico Lombardi)

FILAS (Finanziaria Laziale di Sviluppo) architetto Alessandro Jorio

Gruppo industriale A.BE.T.E. S.p.A.

Tavole rotonde organizzate presso gli uffici dell'Agenzia:

14-7-1997 "Accoglienza" - Partecipanti: Giano Accame, Sofia Boesch, Guido Bolaffi, Lucio Caracciolo, Gioia Longo, Giancarlo Magnoli, Alberto Monticone, Donato R. Mosella, Giacomo Marramao, Monsignor Vincenzo Paglia, Andrea Riccardi, Stefano Rodotà, Cardinale Achille Silvestrini

Conferenze Stampa:

29-7-1997, organizzata dal Comitato Centrale del Grande Giubileo dell'anno 2000 e dall'Agenzia, presso la Sala Stampa della Santa Sede, per illustrare il lavoro svolto dai due organismi

18-9-1997, presso gli uffici dell'Agenzia, per illustrare lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano dell'accoglienza. Presente il Sindaco Francesco Rutelli

7-7-1997 Riunione informativa su interventi per il Giubileo, organizzata dal Comune di Roma, presso gli uffici dell'Agenzia, con la presenza del sindaco Rutelli, rivolta a: Unione Industriali, Camera di Commercio, Sindacati, Confartigianato, C.A.S.A., Acer, Lega Cooperative, Confcooperative, A.G.C., Ente autonomo Fiera di Roma, Federlazio, presidente della Provincia di Roma

PAGINA BIANCA

Centro Informativo provvisorio al Museo del Risorgimento

Progetto Preliminare

Luglio 1997

PAGINA BIANCA

Indice

Premessa

Introduzione

1. Gli obiettivi

2. L'utenza
2.1 I residenti
2.2 I pellegrini
2.3 I turisti italiani e stranieri
2.4 Il target specializzato

3. L'organizzazione degli spazi
3.1 L'ingresso, l'atrio e lo spazio delle pedane
3.2 La sala
3.3 L'esterno

4. La previsione dei flussi di visita

5. I contenuti dell'informazione
5.1 Il Giubileo
5.2 La preparazione della città
5.3 Le informazioni di servizio

6. I supporti informativi
6.1 Materiale audiovisivo
6.2 Materiale stampato e pubblicazioni
6.3 Materiale informatico
6.4 Altro tipo di materiale

7. Le iniziative di promozione dell'informazione
7.1 Lo sportello del cittadino
7.1.1 La buca delle lettere e la posta elettronica
7.1.2 Il video box
7.2 La consultazione assistita di Internet
7.3 Le visite dei gruppi

8. L'organizzazione e il funzionamento
8.1 Il personale
8.2 I requisiti e la formazione del personale
8.3 Le lingue

8.4 L'acquisizione e l'aggiornamento delle informazioni
8.4.1 La rete di rapporti con i fornitori di informazioni
8.4.2 Le modalità di aggiornamento
8.5 La promozione del Centro

Allegato

Planimetria del Museo del Risorgimento

Premessa

Con la legge 651 del 23 dicembre 1996 e con il "Piano degli interventi (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 1997) vengono affidati all'Agenzia, nell'ambito delle attività di preparazione del Giubileo, compiti riguardanti:

- **l'organizzazione dell'accoglienza**, che presuppone prioritariamente l'elaborazione di un piano dell'accoglienza, inteso come "progetto organizzativo", teso a pianificare azioni, attività e servizi necessari a soddisfare le esigenze di pellegrini e visitatori che verranno a Roma e nel Lazio per partecipare alle celebrazioni religiose dell'anno 2000;
- lo sviluppo di un primo stralcio funzionale **di servizi informatici e telematici**: sistema di previsione dei flussi di visitatori, sistema unitario di prenotazione dei servizi di accoglienza, sistema di informazione e comunicazione (Internet, Intranet), sistema di supporto alle decisioni strategiche, sistema di monitoraggio e gestione della mobilità;
- l'**informazione** e la **comunicazione**, nel cui ambito è prevista la progettazione e realizzazione di un Centro Servizi Stampa, di Centri Informativi nonché la predisposizione di un "Progetto generale di promozione dell'informazione al pellegrino e al turista su scala metropolitana, provinciale e regionale".

Già nel Programma del Sindaco di Roma del 1995 venivano indicati quali strumenti qualificanti l'azione di comunicazione, i Centri Informativi, il sistema integrato di prenotazioni, il sistema integrato di gestione della mobilità e di informazione all'utenza, i punti attrezzati nei luoghi di maggiore afflusso, gli spazi multimediali disposti negli alberghi, nelle stazioni, negli aeroporti, materiali promozionali, guide cartacee, CD-Rom, reti informatiche ed altri.

Nell'ottobre del 1996 l'Agenzia, nel documento "Prime ipotesi per una strategia di informazione della pubblica opinione", illustrava gli indirizzi di una possibile strategia di informazione su tutte le attività delle istituzioni pubbliche finalizzate alla preparazione dell'anno 2000, nonché le linee generali della politica di comunicazione che la città di Roma e i territori interessati all'evento avrebbero dovuto necessariamente attuare per valorizzare la qualità delle proprie risorse e delle capacità di accoglienza.

In particolare il documento metteva in evidenza alcuni obiettivi generali della strategia di informazione e comunicazione tra cui:

- tenere conto di un ambito territoriale esteso alla Provincia di Roma e alla Regione Lazio;
- individuare tempestivamente le risorse finanziarie necessarie;
- ricercare il massimo livello di integrazione tra le numerose iniziative in questo campo;
- utilizzare le tecnologie più moderne in campo informatico e telematico;
- accentuare le caratteristiche di "servizio pubblico" e contribuire a garantire la trasparenza delle attività delle istituzioni;
- fornire una informazione globale, puntuale e accessibile a tutti.

Successivamente, nel documento predisposto nel luglio 1996 in collaborazione con il Touring Club Italiano "Le attività di informazione e comunicazione per l'accoglienza", l'Agenzia ha indicato, in maniera dettagliata, le azioni necessarie per attuare il programma di informazione e di comunicazione.

Nella seduta del 4 giugno 1997 la Commissione per Roma Capitale ha indicato l'Agenzia come soggetto beneficiario del finanziamento di cui alla voce F01-1 del Piano generale degli interventi, relativo alla realizzazione del "Centro Informativo" (intervento denominato successivamente, su richiesta dell'Agenzia, "Centri Informativi"). Nel corso della fase istruttoria l'Agenzia ha individuato una sede del Centro, da allestire entro aprile 1998 presso il Museo del Risorgimento e un'altra sede, che verrà allestita nel novembre del 1998 a via della Conciliazione, presso i locali dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Il progetto di seguito presentato illustra l'allestimento previsto della sede del Centro Informativo nei locali del Museo del Risorgimento in prossimità del Campidoglio.

Introduzione

La preparazione dell'accoglienza per il Giubileo del 2000 rappresenta sotto molti aspetti una sfida per le istituzioni pubbliche e per l'impresa privata. Si tratterà infatti di predisporre tutti i servizi necessari per far fronte alle numerose e complesse esigenze che l'afflusso straordinario di pellegrini e visitatori comporterà e di garantire una **informazione precisa, esauriente, diretta** e **univoca** di un evento che non ha precedenti per dimensioni, complessità e riflesso internazionale.

In questo quadro, le principali **funzioni** che i Centri Informativi svolgeranno sono:

- fornire informazioni sull'evento Giubileo dal punto di vista storico e culturale;
- contribuire a garantire la trasparenza sulle attività di preparazione dell'anno 2000;
- far fronte alle esigenze informative dei visitatori sull'offerta di servizi a disposizione al fine di rendere agevole la visita e il soggiorno in città e nell'area metropolitana e la partecipazione alle celebrazioni religiose e agli eventi di carattere culturale, sociale, artistico che si svolgeranno nel 2000.

Le **finalità** specifiche dei Centri Informativi si differenziano tuttavia in relazione al periodo di riferimento:

- nel periodo pregiubilare (1998-1999) sarà diffusa la conoscenza dell'evento, al fine di promuovere un atteggiamento positivo dell'opinione pubblica nei confronti dell'accoglienza e informare sulle iniziative programmate in vista dell'anno 2000;
- nel periodo di svolgimento dell'evento (anno 2000) la necessità sarà quella di informare sull'offerta dei servizi di accoglienza, di comunicare il calendario delle celebrazioni e degli eventi del Giubileo o legati a esso, di trasmettere informazioni di carattere organizzativo sulla gestione dell'anno 2000.

L'obiettivo principale del Centro presso il Museo del Risorgimento sarà la diffusione della conoscenza e della cultura sul Giubileo e la sensibilizzazione ai temi dell'accoglienza.

L'informazione sarà rivolta soprattutto ai residenti, che costituiranno, insieme ai turisti italiani e stranieri in visita alla città, l'utenza più rappresentata.

Saranno inoltre a disposizione dei visitatori, informazioni sulle attività di preparazione della città e sull'offerta culturale e di servizi disponibili nella città e nella regione.

1. Gli obiettivi

Il Centro Informativo presso il Museo del Risorgimento sarà una prima struttura di contatto con il grande pubblico e fornirà prevalentemente una informazione sul Giubileo, visto sotto il profilo storico-culturale.

In questa fase è molto importante diffondere innanzitutto una conoscenza dell'evento, soprattutto presso le giovani generazioni, in modo da promuovere una "cultura dell'accoglienza" e contrastare un atteggiamento piuttosto diffuso che percepisce l'arrivo di un numero considerevole di pellegrini e visitatori come fonte di disagio per i residenti.

Contemporaneamente si offre l'occasione per promuovere la valorizzazione dell'immagine della città e del Lazio, anche attraverso l'illustrazione della storia del Giubileo e della grande tradizione di accoglienza dei luoghi in cui si sono svolte nel passato le celebrazioni religiose.

Gli obiettivi del Centro Informativo al Museo del Risorgimento possono pertanto essere così sintetizzati:

- informare esaurientemente e dettagliatamente i cittadini residenti e i turisti sul Giubileo, i suoi significati storici e spirituali e la storia dell'accoglienza, indissolubilmente legata alla città di Roma;
- sensibilizzare i residenti all'accoglienza dei pellegrini e in genere dei visitatori;
- valorizzare l'immagine della città e della regione, anche attraverso notizie sugli aspetti della storia, dell'arte e dell'architettura di Roma e del Lazio legate al Giubileo.

2. L'utenza

Il Centro Informativo inizierà a funzionare nell'aprile del 1998. Si tratta di un periodo che precede lo svolgimento del Giubileo, in cui l'utenza sarà rappresentata principalmente dai **residenti** a Roma e, per l'ubicazione centrale, molto vicina ai Fori Imperiali, da **turisti** italiani e stranieri.

È ipotizzabile anche una certa affluenza di turisti in visita per motivi religiosi, sempre numerosi in città, che potrebbero essere richiamati proprio per il loro particolare interesse a ricevere informazioni sull'Anno Santo. È da considerare infatti a queste proposito che una delle mete più diffuse dei cattolici in pellegrinaggio a Roma per la visita delle memorie apostoliche è il Carcere Mamertino, situato a pochi metri dall'entrata del Museo del Risorgimento.

2.1 I residenti

I residenti a Roma rappresenteranno il gruppo più ampio di visitatori durante il periodo in cui il Centro Informativo provvisorio resterà aperto. L'interesse del cittadino romano sul Giubileo e su quello che accadrà durante l'anno 2000 aumenterà in misura proporzionale all'avvicinarsi dell'evento ed è quindi ipotizzabile un'affluenza sempre crescente.

L'informazione dovrà soddisfare le diverse esigenze presentate nell'ambito del target di riferimento:

- i residenti che percepiscono l'arrivo dei pellegrini nel 2000 come un possibile disagio. In questo caso si tratterà di fornire informazioni precise sulle previsioni dei flussi e su come la città intende prepararsi all'accoglienza;
- i residenti interessati all'evento. Nel Centro Informativo essi troveranno un'informazione scientificamente affidabile sulla storia e sulle origini del Giubileo;
- i residenti con interessi specifici, di studio o approfondimento, come ad esempio gli studenti universitari. Essi riceveranno dal Centro informazioni precise e dettagliate sul Giubileo come avvenimento storico e come evento di fine millennio;

- i residenti coinvolti in settori produttivi legati al Giubileo (turismo, edilizia, ecc.). Essi troveranno notizie relative al modo in cui la città organizzerà l'accoglienza e i servizi nel 2000 e sulle previsioni di afflusso dei turisti, in modo da programmare in maniera più efficace il proprio lavoro.

2.2 I pellegrini

In questa prima fase l'afflusso di pellegrini in visita al Centro Informativo riguarderà per lo più il turismo religioso straniero sempre presente a Roma e interessato alle memorie apostoliche e ai luoghi di culto della città.

Questo target sarà particolarmente attratto da un Centro Informativo sul Giubileo e cercherà prevalentemente informazioni sulla storia dell'evento intrecciata a quella di Roma e sul calendario di eventi e manifestazioni previste per il 2000.

2.3 I turisti italiani e stranieri

I turisti in visita a Roma (circa 9 milioni di arrivi annui, secondo le statistiche ufficiali del 1996) rappresentano un'utenza che nei confronti del Giubileo potrà nutrire curiosità, legata all'influenza che l'appuntamento ha avuto e avrà sulla città che stanno visitando. Le informazioni che essi ricercheranno nel Centro saranno di tipo artistico, storico, culturale e religioso. Un segmento del target sarà rappresentato da potenziali pellegrini del 2000 interessati a notizie che permettano una programmazione appropriata del viaggio durante l'Anno Santo.

2.4 Il target specializzato

L'individuazione di gruppi omogenei interessati all'attività svolta dal Centro Informativo permetterà di programmare visite "su misura".

Si tratta di alcuni target specifici, come quello rappresentato dagli studenti di scuole medie inferiori e superiori e da studenti universitari che stanno preparando ricerche o tesi di laurea sul Giubileo. Per questi target saranno disponibili informazioni di carattere storico e sarà possibile organizzare visite *ad hoc*, durante le quali le scolaresche potranno assistere alle proiezioni in programma e potranno avvalersi di un'assistenza assicurata dal personale del Centro per la consultazione delle postazioni informatiche interattive.

3. L'organizzazione degli spazi

Lo spazio destinato ad ospitare il Centro misura complessivamente una superficie di circa 180 m^2 costituita da un grande locale di circa 110 m^2 a cui si accede attraverso una serie di pedane disposte su tre diversi livelli.

L'ingresso e l'atrio del Museo sono destinati alla prima accoglienza dei visitatori.

L'organizzazione funzionale degli spazi è illustrata nella planimetria riportata in allegato al documento.

3.1 L'ingresso, l'atrio e lo spazio delle pedane

All'ingresso sarà posizionato un pannello del Centro Informativo.

Al *desk* del Museo sarà disponibile un *folder* descrittivo del Centro e del piano dell'accoglienza affidato all'Agenzia, tradotto in inglese.

Nell'atrio, sulla sinistra dell'ingresso, verrà posizionato un *totem* con *touch screen* ed altra segnaletica di orientamento per i visitatori.

Le ampie pedane verranno così utilizzate:

- il 1° livello per l'accoglienza dei visitatori e dei cittadini. La pedana verrà allestita con un *desk*, che vedrà la presenza di due addetti, due postazioni dotate di personal computer collegati in rete per la consultazione assistita, una scaffalatura per i differenti materiali informativi, elementi di seduta per l'attesa e la sosta;
- il 2° livello per l'allestimento di postazioni dotate di personal computer collegate in rete Internet con accesso a caselle di posta elettronica e alcuni siti, elementi di seduta per l'attesa;

- il 3° livello per la consultazione di postazioni informatiche. Saranno collocati due personal computer una mappa interattiva di Roma, uno schermo dedicato alla proiezione di filmati sul tema del Giubileo ed un *touch screen* informativo. Due grandi schermi tv 32" consentiranno anche al pubblico che non occupa le postazioni di seguire ciò che appare sui monitor.

3.2 La sala

Lo spazio principale del Centro sarà allestito come sala in cui saranno proiettati filmati, audiovisivi e immagini oltre alla multivisione già realizzata dall'Agenzia per conto del Comune di Roma sulla storia dei Giubilei passati.

Al centro della sala saranno allestiti circa 30 posti a sedere, dotati di sedie amovibili e pieghevoli per seguire, su uno schermo autoreggente (6 m x 2 m) le proiezioni di materiali audiovisivi.

Sarà ricavato inoltre un ambiente di servizio destinato ad ospitare le attrezzature per la proiezione di multivisione, audiovisivi, filmati, diapositive, ausili per disabili e materiale informativo a disposizione degli addetti.

3.3 L'esterno

Lo spazio esterno sarà allestito in modo da segnalare il Centro Informativo.

Segnalazione all'ingresso

Sulla facciata del Museo verrà collocato un pannello con l'indicazione del Centro Informativo (le dimensioni e la natura del pannello sono da concordare con la Sovrintendenza delle Belle Arti).

Segnalazione verticale

In luoghi limitrofi al Museo del Risorgimento verranno posti dei totem su cui, oltre al logo dell'Agenzia e alla grafica opportunamente studiata, saranno indicati chiaramente l'accesso al Centro Informativo e gli orari di apertura.

È prevista l'installazione di totem:

- in piazza Venezia;
- davanti all'entrata dei Fori Imperiali;
- all'angolo fra via Fori Imperiali e via di San Pietro in Carcere.

Segnalazione orizzontale

Verranno creati due itinerari guidati per pedoni che, a partire da piazza Venezia e dal piazzale compreso fra il Colosseo e l'arco di Augusto, porteranno all'ingresso del Museo del Risorgimento.

Il percorso-guida servirà a suscitare curiosità e aspettativa nei visitatori. Segni e materiali dovranno essere concordati con i competenti uffici comunali preposti alla segnaletica stradale.

4. La previsione dei flussi di visita

Il numero dei visitatori che viene registrato attualmente presso il Museo del Risorgimento varia dalle 200 persone dei giorni feriali a punte di 1.000 visitatori la domenica, quando via dei Fori Imperiali è chiusa al traffico e diventa meta di passeggiate (va notato che l'apertura dello spazio espositivo del Museo è recente e il numero delle presenze varia a seconda della capacità di attrazione degli eventi ospitati).

Poiché sul tema del Giubileo vi è una considerevole attesa, è da ritenere che l'interesse dei residenti sarà abbastanza vivo e che l'apertura del Centro Informativo porterà un buon richiamo di pubblico.

Le previsioni dei flussi dei visitatori sono state stimate in base alla capacità ricettiva dei locali e alla potenzialità dei servizi offerti, nell'ipotesi di una apertura quotidiana del Centro dalle 9.30 alle 18.30:

Servizio	n. posti	n. ore di servizio	n. utenti/ora per postazione	n. utenti/giorno
Postazioni Internet	4	9	3	108
Video box	1	9	6	54
Touch screen	2	9	12	216
Sala multivisione	30	9	1	270

5. I contenuti dell'informazione

L'informazione che verrà diffusa riguarderà **tre temi principali**:

- il **Giubileo**. Verranno fornite informazioni sulla storia, sui luoghi e sugli itinerari legati al Giubileo, sul significato dell'evento nel cambio di millennio, con riferimento esplicito all'accoglienza;
- la **preparazione della città** e del territorio al Giubileo. Il Centro fornirà informazioni sulle attività di preparazione al Giubileo (gli interventi a Roma e nel Lazio, i piani di accoglienza, di sicurezza, di mobilità, ecc.) pubblicizzandone tempi e modalità di realizzazione;
- le **informazioni di servizio**. Verranno diffuse le informazioni prodotte dai soggetti titolari e competenti, utili al soggiorno e alla visita a Roma e nel Lazio: eventi, mostre, manifestazioni a carattere culturale, religioso, spettacoli, ricettività alberghiera, mezzi di trasporto, servizi generali, sanità, sicurezza, ed altri

5.1 Il Giubileo

Il materiale informativo e le iniziative di promozione dell'informazione che verranno realizzate conterranno gli elementi conoscitivi principali su:

- la **storia** e le **origini** del Giubileo a partire dalla tradizione degli antichi Giubilei ebraici. Attraverso l'elaborazione delle informazioni contenute nella banca dati sulla storia dei Giubilei (la cui realizzazione è a cura del Consorzio BAICR - Biblioteche e Archivi Istituti Culturali di Roma, costituito dall'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani, Fondazione Istituto Gramsci, Fondazione Lelio e Lisli Basso, Istituto Luigi Sturzo, Società Geografica Italiana) verranno fornite notizie su aspetti diversi della storia degli Anni Santi:
  - i pellegrini durante i secoli, la loro vita sociale e la loro vita quotidiana, il viaggio, i bagagli, le vesti, i luoghi di sosta, i pericoli del viaggio;
  - le arti ed i mestieri in rapporto con il Giubileo;
  - l'assistenza ai pellegrini, la nascita degli ospedali, gli ospizi, le confraternite, le pratiche di elemosina e di pietà;
  - la devozione e il culto, le pratiche attraverso la storia;
  - gli itinerari giubilari storici;

  - la storia dell'ospitalità, gli alberghi, gli affittacamere, le locande, le taverne, l'alimentazione, le trattorie, ecc.;
  - il patrimonio artistico ed architettonico nato in funzione del Giubileo;
- **l'accoglienza e la tolleranza.** Attraverso immagini e filmati sarà presentato il tema della convivenza tra popoli, culture e religioni diverse. Il visitatore sarà sensibilizzato alla tolleranza come strumento necessario per affrontare il nuovo millennio e all'accoglienza, come valorizzazione della tradizionale storia di Roma e dei Giubilei.
- il **passaggio** di fine Millennio, scandito dal prossimo Giubileo. Sui significati dell'evento verrà realizzato un filmato con interviste a grandi personalità del mondo religioso e laico, rappresentanti delle istituzioni, uomini di cultura ed esponenti del pensiero filosofico e sociale dei giorni nostri.

5.2 La preparazione della città

Il tema della preparazione della città al Giubileo verrà trattato attraverso l'illustrazione dei piani predisposti per accogliere i flussi dei pellegrini e dei visitatori del 2000.

Gli argomenti trattati in particolare saranno:

- il piano dell'accoglienza affidato all'Agenzia. Verranno diffuse informazioni sulla sua preparazione, sui progetti specifici previsti, sugli aggiornamenti e su eventuali cambiamenti;
- i piani delle aree circostanti le basiliche patriarcali, illustrati attraverso il materiale prodotto dall'Agenzia;
- le previsioni dei flussi. Verranno fornite informazioni e cifre su arrivi, presenze e pernottamenti previsti;
- il piano delle opere previste per il Giubileo. Potranno essere illustrati i risultati del monitoraggio della realizzazione delle opere effettuato a cura della Presidenza del Consiglio.

5.3 Le informazioni di servizio

Le informazioni cosiddette di servizio saranno distribuite nei limiti consentiti dagli spazi a disposizione.

Verranno raccolti e distribuiti i materiali informativi disponibili sulla città, le manifestazioni, gli eventi, le mostre, la ricettività, il sistema dei trasporti, i bar, i ristoranti, i musei, i parchi, i servizi pubblici prodotti dagli uffici del Comune di Roma, della Provincia, della Regione, dalla Camera di Commercio, dalle aziende fornitrici di servizi (Atac, Cotral, Acea, Ama, ecc.), dagli organismi della Santa Sede e dalle Amministrazioni centrali dello Stato.

6. I supporti informativi

Il Centro Informativo si avvarrà di supporti informativi diversi e specificamente:

- materiale audiovisivo;
- materiale stampato;
- materiale informatico (juke box dei CD-Rom, ecc.);
- altro tipo di materiale (carta di Roma interattiva, ecc.);
- guida multimediale su Roma e Lazio.

6.1 Materiale audiovisivo

In collaborazione con la Rai - Radiotelevisione Italiana, verrà realizzato un **videomontaggio** di circa 30 minuti sul Giubileo utilizzando materiale documentario d'archivio: filmati dei passati Giubilei, pellegrinaggi, processioni ed eventi di massa riferibili anche ad altre religioni nelle diverse parti del mondo.

Verrà proiettata la **Multivisione**, realizzata dall'Agenzia su incarico del Comune di Roma, della durata di circa 25 minuti, sulla storia del Giubileo e che, attraverso immagini e foto con commento e colonna sonora percorre la storia del Giubileo di pari passo con la storia della città di Roma.

In coproduzione con la Rai sarà realizzato un **filmato** sui significati del Giubileo di fine millennio con alcune interviste a rappresentanti delle tre grandi religioni monoteiste, ad esponenti di altre religioni, a personalità del mondo della cultura e del pensiero laico e religioso, ai rappresentanti di istituzioni pubbliche, dell'economia e della finanza.

6.2 Materiale stampato e pubblicazioni

Verranno predisposte varie pubblicazioni in almeno 4 lingue, tra le quali:

- un **pieghevole** di presentazione del piano dell'accoglienza e delle iniziative specifiche ad esso relative;

- una **rassegna stampa** giornaliera, dedicata in particolare alle notizie sul Giubileo, sulle opere programmate nella città e nella Regione, sugli eventi in programma per il 2000;
- una ***newsletter*** che, con cadenza quotidiana, racconterà la storia dei Giubilei passati sulla base delle informazioni contenute nella banca dati del Consorzio BAICR. La *newsletter,* corredata di immagini, mappe e piante, verrà tradotta in lingua inglese e diffusa attraverso il sito Internet.

6.3 Materiale informatico

Nel Centro sarà possibile:

- la consultazione del **sito Internet** dell'Agenzia *www.romagiubileo.it* e l'accesso ai link con i siti di istituzioni pubbliche e di servizio della città;
- la **"navigazione" su Internet** limitata ai siti concernenti il Giubileo, il passaggio del millennio e le manifestazioni connesse ai due eventi;
- la visione del **simulatore** della dinamica dei flussi che l'Agenzia ha predisposto per le basiliche patriarcali che consente di "rappresentare" le diverse modalità di fruizione delle aree circostanti le basiliche;
- la proiezione del **videofilm** con le interviste sul Giubileo caricati su Cd-Rom e su Internet;
- la consultazione di un ***juke-box*** di Cd-Rom, contenente una raccolta il più esauriente possibile degli ultimi Cd-Rom sul Giubileo, sulla città di Roma, sugli eventi e le mostre della città.

6.4 Altro tipo di materiale

Alle pareti e lungo gli spazi espositivi verranno allestiti:

- una **carta di Roma interattiva.** Attraverso dei pulsanti i visitatori potranno attivare delle luci che evidenzieranno i principali luoghi di culto e di visita: basiliche, monumenti, aree archeologiche, itinerari giubilari e di pellegrinaggio, chiese nazionali, regionali, delle corporazioni;
- **pannelli** con piccole mostre temporanee monotematiche su argomenti giubilari.

7. Le iniziative di promozione dell'informazione

7.1 Lo sportello del cittadino

Lo sportello del cittadino sarà lo spazio dedicato alla raccolta di domande, giudizi, osservazioni sul Giubileo formulati da parte del pubblico. I messaggi del pubblico verranno raccolti ed esaminati dal personale del Centro che risponderà e, nel caso siano rivolti a soggetti istituzionali, li inoltrerà agli interessati.
Il visitatore avrà a disposizione tre diverse modalità per inoltrare le sue istanze: il messaggio scritto, la posta elettronica o il video box. Lo sportello del cittadino verrà segnalato con un pannello che illustrerà le diverse modalità di accesso al servizio.

7.1.1 La buca delle lettere e la posta elettronica

La buca delle lettere sarà composta da due elementi:

- una tradizionale cassetta delle lettere dove i visitatori potranno imbucare i loro messaggi, compilati su un apposito formulario disponibile a lato della cassetta;
- un personal computer a disposizione di chi desidera inviare il messaggio in posta elettronica, utilizzando l'indirizzo "*agenzia romagiubileo.it*". Per facilitare l'uso della posta elettronica ai non esperti è previsto l'intervento di un assistente.

7.1.2 Il video box

Accanto alla buca delle lettere verrà predisposto il video box. I visitatori che vorranno potranno lasciare un messaggio videoregistrato. A tale scopo verrà installata una videocamera che si attiverà premendo un pulsante.
Le cassette realizzate con questo sistema saranno selezionate e i migliori interventi, montati, potranno costituire un inusuale materiale documentario su come viene vissuto il Giubileo e la fine del millennio.

Per un migliore funzionamento dello sportello del cittadino è prevista la presenza di una hostess-assistente che faciliti l'uso della posta elettronica e vigili sul corretto uso del video box.

7.2 La consultazione assistita di Internet

L'iniziativa è rivolta prevalentemente al pubblico giovanile, che potrà essere attirato dalla possibilità di avere a disposizione la rete Internet e un esperto a cui rivolgere domande e chiedere informazioni.

I personal computer destinati alla consultazione del sito Internet dell'Agenzia verranno gestiti, in alcuni momenti della giornata, da un facilitatore che "accompagnerà" i visitatori che lo desiderano attraverso i vari siti dedicati al Giubileo, al passaggio di fine millennio, all'anno 2000 e a tutte le iniziative e manifestazioni connesse a questi eventi. Il visitatore inesperto sarà iniziato alla fruizione di Internet, quello più esperto potrà approfittare della consulenza del facilitatore.
Sopra i monitor saranno installati tv video da 32" per permettere a tutti i visitatori la visione di ciò che appare sul monitor.

7.3 Le visite dei gruppi

Gruppi di visitatori (classi scolastiche, anziani, associazioni, ecc.) potranno ricevere un'assistenza alla visita del Centro sia per quanto riguarda l'uso delle postazioni informatiche e del videobox che per le proiezioni previste.

8. L'organizzazione e il funzionamento

Il Centro Informativo avrà una struttura organizzativa agile e completamente autosufficiente. A questo scopo sarà curata attentamente la scelta del personale che verrà opportunamente formato.

Il Centro Informativo rimarrà aperto tutti i giorni dalle ore 9.30 alle ore 18.30.

8.1 Il personale

Il Centro sarà gestito da un **responsabile** che opererà nell'ambito della struttura dell'Agenzia preposta alle attività di informazione e comunicazione. Il responsabile svolgerà le seguenti funzioni:

- gestione del personale (turni, sostituzioni, ferie);
- gestione delle iniziative di informazione;
- contatti e relazioni con i soggetti esterni;
- approvvigionamento e aggiornamento del materiale informativo.

Un **assistente** del responsabile del Centro si occuperà di:

- individuare i soggetti fornitori di informazioni;
- stabilire una rete di rapporti con essi;
- determinare tempi e modalità di acquisizione e aggiornamento delle informazioni;
- procedere all'aggiornamento del materiale informativo del Centro;
- gestire l'attività legata al funzionamento dello "sportello del cittadino".

Il lavoro del responsabile del Centro e del suo assistente inizierà almeno tre mesi prima dell'apertura della struttura, con il compito di predisporre, sovrintendere e coordinare l'avvio delle attività, di gestire il data-base e di curare il reperimento e la catalogazione delle informazioni previste.

È previsto inoltre il personale seguente:

- tre **hostess.** Al *desk* di accoglienza sarà garantita la presenza di due hostess, addette, rispettivamente, alle informazioni e all'assistenza presso lo sportello del cittadino. Le hostess dovranno:
  - rispondere alle domande dei visitatori e indirizzarli nella visita al Centro;
  - essere in grado di consultare (sul monitor posto sul *desk*) Internet e servirsene eventualmente ai fini di fornire informazioni;
  - distribuire il materiale stampato;
  - assicurare il funzionamento dei supporti informativi contenuti nel Centro (postazioni informatiche, postbox, multivisione, ecc.) ai fini di dare esaurienti indicazioni ai visitatori e potere, all'occorrenza, coadiuvare l'assistente tecnico;

- tre **operatori tecnici informatici** addetti:
  - all'assistenza per la consultazione del sito Internet e dei sistemi informatici (simulatore, CD-juke box);
  - alla segnalazione di eventuali guasti o disfunzioni;
  - al funzionamento della multivisione e alla proiezione dei filmati;
  - alle eventuali riparazioni e/o sostituzioni di elementi;
  - all'attività della sala di proiezione;
  - all'assistenza tecnica al video-box.

Per garantire la presenza continua del personale di cui sopra, è stato considerato un organico in grado di far fronte alle necessità di turnazione.

È previsto inoltre un **assistente tecnico di manutenzione** del sistema informatico. La sua presenza non dovrà necessariamente essere costante, ma dovrà garantire la sua reperibilità per intervenire prontamente in caso di necessità (manutenzione e riparazione guasti alle apparecchiature).

Infine è previsto il personale addetto ai servizi di **pulizia** e il personale preposto alla **sicurezza**.

8.2 I requisiti e la formazione del personale

I requisiti richiesti al responsabile del Centro e all'**assistente** riguarderanno una pluriennale esperienza nel settore dell'informazione e della comunicazione, con un particolare riferimento a competenze specifiche acquisite nel campo della gestione.

Per il **personale del *desk*** si richiede:

- conoscenza professionale (scritta e parlata) dell'inglese e dello spagnolo e buona conoscenza del francese e del tedesco;
- capacità di esprimersi in buon italiano (esente da marcate inflessioni dialettali);
- facilità di comunicazione;
- predisposizione ai contatti interpersonali;
- capacità di superare situazioni di stress;
- inclinazione alla cortesia e gentilezza;
- titolo di studio: laurea in lingue, diploma di interprete e traduttore oppure diploma di scuola media superiore, più dimostrazione pratica della conoscenza delle lingue straniere richieste.

Per gli **operatori tecnici informatici** si richiede:
- adeguata competenza tecnica;
- conoscenza di una lingua straniera (inglese);
- capacità di esprimersi in buon italiano;
- affabilità e capacità di comunicazione con il pubblico.

Per il **tecnico all'assistenza e manutenzione** si richiede:
- adeguata competenza tecnica;
- pluriennale esperienza di lavoro in questo campo.

Il Centro Informativo potrà avvalersi di personale **volontario** solo nel caso che esso possieda i requisiti richiesti e previa partecipazione al corso formativo. Si richiede anche un impegno costante e continuo, poiché l'avvicendarsi di troppe persone risulterebbe negativo all'organizzazione del Centro.

Il **responsabile** del Centro, l'**assistente**, le **hostess** e gli **operatori informatici** parteciperanno ad un **corso formativo**, che potrà avere forma di seminario, organizzato appositamente dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo.

Il corso sarà diviso in sei parti:

- prima parte (per tutti): dare una conoscenza dettagliata dell'Agenzia e delle sue attività;
- seconda parte (per tutti): fornire informazioni sul Giubileo, i suoi significati storici e religiosi, il Giubileo del 2000;
- terza parte (per il personale del *desk*): addestramento al linguaggio del computer e di Internet; (per tutti): informazioni sugli strumenti e materiali informatici del Centro;
- quarta parte (per il personale del *desk*): addestramento alle attività del *desk*; (per il personale tecnico): addestramento al ruolo di facilitatore;
- quinta parte (per tutti): corso sulla gestione di situazioni complesse nei rapporti di comunicazione;
- sesta parte (per tutti): conoscenze legislative e addestramento per norme di sicurezza e assistenza ai disabili.

Il corso di formazione verrà organizzato congiuntamente sia per il personale del Centro Informativo del Museo del Risorgimento che per quello del Centro Informativo di via della Conciliazione.

È da considerare inoltre che il personale del *desk*, appena entrerà in funzione una redazione del Centro Informativo, avrà necessità di un breve corso di formazione sull'uso del data base.

Per il **personale tecnico** non è previsto alcun corso formativo.

8.3 Le lingue

Il *desk* del Centro Informativo sarà **multilingue**.
Le lingue straniere parlate dal personale del *desk* saranno l'inglese e lo spagnolo e, secondariamente, il francese e il tedesco.
Gli **stampati** e il **materiale informatico** dovranno essere disponibili in italiano e in **inglese.**

8.4 L'acquisizione e l'aggiornamento delle informazioni

L'acquisizione e l'aggiornamento delle informazioni verrà curato dall'assistente del responsabile del Centro.

8.4.1 La rete di rapporti con i fornitori di informazioni

Sarà necessario tenere rapporti con i fornitori di informazioni, in modo da acquisire regolarmente informazioni da utilizzare nel Centro Informativo. Tale rapporto con i fornitori di informazioni è uno dei nodi fondamentali a cui è legato il buon funzionamento del Centro e come tale va particolarmente curato.
Per arrivare a determinare un solido rapporto con i fornitori, si dovrà procedere attraverso alcune fasi di lavoro:

- censire tutti i fornitori di informazioni che interessano il Centro Informativo;
- prendere contatto attraverso *mailing* e poi personalmente con ciascun fornitore;
- proporre ad ogni fornitore un preciso iter (possibilmente unico per tutti) per l'invio di materiale informativo/informazioni.

8.4.2 Le modalità di aggiornamento

Le modalità di aggiornamento delle informazioni saranno tanto più semplici quanto più chiari saranno i rapporti con i fornitori di informazioni.
A questo scopo sarà approntato un protocollo in cui verranno esattamente definite le modalità di aggiornamento con cui procederanno i fornitori.
Nel caso di materiale informativo stampato, basterà una semplice segnalazione dell'esistenza di nuovo materiale e delle modalità di consegna.
Nel caso di informazioni da inserire in data base sarà necessario approntare una procedura ben precisa per la comunicazione delle notizie di aggiornamento (schede prestampate, griglia dei dati ecc.).
Saranno inoltre messe in atto procedure di verifica delle informazioni e di *feed back* incrociato (presso il *front desk* e presso i fornitori).

8.5 La promozione del Centro

Oltre alle segnalazioni esterne, il Centro Informativo del Museo del Risorgimento verrà pubblicizzato attraverso:

- il pieghevole messo a disposizione dei visitatori in alcuni punti informativi della città frequentati da residenti e da turisti come: le sedi degli Uffici per le relazioni con il pubblico delle circoscrizioni comunali, i punti informativi turistici, il Centro Turistico Internazionale a via Veneto;
- il sito Internet dell'Agenzia *www.romagiubileo.it* che segnalerà costantemente il Centro Informativo, le iniziative promosse, gli orari di apertura;
- una conferenza stampa convocata per l'inaugurazione del Centro Informativo. Saranno comunicati alla stampa, alle radio e alle televisioni informazioni su contenuti, modalità e finalità del Centro Informativo. Verrà inoltre colta l'occasione per illustrare l'intero progetto del Centro nelle sue diverse articolazioni.

PAGINA BIANCA

Allegato

Planimetria del Museo del Risorgimento

PAGINA BIANCA

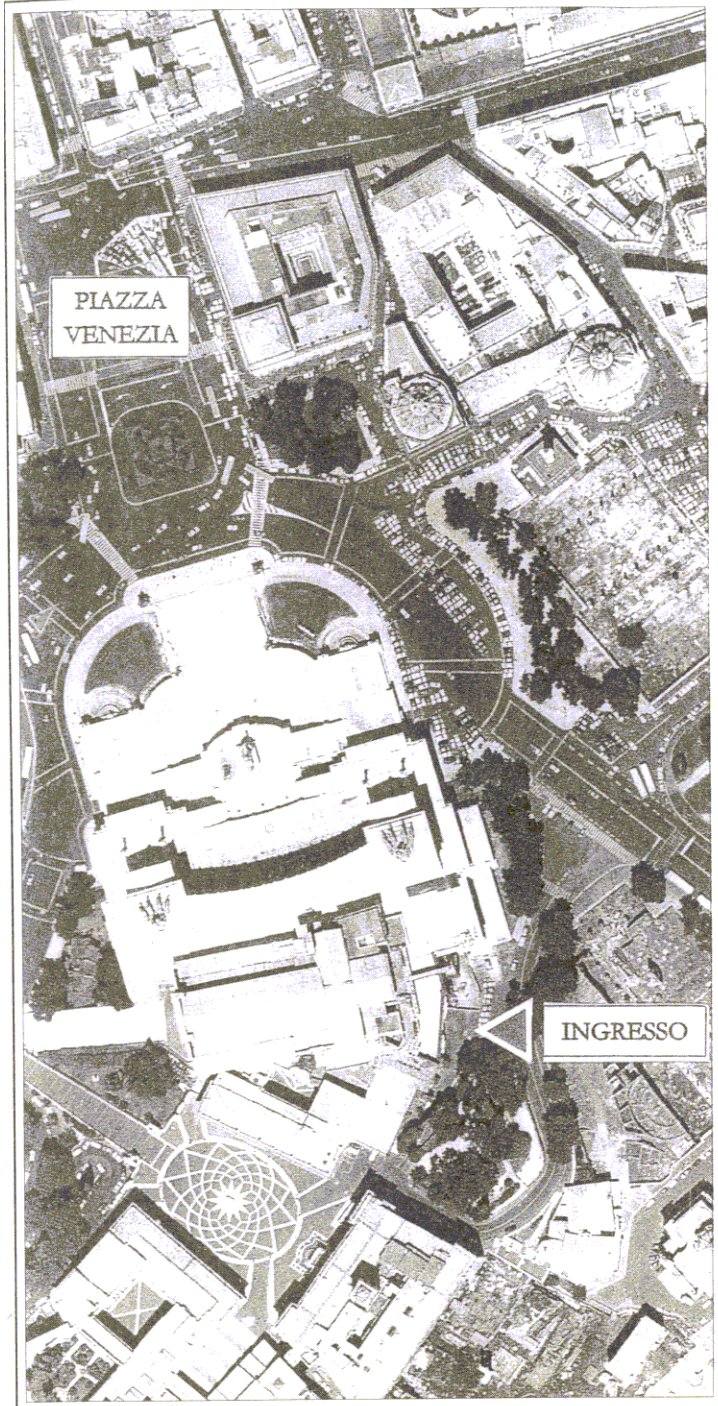


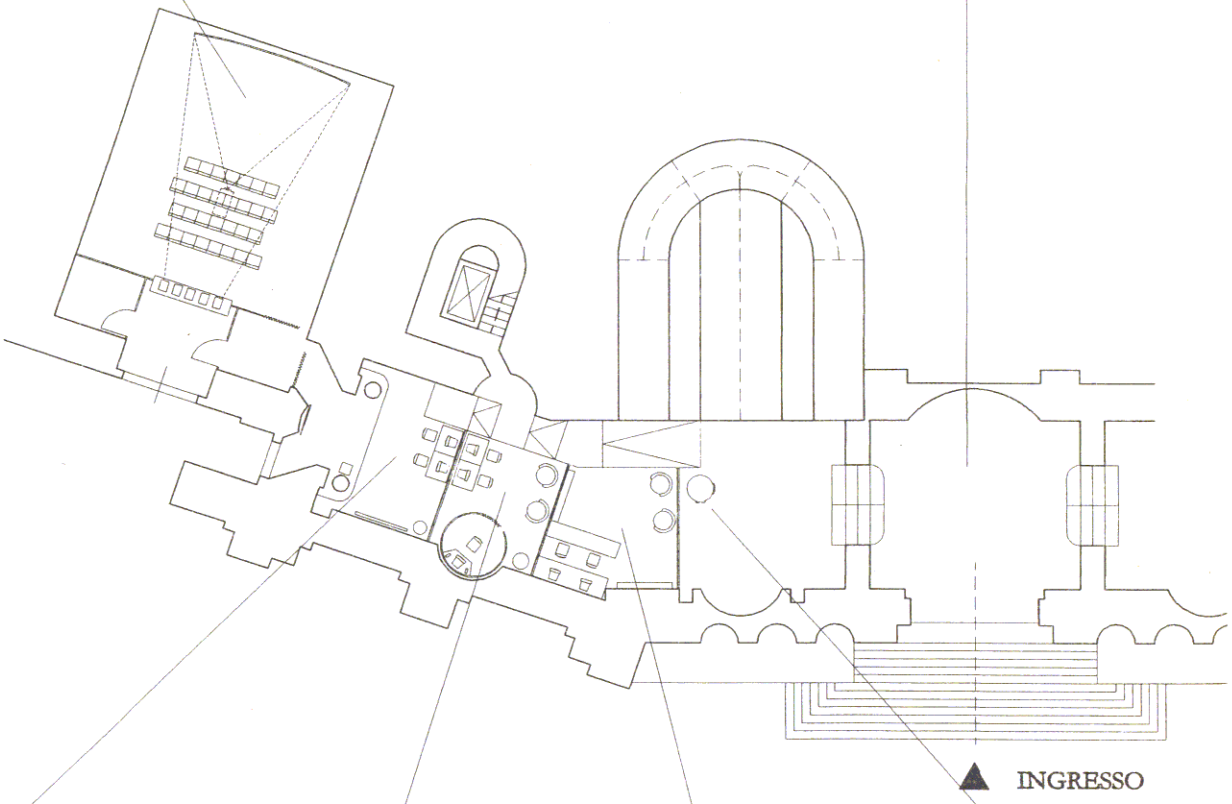
FOTO AEREA DELL'AREA CIRCOSTANTE PIAZZA VENEZIA

SALA MULTIVISIONE

Schermo 6 metri
Attezzatura per proiezioni
30 posti a sedere (sedie rimuovibili)
Locale tecnico, deposito, attrezzature per disabili

INGRESSO

Desk del Museo del Risorgimento
Materiale informativo



CONSULTAZIONE E INFORMAZIONE

2 postazioni informatiche
Mappa interattiva di Roma (+ desk)
Video per proiettare le interviste
Touch-screen informativo

SPORTELLO DEL CITTADINO

Videobox
Cassetta delle lettere
2 postazioni informatiche
Attesa

ACCOGLIENZA

Desk di accoglienza
Distribuzione materiale informativo
Attesa

TOTEM "WELCOME"

2 Touch-screen informativi

AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO

Centro Informativo

Museo del Risorgimento

Scala 1:200 Bozza di lavoro Giugno 1997

PAGINA BIANCA

Centro Informativo in via della Conciliazione

Progetto preliminare

Luglio 1997

PAGINA BIANCA

Indice

Premessa

Introduzione

1. Gli obiettivi

2. L'utenza
   2.1 I pellegrini e il turismo religioso
   2.2 I turisti
   2.3 I residenti e city users
   2.4 La previsione dei flussi di visita

3. I contenuti dell'informazione
   3.1 Il Giubileo
   3.2 La preparazione della città
   3.3 Le informazioni di servizio

4. I supporti informativi
   4.1 Materiale audiovisivo
   4.2 Materiale stampato e pubblicazioni
   4.3 Materiale informatico
   4.4 Altro tipo di materiale

5. L'organizzazione e il funzionamento
   5.1.Il personale
   5.2 I requisiti e la formazione al personale
   5.3 Le lingue
   5.4 L'acquisizione e l'aggiornamento delle informazioni
   5.5 La promozione del Centro

Premessa

Con la legge 651 del 23 dicembre 1996 e con il "Piano degli interventi (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 1997) vengono affidati all'Agenzia, nell'ambito delle attività di preparazione del Giubileo, compiti riguardanti:

- **l'organizzazione dell'accoglienza**, che presuppone prioritariamente l'elaborazione di un piano dell'accoglienza, inteso come "progetto organizzativo", teso a pianificare azioni, attività e servizi necessari a soddisfare le esigenze di pellegrini e visitatori che verranno a Roma e nel Lazio per partecipare alle celebrazioni religiose dell'anno 2000;
- lo sviluppo di un primo stralcio funzionale **di servizi informatici e telematici**: sistema di previsione dei flussi di visitatori, sistema unitario di prenotazione dei servizi di accoglienza, sistema di informazione e comunicazione (Internet, Intranet), sistema di supporto alle decisioni strategiche, sistema di monitoraggio e gestione della mobilità;
- l'**informazione** e la **comunicazione**, nel cui ambito è prevista la progettazione e realizzazione di un Centro Servizi Stampa, di Centri Informativi nonché la predisposizione di un "Progetto generale di promozione dell'informazione al pellegrino e al turista su scala metropolitana, provinciale e regionale".

Già nel Programma del Sindaco di Roma del 1995 venivano indicati quali strumenti qualificanti l'azione di comunicazione, i Centri Informativi, il sistema integrato di prenotazioni, il sistema integrato di gestione della mobilità e di informazione all'utenza, i punti attrezzati nei luoghi di maggiore afflusso, gli spazi multimediali disposti negli alberghi, nelle stazioni, negli aeroporti, materiali promozionali, guide cartacee, CD-Rom, reti informatiche ed altri.

Nell'ottobre del 1996 l'Agenzia, nel documento "Prime ipotesi per una strategia di informazione della pubblica opinione", illustrava gli indirizzi di una possibile strategia di informazione su tutte le attività delle istituzioni pubbliche finalizzate alla preparazione dell'anno 2000, nonché le linee generali della politica di comunicazione che la città di Roma e i territori interessati all'evento avrebbero dovuto necessariamente attuare per valorizzare la qualità delle proprie risorse e delle capacità di accoglienza.

In particolare il documento metteva in evidenza alcuni obiettivi generali della strategia di informazione e comunicazione tra cui:

- tenere conto di un ambito territoriale esteso alla Provincia di Roma e alla Regione Lazio;
- individuare tempestivamente le risorse finanziarie necessarie;
- ricercare il massimo livello di integrazione tra le numerose iniziative in questo campo;
- utilizzare le tecnologie più moderne in campo informatico e telematico;
- accentuare le caratteristiche di "servizio pubblico" e contribuire a garantire la trasparenza delle attività delle istituzioni;
- fornire una informazione globale, puntuale e accessibile a tutti.

Successivamente, nel documento predisposto nel luglio 1996 in collaborazione con il Touring Club Italiano "Le attività di informazione e comunicazione per l'accoglienza", l'Agenzia ha indicato, in maniera dettagliata, le azioni necessarie per attuare il programma di informazione e di comunicazione.

Nella seduta del 4 giugno 1997 la Commissione per Roma Capitale ha indicato l'Agenzia come soggetto beneficiario del finanziamento di cui alla voce F01-1 del Piano generale degli interventi, relativo alla realizzazione del "Centro Informativo" (intervento denominato successivamente, su richiesta dell'Agenzia, "Centri Informativi"). Nel corso della fase istruttoria l'Agenzia ha individuato una sede del Centro, da allestire entro aprile 1998 presso il Museo del Risorgimento e un'altra sede, che verrà allestita nel novembre del 1998 a via della Conciliazione, presso i locali dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Il progetto di seguito presentato illustra l'allestimento previsto in via della Conciliazione, presso i locali dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Introduzione

La preparazione dell'accoglienza per il Giubileo del 2000 rappresenta sotto molti aspetti una sfida per le istituzioni pubbliche e per l'impresa privata. Si tratterà infatti di predisporre tutti i servizi necessari per far fronte alle numerose e complesse esigenze che l'afflusso straordinario di pellegrini e visitatori comporterà e di garantire una **informazione precisa, esauriente, diretta** e **univoca** di un evento che non ha precedenti per dimensioni, complessità e riflesso internazionale.

In questo quadro, le principali **funzioni** che i Centri Informativi svolgeranno sono:

- fornire informazioni sull'evento Giubileo dal punto di vista storico e culturale;
- contribuire a garantire la trasparenza sulle attività di preparazione dell'anno 2000;
- far fronte alle esigenze informative dei visitatori sull'offerta di servizi a disposizione al fine di rendere agevole la visita e il soggiorno in città e nell'area metropolitana e la partecipazione alle celebrazioni religiose e agli eventi di carattere culturale, sociale, artistico che si svolgeranno nel 2000.

Le **finalità** specifiche dei Centri Informativi si differenziano tuttavia in relazione al periodo di riferimento:

- nel periodo pregiubilare (1998-1999) sarà diffusa la conoscenza dell'evento, al fine di promuovere un atteggiamento positivo dell'opinione pubblica nei confronti dell'accoglienza e informare sulle iniziative programmate in vista dell'anno 2000;
- nel periodo di svolgimento dell'evento (anno 2000) la necessità sarà quella di informare sull'offerta dei servizi di accoglienza, di comunicare il calendario delle celebrazioni e degli eventi del Giubileo o legati a esso, di trasmettere informazioni di carattere organizzativo sulla gestione dell'anno 2000.

L'obiettivo principale del Centro presso via della Conciliazione sarà la diffusione della conoscenza e della cultura sul Giubileo e la sensibilizzazione ai temi dell'accoglienza.

L'informazione sarà rivolta soprattutto ai residenti, che costituiranno, insieme ai turisti italiani e stranieri in visita alla città, l'utenza più rappresentata.

Saranno inoltre a disposizione dei visitatori, informazioni sulle attività di preparazione della città e sull'offerta culturale e di servizi disponibili nella città e nella regione.

1. Gli obiettivi

Dalla seconda metà del 1998 verrà allestita una sede del Centro presso i locali dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in via della Conciliazione n. 2.

Lo spazio, con un'entrata e due vetrine poste su via della Conciliazione, è dotato di grande visibilità ed è pertanto prevedibile un notevole afflusso di visitatori.

Il Centro si caratterizzerà per una precisa distinzione funzionale in quanto svolgerà un'attività specializzata, rivolta ad un particolare segmento di utenza, quello dei pellegrini, giubilari e non, in visita alla basilica di S. Pietro.

Il Centro sarà collegato strettamente con il Centro Informativo presso il Museo del Risorgimento: il flusso informativo che ne alimenterà il desk e le postazioni informatiche sarà lo stesso, proveniente da un unica banca dati on line. Nel Centro verranno sviluppati strumenti e tematiche rivolti espressamente al target specializzato che lo frequenterà.

In particolare saranno presenti due aspetti:

- un'informazione multilingue, con l'inserimento, accanto a inglese, spagnolo, francese, tedesco, di lingue dell'est europeo (polacco) e orientali;
- un'informazione di servizio, volta ad ottimizzare la fruizione della città (luoghi di culto e di visita, trasporti, orientamento alla visita e al soggiorno, ecc.).

Il Centro di via della Conciliazione assumerà un ruolo eminente nel 2000 allorché il maggior afflusso di pellegrini si concentrerà nell'area della basilica di San Pietro.

La differenza funzionale fra il Centro di via della Conciliazione e il Centro del Museo del Risorgimento sarà determinata dalla diversa ubicazione, la quale comporta una conseguente variazione di utenza.

Mentre l'utenza prevista al centro del Vittoriano sarà costituita in massima parte da residenti, l'utenza prevista al Centro di via della Conciliazione, sarà costituita prevalentemente da pellegrini e turisti e, secondariamente, da frequentatori dell'Auditorium.

Gli obiettivi del Centro saranno:

- predisporre un sistema informativo in grado di rispondere a tutte le prevedibili domande dei visitatori durante il periodo di visita, di soggiorno o di residenza nel periodo giubilare e pregiubilare secondo specifiche necessità, interessi, fabbisogni al fine di rendere agevole la permanenza in città e nell'area metropolitana;
- fornire informazioni sull'evento Giubileo dal punto di vista storico, culturale, artistico, sociologico;
- contribuire a garantire la trasparenza sulle attività di preparazione del Giubileo;
- creare una stretta sintonia con gli Enti responsabili e con soggetti pubblici e privati per poter informare sulle attività, disponibilità e offerte di servizi a disposizione di ospiti e residenti;
- curare che le informazioni siano esaustive, aggiornate, chiare, comprensibili, multilingue e coordinate ai fini di garantirne l'accessibilità;
- assicurare a tutti l'accessibilità alle informazioni e la loro completa fruibilità, curando di rimuovere eventuali ostacoli e barriere che discriminino i portatori di handicap, prevedendo, se necessario, l'utilizzo di personale specializzato.

2. L'utenza

Il Centro di via della Conciliazione, l' apertura è prevista per la seconda metà del 1998, sarà situato al piano terra e al piano interrato dell'edificio che ospita l'Auditorium di Santa Cecilia, con entrata diretta e due vetrine su via della Conciliazione.

I locali ospiteranno, assieme al Centro, l'esposizione di strumenti musicali dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Tale ubicazione caratterizzerà il tipo di utenza previsto che sarà costituito essenzialmente da tre gruppi-target.: i pellegrini, i turisti, i residenti o city users che frequentano l'Auditorium e l'esposizione.

2.1 I pellegrini e il turismo religioso

Sia nel periodo pregiubilare che nell'Anno Santo, il target di gran lunga più numeroso del Centro sarà rappresentato da pellegrini in visita alle memorie apostoliche di Roma.

Roma oggi è una delle tre mete di pellegrinaggio (insieme: Lourdes e Fatima) più frequentate dal mondo cattolico anche negli anni non giubilari. Il centro del pellegrinaggio a Roma è costituito dalla visita alla basilica di San Pietro che custodisce i resti del martire padre della Chiesa. Via della Conciliazione, la via d'accesso più diretta alla piazza e alla basilica, è percorsa durante tutto l'anno da pellegrini, in gruppo o singoli, che si recano in San Pietro. Il turismo religioso costituirà quindi il gruppo più numeroso di visitatori del Centro nel periodo precedente al Giubileo.

Nel 2000 l'affluenza a piazza San Pietro e il passaggio da via della Conciliazione si amplierà enormemente secondo le previsioni. Anche nell'Anno Santo quindi è prevedibile che il gruppo che fruirà maggiormente del Centro Informativo sarà costituito da pellegrini provenienti da tutte le parti del mondo.

2.2 I turisti

San Pietro rappresenta, con i Fori Romani, la meta più frequentata anche dal turismo non religioso in visita a Roma.

Si prevede quindi che il secondo target, in ordine di grandezza, sia costituito da turisti, italiani e stranieri, in visita a Roma.

2.3 I residenti e city users

Il centro Informativo si trova all'interno di una delle istituzioni culturali più prestigiose della città, l'Auditorium di Santa Cecilia. Inoltre è prevista l'inaugurazione contemporanea del Centro Informativo e dell'esposizione degli strumenti musicali antichi del Conservatorio di Santa Cecilia, ambedue alloggiati nei locali a pianoterra e sotterranei dell'Auditorium. Si prevede quindi che il Centro sarà visitato dai frequentatori dell'Auditorium e della Mostra degli Strumenti Musicali.

In ambedue i casi si tratterà di residenti, city users o turisti di un target particolare: cultura alta o medio-alta, sviluppati interessi culturali, ricezione del Giubileo come avvenimento epocale, ricerca di informazioni sugli eventi culturali e religiosi connessi al Giubileo.

2.4 La previsione dei flussi di visita

La previsione dei flussi di visita al Centro è essenzialmente legata a tre fattori:

- gli attuali flussi di visita alla basilica di San Pietro che si attestano attorno ad una media giornaliera che va da 20.000 persone (alta stagione) a 12.000 (bassa stagione); tali afflussi determinano il conseguente passaggio di turisti e pellegrini da via della Conciliazione. Va considerato però che attualmente i turisti organizzati in gruppi arrivano fino alla piazza in pullman. Il passaggio davanti al Centro Informativo sarà effettuato essenzialmente da turisti e pellegrini singoli, e più esattamente da quelli raggiungono San Pietro provenendo dal Tevere o usando gli autobus pubblici. In ogni caso, volendo considerare che solo un il 20% dei

visitatori di San Pietro percorra via della Conciliazione, avremo una media di 4.000 passaggi in alta stagione e di 2.400 in bassa stagione;

- i flussi previsti nell'area per l'anno del Giubileo: secondo le previsioni dell'Agenzia i turisti e pellegrini attesi per l'Anno Santo durante l'intero arco dell'anno saranno fra i 17 e i 18 milioni, ovvero le presenze previste saranno più che raddoppiate rispetto a quelle registrate in un anno normale (circa 9 milioni);
- l'affluenza di pubblico ai concerti dell'Auditorium: l'Auditorium di Santa Cecilia ha una capienza di 2.090 posti e i biglietti per i concerti sono quasi sempre venduti fino ad esaurimento. Pertanto nei giorni di spettacolo il Centro Informativo prima dell'inizio e durante le pause della rappresentazione sarà potenzialmente visitato da 2.090 persone. Inoltre l'apertura dell'esposizione degli Strumenti Musicali attirerà un pubblico di interessati.

Inoltre per la particolare natura dell'area di San Pietro è necessario ricordare che durante le celebrazioni solenni e le ricorrenze principali (Pasqua, Natale ecc.) l'afflusso verrà notevolmente ampliato fino al completo affollamento della piazza (capienza:300.000 persone). Ciò influirà sul passaggio da via della Conciliazione sia negli anni pregiubilari che durante l'anno giubilare.

3. I contenuti dell'informazione

L'informazione che verrà diffusa riguarderà **tre temi principali**:

- il **Giubileo**. Verranno fornite informazioni sulla storia, sui luoghi e sugli itinerari legati al Giubileo, sul significato dell'evento nel cambio di millennio, con riferimento esplicito all'accoglienza;
- la **preparazione della città** e del territorio al Giubileo. Il Centro fornirà informazioni sulle attività di preparazione al Giubileo (gli interventi a Roma e nel Lazio, i piani di accoglienza, di sicurezza, di mobilità, ecc.) pubblicizzandone tempi e modalità di realizzazione;
- le **informazioni di servizio**. Verranno diffuse le informazioni prodotte dai soggetti titolari e competenti, utili al soggiorno e alla visita a Roma e nel Lazio: eventi, mostre, manifestazioni a carattere culturale, religioso, spettacoli, ricettività alberghiera, mezzi di trasporto, servizi generali, sanità, sicurezza, ed altri

3.1 Il Giubileo

Il materiale informativo e le iniziative di promozione dell'informazione che verranno realizzate conterranno gli elementi conoscitivi principali su:

- la **storia** e le **origini** del Giubileo a partire dalla tradizione degli antichi Giubilei ebraici. Attraverso l'elaborazione delle informazioni contenute nella banca dati sulla storia dei Giubilei (la cui realizzazione è a cura del Consorzio BAICR - Biblioteche e Archivi Istituti Culturali di Roma, costituito dall'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani, Fondazione Istituto Gramsci, Fondazione Lelio e Lisli Basso, Istituto Luigi Sturzo, Società Geografica Italiana) verranno fornite notizie su aspetti diversi della storia degli Anni Santi:
  - i pellegrini durante i secoli, la loro vita sociale e la loro vita quotidiana, il viaggio, i bagagli, le vesti, i luoghi di sosta, i pericoli del viaggio;
  - le arti ed i mestieri in rapporto con il Giubileo;
  - l'assistenza ai pellegrini, la nascita degli ospedali, gli ospizi, le confraternite, le pratiche di elemosina e di pietà;
  - la devozione e il culto, le pratiche attraverso la storia;
  - gli itinerari giubilari storici;

- la storia dell'ospitalità, gli alberghi, gli affittacamere, le locande, le taverne, l'alimentazione, le trattorie, ecc.;
- il patrimonio artistico ed architettonico nato in funzione del Giubileo;

- **l'accoglienza e la tolleranza.** Attraverso immagini e filmati sarà presentato il tema della convivenza tra popoli, culture e religioni diverse. Il visitatore sarà sensibilizzato alla tolleranza come strumento necessario per affrontare il nuovo millennio e all'accoglienza, come valorizzazione della tradizionale storia di Roma e dei Giubilei.
- il **passaggio** di fine Millennio, scandito dal prossimo Giubileo. Sui significati dell'evento verrà realizzato un filmato con interviste a grandi personalità del mondo religioso e laico, rappresentanti delle istituzioni, uomini di cultura ed esponenti del pensiero filosofico e sociale dei giorni nostri.

3.2 La preparazione della città

Il tema della preparazione della città al Giubileo verrà trattato attraverso l'illustrazione dei piani predisposti per accogliere i flussi dei pellegrini e dei visitatori del 2000.

Gli argomenti trattati in particolare saranno:

- il piano dell'accoglienza affidato all'Agenzia. Verranno diffuse informazioni sulla sua preparazione, sui progetti specifici previsti, sugli aggiornamenti e su eventuali cambiamenti;
- i piani delle aree circostanti le basiliche patriarcali, illustrati attraverso il materiale prodotto dall'Agenzia;
- le previsioni dei flussi. Verranno fornite informazioni e cifre su arrivi, presenze e pernottamenti previsti;
- il piano delle opere previste per il Giubileo. Potranno essere illustrati i risultati del monitoraggio della realizzazione delle opere effettuato a cura della Presidenza del Consiglio.

3.3 Le informazioni di servizio

Le informazioni cosiddette di servizio saranno distribuite nei limiti consentiti dagli spazi a disposizione.

Verranno raccolti e distribuiti i materiali informativi disponibili sulla città, le manifestazioni, gli eventi, le mostre, la ricettività, il sistema dei trasporti, i bar, i ristoranti, i musei, i parchi, i servizi pubblici prodotti dagli uffici del Comune di Roma, della Provincia, della Regione, dalla Camera di Commercio, dalle aziende fornitrici di servizi (Atac, Cotral, Acea, Ama, ecc.), dagli organismi della Santa Sede e dalle Amministrazioni centrali dello Stato.

4. I supporti informativi

Il Centro Informativo si avvarrà di supporti informativi diversi e specificamente:

- materiale audiovisivo;
- materiale stampato;
- materiale informatico (juke box dei CD-Rom, ecc.);
- altro tipo di materiale (carta di Roma interattiva, ecc.);
- guida multimediale su Roma e Lazio.

4.1 Materiale audiovisivo

In collaborazione con la Rai - Radiotelevisione Italiana, verrà realizzato un **videomontaggio** di circa 30 minuti sul Giubileo utilizzando materiale documentario d'archivio: filmati dei passati Giubilei, pellegrinaggi, processioni ed eventi di massa riferibili anche ad altre religioni nelle diverse parti del mondo.

Verrà proiettata la **Multivisione**, realizzata dall'Agenzia su incarico del Comune di Roma, della durata di circa 25 minuti, sulla storia del Giubileo e che, attraverso immagini e foto con commento e colonna sonora percorre la storia del Giubileo di pari passo con la storia della città di Roma.

In coproduzione con la Rai sarà realizzato un **filmato** sui significati del Giubileo di fine millennio con alcune interviste a rappresentanti delle tre grandi religioni monoteiste, ad esponenti di altre religioni, a personalità del mondo della cultura e del pensiero laico e religioso, ai rappresentanti di istituzioni pubbliche, dell'economia e della finanza.

4.2 Materiale stampato e pubblicazioni

Verranno predisposte varie pubblicazioni in almeno 4 lingue, tra le quali:

- un **pieghevole** di presentazione del piano dell'accoglienza e delle iniziative specifiche ad esso relative;

- una **rassegna stampa** giornaliera, dedicata in particolare alle notizie sul Giubileo, sulle opere programmate nella città e nella Regione, sugli eventi in programma per il 2000;
- una ***newsletter*** che, con cadenza quotidiana, racconterà la storia dei Giubilei passati sulla base delle informazioni contenute nella banca dati del Consorzio BAICR. La *newsletter*, corredata di immagini, mappe e piante, verrà tradotta in lingua inglese e diffusa attraverso il sito Internet.

4.3 Materiale informatico

Nel Centro sarà possibile:

- la consultazione del **sito Internet** dell'Agenzia *www.romagiubileo.it* e l'accesso ai link con i siti di istituzioni pubbliche e di servizio della città;
- la **"navigazione" su Internet** limitata ai siti concernenti il Giubileo, il passaggio del millennio e le manifestazioni connesse ai due eventi;
- la visione del **simulatore** della dinamica dei flussi che l'Agenzia ha predisposto per le basiliche patriarcali che consente di "rappresentare" le diverse modalità di fruizione delle aree circostanti le basiliche;
- la proiezione del **videofilm** con le interviste sul Giubileo caricati su Cd-Rom e su Internet;
- la consultazione di un ***juke-box*** di Cd-Rom, contenente una raccolta il più esauriente possibile degli ultimi Cd-Rom sul Giubileo, sulla città di Roma, sugli eventi e le mostre della città.

4.4 Altro tipo di materiale

Alle pareti e lungo gli spazi espositivi verranno allestiti:

- una **carta di Roma interattiva.** Attraverso dei pulsanti i visitatori potranno attivare delle luci che evidenzieranno i principali luoghi di culto e di visita: basiliche, monumenti, aree archeologiche, itinerari giubilari e di pellegrinaggio, chiese nazionali, regionali, delle corporazioni;
- **pannelli** con piccole mostre temporanee monotematiche su argomenti giubilari.

5. L'organizzazione e il funzionamento

Il Centro Informativo di via della Conciliazione avrà una struttura organizzativa autosufficiente, mentre il direttore del Centro sarà condiviso con il Centro Informativo presso il Museo del Risorgimento.

Le figure professionali e i requisiti e titoli richiesti al personale seguono modalità analoghe a quelle del Centro Informativo presso il Museo del Risorgimento, inoltre il corso di formazione professionale per il personale è unico e comune ai due Centri Informativi. Il Centro Informativo rimarrà aperto tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

5.1.Il personale

È previsto il seguente personale:

- un **responsabile** del Centro che svolgerà le seguenti funzioni:
  - direzione e gestione delle iniziative di informazione;
  - contatti e relazioni con i soggetti esterni al Centro (ivi compresa l'Agenzia);
  - garantire la presenza del personale, organizzare sostituzioni, eventuali cambiamenti di turno, ferie;
  - garantire l'approvvigionamento e l'aggiornamento;
  - verificare la validità del materiale e segnalare eventuali nuove esigenze che si manifesteranno nel tempo;
  - supervisione del personale che si occupa dell'aggiornamento delle informazioni;
  - garantire la manutenzione continua e la pronta riparazione di eventuali guasti.
- un **assistente** del responsabile del Centro che si occupi di:
  - individuare i soggetti fornitori di informazioni;
  - stabilire una rete di rapporti con essi;
  - determinare e consolidare i tempi e le modalità di fornitura delle informazioni da parte dei soggetti individuati;
  - procedere all'aggiornamento del materiale informativo del Centro.
- quattro **hostess.** Dovrà essere **sempre** garantita la presenza di **due** hostess.

Le hostess dovranno:
- rispondere alle domande dei visitatori e dovranno saperli indirizzare nella visita al Centro;
- essere in grado di consultare (sul monitor posto sul desk) Internet e servirsene eventualmente ai fini di fornire informazioni;
- distribuire in maniera adeguatamente selezionata il materiale stampato;
- conoscere il funzionamento dei supporti informativi contenuti nel Centro (postazioni informatiche, postbox, multivisione, ecc.) ai fini di dare esaurienti indicazioni ai visitatori e potere, all'occorrenza, coadiuvare l'assistente tecnico.

Per garantire la presenza fissa di due hostess sarà necessario assumere **4 hostess.**

- due **operatori tecnici informatici** che, oltre a garantire una presenza continua, dovranno:
  - avere il ruolo di facilitatore per quanto riguarda la navigazione su Internet;
  - assistere e sorvegliare la consultazione informatica (simulatore, CD-juke box);
  - segnalare tempestivamente all'assistente tecnico di manutenzione eventuali guasti o disfunzioni.
  - provvedere al funzionamento della multivisione;
  - proiettare i filmati;
  - essere in grado di procedere a piccole riparazioni o sostituzione di elementi;
  - sorvegliare l'attività della sala di multivisione.
  - prestare assistenza tecnica al video-box

Inoltre saranno presenti:

- un **assistente tecnico di manutenzione** del sistema informatico.
  Egli non dovrà necessariamente essere sempre presente nel Centro, ma dovrà essere sempre raggiungibile telefonicamente ed essere pronto a recarvisi immediatamente in caso di necessità.
  Egli dovrà:
  - provvedere a risolvere qualsiasi problema di manutenzione;
  - riparare eventuali guasti alle apparecchiature;
- personale per le **pulizie**
- personale per la **sicurezza.**

5.2 I requisiti e la formazione al personale

I requisiti richiesti al responsabile del Centro e all'assistente riguarderanno una pluriennale esperienza nel settore dell'informazione e della comunicazione, con un particolare riferimento a competenze specifiche acquisite nel campo della gestione.
Per il **personale del *desk*** si richiede:

- conoscenza professionale (scritta e parlata) dell'inglese e dello spagnolo e buona conoscenza del francese e del tedesco;
- capacità di esprimersi in buon italiano (esente da marcate inflessioni dialettali);
- facilità di comunicazione;
- predisposizione ai contatti interpersonali;
- capacità di superare situazioni di stress;
- inclinazione alla cortesia e gentilezza;
- titolo di studio: laurea in lingue, diploma di interprete e traduttore oppure diploma di scuola media superiore, più dimostrazione pratica della conoscenza delle lingue straniere richieste.

Per gli **operatori tecnici informatici** si richiede:
- adeguata competenza tecnica;
- conoscenza di una lingua straniera (inglese);
- capacità di esprimersi in buon italiano;
- affabilità e capacità di comunicazione con il pubblico.

Per il **tecnico all'assistenza e manutenzione** si richiede:
- adeguata competenza tecnica;
- pluriennale esperienza di lavoro in questo campo.

Il Centro Informativo potrà avvalersi di personale **volontario** solo nel caso che esso possieda i requisiti richiesti e previa partecipazione al corso formativo. Si richiede anche un impegno costante e continuo, poiché l'avvicendarsi di troppe persone risulterebbe negativo all'organizzazione del Centro.

Il **responsabile** del Centro, l'**assistente**, le **hostess** e gli **operatori informatici** parteciperanno ad un **corso formativo**, che potrà avere forma

di seminario, organizzato appositamente dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo.

Il corso sarà diviso in sei parti:

- prima parte (per tutti): dare una conoscenza dettagliata dell'Agenzia e delle sue attività;
- seconda parte (per tutti): fornire informazioni sul Giubileo, i suoi significati storici e religiosi, il Giubileo del 2000;
- terza parte (per il personale del *desk*): addestramento al linguaggio del computer e di Internet; (per tutti): informazioni sugli strumenti e materiali informatici del Centro;
- quarta parte (per il personale del *desk*): addestramento alle attività del *desk*; (per il personale tecnico): addestramento al ruolo di facilitatore;
- quinta parte (per tutti): corso sulla gestione di situazioni complesse nei rapporti di comunicazione;
- sesta parte (per tutti): conoscenze legislative e addestramento per norme di sicurezza e assistenza ai disabili.

Il corso di formazione verrà organizzato congiuntamente sia per il personale del Centro Informativo del Museo del Risorgimento che per quello del Centro Informativo di via della Conciliazione.

È da considerare inoltre che il personale del *desk*, appena entrerà in funzione una redazione del Centro Informativo, avrà necessità di un breve corso di formazione sull'uso del data base.

Per il **personale tecnico** non è previsto alcun corso formativo.

5.3 Le lingue

Il **desk** del Centro Informativo sarà **multilingue.** Tuttavia in questa fase, nella quale è prevista un'affluenza costituita per la maggior parte da residenti a Roma e da turisti, le lingue straniere parlate dal personale del desk saranno ridotte di numero rispetto a quelle che dovranno essere parlate nella sede definitiva presso l'Ala Mazzoniana. Le lingue previste al desk del Centro al Museo del Risorgimento saranno tre/quattro, che qui elenchiamo in ordine di **priorità:**

- **inglese**
- **spagnolo**
- **francese**
- **tedesco**

Gli **stampati** ed il **materiale informatico** dovranno essere disponibili in italiano e in **inglese.**

5.4 L'acquisizione e l'aggiornamento delle informazioni

L'acquisizione e l'aggiornamento delle informazioni verrà curato dall'assistente del responsabile del Centro.

5.4.1 La rete di rapporti con i fornitori di informazioni

Sarà necessario tenere rapporti con i fornitori di informazioni, in modo da acquisire regolarmente informazioni da utilizzare nel Centro Informativo. Tale rapporto con i fornitori di informazioni è uno dei nodi fondamentali a cui è legato il buon funzionamento del Centro e come tale va particolarmente curato.
Per arrivare a determinare un solido rapporto con i fornitori, si dovrà procedere attraverso alcune fasi di lavoro:

- censire tutti i fornitori di informazioni che interessano il Centro Informativo;
- prendere contatto attraverso *mailing* e poi personalmente con ciascun fornitore;
- proporre ad ogni fornitore un preciso iter (possibilmente unico per tutti) per l'invio di materiale informativo/informazioni.

5.4.2 Le modalità di aggiornamento

Le modalità di aggiornamento delle informazioni saranno tanto più semplici quanto più chiari saranno i rapporti con i fornitori di informazioni.
A questo scopo sarà approntato un protocollo in cui verranno esattamente definite le modalità di aggiornamento con cui procederanno i fornitori.

Nel caso di materiale informativo stampato, basterà una semplice segnalazione dell'esistenza di nuovo materiale e delle modalità di consegna. Nel caso di informazioni da inserire in data base sarà necessario approntare una procedura ben precisa per la comunicazione delle notizie di aggiornamento (schede prestampate, griglia dei dati ecc.).
Saranno inoltre messe in atto procedure di verifica delle informazioni e di *feed back* incrociato (presso il *front desk* e presso i fornitori).

5.5 La promozione del Centro

Oltre alle segnalazioni esterne, il Centro Informativo del Museo del Risorgimento verrà pubblicizzato attraverso:

- il pieghevole messo a disposizione dei visitatori in alcuni punti informativi della città frequentati da residenti e da turisti come: le sedi degli Uffici per le relazioni con il pubblico delle circoscrizioni comunali, i punti informativi turistici, il Centro Turistico Internazionale a via Veneto;
- il sito Internet dell'Agenzia *www.romagiubileo.it* che segnalerà costantemente il Centro Informativo, le iniziative promosse, gli orari di apertura;
- una conferenza stampa convocata per l'inaugurazione del Centro Informativo. Saranno comunicati alla stampa, alle radio e alle televisioni informazioni su contenuti, modalità e finalità del Centro Informativo. Verrà inoltre colta l'occasione per illustrare l'intero progetto del Centro nelle sue diverse articolazioni.

PAGINA BIANCA

Centro Servizi Stampa

Progetto Preliminare

Luglio 1997

PAGINA BIANCA

Indice

Premessa

Introduzione

1. L'utenza prevista
1.1 I giornalisti e le testate estere
1.1.1 Gli inviati
1.1.2 I corrispondenti
1.2 I giornalisti e le testate italiane
1.3 Gli altri operatori

2. Le funzioni
2.1 I servizi in loco
2.2 I servizi a distanza
2.3 I servizi personalizzati
2.4 I rapporti con le altre sale stampa a Roma
2.4.1 La Sala Stampa della Santa Sede
2.4.2 La Sala della Stampa Estera

3. Le previsioni di afflusso
3.1 Il regime ordinario
3.2 Il regime straordinario
3.3 Il regime eccezionale

4. L'organizzazione degli spazi

5. Le caratteristiche tecniche
5.1 Le dotazioni e i servizi
5.1.1 L'area di lavoro
5.1.2 Le dotazioni *high-tech*
5.1.3 La sala telecomunicazioni
5.1.4 La sala conferenze stampa
5.1.5 Gli uffici
5.1.6 Le salette insonorizzate per le interviste
5.1.7 La saletta di documentazione
5.1.8 Il bar e il ristorante
5.2 Le apparecchiature e le tecnologie

6. La struttura produttiva
6.1 Le fonti delle informazioni
6.2 La produzione di informazione

7. L'organizzazione
7.1 La redazione
7.2 L'ufficio stampa
7.3 I rapporti con i Centri Informativi
7.4 Gli accrediti
7.5 L'orario
7.6 Il personale
7.7 Le convenzioni
7.8 Le sponsorizzazioni, le coproduzioni e le cogestioni

Allegati

Premessa

Con la legge 651 del 23 dicembre 1996 e con il "Piano degli interventi" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 1997) vengono affidati all'Agenzia, nell'ambito delle attività di preparazione del Giubileo, compiti riguardanti:

- **l'organizzazione dell'accoglienza** che presuppone prioritariamente l'elaborazione di un piano dell'accoglienza. Questo piano si configura come un "progetto organizzativo", volto a pianificare azioni, attività e servizi necessari a soddisfare le necessità che si svilupperanno durante l'intero anno 2000, con una particolare attenzione agli eventi straordinari, rappresentati dalle celebrazioni speciali, in occasione delle quali si registrerà un grande afflusso di visitatori;
- un primo stralcio funzionale di **servizi informatici e telematici** che prevede la realizzazione di:
  - un sistema di previsione dei flussi turistici;
  - un sistema unitario di prenotazione (SCOOP);
  - un sistema informativo e di comunicazione (Internet e Intranet);
  - un modello di supporto alle decisioni per la preparazione e la gestione del Giubileo;
  - un sistema di monitoraggio e gestione della mobilita, attraverso l'applicazione di tecnologie per il controllo e l'informazione del traffico veicolare.
- l'**informazione** e la **comunicazione**, nel cui ambito è prevista la progettazione e la realizzazione del Centro Servizi Stampa, di Centri Informativi, nonché la predisposizione di un "Progetto generale di promozione e dell'informazione al pellegrino e al turista su scala metropolitana, provinciale e regionale".

Già nel programma del Sindaco di Roma del 1995 venivano indicati quali strumenti qualificanti l'azione di comunicazione, i Centri Informativi, il sistema integrato di prenotazioni, il sistema integrato di gestione della mobilita e di informazione all'utenza, i punti attrezzati nei luoghi di maggiore afflusso, gli spazi multimediali disposti negli alberghi, nelle stazioni, negli aeroporti, materiali promozionali, guide cartacee, CD-Rom, reti informatiche ed altri.

Nell'ottobre del 1996 l'Agenzia, nel documento "Prime ipotesi per una strategia di informazione della pubblica opinione", illustrava gli indirizzi di una possibile strategia di informazione su tutte le attività delle istituzioni pubbliche finalizzate alla preparazione dell'anno 2000, le linee generali della politica di comunicazione che la città di Roma e i territori interessati all'evento avrebbero dovuto necessariamente attuare per valorizzare la qualità delle proprie risorse e delle capacita di accoglienza.

In particolare il documento metteva in evidenza alcuni obiettivi generali della strategia di informazione e comunicazione tra cui:

- tenere conto di un ambito territoriale esteso alla Provincia di Roma e alla Regione Lazio;
- individuare tempestivamente le risorse finanziarie necessarie;
- ricercare il massimo livello di integrazione tra le numerose iniziative in questo campo;
- utilizzare le tecnologie più moderne in campo informatico e telematico;
- accentuare le caratteristiche di "servizio pubblico" e contribuire a garantire la trasparenza delle attività delle istituzioni;
- fornire una informazione globale, puntuale e accessibile a tutti.

Successivamente, nel documento predisposto nel luglio 1996 in collaborazione con il Touring Club Italiano "Le attività di informazione e comunicazione per l'accoglienza", l'Agenzia ha definito, in maniera dettagliata, le azioni necessarie per attuare il programma di informazione e di comunicazione.

Nella seduta del 4 giugno 1997 la Commissione per Roma Capitale ha indicato l'Agenzia come soggetto beneficiario del finanziamento destinato alla realizzazione della "Sala Stampa" (denominata successivamente, su richiesta dell'Agenzia, "Centro Servizi Stampa").

Questo documento contiene i primi risultati dell'attività progettuale svolta dall'Agenzia per la realizzazione del Centro Servizi Stampa e definisce in particolare:

- l'utenza
- le funzioni
- le previsioni di afflusso

- le caratteristiche tecniche e funzionali degli spazi, delle dotazioni e dei servizi del Centro
- l'organizzazione.

Il finanziamento attualmente disponibile per la realizzazione del Centro è di 4 miliardi di lire.

Introduzione

Le attività di informazione e comunicazione svolgono un ruolo strategico sia nella fase di preparazione del Giubileo (1997,1998 e 1999) che in quella di gestione dell'evento (2000).

Il Grande Giubileo del 2000 metterà la città di Roma al centro dell'interesse dei media di tutto il mondo. Già nei mesi precedenti l'evento, l'attenzione giornalistica sarà tale da richiedere la predisposizione di una **struttura di servizi mirati all'informazione e ai mezzi di comunicazione di massa.**

La città di Roma non dispone attualmente di una struttura di servizio di capienza adeguata e attrezzata ad area di lavoro per gli operatori dell'informazione non residenti, in grado di ospitare anche conferenze stampa, presentazioni o altri eventi ufficiali. Le uniche sedi che assolvono a questo compito sono la Sala Stampa della Santa Sede e la Sala della Stampa Estera, le quali non possono fare fronte, per dimensione e attrezzature, alle esigenze di un gran numero di professionisti dell'informazione come quello previsto per il Giubileo.

In occasione di altri eventi di portata mondiale (vertici di Capi di Stato, Mondiali di calcio, ecc.) che si sono svolti nel passato, la città ha messo a disposizione alcune aree - prevalentemente dislocate fuori dal centro cittadino - che venivano attrezzate *ad hoc* per accogliere i giornalisti. Questi eventi, non paragonabili al Giubileo per la loro ridotta durata, richiedevano una "copertura" giornalistica globale, ma molto concentrata, presupponendo un forte afflusso di professionisti dell'informazione per pochi giorni.

Lo svolgimento del Grande Giubileo dell'anno 2000 comporta risposte, sia sul piano della **quantità** che su quello della **qualità** radicalmente diverse, rendendo necessario l'allestimento di una struttura nuova, soprattutto per quanto riguarda l'offerta di servizi tecnologicamente avanzati.

Il Centro Servizi Stampa si caratterizzerà non solo per la capienza, ma soprattutto per il livello di diversificazione e di innovazione e per la qualità dei servizi offerti.

Per le sue caratteristiche il Centro sarà utilizzato soprattutto dai giornalisti della carta stampata, essendo gli standard televisivi necessari superiori a quelli disponibili. Per i giornalisti dei media audiovisivi, tuttavia, il Centro Servizi Stampa sarà una fonte costante e aggiornata di notizie sull'evento, sulla città e sul territorio.

La sede del Centro è stata individuata in via di Porta Castello, 45 presso i locali dell'ex cinema Castello. La superficie utilizzabile è di circa 1800 m^2, tra arena all'aperto e spazi coperti.

Il fatto che una simile struttura sia prevista all'interno del centro cittadino, in prossimità della basilica di San Pietro, rappresenta l'occasione per offrire una fruizione reale e, parallelamente, virtuale di un evento non separabile, per sua natura, dallo scenario architettonico per il quale è stato concepito. I principali eventi giubilari saranno quindi a portata di mano per la loro vicinanza fisica, ma anche fruibili a distanza grazie all'impiego di tecnologie avanzate.

Nel Centro Servizi Stampa i giornalisti troveranno le "**chiavi d'accesso**" della città, ovvero gli elementi per orientarsi - fisicamente e professionalmente - nella realtà del Giubileo e dei luoghi che lo accolgono. Il Centro sarà connesso con tutte le fonti di informazione che hanno a che fare, in maniera diretta o indiretta, con l'organizzazione del Giubileo. In primo luogo sarà costantemente in contatto con la Sala Stampa della Santa Sede e con quella della Stampa Estera, con le quali si prevedono iniziative congiunte, coordinate e sinergiche.

Il Centro Servizi Stampa sarà operativo, anche se a regime ridotto rispetto all'anno 2000, a partire dal II semestre del 1999 come luogo di fornitura di servizi a supporto delle attività di preparazione dell'accoglienza e di informazione affidate all'Agenzia.

1. L'utenza prevista

I principali utenti del Centro Servizi Stampa saranno i giornalisti della carta stampata e radiofonici. Per i giornalisti televisivi, il Centro Stampa sarà un punto di riferimento costante del loro lavoro e rappresenterà la principale fonte delle notizie necessarie per predisporre i servizi giornalistici.

1.1 I giornalisti e le testate estere

Saranno soprattutto **inviati** e **corrispondenti** a usufruire dei servizi forniti dal Centro Stampa.

1.1.1 Gli inviati

Utenti "a distanza" grazie al collegamento via Internet con il sito *www.romagiubileo.it* dell'Agenzia, gli **inviati** potranno accreditarsi presso il Centro Stampa ben prima del loro viaggio a Roma, in modo da:

- programmare la loro presenza in loco, predisponendo - se necessario - gli appuntamenti professionali;
- trovare materiale utile a preparare un proprio archivio personalizzato di dati da utilizzare come supporto informativo funzionale al lavoro durante il soggiorno.

1.1.2 I corrispondenti

Principali fruitori del Centro Stampa, i **giornalisti stranieri** residenti a Roma avranno un accredito permanente che consentirà loro di usufruire costantemente e in maniera privilegiata dei servizi offerti dal Centro.

I servizi di base saranno per lo più gratuiti, ma è prevista la possibilità di affittare delle "postazioni fisse" ad alcune grandi testate estere che non

hanno una sede di corrispondenza a Roma e che ne faranno richiesta. Il contratto di convenzione sarà studiato *ad hoc*.

I corrispondenti stranieri che da tempo vivono e lavorano a Roma (alla Stampa Estera ne sono accreditati oltre 400, tra cui un numero sempre crescente di *free-lance*) potranno svolgere un lavoro di ricerca da offrire, a pagamento, ai colleghi inviati che stanno programmando il loro viaggio a Roma. Informazioni, prenotazioni di interviste, ricerca di materiale o altri suggerimenti potranno diventare un servizio *ad personam* per ottimizzare il tempo di permanenza dell'inviato speciale durante il Giubileo.

1.2 I giornalisti e le testate italiane

La presenza dei **giornalisti italiani** è da prevedere soprattutto nei casi di iniziative organizzate in sede, come conferenze stampa, videoconferenze, presentazioni, mentre l'utilizzazione da parte loro delle postazioni di lavoro sarà certamente inferiore rispetto a quella che ne faranno i colleghi stranieri.

Oltre ad appositi accordi e convenzioni, la stampa italiana avrà in ogni caso un contatto costante con il Centro perché referente - e destinatario - di tutto quanto verrà prodotto in relazione all'accoglienza e allo svolgimento dell'evento, in modo tale da costruire un dialogo a *feed-back* continuo con i vari organi di stampa.

1.3 Gli altri operatori

Sia pure in modo meno costante, anche altri appartenenti a organismi o enti legati all'organizzazione del Giubileo, potranno usufruire di alcuni servizi forniti dal Centro.

Si tratterà in ogni caso di professionisti che operano in settori specifici, come ad esempio quello delle **pubbliche relazioni**, le cui necessità potranno riguardare, ad esempio, informazioni sui giornalisti stranieri che saranno presenti a Roma in occasione di un determinato evento culturale, o anche informazioni utili per attuare le proprie strategie comunicative.

2. Le funzioni

Il Centro Stampa sarà innanzitutto un luogo attrezzato di diffusione di servizi dove i giornalisti, soprattutto quelli stranieri che sono "fuori sede", troveranno mezzi e dotazioni necessarie per svolgere al meglio il loro lavoro.

2.1 I servizi in loco

Il Centro sarà dotato di tecnologie particolarmente avanzate che consentiranno:

- di seguire per via telematica avvenimenti dislocati in vari punti della città o della regione;
- di partecipare a videoconferenze e a videointerviste;
- di avere una visione globale, costantemente aggiornata, del flusso di pellegrini in visita a Roma e nel Lazio.

Altre tecnologie più convenzionali, insieme a servizi ausiliari, coadiuveranno il lavoro dei giornalisti:

- il collegamento delle postazioni con le principali agenzie di stampa nazionali e internazionali;
- l'accesso ad archivi giornalistici e fotografici per via telematica;
- un centro di documentazione attrezzato con materiali cartacei, audio e video.

Inoltre, poiché il Centro Stampa si configura come l'anello di congiunzione tra la Santa Sede, i vari soggetti istituzionali (Comune, Provincia, Regione, Amministrazioni centrali dello Stato) e l'opinione pubblica, offrirà ai media la possibilità di un collegamento privilegiato con gli uffici stampa di questi soggetti, in modo da ottenere in breve tempo le informazioni richieste.

2.2 I servizi a distanza

Si tratta dei servizi fruibili tramite Internet, per i professionisti accreditati con il Centro.

Sara allestito un sito *Web* che funzionerà come "*jump station*". Nel sito *www.romagiubileo.it* i giornalisti troveranno una pagina di accesso ai servizi loro riservati, che funzionerà come un ipertesto (o Motore di Ricerca altamente specializzato) limitato all'ambito informativo e quindi in grado di fornire con estrema precisione, tempestività e chiarezza e soprattutto senza dispersione, notizie legate al Giubileo ma non necessariamente limitate ad esso.

Il sito, per la sua chiarezza di accesso in stile telecomando, sarà una stazione obbligata per chiunque abbia al centro della propria ricerca il 2000: la "cornice" in cui opererà questo sistema di ricerca sarà una specializzazione che diventerà il marchio e la garanzia del servizio.

Il Motore di Ricerca del Giubileo, oltre a essere ovviamente connesso a Internet, sarà collegato, con gli opportuni protocolli di selezione e limitazione di accesso, alle informazioni prodotte dall'Agenzia riguardanti la preparazione dell'accoglienza al sistema informativo predisposto dall'Agenzia (Banca Dati Centrale).

All'interno del sito è previsto un sistema di "filtraggio" (con *password*) per l'acceso a notizie o documenti coperti da embargo.

2.3 I servizi personalizzati

Si tratta dei servizi che i giornalisti possono concordare *ad hoc* (e a pagamento) con l'ufficio per il servizio al pubblico: dal servizio di interpretariato fino alle consulenze personalizzate con i giornalisti professionisti convenzionati con il Centro Stampa.

2.4 I rapporti con le altre sale stampa a Roma

2.4.1 La Sala Stampa della Santa Sede

Con la Sala Stampa della Santa Sede verrà stabilito un rapporto privilegiato sia per quanto riguarda il flusso e la distribuzione delle notizie, che per l'utilizzazione delle strutture. Le due sale saranno connesse via cavo in modo da consentire la trasmissione in simultanea delle conferenze stampa durante il Giubileo e sopperire così alla capienza limitata dell'attuale sede della Sala Stampa Vaticana.

Sarà stabilito fin dalla fase di progettazione un coordinamento per definire di comune accordo le modalità di utilizzo degli spazi del Centro da parte dei corrispondenti di grandi testate straniere.

2.4.2 La Sala della Stampa Estera

Con la Sala della Stampa Estera, dove attualmente sono accreditati i giornalisti stranieri corrispondenti da Roma, il Centro avrà un rapporto di coordinamento per l'organizzazione delle conferenze stampa. Inoltre, si potrà stabilire una collaborazione per la gestione di alcuni servizi, tra cui le prestazioni professionali dei *free-lance* di stanza a Roma che potranno affiancare il lavoro dei giornalisti inviati per il Giubileo.

3. Le previsioni di afflusso

Una stima precisa dell'utenza del Centro Stampa è assai difficile per quello che riguarda l'affluenza ordinaria, visto che l'evento Giubileo non è paragonabile ad altri grandi eventi di portata mondiale, in cui l'afflusso di professionisti dell'informazione è alto ma concentrato per brevi periodi di tempo. Si possono citare a questo proposito i Mondiali di nuoto di Roma del 1994, durante i quali i giornalisti accreditati erano 1.600 e la Sala Stampa prevedeva una capienza di 300 postazioni lavoro. Per la candidatura di Roma ai Giochi Olimpici del 2004, la stima degli afflussi giornalistici e nell'ordine di 12.000 presenze, in relazione alle quali la capienza della Sala Stampa sarà di circa 600 postazioni di lavoro, pari a circa il 5% del totale.

Per il dimensionamento dell'area di lavoro e dei servizi, sono state prese in considerazione tre situazioni di riferimento:

- un regime ordinario, riferito cioè all'interc arco dell'anno 2000;
- un regime straordinario, riferito agli eventi di grande richiamo;
- un regime eccezionale, riferito alle grandi celebrazioni.

3.1 Il regime ordinario

In regime ordinario il Centro Stampa verrà quotidianamente visitato da un numero di persone variabile tra le 20 e le 80, distribuite su tutto l'arco della giornata, con una prevalenza nelle ore della mattina.

Nel caso di conferenze stampa organizzate in loco o videotrasmesse con collegamento con la Sala Stampa Vaticana, è prevedibile la presenza in contemporanea di tutti gli utenti.

Allo stesso modo, per gli altri eventi ordinari religiosi (celebrazioni, benedizioni, vespri, processioni, ecc.) e laici legati al Giubileo o che si svolgeranno in ogni caso nell'anno 2000 (ricorrenze nazionali, manifestazioni politiche, manifestazioni sportive, fiere, eventi culturali) l'affluenza sarà concentrata durante le ore dell'evento.

3.2 Il regime straordinario

Il regime straordinario è riferito alle celebrazioni religiose previste dal Calendario dell'Anno Santo, ma anche agli eventi non religiosi per i quali si prevede un grande afflusso di persone, provenienti dall'Italia e dall'Estero e la cui concomitanza con il Giubileo provocherà un maggiore impatto sulla città (ricorrenze celebrative del 2000, attività di organi istituzionali, altri grandi eventi culturali).

In questi casi, la capacità dei servizi del Centro Stampa sarà modulata a seconda della portata dell'evento, con un supplemento di personale, l'attivazione di postazioni di lavoro supplementari e un più rigido controllo degli accrediti, come previsto da un "protocollo straordinario".

3.3 Il regime eccezionale

Riguarda situazioni differenti:

A) gli eventi religiosi per i quali e prevista una presenza superiore alle 300.000 persone, una durata da due a sette giorni, lo svolgimento di manifestazioni collaterali, un programma preciso che comprende la presenza del Papa. Secondo quanto definito ad oggi, gli eventi che rispondono a questa tipologia saranno 4/5 intorno alle 300.000/500.000 persone ed uno fino a 1 milione di persone (Giornata mondiale della gioventù). Per gli eventi organizzati al di fuori del centro cittadino (in un area in corso di individuazione), l'indispensabile ampliamento del Centro Servizi Stampa potrà essere organizzato in loco con una Sala Stampa "volante" collegata costantemente (via Intranet) al Centro Servizi Stampa che in quell'occasione funzionerà attivando un "protocollo straordinario";
B) gli eventi non prevedibili in anticipo, ma di grande impatto sulla vita cittadina, dal punto di vista della mobilità, della sicurezza e dell'organizzazione dei servizi e che richiederanno pertanto una forte azione di comunicazione.

In questi casi il Centro Stampa non potrà, ovviamente, essere ampliato *ad hoc* e quindi attiverà un protocollo straordinario che prevede:

- l'aumento del personale di servizio: tecnico, di ausilio giornalistico e informatico;
- un più severo controllo degli accrediti;
- il collegamento costante e coordinato con le istituzioni coinvolte nell'evento;
- un maggiore controllo delle fonti di informazione;
- l'estensione dell'orario di apertura in funzione di un servizio su tutte le 24 ore.

4. L'organizzazione degli spazi

L'organizzazione funzionale degli spazi e la disposizione dei locali (vedi planimetria allegata) sono state definite sulla base di alcuni criteri principali:

- l'opportunità che gli operatori si ritrovino a lavorare in uno spazio comune, sia pur allestito in modo da assicurare la necessaria *privacy* e concentrazione;
- l'esigenza di separare l'area a cui hanno accesso i giornalisti accreditati dallo spazio in cui si tengono le conferenze stampa e dai locali destinati a ospitare i servizi;
- la possibilità di avere un contatto immediato con gli uffici in cui opera il personale di assistenza e gestione dei servizi (segreteria, tecnici informatici, redazione, ecc.);
- la scelta di rendere confortevole l'ambiente di lavoro, garantendo una facile accessibilità ai servizi ausiliari (bar, ristorante, guardaroba, casellario, ecc.).

Entrando nel Centro Stampa, il giornalista si troverà di fronte per prima cosa un *desk* di accoglienza dove verrà controllato l'accredito. In caso non ne sia in possesso, il personale provvederà a farlo seduta stante, dopo aver controllato i dati forniti.

Per ottimizzare il percorso logico e lavorativo degli operatori e dei fruitori del Centro Stampa, oltre al *desk* di accoglienza, sono stati individuati i seguenti **spazi**:

Piano terra

- Guardaroba;
- corridoio con casellario postale e bacheche (qui e nell'atrio d'ingresso verrà dato ampio spazio all'arredo murale: immagini della città, video con materiale documentario, ecc.);
- area di lavoro attrezzata con *desk* forniti di personal computer, allacci telefonici, dotazioni *high-tech* e accesso diretto al bar e al ristorante;
- saletta di documentazione (all'interno dell'area di lavoro);
- cabina per la Centrale di Elaborazione Dati (CED), gruppo di continuità e centrale telefonica;
- servizi igienici.

Piano superiore

- Uffici (con accesso dall'area di lavoro), comprensivi di uffici di gestione (Back Office), uffici per il pubblico (Front Office) e spazi da affittare;
- sala telecomunicazioni;
- terrazza con area ristoro.

Arena

Verrà allestita la sala conferenze stampa, con accesso diretto al *desk* di accoglienza oppure all'area di lavoro.

Vicino ai locali per gli impianti tecnologici e a un ripostiglio, saranno disponibili tavolini per il servizio di bar e ristorante.

5. Le caratteristiche tecniche

Il Centro Stampa sarà un luogo dove servizi e materiale documentale saranno disponibili in maniera semplice, veloce e chiara. L'*iter* per l'accesso a tutto quanto è necessario ai giornalisti sarà rapido e funzionale così come i comfort e la qualità dei servizi forniti indurranno i fruitori a considerare il Centro Stampa un luogo necessario al loro lavoro.

L'elasticità del Centro Stampa diventerà il suo tratto distintivo. I luoghi e le attrezzature saranno dimensionati in base a una struttura "a fisarmonica" che sia funzionale sia nei momenti di grande affluenza sia quando la presenza e più scarsa. Una grande flessibilità sarà quindi la caratteristica dominante delle strutture esterne (sala delle conferenze), dell'apparato tecnico (area di lavoro) e dei servizi offerti (personale e produzione di informazioni per i grandi eventi).

5.1 Le dotazioni e i servizi

Le dotazioni e i servizi di base previsti rispondono ai requisiti fondamentali per il funzionamento del Centro Stampa. Successivamente, sulla base dello sviluppo tecnologico che avverrà da qui al 2000, verranno incluse altre dotazioni specializzate.

5.1.1 L'area di lavoro

L'area di lavoro sarà il luogo più rappresentativo del Centro Stampa. Lo spazio sarà caratterizzato da un insieme di tecnologie tradizionali (telefoni, fax) e di altre più moderne (modem, cavi per connessione rapida, collegamenti Internet, ecc.).

L'area verrà allestita come un grande "*open space*" diviso solo da separazioni mobili e attrezzato con:

- circa 30 postazioni dotate di tavolo, sedia, personal computer, (collegati in rete), modem e linea telefonica;

- da 26 a 34 postazioni interfacciate come sopra ma senza personal computer e predisposte per il collegamento di computer portatili (quindi comprensivi di allaccio telefonico);
- televisori (circa 8);
- un monitor collegato alla sale delle conferenze;
- 3 fotocopiatrici (di cui una a colori);
- 5 apparecchi fax;
- 3 stampanti (di cui 1 a colori).

5.1.2 Le dotazioni *high-tech*

Si tratta di postazioni situate all'interno dell'area di lavoro che consentiranno di avere "*Tutto il Giubileo in uno sguardo*".

Grazie a telecamere *Web* appositamente installate in varie zone della città, sarà possibile avere una visione "personalizzata" delle zone di Roma (o di altre zone italiane interessate dalle celebrazioni) con immagini inviate dalle *Web-cam* direttamente su Internet. Queste postazioni consentiranno un aggiornamento costante e simultaneo sullo svolgimento degli eventi in corso.

I computer potranno essere utilizzati per la consultazione di Cd-Rom o di altri ipertesti disponibili nella adiacente saletta di documentazione.

5.1.3 La sala telecomunicazioni

È il luogo dei servizi a pagamento, dove si ricevono i codici d'accesso alle linee telefoniche o alternativamente un *Dect* (*Digital Electronic Cordless Telephone*) da usare all'interno del Centro Stampa.

La sala sarà dotata di:

- 8 telefoni (con carta telefonica e carta di credito);
- 2 apparecchi fax (con carta di credito);
- apparecchi per la fototrasmissione (con carta di credito);
- punto di telefonia pubblica.

5.1.4 La sala conferenze stampa

Avrà una capienza flessibile a seconda delle varie esigenze e sarà dotata di:

- palco con microfoni e impianto di amplificazione;
- schermo per le proiezioni e le videoconferenze;
- apparato di illuminazione e amplificazione;
- 150 poltroncine circa;
- sedie.

5.1.5 Gli uffici

Gli uffici saranno di tre tipi:

- uffici di gestione del Centro Stampa. Verranno attrezzati tre locali, con due *desk* di lavoro ciascuno, che funzioneranno da "*Back Office*", ovvero da ufficio redazionale ad uso del personale del Centro Stampa. Saranno dotati di postazioni simili a quelle dell'area di lavoro gestiranno il servizio accrediti, lo smistamento delle telefonate e il raccordo con la redazione centrale;
- uffici al servizio dei giornalisti (*Front Office*): si tratta di due locali, che, oltre all'attrezzatura prevista per i normali *desk* di lavoro, avranno anche un computer per la consultazione e la stampa del materiale degli archivi fotografici;
- uffici da affittare a privati: quattro locali attrezzati con desk di lavoro e computer per la consultazione dei dati di archivio e la stampa del materiale.

5.1.6 Le salette insonorizzate per le interviste

Ogni saletta insonorizzata sarà allestita con le attrezzature per le registrazioni audio e dotata di poltroncine e di una scrivania.

5.1.7 La saletta di documentazione

Saranno disponibili materiali cartacei su temi legati al Giubileo e alla sua storia e alle origini (romanzi, racconti di viaggio, saggi, guide) consultabili anche in video.

La sala sarà allestita con:

- dieci poltroncine;
- due tavolini bassi;
- scaffali alle pareti;
- *juke-box* dei Cd-Rom (raccolte dei Cd-Rom sul Giubileo, Roma, eventi e manifestazioni legate al Giubileo);
- due postazioni video per la consultazione dei Cd-Rom;
- due videoregistratori per la consultazione di materiale video;
- cuffie e registratori per la consultazione di materiale audio; rastrelliere con i quotidiani del giorno per rapida consultazione (con ampia scelta di testate giornalistiche nazionali e internazionali).

5.1.8 Il bar e il ristorante

Saranno allestiti in modo da poter servire pranzi seduti al piano terra e nella terrazza (con una capacità fino a 40 posti circa). Il servizio verrà affidato in concessione esterna ad una società di catering tramite affidamento pubblico.

5.2 Le apparecchiature e le tecnologie

Le tecnologie descritte nei capitoli precedenti presuppongono che il Centro Servizi Stampa sia cablato con cavo a fibre ottiche e sia strutturato come una LAN (*Local Area Network*), ovvero come rete locale dotata di:

- una Linea Dati;
- un *Server*;
- i computer del *Back Office*;
- i computer del *Front Office*;
- i personal computer dell'area di lavoro.

6. La struttura produttiva

Oltre ad essere un nodo di "smistamento" di informazioni, il Centro Stampa avrà anche un ruolo di elaborazione di notizie riguardanti in maniera più o meno diretta il Giubileo e gli eventi ad esso collegati.

Sarà una struttura di tipo redazionale a garantire coerenza e omogeneità al flusso comunicativo prodotto e veicolato per tramite del Centro Stampa, sia per quanto riguarda lo smistamento delle notizie provenienti da altri soggetti informativi, sia per quel che concerne la produzione propria di informazioni.

6.1 Le fonti delle informazioni

Le informazioni verranno fornite da:

- tutte le istituzioni collegate via Extranet con l'Agenzia e da altri fornitori di informazioni identificati dalla redazione;
- l'Agenzia stessa che predisporrà ed elaborerà i dati dei sistemi informativi dell'accoglienza (Agenda 2000, Centri Informativi, Banca Dati Centrale, sito Internet).

In quest'ambito sarà approfondita l' ipotesi di collaborazione con:

- grandi agenzie di stampa;
- agenzie di servizi fotografici (in modo da rendere superfluo in loco un archivio di tipo tradizionale, dispendioso anche dal punto di vista del personale).

6.2 La produzione di informazione

Il Centro Stampa produrrà informazioni con cadenza da stabilire (a seconda del periodo) organizzate secondo uno schema modulare, con una struttura flessibile e da variare in funzione dei diversi obiettivi:

a) notiziario sui "lavori in corso" e su altre notizie riguardanti la preparazione del Giubileo. Potranno essere illustrati i risultati del monitoraggio delle opere effettuato a cure della Presidenza del Consiglio;
b) previsione dei flussi e preparazione dell'accoglienza, da fornire alle agenzie di viaggi italiane ed estere con cui si saranno stipulate convenzioni *ad hoc*;
c) **selezione delle principali notizie italiane della settimana** per i giornalisti;
d) *newsletter* sugli aspetti storici degli Anni Santi. In collaborazione con il Consorzio BAICR, Biblioteche e archivi degli Istituti Culturali di Roma, verranno fornite notizie su aspetti diversi della storia dei Giubilei.

Ci sarà inoltre un coordinamento costante con il materiale prodotto per i Centri Informativi che, almeno nella versione telematica, potrà essere funzionale, con le dovute modifiche, anche al Centro Stampa.

Per i giornalisti che ne faranno richiesta è prevista la predisposizione, a seconda del periodo dell'anno e dei relativi eventi previsti, di materiale informativo *ad hoc*.

7. L'organizzazione

7.1 La redazione

La redazione avrà la funzione di coordinare il lavoro di ricerca, analisi, elaborazione e produzione dell'informazione e svolgerà le seguenti attività:

- censimento e aggiornamento delle fonti di informazione;
- costante verifica delle fonti;
- elaborazione delle informazioni provenienti dall'esterno (promotori, organizzatori, istituzioni, ecc.);
- raccolta e aggiornamento del calendario relativo agli eventi ordinari e straordinari.

L'elaborazione delle informazioni verrà gestita in maniera diversa a seconda del supporto informativo e delle finalità specifiche delle diverse attività dell'Agenzia (Banca dati, Centri informativi, Agenda 2000, Internet, Intranet, ecc.).

La struttura redazionale sarà costituita da un *desk* operativo per la raccolta di dati e informazioni e per la prima verifica delle fonti. Ogni unità del *desk* fornirà i dati, già sottoposti a un primo livello di verifica, alle singole sezioni, che avranno il compito di mantenere attivo il flusso di informazioni e curarne l'aggiornamento anche per via telematica.

Oltre alla raccolta e verifica preliminare delle fonti , il *desk* operativo dovrà avere funzione di filtro anche per lo smistamento delle richieste di informazioni (centralino telefonico).

7.2 L'ufficio stampa

Premessa per il buon funzionamento del Centro Stampa e la creazione di un "Ufficio stampa" che assolva in primo luogo alla necessità di trasformare in notizie, attività o eventi connessi al Giubileo, sia nella fase di preparazione che nel corso dell'anno 2000. L'Ufficio Stampa dovrà provvedere a tradurre in linguaggio giornalistico le notizie, seguendo almeno due chiavi:

- stile "Comunicato stampa", da diffondere alle agenzie di stampa e a tutti gli altri mezzi di comunicazione stampa, radio e televisiva (oltre che per via telematica), nel caso in cui si voglia dare pubblicità ad iniziative di grande interesse pubblico e a impatto d'immagine;
- stile "narrativo-descrittivo", nel caso in cui si voglia promuovere un evento specifico, rispetto al quale coinvolgere direttamente alcuni organi di stampa (interviste, conferenze stampa, ecc.).

L'Ufficio stampa disporrà di una Rassegna stampa informatizzata, collegata a una banca dati informativa che permetterà la ricerca per parole-chiave di articoli della stampa mondiale. La rassegna stampa, i cui contenuti saranno definiti nel corso dell'attività di approfondimento progettuale, tenendo conto del carattere internazionale dell'utenza, avrà in ogni caso le seguenti caratteristiche:

- **tempismo**: la rassegna dovrà essere disponibile entro le ore 08:30, in forma cartacea e ordinata in base al rilievo della notizia;
- **puntualità**: la variabilità dei tempi di allestimento dovrà essere prossima allo zero;
- **completezza**: saranno presenti tutti gli articoli che, in base alle specifiche date riguardo ad argomenti e pubblicazioni, ricadono nell'area di interesse del programma di accoglienza per il Giubileo;
- **flessibilità**: la rassegna sarà caratterizzata da una intelligente flessibilità riguardo ad ambiti di notizie non codificati ma comunque attinenti all'area di interesse;
- **forma elettronica**: è necessaria per creare istantaneamente un archivio e operare rapide ed esaustive ricerche su parole-chiave all'interno di esso;
- **capillarità**: è funzione diretta del numero di parole-chiave assegnate ad un articolo: maggiore il loro numero, più precisa e rapida la ricerca;
- **integrabilità**: il sistema utilizzato avrà ampie possibilità di integrazione tramite l'assegnazione di nuove parole-chiave a documenti già immessi, l'eliminazione di documenti in eccesso e l'inserimento a mezzo scanner o in forma testuale di documenti acquisiti da altre fonti.

7.3 I rapporti con i Centri Informativi

Il Centro Stampa avrà un rapporto costante con i Centri Informativi, non solo perché si tratta di strutture che fanno parte della stessa strategia di comunicazione, ma in quanto molti prodotti editoriali prodotti per Centri Informativi potranno essere utilizzati anche dal Centro Stampa e viceversa.

7.4 Gli accrediti

Le procedure di accredito avverranno attraverso la compilazione di un modulo-scheda con i dati personali e i dati relativi all'organo di informazione di appartenenza. Tale scheda potrà essere inviata via fax o e-mail al Centro Stampa almeno una settimana prima della data in cui ci si intende avvalere dell'accredito con la richiesta specifica della durata dello stesso.

Nella scheda saranno fornite indicazioni circa i servizi gratuiti (accesso al Motore di Ricerca del Centro Stampa, invio di *newsletter*, ecc.) e quelli a pagamento ("collaborazioni interattive" o affitto di postazioni fisse) forniti dal Centro.

A seconda della richiesta, e previo controllo della veridicità dei dati forniti, l'accredito potrà essere di due tipi:

- carta verde per l'utilizzazione dei servizi di base a distanza e per l'accesso al Centro Stampa con relativo utilizzo di una postazione di lavoro;
- carta d'oro, che darà la possibilità di usufruire anche dei servizi a pagamento (con *password* particolare connessa alla carta di credito) e che, inoltre, nelle situazioni in cui le procedure di controllo saranno più rigide consentirà un accesso privilegiato al Centro Stampa.

7.5 L'orario

Durante il Giubileo è prevista un'apertura di 16 ore, con suddivisione del personale a seconda delle "ore di punta" che saranno diverse a seconda degli eventi. Nel caso di eventi eccezionali sarà possibile un orario 24 ore su 24.

7.6 Il personale

La gestione del Centro Stampa sarà curata da personale con qualifica giornalistica, coadiuvato da tecnici e personale addetto alla sicurezza. Il modello di gestione previsto è riferito alle tre diverse ipotesi di afflusso delineate nel capitolo 3.

Proprio per consentire la velocità della fruizione e l'assenza di intoppi burocratici, il personale dovrà essere molto specializzato.

Tutto il personale dovrà avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e una buona conoscenza di almeno un'altra lingua e sarà sottoposto a un veloce corso di formazione per avere un quadro preciso della strategia informativa e comunicativa messa in atto dall'Agenzia.

a) **Direzione e redazione** (***Back Office***)**:** il Centro sarà gestito da un responsabile, coadiuvato da un redattore con conoscenze informatiche per il controllo costante del flusso Intranet-Extranet e da una segretaria.

b) **Servizi tecnici:**
Il personale necessario e il seguente:
- ***desk* di accoglienza**: un usciere addetto alla sicurezza e al controllo degli accrediti, coadiuvato, nel caso di regime straordinario ed eccezionale, da un addetto agli accrediti (con esperienza di *Front Office*);
- **ufficio per il pubblico** (***Front Office***): un giornalista, supportato da un tecnico informatico e da una segretaria (in regime ordinario). In regime straordinario o eccezionale e prevista la presenza aggiuntiva di un tecnico informatico e di una segretaria.

Per quanto riguarda il servizio di **interpretariato** non sarà necessario avere "in loco" interpreti professionisti (né il relativo apparato tecnico). Sara sufficiente stabilire una convenzione con una ditta specializzata che interverrà nelle occasioni in cui ciò sia necessario (conferenze stampa, presentazioni importanti, ecc.).

La sicurezza dei sistemi informatici sarà garantita dai protocolli attuati per la protezione del sito dell'Agenzia.

c) Servizi di ristorazione
- Bar: funzionerà almeno 12 ore su 16, con 1 o 2 addetti a seconda del periodo;
- ristorante: funzionerà solo a pranzo (a cena solo in regime straordinario o eccezionale).

Entrambi saranno gestiti da una società di *catering*.

7.7 Le convenzioni

Oltre alle già citate convenzioni con un'agenzia di servizi di interpretariato per le conferenze stampa e a quelle per la gestione del bar e del ristorante, l'Agenzia studierà delle convenzioni *ad hoc* con:

- l'Ansa: attualmente l'unica agenzia che fornisce un notiziario per l'estero. Grazie a questa convenzione sarà possibile redarre una *newsletter* che, oltre alle informazioni in possesso dell'Agenzia, fornisca anche un riassunto delle principali notizie della settimana;
- la Rai: attualmente l'unica emittente in grado di mettere a disposizione un archivio informativo consultabile a distanza come Banca dati.

L'accordo dovrà prevedere uno studio comune per il collegamento via Extranet della Banca dati della Rai al Motore di Ricerca dell'Agenzia.

7.8 Le sponsorizzazioni, le coproduzioni e le cogestioni

La ricerca di eventuali sponsorizzazioni da destinare alla gestione del Centro sarà sviluppata nell'ambito dell'attività di promozione di accordi operativi dell'Agenzia, così come la possibilità di co-produzioni ed il ricorso ad eventuali cogestioni attraverso contatti con le principali imprese pubbliche e private operanti in settori similari.

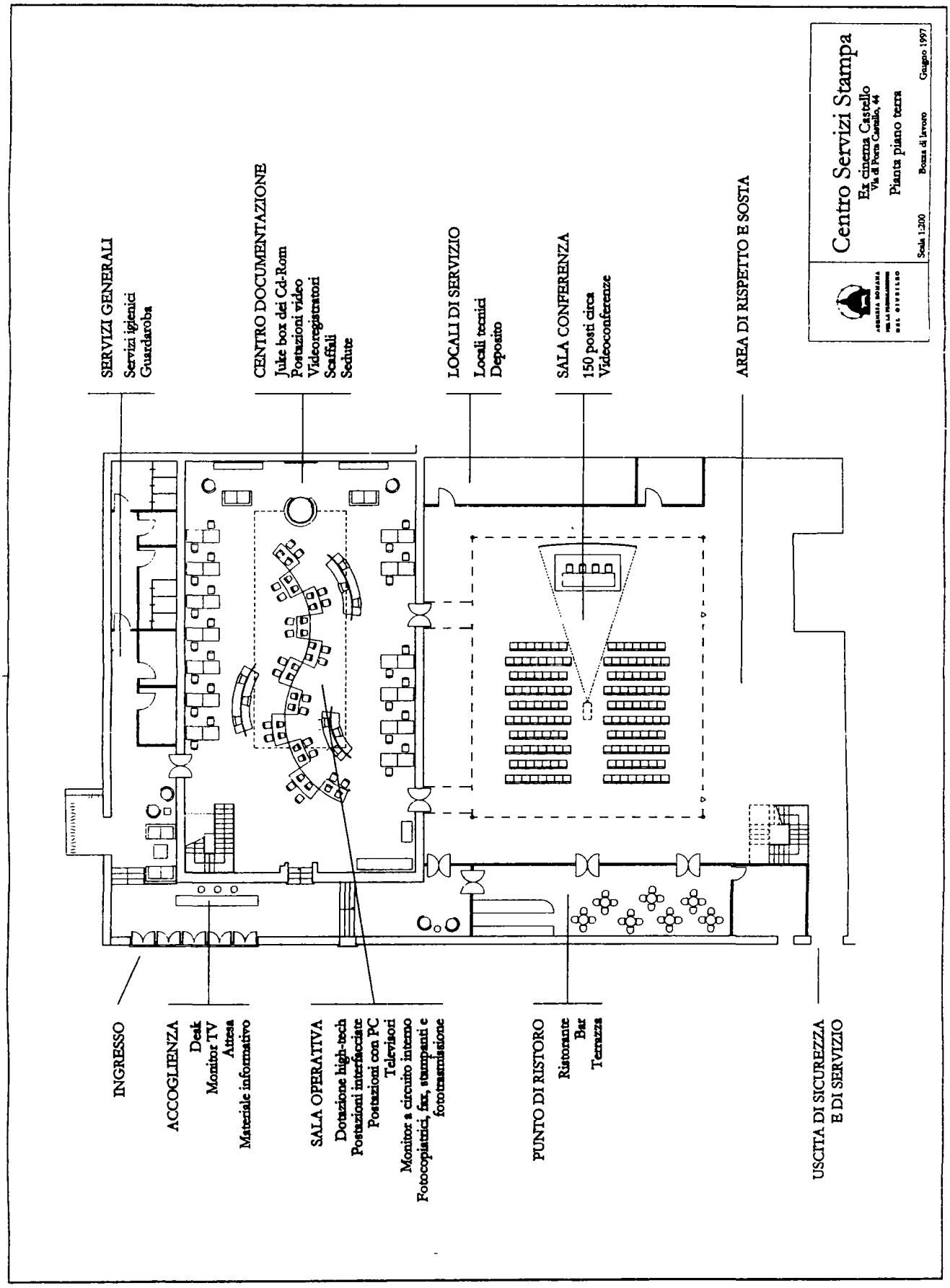
Allegati

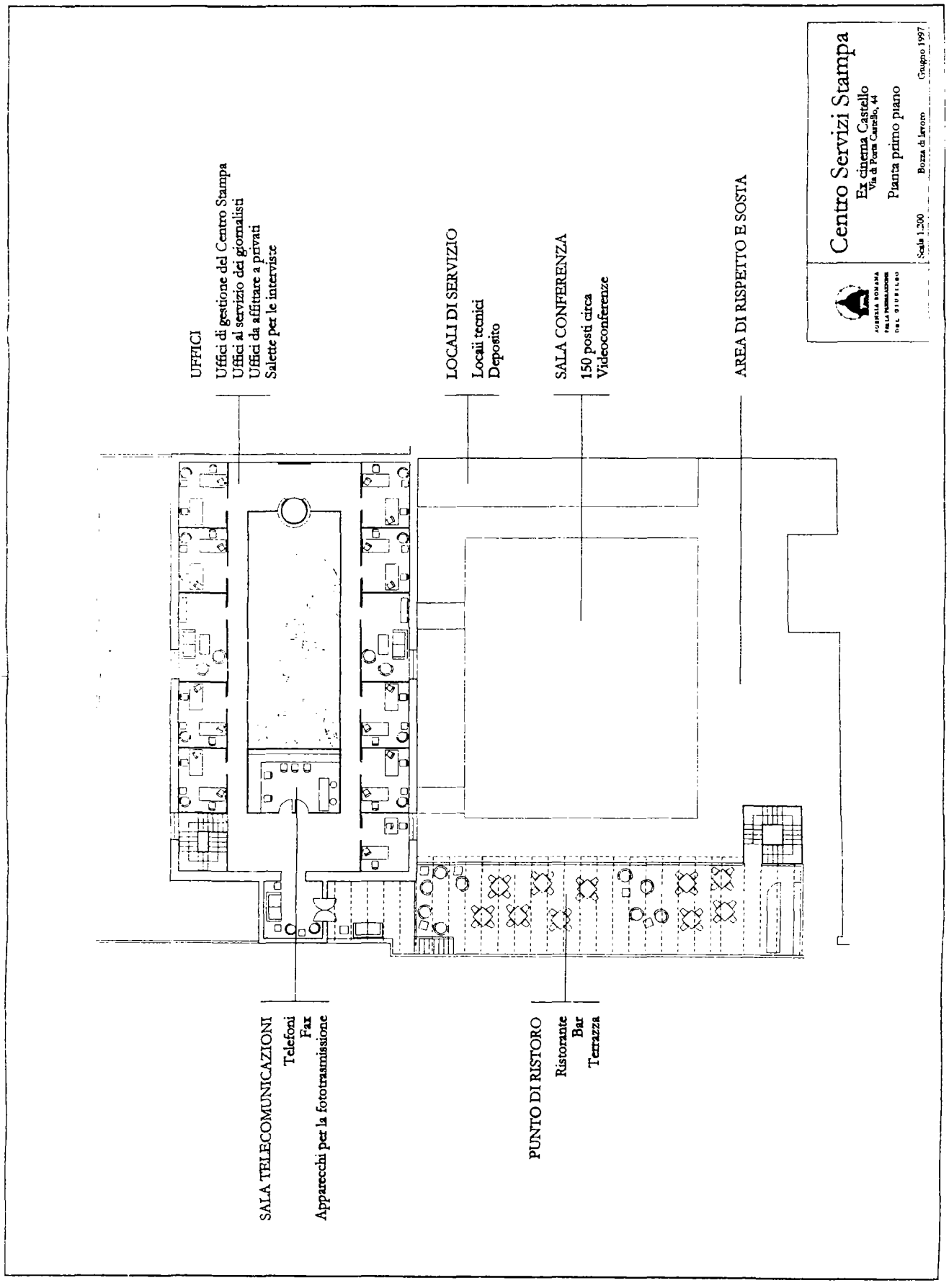
Pianta del piano terra con bozza progettuale

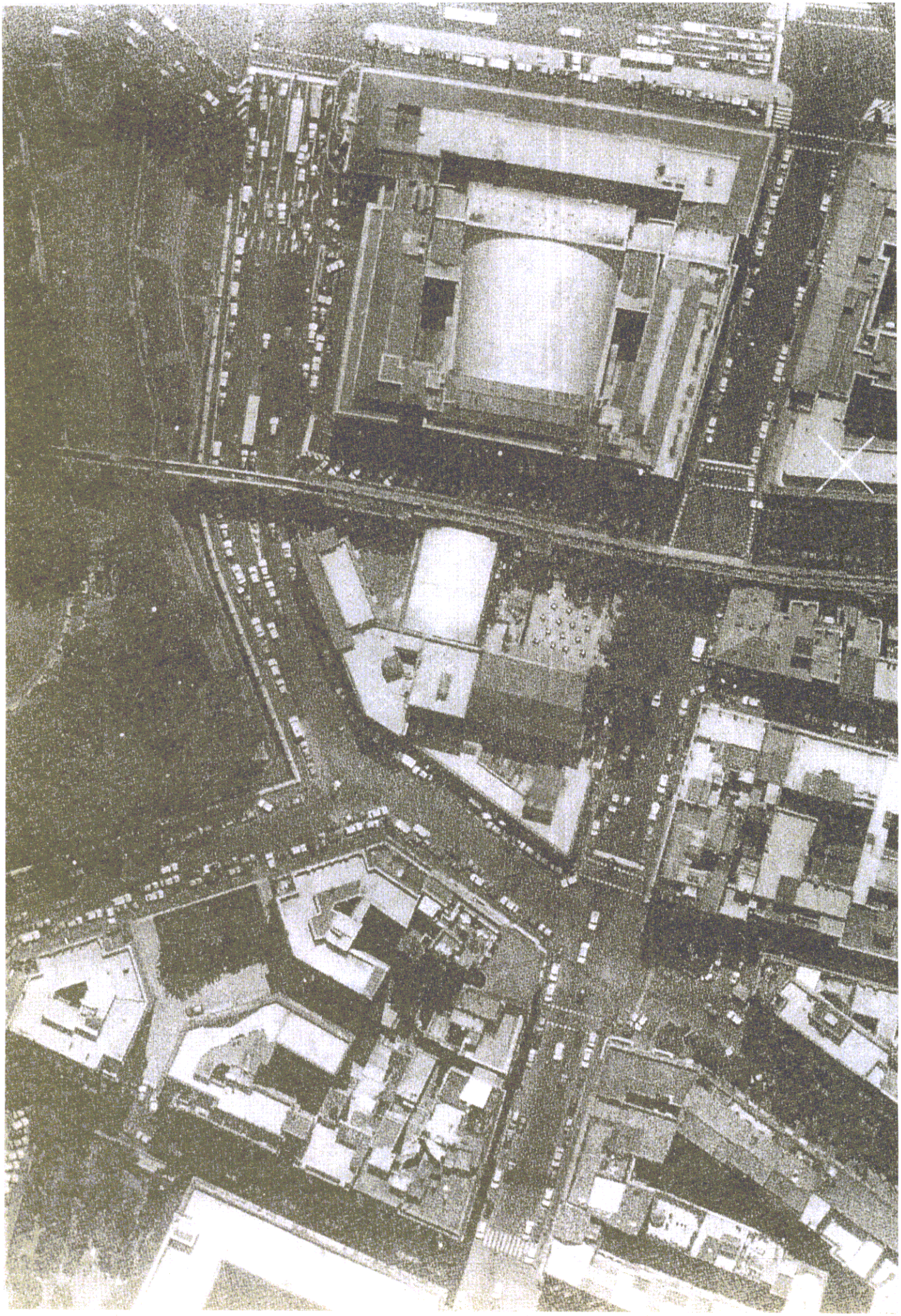
Pianta del primo piano con bozza progettuale

Fotopiano dell'area dell'ex cinema Castello

PAGINA BIANCA


Centro Servizi Stampa
Ex cinema Castello
Via di Porta Castello, 44
Pianta piano terra
Scala 1:200
Bozza di lavoro
Giugno 1997
SERVIZI GENERALI
Servizi igienici
Guardaroba
CENTRO DOCUMENTAZIONE
Juke box dei Cd-Rom
Postazioni video
Videoregistratori
Scaffali
Sedute
LOCALI DI SERVIZIO
Locali tecnici
Deposito
SALA CONFERENZA
150 posti circa
Videoconferenze
AREA DI RISPETTO E SOSTA
INGRESSO
ACCOGLIENZA
Desk
Monitor TV
Attesa
Materiale informativo
SALA OPERATIVA
Dotazione high-tech
Postazioni interfacciate
Postazioni con PC
Televisori
Monitor a circuito interno
Fotocopiatrici, fax, stampanti e
fototrasmissione
PUNTO DI RISTORO
Ristorante
Bar
Terrazza
USCITA DI SICUREZZA
E DI SERVIZIO


Centro Servizi Stampa
Ex cinema Castello
Via di Porta Castello, 44
Pianta primo piano
Scala 1:200
Bozza di lavoro
Gruppo 1997
UFFICI
Uffici di gestione del Centro Stampa
Uffici al servizio dei giornalisti
Uffici da affittare a privati
Salette per le interviste
LOCALI DI SERVIZIO
Locali tecnici
Deposito
SALA CONFERENZA
150 posti circa
Videoconferenze
AREA DI RISPETTO E SOSTA
SALA TELECOMUNICAZIONI
Telefoni
Fax
Apparecchi per la fototrasmissione
PUNTO DI RISTORO
Ristorante
Bar
Terrazza



PAGINA BIANCA

ALLEGATO 6

Le attività di informazione e di comunicazione per l'accoglienza

Indagine sulle comunità italiane all'estero

Ottobre 1997

PAGINA BIANCA

Indice

Premessa

1. Gli italiani all'estero: il contesto

2. Obiettivi della ricerca

3. La raccolta e l'organizzazione dei dati di base

4. Il sondaggio telefonico
   4.1 Premessa metodologica
   4.2 Il campione
   4.3 I punti fondamentali dell'indagine

5. I risultati dell'indagine

6. Considerazioni di sintesi sull'indagine

7. Conclusioni e proposte
   7.1 L'analisi degli strumenti di comunicazione
   7.2 Proposte per un'attività mirata verso questo target

Appendice I - Il testo del sondaggio

Appendice II - Le associazioni verso cui sviluppare l'intervento

Appendice III - La stampa in lingua italiana all'estero

Appendice IV - Le istituzioni italiane all'estero

Appendice V - Elenco delle sedi centrali di enti e associazioni italiane presenti all'estero

PAGINA BIANCA

Premessa

Nell'ambito del programma di "Informazione e comunicazione per l'accoglienza" redatto nel mese di luglio '97 dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo in collaborazione con il Touring Club Italiano, è stata elaborata una analisi delle strategie di marketing esterno implementabili che proponeva nel suo svolgimento l'identificazione di **quattro target** precisi di domanda di partecipazione all'evento Giubileo e in particolare:

A. I cittadini di Roma e del Lazio
B. I pellegrini e gli organizzatori di pellegrinaggi (stranieri e italiani)
C. I turisti (stranieri e italiani)
D. I cittadini del resto d'Italia.

Oltre a questi target erano state selezionate, sulla base di "indicatori" significativi quali il numero di cattolici presenti al loro interno, alcune **aree geografiche** prevedibilmente sensibili all'evento giubilare e quindi capaci di generare flussi consistenti di visitatori:

- Roma e Lazio (target A)
- Polonia (target B1 e B2)
- il resto d'Italia (target B1, B3, C2 e D)
- Filippine (target B1 e B2)
- Stati Uniti (target C1)
- Austria (target B1 e B2)
- Brasile (target B1 e B2)
- Croazia (target B1 e B2)
- Argentina (target B1 e B2)
- Irlanda (target B1 e B2)
- Spagna (target B1, B2 e C1)
- Messico (target B1 e B2)
- Francia (target B1 e B2)
- Israele (target C1)
- Germania (target C1).

Il programma prevedeva una serie di indagini e attività di ricerca volte ad individuare le principali azioni di comunicazione che l'Agenzia dovrà

mettere in atto per offrire una qualificata accoglienza a pellegrini e turisti in occasione del Grande Giubileo dell'anno 2000.

Tra queste rientra l'indagine i cui risultati sono illustrati nel presente documento, realizzata per analizzare un target specifico: gli **italiani residenti all'estero**, siano essi cittadini oppure di sola origine, visti anche attraverso le organizzazioni di diversa natura in cui tradizionalmente si riuniscono e che costituiscono, per motivi evidenti, una realtà molto interessante sia rispetto alla definizione degli strumenti di comunicazione futuri, sia in relazione alle stime dei flussi di visitatori attesi nel 2000 verso Roma e il Lazio.

1. Gli italiani all'estero: il contesto

Questa popolazione così allargata, rappresenta quindi un significativo *cluster* di potenziali visitatori in vista dell'Anno Santo. Per un inquadramento più ampio alcuni brevi cenni storico/statistici paiono qui utili: in 110 anni (1876-1987) sono espatriati complessivamente più di 26,7 milioni di italiani, il 53% dei quali verso Paesi europei. Secondo il nostro Ministero degli Affari Esteri, gli italiani ancora residenti all'estero nel 1986 erano 5.115.747; di essi il 43,7% si trovava in America e il 42,9% in Europa. Per quanto riguarda l'origine dei movimenti migratori, basi di partenza verso i Paesi extraeuropei sono state la Lombardia *in primis*, seguita da Sicilia, Campania, Veneto e Lazio; in direzione dei Paesi europei, primo "esportatore" è stato tradizionalmente il Veneto, poi Sicilia, Puglia e Lombardia.

Nella tabella 1 si riportano alcuni utili dati in forma sintetica.

Tabella 1 - *Distribuzione degli italiani nei Paesi oggetto della ricerca*

Paese	Stima 1971	Stima 1986	di cui nati all'estero	Iscritti Anagrafe 1997
Belgio	263.931	296.434	24.247	272.147
Francia *	749.761	581.599	118.766	423.244
Germania	618.583	544.349	23.046	567.455
Gran Bretagna	212.280	187.403	83.850	108.341
Svizzera	562.015	426.175	13.422	461.797
Canada	288.484	180.510	n.c.	88.783
Stati Uniti	244.842	242.864	n.c.	187.676
Argentina	1.339.570	1.139.700	104.092	512.249
Brasile	294.318	354.425	26.180	247.244
Venezuela	213.000	186.653	n.c.	171.002
Australia	316.016	586.296	100.000	90.697
Totale	5.102.800	4.726.408	493.603	3.130.635

* Inclusi gli italiani con doppia cittadinanza

Fonti: diverse

A conclusione si segnala che un aggiornamento e una sistematizzazione dei dati sono stati resi possibili solo da poco, più precisamente in seguito alla

recente istituzione dei Comitati dell'emigrazione italiana e del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE) oltre che alla approvazione della legge sull'anagrafe e sul censimento degli italiani residenti all'estero (cfr. cap. *3. La raccolta e l'organizzazione dei dati di base*).

2. Obiettivi della ricerca

Scopo principale della ricerca è quello di **raccogliere e organizzare** informazioni sulle comunità italiane all'estero, in primo luogo riguardo a:

- distribuzione geografica
- consistenza numerica
- luoghi di origine/provenienza.
- funzioni degli organismi istituzionali.

In secondo luogo, attraverso la predisposizione di una prima indagine telefonica, si intendono meglio **specificare** :

- natura delle diverse realtà associative che raggruppano italiani all'estero
- tipologia/livello delle attività delle stesse (ad es. organizzazione viaggi)
- media utilizzati per i rapporti con l'Italia

Infine, al livello di dettaglio più elevato, **stimare** a circa trenta mesi dall'inizio delle celebrazioni:

- il livello attuale di conoscenza dell'evento Giubileo
- il ruolo potenziale delle realtà associative nelle strategie di comunicazione
- la forza dell'evento giubilare in termini di capacità di attrarre flussi a Roma e nel Lazio, indipendentemente da visite a parenti ed amici in tutta la Penisola.

Questi obiettivi vogliono essere raggiunti con strumenti e metodi di lavoro differenziati che comprendono tra gli altri una ampia raccolta di dati di archivio, presso organismi istituzionali, enti, associazioni per dare corpo ad una importante e una *survey* telefonica di impronta qualitativa su di un campione ridotto ma rappresentativo.

3. La raccolta e l'organizzazione dei dati di base

Per realizzare il primo obiettivo della ricerca, cioè la raccolta e l'organizzazione di dati sia statistici, sia strutturali riguardo le comunità italiane all'estero, si sono rivelati molto utili, accanto agli studi pubblicati a cura del Ministero degli Affari Esteri e alle elaborazioni statistiche pubblicate dall'ISTAT, i dati contenuti nell'Anagrafe Consolare e nella pubblicazione "I Media della Diaspora" edita dall'Ufficio Stampa di Assocamerestero e dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Fondamentale si è rivelata poi la consultazione del libro di Bacchetta e Cagiano de Azevedo "Le Comunità Italiane all'Estero", edito da Giappichelli.

Importante si è rivelata altresì la consultazione delle riviste "Affari sociali internazionali" e "Quaderno di Affari Sociali Internazionali", edite da Franco Angeli, Milano e "Studi Emigrazione", edita dal CSER di Roma. Infine vanno ricordati gli studi "Euroamericani" condotti e pubblicati dalla Fondazione Giovanni Agnelli di Torino.

Si sono contattati anche alcuni organismi istituzionali e in particolare il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero istituito nel 1989. Tale organismo, vale la pena ricordarlo, ha i seguenti fini: promuovere ed agevolare lo sviluppo delle condizioni di vita delle comunità italiane all'estero; rafforzare il collegamento di tali comunità con la vita politica, culturale, economica e sociale dell'Italia; assicurare la più efficace tutela dei diritti degli italiani all'estero; facilitarne il mantenimento dell'identità culturale, l'integrazione nella società di accoglimento e la partecipazione alla vita delle comunità locali.

Si è fatto poi riferimento anche all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) - Circolare Ministeriale del 21.02.1969, sorta di schedario centrale, a cui debbono relazionarsi i Comuni. Responsabili di questo servizio sono il Ministero dell'Interno e l'Istituto Centrale di Statistica.

Il risultato di questo lavoro lo si può ritrovare sistematizzato in appendice:

Ricordiamo infine che gran parte del materiale raccolto è stato poi utilizzato per predisporre lo schema di lavoro alla base dell'indagine telefonica.

4. Il sondaggio telefonico

4.1 Premessa metodologica

Alla mappa dei dati che presentano la distribuzione aggiornata delle comunità italiane all'estero e delle loro strutture associative, si è ritenuto opportuno aggiungere una rilevazione campionaria intorno alla conoscenza e alla percezione che esse hanno, ad oggi, dell'evento Giubileo, nonché un primo riscontro della disponibilità e delle intenzioni riguardo alle iniziative ad esso collegate.
Si è operato col metodo dell'indagine telefonica, su di un campione di possibili interlocutori, definibili *opinion leaders*, (in particolare i coordinatori delle organizzazioni) nei vari paesi.
Si è scelta un'area di indagine quantitativamente molto contenuta, il che ha consentito di svolgere la verifica in tempi molto ridotti e nel rispetto delle risorse stanziate, anche tenuto conto della stagione poco favorevole e del tempo che ci separa dall'inizio delle celebrazioni giubilari.
L'esito è comunque attendibile e significativo, valutazione consentita in primo luogo dal lavoro di selezione del campione che non include gruppi troppo "specialistici"- cioè per qualche motivo particolarmente coinvolti o decisamente estranei alla natura dell'evento - e secondariamente dall'analisi dei dati che non presentano eclatanti disomogeneità nelle risposte.

4.2 Il campione

Per la nostra ricerca si sono individuate, tra i 120 Paesi in cui è presente una ambasciata o un consolato italiano, le undici comunità che all'anagrafe consolare risultano essere composte da oltre 50mila unità (cfr. tabella 2).
Gli enti e le associazioni italiane presenti all'estero sono circa quaranta e possono essere classificate in cinque categorie:

- le organizzazioni sindacali e di assistenza agli emigrati;
- le associazioni di tutela degli emigrati;
- le associazioni culturali e ricreative;
- le associazioni combattentistiche e d'arma;
- le associazioni legate alle aree regionali o provinciali di origine.

Si è dunque selezionato al loro interno un campione, limitato ma sufficiente per un primo *test*, di 100 fra i responsabili di queste, distribuito su cinque nazioni europee e sei extraeuropee. La rappresentatività

complessiva del campione si è basata sui dati relativi alla consistenza dei flussi migratori storici per destinazione e sull'attuale composizione delle Anagrafi Consolari. Per garantire, infine, la rappresentatività all'interno dei singoli Stati il numero di contatti, quando è stato possibile, si è precisato in rapporto di proporzionalità con le dimensioni delle comunità italiane nelle diverse città.
Un elenco delle principali associazioni operanti nei diversi Paesi - quelle con più di 350 iscritti - viene riportato in appendice. Segnaliamo già da ora che verso i gruppi con un numero minore di aderenti sarà senz'altro opportuno studiare un apposito strumento di comunicazione da mettere in campo alla fine di ogni anno solare fra qui e il 1999.

Tabella 2 - *Organizzazioni, iscritti, popolazioni*

Paese	Iscritti Anagrafe 1997	Associazioni censite	Associazioni campione	Campione contattabile
Belgio	272.147	356	42	43.300
Francia	423.244	491	27	41.300
Germania	567.455	536	17	32.600
Gran Bretagna	108.341	187	18	24.600
Svizzera	461.797	1.274	33	53.700
Canada	88.783	850	24	30.500
Stati Uniti *	187.676	1.173	143	761.800
Argentina	512.249	934	160	119.400
Brasile	247.244	240	31	31.100
Venezuela	171.002	118	35	49.150
Australia	90.697	576	42	36.400
Totale	3.130.635	6.735	572	1.223.850

* Nel caso degli Stati Uniti gli iscritti nelle associazioni italiane sono quattro volte superiori al numero degli iscritti all'Anagrafe consolare, ma va ricordato che sono circa 12 milioni i cittadini statunitensi discendenti da emigranti italiani.

4.3 I punti fondamentali dell'indagine

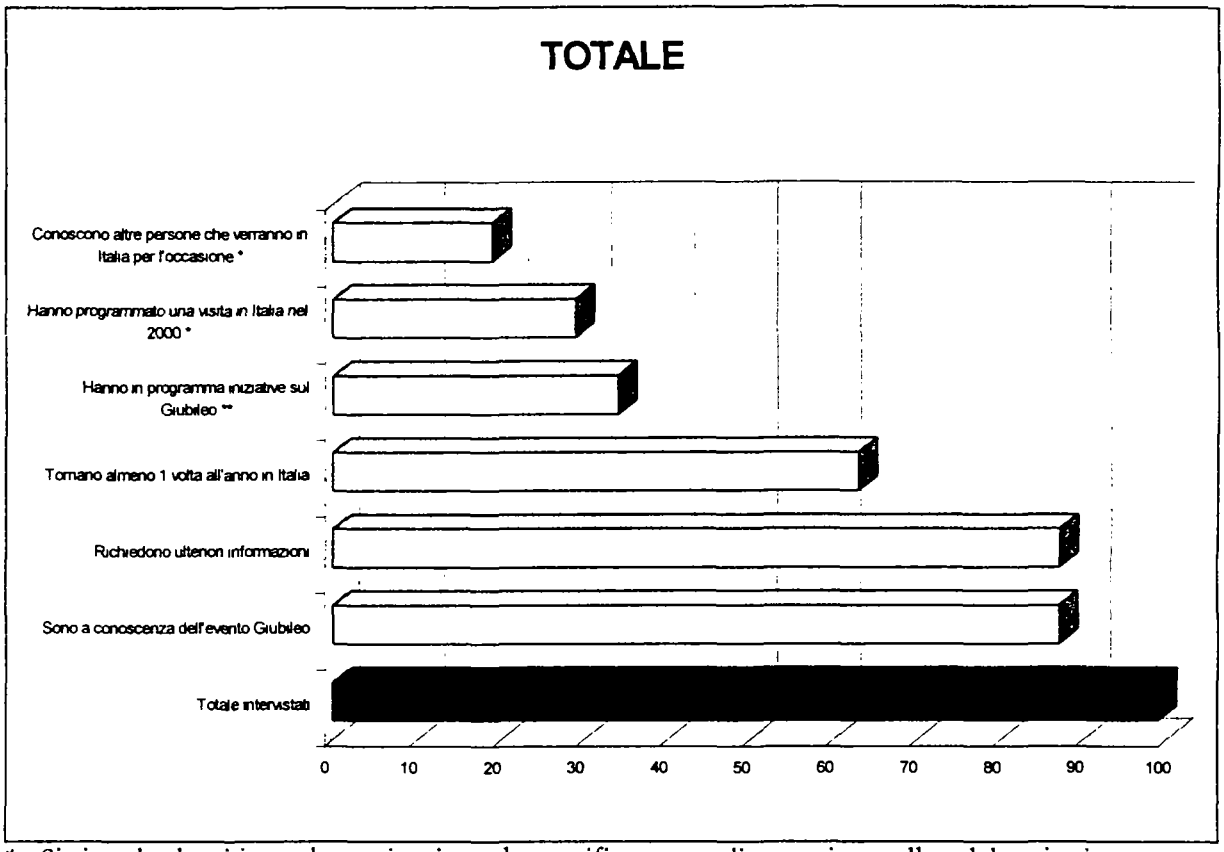
Il sondaggio telefonico è stato condotto sul campione individuato attraverso un questionario strutturato (il cui testo completo è riportato in Appendice II): scopo ultimo, come ricordato in precedenza, è stato di specificare meglio la realtà delle comunità italiane all'estero, testandone le potenzialità organizzative, la forza dei legami con la madrepatria, mettendole infine in relazione con l'evento Giubileo 2000.

I punti concretamente sottoposti all'attenzione degli intervistati sono stati:

- Le iniziative che le loro organizzazioni hanno in programma o vorrebbero pianificare;
  con l'intento di comprendere a livello associativo quali progetti siano più consueti, se di organizzazione dei viaggi o di supporto informativo ai membri.
- La conoscenza dell'evento Giubileo;
  con questa domanda si è voluto verificarne il grado di notorietà a trenta mesi dall'avvio delle celebrazioni pur in assenza di una specifica campagna informativa a livello internazionale.
- La previsione di un viaggio in Italia per questa occasione;
  per capire se l'eccezionalità dell'evento avesse già orientato qualche soggetto alla programmazione di un viaggio in Italia per motivi esclusivamente religiosi, quindi non legati ad un ritorno per visitare parenti e amici.
- Gli itinerari, i mezzi di trasporto, la forma aggregativa;
  al fine di individuare le caratteristiche del viaggio (individuale, familiare, di gruppo), verificare l'attrattività di città o luoghi che non fossero Roma o il Lazio (quindi la destinazione dei flussi), valutare i problemi eventuali di accessibilità esterna (aeroporti, autostrade, stazioni)
- La abituale frequenza dei viaggi in Italia;
  consentendo così di marcare la parte dei flussi imputabili esclusivamente dall'evento in esame.
- La conoscenza di altre persone che preparano il viaggio in Italia;
  onde capire se la notorietà dell'evento è stata finora oggetto di pubblici colloqui, informazioni, discussioni nell'ambito della vita associativa delle comunità italiane.
- Il desiderio di ottenere informazioni sull'evento;
  per giustificare l'avvio di una sistematica azione informativa.

5. I risultati dell'indagine

In questo paragrafo vengono illustrati i risultati dell'indagine che è stata condotta tra il 21 e il 25 luglio. Nel grafico che segue vengono riassunti ed evidenziati i risultati complessivi del questionario, per un commento più articolato agli stessi si rimanda al paragrafo successivo.

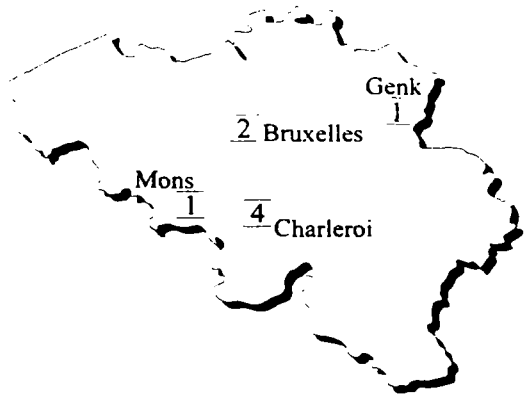


* Si ricorda che si intendono viaggi con lo specifico scopo di partecipare alle celebrazioni

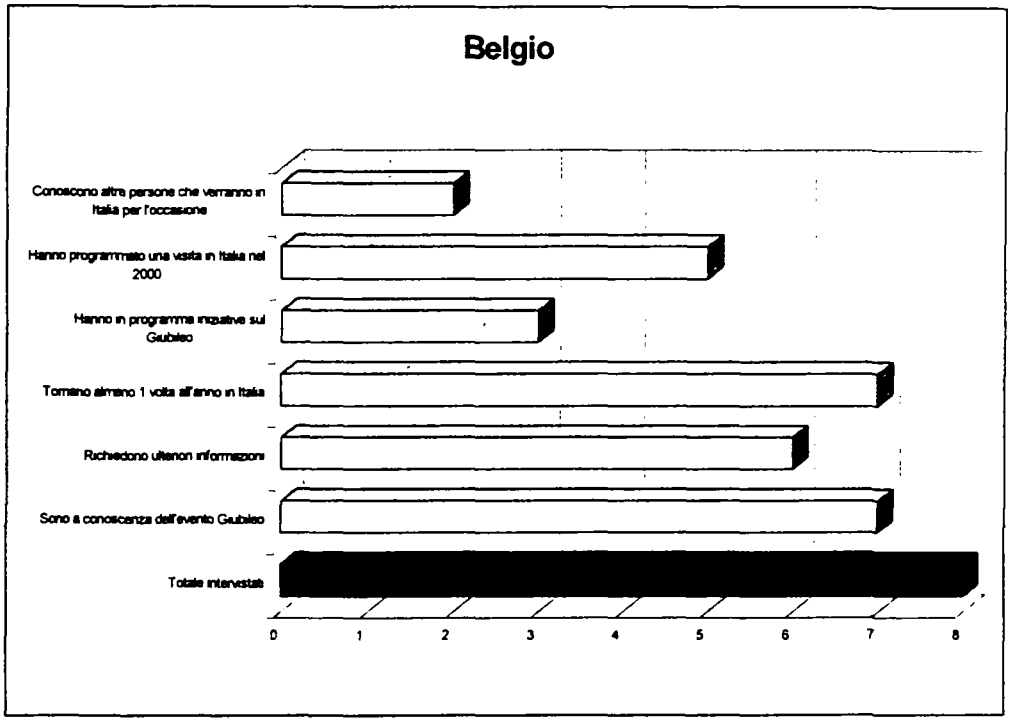
** Dato riferito alle organizzazioni e non al singolo intervistato

Nelle sezioni successive vengono invece presentati, con alcune osservazioni, i dati disaggregati per Paese e sintetizzata graficamente la distribuzione geografica dei contatti telefonici positivi attivati nelle diverse città nel corso dell'indagine. A margine si trovano poi alcune note storiche sui movimenti migratori che dall'Italia hanno raggiunto le diverse nazioni oggetto del sondaggio.

Belgio

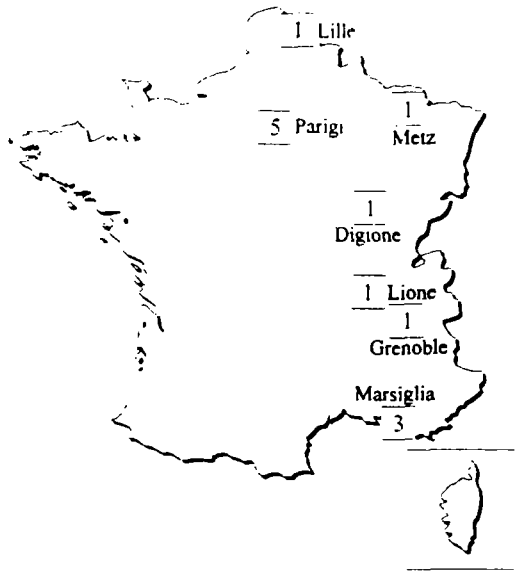


Gli italiani rappresentano dal 1890 la prima collettività straniera d'origine non limitrofa in Belgio. Le due ondate migratorie più rilevanti verso questa regione si sono registrate negli anni Venti e tra il 1940 e il 1960. La comunità più numerosa è quella residente a Bruxelles, seguita da vicino da Liegi, poi Charleroi, Mons, La Louvriere, Genk, Namur ed Anversa. Le regioni di provenienza degli immigrati sono la Sicilia, il Veneto, la Puglia, la Sardegna e l'Abruzzo.

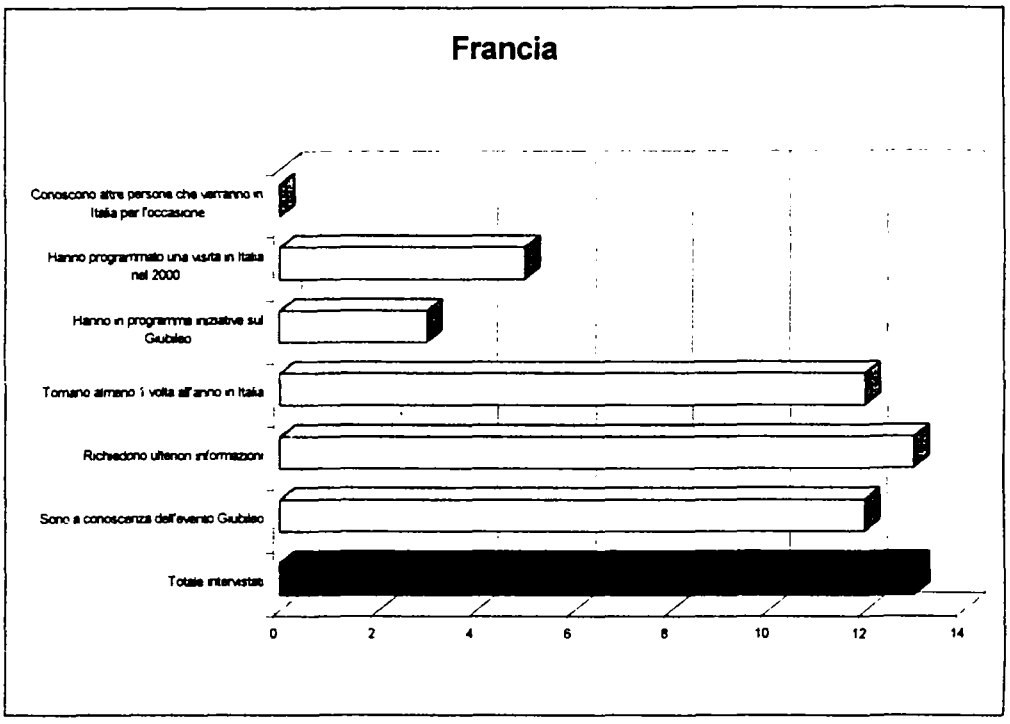


Sono stati intervistati 8 responsabili di associazione, 7 dei quali erano già a conoscenza del Giubileo. Tra di loro, 7 hanno dichiarato di tornare in Italia almeno una volta l'anno, 6 desiderano ricevere informazioni più precise sul Giubileo e 5 hanno già programmato la visita, che riguarderà Roma (4 risposte), il Veneto, Firenze, Padova e Assisi (comprese in uno stesso itinerario), nei periodi di Pasqua, in Estate, nel periodo Ascensione/Pentecoste, "dicembre o luglio". Di questi, 3 verranno in gruppo, (di cui 1 con la missione cattolica) e 1 accompagnato dalla propria famiglia. Il pullmann è previsto da 3 organizzazioni (su 5) e 1 soltanto sceglierà l'aereo. Due degli intervistati dichiarano di conoscere altre persone intenzionate a venire e 3 organizzazioni hanno già programmato iniziative sul Giubileo. I media più consultati sono la TV (7 risposte, di cui 5 citano espressamente RAI 1), i giornali (5 risposte) e Internet (1 risposta).

Francia



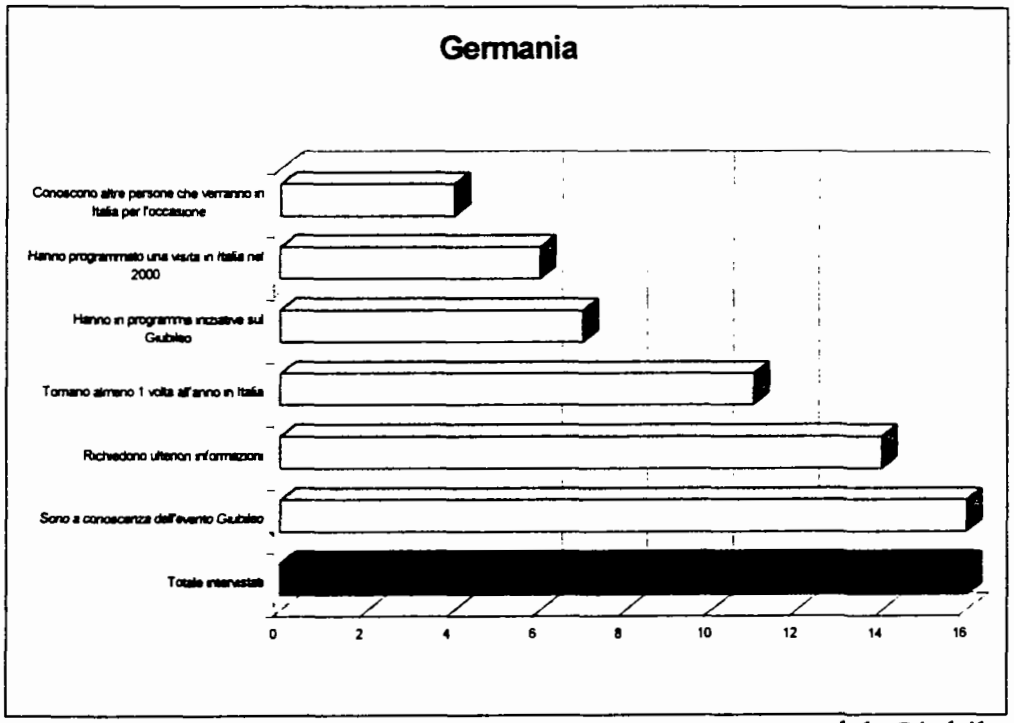
Durante gli ultimi cent'anni la Francia ha ricevuto più di 4 milioni di italiani: 800.000 nel secolo scorso; 1,2 milioni nei primi venti anni di questo secolo; 1 milione tra il 1920 e il 1930; quasi 800.000 dal 1946 al 1960. Parigi da sola ospita più di 130mila italiani, seguita a distanza da Metz, Lione, Grenoble, Lilla, Nizza, Marsiglia, Mulhose, Chambery e Digione. Le regioni di provenienza della nostra emigrazione sono la Sicilia, il Veneto, la Calabria, la Sardegna, il Friuli-Venezia Giulia e il Lazio.



In Francia sono state consultati 13 dirigenti di organizzazioni, 12 dei quali hanno detto di essere a conoscenza del Giubileo. Tra di essi 5 dichiarano di voler venire in Italia, ma solo 2 indicano Roma come destinazione. Il periodo prescelto sembra essere prevalentemente l'Estate (2 risposte). Circa le modalità del viaggio, uno indica che verrà in aereo (con la propria famiglia) e 4 con un gruppo organizzato e utilizzando il pullman. 12 intervistati dichiarano di effettuare almeno un ritorno in Italia ogni anno, e tutti desiderano ulteriori informazioni. Iniziative sull'evento sono nei programmi di tre di queste associazioni. I media più utilizzati sono la tv (11 risposte), la stampa (10 risposte), la radio (2 risposte) e Internet (2 risposte).

Germania

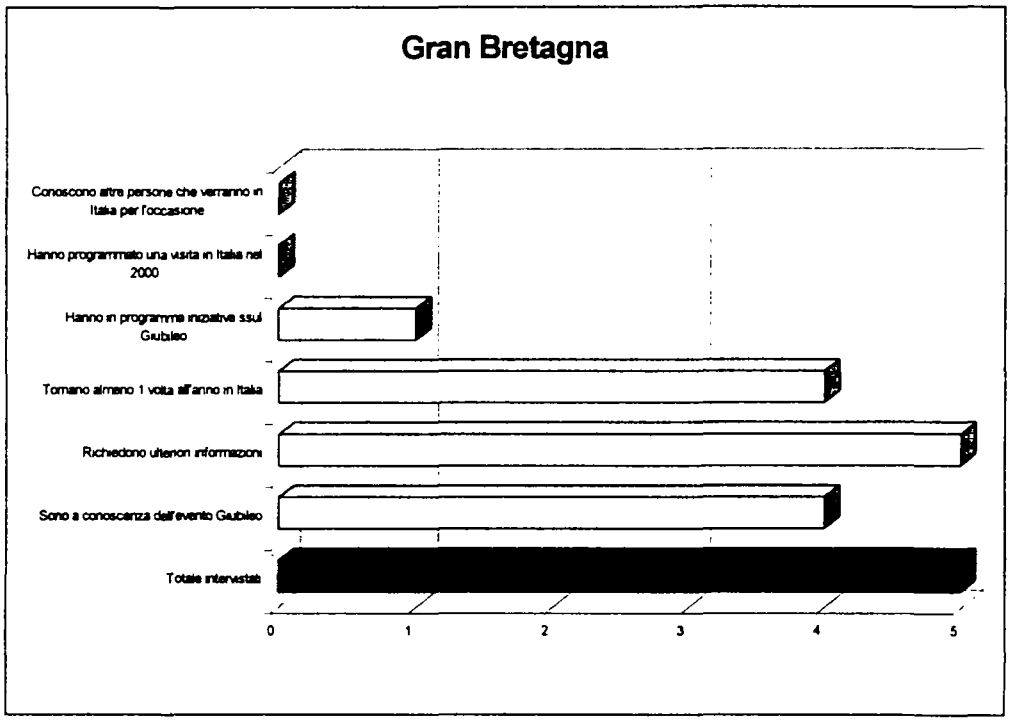
Negli ultimi cento anni la Germania ha rappresentato la destinazione di circa 3 milioni di emigranti italiani, in particolare negli anni '50 e '60. Stoccarda e Colonia sono le aree metropolitane che ospitano più italiani; seguono Francoforte, Dortmund, Friburgo, Norimberga, Hannover, Saarbrucken e Monaco. Gli italiani provengono dalla Sicilia, dalla Puglia, dalla Calabria, dalla Campania, dalla Sardegna e dal Veneto.



Le 16 organizzazioni contattate sono tutte a conoscenza del Giubileo e 6 hanno già deciso un viaggio in Italia (4 in gruppo) utilizzando pullman (2), treno e autobus (2). Le mete indicate sono Roma (2) e il Sud (1). Tra gli intervistati 4 affermano di conoscere altre persone che hanno in programma un viaggio in Italia per l'occasione; i periodi indicati sono Ottobre o Pasqua (1) e Maggio (1). 14 organizzazioni vogliono ricevere maggiori informazioni sull'evento. In undici vengono abitualmente in Italia almeno 1 volta l'anno e 7 hanno già in programma iniziative specifiche per il Giubileo. I media utilizzati sono la TV (14, molti dei quali indicano la RAI), la stampa quotidiana e periodica (11) e radio (2).

Gran Bretagna

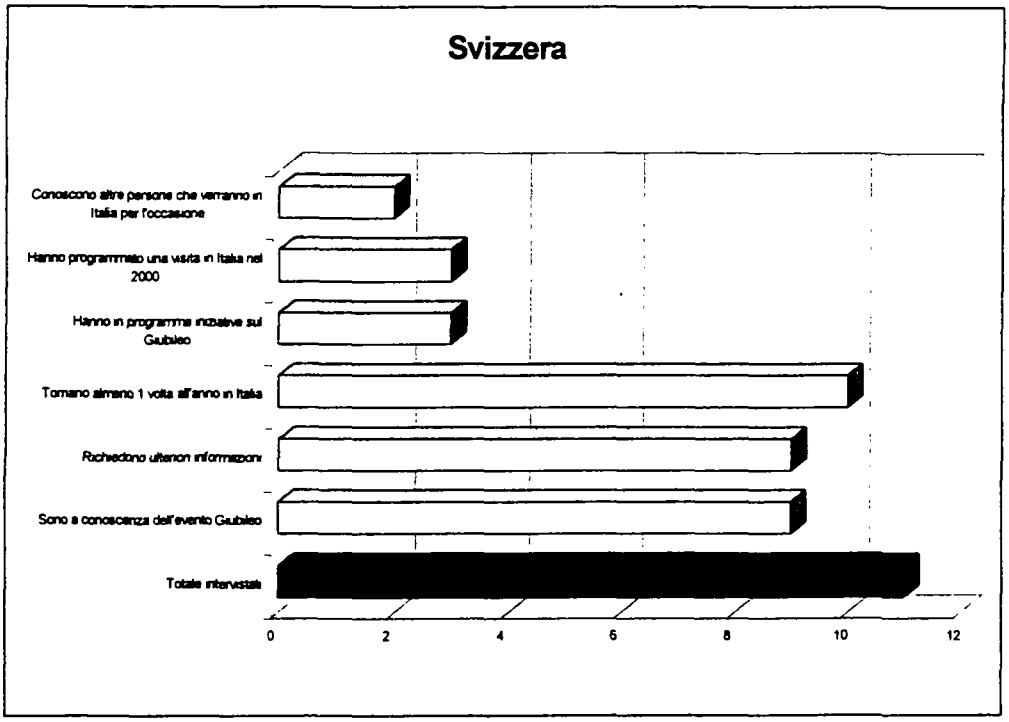
Gli italiani arrivarono in massa in Gran Bretagna solo agli inizi del secolo, proveniendo principalmente dall'Italia settentrionale, e si concentrarono nelle zone di Londra, Manchester, Liverpool e Glasgow. L'emigrazione italiana del dopoguerra prese origine invece dall'Italia meridionale, e si insediò principalmente nelle zona di Bedford.
La maggior parte degli italiani sono oggi concentrati a Londra, Manchester e Bedford. Consistente è il numero dei giovani. Le Regioni di provenienza sono Sicilia, Campania, Emilia-Romagna.



Sono state contattate 5 organizzazioni ed è emerso che 4 sanno del Giubileo. Nessuno ha ancora in programma una visita in Italia per il Giubileo, né conoscono qualcuno che verrà, anche se 4 risposte affermano di tornare in Italia almeno una volta all'anno. 1 sola organizzazione ha in programma iniziative sul Giubileo, ma tutte e 5 desiderano ricevere ulteriori informazioni. Tutti usano per informarsi TV e stampa.

Svizzera

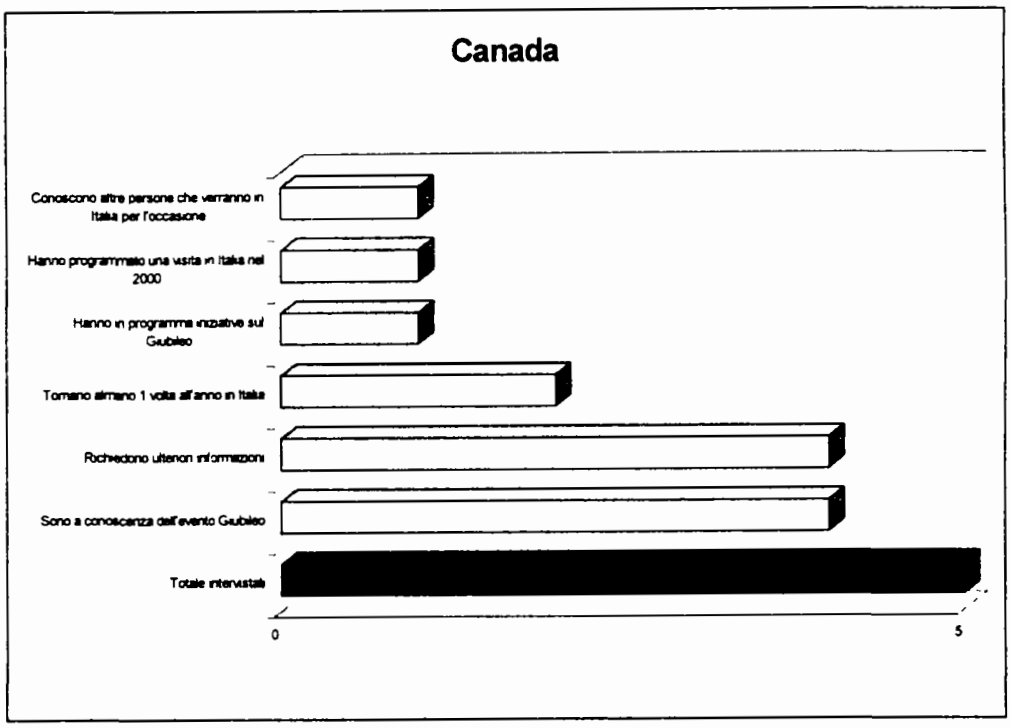
Oltre 4 milioni sono gli italiani stabilitisi nella Confederazione nell'ultimo secolo, 2,5 dei quali negli ultimi cinquanta anni. Nel 1986 gli italiani rappresentavano più del 40% del totale della popolazione straniera in questo Paese. Gli italiani sono distribuiti in tutte le maggiori città e in gran parte dei Cantoni svizzeri: Zurigo, Losanna, Lugano, S.Gallo, Berna, Basilea, Wettingen, Ginevra. Le regioni di provenienza sono Sicilia, Puglia, Calabria, Sardegna, Campania, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto.



Mentre 10 sugli 11 intervistati dichiarano di tornare in Italia almeno una volta all'anno, solo 2 persone dichiarano di conoscere altre persone che verranno in Italia per il Giubileo, mentre 9 di essi richiedono ulteriori informazioni sull'evento. Su 11 persone intervistate, 9 si sono dichiarate a conoscenza del Giubileo, e 3 hanno già programmato di visitare l'Italia in quell'occasione. Di queste, due verranno con la famiglia, uno con un gruppo organizzato. I mezzi previsti sono diversi per ognuna delle tre risposte ottenute (uno in aereo, uno in pullman, uno in treno), così come diversi sono i periodi dell'anno indicati come prescelti (1 ciascuno: Natale, Maggio-Pentecoste, Estate). Tutte e tre le risposte hanno indicato come località da visitare solo la città di Roma. Tra le organizzazioni consultate, tre hanno in programma iniziative sul Giubileo. Le risposte sui media utilizzati per l'informazione hanno dato i seguenti risultati: TV 11 risposte, stampa e giornali: 7 (tra cui, espressamente citato, l'Adige).

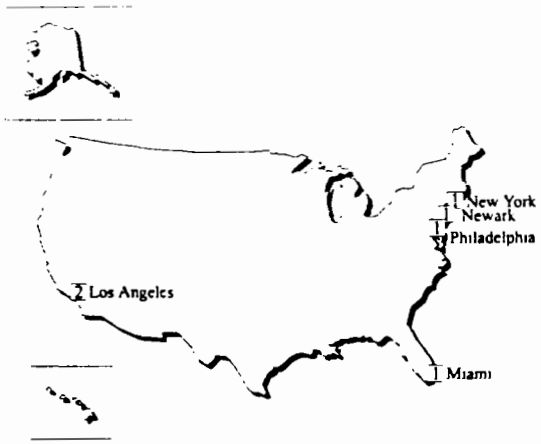
Canada

Il flusso migratorio italiano verso questo Paese ha raggiunto cifre considerevoli solo dopo la II Guerra Mondiale: dei 650.000 connazionali, più di 480.000 sono espatriati negli ultimi cinquanta anni. Più delle metà degli italiani sono concentrati a Toronto; colonie significative si trovano a Montreal, Vancouver, Hamilton e Ottawa. Le regioni di provenienza sono Abruzzo, Calabria, Campania, Veneto, Sicilia, Marche.

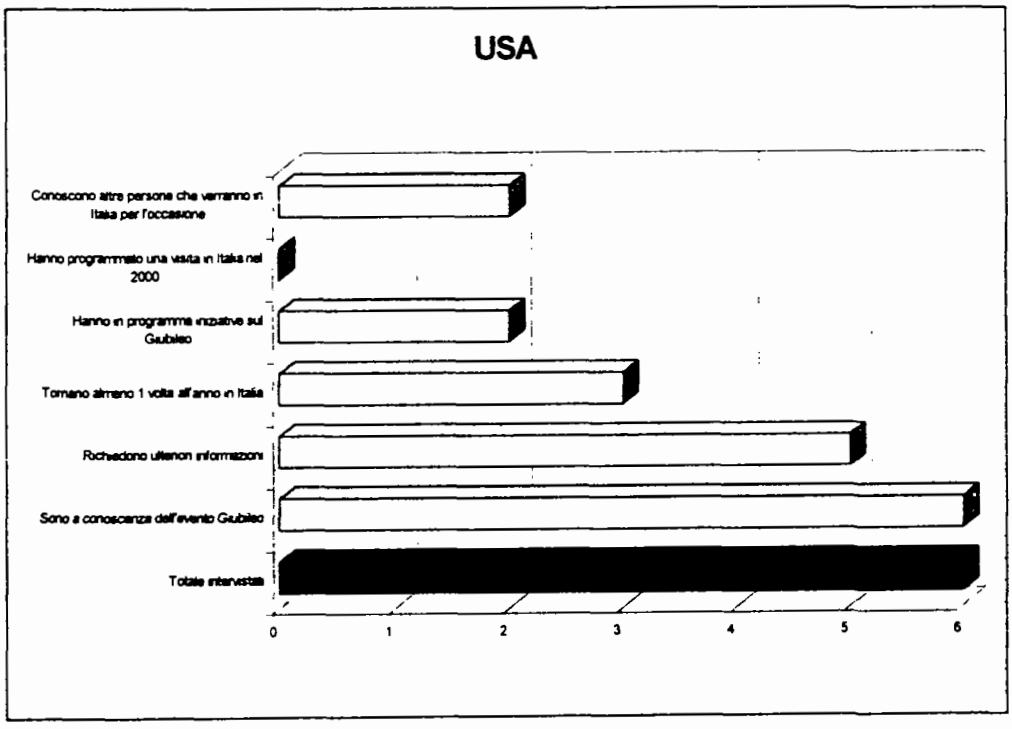


Gli intervistati sono 5, 4 dei quali sanno del Giubileo, ma 1 solo verrà in Italia e conosce qualcuno altro intenzionato personalmente a venire. Il viaggio si svolgerà in gruppo e toccherà Roma e Venezia. 4 organizzazioni desiderano ottenere più informazioni. 2 dichiarano di tornare almeno una volta l'anno in Italia, ma 1 sola organizzazione ha in programma iniziative. Per quanto riguarda i media, vengono consultati giornali locali italiani, i giornali delle Associazioni di emigrati e TV (RAI e programmi canadesi in lingua italiana).

Stati Uniti

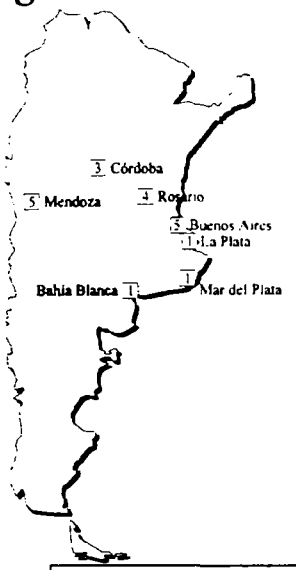


In un secolo di emigrazione gli Stati Uniti hanno accolto oltre 5 milioni di italiani. Gli americani che vantano origini italiane sono circa 12 milioni, pari al 5,4% della popolazione. Le comunità italiane sono distribuite tra New York (35% del totale), Chicago, Filadelfia, Los Angeles, Newark, Detroit, Boston. Le regioni di provenienza delle comunità più rappresentate sono Campania e Sicilia.

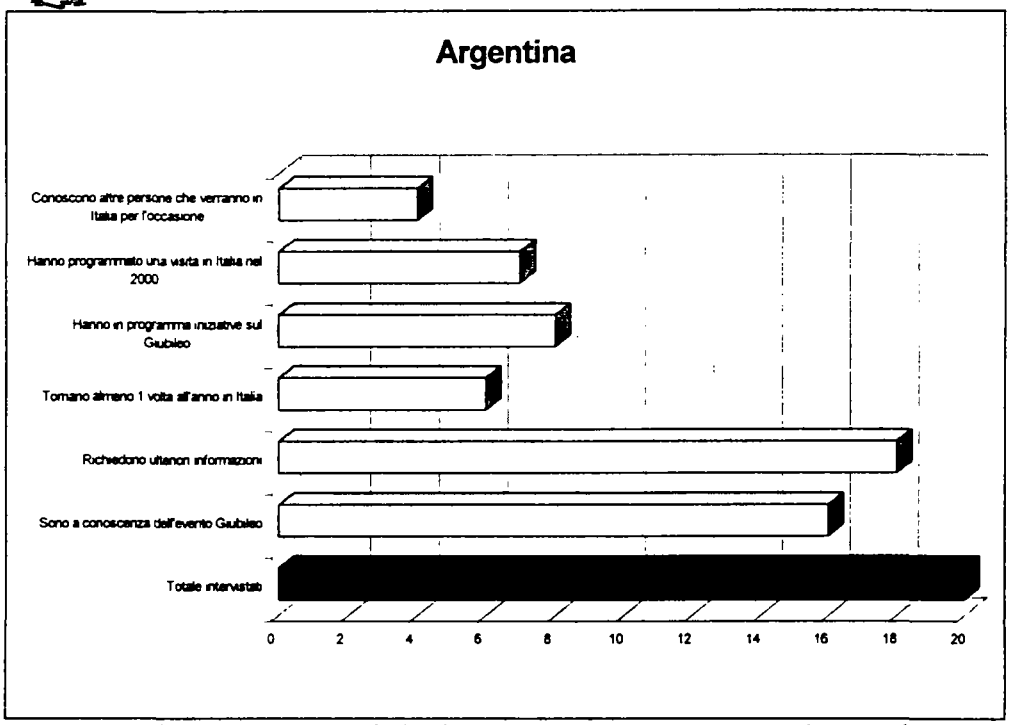


Sono state contattate 6 organizzazioni e tutte risultano a conoscenza del Giubileo, anche se nessuno prevede per il momento un viaggio in Italia, due dichiarano di conoscere altre persone intenzionate a venire. Tre dei sei responsabili intervistati tornano in Italia almeno una volta all'anno e due di loro hanno messo già in programma iniziative sul Giubileo; le richieste di maggiori informazioni sono 5. I media usati sono Agenzie di stampa, RAI International, Internet e giornali.

Argentina



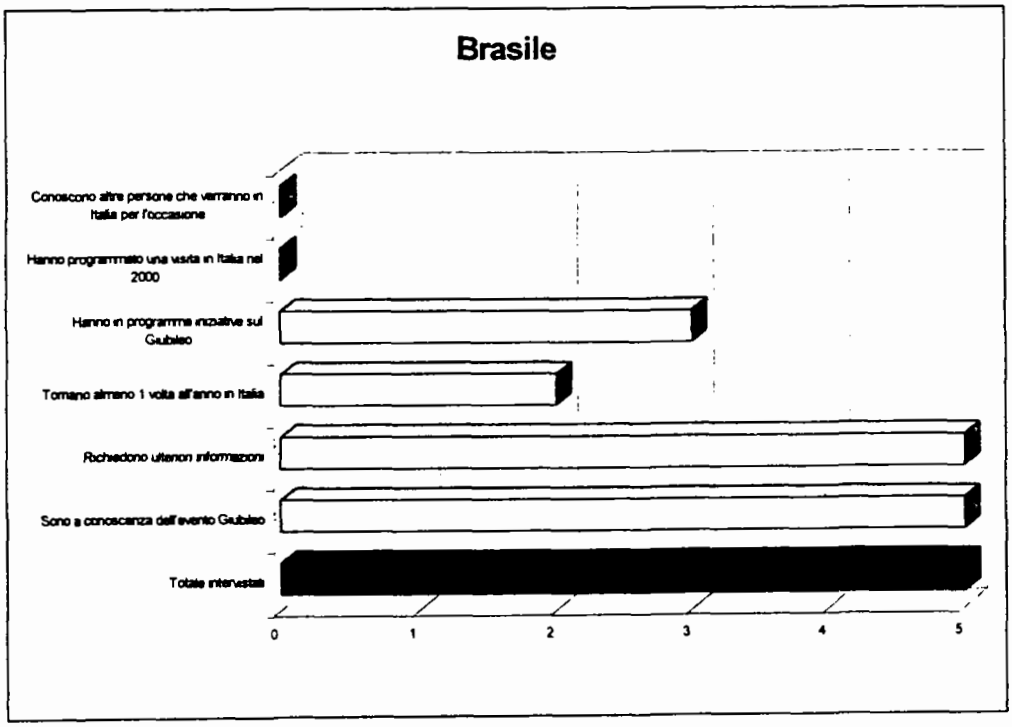
L'apice delle presenze di italiani in Argentina fu raggiunto negli anni '20; attualmente la nostra comunità riunisce oltre il 25% del totale degli stranieri presenti nel Paese sudamericano. La più numerosa è quella di Buenos Aires che raccoglie più del 60% del totale degli italiani; seguono La Plata, Rosario, Mar del Plata, Cordoba, Bahia Blanca, Mendoza. Le regioni di provenienza sono la Calabria, la Sicilia, la Puglia e il Veneto.



Sono stati consultati i responsabili di 20 organizzazioni, 16 dei quali erano già a conoscenza dell'indizione del prossimo Giubileo e 18 si dichiaravano disponibili a ricevere ulteriori informazioni. Soltanto in 6 hanno dichiarato di tornare in Italia almeno una volta all'anno e 4 conoscono altre persone che verranno in Italia per il Giubileo. Ben 8 organizzazioni hanno in programma iniziative sull'evento, ma 7 soltanto hanno programmato il viaggio in Italia, che si svolgerà con un gruppo numeroso (6) o in compagnia del proprio gruppo famigliare (1); il periodo prescelto non sarà in alta stagione (le stagioni indicate sono Maggio-Giugno e Settembre-Ottobre o, addirittura, in inverno) e in aereo. I mezzi utilizzati per ricevere le proprie informazioni sono la TV (soprattutto la RAI: 14 risposte), la radio, le agenzie di stampa (3) e soprattutto la stampa italiana locale delle regioni di provenienza degli emigrati (7 risposte) e stampa cattolica (2 risposte).

Brasile

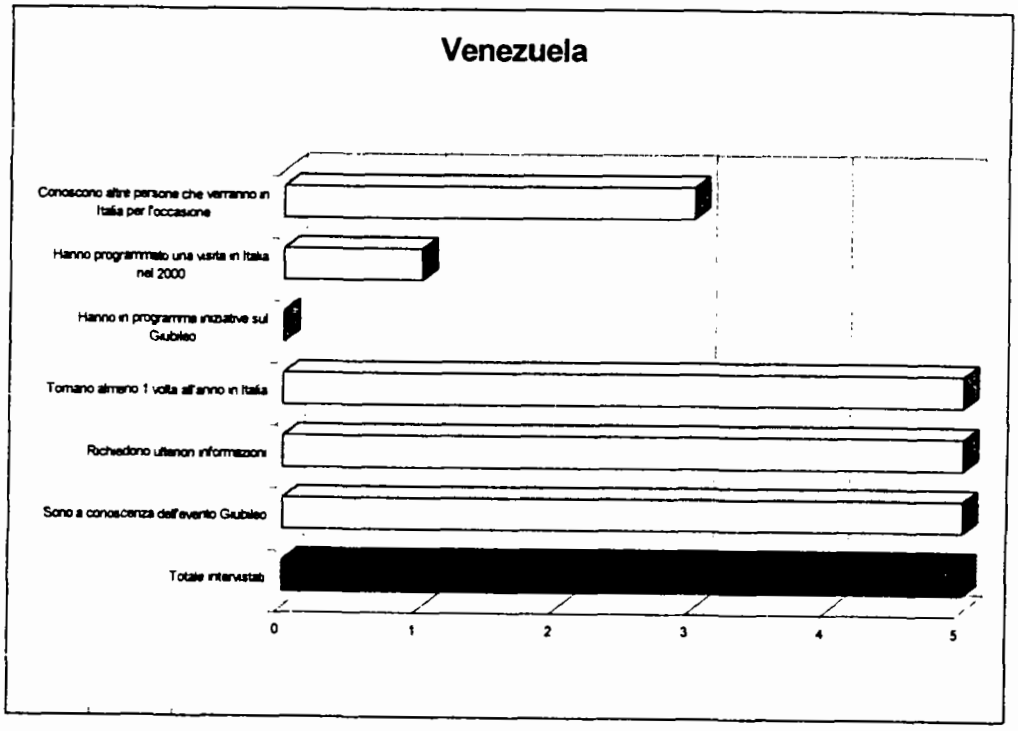
Tra il 1887 e il 1902 entrarono in Brasile più di 900mila italiani in particolare provenienti dal Veneto. La gran parte degli italiani risiede oggi a San Paolo; seguono Rio de Janeiro, Porto Alegre, Curitiba, Belo Horizonte. Il Veneto è quindi la prima regione di provenienza, seguono la Campania, la Lombardia, Abruzzo, Calabria, Toscana, Emilia-Romagna.



Sono state intervistati 5 responsabili, tutti a conoscenza del Giubileo. Nessuno pensa di venire in Italia e nessuno di loro dichiara di conoscere altri che verranno. Tutti però sono interessati a ricevere ulteriori informazioni. Tra le risposte emerge che 2 tornano almeno una volta l'anno in Italia, 3 hanno in programma iniziative per il Giubileo. I mezzi più utilizzati nelle comunità sono la stampa (3), TV (1) e le agenzie di stampa.

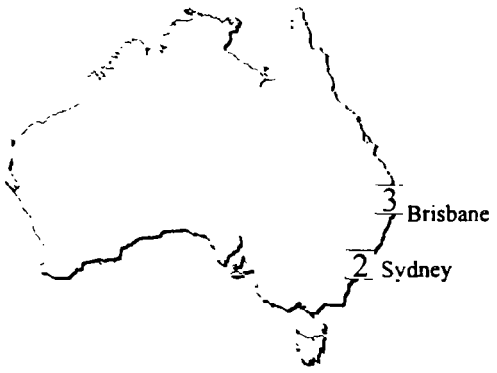
Venezuela

Tra il 1951 al 1960 oltre 187mila italiani scelsero il Venezuela come destinazione del loro espatrio. La stragrande maggioranza degli italiani risiede attualmente nell'area di Caracas, mentre il 10% si è insediato a Maracaibo. Le regioni di provenienza sono la Sicilia, la Campania, l'Abruzzo e il Veneto, molto rappresentato in Sudamerica .

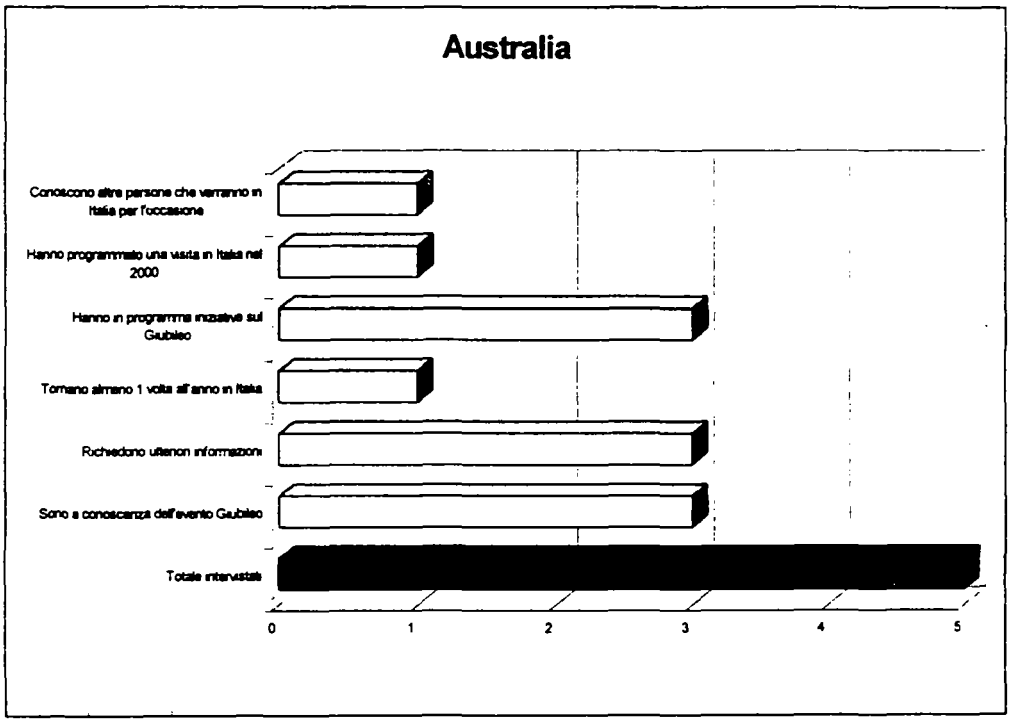


Sono state contattate 5 organizzazioni, tutte a conoscenza del Giubileo. Un solo responsabile prevede un viaggio in Italia, fissato orientativamente tra Luglio e Settembre, con la famiglia e riguardante Roma e il Veneto. Tre dei responsabili contattati conoscono altre persone che faranno il viaggio in Italia e tutti e 5 tornano in Italia almeno una volta l'anno. Nessuna organizzazione prevede iniziative sul Giubileo, ma tutte vogliono ulteriori informazioni. I media utilizzati per le informazioni sono il giornale "La voce d'Italia" (3 risposte), altri giornali italiani, la RAI.

Australia

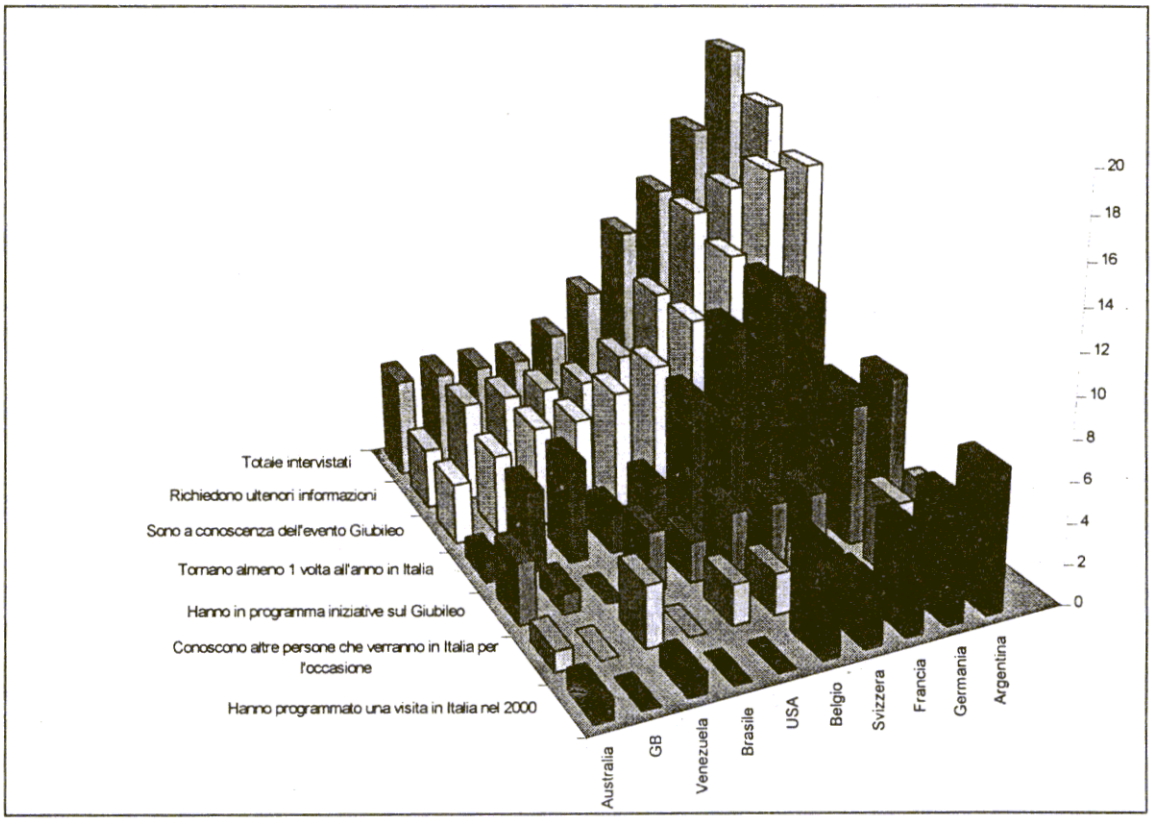


Nei venti anni successivi al secondo conflitto mondiale più di 300mila italiani si sono stabiliti in Australia. La città che ospita il maggior numero di italiani è Sydney, seguita da Melbourne, Adelaide, Perth, Brisbane e Canberra. Regioni di origine del flusso migratorio sono la Calabria, la Sicilia, l'Abruzzo, la Campania, il Lazio e il Veneto.



Dei 5 interlocutori raggiunti telefonicamente, 3 erano a conoscenza del Giubileo, e 1 verrà in Italia per le celebrazioni (con la famiglia, in Agosto, utilizzando l'aereo). Solo uno si è dichiarato a conoscenza di altre persone disposte al viaggio in Italia, mentre tre organizzatori richiedono ulteriori informazioni, visto che la loro associazione ha in progetto di promuovere specifiche iniziative sull'evento. I media più diffusi sono la stampa (5 risposte, di cui 3 citano espressamente "Il Globo") e la radio (4 risposte).

In questa pagina sono riassunti e visualizzati graficamente i risultati complessivi del sondaggio a cui si estendono le note legate alla tabella riassuntiva iniziale del capitolo (pag. 11).



6. Considerazioni di sintesi sull'indagine

Dall'analisi aggregata dei dati raccolti attraverso le interviste è possibile già da ora strutturare alcune riflessioni significative che proponiamo schematicamente.

- L'evento Giubileo è generalmente molto conosciuto in sé e non sembrerebbe quindi necessario condurre una campagna informativa di base sull'evento; più opportuno sarebbe probabilmente accompagnare le fasi di avvicinamento con indicazioni precise, calendari, suggerimenti, proposte, che concorrano ad accrescere le motivazioni al viaggio.
- I livelli più elevati di propensione al viaggio in Italia per l'anno 2000 si riscontrano nei paesi europei e il mezzo privilegiato risulta dunque il pullman; questo può consentire di rafforzare l'ipotesi fin qui sostenuta dall'Agenzia circa l'esigenza di un'attenzione molto marcata al problema dell'accessibilità esterna ed interna alla città di Roma, da affrontare con adeguati piani informativi e di comunicazione;
- Elemento che emerge con forza è la richiesta di informazioni da parte dei nostri connazionali all'estero, sul significato dell'evento, sui tempi e sulle modalità di svolgimento delle celebrazioni, sui vettori e sulle strutture ricettive. L'impressione ricavata dagli intervistatori è che la disponibilità di questi pacchetti informativi siano la condizione necessaria alla concretizzazione a livello locale delle iniziative che le organizzazioni dichiarano di avere in programma per il futuro.
- I mass-media da privilegiare per la diffusione di informazioni sono la TV (soprattutto i TG RAI e RAI International) e i giornali, sia quelli italiani nazionali, sia quelli locali e regionali, sia quelli in lingua italiana stampati all'estero (molto diffusi specialmente in America e in Australia).
- Le organizzazioni religiose (missioni cattoliche in particolare) saranno probabilmente catalizzatrici di gran parte delle adesioni ai pellegrinaggi in Italia e saranno quindi da monitorare attentamente per la previsione dei flussi

7. Conclusioni e proposte

7.1 L'analisi degli strumenti di comunicazione

Come si evince dalla lettura delle risposte ricevute i mezzi di comunicazione di massa saranno un veicolo fondamentale per la diffusione delle informazioni rivolte a questo particolare tipo di pubblico: la televisione italiana è ricevibile ormai,via cavo o via satellite, in ogni parte del mondo e la stampa italiana viene distribuita e letta regolarmente nei diversi Paesi.
Molto diffusa e articolata risulta essere anche l'editoria locale in lingua italiana o bilingue. In Appendice III viene riportato un elenco delle principali testate giornalistiche quotidiane e periodiche diffuse nei diversi Paesi. Numerose sono anche le emittenti radiofoniche e televisive locali che riservano alcune ore delle loro trasmissioni al pubblico di lingua italiana, con rubriche, servizi, notiziari.

7.2 Proposte per un'attività mirata verso questo target

La vasta e complessa realtà costituita dalle associazioni in cui operano gli emigrati di origine italiana rappresenta un fenomeno su cui merita che siano investite parte delle risorse destinate alla comunicazione da parte della Agenzia.
In primo luogo perché essa si è rivelata, attraverso il sondaggio telefonico di sola registrazione dello stato di attesa dell'evento giubilare, molto attenta e ricettiva rispetto alle prime e ancora sommarie descrizioni delle attività preparatorie di accoglienza che si stanno predisponendo a Roma e nel Lazio.
In secondo luogo perché la struttura organizzativa e i processi di vita interna a queste associazioni originano una vasta ed articolata rete di relazioni interpersonali e di strumenti di comunicazione propri che possono rappresentare un canale importante, e con costi-contatto alquanto contenuti, per la diffusione dei materiali e delle indicazioni che da Roma si vorranno fornire.

In terzo luogo perché presentano significative analogie con i mediatori e gli organizzatori di flussi turistici strutturati per gruppi o comitive, indicati nel documento redatto congiuntamente dal Touring Club italiano e dalla Agenzia romana per la preparazione del Giubileo come target B2 e C2, e verso i quali andranno rivolte azioni mirate di marketing diretto.

Tra le azioni che l'Agenzia dovrebbe sviluppare vengono quindi indicate:

- un *mailing* rivolto anche a questo target, ripetuto periodicamente nell'arco dei prossimi due anni;
- la ricerca di accordi con testate locali diffuse nelle aree individuate dei diversi Paesi che ospitano Comunità italiane, per promuovere le attività dell'Agenzia, anche attraverso la fornitura di servizi predisposti in vista del Giubileo;
- ricerca del sostegno organizzativo ed economico per cicli di conferenze, piccole mostre, proiezioni, ecc. da parte di enti ed organizzazioni che dispongono di una rete articolata di presenze nei Paesi in oggetto (Assocamerestero, Enit, Banche, ICE, Istituti Italiani di Cultura, Comites ed altri ancora da individuare).

Il Touring Club Italiano si è avvalso del lavoro intenso di un gruppo di giovani ricercatori che - sotto la direzione di più esperti professionisti - hanno compiuto una accurata ricognizione della cosiddetta "diaspora" italiana; si sono così riscoperte situazioni, esperienze, aspirazioni, passioni di cittadini a cui non sempre viene riservata la dovuta attenzione; l'occasione della preparazione del Giubileo consente di rimediare ad una certa trascuratezza nei confronti di comunità lontane ma estremamente attente, forse più di chi vive in Italia, a quanto avviene nel nostro Paese.

Appendice I - Il testo del sondaggio

Buongiorno (Buonasera...). Siamo dell'Ufficio Ricerche del Touring Club Italiano, la maggiore associazione turistica italiana e stiamo lavorando per l'Agenzia romana per il Giubileo del 2000.

Vuole rispondere ad alcune brevi domande su questo evento ?

SI ☐ NO ☐

Se la risposta è NO, chiedere il motivo del rifiuto: _____

_____

_____

Lei è il presidente della _____ ? (nome dell'organizzazione)

(*Se la risposta è generica o svogliata, chiedere il n° di telefono o l'orario in cui si può interrogare un interlocutore più motivato*).

- Lei è a conoscenza del fatto che si sta preparando a Roma il Grande Giubileo del 2000?

SI ☐ NO ☐

- Lei pensa di venire in Italia per questa occasione ?

SI ☐ NO ☐

Se la risposta è SI: Lei pensa di venire da solo, con la famiglia o in comitiva?

solo ☐ Famiglia ☐ comitiva ☐

- Vi sono suoi amici o conoscenti che prevedono di venire in Italia per questa occasione?

SI ☐ NO ☐

- Quali mezzi di trasporto pensa di utlizzare per il viaggio e durante il suo soggiorno ? (*indicare quali*)

- Quali località italiane pensa di visitare durante il suo viaggio, oltre a Roma ?

- Lei torna in Italia almeno una volta all'anno ?

SI ☐ NO ☐

- E' interessato a ricevere informazioni dettagliate sulla organizzazione del Giubileo ?

SI ☐ NO ☐

- Quali media (giornali, riviste, radio, televisione) italiani o in lingua italiana sono maggiormente diffusi nella vostra comunità ?

- La vostra organizzazione ha in programma iniziative promozionali, culturali o di informazione sul Giubileo ?

SI ☐ NO ☐

Grazie per la cortese collaborazione

Appendice II - Le associazioni verso cui sviluppare l'intervento

Belgio

La comunità più numerosa è quella residente a Bruxelles, seguita da vicino da Liegi, poi Charleroi, Mons, La Louvriere, Genk, Namur ed Anversa. Le regioni di provenienza degli immigrati sono la Sicilia, il Veneto, la Puglia, la Sardegna e l'Abruzzo. Le attività associative sono sviluppate da 356 organizzazioni che fanno riferimento all'Italia: 77 a Bruxelles, 70 a Genk, 57 a Liegi, 53 a Charleroi, 40 a Mons, 35 a la Louviere, 15 a Namur, 9 ad Anversa.

A **Bruxelles** sono in attività

A.C.L.I. - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Bruxelles	4.500
A.N.C.R.I. - Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Italiani - Bruxelles	1.321
U.P.E. - Unione Pugliesi Emigrati - Bruxelles	1.250
Associazione Libertas - Sterrebeek	900
F.I.L.E.F. - Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie - Bruxelles	750
Associazione Belgio- Mediterranea per la Lotta contro la Talassemia - Bruxelles	750
A.I.T.E.F./A.I.T.A.E - Associazione Italiani Tutela Emigrati e Famiglie - Bruxelles	500

A **Charleroi**

Circolo Abruzzo e Molise - Couillet	600
Circolo Sardo 4 Mori - Chatelineau	525
Associazione Trentini nel Mondo - Circolo di Charleroi - Chatelet	434
Circolo Vicentini nel Mondo - Wanfercée-Baulet	400
Associazione Veronesi nel Mondo - Zétrud Lumay	400
Associazione Nazionale Emigrati Abruzzesi - Marcinelle	378

A **Genk**

C.A.R.S.G.D. - Circolo Assistenziale Ricreativo Sardo Grazia Deledda - Genk	825

Milan Club Genk '92 - Genk	620
Associazione Marchigiani Limburgo - Genk	550
A.S.E.L. - Associazione Siciliani Emigrati Limburgo – Genk c/o Casa Papa Giovanni	420
Club Juventus Giampiero Boniperti	420
P.D.S. - Partito Democratico della Sinistra	400

A La Louvriere

U.S.E.F. - Unione Siciliani Emigrati e Famiglie - La Louviere	1.023
A.C.R.A.E.B. - Associazione Culturale e Ricreativa Abruzzesi Emigrati in Belgio - Boussoit	720
A.R.P.E.F. - Associazione Regionale Pugliesi Emigrati e Famiglie - La Louviere	540
A.R.U.L.E.F. - Associazione Regionale Umbra Lavoratori Emigrati e Famiglie – La Louviere	500
A.C.L.I. - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani del centro – Haine Saint Pierre	400

A Liegi

Comitato Olimpico Italiano - CONI - Vise	5.000
Lega o Federazione dei Circoli Sardi in Belgio - Liegi	4.000
U.N.A.I.E. - Unione Nazionale delle Associazioni degli Immigrati all'Estero - Vise	4.000
U.S.E.F. - Unione Siciliani Emigrati e Famiglie	3.500
CO.CI.VEB. - Comitato Circoli Veneti in Belgio - Seraing	2.500
A.S.B.L. - Italo-Belga Libertas - Seraing	1.823
Centro Regionale U.S.E.F. di Liegi - St Nicolas	1.500
Associazione Fernando Santi Regionale di Liegi - Grace Hollogne	1.200
Croce Rossa Italiana - Delegazione di Liegi - Grivegnee	1.000
A.S.B.L. - Leonardo da Vinci - Seraing	850
Ritrovo Amici Abruzzesi e Molisani - St Nicolas	724
Associazione Interculturale Carlo Levi - Liegi	500
Associazione Culturale Ricreativa e Folcloristica I Fiori d'Abruzzo - Saint Nicolas	420
A.S.B.L. - Associazione Laziali nel Mondo Benelux - Liegi	406
Associazione La Sardegna all'Estero - Liegi	400

A.R.A. - Associazione Regionale Abruzzesi di Liegi	400
Associazione Emilia Romagna - Sezione di Liegi - Seraing	394

A Mons

Associazione Su Nuraghe - La Bouviere	400

Francia

Parigi è la città che da sola ospita più di 130mila italiani, seguita a distanza da Metz, Lione, Grenoble, Lilla, Nizza, Marsiglia, Mulhose, Chambery e Digione. Le regioni di provenienza della nostra emigrazione sono la Sicilia, il Veneto, la Calabria, la Sardegna, il Friuli-Venezia Giulia e il Lazio. Le associazioni attive sono 491: Metz 126, Lione 63, Parigi 57, Grenoble 42, Lilla 37, Nizza 30, Chambéry 30, Mulhouse 29, Marsiglia 27, Digione 24, Tolosa 12, Bordeaux 8, Bastia 6.

A Chambéry

UNITALIA - Unione Italiana Sportiva e Culturale - Cluses	600
A.S.I.A. Associazione Sportiva Italiana Annecy - Meythet	400

A Grenoble

Patronato I.N.A.S.-ATIEF - Grenoble	4.000
CARFILEF - Comitato Dipartimentale dei Circoli Associativi Franco-Italianidei Lavoratori Emigrati e Famiglie - Grenoble	1.628
Associazione Coratini di Grenoble e dintorni - Grenoble	980
Associazione Coratini nel Mondo - Grenoble	853
Unione Sommatinese Emigrati e Famiglie dell'Isere - Fontaine	750
Associazione Pugliesi dell'Isere - Grenoble	650
Association Federative des Cercles A.C.L.I., Rhone-Alpes - Grenoble	611
Associazione Siciliana per l'Avvenire Europeo - Grenoble	572
Fondazione "Aldo Moro - Cristiani per la Democrazia" - Grenoble	468

A Lilla

A.C.L.I. - Associazione Cristiana Lavoratori Italiani - Valenciennes	1.350

Associazione dei Sardi Circolo di Valenciennes - Raismes	543

A **Lione**

Missione Cattolica Italiana - Villeurbanne	15.000
Missione Cattolica Italiana - St Etienne	5.700
Patronato I.N.A.S.-A.T.IE.F. - Macon	4.000
Patronato I.N.A.S.-A.T.IE.F. - St Etienne	4.000
Patronato I.N.A.S.-A.T.I.E.F. - Lyon	2.000
Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati - St. Etienne	2.000
Circolo Sarda Grazia Deledda - Lyon	567
A.V.I. - Associazione Volontari Italiani - Marteenis	351

A **Marsiglia**

A.C.L.I. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Marseille	1.056

A **Mulhouse**

Fogolar Furlan - Mulhouse	470

A **Parigi**

Centro Studi Italiani - Champigny sur Marne	959
Camera di Commercio Italiana per la Francia - Paris	890
Associazione Regionale Laziali nel Mondo - Villejuif	559
Circolo Italiano - St Etienne du Rouvray	394

Germania

Stoccarda e Colonia sono le aree metropolitane che ospitano più italiani; seguono Francoforte, Dortmund, Friburgo, Norimberga, Hannover, Saarbrucken e Monaco. Gli italiani provengono dalla Sicilia, dalla Puglia, dalla Calabria, dalla Campania, dalla Sardegna e dal Veneto. Le associazioni attive sono 536, di cui 140 a Stoccarda e dintorni, 94 a Colonia, 82 a Francoforte, 55 a Monaco, 39 a Dortmund, 37 a Saarbrucken, 29 a Wolfsburg, 18 a Norimberga, 18 ad Amburgo, 12 a Berlino e 12 a Mannheim.

Ad Amburgo

C.I.G. - Circolo Italiano di Geesthacht	2.400

A Colonia

Federazione Associazioni Sudtirolesi in Germania E.V. - Koeln	17.500
Associazione Sudtirolesi Nordrhein-Westfalen - Koeln	1.550
U.N.A.I.E. - Unione Nazionale Italiani all'Estero - Krefeld	1.000
Amici di Stommeln - Stommeln	530

A Dortmund

F.I.L.E. - Federazione Italiana Lavoratori Emigrati - Hagen	753

A Francoforte sul Meno

Unione Gelatieri Artigiani - Francoforte sul Meno	1.893
Associazione Famiglie Italiane-Darmstadt - Darmstad	400
Federazione Calcio Italia - Frankfur am Main	400

A Monaco di Baviera

Jung Suedtiroler Muenchen E.V. - Muenchen	500

A Stoccarda

Club Internazionale Fellbach - Fellbach	628
Comitato Promozionale Centro Italiano Schwäbisch Hall - Schwäbischall	600
Südtiroler Heimatierne Stuttugart E.V. - Wehingen	510
M.C.L. - Movimento Cristiano Lavoratori - Stuttgart	458

A Wolfsburg

Centro Ital. - Foerderverein Centro Italiano E.V. - Wolfsburg	2.000
C.O.N.I. - Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Wolfsburg	750
Zoom E.V. - Wolfsburg	521
A.C.L.I. - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Wolfsburg	460

Gran Bretagna

La maggior parte degli italiani sono concentrati a Londra, Manchester e Bedford. Consistente è il numero dei giovani. Le regioni di provenienza sono nell'ordine: Sicilia, Campania, Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Toscana, Basilicata. Sono attive 187 associazioni e clubs: 120 a Londra, 32 a Manchester, 27 a Edimburgo, 8 a Bedford.

A **Londra** sono in attività

Associazione Trinacria - London	5.202
F.A.I.E. - Federazione Associazioni Italiane Emigrati - London	5.000
Centro Giovanile Italiano - London	2.869
Associazione Parmigiani Valceno - London	1.500
Circolo Sociale Italiano - Watford Herts	1.150
St. Peter's Italian Ctholic Social Club - London	752
Associazione Parmigiani Valtaro - London	750
F.I.L.E.F. - London	700
Aylesbury Vale Anglo-Italian Society - Aylesbury	617
F.A.C.E.I. - Federazione Associazioni Campani Emigrati Italiani - London	600
British-Italian Society - London	560
Club Sociale Italiano - London	500
Club Italia - London	460
Associazione Italiana della Val D'Arda - London	400

A **Edimburgo**

Associazione Laziali in Scozia - Edimburgo	450

A **Bedford**

Italian Community Association - Associazione Comunità Italiana - Peterborough, Cambridgeshire	1.800
Trinacria G.B. - Bedford, Bedfordshire	700

A **Manchester**

Centro Sociale Italiano	600

Svizzera

Gli italiani sono distribuiti in tutte le maggiori città e in gran parte dei Cantoni svizzeri: Zurigo, Losanna, Lugano, S. Gallo, Berna, Basilea, Wettingen, Ginevra. Le regioni di provenienza sono Sicilia, Puglia, Calabria, Sardegna, Campania, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto. E' in Svizzera che sono attive il maggior numero di associazioni italiane: 1274; 227 a Zurigo, 204 a Berna, 122 a Basilea, 121 a Lucerna, 109 a Wettingen, 79 a Soletta, 56 a Ginevra, 50 a San Gallo, Bienne 39, Coira 35, Losanna 30, Lugano 29, Sion 25, Sciaffusa 24, Neuchatel 24, Friburgo 22, Bellinzona 22, La Chaux de Fonds 21, Winterthur 15, Locarno 13, Chiasso 9.

A **Basilea**

Sindacato Edilizia e Industria - Basilea	5.000
Associazione Regionale Pugliesi Emigrati - Basilea	418

A **Berna**

Famiglia Siciliana - Berna	650

A **Bienne**

S.E.L. - Sindacato Edilizia e Legno - Bienne	512

A **Chiasso**

Associazione Nazionale Calcio Ambrosiana - Capolago	450

A **Coira**

Gruppo Valtellinesi nei Grigioni - Coira	376

A **Friburgo**

Missione Cattolica Italiana - Friburgo	6.000

A **Ginevra**

Associazione Regionale Sarda - Grand Lancy	480
Societé Genevoise D'Etudes Italiennes - Ginevra	400
Società Dante Alighieri - Ginevra	400
Ente Bergamaschi nel Mondo	396

A **La Chaux-De-Fonds**

Missione Cattolica Italiana - La Chaux-De-Fonds	3.500
Missione Cattolica Italiana - Le Locle	1.500

A **Locarno**

Circolo Italiano - Locarno	570

A **Losanna**

Missione Cattolica Italiana - Yverdon-les-Bains	7.000
Missione Cattolica Italiana - Vevey	4.000
Missione Cattolica Italiana - Nyon	2.950

A **Lucerna**

Movimento Monarchico Italiano - Lucerna	377

A **Lugano**

A.C.L.I. - Lugano	724
Circolo bergamaschi del Ticino - Pregassona	600
Associazione Italiana di Lugano per gli Anziani - Lugano-Cassarate	500
Associazione Ospedale Italiano - Lugano-Cassarate	500

A **Neuchatel**

Missione Cattolica Italiana - Neuchatel	8.000
Società Dante Alighieri - Neuchatel	360

A **San Gallo**

Sindacato Edilizia e Legno - San Gallo	480

A Soletta

Sindacato F.C.O.M. - Olten	1.600
Sindacato Cristiano degli Operai del legno od Edili - Soletta	700

A Wettingen

Comitato Cittadino Italiano - Aarau	400

A Zurigo

Federazione Regionale Associazioni Emigrati Lombardi - Zurigo	850
Federazione Partito Socialista Italiano - Zurigo	740
Comitato Cittadino - Dietikon	720
Federazione Cristiana degli Operai del Legno od Edili - Zurigo	656
Centro Orientamento Emigrati Siciliani - Zurigo	500

Canada

Più di metà degli italiani sono concentrati a Toronto; colonie significative si trovano a Montreal, Vancouver e Ottawa. Le regioni di provenienza sono Abruzzo, Calabria, Campania, Veneto, Sicilia, Marche.Nel settore associativo sono attive in Canada più di 850 organizzazioni di cui 530 a Toronto, 208 a Montreal, a Vancouver 51, 38 a Ottawa, 35 a Edmonton.

A **Toronto** non esiste un censimento complessivo sul numero degli associati, ma risultano, comunque, attive

Trieste Lodge - Sons of Italy - Hamilton	1.500
Canada-Italy - Business & Professional Assoc. - Toronto	400

A Vancouver

Italian Cultural Centre Society - Vancouver	2.000
Cristoforo Colombo Lodge - Trail	1.115
Italian Senior Citizens Over 50 Club c/o Italian Cultural Centre Society - Vancouver	510
Confratellanza Italo-Canadese - Vancouver	505
Powell River Italian Community Centre - Powell River	500

Italian Folk Society of B.C. - Vancouver	400

A **Montreal**

Ordine Figli d'Italia - Montreal (fondato nel 1919)	8.000
A.C.L.I. Que - Associazione - Laval	1.000
Associazione Frosolone - Montreal	485
Centre d'Aide et d'Assistance Lupa - St. Leonard	468
Associazione Uomini d'Affari e Professionisti - St. Leonard	425
Associane Laziale - Montreal	425
Italo-Canadian Recreation Club	400
A.N.F.E. - Associazione Nazionale Famiglie Emigrati - Montreal	385

A **Ottawa**

Consiglio Parrocchiale Madonna della Resurrezione - Ottawa	4.000
Consiglio Parrocchiale St. Anthony - Ottawa	3.000
Ordine Italo-Canadese - Ottawa	1.200
Loggia Colombo-Venezia - Ottawa	620
Gruppo Anziani Italo-Canadese - Ottawa	450

A **Edmonton**

Italian Cultural Society - Edmonton	850
Romulus et Remus Ital-Canadian Club - Edmonton	425
Ital-Canadian Seniors Asociation - Edmonton	386

Stati Uniti

Le comunità italiane sono distribuite tra New York (35% del totale), Chicago, Filadelfia, Los Angeles, Newark, Detroit, Boston. Le regioni di provenienza delle comunità più consistenti sono Campania, Sicilia, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzo.

Negli Stati Uniti il fenomeno dell'associazionismo raggiunge il numero di 1.173, di cui: a Detroit 401, a New York 259, a Miami 134, a Chicago 110, a Newark 102, a Filadelfia 60, a Boston sono 50, a S. Francisco 25, a Los Angeles 11, a New Orleans 11, a Washington 6, a Houston 4.

Le denominazioni delle diverse associazioni già esprimono la natura delle loro attività. Le cifre parlano da sole.

Nel circondario consolare di **Detroit** sono attive

I.S.D.A. - Italian Sons and Daughters of America - Cleveland (Ohio)	6.000
American Association of Teachers of Italian Center for Italian Studies (fondata nel 1924) - Bloomington (Indiana)	1.600
Italian American Cultural Society - Warren (Michigan)	1.300
Americans of Italian Origin Society - Warren (Michigan)	800
Società Fratellanza Introdacquesi - Columbus (Ohio)	770
Associazione Famiglie della Parrocchia - Gran Rapids (Michigan)	600
Grande Loggia dell'Indiana dell'Ordine Figli d'Italia - Gary (Indiana)	500
Paisano Club of Upper Michigan - Ishpeming (Michigan)	500
Italian American Fraternal Club - Dearborn (Michigan)	450
Venetial Club of Mutual Aid - Madison Heights (Michigan)	450
American Committee on Italian Migration - Warren (Ohio)	450
San Marino Social Club - Troy (Michigan)	400

A **New York**

Order Sons of Italy in America - Bellmore (New York) - fond. nel 1905	100.000
National Council Columbia Association in Civil Service - New York	75.000
NIACA/ The Conference of Presidents of Major Italian American Bronx (New York)	20.000
N.E.C.O. National Ethnic Coalition of Organizations - New York	15.000
A.M.I.C.O. - American Italian Coalition of Organization, Inc. - Brooklyn (New York)	11.000
Italian Heritage and Culture Committee of New York, Inc. - Jamaica (New York)	10.000
Federation of Italian-American Organization of Queens - Astoria (New York)	10.000
A.C.I.M. - American Committee on Italian Migration - New York	10.000
Federation of Italian-American Organization of Brooklyn - Brooklyn (New York)	10.000
Order Sons of Italy in America Grand Lodge of Connecticut - Torrington (Connecticut)	10.000
Unico National - Bloomfield (New York)	8.000

C.M.S. - Center for Migration Studies of New York, Inc. - Staten Island (New York)	7.500
Columbia Association Police Department-City of New York - Bayside (New York)	5.000
Nat'l Italian-American Bar Association - Bronx (New York)	5.000
Coalition of Italo-American Association - New York	4.000
International Lawyers of Italian American Descent - Bronx (New York)	3.000
Federazione Nazionale Pugliesi - Passaic	2.500
Federazione Vallatese Campani - Elizabet (New Jersey)	2.000
Council of Italian American Societies - Bridgeport (Connecticut)	2.000
A.S.P.I. - Association of Student and Professioal Italian Americans - New York	2.000
Northeastern Super Soccer League - Brooklyn (New York)	2.000
Araba Sicula Sicilian Dawn - Brooklyn (New York)	1.883
American Italian Heritage Association - Morrisville (New York)	1.620
Columbian Lawyers' Association of Nassau County - Garden City (New York)	1.500
The Italian American Federation of the Bronx & Westchester - Bronx (New York)	1.500
Italian American Soccer League - Howard Beach (New York)	1.200
Italian American Commuity Center of the Capital District - Albany (New York)	1.100
Italian American Federation on the Bronx Lower Westchester - Bronx (New York)	1.000
Federazione Italo Americana della Contea di Rockland - Baulvet (New York)	1.000
Amici Lega Nord U.S.A. - New York	1.000
Pontelandolfo Community Inc. - Waterbury (Connecticut)	1.000
Il Club Italiano Westchester Community College - Valhalla (New York)	1.000
Harrison Friends of the Opera - Harrison (New York)	1.000
Istria Sports Club - Astoria (New York)	1.000
Fleri - National - New York	1.000
Gruppo Etnico Laziale - New York	1.000
American Association of Teachers of Italian/Italian Teachers - Brooklyn (New York)	1.000
The John D. Calandra Italian American Institute - New York	1.000
Federazione Molfettesi - Hoboken (New York)	850
Italian Center - Stamford (Connecticut)	850

Italian-American Federation of Greater New York	800
America Italy Society - New York	750
Americans of Italian Heritage - Flushing (New York)	700
Federazione of Italian American Org. of Williamsburg/Greenpoint - Brooklyn (New York)	700
Consortium of Long Island Italian American Organization - West Babylon	600
C.T.I.M. - Comitato Tricolore Italiani nel Mondo - Bronx (New York)	600
SS. Crocifisso Italian American Org. - Astoria (New York)	600
American Catholic Agency, Inc. Italian Center of New York City	500
American Italian Association National Organization - Staten Island (New York)	500
Italian American Fiendship Club - Tolland (Connecticut)	500
Italian Community Center - Bridgeport (Connecticut)	500
Italian Benefit Society, Inc. - Stafford Spring (Connecticut)	500
SS. Cosma & Damiano Social Club - Flushing (New York)	500
Orsogna Mutual Aid Society - Long Island City (New York)	500
Mutual Aid Soc. of Maria SS.ma di Mellitto among Grumesi - Elmont (New York)	460
Fleri Brooklyn - Brooklyn (New York)	400
American Italian Historical Association, Long Island Regional Chapter - Melville (New York)	400
F.E.R.I.A.- Federazione delle Regioni Italiane in America - Roselle Park (New Jersey)	400
National Organization of Italian-American Women - New York	400
Associazione Maria Santissima di Monte Carmelo - Flushing (New York)	400
Associazione Giuliani Dalmati - North Bergen (New York)	400
Italian Social Club - Rockfield (Connecticut)	400
The Center for Italian & Italian American Culture - Cedar Grove (New Jersey)	400
Calabria Mutual Aid Society - Inc. Casa Calabria - New Rochelle (New York)	400
Tri-State Italian-American Congress - Paramus (New Jersey)	400
Tiro a Segno New York, Inc. New York Rifle Club, Inc. - New York	380
Columbus Citizens Foundation - New York	360
Palo Del Colle - Howard Beach (New York)	360

A Miami

Florida Federation of Italian American Clubs, inc. - Palm Bay (Florida)	15.000

Italian American War Veterans of the U.S., FL Coordinator - Lake Mary (Florida)	10.001
Grand Lodge of Florida, Osia - Shalimar (Florida)	4.200
L'Unione Italiana - Tampa (Florida)	750
Italian American Club of Greater Clearwater, Inc. - Clearwater (Florida)	500
La Nuova Sicilia Lodge n. 1251, Osia - Tampa (Florida)	500
Italian American Social Club of Palm Coast - Palm Coast (Florida)	477
Lake Worth Boynton Lodge n. 2304, Osia - Lake Worth (Florida)	475
Unione Italiana - Tampa (Florida)	380

A **Chicago**

Regnum Christi National Italian Center - Chicago	35.000
National Italian American Sports Hall of Fame - Arlington Heights (Illinois)	8.000
Italo American National Union - Melrose Park (Illinois)	4.500
Italian Community Center - Milwaukee (Wisconsin)	2.500
Minnesota Bocce Ball Association - St. Paul (Minnesota)	2.000
Hill 2000 - Saint Louis (Missouri)	1.500
A.R.P.A. - Associazione Regionale Pugliese in America - Chicago	1.000
Joint Civic Committee of Italian Americans - Chicago	1.000
Italian American War Veterans of the U.S. - Department - Elmwood Park (Illinois)	700
American Italian Historical Association - Midwest Regional Chapter - Chicago Height (Illinois)	500
Veneti nel Mondo - Franklin Park (Illinois)	500
American Italian Heritage Society - Omaha (Nebraska)	500
Trentino Alpine Club - Stone Park (Illinois)	400
Justinian Society of Lawyers - Chicago	400

A **Newark**

Niaf - Washington D.C.	20.000
UNICO National - Bloomfield (New Jersey)	7.000
UNICO National - Rutherford (New Jersey)	6.700
Federazione Vallatese Campani - Elizabeth (New Jersey)	2.000
Federazione Molfettesi d'America - Wallington (New Jersey)	850
Nolaw - New York (New York)	560

A Filadelfia

Overbrook Italian American Democratic Club - Philadelphia (Penn)	43.000
Order Sons of Italy in America Grand Lodge of Pennsylvania -Philadelphia (Penn)	22.000
Order Sons of Italy in America Grand Lodge of New Jersey -Cherry Hill (New Jersey)	10.000
Sons of Columbus of America - Carnegie (Penn)	4.000
National Italian American Bar Association - Philadelphia (Penn)	3.000
Order Sons of Italy in America Grand Lodge of Maryland - Baltimore (Maryland)	2.938
America-Italy Society - Philadelphia (Penn)	900
Associazione Regionale Abruzzese - Ardmore (Penn)	900
Filitalia National - Philadelphia (Penn)	700
The Justinian Society - Philadelphia (Penn)	650
Associazione Regionale Abruzzese Delco - Eddystone (Penn)	650
Palombaro Haverford' Main Line Center - Ardmore (Penn)	600

A Boston

Order Sons of Italy in America - Grand Lodge (fondata nel 1914)	15.000
Massachusetts Italian American Police Officers Association Inc. - Boston	2.000
Dante Alighieri Society - Boston	700
Saint Peter's Club Inc. - Gloucester - Mass.	488
Italo-American Educanional Club - Wellensley (Mass)	395

A San Francisco

Italian Catholic Federation - San Francisco (fondata nel 1924)	20.000
Order Sons of Italy in America - Grand Lodge - San Francisco	10.564
Italian American Heritage Foundation - San Jose (California)	1.500
Ital Institute For Mutual Exchange Italy And America Inc. - San Francisco	1.200
Francisco Italian Athletic Club - San Francisco (fondato nel 1918)	1.010
Museo Italo-Americano - S. Francisco	700
N.B.I.C.F. - North Bay Italian Cultural Foundation - Santa Rosa Ca.	600
Peninsula Social Club - San Mateo (California)	550
South San Francisco Italian American Citizens Club - South San Francisco	472
Associazione Piemontesi nel Mondo - San Francisco	450

A Los Angeles

Order Sons of Italy - San Francisco (California)	90.000
Circolo Italia - Los Angeles (California)	3.000
Italian Catholic Federation - Brea (California)	2.500

A New Orleans

Louisiana Irish-Italian Association - Kenner (Louisiana)	7.000
Italian American Marching Club - New Orleans	700
The Elenian Club - New Orleans	400

A Washington

Order Sons of Italy in America - Washington	5.000
Casa Italiana - Washington	2.000
The National Italian American Foundation - Washington	1.000

A Houston

Federation of Italian-American Organizations - Houston (Texas)	4.500

Argentina

Le comunità italiane più numerose sono quelle di Buenos Aires che accoglie più del 63% del totale degli italiani; seguono La Plata, Rosario, Mar del Plata, Cordoba, Bahia Blanca, Mendoza. Le regioni di provenienza sono la Calabria, la Sicilia, la Puglia e il Veneto.Le Associazioni attive sono più di 934 di cui 40 a Bahia Blanca, 370 a Buenos Aires, 41 a Cordoba, 202 a La Plata, 80 a Mar del Plata, 57 a Mendoza, 144 a Rosario

Nel Circondario consolare di **Bahia Blanca** sono in attività

Asociacion Ospedale Italiano Regionale del Sud - Bahia Blanca	15.800
Circolo Italiano - Villa Regina	1.890
Fogolar Furlan - Villa Regina	700
Asociacion Italiana XX de Setiembre de Socorros Mutuos - General Pico	630
Società Italiana La Fraternidad - Piguè	555

Asociacion Italiana de Socorros Mutuos y Recreativa Roma - Realico	450
Circolo Italiano Ing. Cesare Cipolletti - Bahia Blanca	437
Asociacion Italiana de Socorros Mutuos - Neuquen	389
Società Italiana di Mutuo Soccorso - Unione e Benevolenza - Tres Arroyos	381
Società Italiana di Mutuo Soccorso - Bahia Blanca	359

A Buenos Aires

A.C.L.I. - Buenos Aires	7.052
Club Deportivo Italiano - Vicente Lopez	4.500
A.I.M.I. Unione Benevolenza - Associzione Italiana di Mutualità e Istruzione - Buenos Aires	2.100
Federazione Circoli Giuliani in Argentina - Buenos Aires	1.900
Sociedad Italiana de Socorro Mutuo de Pilar - Pilar	1.800
Unione Friulana Castelmonte - Villa Hermosa, Pablo Podesta	1.711
Federazione delle Società Liguri in Argentina - Buenos Aires	1.700
Club Canottieri Italiani- Buenos Aires	1.700
Associazione Italiana Sardi Uniti di Soccorso Mutuo - Buenos Aires	1.700
Circulo Trovador Cultural y Deportiva - Vicente Lopez	1.365
Associazione Italiana Voz de Caprera - Arrecifes	1.300
Società Italiana Unione e Benevolenza - San Pedro	1.200
Associazione Italiana Brienza - Villa Madero	1.070
Sociedad Italiana de Socorro Mutuo y Cultural de San Martin - San Martin	1.002
Associazione Calabrese - Buenos Aires (fondata nel 1927)	1.000
Associazione Italiana Leonardo da Vinci - Jose Leon Suarez	890
Associazione Laureati Italiani - Buenos Aires	880
Associazione Campani - Buenos Aires	850
Federazione Sardi Uniti - Buenos Aires	790
Associazione Italiana di Mutuo Soccorso e Istruzione Nazionale Italiana - Buenos Aires	775
Club Italiano - Escobar	750
Centro Culturale Giuseppe Mazzini - Buenos Aires	750
Commissione Unitaria Lavoratori Italiani Emigrati - Villa Bosch	700
Associazione Italiana Senise - Billinghurst	700
Società Italiana di Mutuo Soccorso Humberto I - Salto	618
Società Friulana Cultural y Deportiva - Buenos Aires	600
Società Dante Alighieri - San Isidro	580

Associazione Siciliana Luigi Pirandello - Buenos Aires	550
Centro Umbro - Avellaneda	525
Associazione Civile Circolo Italiano - Buenos Aires	524
Collettività Frigentina Associazione San Rocco - El Palomar	500
Circolo Cattolico Santa Lucia Siracusana - Buenos Aires	500
Società Italiana di Mutuo Soccorso - Pergamino	490
Associazione Ripacandidesi - Buenos Aires	487
Società Italiana - Tigre	480
Centro de Pensionados y Jubilados Sicilia Eterna - Buenos Aires	460
Società Italiana Porvenir de Italia - San Andres De Giles	417
Società Ligure di Mutuo Soccorso - Buenos Aires	417
Società Italiana Unione e Benevolenza - Tigre	410
Associazione Buccinese - Lomas Del Mirador	406
Società Portorecanatese - Buenos Aires	400
Sociedad Villa Don Bosco - Ramos Mejia	400
Sociedad Emilia Romagna - Olivos	400
Ital Club de Ramos Meja - Ramos Mejia	400
Associazione Societaria y Cultural Bagnarese - Villa Tesi	400
Club Italiano Avellino - Villa Diamante, Valentin Alsina	400
Associazione Fuscaldese - Buenos Aires	400
Associazione Italiana dei Santonofresi in Argentina - Buenos Aires	389
XX Settembre - Associazione di Mutuo Soccorso - Merloo	360

A Cordoba

F.A.I.C. - Federazione delle Associazioni Italiane Cordoba - Cordoba	35.600
Sociedad Italiana de Socorros Mutuos - Porta Pia - Rio Cuarto	2.905
Sociedad Italiana de Socorros Mutuos - Unione e Fratellanza - Cordoba	1.500
Asociacion Italiana de Socorros Mutuos - Union y Benevolencia - Cordoba	1.500
Fondazione Italiana - Bell Ville	1.400
Associazione Circolo Sardo del Nord Ovest Argentino - S.M. de Tucuman	1.300
Sociedad Italiana de S. M. Cultural y Recreativo La Quarta Italia - Gral Levalle	657
Sociedad Italiana de S.M. Unione e Benevolenza Volere e Potere - Marcos Juarez	560
A.E.R.C.O.R. - Associazione Emilia-Romagna - Cordoba	472
Sociedad Italiana de Socorros Mutuos - Umberto I - General Cabrera	450

Circolo Trentino - Cordoba	385
Società Siciliana San Giuseppe - Cordoba	356

A La Plata

Hospital Italiano de La Plata	7.355
A.C.L:I. - Lomas De Zamora	2.380
Ex Combattenti - Bernal	1.470
Casa d'Italia - La Plata	1.274
Circulo Recreativo Abruzzese - Barazategui	984
Società Operaia Italiana di S.M. - Chivilcoy	800
Società Italiana Amore Fraterno - Bragado	714
Circolo Giuliano di La Plata	705
Mutual Italo-Argentina - Azul	642
Santa Benedetta - Bernal	600
Circolo Siciliano - La Plata	600
Circolo Calabrese - La Plata	600
E.F.A.S.C.E. - Ente Friulano Assistenza Sociale e Culturale - Quilmas Oeste	550
Centro Lucano - La Plata	550
Circolo Marchigiano - Lisandro Olmos	500
Centro Bivongesi - La Plata	500
Società Italiana di M.S. - Mercedes	487
Società Italiana di S.M. Italia Unita - Junin	470
Unione Italiana - Dolores	458
Circolo Italiano Gran Sud - Temperley	451
Di S.M. Union Operarios Italianos - La Plata	450
Sociedad Italiana de Berisso - Berisso	420
Mutual Calabresa de Beneficiencia - Ezpeleta	400
Circolo Campano - La Plata	400
Società Famiglia Friulana - La Plata	365
Centro Recreativo Cultural - General Guido	364

A **Mar del Plata**

Sociedad Italiana de S.M. Unione e Benevolenza - Ayacucho	973
Fogolar Furlan - Mar del Plata	962
Circolo Italiano del PDO de la Costa - Santa Teresita	737

Sociedad Italiana J. Garibaldi - XX Setiembre Unidas - Mar del Plata	627
Union Regional Siciliana Argentina - Mar del Plata	623
Asociacion de Regiones Italians de Tandil - Tandil	600
Circolo Italiano di Mar de Ajo - S. Bernardo	517
Sociedad Italiana de S.M. - Maipù	516
Centro Italiano Marplatense - Mar del Plata	480
Unione Regionale Marchigiana - Mar del Plata	437
Circolo Ligure - Tandil	400
Unione Regionale Lombarda - Mar del Plata	382

A Mendoza

Associazione Mutua di Beneficenza - Ospedale Italiano - S. Jose	8.500
Società Italiana di Mutuo soccorso, Istruzione e Sportiva Ausonia - S. Juan (fondata nel 1882)	6.500
Associazione Veneta - Goddy Cruz	810
Associazione Scuole Italiane - S. Jose	700
Società Italiana di Mutuo Soccorso Unione e Benevolenza - Villa Mercedes	630
Centro Italiano - Mendoza	550
Associazione Calabrese - Las Heras	500
Famiglia Marchigiana - Mendoza	400

A Rosario

Ospedale di Santa Fe e Colonias - Santa Fe	5.320
Società Italiana di Mutuo Soccorso XX Settembre - Las Parejas (fondata nel 1907)	3.733
Associazione Italiana di Mutuo Soccorso Unione e Benevolenza - Rosario	3.065
Società Italiana di Mutuo Soccorso Unione e Benevolenza - Firmat	2.230
Società Italiana di Mutuo Soccorso Unione e Benevolenza - Salto Grande	2.156
Italia Assistenziale Sportiva e Biblioteca Los Andes - Alcorta	2.013
Associazione Italiana Sociale, Mutuale, Culturale - Venado Tuerto	1.930
Società Italiana di Mutuo Soccorso e Protezione Famiglia italiana - Correa	1.900
Società Italiana di Mutuo Soccorso Stella d'Italia - El Trebol	1.402
Associazione Italiana di Mutuo Soccorso di Zavalla - Zavalla	1.288
Società Italiana di Mutuo Soccorso - S. Jenaro Norte	1.135
Associazione Italiana di Mutuo Soccorso Principe di Piemonte - Rosario	1.009
Club Italiano - Rosario	958

Associazione di Mutuo Soccorso Italia - Maximo Paz (fondata nel 1896)	958
Associazione Famiglia Calabresa - 2000 Rosario	950
Associazione Casa Famiglia Siciliana - Rosario	939
Società Italiana di Mutuo Soccorso Italo-Argentina - Chajari (fondata nel 1898)	897
Associazione Mutua Italiana Piave - Empalme Villa Constitucion	850
Centro Laziale - Rosario	843
Società Italiana di M.S. Vittorio Emanuele III - Chanar Ladeado	722
Società Italiana di Mutuo Soccorso e Istruzione Province d'Italia - Arroyo Seco	721
Associazione Italiana di Mutuo Soccorso - Rosario	720
Società Italiana Ispano-Argentina di Mutuo Soccorso e Club Atletico San Sebastian - Perez	700
Associazione Italiana Alcara Li Fusi-Messina - Rosario	700
Società Italiana di Mutuo Soccorso Patria y Trabajo - Ataliva	688
Associazione Famiglia Calabresa - Rosario	650
Centro Friulano - Santa Fe	625
Associazione Culturale Dante Alighieri - Rosario	610
Associazione Siciliani nel Mondo Archimede - Rosario	550
Associazione Regionale Italiana Famiglia Veneta - Rosario	528
Società Italiana di Mutuo Soccorso Culturale e Ricreativa - Paranà (fondata nel 1864)	496
Associazione Italiana di M.S. Alfredo Cappellini - Sunchales	460
Società Italiana di Mutuo Soccorso Italia Unita - Galvez	456
Società di Beneficenza Le Donne Italiane - Rosario	450
Socità Italiana di M.S. Armando Diaz - Pujato	439
Centro Toscano - Rosario	412
Società Italiana di M.S. Vittorio Emanuele II - Rafaela	400
Famiglia Abruzzesa - Rosario	400
Centro Lombardo - Rosario	400
Associazione Mutuale della Famiglia Calabrese - Rosario	400
Società Italiana di Mutuo Soccorso Fraternidad - S. Jorge	390
Unione e Benevolenza Dante Alighieri - Santa Fe	385
Società Italiana di Mutuo Soccorso Culturale e Ricreativa Roma Italia - Villa Costitucion	355

Brasile

L'80% degli italiani risiede a San Paolo; seguono Rio de Janeiro, Porto Alegre, Curitiba, Belo Horizonte. Il Veneto è la prima regione di provenienza, seguono la Campania, la Lombardia, Abruzzo, Calabria, Toscana, Emilia-Romagna.

In Brasile operano 240 associazioni e circoli, di cui 130 a San Paolo, 35 a Rio, 39 a Porto Alegre, 26 a Curitiba, 4 a Belo Horizonte.

A **San Paolo** le più significative sono

Ciclo de Formação Crista - Sao Paulo	3.000
Associazione Ex Alunni Dante Alighieri - Sao Paulo	2.200
Associazione Abruzzese - Sao Paulo	1.800
F.E.L.U.B.R.A. - Federaçao das Associaçoes Emigrados Lucanos no Brasil - Sao Paulo	1.500
Istituto Culturale Italo-Brasiliano - Limeira	1.500
Associaçao Cultural Italiana - Sorocaba	1.244
Associazione Culturale Italiani del Molise nel Brasile - Sao Paulo	716
Assciazione Italiani Campania -Sao Paulo	644
Associazione Italiana Dante Alighieri - Sao Paulo	637
Circolo Italiano - Sao Caetano do Sul	632
Società Italiana - Santos	550
Associazione Lucchesi nel Mondo - Sao Paulo	550
Associazione Basilicata - Sao Paulo	511
Circolo Sociale Sardo Su Nuraghe - Sao Caetano do Sul	500
Società Ricreativa Italo Brasiliana Monte San Giacomo - Sao Paulo	493
Associazione Pugliese di San Paolo - Sao Paulo	475
Unione Siciliana - Sao Paulo	458
Casa d'Italia - Marilia	433
Fondazione Culturale d'Italia - Sao José dos Campos	400
Circolo Italiano - Osasco	390
Associazione Friuli Venezia Giulia - Sao Paulo	384
Circolo Sociale Calabrese - Sao Paulo	359

A Rio de Janeiro

S.I.B.M.S. Società Italiana di Beneficenza e Mutuo Soccorso - Rio de Janeiro (fondata nel 1854)	4.600
Club Italo-Brasileiro do Espirito Santo - Vitoria	2.000
Associazione Calabrese - Rio de Janeiro	500
Centro Calabrese S. Francesco di Paola	500
Club Italiano - Niteroi	500
Circolo Veneto do Espirito Santo - Vitoria	500

A Curitiba

Sociedade Operaria Beneficente Esportiva Iguaçù - Curitiba	1200
Clube Cultural e Recreativo Santa Felicidade - Curitiba	1200
Istituto Veneto di Santa Catarina - Florianopolis	450

A Recife

Centro Cultural Italo-Brasileiro Dante Alighieri - Recife	3.100
Instituto de Cultura Brasil-Italia - Recife	1.188

Venezuela

La stragrande maggioranza degli italiani risiede nell'area di Caracas, mentre il 10% risiede a Maracaibo. Le regioni di provenienza sono la Sicilia, la Campania, l'Abruzzo e il Veneto. Le associazioni assistenziali, culturale, religiose, ricreative e sportive sono 118: 104 a Caracas, 14 a Maracaibo.

Nel circondario consolare di **Caracas** le principali associazioni (con oltre 350 iscritti) sono

Associazione Civile Estrella del Mar c/o Missione Cattolica Italia di Caracas	10.000
Asociacion Cultural Italo Venezolana Don Talarico - Caracas	10.000
Associazione Civile C.I.V. - Centro Italo Venezolano - Caracas	3.500
A.S.E.A. - Asociacion Siciliana Edo. Aragua - Maracay	2.000
Casa d'Italia di Maracay	1.887
A.N.F.E - Asociacion Nacional Familias de los Emigrados - Maracay	1.516
Centro Social Italo-Venezolano - Valencia	1.000

Centro Italo-Venezolano di Guayana - Puerto Ordaz	962
Associazione Civile Casa Sicilia - Caracas	934
Associazione Civile Regionale Basilicata nel Mondo-Assolucana - Caracas	800
Associazione Civile Campana Carabobo - Valencia	800
Associazione Civile Camera di Commercio I.A.A. Italo-Venezuelana - Caracas	800
Associazione Lauretana tra i Marchigiani - Caracas	780
Associazione Regionale della Basilicata - Caracas	776
Centro Social Italo-Venezolana - Cumanà	750
Associazione Civile Centro Sociale Italo-Venezolano - Cumnoto Norte	700
Associazione Regionale Siciliana Regione Capitale - Caracas	687
Centro Italo-Venezolano - Maturin	648
Associazione Civile dello Stato Aragua - Maracay	618
Associazione Civile Veneti del Mondo - Caracas	600
C.I.V.O. - Centro Italiano Venezolano de Oriente - Puerto La Cruz	600
Centro Social Italo-Venezolano - Guanare	589
Club Social Italo-Venezolano - Araure Acarigua	585
Associazione Regionale Siciliana del Estado Lara - Barquisimato	525
Associazione Civile Calabrese - Caracas	500
Associazione Civile Abruzzesi e Molisani nel Mondo - Caracas	483
Club Italo-Venezolano - Barinas	470
Laziali nel Mondo in Venezuela - Caracas	420
Associazione Civile Abruzzesi e Molisani nel Mondo - Valencia	420
Associazione Civile Pugliese di Carabobo - Valencia	400
Centro Italo-Venezuelano A. Codazzi - Cagua	400
Associazione Culturale Menfitani Residenti in Venezuela di Caracas	365

A **Maracaibo**

Casa d'Italia - Maracaibo	930
Club Deportivo Italo-Venezuelana - Valera	620
Centro Sociale Italo-Venezuelano - Mèrida	500
Associazione Civile Laziali Zuliana - Ciudad Ojeda	475

Australia

La città che ospita un maggior numero di italiani è Sydney, seguita da Melbourne, Adelaide, Perth, Brisbane e Canberra. Le regioni da cui provengono le comunità italiane sono la Calabria, la Sicilia, l'Abruzzo, la Campania, il Lazio e il Veneto. Numerose sono le associazioni attive: 576; 230 a Melbourne, 123 ad Adelaide, 117 a Sydney, 58 a Brisbane, 30 a Perth, 18 a Canberra.

A **Adelaide** sono attive

Adelaide Juventus Sports & Social Club - Hindmarsh	750
Veneto Club - Beverly	600
S.A.I.A. - South Australian Italian Association - Adelaide	500
Camera di Commercio ed Industria Italiana in Australia - Norwood	420
Fogolar Furlan - Felixtow	400

A **Brisbane**

Italo-Australian Centre - Brisbane	1.350
A.P.I. - Associazione Pensionati Italo-Australiani - Spring Hill	560
Società Dante Alighieri - Brisbane	425
Italian Programming Group 4EB - East Brisbane	420
The Verdi Club - Alice Springs	400

A **Canberra**

Italo-Australian Club - Gowrie	1.450

A **Melbourne**

Veneto Social Club - Bulleen	2.000

A **Perth**

Italian Club - Perth	1.946
Siciliani Association - Osborne Park	1.000
Vasto Club, Circolo Abruzzese - Balcatra	900
The Italian Club - Fremantle	750
A.N.F.E. Fremantle	606

A.N.F.E. - Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati - Balcatta	500
South West Italian Club - Bunbury	480

A Sydney

Club Marconi Social Recreation & Sporting Centre Limited - Bossley Park	11.500
Associazione Polisportiva Italo-Australiana	5.354
Federazione Circoli Trentini - Northbridge	2.400
Associazione Scilla e Cariddi - Leichhardt	1.500
Dural Country Club Limited - Dural	1.500
Patronato E.N.A.S.C.O. - Five Dock	1.400
Catholic Club - Yoogali	1.237
Fogolar Furlan - Lansvale	950
Abruzzi Sports Club - Wetherill Park	950
Sant'Elia Espelecta - Leichhardt	800
Italo-Australian Sports & Recreation Club - Lismore	750
Associazione Nazionale per il Conferimento del Titolo di Cavalieri della Patria a favore dei Combattenti del II Conflitto Mondiale - Medaglia d'Oro Salvo D'Acquisto - Sydney	702
MarcoPolo Retirement Village - Warrawong	700
Italian-Australian Pensioners Council - Unione Pensionati	632
Centro Sociale Italiano - Schofields	520
Highfields Azzurri Sports Club - Highfields	500
Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di Guerra - Ryde	500
A.C.L.I. - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Leichardt	480
Associazione Lucania - Haberfield	472
Continental Music Sports & Recreation Club - Lismore	450
Associazione Isole Eolie, Confraternita S. Bartolomeo - Five Dock	400
Associazione Nazionale Alpini - Leichhardt	400
Regione Lazio Association Inc. Noantri & Carpineto Clubs - Leichhardt	400

Nella tabella successiva, le varie Organizzazioni sono state suddivise secondo le seguenti categorie:

- Organizzazioni sindacali;
- Associazioni di emigranti provenienti da una stessa area geografica locale;
- Associazioni con scopi sociali e assistenziali;
- Associazioni culturali;
- Associazioni politiche;
- Associazioni d'arma, di ex-combattenti e reduci;
- Organizzazioni religiose;
- Associazioni e società sportive;
- Associazioni camerali, economiche e di categoria;
- Associazioni a scopo ricreativo.

	Belgio	Francia	Germania	GB	CH	Canada	USA	ARG	Brasile	VEN	AUS
Sindacali	0	4	0	0	6	0	0	5	0	0	0
Regionali	23	9	4	7	8	4	26	58	16	15	12
Sociali	8	6	5	6	3	4	41	63	2	12	11
Culturali	3	2	1	2	3	3	23	11	8	2	3
Politiche	4	1	0	0	2	0	2	1	0	0	0
Reduci	1	0	0	0	0	0	4	1	0	0	3
Religiose	0	2	1	1	7	2	10	4	2	1	1
Sportive	3	2	2	0	1	0	9	9	1	1	6
Econ.	0	1	1	0	0	1	1	0	1	1	1
Ricreat.	0	0	3	2	3	10	30	12	3	3	5
TOT.	42	27	17	18	33	24	146	164	35	35	42

Appendice III - La stampa in lingua italiana all'estero

Paese	Testata	Indirizzo	Tiratura	Direttore
ARGENTINA	L'Eco d'Italia	Av. Escalada 1880-82 1407 Buenos Aires	10.000	Gaetano Cario
	Rosario Italiano	Paraguay 3488 - Rosario Pcia Santa Fe	5.000	Giuseppe Paratore
	Tribuna Italiana	H. Yrigoyen 986 p. 6° Buenos Aires	15.000	Mario Basti
	Voce d'Italia	Nechochea 312 1158 Buenos Aires	5.000	Padre G. Tomasi
AUSTRALIA	Il Globo	582 Nicholson St. North Fitzroy Melbourne 3068	50.000	Nino Randazzo
	Il Mondo	1-9 Glebe Point Road Glebe Nsw 2037	36.000	Theos Scalcos
	Il Progresso Italo-Australiano	733 High Street, Thornbury, Victoria 3071	8.000	Francesco Pascalis
	La Fiamma	499 Parramatta Rd. Leichhardt Nsw 2040	17.000	G. Montagna e D. Morizzi
	Nuovo Paese	15 Love Street, Adelaide S.A. 5000	4.000	Frank Barbaro
BELGIO	Il Cittadino Edizione Europea	79, Ch.ssèe de Louvain 1410 Waterloo	10.000	Felice Belfiore
	Missione-Migrazione	Route le Mons 73 Marchienne-au-Pont	9.000	Padre E. Lorenzato
	Qui Italia	22, Rue de Pavie - 1040 Bruxelles	22.500	Daniele Rossini
CANADA	Ciao	1081 L'Assomption Nord - L'Assomption Quebec JOK 1 GO	15.000	Pasquale Barrasso
	Corriere Canadese e Corr. Illustrato	1100 Caledonia Road Toronto, Ontario M6A-2W5	28.500 18.820	Elena Caprile
	Corriere Italiano	4508 Jarry Est. St. Leonard Quebec H1R 1X3	50.000	Pasquale Cifarelli

	Corriere Peligno/ Gente Italica	264 Burlington Crescent, London, Ontario, Canada N5Z 3G5	350.500	Sestino Casasanta
	Il Cittadino Canadese	6020 Jean-Talon Est, Suite 600, Montreal Quebec H1S 3B1	54.000	Basilio Giordano
	Insieme	4358 Rue Charleroi, Montreal-Nord, Quebec H1H 1T3	18.000	Padre E. Morassut
	Ital Commerce	550 Sherbrooke West, Montreal Quebec H3A 1B9	12.000	Giuseppe Mancini
	Italy Canada Trade	901 Lawrence Avenue West, Suite 306, Toronto, Ontario M6A-1C3	7.500	Concetta Valeri
	La Voce	5127 Jean-Talon Est, St. Leonard, Quebec H1S 1K8	20.000	Arturo Tridico
	Lo Specchio	166 Woodbridge Av., Suite 100, Woodbridge, Ontario L4L-2S7	20.000	Sergio J. Tagliavini
FRANCIA	Campana Nostra	4 Place Saint Maurice 74000 Annecy	7.000	Padre G. Carosso
	Focus	28 Rue Claude Tillier 75012 Paris	5.000	Alberto Bechi
	In Cammino	7 Place Garibaldi, 06300 Nice (Nizza)	6.000	Padre A. Bilancia
	Nuovi Orizzonti Europa	23 Rue Jean Goujon - 77008 Paris	10.000	Padre S. Pedrollo
	Voce Italiana	7 Rue Docteur Dolard, 69100 Villeurbanne (Lyon)	6.500	Padre R. Gnesotto
GERMANIA	Contatti	Morikestrasse 5 D-70178 Stuttgart	27.000	Padre G. Parolin
	Corriere d'Italia	Speyerer Str. 2 - D-60327 Francoforte	10.500	Tobia Bassanelli
	Emigrazione Oggi	Bayenstrasse 15, 50678 Colonia	5.000	Pietro Ippolito
	Nuovo Oltre Confine	Urbanstrasse 62 A, D-70182 Stoccarda	5.000	Bruno Zoratto
	Occhio!	Silbersteinstrasse 35 D-12051 Berlino	15.000	Luigi D'Aprile

GRAN BRETAGNA	Il Messaggero	111 Piccadilly, Manchester M1 2HY	6.000	Don G. Morone
	La Voce degli Italiani	20, Brixton Rd - London SW9 6BU	3.100	Padre G. Scalabrin
	Oltremare	15 Milton Street, Edimburgo EH8 8EZ	5.000	Patrizio Castellucci
SVIZZERA	Agorà	Luisenstrasse 29, 8005 Zurigo	17.000	Giangi Cretti
	Agorà Europa	Magnusstrasse 20, 8004 Zurigo	16.000	Giangi Cretti
	Comunità	Heimatsytrasse 13, 9008 San Gallo	6.800	Padre D. Angeli
	Corriere degli Italiani	Bruchstrasse 47 - 6003 Lucerna	18.000	Egidio Todeschini
	Il Dialogo	via S. Balestra 19, 6900 Lugano	11.850	Giancarlo Maffei
	L'Amico	Rue de Parc 47, 2300 La Chaux-de Finds	15.000	Roberto Locatelli
	L'Avvenire dei Lavoratori	Zollstrasse 14, 8005 Zurigo	50.000	Angelo Ferrara
	L'Eco	Bahnhifstr. 7 - 5400 Baden AG	22.000	Sergio Moretti
	La Pagina Italiana - Reporter Tagblatt d.S.Z.	Militarstr. 90 - 8004 Zurich	50.000 197028	Santo Salomone
	La Ruota	Freiburgstrasse 139c, 3008 Berna	10.000	CISAP
	Noi Altri	Rue du Tertre 48, 2000 Neuchatel	30.960	Roberto Vanoli
	Presenza	Bovestrasse 1, 3007 Berna	5.800	Padre V. Farronato
	Presenza Italiana	15 Rue de la Mairie - 1207 Geneve	12.000	Padre M. Serraglio
	Realtà Nuova	Wengistrasse 2, 8004 Zurigo	50.000	Attilio Tassoni
	Tribuna d'Europa	C.P. 3773 -1211 Geneve - P. De la Navigation	15.000	Stefano Pastorino
U.S.A.	America Oggi Oggi Sette	5 Bergenline Ave. Westwood, New Jersey 07675	65.000 35.000	Andrea Mantineo
	Bel Paese	5184 Jog Lane, Delray Beach, Florida 33484	10.300	Giov. Camarchioli

	Fra Noi	480 North Wolf Road, Northlake, Illinois 60164	9.100	Padri Scalabriniani
	Il Pensiero	10001 tonel Drive, St. Louis, Missouri 63123	12.600	Antonino Lombardo
	Il Ponte Italo-Americano	32 Mt. Prospect Avenue, Verona, New Jersey 07044	12.000	Orazio Tanelli
	Italian Echo	PO. Box 5946 Providence Rhode Island 02903-0946	15.300	Vincent F. Cimini
	Italian Journal	278 Clinton Av. - Dobbs Ferry - New York 10522	25.000	Victor Tesoro
	La Follia	511 Canal Street, New York, N.Y. 10013	18.000	Michael Sisca
	La Tribuna del Popolo	1431 Twelve Mile Road, Madison Hts., Michigan 48071-2635	13.500	Ferruccio Serdoz
	La Voce Italiana	101 Milford, Houston, Texas 77006	6.500	Mike Trapolino
	Non solo pasta	PO. Box 398124 Miami Beach, Florida 53139	10.000	Silvia Lombardi
	The Italian Times	521 Fifth Ave. New York N.Y.	55.850	Domenico Lo Russo
	The Sons of Italy	414 Walnut Street, 4th fl., Philadelphia, Penn. 19106	15.000	John B. Acchione
VENEZUELA	Donna Estero	Avenida Nivaldo, Quinta Nena Alta Florida, 1060 Caracas	10.000	M. Vittoria Focanti
	Il Corriere di Caracas	Ponte S. Luis 23/8, entre Pele el Ojo y Peligro - Caracas	13.000	Ottavio Pattarino
	Incontri	Calle El Saman, Quinta Rimac La Floresta, Caracas	4.850	Padre S. Cervellin
	La Voce d'Italia	Calle E. Boleita Norte n. 420-527, Caracas	25.000	Gaetano Bafile

Appendice IV - Le istituzioni italiane all'estero

Nei paesi individuati esistono i seguenti punti di riferimento per le eventuali iniziative di informazione e promozione del Giubileo.

Argentina

Alitalia	Buenos Aires
Ambasciata	Buenos Aires
Consolati	Bahia Blanca Buenos Aires Cordoba La Plata Rosario Mendoza Mar del Plata
Istituto italiano di cultura	Buenos Aires
Ufficio ICE	Buenos Aires
Banche italiane	BNL (B.A., Cordoba, Rosario) Banco Sudameris - Banca Commerciale Italiana (B.A., Cordoba, Rosario) Banca di Roma (B.A.) Credito Italiano (B.A.)
Camera di Commercio	Buenos Aires Cordoba Rosario

Australia

Alitalia	Adelaide Brisbane Melbourne Perth Sydney
Ambasciata	Canberra
Consolati	Melbourne Sydney Adelaide Brisbane

	Perth South
Istituto italiano di cultura	Melbourne Sydney
Ufficio ICE	Sydney
Banche italiane	Banca Commerciale Italiana (Sydney) Banca Nazionale del Lavoro (Sydney) Banco di Roma (Sydney) Credito Italiano (Sydney) Monte dei Paschi di Siena (Sydney, Brisbane) I.C.L.E. Finance Corporation Ltd. (Adelaide)
Camera di Commercio	Sydney Melbourne Adelaide Perth Brisbane

Belgio

ENIT	Bruxelles
Ambasciata	Bruxelles
Consolati	Anversa Charleroi Liegi Bruxelles Gand
Istituto italiano di cultura	Bruxelles
Ufficio ICE	Bruxelles
Banche italiane	Monte dei Paschi di Siena (Brux.) Banca Commerciale Italiana (Brux.) Banco di Sardegna (Brux.) Banca Nazionale del Lavoro (Brux.) Banca di Roma (Brux.) Banca Popolare di Novara (Brux.)
Camera di Commercio	Bruxelles

Brasile

Alitalia	Brasilia Belo Horizonte Campinas Cutiriba Porto Alegre Rio de Janeiro San Paulo
Ambasciata	Brasilia
Consolati	San Paulo Cutiriba Porto Alegre Rio de Janeiro Belo Horizonte Recife
Istituto italiano di cultura	San Paulo Rio de Janeiro
Ufficio ICE	San Paulo
Banche italiane	Credito Italiano (San Paulo) Istituto Bancario S.Paolo di Torino (San Paulo) Banco BNL do Brasil (San Paulo, Porto Alegre)
Camera di Commercio	San Paulo Rio de Janeiro Porto Alegre

Canada

ENIT	Montréal
Alitalia	Montréal Toronto
Ambasciata	Ottawa
Consolati	Montréal Toronto Vancouver
Istituto italiano di cultura	Montréal Toronto Vancouver
Ufficio ICE	Montréal Toronto

Banche italiane	Banca Commerciale Italiana of Canada (Montreal, Toronto, Vancouver)
Camera di Commercio	Montréal Toronto Vancouver

Francia

ENIT	Parigi
Alitalia	Lille Lione Marsiglia Nantes Nizza Parigi
Ambasciata	Parigi
Consolati	Parigi Nizza Lione Marsiglia Chambery Bastia Bordeaux Grenoble Lille Mulhouse Tolosa
Istituto italiano di cultura	Parigi Lilla Grenoble Lione Marsiglia Strasburgo
Ufficio ICE	Parigi Lione
Banche italiane	Banque Generale du Commerce (gruppo della Cassa di Risparmio di Roma (Par.) Deleg. Banca d'Italia e Rappr. dell'Ufficio Italiano Cambi (Par.) Banca Nazionale del Lavoro (Par.)

	Banque San Paolo (Par.) Banque Transatlantique (Par.) Banca Commerciale Iraliana (Par.)
Camera di Commercio	Parigi Lione Marsiglia

Germania

ENIT	Berlino Francoforte Monaco
Alitalia	Amburgo Berlino Colonia Düsseldorf Francoforte Monaco Norimberga Stoccarda
Ambasciata	Bonn
Consolati	Berlino Francoforte Monaco Hannover Saarbrücken Norimberga Amburgo Colonia Stoccarda Dortmund Friburgo
Istituto italiano di cultura	Amburgo Monaco Stoccarda
Ufficio ICE	Berlino Düsseldorf Francoforte
Banche italiane	Banca d'Italia (Fran.) Istituto Bancario S.Paolo di Torino (Fran., Mon.) Monte dei Paschi di Siena (Ber.,

	Fran.) Banco di Sicilia (Fran.) Banca Commerciale Italiana (Fran.) Banca di Roma (Fran.)
Camera di Commercio	Francoforte Amburgo Monaco di Baviera

Gran Bretagna

ENIT	Londra
Alitalia	Londra Manchester Birmingham
Ambasciata	Londra
Consolati	Edimburgo Londra Manchester
Istituto italiano di cultura	Londra
Ufficio ICE	Londra
Banche italiane	Banca d'Italia (Lon.) Banca Commerciale Italiana (Lon.) Banco Nazionale del Lavoro (Lon.) Banco di Napoli (Lon.) Credito Italiano (Lon.)
Camera di Commercio	Londra

Svizzera

ENIT	Zurigo
Alitalia	Basilea Ginevra Lugano Zurigo
Ambasciata	Berna
Consolati	Ginevra

	Lugano Zurigo Basilea Losanna Wettingen Berna Coira Lucerna Neuchâtel S.Gallo
Istituto italiano di cultura	Berna Lugano Zurigo
Ufficio ICE	Zurigo
Banche italiane	Banca Commerciale Italiana -Suisse (Zur.)
Camera di Commercio	Zurigo

USA

ENIT	Chicago Los Angeles New York
Alitalia	Atlanta Boston Chicago Detroit/Southfield Filadelfia Hartford Houston Los Angeles Miami Minneapolis New York Phoenix/Scottsdale Rochester San Francisco Washington

Ambasciata	Washington D.C.
Consolati	New York Detroit Boston Chicago Filadelfia Houston Los Angeles New Orleans San Francisco Miami
Istituto italiano di cultura	New York Washington San Francisco Los Angeles Chicago
Ufficio ICE	New York Los Angeles Atlanta Chicago
Banche italiane	Banca Nazionale del Lavoro (N.Y., Miami, L.A., Chi.) Banca di Roma (Hou., N.Y.) Banca Commerciale Italiana (L.A., N.Y., Chi,, Wash.) Istituto Bancario S.Paolo di Torino (L.A., N.Y.) Cassa di Risparmio di Torino (L.A., N.Y.) Credito Italiano (L.A.) Banco di Napoli (N.Y.) Banca di Roma (N.Y.) Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (N.Y.) Cassa di Risparmio di Firenze (N.Y.) Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (N.Y.) Banca Nazionale dell'Agricoltura (N.Y.)

	Banca Popolare di Milano (N.Y.) Banca Popolare di Novara (N.Y.) Banco Ambrosiano Veneto (N.Y.) Banco di Sicilia (N.Y.) Cassa di Risparmio di Verona (N.Y.)
Camera di Commercio	New York Los Angeles Chicago Houston Miami Pittsburgh Boston Filadelfia

Venezuela

Alitalia	Caracas Valencia
Ambasciata	Caracas
Consolati	Caracas
Istituto italiano di cultura	Caracas
Ufficio ICE	Caracas
Banche italiane	Banca Commerciale Italiana (Car.) Banca Popolare di Novara (Car.)
Camera di Commercio	Caracas

Appendice V - Elenco delle sedi centrali di enti e associazioni italiane presenti all'estero

A.C.L.I. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
Via Giuseppe Marcora, 18-20
00153 Roma

A.I.B. Associazione Italiana Bersaglieri
Via Anicia, 23a
00153 Roma

A.I.T.E.F. Associazione Italiana Tutela Emigranti e Famiglie
Via Flaminia, 16
00196 Roma

A.N.A. Associazione Nazionale Alpini
Via Marsala, 9
20121 Milano

A.N.C.R. Associazione Nazionale Combattenti e Reduci
Piazza Grazioli, 5
00186 Roma

A.N.CC. Associazione Nazionale Carabinieri
Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 1a
00192 Roma

A.N.F.E. Associazione Nazionale Famiglie Emigrati
Via Federico Cesi, 44
00193 Roma

A.N.M.I. Associazione Nazionale Marinai Italiani
Lungotevere delle Armi, 20
00195 Roma

A.N.M.I.G. Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra
Piazza Adriana
00193 Roma

A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Via degli Scipioni, 271
00192 Roma

A.V.I.S. Associazione Volontari Italiani Sangue
Via Livigno, 3
20158 Milano

Associazione Bellunesi nel Mondo
Piazza S. Stefano, 15
32100 Belluno

Associazione Famiglia Marchigiana
Via Capanna, 5
60019 Senigallia (Ancona)

Associazione Famiglia Piemontese
Corso Vittorio Emanuele, 24
00186 Roma

Associazione Liguri nel Mondo
Via San Lorenzo, 23/9
16121 Genova

Associazione Lucchesi nel Mondo
Via Castelletto di Porta San Pietro
55100 Lucca

Associazione Mazzini
Piazza Augusto Imperatore, 30
00186 Roma

C.A.I. Club Alpino Italiano
Via Fonseca Pimentel, 7
20127 Milano

C.S.E.R. Centro Studi Emigrazione Roma
Via Dandolo, 58
00153 Roma

C.T.I.M. Comitato Tricolore Italiani nel Mondo
Largo Chigi, 19
00187 Roma

E.N.A.S. Ente Nazionale Assistenza Sociale
Via Giovanni Amendola, 7
00185 Roma

Ente Friuli nel Mondo
Via del Sale, 9
33100 Udine

EPASA Ente della Confederazione Nazionale dell'Artigianato per la tutela sociale agli artigiani
Viale Castro Pretorio, 25 sc. B
00185 Roma

C.I.M. Confederazione Italiani nel Mondo
Piazza di Tor Sanguigna, 2
00146 Roma

F.I.L.E.F. Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie
Via XX Settembre, 49
00187 Roma

Fogolar Furlan
Via Principessa Clotilde, 1a
00196 Roma

FUSIE Federazione Unitaria Stampa Italiani Emigrati
Via Calandrelli, 42
00153 Roma

I.N.A.S.-Cisl Istituto Nazionale Assistenza Sociale
Viale Regina Margherita, 83d
00184 Roma

I.N.C.A.-Cgil Istituto Nazionale Assistenza Sociale
Viale Regina Margherita, 83d
00184 Roma

I.P.A.S. Istituto di Patronato e Assistenza Sociale
Via Terenzio, 7
00193 Roma

Istituto Ferdinando Santi
Via XX Settembre, 49
00187 Roma

I.T.A.L.-Uil Istituto Tutela Assistenza Lavoratori
Via Po, 162
00198 Roma

M.C.L. Movimento Cristiano Lavoratori
Via Luigi Luzzatti, 13a
00185 Roma

Padovani nel Mondo
c/o Camera di Commercio I.A.A.
Via E. Filiberto, 34
35100 Padova

Società Dante Alighieri
Piazza Firenze, 27
00186 Roma

S.S.I. Servizio Sociale Internazionale
Via Vittorio Veneto, 96
00187 Roma

Trentini nel Mondo
Via Roma, 49
38100 Trento

U.N.A.I.E. Unione Nazionale Associazioni Immigrati Emigrati
Via dei Cestari, 13
00186 Roma

Vicentini nel Mondo
Corso Fogazzaro, 37
36100 Vicenza

PAGINA BIANCA

XII Giornata Mondiale della Gioventù a Parigi

PAGINA BIANCA

Rapporto di missione

Ottobre 1997

PAGINA BIANCA

Indice

Introduzione

1. Il programma dell'evento

2. L'organizzazione
2.1 L'organizzazione della Chiesa Cattolica
2.2 L'organizzazione dello Stato Francese

3. La partecipazione
3.1 Le previsioni e l'affluenza
3.2 Le modalità di iscrizione
3.3 L'organizzazione dei gruppi

4. La logistica
4.1 La ristorazione
4.2 I servizi igienici
4.3 La mobilità
4.4 La ricettività
4.5 I *pass*
4.6 La borsa del pellegrino

5. La sicurezza

6. Il volontariato

7. L'accoglienza dei disabili

8. L'informazione e la comunicazione
8.1 La Sala Stampa
8.2 I punti di informazione e la segnaletica

9. Le aree delle grandi celebrazioni

10. Considerazioni finali

PAGINA BIANCA

Introduzione

In occasione della Giornata Mondiale della Gioventù che si è svolta a Parigi dal 19 al 24 agosto 1997 è stata effettuata una missione cui hanno partecipato, oltre al Presidente Dott. Luigi Zanda, i responsabili dell'Agenzia (Prof. Francesco Bandarin, Dott.ssa Federica Alatri, Dott. Marco Zuppi, Arch. Rolando Zorzi, Dott. Alessandro Sattanino, Dott. Marco Morelli).

La missione ha avuto come obiettivo quello di raccogliere elementi conoscitivi utili per l'organizzazione dei grandi eventi del 2000 per i quali l'Agenzia sta mettendo a punto un progetto organizzativo nell'ambito del Piano di accoglienza che le è stato affidato.

Nel corso della missione i responsabili dell'Agenzia hanno partecipato agli eventi più significativi in programma quali:

- l'incontro con il Papa il 21 agosto a Champ de Mars;
- la Via Crucis del 22 agosto a Montmartre;
- le catechesi nelle chiese il 22 e il 23;
- la veglia con il Papa a Longchamp il 23 sera;
- la messa con il Papa a Longchamp il 24.

Durante la missione è stato visitato il Centro stampa temporaneo e sono stati effettuati una serie di sopralluoghi nelle aree delle celebrazioni prima e dopo l'evento. Incontri e interviste di lavoro si sono avute con:

- Mons. Renato Boccardo, responsabile della Sezione Giovani del Pontificio Consiglio dei Laici;
- Romolo Guasco, Assessore Turismo, Cultura, Spettacolo della Regione Lazio;
- Donato Renato Mosella, Presidente del Comitato Tecnico del Comitato Centrale del Grande Giubileo;
- Felice Ferlizzi, Dirigente dell'Ufficio Prevenzione della Questura di Roma;
- G. Mignosi, Direzione Centrale Polizia Criminale, Ministero dell'Interno;
- Marcello Bedeschi, presidente della Fondazione Gioventù, Chiesa e Speranza (fondazione istituita per sostenere economicamente le Giornate Mondiali e altre iniziative di Pastorale giovanile);
- Gilles Drouin, Segretario generale della Associazione JMJ;
- Brigitte Navail, responsabile dei volontari;
- P. Stanislao Lalanne, responsabile del Centro stampa;
- Christian Deszcynski-z-Leforest, responsabile dell'accoglienza e del programma di animazione per i disabili.

1. Il programma dell'evento

La XII Giornata Mondiale della Gioventù ha visto la partecipazione di 146 paesi (vedi All. 1) e si è svolta secondo un programma definito (vedi All. 2), ricalcando uno schema ormai collaudato di precedenti incontri di questo tipo, con un aspetto di novità, riguardante l'accoglienza dei giovani nelle diocesi, nei giorni precedenti l'incontro ufficiale della JMJ.

In particolare il programma prevedeva:

- dal 14 al 18 agosto l'accoglienza dei giovani nelle differenti diocesi della Francia;
- dal 19 al 24 agosto a Parigi la JMJ dove si è svolto il programma ufficiale della Giornata articolata nel modo seguente:

  - lunedì 18 e martedì 19 - arrivo dei giovani a Parigi;
  - mercoledì 20 - messa di apertura a Champ de Mars, presieduta dal cardinale di Parigi Jean Marie Lustigier, alla quale hanno partecipato 300.000 giovani;
  - giovedì 21 - nel pomeriggio accoglienza del Papa a Champ de Mars, cerimonia alla quale hanno partecipato 500.000 persone;
  - martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21 - svolgimento delle catechesi (ovvero conversazioni con i giovani e celebrazioni eucaristiche), in 114 luoghi diversi di cui 85 nella città di Parigi. Le catechesi sono state celebrate per lo più nelle chiese ma anche in strutture sportive e locali pubblici, in 24 lingue diverse e con una partecipazione complessiva di 216 vescovi invitati nel ruolo di catechisti (All. 3);
  - sempre nei giorni 19, 20 e 21 agosto, di pomeriggio - il "Festival de la Jeunesse" (All. 4) durante il quale sono stati organizzati spettacoli, veglie e incontri, promossi da gruppi, movimenti e associazioni presenti a Parigi oltre che dall'organizzazione stessa, che si sono svolti nei teatri, nelle piazze e nelle chiese di Parigi;
  - sabato 23 e domenica 24 agosto - veglia serale e messa con il Papa a Longchamp alle quali hanno partecipato, rispettivamente, 750.000 e 1.050.000 persone.

2. L'organizzazione

Responsabile della Giornata Mondiale della Gioventù è il Pontificio Consiglio per i Laici che decide i contenuti e il programma dell'evento.

La Conferenza Episcopale del paese ospitante, in questo caso la Francia, ha il compito di gestire la parte organizzativa dell'evento, in stretta collaborazione con il Pontificio Consiglio per i Laici e con la diocesi in cui si svolge la Giornata (Parigi in questo caso) (vedi All. 5).

2.1 L'organizzazione della Chiesa Cattolica

Per questo evento la Conferenza Episcopale ha creato una struttura denominata "Association JMJ" composta e diretta da laici e sacerdoti, con la presenza, nel Consiglio di Amministrazione, delle diverse istanze ecclesiali (Conferenza episcopale francese, Arcivescovo di Parigi).

Presidente dell'Associazione è stato nominato il Vescovo Michel Dubost, il cui incarico ordinario è quello di vescovo delle Forze Armate. L'Associazione, attiva dal 1995, è stata strutturata in funzioni specifiche, con a capo i responsabili dei vari settori provenienti da differenti esperienze professionali.

I principali settori di attività relativi alla parte strettamente organizzativa dell'evento sono stati:

- **accoglienza**: ha curato le iscrizioni e organizzato i punti di accoglienza;
- **logistica del pellegrino**: si è occupato della individuazione e del reclutamento degli alloggi, del sistema dei trasporti su mezzo pubblico e privato, della ristorazione;
- **organizzazione degli eventi**: si è occupato di tutto ciò che concerne i luoghi delle grandi celebrazioni (Champ de Mars e Longchamp), dell'attrezzatura delle aree, della sicurezza;
- **volontariato**: si è occupato del reclutamento e della organizzazione dei volontari che hanno partecipato all'evento;
- **comunicazione**: ha tenuto il rapporto con i media e i giornalisti, ha curato la documentazione della giornata e i servizi di traduzione e di interpretariato;
- **categorie particolari**: si è occupato dei disabili, dell'accoglienza delle autorità e delle personalità invitate, dei vescovi e delle esigenze logistiche dei media.

2.2 L'organizzazione dello Stato Francese

Il Governo Francese ha istituito un apposito "Comité de coordination interministérielle" per il coordinamento degli aspetti istituzionali e organizzativi dei vari settori, che ha operato sia nella fase di preparazione della Giornata Mondiale della Gioventù che durante il suo svolgimento.

Il Comitato era presieduto dal Generale Philippe Morillon che riferiva direttamente al Presidente della Repubblica e al Primo Ministro, mantenendo uno stretto collegamento con l'Associazione della JMJ e con il Pontificio Consiglio per i Laici.

Del "Comitato di coordinamento interministeriale" facevano parte rappresentanti dei ministeri e delle istituzioni, delle aziende di servizio, delle associazioni sindacali, come da tabella seguente:

Ministeri	Altri organismi
• Interni • Difesa • Esteri • Infrastrutture e trasporti • Giustizia • Economia e finanze • Oltremare • Cooperazione • Salute • Lavoro e affari sociali • Industria • Agricoltura • Educazione nazionale • Cultura	• Prefettura dell'Ile de France • Consiglio regionale dell'Ile de France • Prefettura di Polizia • RATP • SNCF (ferrovie) • Comune di Parigi • Sindacato dei trasporti parigini • France Telecom • Agenzia nazionale delle frequenze

Lo Stato non ha previsto un contributo finanziario all'organizzazione della Giornata, ma ha previsto delle forme di sussidio indiretto quali:

- eliminazione del costo del visto di ingresso per gli stranieri;
- riduzione al 5% dell'IVA sulle opere necessarie all'evento;
- riduzione del prezzo dei trasporti nell'Ile de France e a Parigi;
- assistenza sanitaria gratuita per i pellegrini che non erano coperti da assicurazione.

Nella fase di preparazione l'Associazione JMJ in collaborazione con il Pontificio Consiglio per i Laici (il Comitato Francese) ha organizzato nel corso di un anno e mezzo tre incontri (febbraio 96, giugno 96, febbraio 97) con tutti i responsabili internazionali della pastorale giovanile, per esaminare i differenti aspetti organizzativi della Giornata.

Nel corso di questi incontri le principali problematiche emerse e discusse sono state:

- l'elevato costo dell'evento;
- la difficoltà di conoscere in tempi utili le possibilità di alloggio;
- alcuni aspetti organizzativi molto rigidi, difficili da applicare alle esigenze dei partecipanti (es. la ripartizione nei luoghi delle catechesi, gli orari di alcune iniziative pastorali, ecc.).

3. La partecipazione

3.1 Le previsioni e l'affluenza

I partecipanti alla Giornata sono stati i giovani provenienti da 146 paesi del mondo differenti, a cui, nella giornata di domenica, si sono aggiunti gli adulti interessati alla messa con il Papa (circa il 15% del totale).

I giovani previsti a Parigi secondo le stime e le iscrizioni erano circa 300.000 per la settimana e 500.000 per le celebrazioni del sabato e della domenica.

I partecipanti effettivi sono stati 300.000 nella settimana (500.000 per l'accoglienza del Papa a Champ de Mars), 750.000 alla veglia del sabato sera a Longchamp e 1.050.000 la domenica mattina.

Va tenuto presente che generalmente a questo tipo di manifestazioni solo un terzo dei partecipanti si iscrive prima.

La presenza ha superato le previsioni e ha quindi creato dei problemi alle strutture di servizio e logistiche (soprattutto servizi igienici), mentre la mobilità e i trasporti non hanno particolarmente risentito di questo maggiore afflusso sia per l'ottima organizzazione dei trasporti pubblici della città di Parigi, che per la ridotta distanza dalla città del luogo previsto per la grande celebrazione.

La maggiore partecipazione di giovani e adulti ha saturato la capacità dell'area di Longchamp prevista per l'evento, al punto che alla messa della domenica un numero rilevante di giovani non è potuto entrare nel campo per assistere alla celebrazione.

3.2 Le modalità di iscrizione

Per partecipare alla Giornata i giovani dovevano iscriversi, per gruppi o singoli, con una scheda (All. 6), versando una quota differente a seconda del tipo di permanenza e dei servizi prescelti (810 FF per 5 giorni comprensivo di alloggio, vitto e trasporti, 535 FF senza il vitto). Per gruppi numerosi erano stati concordati sconti particolari. Di fatto, come in altre esperienze precedenti, il numero di iscritti effettivi con versamento di quota (300.000 persone) è stato inferiore a quello dei partecipanti (300.000 durante la settimana e 750.000 il sabato e 1.050.000 la domenica).

La predisposizione di due schede (una prima a cura del Pontificio Consiglio per i Laici e una seconda successiva a cura dell'organizzazione francese) ha reso più complesso il meccanismo di compilazione e di restituzione delle schede e particolarmente difficile il loro aggiornamento in relazione alle variazioni dei partecipanti.

3.3 L'organizzazione dei gruppi

Il 90% circa dei giovani che hanno partecipato alla Giornata erano organizzati in gruppi (parrocchiali, diocesani, movimento o associazione). I gruppi ovviamente variavano di numero e avevano tutti un responsabile, prete o laico, a cui venivano consegnate le informazioni sull'evento (vedi All. 7).

In alcuni casi sono stati organizzati servizi centralizzati dai luoghi di provenienza, in particolare per i viaggi (treni speciali, autobus) e per gli alloggi. Tali modalità, peraltro tipiche di queste giornate, hanno garantito un tranquillo svolgimento della manifestazione e facilitato i rapporti con l'organizzazione centrale.

4. La logistica

4.1 La ristorazione

La ristorazione è stata affidata ad una ditta specializzata, la SODEXHO, che ha organizzato sia la messa punto del menù che la distribuzione dei pasti durante la settimana e a Longchamp.

Sono state predisposte delle unità di distribuzione per la città di Parigi, in particolare nei pressi dei luoghi di maggior presenza e afflusso dei giovani (es. chiese) che permettevano la distribuzione in loco di cibo precotto per 500/800 persone ad unità.

I punti di ristoro sono stati:

- lunedì, mercoledì e venerdì sera: 400;
- martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato mattina: 280 - 320;
- martedì e giovedì sera a Champ de Mars: 200;
- sabato e domenica a Longchamp: 90.

I pasti durante la settimana venivano distribuiti a gruppi di 6 persone (cosa che costringeva le persone a raggrupparsi con vantaggi e svantaggi dal punto di vista organizzativo). A Longchamp sono stati distribuiti dei cestini individuali la sera di sabato e la domenica mattina contenenti un pasto molto semplice composto da scatolame, insaccati e pane. La distribuzione a Longchamp è stata fatta dai volontari. La necessità di rendere disponibili gli approvvigionamenti a partire dalla sera prima ha causato alcuni problemi igienico-sanitari, dovuti anche usa delle condizioni climatiche.

4.2 I servizi igienici

Servizi igienici mobili erano stati approntati in tutti i luoghi di alloggio e di maggior afflusso a Parigi.

A Champ de Mars erano stati installati 400 servizi igienici.

A Longchamp erano stati predisposti 600 servizi igienici, che si sono rivelati assolutamente insufficienti, dato il numero rilevante di partecipanti, provocando file interminabili (da 40 minuti ad un ora) e disagi logistici e sanitari.

4.3 La mobilità

I giovani sono giunti a Parigi per l'80% in autobus, il rimanente in treno e una piccola percentuale in aereo. Sono stati accolti nelle 23 porte d'accesso che erano state scelte per gestire l'afflusso.

La rete di trasporti di Parigi, già molto efficace, è stata potenziata per l'occasione aumentando sia il numero delle corse metro + bus che la capacità disponibile sui treni. Ciò ha permesso una facile circolazione in tutta la città dei giovani che tramite la quota di iscrizione usufruivano di un *pass* valido per tutta la settimana.

Gli autobus privati sono stati parcheggiati in aree appositamente predisposte e non sono stati ammessi alla circolazione nella città.

Per l'accesso alle celebrazioni i giovani sono arrivati per lo più a piedi o con mezzo pubblico (metro) e poi a piedi.

Le vetture di servizio degli organizzatori e di categorie particolari (disabili, autorità) avevano dei *pass* speciali che permettevano l'accesso a parcheggi predisposti nei pressi dei luoghi delle celebrazioni.

La stampa, i cardinali e i vescovi sono stati condotti nei luoghi delle celebrazioni con autobus appositamente predisposti. Sia i vescovi che i 400 giovani rappresentanti di tutti paesi del mondo (Forum Internazionale dei Giovani), che erano sul palco papale, sono stati condotti su autobus scortati dalla polizia, per evitare blocchi dovuti al flusso continuo di persone a piedi che si recavano a Longchamp.

Da rilevare, infine, che sia le strade che l'area dell'ippodromo di Longchamp, per la loro struttura e conformazione, hanno permesso un afflusso e un deflusso ordinato e abbastanza rapido in rapporto al numero di persone presenti.

Inoltre, intorno a Longchamp era stato definito un perimetro di 3 km al cui interno il traffico era vietato, il che ha permesso di evitare intasamenti soprattutto alle forze dell'ordine e ai volontari responsabili della sicurezza e di gestire l'afflusso e il deflusso con ordine.

4.4 La ricettività

I giovani erano alloggiati a Parigi e nei diversi dipartimenti dell'Ile de France con modalità differenti.

Una parte è stata alloggiata nelle scuole e nei locali delle parrocchie (100.000), un'altra parte consistente nelle tendopoli (40.000), in alcuni spazi pubblici attrezzati (100.000 persone) e nelle famiglie, dove però l'organizzazione ha avuto una risposta inferiore a quella prevista.

Per le altre categorie di persone interessate all'evento (personalità, giornalisti, vescovi ecc.) sono stati prenotati circa 20.000 posti letto negli alberghi per chi ne ha fatto richiesta precisa (con un supplemento di quota) Con questi enti sono state stabilite delle convenzioni per ottenere dei prezzi particolari.

Da considerare infine che i giovani erano alloggiati in tutto l'Ile de France e non nella sola Parigi e che questo è stato possibile grazie alla efficiente rete di trasporti.

4.5 I *pass*

Tutti i partecipanti erano provvisti di un *pass* che fungeva da riconoscimento, con un colore diverso a seconda del tipo di categoria (giovani, stampa, autorità, disabili, ecc.).

Con il *pass* veniva consegnato il biglietto settimanale della rete metropolitana e degli autobus urbani ed extraurbani (RATP) e i buoni per il vitto.

Da notare che il *pass* riportava inoltre scritto quale era la "porta d'accesso" per le celebrazioni con il Papa per cui i giovani sapevano da che parte dovevano entrare nei luoghi dei grandi raduni (Champ de Mars e Longchamp).

I *pass* venivano distribuiti all'arrivo al capo gruppo, nei punti di accoglienza e di registrazione.

L'organizzazione dei *pass* è risultata particolarmente complessa e non sempre funzionale, infatti per alcune categorie particolari (stampa, delegati e personale di staff) in occasione delle grandi celebrazioni, sono stati previsti i *pass* supplementari, che hanno reso difficoltosa la distribuzione e hanno complicato le procedure di accesso ai luoghi appositamente riservati.

4.6 La borsa del pellegrino

A tutti i giovani iscritti, contestualmente al *pass*, veniva consegnata una borsa di tela, con il logo della Giornata, di comodo utilizzo, che conteneva:

- un libretto (vedi All. 8) in quattro lingue (italiano, francese, inglese, spagnolo) con le informazioni sul programma , sui luoghi, sulle varie attività collaterali, lo schema e le preghiere delle celebrazioni con il Papa;
- una cartina geografica di Parigi;
- un libretto per i disabili ;
- un libro di preghiere;
- una mappa della rete dei trasporti;
- un foulard bianco o giallo.

Tutti i prodotti editoriali inseriti nella borsa avevano degli *sponsor* ufficiali (approvati dalla JMJ) che, in misura più o meno rilevante, ne hanno sostenuto i costi.

5. La sicurezza

La sicurezza francese per l'evento ha impegnato circa 7.000 persone appartenenti alla Polizia francese che ha compiti anche di vigilanza urbana e quindi una consolidata esperienza in materia di circolazione veicolare.

Le principali problematiche affrontate dalla sicurezza sono state:

- la gestione dell'enorme folla nei diversi eventi della settimana;
- la gestione dell'ordine pubblico nelle celebrazioni in cui era presente il Santo Padre.

La sala operativa predisposta per l'occasione contava 135 persone, con 63 linee telefoniche dirette e 19 frequenze radio appositamente dedicate. Essa ha fatto uso inoltre di 200 telecamere fisse e di numerose telecamere mobili che trasmettevano direttamente le immagini nella sala di operazione generale.

Inoltre, per tutti i pellegrini, la Questura di Parigi aveva predisposto dei dépliant (All. 9) nelle 4 lingue ufficiali con alcune indicazioni in merito alla sicurezza e un elenco di numeri di telefono di pubblica utilità.

Il Ministero dell'Interno italiano ha partecipato alla Giornata con i responsabili della Direzione Centrale della Polizia criminale e della Questura di Roma ed ha predisposto un rapporto specifico.

6. Il volontariato

Il volontariato (vedi All.10) ha avuto un ruolo fondamentale nella gestione dell'evento. I volontari sono stati reclutati attraverso una campagna apposita nelle diocesi, nei movimenti e in parte se pur minima all'estero. Per i responsabili dei gruppi di volontari sono stati organizzati due moduli di formazione nel corso del 1997. I volontari sono stati 20.000 divisi in tre gruppi principali:

a) 8.000 volontari nazionali coordinati dal Comitato Francese con le seguenti funzioni:
   - sicurezza;
   - distribuzione dei pasti;
   - attività operative nei centri specializzati (Sala Stampa, sede della JMJ)
   - accoglienza dei vescovi, delle autorità, delle persone disabili;
   - logistica delle grandi aree;
   - animazione in alcune delle chiese dove si svolgevano le catechesi;
   - gestione dei punti vendita dei prodotti legati all'evento (gadget, libri, ecc.);
b) i volontari parrocchiali cioè quei gruppi territoriali che hanno assicurato l'accoglienza, l'alloggio, l'animazione in parrocchia;

c) i volontari del festival cioè tutti coloro che hanno contribuito ad animare il Festival de la Jeunesse.

7. L'accoglienza dei disabili

Una particolare attenzione è stata riservata ai circa 3.000 disabili, di cui il 10 % in carrozzella, che hanno partecipato alla Giornata. Essi erano presenti con uno o due accompagnatori per ciascuno, per lo più inseriti nei gruppi. Per loro era stato previsto un quartiere generale apposito e sono stati approntati degli autobus per lo spostamento nella città e predisposti accessi particolari alle grandi celebrazioni.

Inoltre, per la prima volta, è stato predisposto un libretto *ad hoc* (vedi All. 11) con tutte le informazioni per questa categoria. Per i ragazzi è stata riservata una chiesa di Parigi nella quale si è svolta una apposita catechesi.

A Longchamp è stata allestita una tenda di 400 m^2 che fungeva da luogo di riferimento, accoglienza ed eventuale primo soccorso. I volontari che hanno seguito questa categoria sono stati 140, numero giudicato insufficiente dai responsabili dei disabili.

8. L'informazione e la comunicazione

8.1 La Sala Stampa

Per i 6.200 giornalisti accreditati è stata allestita una Sala Stampa a Parigi. La Sala (vedi All. 12) era divisa in due parti principali: una dove i giornalisti potevano scrivere e inviare le notizie ed un'altra dove venivano tenute le conferenze stampa ed i briefing con i giornalisti.

Ai giornalisti veniva consegnata una cartella stampa contenente tutte le informazioni sul programma della Giornata Mondiale della Gioventù, sul programma del Papa e alcune informazioni specifiche sulla realtà della Francia e dei giovani in rapporto alla Chiesa.

Nel corso dell'evento si sono svolte conferenze stampa, il cui calendario era stato fissato prima della Giornata (vedi All. 13), tenute dai principali responsabili della manifestazione (Pontificio Consiglio dei Laici, Conferenza Episcopale Francese, organizzatori, ecc.).

8.2 I punti di informazione e la segnaletica

In occasione dell'evento non era stata predisposta un'apposita segnaletica riguardo ai luoghi degli eventi e delle celebrazioni. Davanti ad ogni chiesa o luogo dove si svolgevano le attività era tuttavia presente un punto di informazione e di distribuzione di materiale.

Nei grandi magazzini Lafayette e nelle principali piazze di Parigi erano stati predisposti dei punti di vendita di *gadgets* della Giornata (magliette, berretti, penne, portachiavi, ecc.).

9. Le aree delle grandi celebrazioni

Le aree prescelte per le grandi celebrazioni sono state due:

- Champ de Mars, per l'incontro iniziale e l 'accoglienza del Papa;
- Ippodromo di Longchamp, per la veglia del 23 e la messa del 24 agosto.

Champ de Mars

Situata in pieno centro della città vicino alla Tour Eiffel, è un area perfettamente isolabile con transennamenti e corridoi per il camminamento (vedi All. 14).

La piazza su cui era situato il palco ha delle dimensioni tali (850 metri di lunghezza per 300 di larghezza) da permettere sia l'allestimento di un palco che di avere degli spazi per la sicurezza e per i servizi. È da rilevare che Champ de Mars è un luogo raggiungibile con estrema facilità sia piedi che con i mezzi pubblici e che la sua chiusura, così come quella dell'area circostante, non ha comportato particolari problemi alla cittadinanza.

Ippodromo di Longchamp

Il luogo è stato prescelto perché situato in un'area vicina alla città, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (5 stazioni del metro vicine) e isolabile. Inoltre è dotato di alcune infrastrutture e di servizi estremamente utili per manifestazioni di questo tipo (edifici, spalti, allacci idrici ed elettrici).

La superficie dell'ippodromo (vedi All. 15) allestita per la manifestazione era di 202.450 m^2 ed era stato calcolato uno spazio di 2 persone al m^2 per il sabato e di 3 persone al m^2 per la domenica. La zona era divisa in 7 settori diversi, contrassegnati da un colore corrispondente al *pass* di accesso, che orientava i giovani verso l'area destinata a ciascun gruppo.
Intorno a Longchamp era stato creato un perimetro di 3 km al cui interno la circolazione era permessa solo ai mezzi di servizio ed erano state allestite tre grandi aree di sosta per gli autobus e per le auto in possesso dei permessi di accesso.

10. Considerazioni finali

La XII Giornata Mondiale della Gioventù ha rappresentato una significativa esperienza in vista dei Grandi Eventi che si svolgeranno a Roma nell'anno 2000, sia per gli aspetti di carattere istituzionale che per il modello organizzativo predisposto dalla Conferenza Episcopale Francese, anche in rapporto all'interazione con la città di Parigi e con il suo territorio (Ile de France).

La massiccia ed inaspettata partecipazione dei giovani (1.050.000 la domenica a Longchamp contro i 500.000 previsti), il forte interesse dei media e la risposta della macchina organizzativa hanno reso questo evento un'interessante occasione di verifica in vista di una progettazione dei grandi eventi del Giubileo dell'anno 2000.

In generale, dal punto vista organizzativo, si può affermare che la Giornata Mondiale della Gioventù sia stato un evento sostanzialmente riuscito pur con delle criticità e difficoltà createsi nel corso del suo svolgimento, anche perché non sempre è stata attuata una stretta relazione tra il Pontificio Consiglio per i Laici e gli organizzatori della JMJ.

Le prime valutazioni da parte sia degli organizzatori, sia dei partecipanti, sia dei media sono state molto positive, anche se una verifica più approfondita e puntuale, sui contenuti e sull'organizzazione, sarà fatta nel mese di novembre sulla base degli incontri che sono stati appositamente programmati dal Pontificio Consiglio per i Laici.

Alla luce di quanto esposto si possono tuttavia trarre alcune conclusioni e considerazioni utili per il futuro.

In particolare, sembra opportuno sottolineare i seguenti aspetti:

- la città di Parigi ha sostenuto molto bene l'impatto con la massa dei giovani presenti per il livello dei servizi di base che sono stati predisposti (sicurezza, sanità, ricettività, approvvigionamenti, igiene urbana). Oltre a questo è da considerare la struttura della città, e **le caratteristiche dei luoghi prescelti per le grandi celebrazioni,** che si prestavano ad un afflusso straordinario;
- il **periodo prescelto** (agosto), in cui la maggior parte dei residenti è fuori per le vacanze, ha evitato una concomitanza eccessiva con l'attività ordinaria della città;
- i **luoghi prescelti per le grandi celebrazioni** (Champ de Mars e Longchamp) si prestavano, oltre che per la struttura, per le ottime possibilità

di accesso (a piedi o con il metro senza bisogno di navette supplementari) per un afflusso considerevole e rapido e ad un deflusso ordinato e sufficientemente veloce dei partecipanti;

- il **coordinamento** dello Stato Francese, affidato al Generale Morillon, unico interlocutore dell'organizzazione ecclesiastica francese, ha funzionato molto bene, facilitando la soluzione dei problemi e delle criticità. C'è da rilevare inoltre che la struttura di tale coordinamento ha cominciato a lavorare due anni prima dell'evento;
- l'organizzazione della JMJ ha dedicato particolare attenzione ai **rapporti con i media** e alla **diffusione delle informazioni** sull'evento con un risultato sicuramente molto positivo. I media, e la stampa in particolare, hanno infatti accolto e accompagnato in modo favorevole l'evento, nonostante la Francia sia un paese fortemente laico e poco favorevole a eventi religiosi (uno dei timori degli organizzatori era quello di dover far fronte ad una comunicazione negativa che avrebbe ovviamente anche condizionato l'opinione pubblica);
- la **rete dei trasporti** di Parigi e dell'Ile de France è stata potenziata, e ha sostenuto in modo funzionale ed efficace gli spostamenti dei giovani dai luoghi d'alloggio, sparsi per Parigi e per l'Ile de France, ai vari e molteplici luoghi delle attività;
- il ruolo svolto dai **volontari** nell'ambito delle differenti attività è stato fondamentale sia per il numero di persone coinvolte che per le funzioni assegnate. È apparso però abbastanza evidente come, soprattutto nel caso delle grandi celebrazioni, sia necessaria una precisa preparazione e un'organizzazione che veda la possibilità di fare riferimento ai responsabili per le criticità che si vengono a creare.

Per contro:

- la rigidità delle regole, pur necessarie in situazioni di questo tipo, si è conciliata difficilmente con la flessibilità necessaria a risolvere i problemi o le emergenze che si creano sul momento;
- le esigenze ineludibili della sicurezza sono a volte risultate difficili da conciliare con altre specifiche degli organizzatori;
- le inesatte previsioni della partecipazione alle celebrazioni ha creato disfunzioni organizzative. Alla messa della domenica a Longchamp, dove erano previste 500.000 persone e ne sono arrivate 1.050.000, si sono creati una serie di problemi tecnici legati all'impossibilità di far accedere tutti e alla mancanza di un numero sufficiente di megaschermi e altoparlanti che consentissero la partecipazione all'evento anche a quelli rimasti al di fuori dell'area;

- le condizioni climatiche e il gran caldo hanno provocato difficoltà e malori sia alle persone sul palco che ai partecipanti (a Champ de Mars e a Longchamp i palchi delle manifestazioni non erano coperti, esigenza fondamentale per il Papa e richiesta dall'organizzazione vaticana);
- le esigenze dettate dai mezzi di comunicazione, in particolare dalla televisione che ha ripreso l'evento in diretta, hanno influenzato in misura rilevante il programma delle celebrazioni. Non tutti i commenti in proposito sono stati positivi; numerosi responsabili dei gruppi hanno infatti lamentato una eccessiva tecnicizzazione a scapito del significato spirituale dell'evento e della partecipazione attiva dei giovani.

XII Giornata Mondiale della Gioventù a Parigi

PAGINA BIANCA

Allegati

Ottobre 1997

PAGINA BIANCA

Allegati

1. Lista dei paesi rappresentati alla XII Giornata Mondiale della Gioventù
2. Programma dell'evento
3. Elenco e mappa dei luoghi delle catechesi
4. Elenco dei luoghi e programma del "Festival de la Jeunesse"
5. Organigramma JMJ
6. Scheda di iscrizione
7. Informazioni organizzative per i capi gruppo
8. Libro del pellegrino (indice)
9. Dépliant informativo sulla sicurezza
10. I volontari
11. Libro per i disabili
12. Sala Stampa (pianta)
13. Programma delle conferenze stampa realizzate durante la JMJ
14. Pianta di Champ de Mars per i giornalisti
15. Piantine dell'Ippodromo di Longchamp

PAGINA BIANCA

Allegato 1

Lista dei paesi rappresentati alla XII Giornata Mondiale della Gioventù

PAGINA BIANCA

LISTE DES PAYS REPRESENTES AUX 12ème JMJ

AFRIQUE
1- Afrique du Sud
2- Algérie
3- Angola
4- Bénin
5- Burkina Faso
6- Burundi
7- Cameroun
8- Cap Vert
9- Congo
10- Côte d'Ivoire
11- Egypte
12- Ethiopie
13- Gabon
14- Gambie
15- Ghana
16- Guinée
17- Guinée Equatoriale
18- Guinée Bissau
19- Kenya
20- Lesotho
21- Libéria
22- Madagascar
23- Malawi
24- Mali
25- Maroc
26- Maurice
27- Mozambique
28- Namibie
29- Niger
30- Nigeria
31- Ouganda
32- République Centrafricaine
33- Rép. Démocratique du Congo
34- Rwanda
35- Sénégal
36- Seychelles
37- Somalie
38- Soudan
39- Tanzanie
40- Tchad
41- Togo
42- Tunisie
43- Zambie
44- Zimbabwe

AMERIQUE DU NORD
1- Canada
2- Etats-Unis
3- Mexique

AMERIQUE CENTRALE
1- Costa Rica
2- Cuba
3- El Salvador
4- Guatemala
5- Haïti
6- Honduras
7- Jamaïque
8- Nicaragua
9- Panama
10- Porto Rico
11- Republique Dominicaine
12- Saint Domingue

AMERIQUE DU SUD
1- Argentine
2- Bolivie
3- Brésil
4- Chili
5- Colombie
6- Equateur
7- Paraguay
8- Pérou
9- Uruguay
10- Venezuela

ASIE
1- Arménie
2- Bangladesh
3- Chine - Hong Kong
4- Corée
5- Géorgie
6- Pays du Golfe Persique
7- Inde
8- Indonésie
9- Irak
10- Iran
11- Israël
12- Japon
13- Jordanie
14- Kazakhstan
15- Kirghizstan
16- Liban
17- Macao
18- Malaisie
19- Mongolie
20- Népal
21- Ouzbékistan
22- Pakistan
23- Palestine
24- Philippines
25- Sibérie
26- Sri-Lanka
27- Syrie
28- Tadjikistan
29- Taïwan
30- Thaïlande
31- Viêt-Nam

OCEANIE
1- Autralie
2- Nouvelle-Zélande
3- Papouasie-Nouvelle-Guinée
4- Iles du Pacifique

EUROPE
1- Albanie
2- Allemagne
3- Angleterre - Pays de Galles
4- Autriche
5- Belgique
6- Biélorussie
7- Bosnie Herzégovine
8- Bulgarie
9- Chypre
10- Croatie
11- Danemark
12- Ecosse
13- Espagne
14- Estonie
15- Finlande
16- Grèce
17- Hongrie
18- Irlande
19- Islande
20- Italie
21- Lettonie
22- Liechtenstein
23- Lituanie
24- Luxembourg
25- Malte
26- Moldavie
27- Monaco
28- Norvège
29- Pays-Bas
30- Pologne
31- Portugal
32- République Tchèque
33- Roumanie
34- Russie
35- Slovaquie
36- Slovénie
37- Suède
38- Suisse
39- Turquie
40- Ukraine
41- Yougoslavie

42- France

Document reproduit sur matériel Gestetner

PAGINA BIANCA

Allegato 2

Programma dell'evento

PAGINA BIANCA

A2

Journées Mondiales de la Jeunesse

	LUNDI 18	MARDI 19	MERCREDI 20	JEUDI 21	VENDREDI 22	SAMEDI 23	DIMANCHE 24
6h							Laudes - petit déjeuner
7h		Petit déjeuner	Petit déjeuner		Petit déjeuner	Petit déjeuner	Arrivée des fidèles
8h		Prière du matin	Prière du matin	Prière du matin	Prière du matin	Messe du pèlerin	Préparation à la messe
9h					Notre Dame de Boulogne	Messe privée à St-Etienne du-Mont	*Programme du Pape*
10h	Accueil aux portes de l'Ile-de-France (Distribution du sac du pèlerin)	Accueil aux portes de l'Ile-de-France	Catéchèses	Catéchèses du Pape à Longchamp	Carillon d'Ozanam	chaîne de la fraternité	Messe avec le Pape à Longchamp
11h		Festival de la Jeunesse		Arrivée à Orly et à l'Elysée		Déjeuner et Pèlerinage	Fin des JMJ 2 Le Pape quitte Longchamp
12h			Messe		Messe		*Programme des Jeunes*
13h			Déjeuner	Visite aux Quartiers	Déjeuner	Accueil Longchamp	ENVOI MUSICAL
14h	Ouverture du site			Ouverture du site	Festival	Avant - veillée	
15h	Accueil sur le Champ-de-Mars		Festival de la Jeunesse	du Champ de Mars			
16h	Fête d'accueil dans les sites d'hébergement			Arrivée au Champ de Mars			
17h				Fête de bienvenue et de la part des jeunes au Champ de Mars	Chemins de Croix		Orly : Départ du Pape
18h	Messe d'ouverture					Dîner	
19h	Champ de Mars		Dîner	Dîner	Cathédrale d'Evry		
20h	Dîner		Dîner		Dîner	Veillée baptismale présidée par le Pape	
21h	Festival de la Jeunesse		Veillées par site d'hébergement	Veillées du Festival de la jeunesse			
22h						Nuit sur place	
23h		Retour sur les sites d'hébergement					

PAGINA BIANCA

Allegato 3

Elenco e mappa dei luoghi delle catechesi

PAGINA BIANCA

Allegato 4

Elenco dei luoghi e programma del "Festival de la Jeunesse"

PAGINA BIANCA

Les lieux de catéchèses

Liste des LIEUX DE CATECHESES avec adresse

Allemand
1 - Eglise St Germain des Près
3, place St Germain-des-Près
75006 - Paris 800

2- Eglise St François Xavier
9, rue de Place du Président-Mithouard
75007 Paris 2 200

3 - Eglise St Vincent de Paul
5, rue de Belzunce
75010 Paris 1 000

4 - glise St Jean Baptiste de Belleville - 15, rue Lassus
75019 Paris 600

Anglais
5 - Eglise St Augustin
8, av. César-Caire
75008 Paris - 1 500

6 - Salle publique
Parc Expos Paris 5.2
1, Place de la porte de Versailles
75015 Paris - 3 000

7 - Salle publique
Palais des Sports de Paris
1, Place de la porte de Versailles
75015 Paris - 5 000

8 - Eglise du Sacré Coeur
35, rue du Chevalier de la Barre
75018 Paris - 3 000

Arabe
9 - Eglise St Marcel
80, bd de l'Hôpital
75013 Paris - 850

10 - Eglise St Jean Bosco
18, rue Monte- Cristo
75020 Paris - 700

Bulgare
11 - Eglise St Louis en l'Ile
3, rue Poulletier
75004 Paris - 600

Chinois-Cantonais
12 - Eglise Ste Marguerite
9, rue St Bernard
75011 Paris - 600

Chinois-Mandarin
13 - Eglise Ste Elisabeth
195, rue du Temple
75003 Paris

Coréen
14 - Eglise St Ignace
33 ,rue de Sèvres
75006 Paris - 1 000

Croate
15 - Eglise N-D du Perpétuel Secours
55, rue de Ménilmontant
75011 Paris - 1 000

Espagnol
16 - Eglise St Séverin St Nicolas
3, rue des Prêtres-St-Séverin
75005 Paris - 1 500

17 - Eglise St Pierre du Gros Caillou
92, rue Saint Dominique
75007 Paris - 1 750

18 - Eglise St Hippolyte
27, av. Choisy
75013 Paris - 1 100

19 - Eglise Ste Anne de la Maison Blanche
188, rue de Tolbiac
75013 Paris -1 750

20 - Eglise St Léon
1, place du Cardinal Amette
75015 Paris - 1 600

21 - Eglise N-D de l'Assomption
88, rue de l'Assomption
75016 Paris - 800

22 - Eglise St Honoré d'Eylau
71, rue Boissière
75016 Paris - 1 100

Estoniens
23 - Eglise St Jacques St Christophe de la Vilette
9, rue Mathis
75019 Paris - 600

Français
24 - Eglise St Roch
24, rue Saint Honoré
75001 Paris - 2 000

25 - Eglise St Germain l' Auxerrois
2, place du Louvre
75001 Paris - 2 000

26 - Eglise St Nicolas des Champs
49, rue de Turbigo
75003 Paris - 2 000

27 - Eglise St Médard
39, rue Daubenton
75005 Paris - 850

28 - Eglise N-D des Champs
92 bis, bd du Montparnasse
75006 Paris - 1 200

29 - Eglise Ste Clotilde
12, rue de Martignac
75007 Paris - 2 000

30 - Eglise St Thomas d'Aquin
1, rue de Montalembert
75007 Paris

31 - Eglise Ste Trinité
3,de la Trinité
75009 Paris - 1 500

32 - Eglise St Eloi
1, place M. de Fontenay
75012 Paris - 1 000

33 - Eglise N-D du Travail
34-36, rue Guilleminot
75014 Paris - 600

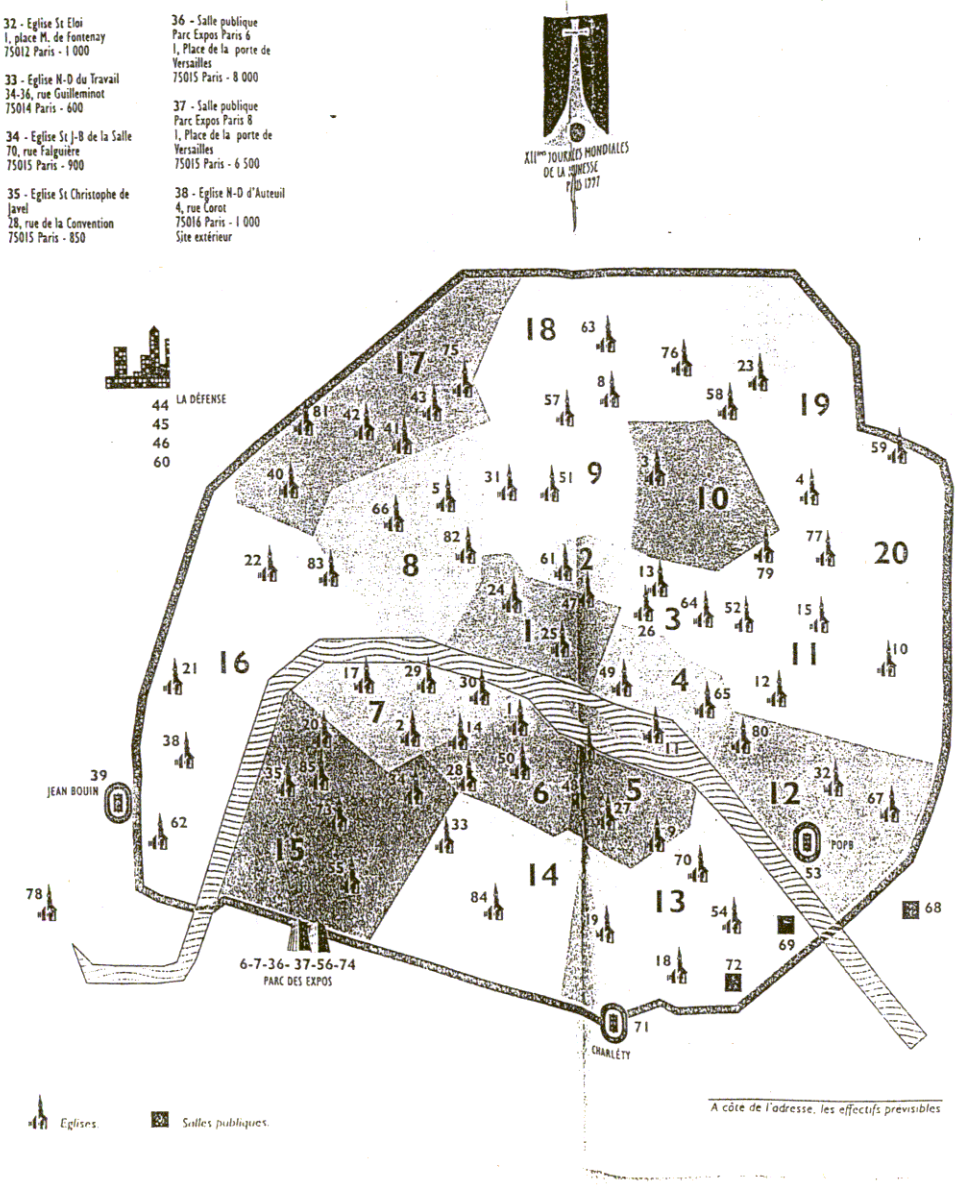
34 - Eglise St J-B de la Salle
70, rue Falguière
75015 Paris - 900

35 - Eglise St Christophe de Javel
28, rue de la Convention
75015 Paris - 850

36 - Salle publique
Parc Expos Paris 6
1, Place de la porte de Versailles
75015 Paris - 8 000

37 - Salle publique
Parc Expos Paris 8
1, Place de la porte de Versailles
75015 Paris - 6 500

38 - Eglise N-D d'Auteuil
4, rue Corot
75016 Paris - 1 000
Site extérieur



39 - Stade Jean Bouin
26, av du Général Sarrail
75016 Paris - 3 000

40 - Eglise St Ferdinand des Ternes
27, rue d'Armaillé
75017 Paris - 1 500

41 - Eglise St Charles de Monceau
17, rue de Tocqueville
75017 Paris - 750

42 - Eglise St François de Sales
70, rue Jouffroy d'Abbans
75017 Paris - 600

43 - Eglise Ste Marie des Batignoles
77, Place du Dr Félix Lobligeois
75017 Paris - 700

44 - Salle publique CNIT - Albinoni 1 2, place de la Défense
BP 321 - 92053 La Défense
2 500

45 - Salle publique CNIT - Albinoni 2 Parvis de la Defense - 2, place de la Défense BP 321 - 92053 La Défense - 5 000

46 - Salle publique CNIT - Léonard de Vinci - Parvis de la Defense 2, place de la Défense
BP 321 -92 053 La Défense - 200

Handicapés
47 - Eglise St Eustache
2, impasse St Eustache
75001 Paris - 2 500

Handicapés-sourd
48 - Eglise St Jacques du Haut Pas
252, rue St Jacques
75005 Paris - 600

Italien
49 - Eglise St Gervais
Place St Gervais
75004 Paris - 2 600

50 - Eglise St Sulpice
50, rue de Vaugirard
75006 Paris - 4 000

51 - Eglise N-D de Lorette
8, rue de Choron
75009 Paris - 900

52 - Eglise St Ambroise
2, rue St Ambroise
75011 Paris - 2 000

53 - Salle publique PO-Paris Bercy
8 bd de Bercy
75012 Paris - 8 000

54 - Eglise N-D de la Gare
8, rue Xaintrailles
75013Paris - 1 000

55 - Eglise N-D de la Salette
27, rue de Dantzig
75015 Paris - 1 000

56 - Salle publique
Parc Expos Paris 5.3
1, Place de la porte de Versailles
75015 Paris - 1 500

57 - Eglise St Jean de Montmartre
19, rue des Abbesses
75018 Paris - 1 000

58 - Eglise St Georges
114, rue Simon Bolivar
75019 Paris - 700

59 - Eglise N-D de Fatima
48b bl Sérurier
75019 Paris - 700

60 - Salle publique CNIT
Brillat Savarin
2, place de la Défense BP 321
92053 La Défense - 2 400

Letton
61 - Eglise N-D des Victoires
6, rue Notre Dame des Victoires
75002 Paris - 600

Lituanien
62 - Eglise Ste Jeanne de Chantal
96, bd Murat
75016 Paris - 1 000

Neerlandais
63 - Eglise N-D de Clignancourt
97, rue du Mont Cenis
75018 Paris - 1 400

Polonais
64 - Eglise St Denys du St Sacrement
15, rue Saint-Claude
75003 Paris - 800

65 - Eglise St Paul St Louis
7, Passage St Paul
75004 Paris - 1 000

66 - Eglise St Philippe du Roule
9, rue de Courcelles
75008 Paris - 1 000

67 - Eglise St Esprit
1, rue Cannebière
75012 Paris - 1 200

68 - Parc Floral
16, route de la Brasserie
75012 Paris - 8 000

69 - Salle publique
Marcel Cerdan
5, rue Eugène Oudiné
75013 Paris - 1 500

70 - Eglise Salpétrière
47 ,bd de l' Hôpital
75013 Paris - 4 000

71 - Salle publique
Charléty (stade)
99 bd Kellermann
75013 Paris - 8 000

72 - Salle publique
Hall Georges Carpentier
81, bd Massena
75013 Paris - 4 800

73 - Eglise St Lambert de Vaugirard
2, rue Gerbert
75015 Paris - 1 000

74 - Salle publique
Parc Expos Paris 5.1
1, Place de la porte de Versaille
75015 Paris - 5 000

75 - Eglise St Michel des Batignoles
12 bis, rue St Jean
75017 Paris - 1 000

76 - Eglise St Denys de la Chapell
54, rue de Torcy
75018 Paris - 1 500

77 - Eglise N-D de la Croix
3, place de MEnilmontant
75020 Paris - 2 400

78 - Eglise Ste Thérèse
62, rue de L'Ancienne Mairie
92100 Boulogne - 900

Portugais
79 - Eglise St Joseph des Natio
161, rue St Maur
75011 Paris - 1 000

80 - Eglise St Antoine des Quinze - Vingts
57, rue Traversière
75012 Paris - 800

Roumain
81 - Eglise Ste Odile
2, av Stéphane Mallarmé
75017 Paris - 900

Slovaque
82 - Eglise La Madeleine
14, rue de Surène
75008 Paris - 2 000

Tchèque
83 - Eglise St Pierre de Chaillc
24, rue de Chaillot
75016 Paris - 2 000

Viêtnamien
84 - Eglise St Pierre de Montrouge
9, passage Rimbaut
75014 Paris - 1 200

85 - Eglise St J-B de Grenelle
14, rue Etienne-Pernet
75015 Paris - 1 200

Festival de la Jeunesse au cours du mardi 19
(de 10h à 15h et de 20h à 22h)

Le numéro à droite correspond au numéro de dossier disponible au 7, rue Saint-Vincent

Les animations sont regroupées par thèmes suivants :

1 - Aux dimensions du monde
2 - Sur des airs de fêtes et d'espérance
3 - Dialogues et Forum
4 - Pour un monde meilleur
5 - Des témoins et des Saints
6 - Veillées et prière
7 - Web et multimédias
8 - Art, culture et foi
9 - Sites d'animations multiples

1 - Aux dimensions du monde

Responsable animation	Animation	Lieu	heure	N°
Association Phare	« voyageurs de l'incertain » : exposition de dessins d'enfants réfugiés cambodgiens	Musée des Arts et des Traditions Populaires (Neuilly-sur-Seine - 92)	matin et soir	206
CCFD[1]	«village mondial pour le développement»: des acteurs du village mondial témoignent de la pluralité et de la complémentarité de l'Eglise, en France et à l'étranger. Ils montrent, comment avec des moyens simples, ils sont acteurs de développement, dans leur milieu de vie, avec d'autres.	Tuileries (1er)	matin et soir	22
Communauté catholique Laotienne	témoignage d'une Eglise très minoritaire chez elle (musique, produits culturels et artisanaux...)	Saint-Jacques Saint-Christophe (19^{e})	10h à 15h	130
Communauté Chrétienne des Africains	chorales africaines accompagnées d'instrument	Lycée Gerson (16^{e}) et Saint-François de Molitor	matin et soir	92

[1] Comité Catholique contre la Faim et pour le Développement

		(16e)		
Conférence épiscopale de Colombie	groupe musical Semilla (chants religieux et musique colombienne)	Saint-Merry (4e)	matin et soir	129
Coopération missionnaire	«Femmes et Missions» : exposition, vidéo, danses, contes. Le pôle Femme et Mission évoque le partenariat homme-femme en marche dans le projet de Dieu	Soeurs Franciscaines Missionnaires de Marie (14e)	matin et soir	32
Coopération missionnaire	«une seule mission, plusieurs vocations» : rencontre avec des missionnaires, contemplatifs, religieux, séminaristes, en France ou dans d'autres pays	Issy-les-Moulineaux (92) : Grand séminaire de Saint-Sulpice, Fils de la Charité, Missionnaires Colombiens	matin et soir	32
Coopération missionnaire Afrique	« la Maison de l'Afrique » : rencontre avec des Africains qui parleront de l'Afrique en de multiples expressions et forums	Lycée Gerson (16e)	matin et soir	32
Coopération missionnaire Amérique Latine	«les Rendez-Vous de l'Amérique Latine» : échanges, prières, exposition, musique, théâtre. Importante présence associative	Saint-Albert le Grand (13e)	matin et soir	32
Coopération missionnaire Asie	« à la découverte des Eglises d'Asie » : mimes, chants, danses, mini-théâtre et spécialités culinaires	Maison des Lazaristes (6e), Saint-François-Xavier (7e)	matin et soir	32
DCC[2]	découverte au travers d'images de la vie et de l'hospitalité ailleurs, rencontre avec des volontaires	Saint-Médard (5e)	matin et soir	8
Délégation écossaise	découverte de la musique et la danse de l'héritage écossais	Parc Monceau (17e)	matin et soir	211
Diocèse de la Guadeloupe	tableaux représentant l'histoire de l'évangélisation de la Guadeloupe (danses, témoignages, prière)	Parc Monceau (17e)	matin et soir	175
Euregio	« Daniel » : opéra-rock en plusieurs langues interprété par 100 jeunes choristes et musiciens	Parc des Expositions, Hall 6 (15e)	20h30 à 22h30	56
Familles de l'Assomption	« le Balkan crucifié » : film qui raconte le martyre des prêtres catholiques condamnés et exécutés en Bulgarie, débat, témoignage	Saint-Philippe du Roule (8e)	matin et soir	131
Groupe Transfrontalier[3]	théâtre, musique avec le groupe «Resurrexit», ateliers thématiques	Saint-Antoine des	matin et soir	56

[2] Délégation Catholique pour la Coopération
[3] jeunes des diocèses de chaque côté des frontières entre la Belgique, la France, l'Allemagne et le Luxembourg

		Quinze-Vingt (12e)		
Jeunes de Garwolin (Pologne)	les jeunes de Garwolin font découvrir le folklore polonais par leurs danses et leurs chants	Parc Monceau (17e)	soir	180
Jeunes de la Délégation Bolivienne	danses folkloriques de Bolivie par le groupe «Atelier de Danse de Felipe Cuevas»	Saint-Albert le Grand (13e)	matin et soir	176
Jeunes de la Délégation Slovaque	« Chorus seraficus » : chants grégoriens, Palestrina, Mozart, Verdi..., interprétés par 24 jeunes femmes. « Melodia » : répertoire traditionnel, folklorique et moderne interprété par 40 slovaques	Saint-Pierre de Montrouge (14e)	10h à 15h	197
Jeunes de la ville de Siedlce (Pologne)	« Le chemin à travers la vie » : mime	Paroisse polonaise (1er)	matin et soir	91
Jeunes de Lodz (Pologne)	« la foi, l'espoir, l'amour » musique accompagnant un pantomime	Notre-Dame de la Bonne Nouvelle (2e)	matin et soir	194
Jeunes du Diocèse de Québec et de « Marie-Jeunesse »	rencontres, animation musicale	Notre-Dame du Perpétuel Secours (11e)	10h à 15h	51
Jeunes polonais de Sobotka	chants, musique et mimes	Paroisse polonaise (1er)	matin et soir	90
Lycéens de Zuromin (Pologne)	«La découverte de l'amour» : pièce de théâtre retraçant la vie de Mgr. Léon Wetmanski, martyr, né dans le diocèse de Plock en Pologne	Paroisse polonaise (1er)	matin et soir	183
Mission catholique de langue allemande de Paris	rencontres et entretiens avec des membres de la mission	Jardins de la Turlure (18e)	10h à 15h	196
Paroisse polonaise de Paris	découverte du patrimoine spirituel, culturel et scientifique polonais autour de 9 portraits réalisés par Ewa Rzeznik	Paroisse polonaise (1er)	matin et soir	36
Paroisse Saint-Ferdinand des Ternes	« Podium des Iles » : jeunes de Tahiti, Calédonie, Wallis... chantent et dansent.	Parc Monceau (17e)	matin et soir	142
Soeur Myriam	chapelet international animé par soeur Myriam	Paroisse polonaise (1er)	matin et soir	80
You ! Magazin	magazine catholique international qui organise un show multimédia musical et ludique avec des temps de partage, des temps de prière en compagnie d'invités et de VIP (animation en anglais,	Saint-Antoine de Padoue	matin et soir	109

	allemand, français et polonais)	(15e)		

2 - Sur des airs de fêtes et d'espérance

Responsable animation	Animation	Lieu	heure	N°
Association « Résurrection et Vie »	spectacle sur l'Évangile de Saint-Jean animé par 50 jeunes de 17 à 25 ans	Notre-Dame du Travail (14e)	10h à 16h	86
Aumônerie des forains et des gens de cirque	fête foraine, rencontre avec jeunes forains, découvertes, sensations fortes	Tuileries (1e)	matin et soir	163
Autrement Dit	concert de rock	Parc André Citroën (15e)	matin et soir	13
Bruce Deaton	chanteur catholique américain	Saint-Hippolyte (13e)	matin et soir	26
Chemin Neuf	concerts, chorégraphie avec 800 participants	Escaliers du Sacré Coeur (18e)	matin et soir	74
Communautés nouvelles[4]	podium d'Évangélisation : succession de mini-spectacles (sketch, cirque, chants, mimes...)	Tuileries (1er)	matin et soir	5
Conférence épiscopale de Colombie	groupe musical Semilla (chants religieux et musique colombienne)	Saint-Merry (4e)	matin et soir	129
Connexion jeunes	Manu et Miguel chantent et composent pour partager leur foi	Saint-François de Sales - 1 (17e)	matin et soir	121
Dana (Heart Beat)	concert d'une chanteuse américaine originaire d'Irlande	Saint-Jean de Montmartre (18e)	10h à 15h	135
David Kauffman (Etats-Unis)	concert interactif	Sainte-Marie des Batignoles (17e)	10h à 15h	156
Délégation écossaise	découverte de la musique et la danse de l'héritage écossais	Parc Monceau (17e)	matin et soir	211
Diocèse d'Aix en Provence	« Unit'Aix » : groupe de jeunes musiciens dans les airs pop et rock	Saint-François de Sales - 1 (17e)	matin et soir	151

[4] Béatitudes, Chemin Neuf, l'Emmanuel, la famille de Saint-Joseph, les fondations pour un Monde Nouveau, Jeunesse-Lumière, le Pain de Vie, le Verbe de Vie, le Puits de Jacob, Réjouis-toi...

Diocèse de Cologne	Wolfgang Hildebran joue du piano et chante ses propres compositions	Saint-Frannçois de Sales - 2 (17e)	matin et soir	157
Diocèse de la Guadeloupe	tableaux représentant l'histoire de l'évangélisation de la Guadeloupe (danses, témoignages, prière)	Parc Monceau (17e)	matin et soir	175
École Saint-Gabriel de Pont-l'Abbé	« Sous l'Attente » : histoire d'un baroudeur qui va rouler sa bosse aux quatre coins de l'Evangile, conte biblique joué et chanté, présenté par le groupe Espérance	Saint-Jean Bosco (20e)	10h à 15h	182
Eric J. Sova (Etats-Unis)	jeune auteur et compositeur américain du diocèse de Colorado Springs	Saint-Jean de Montmartre (18e)	10h à 15h	177
Eric Julien	« Don J. » : opéra fantastique, histoire chantée d'une star du show-business poursuivi par on ombre, un double obstiné qui s'amuse à démontrer cet univers artificiel.	Palais des Sports de Paris (15e)	20h30 à 22h	61
Europe Arise	mime, danse et musique sur le thème « Venez et voyez ! »	Saint-Ambroise (11e)	10 h à 15h	205
Fraternité Saint-Jean-Baptiste	Lola et son jazz-band : du spirituel tonique, acoustique et acrobatique	Notre-Dame de Versailles (78)	10h à 15h	14
Frères Martineau	ces « troubadours chrétiens » viennent chanter et témoigner de leur grande espérance chrétienne dans leur vie comme dans leurs chansons	Notre-Dame de la Croix (20e)	20h30 à 22h	146
Gabriel's harp	Richard et Rebecca, duo franco-amériacain	Saint-Jean-Baptiste de la Salle (15e)	matin et soir	88
Groupe «Nouvelle Alliance»	jeunes chrétiens catholiques paroliers, compositeurs, musiciens et interprètes : musique, chants et témoignages personnels	Saint-Jean-Baptiste de Grenelle (15e)	matin et soir	123
Jean-Yves-Marie Tourbin	auteur-compositeur-interprète breton engagé dans l'apostolat	Sainte-Clotilde (7e)	matin et soir	125
Jeunes de Besançon / Point-Coeur	« la résurrection de Lazare » : page d'Evangile chantée et jouée par 25 étudiants de Besançon en lien avec Point-Coeur	Saint-Lambert de Vaugirard (15e)	10h à 15h et 20h30 à 22h	160
Jeunes de Garwolin (Pologne)	les jeunes de Garwolin font découvrir le folklore polonais par leurs danses et leurs chants	Parc Monceau (17e)	soir	180
Jeunes de la Délégation Bolivienne	danses folkloriques de Bolivie par le groupe «Atelier de Danse de Felipe Cuevas»	Saint-Albert le Grand (13e)	matin et soir	176
Jeunes de l'Anjou	« Je m'appelle la vie » : gospel participatif	Cathédrale d'Evry (91)	21h à 22h30	54

Jeunes du Diocèse de Québec et de « Marie-Jeunesse »	rencontres, animation musicale	Notre-Dame du Perpétuel Secours (11e)	10h à 15h	51
Jubilatio	café scénique « Jubilatio » (spectacle de 40 mn donné deux fois) : Saint-Etienne lapidé à Jérusalem. D'où viennent les reliques ? Byzance, Rome. Étonnement : des instruments de musique contemporains, des costumes fantastiques	Parvis de l'Eglise Saint-Etienne du Mont (5e)	20h30 à 22h	18
Jubilatio	café Troubadour « Jubilatio » : jongleurs, cracheurs de feu et acrobates	Square Viviani (5e)	matin et soir	18
Jubilatio	Jazz Rock café « Jubilatio »	Place de l'Eglise Saint-Sulpice (6e)	matin et soir	18
Jubilatio	Little Planet, café « Jubilatio » : toutes les couleurs du monde, tous les rythmes. A proximité, la tente « Jubilatio » de la Rencontre	Trocadéro (16e)	matin et soir	18
Lion Communication	Tom Erhart, Patsy Kelly, Napoli et quelques autres, des musiciens tous chrétiens, conjuguent leur foi et leur talent	Sainte-Anne de la Maison-Blanche (13e)	10h à 15h	203
Magnificati	jeunes chanteurs italiens	Parc des Expositions, Hall 5 (15e)	20h30 à 22h	201
Master Music	« Pour la vie » : groupe de jeunes choristes et danseurs qui chante en français et en anglais des gospels et des chants de louange	Saint-Louis en l'Ile (4e)	10h à 15h	188
Mission de France	peinture d'une grande fresque aux couleurs de la paix, au rythme des flûtes et des tambourins	Parvis de la Défense (92)	10h à 15h	17
Mouvement Eucharistique des Jeunes	" Il était une fois une histoire de portes " : des jeunes de 13 à 19 ans du MEJ inventent ensemble des passages sur des airs d'espérance et de fête	Tuileries (1er)	matin et soir	37
Paderborn (Allemagne)	théâtre de rue et Groupe Metanoia (musique, gospel et chants populaires)	Jardins Saint-Jean-Baptiste de Grenelle (15e)	matin et soir	104
Paroisse de la Trinité	séquences de 20minutes animées en alternative par les paroissiens et les membres de la Communauté de l'Emmanuel : chants, gospel, mimes, témoignages, danses, concerts, prière, débats, carrefours à thèmes (avec des personnalités du monde artistique et politique)	Église de la Trinité (9e)	matin et soir	108
Paroisse Notre-Dame du Rosaire	quatuor « Affrepanto » (4 guitares 6 et 10 cordes, musique de la Renaissance à l'aube du XXe siècle)	Notre-Dame du Rosaire (14e)	matin et soir	164
Paroisse Sainte-Jeanne de Chantal	animation autour de l'orgue de l'Eglise (présentation de l'instrument, programme musical allant du baroque au moderne, dialogue avec l'orgue, des instruments et des voix)	Sainte-Jeanne de Chantal (16e)	matin et soir	185
Paroisse Saint-Ferdinand	« Podium des Iles » : jeunes de Tahiti, Calédonie, Wallis... chantent et dansent.	Parc Monceau (17e)	matin et soir	142

des Ternes				
Paroisse Saint-Gabriel	groupe KELMER, folklore breton (chants de marins, danses et chants traditionnels bretons)	Saint-Gabriel (20e)	matin et soir	113
Paroisse Saint-Léon	«à la découverte de la musique» : groupe rock, musique pop, chorale scout, karaoké sur les chansons de Paris, atelier-improvisation	Saint-Léon (15e)	matin et soir	45
Peggy et Hélène	temps de rencontre à travers chants sur les thèmes de l'Eglise, la famille, l'envoi en mission, avec participation de l'assemblée	Sainte-Clotilde (7e)	matin et soir	179
Quatr'un	«mystères de la terre et du ciel» : concert de musique sacrée *a capella*	Saint-Jean-Baptiste de Grenelle (15e)	matin et soir	111
Regnum Christi	jonglage professionnel, musique, reportage vidéo sur « le pape et les jeunes », « la Mission et les jeunes laïcs »	Saint-Christophe de Javel (15e)	20h à 22h	132
Robert Lavigne	veillée chansons-images « Sur tes chemins ! »	Saint-Denis du Saint-Sacrement (3e)	20h30 à 22h	110
Scouts d'Europe Sonneurs de Saint-Hubert	chants et trompes du groupe de Saint-Hubert	Saint-André de l'Europe (8e)	10h à 15h	152
Scouts Unitaires de France	chorale des régions, jeux intercontinentaux et découverte de la région lyonnaise en compagnie du «Guignol Dégustation»	Parc André Citroën (15e)	matin et soir	34
Soeurs franciscaines réparatrices de Jésus Hostie	à travers musique, chants et danses, deux jeunes nous entraînent dans leur quête qui les conduira vers le Christ et à l'Eglise	Saint-Michel des Batignoles (17e)	10h à 15h	24
Sovereignty International (Etats-Unis)	jeunes chanteurs américains	La Madeleine (8e)	matin et soir	88
Sport, culture et foi	rencontre avec des sportifs de haut niveau qui témoignent de leur manière de combattre, représentations, activités sportives	Stade Jean Bouin (16e)	10h à 15h	169
Sylvie Cavier	danse sacrée	Saint-André de l'Europe (8e)	10h à 15h	57
Troupe ABCDE	" Pas de temps à perdre ", "C'est prêt, mais c'est pas plein ! " : les serviteurs du roi préparent un grand banquet auquel tous sont invités. Des places restent vides... (jeux scéniques, chants, danses et témoignages)	Chapelle Sainte-Bernadette d'Auteuil (16e)	matin et soir	55

3 - Dialogues et Forum

Responsable animation	Animation	Lieu	heure	N°
Coopération missionnaire	«une seule mission, plusieurs vocations» : rencontre avec des missionnaires, contemplatifs, religieux, séminaristes, en France ou dans d'autres pays	Issy-les-Moulineaux (92) : Grand séminaire de Saint-Sulpice, Fils de la Charité, Missionnaires Colombiens	matin et soir	32
Coopération missionnaire Afrique	«la Maison de l'Afrique» : rencontre avec des Africains qui parleront de l'Afrique en de multiples expressions et forums	Lycée Gerson (16e)	matin et soir	32
Focolari et Sant' Eggidio	témoignage et expérience de Sant' Eggidio et des Focolari dans l'annonce du Christ et la rencontre d'autres religions	Saint-Eustache (1er)	matin et soir	19
Forum Equipes-Notre-Dame	réflexion sur la place du couple dans notre société	Saint-Pierre du Gros Caillou (7e)	10h à 15h	195
Légion de Marie	spectacle de mime qui évoque la création de ce mouvement international de laïcs fondé en 1921 en Irlande, rencontre avec des membres qui feront découvrir leur pays : Haïti, Togo...	Maison de l'Immaculée (16e)	matin et soir	149
Mission étudiante et MIEC[5]	tables rondes autour du thème « quel homme, quelle société préparons-nous dans l'enseignement supérieur ? », avec des étudiants et des personnalités du monde de l'enseignement supérieur 10h30 : français (amphi A), anglais (amphi B) 11h30 : espagnol (amphi A), allemand (amphi B) 14h00 : italien (amphi A) et français (amphi B) 15h00 : anglais (amphi A) et allemand (amphi B)	Université de la Sorbonne (5e)	voir texte animation	119
Santé-Souffrance (Fraternité Saint-Jean-Baptiste)	rendez-vous avec des jeunes malades, des handicapés, des valides et des guéris	Chapelle de la Salpêtrière (13e)	10h à 15h	208
Service National des Vocations	espace de prière silencieuse et de rencontre personnelle pour confier librement un projet, discerner un appel, poursuivre la recherche et point-rencontre entre séminaristes du monde + point-rencontre pour les séminaristes du monde entier accueillis par les séminaristes de France	Saint-Germain des Prés (6e)	matin et soir	23

[5] Mouvement International des Étudiants Catholiques

Taizé	échanges sur le thème de la réconciliation	Saint-Sulpice (6e)	10h à 12h30 13h30 à 16h	25
Trinité-Jeunes	accueil, rencontre autour d'un verre	Bistrot du Curé (9e)	10h à 15h	108

4 - Pour un monde meilleur

Responsable animation	Animation	Lieu	heure	N°
ACAT[6]	information sur la réalité des droits de l'homme, rencontre de témoins, participation à une grande fresque colorée sur le thème «Vivre ensemble»	Parvis de la Défense (92)	10h à 15h	198
Association Raoul Follereau	« Le combat de l'amour » : textes de Raoul Follereau pour réagir et se mobiliser face aux grandes pauvretés	Sanctuaire Notre-Dame de Fatima (20e)	matin et soir	112
ATD Quart Monde	ateliers- rencontres sur le thème « refuser la misère : et toi, que veux-tu faire ? »	Péniche des Arts (16e)	10h à 15h	199
Aux captifs la libération	« Avec les blessés de la vie » : depuis l'Eglise Saint-Vincent de Paul, parcours organisés dans Paris à la rencontre des chrétiens et des associations qui veulent être aux côtés des personnes en difficulté	Saint-Vincent de Paul (10e)	matin et soir	145
CCFD[7]	«village mondial pour le développement»: des acteurs du village mondial témoignent de la pluralité et de la complémentarité de l'Eglise, en France et à l'étranger. Ils montrent, comment avec des moyens simples, ils sont acteurs de développement, dans leur milieu de vie, avec d'autres.	Tuileries (1er)	matin et soir	22
Centre Missionnaire de la Vie	exposition permanente sur 400 m² : site interactif, cabines-projection, librairie, forum des associations. Thèmes : la vie et la dignité de tout homme au coeur de la création et de la société contemporaine, l'Eglise missionnaire au service des blessés de la vie, les jeunes acteurs de l'Évangile de la vie	Crypte Saint-Augustin (8e)	matin et soir	38
Congrégation Saint-Jean	- spectacle « Amour et Colère » par l'Association Raoul Follereau - « Regards sur la vie »: Gandhi, Martin Luther King, Charles de Foucauld et Thérèse de Lisieux	Sanctuaire Notre-Dame de Fatima (20e)	matin et soir	112

[6] Action des chrétiens pour l'abolition de la torture
[7] Comité Catholique contre la Faim et pour le Développement

	aident à trouver des réponses vraies à la pauvreté			
DCC[8]	découverte au travers d'images de la vie et de l'hospitalité ailleurs, rencontre avec des volontaires	Saint-Médard (5e)	matin et soir	8
Diocèse aux armées françaises	permanence de prière pour la paix et la fraternité dans le monde (en lien avec le musée de l'Armée)	Invalides (7e)	matin et soir	174
Focolari	«pour une économie de Communion» : à la différence de l'économie de consommation, fondée sur la culture de l'avoir, l'économie de communion est l'économie du donner. Sera présente Véra Aranjo, sociologue brésilienne	Parvis de la Défense (92)	matin et soir	12
Point-Coeur	offrir une année de sa vie au service des enfants les plus rejetés du monde : avec le Père de Roucy, fondateur de Point-Coeur et d'anciens bénévoles, découverte de cette aventure spirituelle et humaine (témoignages, photos, spectacles, stands...) En anglais et espagnol	Saint-Lambert de Vaugirard (15e)	matin et soir	160
Santé-Souffrance (Fraternité Saint-Jean-Baptiste)	rendez-vous avec des jeunes malades, des handicapés, des valides et des guéris	Chapelle de la Salpêtrière (13e)	10h à 15h	208
Secours catholique	«les pauvretés en France et dans le monde» : débats	Cité Saint-Martin (4e)	10h à 15h	31
Secours catholique	«les sans-domiciles» : exposition pour découvrir la vie des personnes en difficultés	Accueil Sans Domiciles Fixe/Familles (12e)	10h à 15h	31
Secours catholique	«les étrangers immigrés» : dessins, photo, tableaux	Accueil d'Etrangers (18e)	10h à 15h	31
Secours catholique	«les étrangers réfugiés» : exposition	CEDRE (19e)	10h à 15h	31
Secours catholique	exposition : « la santé, la maladie (SIDA) »	Délégation du Secours catholique (Asnières - 92)	10h à 15h	31

5 - Des Témoins et des Saints

Responsable animation	Animation	Lieu	heure	N°
Anne Lesage	«Thérèse, dis-nous ton secret» : textes et poésies de Sainte-Thérèse	Saint-Séverin (5e)	20h30 à 22h	95
Association Message de Charles de Foucauld	« A la découverte de Charles de Foucauld » , diaporama et rencontre avec des membres de la spiritualité de Charles de Foucauld	Saint-Joseph Artisan (10e)	matin et soir	202

[8] Délégation Catholique pour la Coopération

Béatitudes	veillée mariale (louanges, chants, témoignages, enseignement, prière)	Sainte-Marguerite (11e)	20h30 à 22h	3
Carmes déchaux et famille carmélite	temps d'oraison accompagnée, exposition, montage sur Thérèse de Lisieux, animation musicale et liturgique	Saint-Pierre de Montmartre (18e)	10h à 15h	48
Chapelle Saint-Vincent de Paul	visite de la chapelle et accueil	Chapelle Saint-Vincent de Paul (6e)	matin et soir	65
Congrégation du Saint-Sacrement	Pierre-Julien Eymard, passionné de l'Eucharistie, anime une discussion autour du thème «Quel pain pour quelles faims ?»	Chapelle Corpus Christi (8e)	matin et soir	63
Congrégation Saint-Jean	- spectacle « Amour et Colère » par l' Association Raoul Follereau - « Regards sur la vie »: Gandhi, Martin Luther King, Charles de Foucauld et Thérèse de Lisieux aident à trouver des réponses vraies à la pauvreté	Sanctuaire Notre-Dame de Fatima (20e)	matin et soir	112
Foyers de Charité	communautés de laïcs qui annoncent l'Evangile dans 40 pays (témoignages, images, chorégraphies, prière)	Saint-Denys du Saint-Sacrement (3e)	10h00 à 15h00	46
Jeunes de l'Anjou	« Je m'appelle la vie » : gospel participatif	Cathédrale d'Evry (91)	21h à 22h30	54
Lazaristes	visite de la chapelle de la médaille miraculeuse	Chapelle Notre-Dame de la Médaille Miraculeuse (7e)	matin et soir	65
Lycéens de Zuromin (Pologne)	«La découverte de l'amour» : pièce de théâtre retraçant la vie de Mgr. Léon Wetmanski, martyr, né dans le diocèse de Plock en Pologne	Paroisse polonaise (1er)	matin et soir	183
Oeuvre des Orphelins Apprentis d'Auteuil	témoignage de jeunes, d'éducateurs, de prêtres, de musiciens engagés dans l'Oeuvre des OAA	Oeuvre des Orphelins Apprentis d'Auteuil (16e)	matin et soir	64
Paroisse Notre-Dame des Victoires	concerts et lectures spirituelles avec accompagnement musical, chapelet quotidien international, conférences sur l'appel universel à la sainteté, vénération des reliques de Sainte-Thérèse de l'enfant Jésus, confesseurs (Letton, Polonais, Allemand, Espagnol, Portugais, Anglais)	Notre-Dame des Victoires (2e)	matin et soir	106
Paroisse Saint-Germain l'Auxerrois	veillée sur la Sainteté avec des témoignages de saints du XX e siècle	Saint-Germain l'Auxerrois (1er)	20h	107
Paroisse Saint-Joseph des Carmes	visite présentant les martyrs de la révolution (3 évêques, 106 prêtres et diacres et un laïc), enfermés dans l'église et massacré dans le jardin le 2 septembre 1792	Saint-Joseph des Carmes (6e)	10h à 15h	68
Paroisse Saint-Léon	«mission sur le vif» : à la découverte de la mission	Saint-Léon (15e)	matin et soir	45
Paroisse Saint-Nicolas	spectacle animé par la communauté de l'Emmanuel sur Saint Vincent et Sainte Louise de	Saint-Nicolas des Champs	20h30	184

des Champs	Marillac	(3e)		
Paroisse Saint-Roch	exposition permanente avec animation audiovisuelle : « Saint-Roch, un Saint pour notre temps », visites guidées, concert spirituel au grand orgue, accueil spirituel permanent (confessions, dialogue, temps de prière	Saint-Roch (1e)	matin et soir	209
Petites Soeurs des Pauvres	exposition autour de Jeanne Jugan, servante des pauvres, jeu scénique, vidéo présentant la communauté, temps de prière commune, échanges	Chapelle des Petites Soeurs des Pauvres (7e)	10h à 12h, 15h à 16h et 20h30 à 22h	158
Religieuses de l'Assomption	théâtre, chants, mimes et visite de la chapelle font découvrir la sainte parisienne Marie-Eugénie Milleret	Chapelle du Christ Médiateur (16e)	10h à 15h	69
Réseau Jeunesse Ignatien	- film de 20 minutes et exposition commentée en continu sur le fondateur de la compagnie de Jésus (Jésuites). Langues : français, anglais et polonais + espagnol et italien pour l'exposition uniquement - visite de l'Eglise des jésuites à Paris en français, anglais, polonais, espagnol et italien. Durée : 20 minutes	Saint-Ignace (6e)	matin et soir	20
Scouts Unitaires de France	voyage sur les berges de la Seine et sur l'eau, sur les pas de Saint-Louis	Péniche, 16 quai Montebello (16e)	10h à 15h	34

6 - Veillées et Prières

Responsable animation	Animation	Lieu	heure	N°
Basilique du Sacré Coeur de Montmartre	accueil, présentation du sanctuaire	Basilique du Sacré-Coeur de Montmartre (18e)	matin et soir	167
Béatitudes	veillée mariale (louanges, chants, témoignages, enseignement, prière)	Sainte-Marguerite (11e)	20h30 à 22h	3
Carmel de Montmartre	prières liturgiques (14h45 et 17h), partage avec des soeurs, échanges sur la vie du Carmel et sur la prière (français, anglais, allemand, espagnol, wallisien et un peu de russe)	Carmel de Montmartre (18e)	10h à 15h	189
Chapelle de Jésus-Enfant	lieu de prière silencieuse	Chapelle de Jésus-Enfant (7e)	matin et soir	
Chemin Neuf	lieu de prière et d'accueil en plusieurs langues en s'appuyant sur le message de Sainte-Thérèse	Notre-Dame des Champs (6e)	matin et soir	74
Communauté de	« Voici l'agneau de Dieu illuminé par sa parole, deviens témoin ! » : école de la parole	Saint-Thomas d'Aquin	14h à 15h	178

l'Agneau		(7e)		
Communauté de l'Emmanuel	Adoration du Saint-Sacrement et permanence pour les confessions	Chapelle Sainte-Rita (9e)	10h à 15h	116
Communauté du Pain de Vie	temps de prière orientés vers l'adoration du Saint-Sacrement, des témoignages. Rencontres au « Grain de Blé », lieu de travail (vente de friperie, brocante, ...) et de partage	Communauté du Pain de Vie (18e)	matin et soir	170
Diocèse aux armées françaises	permanence de prière pour la paix et la fraternité dans le monde (en lien avec le musée de l'Armée)	Invalides (7e)	matin et soir	174
Ecole Saint-Gabriel de Pont-l'Abbé	« Sous l'Attente » : histoire d'un baroudeur qui va rouler sa bosse aux quatre coins de l'Evangile, conte biblique joué et chanté, présenté par le groupe Espérance	Saint-Jean Bosco (20e)	10h à 15h	182
ENDJ[9]	chapelet s'appuyant sur la méditation du rosaire. Chaque dizaine dans une langue étrangère et suivie d'un chant dans cette même langue	Notre-Dame de Lourdes (20e)	10h à 15h	193
Fraternité monastique de Jérusalem	adoration du Saint-Sacrement permanente, offices monastiques chantés, méditations musicales, visites de l'église gothique	Saint-Gervais (4e)	matin et soir	204
Jubilatio	tente de prière du Rosaire	Tuileries (1er)	matin et soir	18
Jubilatio	tente « Jubilatio » de la Contemplation (accueil par des frères moines et sœurs moniales qui consacrent leur vie à la prière)	Parvis de la Défense (92)	matin et soir	18
Jugend 2000 / Youth 2000	adoration, méditation et chants charismatiques	Saint-Roch (1er)	matin et soir	42
Jugend 2000 / Youth 2000	procession mariale à la lumière des flambeaux	Sainte-Odile (17e)	matin et soir	42
Paroisse Notre-Dame des Victoires	concerts et lectures spirituelles avec accompagnement musical, chapelet quotidien international, conférences sur l'appel universel à la sainteté, vénération des reliques de Sainte-Thérèse de l'enfant Jésus, confesseurs (Letton, Polonais, Allemand, Espagnol, Portugais, Anglais)	Notre-Dame des Victoires (2e)	matin et soir	106
Paroisse Saint-Germain l'Auxerrois	*animations liturgiques : 8h30 Laudes, 14h Office du milieu du jour, 18h-19h Adoration* eucharistique, 16h15 Vêpres et salut du Saint-Sacrement	Saint-Germain l'Auxerrois (1er)	voir texte animation	107
Paroisse Saint-Léon	«à la découverte de la prière» : temps d'adoration guidée, rencontre avec un prêtre, sacrement de Réconciliation	Saint-Léon (15e)	10h à 16h 20h à 22h	45

[9] Équipes Notre-Dame Jeunes Internationales

Paroisse Saint-Nicolas des Champs	lieu de silence et de prière (Adoration du Saint-Sacrement) avec en permanence la possibilité de prier les uns pour les autres, d'écoute personnelle avec des laïcs, de confessions avec des prêtres (15h/22h), chant-liturgie (vêpres en fin d'après-midi). Prière pour les malades	Saint-Nicolas des Champs (3e)	matin et soir	184
Réseau Jeunesse Ignatien	l'Ecole de la Parole : 75 minutes de célébration, d'enseignement, de méditation en silence et de partage (la *Lectio Divina* selon la spiritualité de Saint-Ignace de Loyola)	Saint-Ignace (6e)	14h30	20
Saint-Charles de Monceau	lieu de prière silencieuse	Saint-Charles de Monceau (17e)	matin et soir	
Saint-Louis d'Antin	lieu de prière silencieuse	Saint-Louis d'Antin (9e)	matin et soir	
Soeur Myriam	chapelet international animé par soeur Myriam	Paroisse polonaise (1er)	matin et soir	80
Taizé	prières communes soutenues par les chants de Taizé, méditations de frère Roger	Saint-Sulpice (6e)	12h30 et 20h30	25

7 - Web et Multimédias

Responsable animation	Animation	Lieu	heure	N°
Emmanuel	Tente de la Rencontre (animations culturelles et artistiques dans un espace d'art graphique, discussions autour d'un bar-buvette)	Square de l'Eglise Sainte-Trinité (9e)	matin et soir	77
Famille de l'Assomption	- « Unis dans l'espérance » : un spectacle, des chants, des images, des contacts entre les jeunes de tous les continents - découverte de la présence chrétienne sur le Net (sites, forums, courrier électronique)	Saint-Philippe du Roule (8e)	matin et soir	122
Jubilatio	Cyber café « Jubilatio » : Internet, mur-vidéo, village multimédia	Parvis de la Défense (92)	matin et soir	18
Scouts de France	rencontres avec des personnalités du scoutisme mondial, temps de prière, échanges (scoutisme sur le Web), expositions	Saint-Honoré d'Eylau (16e)	10h à 15h	22
You ! Magazin	magazine catholique international qui organise un show multimédia musical et ludique avec des temps de partage, des temps de prière en compagnie d'invités et de VIP (animation en anglais, allemand, français et polonais)	Saint-Antoine de Padoue (15e)	matin et soir	109

8 - Art, Culture et Foi

Responsable animation	Animation	Lieu	heure	N°
Basilique Saint-Denis	exposition : l'art chrétien, hier et aujourd'hui, ici et dans le monde	Basilique Saint-Denis (93)	matin et soir	75
Céline Plagnol	exposition d'art sacré	Sainte-Elisabeth (3e)	matin et soir	97
Cimetière du Père Lachaise	trois circuits proposés (les artistes, les musiciens, les plus belles tombes). Au départ de Notre-Dame de la Croix, durée : 1h30	Notre-Dame de la Croix (20e)	10h, 11h, 14h et 15h	166
Ensemble vocal de Ratisbone	concerts de musique sacrée	Saint-Roch (1e)	matin et soir	209
Festival Mondial du Sacré	récital de poésies sacrées (Verlaine, Francis Jammes, Claudel, Marie-Noël...), *l'évangile selon Saint-Jean* de Sainte-Thérèse de l'enfant Jésus, *les mendiants de Dieu* d'Edmond Rostand	Saint-Marcel (13e)	matin et soir	58
Jubilatio	café des Arts «Jubilatio» : atelier des Beaux-Arts pour créer, peindre et sculpter	Tuileries (1er)	matin et soir	18
Laurent Plagnol	«le livre de Tobie» : petite histoire de salut en théâtre d'ombres	Sainte-Elisabeth (3e)	matin et soir	96
Musées du Vatican	exposition « Pierre et Rome », oeuvres d'arts des musées et bibliothèques du Vatican	Salle Saint-Jean, Hôtel de Ville (4e)	10h à 15h	207
Paroisse Notre-Dame du Rosaire	quatuor « Affrepanto » (4 guitares 6 et 10 cordes, musique de la Renaissance à l'aube du XXe siècle)	Notre-Dame du Rosaire (14e)	matin et soir	164
Paroisse Notre-Dame du Rosaire	quatuor « Affrepanto » (4 guitares 6 et 10 cordes, musique de la Renaissance à l'aube du XXe siècle)	Notre-Dame du Rosaire (14e)	matin et soir	164
Paroisse Sainte-Jeanne de Chantal	animation autour de l'orgue de l'Eglise (présentation de l'instrument, programme musical allant du baroque au moderne, dialogue avec l'orgue, des instruments et des voix)	Sainte-Jeanne de Chantal (16e)	10h à 15h	185
Paroisse Saint-Philippe du Roule	présentation des vitraux et fresques de l'Eglise, accompagnée de musique	Saint-Philippe du Roule (8e)	matin et soir	131
Paroisse Saint-Roch	exposition permanente avec animation audiovisuelle : « Saint-Roch, un Saint pour notre temps », visites guidées, concert spirituel au grand orgue, accueil spirituel permanent (confessions, dialogue, temps de prière)	Saint-Roch (1e)	matin et soir	209
Patricia Menouha	sculptures et peintures expressionnistes et mystiques (en présence de l'auteur)	Chapelle Sainte-Bernadette d'Auteuil (16e)	matin et soir	27
Société Saint-Jean	exposition « Art sacré », rencontre avec des jeunes artistes de la Société Saint-Jean, recueillement spirituel et musical	Beffroi Saint-Germain l'Auxerrois (1er)	10h à 15h	148

Société Saint-Jean	promenade spirituelle accompagnée de jeunes artistes à la découverte d'architectures, de peintures et de sculptures (à Montparnasse et dans le Quartier latin)	Atelier d'artiste 228, boulevard Saint-Germain (6e)	10h à 15h	148
Soeurs Franciscaines Missionnaires de Marie	« Image et ressemblance » : récit de la création à travers une exposition de peintures (français, italien, anglais, portugais, espagnol et coréen)	Soeurs Franciscaines Missionnaires de Marie (14e)	matin et soir	120

9 - Sites d'animations multiples

Responsable animation	Animation	Lieu	heure	N°
Association des «Jeunesses mariales»	exposition sur le mouvement dans les divers pays du monde	Maison des Lazaristes (6e)	matin et soir	65
Centre Missionnaire de la Vie	exposition permanente sur 400 m² : site interactif, cabines-projection, librairie, forum des associations. Thèmes : la vie et la dignité de tout homme au coeur de la création et de la société contemporaine, l'Eglise missionnaire au service des blessés de la vie, les jeunes acteurs de l'Évangile de la vie	Crypte Saint-Augustin (8e)	matin et soir	38
Communauté du Pain de Vie	temps de prière orientés vers l'adoration du Saint-Sacrement, des témoignages. Rencontres au « Grain de Blé », lieu de travail (vente de friperie, brocante, ...) et de partage	Communauté du Pain de Vie (18e)	matin et soir	170
Coopération missionnaire	«Femmes et Missions» : exposition, vidéo, danses, contes. Le pôle Femme et Mission évoque le partenariat homme-femme en marche dans le projet de Dieu	Soeurs Franciscaines Missionnaires de Marie (14e)	matin et soir	32
Coopération missionnaire Amérique Latine	«les Rendez-Vous de l'Amérique Latine» : échanges, prières, exposition, musique, théâtre. Importante présence associative	Saint-Albert le Grand (13e)	matin et soir	32
Emmanuel	Tente de la Rencontre (animations culturelles et artistiques dans un espace d'art graphique, discussions autour d'un bar-buvette)	Square de l'Eglise Sainte-Trinité (9e)	matin et soir	77
Focolari et Sant' Eggidio	témoignage et expérience de Sant' Eggidio et des Focolari dans l'annonce du Christ et la rencontre d'autres religions	Saint-Eustache (1er)	matin et soir	19
Fraternité monastique de Jérusalem	adoration du Saint-Sacrement permanente, offices monastiques chantés, méditations musicales, visites de l'église gothique	Saint-Gervais (4e)	matin et soir	204

Fraternité séculière Franciscaine - Jeunes	témoignages, représentations théâtrales, danses et chants des cinq continents	Notre-Dame de Grâce de Passy (16e)	20h30 à 22h	47
Groupe Trahsfrontalier[10]	théâtre, musique avec le groupe «Resurrexit», ateliers thématiques	Saint-Antoine des Quinze-Vingt (12e)	matin et soir	56
Jeunesse masculine de Schönstatt	rencontre avec la spiritualité de Schönstatt	Notre-Dame de Clignancourt (18e)	10h à 15h	21
Jubilatio	Jazz Rock café «Jubilatio»	Place de l'Eglise Saint-Sulpice (6e)	matin et soir	18
Jubilatio	Little Planet, café «Jubilatio» : toutes les couleurs du monde, tous les rythmes. A proximité, la tente « Jubilatio » de la Rencontre	Trocadéro (16e)	matin et soir	18
Légion de Marie	spectacle de mime qui évoque la création de ce mouvement international de laïcs fondé en 1921 en Irlande, rencontre avec des membres qui feront découvrir leur pays : Haïti, Togo...	Maison de l'Immaculée (16e)	matin et soir	149
Paroisse de la Trinité	séquences de 20 minutes animées en alternative par les paroissiens et les membres de la Communauté de l'Emmanuel : chants, gospel, mimes, témoignages, danses, concerts, prière, débats, carrefours à thèmes (avec des personnalités du monde artistique et politique)	Église de la Trinité (9e)	matin et soir	108
Paroisse Notre-Dame des Blancs Manteaux	au coeur du quartier juif du Marais, la paroisse sanctuaire marial depuis Saint Louis invite à des visites, dialogues, témoignages	Notre-Dame des Blancs Manteaux (4e)	10h à 15h	210
Paroisse Saint-Germain l'Auxerrois	animations liturgiques : 8h30 Laudes, 14h Office du milieu du jour, 18h-19h Adoration eucharistique, 16h15 Vêpres et salut du Saint-Sacrement	Saint-Germain l'Auxerrois (1er)	voir texte animation	107
Paroisse Saint-Roch	exposition permanente avec animation audiovisuelle : « Saint-Roch, un Saint pour notre temps », visites guidées, concert spirituel au grand orgue, accueil spirituel permanent (confessions, dialogue, temps de prière)	Saint-Roch (1e)	matin et soir	209
Paroisse Saint-Séverin	séquences de 20 minutes animées par des jeunes (prières, témoignages, carrefours, orgue)	Saint-Séverin (5e)	matin et soir	108
Regnum Christi	jonglage professionnel, musique, reportage vidéo sur « le pape et les jeunes », « la Mission et les jeunes laïcs »	Saint-Christophe de Javel (15e)	20h à 22h	132
Réseau Jeunesse Ignatien	l'Ecole de la Parole : 75 minutes de célébration, d'enseignement, de méditation en silence et de partage (la *Lectio Divina* selon la spiritualité de Saint-Ignace de Loyola)	Saint-Ignace (6e)	14h30	20
Scouts de France	rencontres avec des personnalités du scoutisme mondial, temps de prière, échanges (scoutisme sur le Web), expositions	Saint-Honoré d'Eylau (16e)	10h à 15h	22

[10] jeunes des diocèses de chaque côté des frontières entre la Belgique, la France, l'Allemagne et le Luxembourg

Sport, culture et foi	rencontre avec des sportifs de haut niveau qui témoignent de leur manière de combattre, représentations, activités sportives	Stade Jean Bouin (16e)	10h à 15h	169
You ! Magazin	magazine catholique international qui organise un show multimédia musical et ludique avec des temps de partage, des temps de prière en compagnie d'invités et de VIP (animation en anglais, allemand, français et polonais)	Saint-Antoine de Padoue (15e)	matin et soir	109

Festival de la Jeunesse au cours du mercredi 20
(de 14h00 à 19h00)

Le numéro à droite correspond au numéro de dossier disponible au 7, rue Saint-Vincent

Mêmes animations que le mardi plus les suivantes

1 - Aux dimensions du monde

Responsable animation	Animation	Lieu	heure	N°
Jeunes de la Délégation hongroise	« Nous avons reçu la foi et nous la transmettons » : spectacle retraçant l'évolution de la foi de ce peuple	Saint-Martin des Champs (10e)		192
Lycée Charles Péguy et aumônerie Saint-Ambroise	spectacle monté par Pierre Grandry : « Sarajevo... Rwanda... Algérie... La vie est plus forte que la mort ». Au coeur du siège de Sarajevo des lycéens ont écrit avec Zarina Kahn « le Dictionnaire de la vie ». Avec à 18h30 message de paix aux jeunes du monde entier	UNESCO (7e)	17h30	172

2 - Sur des airs de fêtes et d'espérance

Responsable animation	Animation	Lieu	heure	N°
Alain Alexandre	« Alliance » : chorégraphie sur le thème de la Fraternité des peuples, solo dansé sur des musiques traditionnelles de différentes parties de monde et de musiques originales	Saint-Marcel (13e)		81
Association « Allô, maman, bobo »	« Le p'tit prince » : réadaptation de l'oeuvre de Saint-Exupéry (théâtre, musique, danse, art plastique). Après les JMJ, ce spectacle entamera une tournée au sein des services pédiatriques des hôpitaux de France.	Notre-Dame de l'Assomption de Passy (16e)	17h à 19h	79
Baladins de l'Evangile	« Passion » : sur une musique moderne de Daniel Facerias, 100 jeunes, plongés dans le son et la lumière, revivent l'Esprit de la Pentecôte	CNIT de la Défense (92)		114
Commmnauté de Nomadelfia (Italie)	danses et figurations acrobatiques éxécutées par les fils de Nomadelfia, communauté catholique de familles dans le style des premières communautés chrétiennes	Parc des Expositions, Hall 5 (15e)		147
Covenant players	théâtre, témoignages et mini-ateliers offerts par une troupe oecuménique internationale	Saint-Georges (19e)		103
Jeunesse Salésienne	« Entrons dans la fête avec Jean Bosco » : un prêtre et un Saint, acrobate et musicien qui vivait au milieu du XIXe siècle et qui a mis ses talents au service des jeunes pauvres de Turin	Parvis Notre-Dame de la Gare (13e)		191

Jubilatio	vêpres « Jubilatio » : psaumes de l'office du soir, avec les franciscains et dominicains, choeur sous la direction du frère André Gouzes, dominicain.	Saint-Etienne du Mont (5e)	17h	18
Mission catholique de Langue Allemande de Paris	chants et musique par le groupe « Sacro-pop Exodus » de Sundurn	Jardin de la Turlure (18e)		196
Sylvio Bolinio	« L'Olympia en chansons » : en hommage à Bruno Coquatrix, Stephie et Sylvio Bolinio chantent les plus grands succès de la chanson française.	Saint-Ferdinand des Ternes (17e)	17h à 19h	190

- les animations suivantes n'ont pas lieu le mercredi : Robert Lavigne (n° 110), Europe Arise (n° 205), Association « Résurrection et Vie » (n° 86), Magnificati (n° 201), Les Frères Martineau (n° 146), Mission de France (n° 17)
- le gospel « Je m'appelle la vie » (n° 54) a lieu de 15h à 17h ; l'animation d'Eric Julien a lieu de 17h à 19h

3 - Dialogues et Forum

Responsable animation	Animation	Lieu	heure	N°
Béatitudes	« Choisis la vie ! » : chants, témoignages, animations	Saint-Leu Saint-Gilles (1er)		3
Paroisse Saint-Germain l'Auxerrois	animations thématiques (échanges et discussions), visite de l'église (14h-18h)	Saint-Germain l'Auxerrois (1er)	17h à 18h	107

- les tables rondes de la Mission Étudiante (n° 119) ont lieu à 14h en anglais (amphi A), et polonais (amphi B) ; la table ronde principale dans le grand amphithéâtre a lieu de 15h30 à 17h
- les échanges sur le thème de la réconciliation animés par Taizé (n° 25) ont lieu de 14h à 15h et de 16h à 18h

4 - Pour un monde meilleur

Responsable animation	Animation	Lieu	heure	N°
Amis d'une école de la paix	exposition-jeu : « le sentier de la guerre ou comment l'éviter... »	UNESCO (7e)	10h à 15h	105

Diocèse aux armées françaises	tous les militaires sont invités à venir proclamer leur attachement à la paix en participant à une messe à 17h00	Esplanade des Invalides (7e)		174
Graine de Paix	chants et textes Pax Christi	UNESCO (7e)	15h30	136
Groupe Regards	« Accords et à cris » sur le thème de l'interrogation des jeunes.	Ssaint-Laurent (10e)	17h à 19h	139
Lycée Charles Péguy et aumônerie Saint-Ambroise	spectacle monté par Pierre Grandry : « Sarajevo... Rwanda... Algérie... La vie est plus forte que la mort ». Au coeur du siège de Sarajevo, des lycéens ont écrit avec Zarina Kahn " le Dictionnaire de la vie "	UNESCO (7e)	10h à 15h	172
Organisations internationales de Jeunesse Catholique[1]	pour une culture de la paix : débats, rencontres, témoignages, célébration	Crypte de l'église Saint-Augustin (8e)		136
Pax Christi-France et International	après-midi coordonnée par Pax Christi sur « le rôle de la jeunesse dans la construction d'une culture de la paix » (avec "Les amis d'une école de la paix", " Graine de paix", "Vivre et l'écrire", le lycée Charles Péguy, les organisations internationales de jeunesse catholique). Avec à 18h30 message de paix aux jeunes du monde entier	UNESCO (7e)	17h30	136
Vivre et l'écrire	participation au livre écrit par les jeunes de toutes les nations, en toute langue	UNESCO (7e)	10h à 15h	138

les débats sur les « pauvretés en France et dans le monde » animés par le Secours catholique ont lieu de 10h00 à 15h00 et de 14h00 à 19h00

5 - Des Témoins et des Saints

Responsable animation	Animation	Lieu	heure	N°
AIRCAC[2]	« L'extra-ordinaire François d'Assise » : présentation de l'esprit bâtisseur de Saint-François d'Assise à travers les textes des Fioretti.	Crypte de l'Eglise Saint-Sulpice (6e)	20h30 à 22h	2
Association « Paix et Joie »	«Du partage de la solidarité» : aventure itinérante à la découverte de Saint-Martin de Tours	Notre-Dame de la Salette (15e)		117
Jeunesse Salésienne	« Entrons dans la fête avec Jean Bosco » : un prêtre et un Saint, acrobate et musicien qui vivait	Parvis Notre-Dame de la Gare		191

[1] CCIC, JEC, MIEC, JICI, MIDADE, MIJARC
[2] Association Internationale de Recherche et de Création Artistique Contemporaine

	au milieu du XIX[e] siècle et qui a mis ses talents au service des jeunes pauvres de Turin	(13[e])		
Paroisse Saint-Léon	« A la découverte de la mission ! » : parcours-jeu à travers Paris sur les pas de Sainte-Thérèse de l'Enfant-Jésus	Saint-Léon (15[e])		45
Paroisse Saint-Pie X de Toulon	« L'ascenseur de l'amour » : spectacle autour de Sainte-Thérèse de Lisieux.	Saint-Joseph Artisan (10[e])	17h à 19h	53

- les animations suivantes n'ont pas lieu le mercredi : paroisse de Saint-Germain l'Auxerrois (n° 107), Anne Lesage (n° 95), association message Charles de Foucauld (n° 202)
- l'animation des Petites Soeurs des Pauvres (n° 158) a lieu de 15h à 17h30 ; le gospel «je m'appelle la vie» animé par des jeunes de l'Anjou (n° 54) a lieu de 15h à 17h

6 - Veillées et Prières

Responsable animation	Animation	Lieu	heure	N°
Association oecuménique Etoile-Champs Élysées[3]	assemblée de prière, chants et informations oecuméniques	Temple de l'Étoile (17[e])	18h	212
Diocèse aux armées françaises	tous les militaires sont invités à venir proclamer leur attachement à la paix en participant à une messe à 17h00	Esplanade des Invalides (7[e])	17h	174

- la prière commune animée par Taizé (n° 25) a lieu de 15h à 18h. L'animation du Réseau Jeunesse Ignatien (n° 20) a lieu à 16h30. L'animation de la Communauté de l'Agneau (n° 178) a lieu de 17h à 18h30.

7 - Web et Multimédias

- pas de changements

[3] l'association regroupe 18 paroisses et églises catholiques, protestantes et orthodoxes réparties autour de l'Étoile dans les 8[e], 16[e] et17[e] arrondissements

	Avec à 18h30 message de paix aux jeunes du monde entier			
Vivre et l'écrire	participation au livre écrit par les jeunes de toutes les nations, en toute langue	UNESCO (7e)	10h à 15h	138

- l'animation du Réseau Jeunesse Ignatien (n° 20) a lieu à 16h30

Festival de la Jeunesse veillées du jeudi soir (de 20h30 à 22h30)

Le numéro à droite correspond au numéro de dossier disponible au 7, rue Saint-Vincent

Responsable animation	Animation	Lieu	N°
Anne Lesage	« Thérèse, dis-nous ton secret » : spectacle retraçant la vie et le message de Thérèse de Lisieux par un récit alternant des textes extraits des manuscrits autobiographiques et des poésies de Thérèse chantées et accompagnées à la guitare classique, sur fond de diapositives représentant Sainte Thérèse	Saint-Pierre du Gros-Caillou (7e)	95
Association « Bethsaïde »	La Pâque, traditionnel repas juif, est le lieu que Jésus choisit pour condenser la nouveauté de son message, et proposer à l'humanité de nouveaux chemins. Ce message a pris la couleur et la tonalité de toutes les époques et cultures... Sur fond de rude pierre de Bretagne, sculptée à partir de 1500, colorée des musiques de cette fin de millénaire, l'audace d'une veillée autour des repas fondateurs, 2000 ans plus tôt...	Parc des Expositions, Hall 5.3 (15e)	141
Association « Paix et Joie »	« Du Partage à la Solidarité » : dans une aventure itinérante avec Saint-Martin de Tours, des Chrétiens, juifs, musulmans, chercheurs de Dieu de 18 à 20 ans venant de toute la France ont vécu ensemble, créé et joué ce thème depuis 17 jours. Avec les spectateurs, ils passeront sur « l'autre rive » pour dire « pacce bene ».	Notre-Dame de la Salette (15e)	117
Association « Résurrection et vie ».	« Venez et voyez » : spectacle sur l'Évangile de Saint-Jean animé par 50 jeunes de 17 à 25 ans. Un profond message d'amour et d'espérance, pour un bain de Vérité assuré, à l'école du disciple Bien Aimé, dont l'évangile est mis en lumière par le poète C. Péguy.	Notre-Dame du Travail (14e)	86
Association Message de Charles de Foucauld	veillée « Amour et service »	Saint-Joseph Artisan (10e)	202
Aumônerie des jeunes sourds	Entrez dans un monde où vous allez découvrir la 20ème langue des JMJ: la langue des signes, avec sa culture, son histoire, ses poèmes et sa prière. Sourds et Entendants sont tous invités. (Théâtre : « Lavement des pieds » ; poème : l'Abbé de l'Epée ; témoignages et prière).	Institut National des Jeunes Sourds (5e)	171
Baladins de l'Evangile	« Aujourd'hui l'Evangile » : soirée de tableaux vivants avec dialogue et prière. De l'Annonciation aux temps actuels, le Seigneur communique sa force d'aimer pour que tous disent « Vous n'avez qu'un Maître et tous vous êtes Frères ».	CNIT (92 - La Défense)	114

Béatitudes	nuit d'adoration du Saint-Sacrement	Saint-Leu Saint-Gilles (1er)	3
Bethel	« Chaque rencontre est une demeure ou Dieu s'invite » : « Venez vivre par le chant d'aujourd'hui l'expérience de la rencontre de l'autre ! Venez habiter les rythmes de notre génération pour qu'ils résonnent de sa Parole ! Venez prier Jésus-Christ, qu'Il nous donne Sa grâce d'être serviteur dans Son Amour ! »	Parc des Expositions, Hall 8.0 (15e)	49
Brunor	veillée musicale sur le Christ serviteur. Brunor est un illustrateur indépendant. Entre deux dessins pour la presse, l'édition ou la B.D, il prend sa guitare et cherche les musiques et les mots qui répondraient vraiment aux questions des gens qu'il rencontre dans les collèges, dans la rue, dans les prisons. Il propose une soirée plutôt détendue où on comprendra que le Christ serviteur est plus proche que ce qu'on pourrait croire…	Saint-Antoine de Padoue (15e)	66
Carlito	Après des études de guitare classique au conservatoire Carlito s'engage dans la voie des chanteurs chrétiens, au service de l'Église. C'est la rencontre de Saint-Louis-Marie Grignon de Montfort et la découverte de ses cantiques qui ont, pour lui, été décisives. Prière au son de sa guitare	Notre-Dame (78 - Versailles)	4
Carmes Déchaux et famille carmélitaine	« Aimer et Servir » : avec Thérèse de Lisieux, écoutons Jésus nous donner le Commandement de l'Amour. En écho à l'appel du Christ, Thérèse nous dit : « Aimer c'est tout donner et se donner soi-même ». Puisant force dans la Parole et dans la Croix, découvrons comme elle, que pour un chrétien, aimer signifie servir.	Saint-Pierre de Montmartre (18e)	48
Centre Missionnaire de la Vie	« Jésus, Serviteur de la Vie » : sans cesse appelés par le Pape à promouvoir, respecter et accueillir tout homme, les jeunes se lèvent et répondent en s'engageant pour le service de la Vie auprès des petits et des blessés d'*aujourd'hui* Adoration du vivant. Parole de Vie. Envoie en mission.	Saint-Augustin (8e)	39
CICS - CICG	« Allumeurs d'Étoiles ! » : toutes les Guides[1] et tous les Scouts ont rendez-vous dans les jardins du Trocadéro pour un jeu scénique interactif. Après une fête des feux de camp, les participants se lèveront pour être acteurs de l'Évangile sous le signe du Service.	Trocadéro (16e)	6
CIJOC	temps fort de prière et de réflexion sur le thème: « Service et Mission vécus dans le rapport Travail (ou condition de vie précaire) et Evangile. Echanges, partages, rencontres autour du texte évangélique du Lavement des pieds (Jn 13).	Saint-Eloi (12e)	137
Comité Libanais	A la suite du Christ, tous serviteurs. Témoignage de l'Eglise d'Orient : dans une ambiance orientale, byzantins, arméniens, syriaques, coptes, chaldéens et maronites célébreront le mystère pascal par la	Saint-Joseph des Nations (11e)	82

[1] Les Conférences internationales catholiques du Guidisme et du Scoutisme

	Parole, le chant, la lumière, le geste, la musique et l'encens.		
Communauté de l'Agneau	« Venez, recevez la vie ! » : à l'écoute de la Parole de Dieu, chantée et proclamée au coeur de l'Eglise, contemplons le Christ Serviteur, lavant les pieds de ses disciples.	Saint-Thomas d'Aquin (7e)	178
Communauté de l'Emmanuel	prière et témoignage sur le thème « choisis la vie avec Jésus » ; spectacle « Vincent de Paul, Louise de Marillac et nous », suivi de l'adoration jusqu'à 24h	Saint-Nicolas des Champs (3e)	184
Communauté de l'Emmanuel	« Faites ceci en mémoire de moi » : méditation sur le thème de la charité, lavement des pieds, adoration eucharistique jusqu'à l'aube	Saint-Séverin (5e)	108
Communauté du Pain de Vie	prière autour du Christ Serviteur	Communauté du Pain de Vie (18e)	170
Communauté Saint-Martin	« L'Évangile selon Saint-Martin » : spectacle inédit, interprété par les prêtres et les séminaristes de la Communauté Saint-Martin. Où l'on apprend comment le héraut de la Charité a évangélisé les Gaules il y a 16 siècles. Enfant, soldat, partageant son manteau, ermite, Évêque missionnaire : Martin, c'est l'Évangile qui continue !	Cathédrale Saint-Louis (78 - Versailles)	181
Communautés Nouvelles[2]	« L'audace des jeunes: être aimé et aimer » : chants, prières, témoignages, avec: Mgr N'Guyen'Van Thuân, Vice-Président du Conseil Pontifical Justice et Paix, incarcéré au Vietnam à cause de l'Evangile plusieurs années, et Soeur Emmanuelle, du Caire.	Palais Omnisport de Paris-Bercy (12e)	5
Compagnie Arthémuse	« Un p'tit air de vie » : Dieu a légué à l'homme sa création, formidable potentiel de vie, de beauté et de bonheur. Reconnaître ce don, c'est à la fois : savoir préserver, savoir savourer et savoir poursuivre. Une de ces trois dimensions oubliée, c'est une part du sens de notre vie qui se perd, une part des ossements qui nous ont été donnés, qui se dessèche. Venez et prenons ensemble conscience de la part d'inachevé qui est en nous, afin de renouer avec la création.	Foyer de la Grande-Arche (92 - La Défense)	44
Congrégation Saint-Jean	scène du lavement des pieds, méditations sur la parole à l'aide du chant et de la prière.	Marie-Médiatrice-Notre-Dame de Fatima (20e)	112
Covenant Players	« Jésus nous a donné sa vie comme serviteur. Qu'en penses-tu ? » : théâtre, psaumes et interaction permettront d'y réfléchir. Langues : anglais et français.	Saint-Georges (19e)	103
DCC[3]	« Dans certains pays, on lave les pieds de l'étranger en signe d'hospitalité, comme au temps du	Saint-Médard (5e)	8

[2] les Béatitudes, le Chemin Neuf, l'Emmanuel, la Famille de Saint-Joseph, les Fondations pour un Monde Nouveau, Jeunesse-Lumière, le Pain de Vie, le Puits de Jacob, Réjouis-toi, le Verbe de Vie...

	Christ .. » : des jeunes de la DCC ont vécu l'accueil et le partage avec une autre culture. Ils invitent à vivre une veillée riche en couleurs, et en musique des cinq continents.		
Délégation des jeunes Hongrois	Veillée autour du thème du Jeudi Saint et de la symbolique de l'Eucharistie. Contribution possible des pèlerins par la lecture des textes en français et en anglais. Chants, procession dans l'église, diapositives.	Saint-Martin des Champs (10e)	192
Diapason	Spectacle-témoignage « Combattre l'exclusion! ». Mission... impossible ? Pas pour Damien. Un spectacle-témoignage fort et vrai, ancré dans la réalité du quotidien. 75 minutes de musiques, de danses, et de chants.	Cathédrale d'Evry (91)	76
Diocèse aux armées françaises	« Militaires serviteurs de la paix » : avec leurs fanfares et leurs tambours, avec leurs chants, avec leurs témoignages et leurs prières, les militaires invitent tous les jeunes à participer à leur fête de la paix.	Invalides (7e)	174
FIDESCO[4] / Présence et Témoignage[5]	« La pauvreté dans le monde : un appel à la conversion et à l'amour ? » : avec Mgr Paul Cordès, Président du Conseil Pontifical Cor Unum, Sœur Emmanuelle (du Caire), Jean-Loup Dherse, ancien Vice-Président de la Banque Mondiale, et de Jeunes rentrant de missions humanitaires.	Sainte-Trinité (9e)	108
Focolari	« Mille chemins pour un monde uni » : des cultures et des langues différentes, des couleurs et des musiques variées: faire ensemble l'étonnante découverte d'un Dieu qui aime personnellement.	Stade Charlety (13e)	12
Foi et Lumière[6]	Jésus nous a montré le chemin de la Charité en lavant les pieds de ses disciples. En France, nombreux ont été ceux qui ont imité Jésus sur ce chemin de Charité (Saint Martin, Saint Louis, Saint Vincent de Paul, Frédéric Ozanam et tous ceux qui ont voulu servir les plus pauvres). Veillée avec les témoins de l'Évangile dans la prière, la joie et le partage, dans les chants et les mimes	Saint-Esprit (12e)	159
Foyer d'Ossau (Bon Pasteur)	« Les droits de l'Enfant » et « Un Amour qui fait renaître » : pour qu'il n'y ait plus d'enfants, de jeunes, seuls, face à la misère et l'injustice... Une femme s'est levée, forte de sa foi en Jésus Bon Pasteur. Vingt jeunes de Pau ont créé une chorégraphie en deux parties, pour présenter les droits de l'Enfant et l'histoire de cette femme étonnante devenue Sainte-Marie-Euphrasie Pelletier.	Sainte-Anne de la Maison Blanche (13e)	67
Françoise Thuriès	« Écoute Marie » : l'angélus sonne, un cantique grégorien monte sous la voûte. Un grand orgue se réveille, des voix s'installent. Pour rendre hommage à Marie, choix les plus belles œuvres des poètes qui l'ont célébrée : Verlaine, Péguy, Baudelaire, Marie-Noël, Claudel, Elskamp... Dits, joués, chantés par des musiciens et des comédiens professionnels, ces textes interrogent le mystère de Marie sans	Notre-Dame d'Auteuil (16e)	154

[3] Délégation Catholique pour la Coopération
[4] Organisme de Coopération Missionnaire
[5] chrétiens engagés dans le monde du travail
[6] avec Jean Vanier et Marie-Hélène Mathieu fondateurs de l'association « Foi et Lumière », veillée animée et interprétée par des jeunes avec un handicap mental

	mièvrerie, avec force, avec humour, avec inquiétude, avec émerveillement.		
Fraternité Saint-Jean-Baptiste	Du rock au clown, du lyrique à la danse, tout sera bon pour faire entrer les participants dans la spiritualité du Jeudi Saint. Une veillée de prière rythmée et interactive, qui mènera au Cœur du mystère du don de soi. L'Esprit Saint va souffler dans toutes ses dimensions !	Salpêtrière (13e)	14
Fraternité Séculière Franciscaine - Jeunes	« François et Claire, d'Assise et de partout » : rencontre et discussion avec des jeunes du monde entier qui vivent la fraternité. Témoignages, représentations théâtrales, danses et chants des cinq continents.	Notre-Dame de Grâce de Passy (16e)	47
Fraternité Verbum Dei	« Jésus : vie donnée pour un monde fraternel » : la fraternité, utopie ou réalité ? Chants, théâtre, temps de partage, de prière et témoignages dans une ambiance internationale (espagnol, anglais, français)	Saint-Marcel (13e)	33
Fraternités Monastiques de Jérusalem	méditation guidée sur le thème de « l'appel du Christ » et son don dans l'Eucharistie, accompagnement musical	Saint-Gervais (4e)	204
Groupe de prière de Clermont (Belgique)	« Choisis donc la Vie » : 40 jeunes Belges chantent, dansent, témoignent de leur joie de vivre en Dieu. Ce spectacle rempli d'espérance et d'amour réjouira par sa vérité et sa « fraîcheur de vivre »	Hall Georges Carpentier (13e)	168
Groupe de prière St Pierre - St Paul	« Sagesse d'un pauvre » : des frères mineurs de Saint-François d'Assise s'ouvrent à la simplicité de l'Évangile. François va cheminer de la tristesse à l'abandon joyeux en Dieu, grâce à ses rencontres avec Sainte-Claire, des frères, des laïcs... Une adaptation priante, rythmée de musique et de danse, du livre d'Éloi Leclerc.	Saint-Léon (15e)	45
Guides et Scouts d'Europe	« Famille en fête ! » : temps de récréation avec Saint-Paul autour de la Famille (comédie musicale de 300 exécutants, expression du service et de la charité, joie d'une prière partagée... Autant de facettes qui permettront à chacun de puiser une parole, une mélodie, une ambiance...)	Palais des Sports de Paris (15e)	30
Institution Thérésienne	« A la suite de Jésus, servons l'homme jusqu'au bout ». Avec la Bible, des chants, des instruments et des gestes, célébrons l'homme souffrant violence, faim, injustice... Célébrons Dieu présent dans la vie donnée de tant de femmes et d'hommes à travers le monde. Célébrons Dieu qui nous invite à une vie neuve ou nous serons sel et lumière.	Crypte Notre-Dame des Champs (6e)	40
Jean-Baptiste Fourtané / Diocèse de Chartres	« Un soir sans fermer les cieux » : à partir des images d'aujourd'hui, des témoins d'origines diverses dialogueront pour aborder sans concession ce que le Christ nous demande pour le suivre : croire sans voir, être d'abord serviteur, espérer et avoir confiance dans l'avenir, accepter le mystère de la souffrance, saisir le mot « amour ».	Parc des Expositions, Hall 5.1 (15e)	10
Jean-Yves-MarieTourbin	auteur-compositeur-interprète breton engagé dans l'apostolat	Sainte-Clotilde (7e)	125
Jeunes du Pacifique /	« Avec Thérèse de Lisieux, l'Évangile annoncé aux îles lointaines » : Sainte-Thérèse, patronne des	Palais des Congrès (17e)	142

Paroisse Saint-Ferdinand des Ternes / Mickaël Lonsdale	missions, a écrit : « Je voudrais annoncer l'Évangile dans les cinq continents et jusque dans les îles les plus reculées. » Pour les JMJ, les cinq continents et les îles sont là à Paris. Des centaines de jeunes du Pacifique chantent leur foi et témoignent. Michaël Lonsdale met en scène la vie et les écrits de Thérèse.		
Jeunes du Sacré-Coeur	Veillée bâtie à partir de la Veillée au Reposoir du Jeudi Saint. Chants, temps de silence et d'écoute de la Parole rythmeront notre prière.	Basilique du Sacré-Coeur (18e)	167
Jeunes professionnels du Mouvement des Cadres Chrétiens	« Les jeunes professionnels et l'avenir du travail » : méditer autour des sculptures de la Défense, grand centre d'affaires parisien ; réfléchir, au moyen d'animations originales en différentes langues, sur la vie de travailleur chrétien au service des autres; partager son expérience et l'enrichir de celle des autres participants. Horaires : 20h à 22h30.	Parvis de la Défense (92)	133
Jeunesse féminine de Schönstatt	« Et le ciel et la terre s'unissent » : le ciel n'existe nul part. Il commence ici et maintenant, il est partout, là où le Christ vit. Marie nous rend sensibles à la présence du Christ dans notre cœur. Entre lui et nous existe un lien d'amour. Le ciel est ici et maintenant. Partage de cette expérience à travers des méditations, des chants et des témoignages.	Notre-Dame de Clignancourt (18e)	21
Jeunesses salésiennes	A la suite de Don Bosco, venez vous réunir pour partager avec d'autres et repartir pour servir.	Saint-Jean Bosco (20e)	191
Jubilatio	Veillée avec les familles dominicaines et franciscaines : « Où peut-on voir Jésus ? ». Répondre ensemble à cette question, accueillir le Christ comme Marie-Madeleine, comme la foule à Jérusalem, se laisser chacun accueillir par le Christ, comme Pierre, et découvrir dans le service des autres, dans le don de sa vie, l'amour du Père et la plénitude de la joie. Avec la participation de Marie Keyrouz (Sœur de Saint-Basile), de Frère Pierre Eliane (Carme) et du Frère André Gouzes (Dominicain).	Parc André Citroën (15e)	18
Lion Communication	« Compassion » : revivons la Passion du Christ avec ce groupe de jeunes acteurs catholiques américains. Une passionnante réflexion sur le don de la vie, au rythme de la musique contemporaine.	Saint-Jean Baptiste de la Salle (15e)	88
MEJ[7]	« Hier, aujourd'hui, la vie est en fête. Regardez les couleurs, les danses. Écoutez les musiques : signes de partage et des gestes d'offrande. Ils nous accompagnent sur de nouveaux chemins d'espérance. »	Parc des Expositions, Hall 5.2 (15e)	37
Mouvement Lumière-Vie de Pologne	« Être un serviteur » : l'image du serviteur caractérise la vie terrestre du Christ. Jésus le Christ, Messie, est venu pour servir et donner sa vie selon la volonté du Père. Mettons-nous à l'écoute de son message.	Saint-Jean Baptiste de Grenelle (15e)	101
Paroisse Saint-Eustache / Focolari et Sant-Eggidio	« *les religions au service de l'homme* » : *différentes religions, ça veut dire quoi ? Les croyants peuvent-ils s'entendre ?* Comment agir ensemble ? Témoignages, prières et découverte des exigences du dialogue	Saint-Eustache (1er)	19

[7] Mouvement Eucharistique des Jeunes

Paroisse Saint-Germain l'Auxerrois	« Veillée au reposoir »	Saint-Germain l'Auxerrois (1er)	107
Paroisse Saint-Léon	« Où sont Amour et Charité, Dieu est présent » : veillée de méditation et de prière autour des thèmes du Jeudi Saint : service, amour fraternel, Eucharistie et adoration.	Saint-Léon (15e)	45
Pierre Eliane Carme	« Vivre et mourir d'amour » : Pierre Eliane Carme chante les poésies de Thérèse de l'Enfant-Jésus. Rencontre de son chemin d'abandon et d'amour, de son service et du don de sa vie pour l'annonce dans le monde entier de l'évangile et de l'Amour de Dieu.	Basilique Saint-Denis (93)	18
Regnum Christi	« Jésus à Géthsémanie, demeurons et prions avec lui ».	Saint-Christophe de Javel (15e)	132
Réseau Jeunesse Ignatien	« Loyola XXI » : en route vers le XXIe siècle, cette veillée-spectacle met en scène un jeune « François-Xavier », à travers les 5 continents, pour devenir acteur, aimer et servir nos sociétés modernes. 300 acteurs, 16 équipes internationales : 16 tableaux « pour une plus grande gloire de Dieu ».	Parc des Expositions, Hall 6.0 (15e)	20
Robert Lavigne	veillée chansons-images : « Sur tes chemins ! »	Saint-Denys du Saint-Sacrement (3e)	110
Service National des Vocations	Oratorio pour les vocations : « servir jusqu'au bout », suivi d'une procession qui ira jusqu'à l'église Saint-Germain des Près pour une nuit de prières pour les vocations	Cathédrale Notre-Dame (4e)	23
Société Saint-Vincent de Paul	« Frédéric Ozanam : A vingt ans il voulait enserrer le monde dans un réseau de charité. ». Dans le tourbillon de la Révolution industrielle, un laïc engagé réagit contre les injustices. Avec des amis il se tourne vers les 'aissés-pour-compte: leur démarche débouchera sur l'éblouissement de la rencontre avec le Christ. L'aventure de la Société de Saint-Vincent de Paul commence... Elle s'épanouit à travers les cinq continents, sur tous les fronts de la misère. Rencontre autour du message prophétique de ce serviteur de Dieu et des hommes.	Parc Floral (12e)	83
Sovereignty International (Etats-Unis)	rencontre avec de nombreux chanteurs et chanteuses qui ont choisi de consacrer leur vie au Seigneur, sur des rythmes d'aujourd'hui	La Madeleine (8e)	7
Taizé	veillée avec une méditation de frère Roger, de Taizé.	Saint-Sulpice (6e)	25
Vagabonds de Saint-François	« François le Jongleur de Dieu » : la conversion de Saint-François d'Assise, d'une jeunesse dorée à une vie évangélique totale révèle un chemin de retour à l'Évangile toujours actuel. Présenté à la manière des troubadours, ce mime vivant et coloré est accessible à un public international.	Notre-Dame de la Gare (13e)	118
Youth 2000 / Jugend 2000	« veillée amour et service », avec adoration eucharistique, animée par les groupes Youth 2000 des Etats-Unis, d'Angleterre, d'Allemagne, d'Irlande, d'Ecosse et de Trinidad	Saint-Roch (1er)	42

Festival de la Jeunesse au cours du vendredi 22
(de 14h00 à 18h00)

Le numéro à droite correspond au numéro de dossier disponible au 7, rue Saint-Vincent

I - Aux dimensions du monde

Responsable animation	animation	Lieu	N°
Association Phare	« voyageurs de l'incertain » : exposition de dessins d'enfants réfugiés cambodgiens	Musée des Arts et des Traditions Populaires (92)	206
Bulgarie	« le Balkan crucifié » : film qui raconte le martyre des prêtres catholiques condamnés et exécutés en Bulgarie, débat, témoignage	Saint-Philippe du Roule (8e)	131
Comité Libanais, Béatitudes, Communauté de l'Ange-Gardien	spectacle de contraste entre l'adhésion des enfants de la lumière et le déchainement du monde des ténèbres, sur fond musical dansant Tableaux et costumes d'inspiration iconographique byzantine et syriaque	Saint-Joseph des Nations (11e)	82
Coopération missionnaire	«Femmes et Missions» : exposition, vidéo, danses, contes. Le pôle Femme et Mission évoque le partenariat homme-femme en marche dans le projet de Dieu	Soeurs Franciscaines Missionnaires de Marie (14e)	32
Coopération missionnaire Amérique Latine	«les Rendez-Vous de l'Amérique Latine» : échanges, prières, exposition, musique, théâtre. Importante présence associative	Saint-Albert le Grand (13e)	32
Coopération missionnaire Afrique	«la Maison de l'Afrique» : rencontre avec des Africains qui parleront de l'Afrique en de multiple expressions et forums	Lycée Gerson (16e)	32
Coopération missionnaire Asie	«à la découverte des Eglises d'Asie» : mimes, chants, danses, mini-théâtre et spécialités culinaires	Maison des Lazaristes (6e) Saint-François-Xavier (7e) Chapelle et jardins des Missions Étrangères (7e)	32
Jeunes de la Délégation Bolivienne	danses folkloriques de Bolivie par le groupe «Atelier de Danse de Felipe Cuevas»	Saint-Albert le Grand (13e)	176
Soeur Myriam	chapelet international animé par soeur Myriam	Paroisse polonaise (1er)	80

Responsable animation	animation	Lieu	N°
Association Message de Charles de Foucauld	« A la découverte de Charles de Foucauld » , diaporama et rencontre avec des membres de la spiritualité de Charles de Foucauld	Saint-Joseph Artisan (10e)	202
Carmes déchaux et famille carmélite	temps d'oraison accompagnée, exposition, montage sur Thérèse de Lisieux, animation musicale et liturgique	Saint-Pierre de Montmartre (18e)	48
Chapelle Saint-Vincent de Paul	visite de la chapelle et accueil	Chapelle Saint-Vincent de Paul (6e)	65
Lazaristes	visite de la chapelle de la médaille miraculeuse	Chapelle Notre-Dame de la Médaille Miraculeuse (7e)	65
Lycéens de Zuromin (Pologne)	«La découverte de l'amour» : pièce de théâtre retraçant la vie de Mgr. Léon Wetmanski, martyre, né dans le diocèse de Plock, en Pologne	Paroisse polonaise (1er)	183
Mission catholique allemande de Paris	sur les traces de l'abbé Franz Stock, curé de la paroisse allemande qui a accompagné pendant l'occupation allemande des centaines de résistants français et d'otages au Mont Valérien où les attendait l'exécution. Rendez-vous à 14h	36-38, rue de Spontini (16e)	196
Oeuvre des Orphelins Apprentis d'Auteuil	témoignage de jeunes, d'éducateurs, de prêtres, de musiciens engagés dans l'Oeuvre des OAA	Oeuvre des Orphelins Apprentis d'Auteuil (16e)	64
Paroisse Notre-Dame des Victoires	concerts et lectures spirituelles avec accompagnement musical, chapelet quotidien international, conférences sur l'appel universel à la sainteté, vénération des reliques de Sainte-Thérèse de l'enfant Jésus, confesseurs (Letton, Polonais, Allemand, Espagnol, Portugais, Anglais)	Notre-Dame des Victoires (2e)	106
Paroisse Saint-Joseph des Carmes	visite présentant les martyrs de la révolution (3 évêques, 106 prêtres et diacres et un laïc), enfermés dans l'église et massacré dans le jardin le 2 septembre 1792	Saint-Joseph des Carmes (6e)	68
Paroisse Saint-Léon	«mission sur le vif» : à la découverte de la mission	Saint-Léon (15e)	45
Paroisse Saint-Nicolas des Champs	spectacle animé par la communauté de l'Emmanuel sur Saint Vincent et Sainte Louise de Marillac	Saint-Nicolas des Champs (3e)	184
Paroisse Saint-Roch	exposition permanente avec animation audiovisuelle : « Saint-Roch, un Saint pour notre temps », visites guidées, concert spirituel au grand orgue, accueil spirituel permanent (confessions, dialogue, temps de prière)	Saint-Roch (1er)	209
Petites Soeurs des	exposition autour de Jeanne Jugan, servante des pauvres, jeu scénique, vidéo présentant la communauté,	Chapelle des Petites Soeurs des	158

Pauvres	temps de prière commune, échanges. De 15h à 17h30	Pauvres (7e)	

6 - Veillées et Prières

Responsable animation	animation	Lieu	N°
Carmel de Montmartre	prières liturgiques (14h45 et 17h), partage avec des soeurs, échanges sur la vie du Carmel et sur la prière (français, anglais, allemand, espagnol, wallisien et un peu de russe)	Carmel de Montmartre (18e)	189
Chemin Neuf	lieu de prière et d'accueil en plusieurs langues en s'appuyant sur le message de Sainte-Thérèse	Notre-Dame des Champs (6e)	74
Communauté de l'Emmanuel	Adoration du Saint-Sacrement et permanence pour les confessions	Chapelle Sainte-Rita (9e)	116
Communauté du Pain de Vie	temps de prière orientés vers l'adoration du Saint-Sacrement, des témoignages. Rencontres au « Grain de Blé », lieu de travail (vente de friperie, brocante, ...) et de partage	Communauté du Pain de Vie (18e)	170
Fraternité monastique de Jérusalem	adoration du Saint-Sacrement permanente, offices monastiques chantés, méditations musicales, visites de l'église gothique	Saint-Gervais (4e)	204
Jugend 2000 / Youth 2000	adoration, méditation et chants charismatiques	Saint-Roch (1er)	42
Paroisse Notre-Dame des Victoires	concerts et lectures spirituelles avec accompagnement musical, chapelet quotidien international, conférences sur l'appel universel à la sainteté, vénération des reliques de Sainte-Thérèse de l'enfant Jésus, confesseurs (Letton, Polonais, Allemand, Espagnol, Portugais, Anglais)	Notre-Dame des Victoires (2e)	106
Paroisse Saint-Nicolas des Champs	lieu de silence et de prière (Adoration du Saint-Sacrement) avec en permanence la possibilité de prier les uns pour les autres, d'écoute personnelle avec des laïcs, de confessions avec des prêtres (15h/22h), chant-liturgie (vêpres en fin d'après-midi). Prière pour les malades	Saint-Nicolas des Champs (3e)	184
Paroisse Saint-Thomas d'Aquin	«Lève les yeux vers la croix et reçois la joie de Dieu» : adoration de la croix	Saint-Thomas d'Aquin (7e)	178
Soeur Myriam	chapelet international animé par soeur Myriam	Paroisse polonaise (1er)	80
Taizé	échanges sur le thème de la réconciliation et prière silencieuse autour de la croix, de 14h à 17h	Saint-Sulpice (6e)	25
Taizé	prières communes soutenues par les chants de Taizé, méditation de frère Roger, à 17h	Saint-Sulpice (6e)	25

7 - Web et Multimédias

Responsable animation	animation	Lieu	N°
Famille de l'Assomption	- « Unis dans l'espérance » : un spectacle, des chants, des images, des contacts entre les jeunes de tous les continents - découverte de la présence chrétienne sur le Net (sites, forums, courrier électronique)	Saint-Philippe du Roule (8e)	122

8 - Art, Culture et Foi

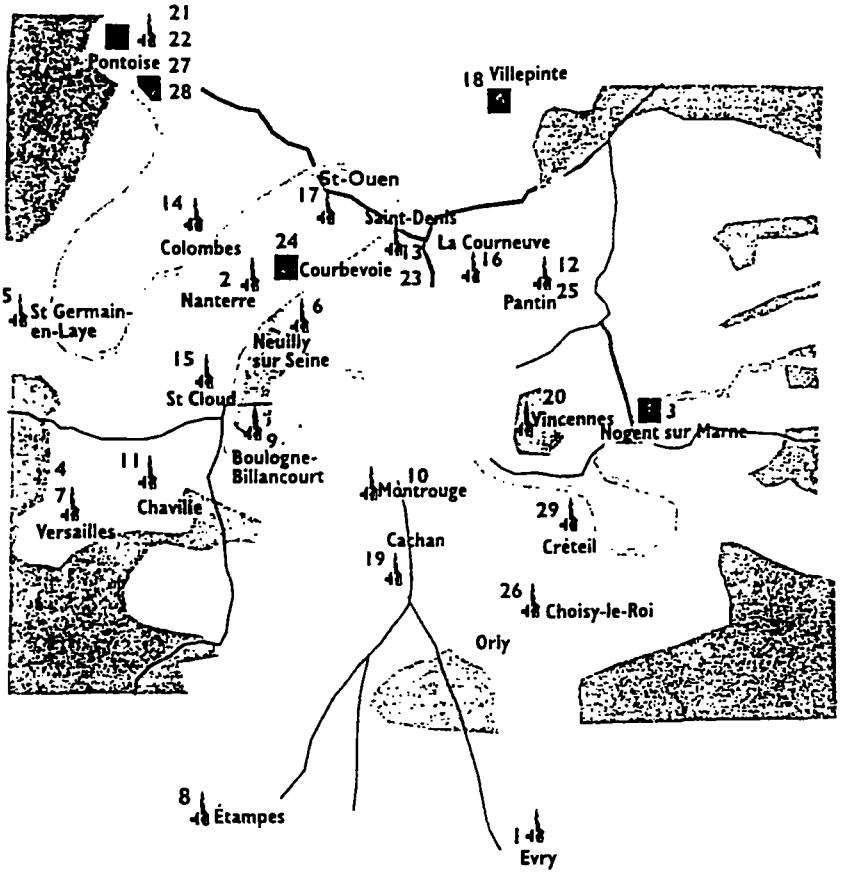
Responsable animation	animation	Lieu	N°
Basilique Saint-Denis	exposition : l'art chrétien, hier et aujourd'hui, ici et dans le monde	Basilique Saint-Denis (93)	75
Festival Mondial du Sacré	récital de poésies sacrées (Verlaine, Francis Jammes, Claudel, Marie-Noël...), *l'évangile selon Saint-Jean* de Sainte-Thérèse de l'enfant Jésus, *les mendiants de Dieu* d'Edmond Rostand	Saint-Marcel (13e)	58
Paroisse Sainte-Jeanne de Chantal	animation autour de l'orgue de l'Eglise (présentation de l'instrument, programme musical allant du baroque au moderne, dialogue avec l'orgue, des instruments et des voix). De 15h à 17h	Sainte-Jeanne de Chantal (16e)	185
Paroisse Saint-Léon	«A la découverte de Paris et ses *Tours Eiffel* !» : exposition sur les points de vue intéressants de Paris et accompagnement sur les sites. De 14h à 18h	Saint-Léon (15e)	45
Paroisse Saint-Philippe du Roule	présentation des vitraux et fresques de l'Eglise, accompagnée de musique	Saint-Philippe du Roule (8e)	131
Paroisse Saint-Roch	concert spirituel au grand orgue	Saint-Roch (1er)	209

9 - Sites d'animations multiples

Responsable animation	animation	Lieu	N°
Association des «Jeunesses mariales»	exposition sur le mouvement dans les divers pays du monde	Maison des Lazaristes (6e)	65

Centre Missionnaire de la Vie	exposition permanente sur 400 m² : site interactif, cabines-projection, librairie, forum des associations. Thèmes : la vie et la dignité de tout homme au coeur de la création et de la société contemporaine, l'Eglise missionnaire au service des blessés de la vie, les jeunes acteurs de l'Évangile de la vie	Crypte Saint-Augustin (8e)	38
Communauté du Pain de Vie	temps de prière orientés vers l'adoration du Saint-Sacrement, des témoignages. Rencontres au « Grain de Blé », lieu de travail (vente de friperie, brocante, ...) et de partage	Communauté du Pain de Vie (18e)	170
Coopération missionnaire	«Femmes et Missions» : exposition, vidéo, danses, contes. Le pôle Femme et Mission évoque le partenariat homme-femme en marche dans le projet de Dieu	Communauté des Soeurs de Cluny (14e), Soeurs Franciscaines Missionnaires de Marie (14e)	32
Coopération missionnaire Amérique Latine	«les Rendez-Vous de l'Amérique Latine» : échanges, prières, exposition, musique, théâtre. Importante présence associative	Saint-Albert le Grand (13e)	32
Fraternité monastique de Jérusalem	adoration du Saint-Sacrement permanente, offices monastiques chantés, méditations musicales, visites de l'église gothique	Saint-Gervais (4e)	204
Fraternité séculière Franciscaine - Jeunes	témoignages, représentations théâtrales, danses et chants des cinq continents	Notre-Dame de Grâce de Passy (16e)	47
Mission catholique italienne	« Scalabrini » Band : découverte des vocations religieuses missionnaires à travers des chants, des danses et des témoignages (italien, français, allemand, anglais et portugais)	Saint-Pierre de Chaillot (16e)	165
Paroisse Saint-Germain l'Auxerrois	animations thématiques (échanges et discussions)	Saint-Germain l'Auxerrois (1er)	107
Paroisse Saint-Roch	exposition permanente avec animation audiovisuelle : « Saint-Roch, un Saint pour notre temps », visites guidées, concert spirituel au grand orgue, accueil spirituel permanent (confessions, dialogue, temps de prière	Saint-Roch (1e)	209
Paroisse Saint-Séverin	séquences de 20 minutes animées par des jeunes (prières, témoignages, carrefours, orgue)	Saint-Séverin (5e)	108
Scouts de France	rencontres avec des personnalités du scoutisme mondial, temps de prière, échanges (scoutisme sur le Web), expositions	Saint-Honoré d'Eylau (16e)	22

Les catéchèses en Île de France



Allemand

1 - Cathédrale d'Evry
Cours Monseigneur Romero
91000 Evry 1 300

2 - Cathédrale de Nanterre
28, rue de l'Eglise
92000 Nanterre 700

Anglais

3 - Salle publique
Pavillon Baltard
38, av. Dumotel
94130 Nogent sur Marne - 2 000

Espagnol

4 - Eglise Notre Dame
35, rue de la Paroisse
78000 Versailles - 1 600

5 - Eglise St Germain
4, place Ch. de Gaulle
78120 St Germain en laye - 1 500

6 - Eglise St Pierre
90, av. du Roule
92200 Neuilly sur Seine - 1 300

Français

7 - Cathédrale St Louis
4, Place St Louis
78000 Versailles - 2 000

8 - Eglise Notre Dame
18 rue Evezard
91150 Etampes - 1 200

9 - Eglise Immaculée Conception
63, rue du Dôme
92100 Boulogne - 1 000

10 - Eglise St Jacques le Majeur
39,rue Gabriel Péri
92120 Montrouge - 900

11 - Eglise Ste Bernadette
3, rue du Pavé Meudon
92370 Chaville - 700

12 - Eglise Ste Marthe des 4 Chemins
118 av Jean Jaurès
93500 Pantin - 600

Hongrois

13 - Cathédrale de Saint Denis
4 bis, rue de Strasbourg
93200 Saint-Denis - 1 200

Italien

14 - Eglise St Pierre St Paul
11, rue Beaurepaire
92700 Colombes - 1 000

15 - Eglise Stella Matutina
4, place Charles de Gaulle
92210 St Cloud - 1 000

16 - Eglise St Yves des 4 Routes
18, av. Lénine
93210 La Courneuve - 700

17 - Eglise N-D du Rosaire
65, av. Gabriel Péri
93400 St-Ouen/Seine - 800

18 - Salle publique Parc des Expos
93000 Villepinte - 3 000

19 - Eglise Ste Germaine
82, rue Raymond du Temple
94230 Cachan - 750

20 - Eglise Notre Dame
12, av. Victor Hugo
94000 Vincennes - 1 200

21 - Cathédrale Saint Maclou
Place Grand Martroyou
95300 Pontoise - 850

22 - Eglise Notre Dame
6, rue Richebourg
95300 Pontoise - 1 000

Philippin

23 - Eglise St Denys de l'Estree
Bd Jules Guesde
93200 St Denis - 750

Polonais

24 - Salle publique
Foyer de la Grande Arche
92000 Courbevoie - 4 000

25 - Église St Germain de l'Auxerrois
1, place de l'Eglise
93500 Pantin - 800

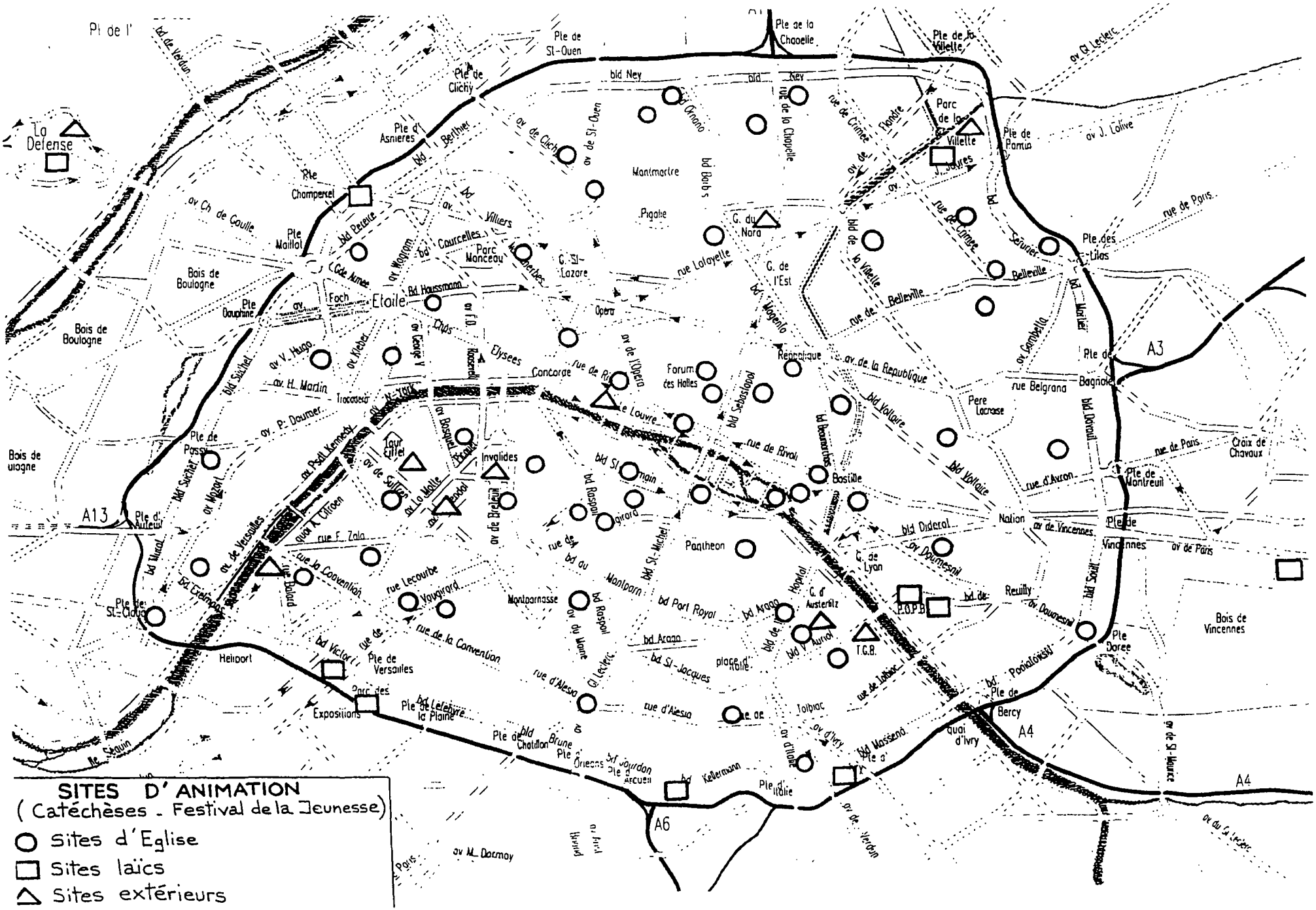
26 - Eglise St Louis
1, place de l'Eglise
94600 Choisy le Roy - 800

27 - Salle publique
Halle Saint Martin-1
Chaussée Jules César BP 111
95300 Pontoise - 3 000

28 - Salle publique
Halle Saint Martin-2
Chaussée Jules César BP 111
95300 Pontoise - 2 400

Slovène

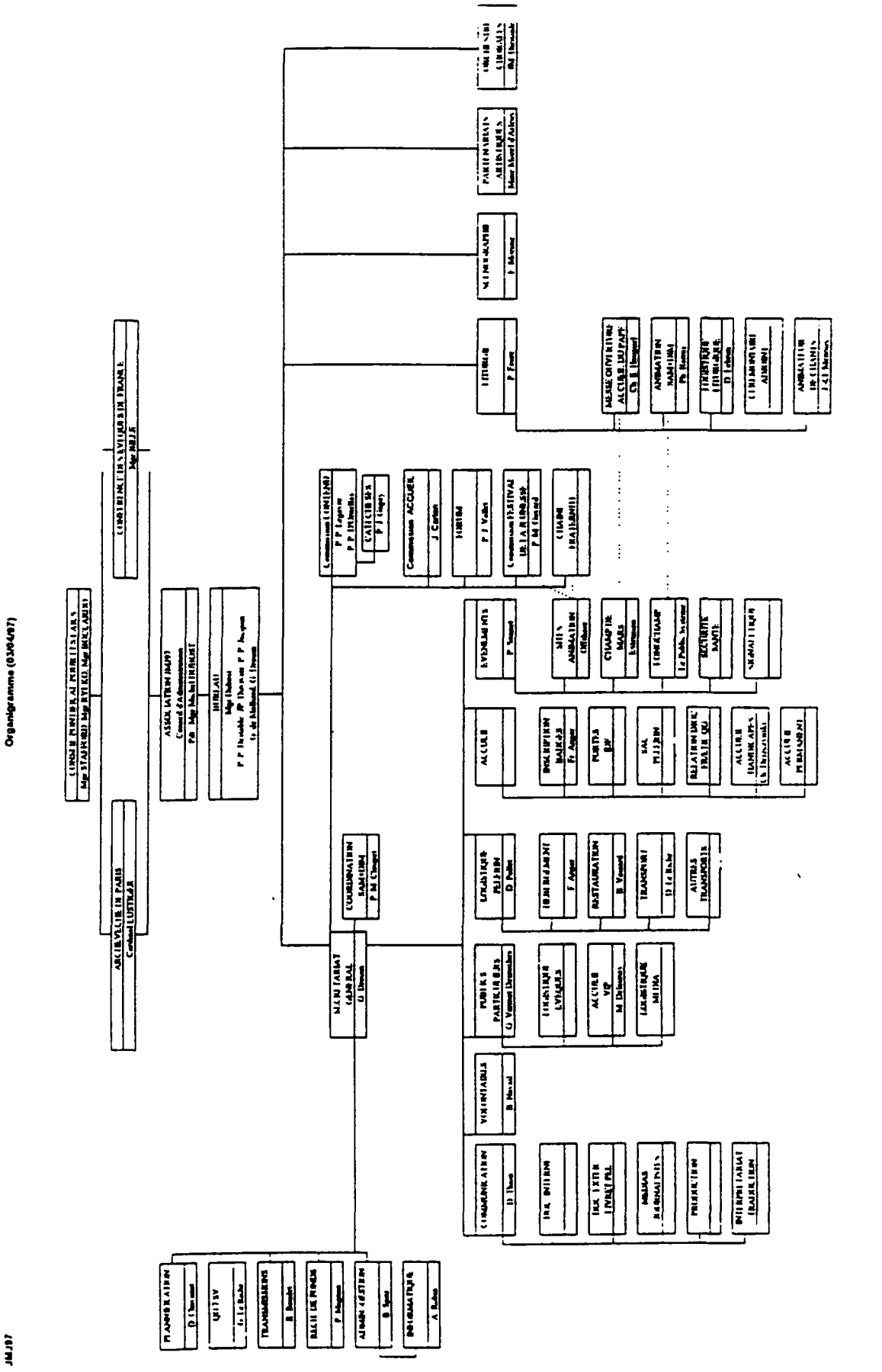
29 - Cathédrale Notre-Dame
2, rue André Maurois
94000 Creteil - 850


SITES D' ANIMATION
(Catéchèses - Festival de la Jeunesse)
Sites d'Eglise
Sites laïcs
Sites extérieurs
La Défense
Pte de l'
Pte de St-Ouen
Pte de Clichy
Pte de la Chapelle
Pte de la Villette
Pte d'Asnières
Pte Champerret
Pte Maillot
Bois de Boulogne
Pte Dauphine
Foch
Etoile
Bd Haussmann
Parc Monceau
Montmartre
Pigalle
G. du Nord
G. St-Lazare
G. de l'Est
Opéra
Forum des Halles
Le Louvre
Concorde
Elysées
Tuileries
Invalides
Tour Eiffel
Champ de Mars
Pte de Passy
Pte d'Auteuil
A13
Pte de St-Cloud
Heliport
Pte de Versailles
Parc des Expositions
Pte de la Plaine
Pte de Châtillon
Pte d'Orléans
Pte d'Italie
Pte d'Ivry
Pte de Bercy
A4
A6
Bastille
Nation
Pte de Vincennes
Pte de Montreuil
Pte de Bagnolet
A3
Pte des Lilas
Pte de Pantin
Pte Dorée
Bois de Vincennes
Croix de Chavaux
Belleville
Père Lachaise
Montparnasse
Panthéon
Luxembourg
Hôpital
G. d'Austerlitz
P.O.P.B.
T.G.B.
Reuilly
Bd Périphérique
Av. de la République
Bd Voltaire
Bd Diderot
Bd Sébastopol
Bd Beaumarchais
Bd St-Germain
Bd St-Michel
Bd Port Royal
Bd Raspail
Bd Montparnasse
Av. de Versailles
Av. de Suffren
Av. de Breteuil
Av. de la Motte Picquet
Av. Kléber
Av. Victor Hugo
Av. Foch
Av. Mac Mahon
Av. de l'Opéra
Av. de Wagram
Av. de Villiers
Av. de Clichy
Av. de St-Ouen
Bd Ney
Bd Berthier
Bd Pereire
Bd Malesherbes
Bd de Clichy
Bd de Rochechouart
Bd de la Chapelle
Bd de la Villette
Bd Magenta
Bd de Strasbourg
Bd de Sébastopol
Bd de Bonne Nouvelle
Bd Poissonnière
Bd Montmartre
Bd des Italiens
Bd des Capucines
Bd de la Madeleine
Bd Haussmann
Bd Malesherbes
Bd Courcelles
Bd Périphérique
Bd Exelmans
Bd Murat
Bd Suchet
Bd Lannes
Bd Maurice Barrès
Bd Richard Wallace
Bd Inkermann
Bd Victor
Bd Lefebvre
Bd Brune
Bd Kellermann
Bd Masséna
Bd Poniatowski
Bd Soult
Bd Davout
Bd Mortier
Bd Serrurier
Av. Ch. de Gaulle
Av. Mozart
Av. Paul Doumer
Av. Henri Martin
Av. Victor Hugo
Av. Kléber
Av. George V
Av. Montaigne
Av. Pierre 1er de Serbie
Av. d'Iéna
Av. Marceau
Av. Pierre Mendès France
Av. de New York
Av. du Président Kennedy
Av. de Tourville
Av. de la Bourdonnais
Av. de Lowendal
Av. de Ségur
Av. de la Motte Picquet
Av. de Saxe
Av. de Breteuil
Av. de Villars
Av. de la Bourdonnais
Av. de Suffren
Av. de Versailles
Av. de Breteuil
Av. de Saxe
Av. de Ségur
Av. de la Motte Picquet
Av. de Villars
Av. de la Bourdonnais
Av. de Lowendal
Av. de Tourville
Av. de la Motte Picquet
Av. de Suffren
Av. de Breteuil
Av. de Versailles

Allegato 5

Organigramma JMJ

PAGINA BIANCA


Organigramme (03/04/97)
JM/JS7

PAGINA BIANCA

Allegato 6

Scheda di iscrizione

PAGINA BIANCA

SCHEDA DI ISCRIZIONE[1]

Nazione_____ Città_____ Diocesi_____

Parrocchia/Movimento Internazionale/Altri/_____

Numero totale di partecipanti[2]_____

Lingua in cui desidera ricevere il materiale informativo:

☐ Inglese; ☐ Francese; ☐ Italiano; ☐ Spagnolo

RESPONSABILE DEL GRUPPO:

Nome_____ Cognome_____

Indirizzo_____

_____

Telefono_____ Telefax_____

TRASPORTO E ALLOGGIO[3]

Mezzo di trasporto per arrivare a Parigi_____

Data di arrivo_____ Data di partenza_____

Richiedete alloggio? ☐ si ☐ no

In caso affermativo: Numero di ragazzi_____ Numero di ragazze_____

Accompagnatori_____ Accompagnatrici_____

Tipo di alloggio preferito[4]: ☐ Case private ☐ Tendopoli

☐ Scuole/dormitori ☐ Hotel

Se non si richiede alloggio, indicare l'indirizzo del gruppo a Parigi:

_____

_____

Telefono_____ Telefax_____

CONTINUA SUL RETRO

QUOTA DI SOLIDARIETÀ[5]

Pagamento tramite: ☐ Assegno bancario circolare non trasferibile, intestato al Pontificio Consiglio per i Laici

☐ Contanti

ALTRI DATI

Numero di persone disabili nel gruppo _____ (ragazzi_____ ragazze_____)

Nomi dei Vescovi che accompagnano il gruppo_____

_____

INVIARE LA SCHEDA[6] ENTRO IL 15 LUGLIO 1997 A:

Pontificio Consiglio per i Laici - Sezione Giovani
00120 - CITTÀ DEL VATICANO
Tel. (+39 6) 698.87244
Fax: (+39 6) 698.87112

1. Si prega di scrivere a macchina.

2. Si ricorda che i minorenni dovranno essere accompagnati ed essere muniti dell'autorizzazione di un genitore o del tutore.

3. L'alloggio verrà assegnato secondo l'ordine d'iscrizione. L'organizzazione garantisce l'alloggio a Parigi dal 18 al 24 agosto.

4. Numerare le scelte in ordine di preferenza. In ogni categoria proposta, ad esclusione di hotel e pensioni, il costo giornaliero di soggiorno ammonterà a 135 Franchi Francesi a persona e includerà alloggio (con sacco a pelo proprio), vitto e trasporto.

5. Per aiutare i giovani provenienti dai paesi meno privilegiati è stato istituito un Fondo di Solidarietà. Ogni partecipante contribuirà con una quota equivalente a 10 US$. Il responsabile del gruppo provvedrà a versare l'intero ammontare delle quote, allegando alla presente scheda l'assegno o la somma in contanti.

6. E' conveniente che le schede inviate via fax siano spedite anche per posta. Dopo l'iscrizione fatta presso il PCPL con la presente scheda, il Comitato organizzatore di Parigi (7, rue St. Vincent, F-75018 Parigi; Tel: +33 1 53.41.19.97; Fax: +33 1 53.41.19.98) prenderà direttamente contatto con il responsabile del gruppo per ulteriori detagli.

Allegato 7

Informazioni organizzative per i capi gruppo

PAGINA BIANCA

CONTENTS

INTRODUCTION
- role of the group leader
- means of communication with the group leader
- meeting of group leaders
- alloction
- programm

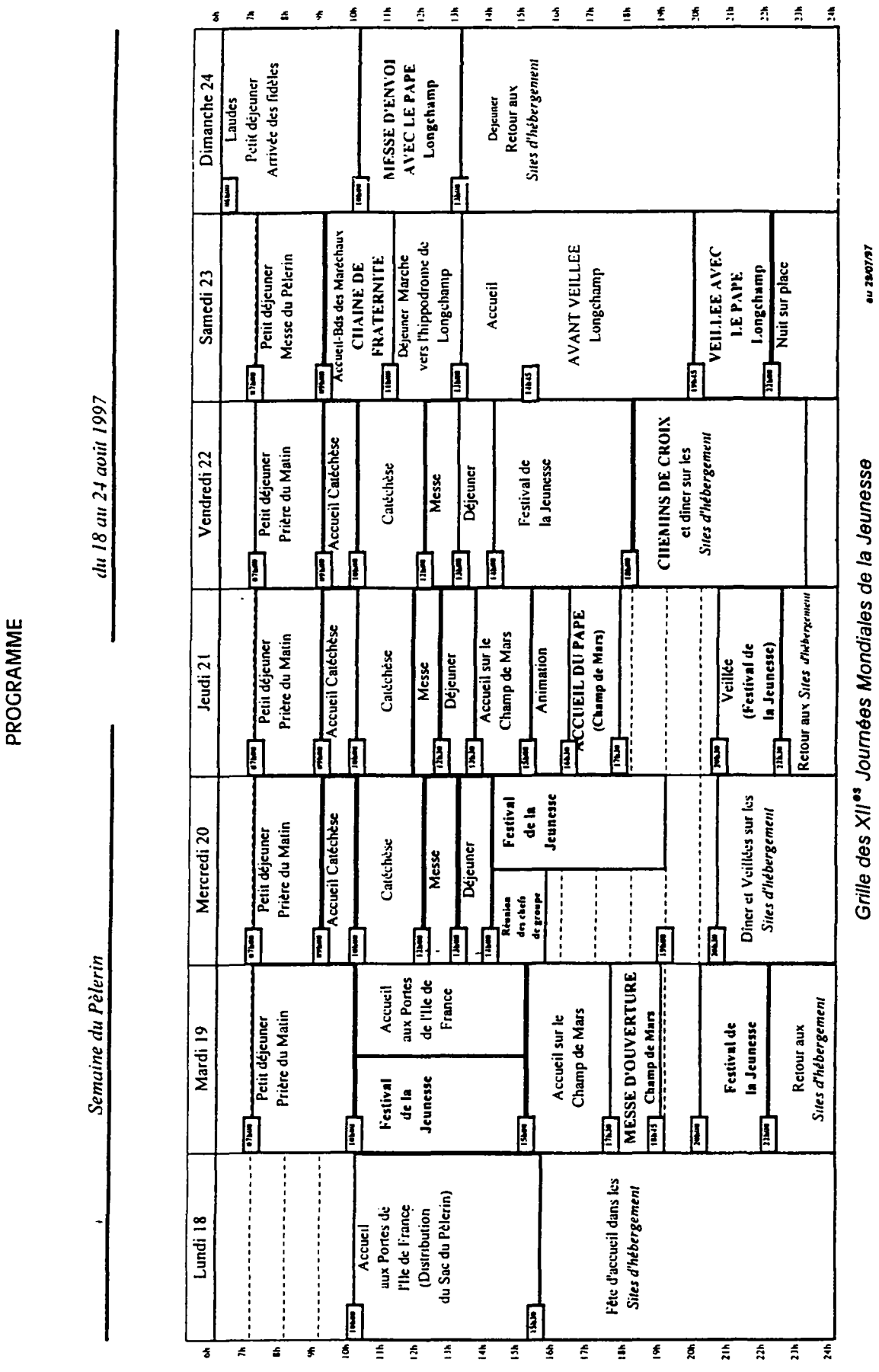
CHAPTER I: phone numbers and addresses
1 help: Permanent assistance
2 permanent reception
3 information desks
4 lodging places
5 headquarters of the delegation
6 headquaters for the handicapped
7 bishops'house
8 derived products'shop
9 what can you do in case of a problem?

CHAPTER II: On your arrival
On the doors of Ile de France or at the permanent reception
1 list of the material given
2 how to fill the badge?

CHAPTER III:during your stay
1 life on the lodging place
2 transport
3 catering
4 catechesis
5 The youth festival
6 fraternity chain
7 volonteers
8 handicapped persons
9 Under aged persons
10 priests,deacons,seminarists
11 journalists
12 pictogramms

CHAPTER IV:the day by day programm
1 monday
2 tuesday
3 wednesday
4 thursday
5 friday
6 saturday morning and midday
7 week-end in Longchamp
8 departures

LEXIC


PROGRAMME
Semaine du Pèlerin
du 18 au 24 août 1997
Lundi 18
Mardi 19
Mercredi 20
Jeudi 21
Vendredi 22
Samedi 23
Dimanche 24
Accueil aux Portes de l'Ile de France (Distribution du Sac du Pèlerin)
Fête d'accueil dans les Sites d'hébergement
Petit déjeuner Prière du Matin
Accueil aux Portes de l'Ile de France
Festival de la Jeunesse
Accueil sur le Champ de Mars
MESSE D'OUVERTURE Champ de Mars
Retour aux Sites d'hébergement
Accueil Catéchèse
Catéchèse
Messe
Déjeuner
Réunion des chefs de groupe
Festival de la Jeunesse
Accueil sur le Champ de Mars
Animation
ACCUEIL DU PAPE (Champ de Mars)
Festival de la Jeunesse
Dîner et Veillées sur les Sites d'hébergement
Veillée (Festival de la Jeunesse)
Retour aux Sites d'hébergement
CHEMINS DE CROIX et dîner sur les Sites d'hébergement
Accueil-Bds des Maréchaux
CHAINE DE FRATERNITE
Déjeuner Marche vers l'hippodrome de Longchamp
Accueil
AVANT VEILLEE Longchamp
VEILLEE AVEC LE PAPE Longchamp
Nuit sur place
Laudes
Petit déjeuner
Arrivée des fidèles
MESSE D'ENVOI AVEC LE PAPE Longchamp
Déjeuner
Retour aux Sites d'hébergement
Grille des XII^es Journées Mondiales de la Jeunesse
au 24/08/97

6) Headquaters handicapped open 24 hour a day
phone number 01 42 88 88 00
address: 17,bd blanqui 75013 Paris (subway:place d'Italie)

7) Bishops'house
If you need to contact your Bishop or to give a piece of information call
phone: 01 45 49 85 49 (24 hour a day)
fax :01 45 49 85 48

8) Derived products shop
List of the products sold: tee-shirts,umbrellas, caps, bags, keybords, foulards, postcards, lighters, posters, pens, medals, crosses, candeles, cds and official tapes in paticular the official liturgical record (blue sleeve) and the record "Master and Lord" including the international versions of the song (rainbow sleeve) .You can buy the different souvenirs and editorial on those places:

a) **During the week near the animation places** (opening time various according to the place):
- Front of la Defence near CNIT
- Parc Andre Citroen (75015)
- Front of Trocadero (75016)
- Sacre Coeur of Montmartre (75018)
- Place Saint Sulpice (75006)
- Champs Elysées 75008b) **Galeries Lafayette**
- Palais Omnisports de Bercy (75012)
- Stade Charletty (75013)
- Paris Parc Expo (75015)
- Front of Notre Dame 75004
- Jardin des Tuilleries(coté Place de la Concorde 75001)
- Tour Eiffel 75007

(2 shops bd Hausmann and Montparnasse) when the shops are open.

c) **During the big meetings** (opening mass and reception of the Pope on the Champ de Mars;evening gathering and starting mass of Longchamp) Those products will be sold in the villages.

9) What can you do in case of a problem ?

Problem	Wwhat you have to do
I feel bad on the lodging site or in the catechesis place	I go to the aid post on the site
I feel very bad (hospitalization)	Dial 18, 15, 112 then the 0800576765 given the name of the person ,the identification number of the group and inform the headquaters of the delegation.
I missed the last train or subway	call 0800 576 765
I am lost I do not wherre to go	call 0800 576 765
I lost a member of my group	call 0800 576 765
I lost my papers or my bag	call 0800 576 765
I have a very important message to give	call 0800 576 765
I lost my badge,my transport tickets and the meal tickets	go to the permanent reception
I have a logistic problem to settle	call 0800 14 1997
I have a problem on my lodging place	see the person in charge of the lodging place
I want to have the phone number and the address of my embassy	call 0800 576 765 or the headquaters of your delegation
I want to contact an another group	call 0800 576 765 or the headquaters of the delegation or the permanent reception 0800 14 1997
I want to give a message to to a Bishop	call Bishops' house 01 45 49 85 49
I want some information for the handicapped	call the headquaters of the handicapped 01 42 88 88 00
A friend wants to join us in Paris and be part of the JMJez	see with the permanent reception 080014 1997

CHAPTER III during your stay

1) Life in the lodging place

380 lodging places will receive all the pilgrims.In majority a lodging site is made of several lodging places Generally speaking,it is on those sites that you will be for the animation and dinner on Monday Wednesday and Friday, it will also be the meeting point before leaving.

- **From you arrive on the lodging place** take contact with the person in charge in order to be informed:
  - Modalities about your stay (lodging,meals taken on the site or not ,organization of the site,schedule,means of transports...).
  - Animation on the site ,welcome party on Monday,evening gathering every evening,every day payer time, way of the cross on Friday, pilgrim mass on Saturday morning.
  - If you stay after the 24 August,study the lodging question with the diocesan official (headquaters of the diocesan) (see chapter IV)

  The person in charge of the lodging site will put you in contact with the person in charge of the possible lodging place (it can be a family)
- **Give a nominativ list** of your group to the person in charge of the lodging site and to the headquaters of your delegation.Each pilgrim is invited to read all the indication about life in the lodging site given in the pilgrim book.
- **Paris earer is big** ,so insure that every members of your group has correctly written the lodging site name and the way to get there. It is important to take care of the transport schedule(especially the last transport) ask them to the leader of the lodging place.
- **For your own confort** we invite you to help the animators of your place in giving help:
  - to clean the local
  - to make anti theft permanence
  - to help during the meals
  - to provide fire ,try not to smoke in the local
  - help to remove the place before leaving
  - for hygiene point ,if the place has not enough showers you will find in Paris some bathing and showers facilities (3.70 ff if you present your badge) ask the list of them to the person in charge of your lodging site.
- **An headquaters diocesan** has been established in every diocese.Those headquaters will keep in touch with all the person in charge of the lodging place of their diocese.You can contact them about your life in the lodging places .We do ask you not to communicate the phone number of your headquaters diocese to the pilgrim of your group ,unless your accountable invite you to do it.

Paris (75)	8, rue de la Ville-l'Evêque 75008 Paris	Tél. : 01 53 43 13 30
Meaux (Seine et Marne, 77)	31, rue de la Madeleine 77170 Brie-Comte-Robert	Tél. : 01 60 62 21 32
Versailles (Yvelines - 78)	8, av. Dutartre 78150 Le Chesnay	Tél. : 01 39 43 00 63
Evry (Esonnes, 91)	21, Cours Mgr Romero 91000 Evry	Tél. : 01 60 77 52 86
Nanterre (Hauts-de-Seine, 92)	39, rue Berthelot 92400 Courbevoie	Tél. : 01 46 91 09 98
Saint-Denis (Seine-St-Denis, 93)	6 bis, rue Pasteur 93140 Bondy	Tél. : 01 48 47 91 35
Créteil (Val-de-Marne, 94)	2, av. Pasteur Vallery Radot 94000 Créteil	Tél. : 01 49 81 97 97
Pontoise (Val-d'Oise, 95)	2 bis, bd Toussaint Lucas 95130 Franconville	Tél. : 01 34 44 00 44

2) Transports

The transports tickets that you received when you arrived is valid for every public transport in the whole Ile de France. Those are some instructions to respect for a good use :

- → Do not obliterate your ticket in bus (if you do it will not be valid anymore).
- → Do not insert your ticket in the SNCF station,rail transport (if you do it will not be valid anymore).
- → The access to SNCF or RER or subway station, does by automatic wicket or by turnstile it is when you have to put your ticket in the machine.
- → In addition respect the train schdule do not take all of you the last train,it may be ful and you would miss it(schedule are to ask to the person in charge of your lodging place.
- → Do not cross the rail ways
- → Check before you get in the train that it goes to the place where you want to go (Some notice board give you information)

7) Volonteers :
The volonteers will be reconizable with their clothes (green tee-shirt and a straw hat) Thank you for helping and respecting the volonteers jobs.We ask that each group leader contact the person in charge of the lodging site in order to put 4 persons at the disposition of a mobile unit of food for the meals.The same thing will be ask for the meal at the end of the catechesis.

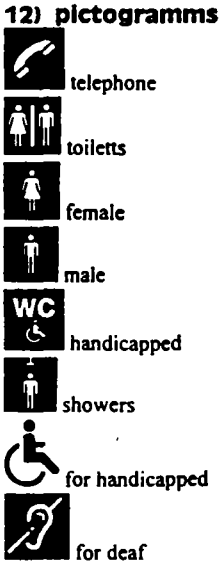
8) Disable person :
Champ de Mars and Longchamp: some metting point are at your disposal (Champ de Mars: ave de la Bourdonnais crossing Ave de la Motte Piquet;Longchamp :stade j p Wimille and shuttle) As well as an isle: reserved to disable person.To go to the reserved areas with their accompanists.Each crippled pilgrim must wear his badge with a sticker "p" .If you do not have the sticker ask for it at the reception point.The handicapped person can if they want to stay with their group.

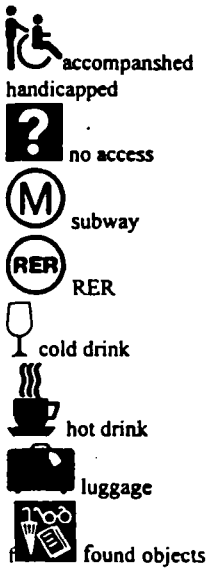
9) Under 18 person :
The underaged person are placed under the legal responsability of the leader of the group according to the French law.All the underaged will be housed in a collective zone.Any trouble about the underageds must be reported to their immediate superior (Unauthorized abscences or unlawful behaviour).

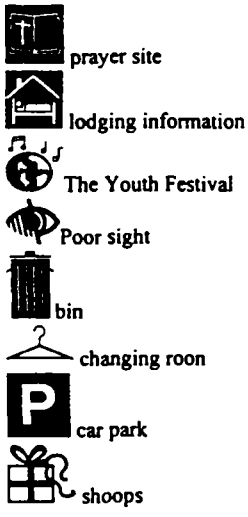
10) Priests, Deacons, seminarists :
- Each **priest** can concelebrate (have a paddle and a whithe stole with you)
  - The opening mass the 19 August at the Champs de Mars be at the doors A 2, 4, 6 before 3 PM.No changing room ,so get dressed with religious ceremonial robe given by the organization in the indicated place.
  - For starting mass on Sunday the 24 at Longchamp. Be before 8 AM in the blue zone in front of the podium.The liturgic clothes will be given to you .Before the catechesism from 9 AM to 10 AM
  - the Priests are invited to propose the sacrement of the reconciliation on the catechesis sites.
- The **deacons** are asked to give the communion (must provide their own paddle and a white stole)They are invited to group near the eucharistic tents.Pick up the distintiv sticker at the premanent reception at Bercy.
- Be careful: Do not forget to put the **sticker** "priest" on the badge in order to be allowed to go in the zone.
- **Seminarists of the world eucharisty**:Wednesday August the 20 at 5:30 PM in the church St Germain des Pres.
- **Night of prayer** at St Germain des Pres after **the evening gathering of vocations** at Notre Dame Thursday night (see The Youth Festival programm)

11) Journalists
If a journalist goes with a group and no official accreditation direct him to to the press center: espace Branly,quai Branly (for more information call the permanent reception.

12) pictogramms







6) Saturday morning and Midday

- Mass of pilgrim on the lodging sites
- For the groups who are leaving on Sunday :leave all your luggage ready to go to the lodging site
- PLan your departure time of the site depending on time of transportation to go to your meeting point for the **Fraternity chain**
  - Between 9:30 AM and 10:30 AM arrival on the place stay on the pavement,put your radio on, on 100.7 FM (Notre Dame Radio) which will give you the top for the chain formation.
  - At 10:50 AM sharp the "top" will be given all the members will hold each others hand during one minute of silence.
  - the churchs'bells will ring.
  - Gather your group together and go to the food distribution unit which will be near.
  - Go to Longchamp walking or by public transport.
  - It is better to go to longchamp by group.

7) Week-end at Longchamp

See the pilgrim book for the practical life on the site.

Programm

Saturday the 23 Augus

1 pm	Opening of the site and reception of the pilgrims : - orientation to the islets, - local tv programm, - distribution of the "La Croix" issues.
2:45 pm	Gift,concert (Ocean choral,David Kauffmann,Serge Gagnon ,Annie Darmon, Abou NG, Martin D'Estrée, Vision, Polyphonies Corses).
5:15 pm	Meditation on the text of thr Youth Forum.
6 pm	Meal.
7 pm	Classical concert directed by W.M.Chung (Andrea Boccelli and Ste Cecillia from Rome choral).
7:45	Pope arrival in hisglass panelled car.
8 pm	Begining of the baptismal watch.
10 pm	Final and illumination of the site.
10:15 pm	Entrance in the night around the JMJ song in an international version.
Night :	A site of prayer of adoration is open all night long (see indication on the site).

Thank you for respecting your neighbours sleep.

Sunday August 24

6 am	Morning Service sung by the sisters of the Sacre-Coeur of Montmartre.
6:15 am	Breakfast.
7:45 am	Best off the days before on the televition.
9:15 am	Arrival of the Pope in his glass panelled car.
9:30 am	Musical opening by the choral and the orchestra of st Cecillia directed by W.M.Chung.
10 am	Pontifical mass.
12:30 pm	Departure of the Pope.
1 pm	Lunch.
2 pm	Musical animation s proposed: Jeane Manson, Patrick Verbek, Paulia Jordan, traditionnal choral.
5 pm	Final and departure of all.

8 departures

- Departures on Sunday :all groups return to their lodging site,pick up their luggage before leaving.No buses will be able to come and fetch you at Longchamp because of the heavy traffic consequently you are ask to use public transport.
- Some place will be closed since Saturday morning .In this case ,the leader of the group will agree with the person in charge of the lodging site of :
  - a place for the luggage
  - time to come back from longchamp
  - the place to park your bus
- Do not forget to give to the driver if you have a different one for the return trip a map to acces to the lodging site and designeted a parking place.
-
- The permanent assistance will be open from the 18 through the 24,the permanent reception is open until the evening of the 25,in case of troubl.The headquaters diocesans are open until the evening of the 26

Allegato 8

Libro del pellegrino (indice)

PAGINA BIANCA

Libretto
del
Pellegrino
JMJ
Paris 1997
XII Giornata
Mondiale
della Gioventù
dal 18 al 24
Agosto

SOMMARIO

GMG Istruzioni per l'uso III
Introduzione V
Tabella dei pasti IX
Piantina del RER XIV
Piantina del metro XV
Piantina del Champ de Mars XVII
Pictos XXV
Piantina di Longchamp XXI
Sicurezza-Urgence mediche XXVII
Posta e Telecomunicazioni XXXIII
Frequenze radio XXXVII
Programma XXXVIII
Messaggio del Cardinale Lustiger p. 3
Messaggio del Vescovo Dubost p. 4
Messaggio del Papa ai giovani del mondo p. 5 a 11
Riassunto storico delle Giornate Mondiali della Gioventù p. 12
Temi di queste Giornate p. 13
La Croce dell'Anno Santo p. 14
Giovani della Chiesa di Francia, chi siamo? p. 15
Testimonianze in Francia. Esempi di santità p. 17 a 31
Alcuni santi della Chiesa Universale p. 32 a 39

Festival della gioventù
Presentazione del festival p. 42
Come utilizzare questa guida? p. 43
Lista tematica dei luoghi e breve descrizione dell'attività p. 44 a 107
Lista degli itinerari (percorsi a tema nelle città) p. 108 a 139
Monografia dei diversi luoghi p. 140 a 166
Vigilia di giovedì sera p. 167 a 187
Lista dei luoghi di attività partendo dalle stazioni del metrò p. 188 a 192

Le liturgie
Lunedì 18: Preghiera del mattino p. 195
Martedì 19: Preghiera del mattino p. 196
Messa di apertura p. 197
Mercoledì 20: Le catechesi p. 206
Preghiera del mattino p. 228
Giovedì 21: Preghiera del mattino p. 210
Accoglienza del Papa p. 212
Venerdì 22: Preghiera del mattino p. 211
Beatificazione di Federico Ozanam p. 216
Via crucis p. 218
Sabato 23: Messa del pellegrino p. 228

La Catena della Fratellanza p. 229
Sesto Forum Internazionale p. 230
La Vigilia Battesimale p. 232
Domenica 24: Messa del mattino p. 243
La Messa della Giornata Mondiale p. 248
Lunedì 25: Preghiera p. 260

Libretto dei canti
Cristo, Maestro e Signore p. 263
Lode a te, Cristo Signore! p. 265
En toi, la paix du cœur. Magnificat (canon) p. 267
Dans nos obscurités. Tui amoris ignem p. 268
Wait for the Lord. Nunc Dimittis p. 269
Bless the Lord. Per crucem p. 270
Dieu règne p. 271
M'a beges we ndeyosona p. 273
Tou hiva kololia p. 274
Psaume 116 p. 276
Jésus le Christ p. 277
Ubi Caritas. Laudate Dominum p. 278
Maître qui nous aime p. 279
Jubilate Christo p. 281
Dulcis Iusu memoria p. 283
Victimæ paschali laudes p. 283
Gloria de Lourdes p. 284
Alleluia p. 285
Dieu de lumière p. 285
Nobody knows p. 286
Apel de jasna gora p. 286
Resta qui con noi p. 287
Un nuevo sol p. 288
Somos los jovenes del 2000 p. 289
Abba ojce p. 290
One body p. 291
Tell the world of his love p. 292
Dona la pace. Toi tu nous aimes. Mon âme se repose p. 293
Hymne à la joie p. 294

Tabella delle catechesi p. 299
Lista dei partners p. 304
Credits p. 305

Allegato 9

Dépliant informativo sulla sicurezza

PAGINA BIANCA

I COMMISSARIATI DI PUBBLICA SICUREZZA APERTI 24 ORE SU 24

DISTRETTO + INDIRIZZO	Telefono	Metro
1 Place du Marché St-Honoré	01 47 03 60 00	Tuileries
2 5 place des Petits Pères	01 42 60 97 50	Bourse
3 Mairie 5, rue Perrée	01 53 01 93 63	Temple
4 Mairie 2 place Baudoyer	01 42 76 61 00	Hôtel de ville
5 1 rue de la Montagne Ste-Geneviève	01 44 41 51 00	Maubert Mutualité
6 Mairie 78, rue Bonaparte	01 43 29 76 10	Saint Sulpice
7 9 rue Fabert Esplanade des Invalides	01 44 18 69 07	Latour Maubourg
8 1 avenue du Gal Eisenhower	01 53 76 60 00	Champs Elysées Clemenceau
9 11 bis rue Chaptal	01 44 81 80 80	Richelieu Drouot
10 Centre de police 26 rue L Blanc	01 53 71 60 00	Louis Blanc
11 Mairie place Léon Blum	01 43 70 39 51	Voltaire
12 80 avenue Daumesnil	01 44 87 50 12	Gare de Lyon
13 Centre de police 144 bd de l'Hôpital	01 80 70 05 05	Place d'Italie
14 Centre de police 112 116 avenue du Maine	01 53 71 44 06	Gaîté
15 Hôtel de police 250 rue de Vaugirard	01 53 68 81 00	Vaugirard
16 58 avenue Mozart	01 45 27 04 78	Ranelagh
17 Centre de police 19 rue Truffaut	01 44 90 17 17	Place de Clichy
18 Hôtel de police 79 rue de Clignancourt	01 53 71 46 00	Marcadet Poissonniers
19 Mairie 2 rue André Dubois	01 53 03 82 00	Laumière
20 Mairie 33 avenue Gambetta	01 40 33 44 00	Gambetta

NUMERI DI TELEFONO UTILI

■ Polizia, ambulanze e vigili del fuoco

- Polizia **17**
- Ambulanze **15**
- Vigili del fuoco **18**
  in caso di incidente, ferita o malore sulla via pubblica **112**

Chiamate gratuite

■ Ufficio di turismo di Parigi

- 127, avenue des Champs-Elysées
  ⊖⊖, ⑨①②⑧ Charles de Gaulle-Etoile
  Tél : **01 49 52 53 54**
  Fax **01 46 52 53 00**

■ Carte di credito smarrite o rubate

- Carta blu/Visa **01 42 77 11 90**
- Carta Diner's Club **01 47 62 75 75**
- Carta American Express **01 47 77 72 00**
- Carta "Premier" **01 42 77 45 45**
- Carta Eurocard **01 45 67 53 53**

■ Oggetti trovati

- Questura di Parigi
  36, rue des Morillons, Paris XV^e^
  ⑫⑮ Convention
  Tel . **01 55 76 20 20**

Ore di apertura (in luglio e in agosto) :
- lunedì-venerdì ore : 8'30 alle ore 17

PREFECTURE DE POLICE,
Cabinet du Préfet,
Service de la communication et des relations publiques

LA QUESTURA DI PARIGI LE AUGURA IL BENVENUTO

Per la sua permanenza nella capitale, la Questura le da alcuni consigli pratici e numeri di telefono utili che le permetteranno di dedicarsi alle 12e giornate mondiali della giovinezza... **in pienà tranquillitá.**

IL SUO DENARO

> Prenda con sé il minimo di denaro liquido
> Spartisca i suoi mezzi in piú posti (borse, tasche, ecc.....)
> Conservi segreto il numero di codice delle sue carte di credito e noti il loro numero in luogo sicuro in caso di smarrimento o di furto.

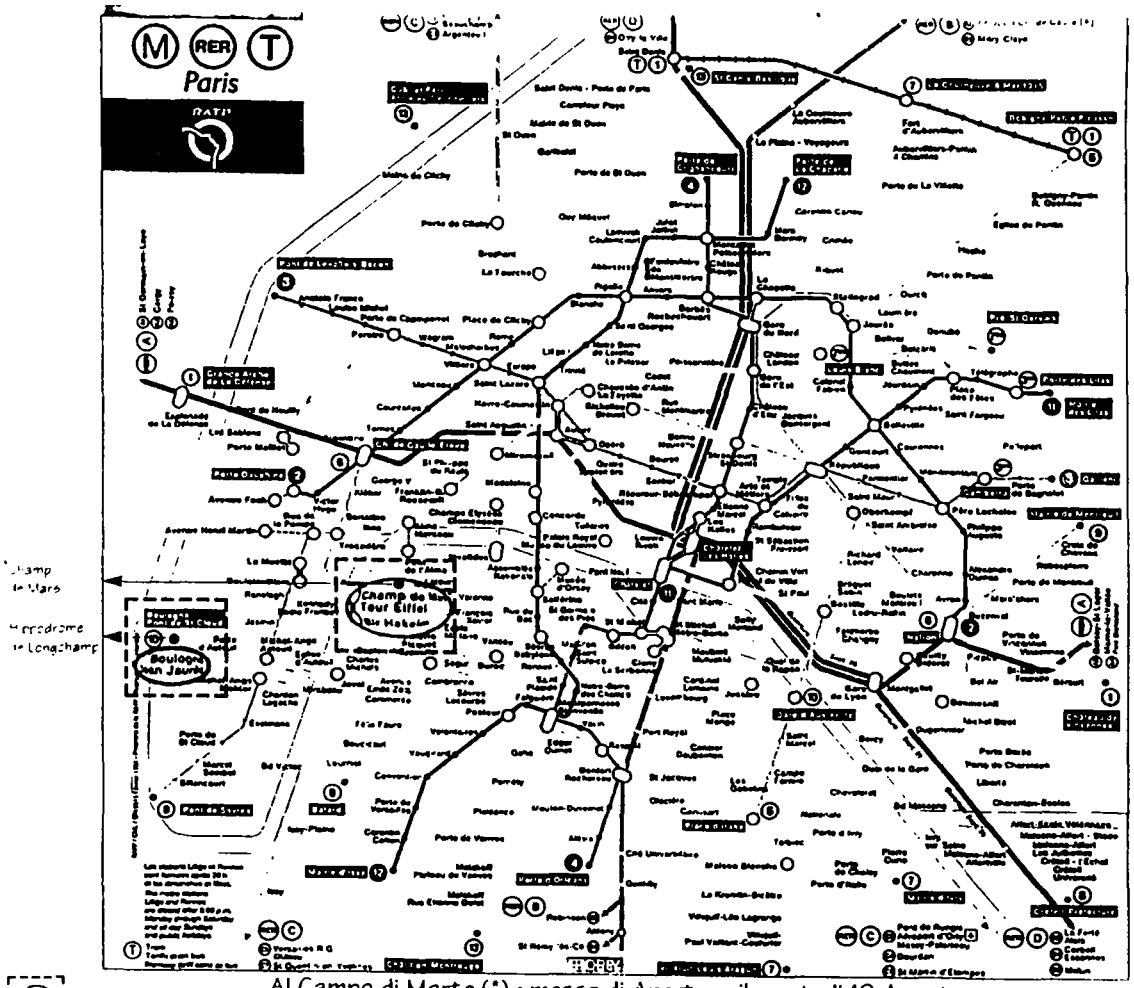
I SUOI DOCUMENTI

> Faccia fotocopie dei suoi documenti d'identitá per facilitare le sue pratiche in caso di smarrimento o di furto
> Noti l'indirizzo e il numero di telefono del suo domicilio temporaneo e conservili su di lei.

SUI POSTI DI RADUNAMENTO E NEI TRASPORTI

> Segua scrupolosamente le consegne degli organizzatori e dei poliziotti
> Non lasci le sue borse e bagagli senza sorveglianza e non accetti la custodia di una borsa o di un pacco consegnato da uno sconosciuto
> In caso di scoperta di ogni oggetto sospetto non ci tocchi e informi immediatamente i servizi di polizia (veda p. 5 e 6).

24 ore su 24 in ogni distretto della capitale, un commissariato di pubblica sicurezza rimane aperto al pubblico (veda p.5).



Al Campo di Marte (*) : messa di Apertura il martedi 19 Agosto
e adunamento il Giovedi 21 Agosto dei pellegrinin in presenza del Papa Giovanni Paolo II
Ⓜ⑥ Bir-Hakeim *e/o* ⊖Ⓒ Champ de Mars Tour Eiffel

Ippodromo di Longchamp (*) veglia col Papa Giovanni Paolo II
il sabato 23 Agosto e messa pontificale la domenica 24 Agosto
Ⓜ⑩ Boulogne Jean-Jaurès

(*) Durante queste giornate, antenne di polizia giudiziaria della Questura sono installate sui posti per assicurare l'accoglienza di ogni persona volendo porre querela.

Allegato 10

I volontari

PAGINA BIANCA

Giornata Mondiale della Gioventù

Principali aspetti emersi nell'intervista a Brigitte Navail, responsabile dei volontari della XII Journées Mondiales de la Jeunesse - Parigi 23 agosto 1997

Numero di volontari e funzioni

- i volontari sono in totale 20.000, divisi in tre gruppi principali:
  a) i volontari nazionali coordinati dal Comitato organizzatore sono 8.000 e si sono fatti carico delle seguenti funzioni:
  - la sicurezza, compresa quella delle grandi aree;
  - la preparazione e la distribuzione dei pasti;
  - i trasporti (trasporti dei vescovi; collegamenti con le stazioni ferroviarie e della metropolitana; trasporto di materiali);
  - attività operative nei centri specializzati (la stampa, la segreteria generale, i vescovi, i VIP, le persone handicappate);
  - la logistica delle grandi aree;
  - l'animazione presso le Chiese (accoglienza, sicurezza, catachesi);
  - la vendita di prodotti legati all'evento (gadget, libri, pubblicazioni, ecc.).

  Il gruppo dei volontari nazionali è costituito da 8.000 rappresentanti di 58 nazionalità, 500 dei quali non sono francesi (150 italiani). I volontari nazionali sono contraddistinti da una maglietta di colore verde.

  b) i volontari parrocchiali, gruppi territoriali coordinati dalla Diocesi, che hanno assicurato l'alloggio, l'animazione in parrocchia, la preghiera, ecc. Questi volontari sono contraddistinti da una T-shirt di colore rosso.

  c) i volontari del Festival, si tratta di coloro che hanno animato il Festival della Gioventù, per esempio i ragazzi dei movimenti laicali.

- l'impegno maggiore ha riguardato l'accoglienza delle delegazioni presso le stazioni, gli aeroporti, le autostrade (distribuzione dei badge, orientamento, ecc.)
- per la sanità, l'organizzazione ha fornito personale volontario a un comitato creato ad hoc che ha reclutato proprio personale medico e infermieristico

- per la sanità, l'organizzazione ha fornito personale volontario a un comitato creato ad hoc che ha reclutato proprio personale medico e infermieristico
- per la distribuzione dei pasti in certe parrocchie sono impiegati essenzialmente volontari parrocchiali; gli scout visti in divisa sono soltanto volontari parrocchiali
- tra gli 8.000 volontari nazionali ci sono molti scout e si è scelto di far indossare a tutti la stessa T-shirt (gli scout in questo caso portano il fazzoletto sulla T-shirt verde)
- gli 8.000 volontari nazionali reclutati provengono tutti da movimenti giovanili cattolici, di orientamento conservatore come progressista; sono state mobilitate tutte le reti della chiesa nell'operazione di reclutamento.

Abbigliamento dei volontari nazionali

- sono stati scelti tre generi di abbigliamento:
  - due T-shirt di colore diverso (verde per tutti e blu per gli accompagnatori spirituali e per i coordinatori);
  - la paglietta;
  - una giacca impermeabile di plastica verde e un cappello per ripararsi dalla pioggia.

- i 15 membri della équipe centrale di coordinamento indossano un gilet giallo con molte tasche, compresa quella per il telefono cellulare, di cui sono stati dotati.

Tempi di lavoro dei volontari

- i tempi di lavoro dipendono dalla attività affidata alla singola équipe di volontari, generalmente l'orario va dalle 8.00 alle 22.00 o 23.00;
- nella settimana, ci sono tre fasce di tempo (All. A):
  - il tempo del servizio;
  - il tempo del riposo (ridottissimo);
  - il tempo di disponibilità e reperibilità (riserva, stand by).

- ogni capo équipe è dotato di un ricevitore di messaggi scritti provenienti direttamente da un computer per la segnalazione di particolari necessità e richieste
- il problema organizzativo principale è quello di avere cura che i volontari recuperino la stanchezza nelle ore di riposo contro la loro stessa volontà

di partecipare alle attività, agli incontri e alle feste organizzate in aggiunta all'impegno affidato.

Organizzazione generale del progetto

- la struttura organizzativa dei volontari risponde alla organizzazione centrale dell'evento, presieduta da mons. Dubost e dal cardinale arcivescovo Lustiger
- la struttura organizzativa non è legalmente riconosciuta
- mons. Dubost è stato nominato dal cardinale arcivescovo di Parigi, Lustiger, e dalla Conferenza episcopale francese, e ha lavorato con il Consiglio Pontificio dei laici del mons. Boccardo
- lo Stato ha creato un comitato interministeriale che riunisce l'insieme del ministeri coinvolti, le grandi aziende di stato, le grandi imprese pubbliche. Il primo ministro ha nominato il gen. Morillon quale responsabile del coordinamento
- rappresentanti dell'organizzazione centrale della Giornata Mondiale della Gioventù hanno partecipato ad alcune riunioni del Comitato interministeriale, intervenendo su materie specifiche. In questo modo sono stati facilitati i rapporti tra gli organizzatori della Giornata e i differenti ministeri. Il Comitato non è mai intervenuto nell'organizzazione dell'evento tranne che per le questioni specifiche che lo hanno riguardato direttamente come, ad esempio, la sicurezza o la sanità
- il piano dei soccorsi di Champ de Mars è stato organizzato dal corpo dei pompieri, che ha coordinato l'intervento, ad esempio, dei Cavalieri di Malta, della Croce Rossa, ecc.

Dettaglio della struttura organizzativa dei volontari

- Équipe centrale (un responsabile e altre 15 persone)
  Sono state scelte persone in grado di lavorare in gruppo, organizzarsi autonomamente e abituate a lavorare con i volontari. Il profilo tipo è quello dei giovani delle équipe nazionali degli scout e delle guide, giovani che sanno operare autonomamente con spirito di iniziativa. Ognuno dei membri della équipe centrale ha un corrispondente tra i partner esterni. Per esempio, nel campo della ristorazione c'è un referente che tiene i rapporti tra i volontari e la Sodexho, la società che ha fornito il servizio di ristorazione, per l'accoglienza del Pontefice a Champ de Mars c'è un responsabile del rapporto tra i volontari e le forze dell'ordine. Una équipe di volontari inoltre affianca l'équipe centrale per assicurare la

gestione dei centralini telefonici e tutta la logistica e la vita quotidiana (caffè, pasti) (vedi all. B).
Dei 15 membri della équipe centrale solo 4-5 sono stipendiati dall'organizzazione centrale, mentre gli altri operano in qualità di volontari.

- la struttura organizzativa è costituita da 5 PC (Punti centrali). Su questi PC sono raggruppati i volontari dislocati nello stesso settore. I volontari sono infatti divisi nei PC per tipo di missione. Per esempio, a Neully, ci sono tutti i volontari dell'accoglienza e molti di quelli impegnati nella ristorazione; in un altro ci sono tutti i volontari che assistono i VIP, i vescovi, ecc.
- in ogni PC c'è un responsabile generale, un aggiunto per la pianificazione, un aggiunto per l'accompagnamento spirituale e un équipe medica
- il responsabile della pianificazione ha a disposizione una équipe di 20 persone divise in gruppi di due persone. Ciascun gruppo di due persone si occupa della pianificazione di 10 équipe di volontari, ma anche dei momenti informali della vita dell'équipe
- il circuito di informazione collega strettamente l'équipe centrale al PC, in particolare al responsabile della pianificazione: il lavoro del responsabile del PC è quello di organizzare tutte le attività. Il responsabile della pianificazione gira l'informazione ai gruppi di due persone che sovrintendono il lavoro delle équipe di volontari.
- l'accompagnamento spirituale è organizzato allo stesso modo. Ci sono 10 accompagnatori spirituali e ciascuno è collegato con i responsabili della pianificazione
- per gestire 10 équipe di volontari ci sono tre persone, due per la pianificazione e una per l'accompagnamento spirituale
- l'équipe medica si occupa dell'insieme delle attività del PC
- per ciascun PC c'è inoltre una équipe logistica che si occupa di:
  - caffetteria;
  - cappella o oratorio;
  - luoghi per riposare;
  - pannello con le informazioni;
  - luogo per mangiare;
  - centralino telefonico 24 ore su 24.

- l'équipe è composta da un responsabile e da 19 membri. Tutto il lavoro operativo si fonda su questa unità
- ci sono in tutto 400 capi équipe formati nell'arco di un anno che sono il fulcro del successo del programma, poiché hanno la responsabilità a tutti

gli effetti dell'intera équipe. I 19 membri non hanno fatto formazione, che è stata limitata soltanto ai responsabili della équipe

- ogni responsabile di équipe ha un piano settimanale (vedi all. A "Planning des Volontaires") che riceve via fax per aggiornamenti
- la programmazione del lavoro delle équipe è stata definita sei mesi prima dell'inizio
- per informare i membri della équipe, c'è un pannello con affisse tutte le schede con il programma settimanale o giornaliero. Ad ogni responsabile della équipe è stato distribuito nei mesi scorsi un dischetto con il programma ove inserire tutte le informazioni personali; una volta ricevuti i dischetti, l'organizzazione centrale ha integrato tutti i dati in una banca dati centrale; sono stati inviati due dischetti: uno per i primi dati e uno, un mese dopo, per aggiornare eventualmente le informazioni.

Logistica dei volontari

- i PC sono molto importanti perché permettono di avere un luogo di incontro per i volontari e di gestire i problemi in modo più diretto
- i PC, e quindi i volontari, sono divisi in base ai compiti. In particolare:
  - tutte le équipe che accolgono le delegazioni presso le stazioni stanno presso lo stesso PC;
  - tutte le équipe specializzate per l'accoglienza dei vescovi e dei VIP, le persone handicappate, il centro stampa, la vendita dei gadget, sono nello stesso PC;
  - tutti i giovani del servizio d'ordine sono nello stesso PC.

- i PC sono situati in posti come scuole cattoliche, seminari, parrocchie, uffici della città universitaria
- il PC centrale è collocato nella stessa sede di uno dei 5 PC. Questo è molto importante perché permette all'organizzazione centrale di essere reattiva in modo molto veloce e di ridurre i tempi di trasmissione delle informazioni. Se occorre mobilitare le équipe di volontari il compito risulta molto più facile. E' anche importante per i volontari vedere e stare a contatto con lo staff centrale
- i volontari coinvolti a Champ de Mars sono stati 1.500; a Longchamp 3.000 oltre a quelli che distribuiscono i pasti
- gli 8.000 volontari, compresi i parigini, sono stati alloggiati nel territorio metropolitano, all'interno di scuole, palestre e grandi appartamenti dormendo sui pavimenti se necessario
- i volontari hanno pagato per il vitto e per il trasporto; in particolare, hanno pagato una quota di 500 franchi ciascuno (lire 150.000 circa) per la

ristorazione e per la solidarietà nei confronti di chi non ha la possibilità di pagare l'intera quota di partecipazione. Per cui alcuni volontari hanno pagato anche 750/1.000 fr. Chi non poteva pagare contribuiva con quello che poteva. La solidarietà veniva organizzata all'interno della équipe stessa attraverso il capo équipe che decideva chi doveva pagare di più e chi di meno. Ciascuna équipe comunque ha corrisposto l'importo complessivamente dovuto all'organizzazione centrale.

- i luoghi in cui i volontari sono intervenuti sono stati:
  - 110 chiese;
  - 3 grandi aree (Longchamp, Champ de Mars, la "catena della fratellanza");
  - 375 punti di distribuzione dei pasti, comprese le Chiese

Il reclutamento dei volontari

- sono stati reclutati innanzitutto i responsabili delle équipe (400 persone) che, a loro volta, hanno reclutato 19 persone per formare l'équipe. Il responsabile ha reclutato amici, famigliari, giovani dei movimenti, stranieri. C'è stata una équipe, per esempio, che ha invitato alcuni giovani scout d'Africa, pagando le spese di viaggio e integrandoli nel gruppo
- l'équipe centrale ha verificato le candidature individuali e le ha assegnate alle singole équipe per completarle. E' stato comunque il capo équipe che ha contattato e preso accordi con i candidati e dato o meno il suo assenso agli inserimenti integrativi
- un fatto molto importante da valutare riguarda il reclutamento attraverso i mass media: l'organizzazione è stata infatti messa in difficoltà dalla pubblicazione di articoli di stampa che sottolineavano l'esigenza di reperire ulteriori volontari. Questo fatto ha creato problemi, perché sono giunte molte risposte di giovani per niente motivati o coinvolti nel progetto; attraverso la stampa in moltissimi casi sono venuti giovani disoccupati, persone che volevano mangiare, o persone con problemi psichici; in questo caso il volontario diventava difficile da gestire
- i volontari sono stati reclutati attraverso i movimenti associativi, la conoscenza e il contatto diretto delle persone da parte del capo équipe.

Formazione dei volontari

- sono stati fatti due tipi di formazione:
  a) formazione pastorale;
  b) formazione tecnica.

- ogni volontario ha partecipato complessivamente a 2 week-end formativi

- in particolare sono stati necessari 15 week-end di formazione a Parigi per formare i 400 responsabili; il primo week-end sulla pastorale è cominciato alla fine del mese di agosto 1996, cioè un anno prima dell'inizio dell'evento

- contenuti delle formazione:

  il primo week-end ha riguardato i seguenti argomenti:
  - che cosa è la Giornata Mondiale della Gioventù;
  - analisi del messaggio del Papa;
  - senso e significato del servizio;
  - ospitalità, accoglienza;
  - Chiesa Universale, dimensione delle altre Chiese (africana, polacca, ecc.);
  - scelta della missione per grandi linee (i volontari hanno scelto se erano interessati all'accoglienza o ad altro)

  il secondo week-end ha riguardato:
  - formazione tecnica in funzione delle scelte individuali.

- in occasione dei week-end formativi sono intervenuti anche gli sponsor e i partner commerciali con i quali i volontari hanno poi lavorato (ad esempio, la Sodexho), che hanno spiegato il tipo di lavoro da svolgere.

Roma, 5 settembre 1997

PAGINA BIANCA

Allegato 11

Libro per i disabili

PAGINA BIANCA

intégrance
mutuelle nationale des personnes handicapées, des professionnels et de leurs familles

Mutuelle Intégrance :
« On est mieux protégé quand on est solidaire ! »

COMPLEMENTAIRE SANTE
EPARGNE HANDICAPS
PRODUITS D'INCONTINENCE
ASSISTANCE

Intégrance, la cause mutuelle.

Pour tout renseignement, contacter le Siège social
ou l'une des 16 antennes régionales
Mutuelle Intégrance : 89, rue Damrémont – 75882 Paris Cedex 18
01 44 92 42 42 Télécopie 01 42 62 02 47 Minitel 01 42 62 27 17

Oui, je souhaite recevoir une information pour :
☐ la Complémentaire Santé (personnes handicapées et leurs familles)
☐ la Complémentaire Santé (professionnels du secteur sanitaire et social)
☐ l'Epargne Handicaps ☐ les Produits Incontinence ☐ l'Assistance Voyage
NOM DATE DE NAISSANCE / /
ADRESSE
CODE POSTAL VILLE
TELEPHONE

Pour les accueillir, l'information contenue dans ce GUIDE DU PÈLERIN HANDICAPÉ a été conçue pour que chaque personne handicapée puisse participer activement aux Journées Mondiales de la Jeunesse et aux autres célébrations.

Cependant, de nombreuses informations utiles aux personnes handicapées se trouvent dans le guide général du Pèlerin. Prenez le temps de consulter ce guide avant de vous rendre à Paris pour les personnes à mobilité réduite.

The main information that appears in the DISABLED PILGRIM'S GUIDE BOOK is covered. We hope it will help you to participate in the Festival and all other celebrations in the best conditions.

Yet many pieces of information that may be useful to persons with disabilities also appear in the general Pilgrim's Guide book. Do not forget to refer to it for specifics as far as access of persons with limited mobility to the different areas is concerned.

Le informazioni che raccoglie questa GUIDA DEL PELLEGRINO PORTATORI DI HANDICAP è stata appositamente studiata per consentire a ciascuno di partecipare attivamente alle Giornate Mondiali della Gioventù e alle altre celebrazioni.

Ciononostante molte informazioni utili ai portatori di handicap si trovano nella guida generale del Pellegrino. Ricordatevi di consultarla in particolar modo per quanto riguarda l'accessibilità dei luoghi per le persone a mobilità ridotta.

Sommaire
Contents / Indice / Indeks
Inhaltsverzeichnis / Sumario

1 Mot d'accueil • *Welcoming address* • *Messaggio di benvenuto* • *Skwa powlonaj* • *Begrüssungswort* • *Schreiben des Bischofs*

2 Quartier général • *General headquarters* • *Quartiere generale* • *Centralismo direktiv* • *Hauptquartier* • *Glavni center*

4 Les personnes handicapées auditives aux JMJ • *Deaf with mental disorders* • *Le persone con un handicap mentale* • *Osoby niesłyszące z zaburzeniami psychicznymi* • *Gestörte Gehörlose* • *Las personas sordas y con retraso mental*

6 Les personnes sourdes et malentendantes aux JMJ • *Deaf Persons and Persons with hearing difficulties* • *Le persone sorde e malcentendenti* • *Osoby niesłyszące i słabo słyszące* • *Taube und schwerhörige Jugendliche* • *Las personas sordas y que oyen mal*

8 Les personnes à mobilité réduite aux JMJ • *Persons with impaired mobility* • *Le persone a mobilità ridotta* • *Osoby o ograniczonej ruchliwości* • *Jugendliche mit körperlicher Behinderung* • *Las personas con movilidad reducida*

8 Les personnes malvoyantes ou non voyantes aux JMJ • *Blind or visually impaired persons* • *Le persone cieche o malvedenti* • *Osoby niewidome lub słabo widzące* • *Blinde und sehbehinderte Jugendliche* • *Las personas ciegas o que ven mal*

9 Célébrations au champ de Mars • *Celebrations* • *Celebrazioni* • *Obrzędy publiczne* • *Celebraciones* • *Ceremonias*

10 Plan du champ de Mars • *Map* • *Piantina* • *Plan*

12 Célébrations à Longchamp • *Celebrations* • *Celebrazioni* • *Obrzędy publiczne* • *Gottesdienste* • *Celebraciones* • *Ceremonias*

14 Plan de Longchamp • *Map* • *Piantina* • *Plan*

Plan de Paris • Plan de la ligne de métro Invalides-Porte de Versailles • Plan de la ligne de métro Porte de Versailles-Porte de Pantin • Plan de la ligne de métro Porte de Pantin-Porte de Vincennes • Plan de la ligne de métro Porte de Vincennes-Porte de Charenton • Plan de la ligne de métro Porte de Charenton-Porte de Bercy • Plan de la ligne de métro Porte de Bercy-Porte de Clignancourt • Plan de la ligne de métro Porte de Clignancourt-Porte de la Chapelle • Plan de la ligne de métro Porte de la Chapelle-Porte de la Villette • Plan de la ligne de métro Porte de la Villette-Porte de Pantin • Plan de la ligne de métro Porte de Pantin-Porte de Bagnolet • Plan de la ligne de métro Porte de Bagnolet-Porte de Montreuil • Plan de la ligne de métro Porte de Montreuil

People with mental disabilities at WYD

Catechesis Sessions

Wednesday 20th, Thursday 21st and Friday 22nd of August, from 10 a.m. to noon (welcome at 9 a.m.)

Church St Eustache - place du Jour - Paris 1er - metro: Les Halles - RER: Chatelet Les Halles

Catechesis presided by Bishop Dancourt of Troyes prepared by several Movements: the S.C.E.J.I. the ARCHE FAITH AND LIGHT and the O.C.H. translated into French, English, German, Italian, Spanish and Polish.

Wednesday - Jesus encounter with Zaccheus -

Thursday - The washing of the feet -

Friday - Around the - Holy Year Cross - symbol of the World Youth Day - Forgiveness and Reconciliation -

The sessions will be followed by Mass at noon, then by a meal in the garden near the church. For family and friends: *meal tickets on sale on the place*.

Youth Festival - Vigil

Thursday August 21st at 8.30 p.m.

Church: St Jean - Eglise Saint Jean - Paris 12e - metro: Daumesnil

- There is no greater love - International vigil prepared by FAITH AND LIGHT, animated by young people with mental disabilities, with the participation of Jean VANIER and Marie Helene MATHIEU, co-founders of the movement.

Jesus showed us the way to charity by washing his disciples' feet.

Come and follow those who, in France, have imitated Jesus on this path of charity. With St Martin, St Louis, St Vincent de Paul, Frederick Ozanam and all those who desired to serve the poorest, rejoice in the Lord! In prayer, joy and sharing, by song and mimes, spend this vigil with the witnesses of the Gospel!

Les personnes handicapées mentales aux JMJ

Mercredi 20, jeudi 21 et vendredi 22 août, de 10h00 à 12h00

(accueil à partir de 9h00)

Eglise St Eustache - place du Jour - Paris 1er - metro : Les Halles -, RER : Chatelet - les Halles

Catéchèses présidées par Monseigneur Dancourt évêque de Troyes, animées par plusieurs Mouvements : le S.C.E.J.I., l'ARCHE, FOI ET LUMIERE et l'O.C.H. Traduites en français, anglais, allemand, italien, espagnol et polonais.

Mercredi : Rencontre de Jésus avec Zachée -

Jeudi : Le Lavement des pieds -

Vendredi : Autour de la - Croix de l'Année Sainte - symbole des Journées Mondiales de la Jeunesse - Pardon et Réconciliation -

Elles seront suivies d'une messe à 12h00, puis d'un repas dans le jardin proche de l'église. Pour les familles et amis tickets repas en vente sur place.

Accueil pour les personnes handicapées et leurs amis :

- *Service Catholique de l'Enfance et la Jeunesse Inadaptée - S.C.E.J.I. : 16, rue Tiphaine - Paris 15e - Tél. 01 45 79 82 49 Du mardi au samedi de 14h00 à 18h00*
- *L'Office Chrétien des personnes Handicapés - O.C.H. (avec Foi et Lumière et l'Arche). 90, avenue de Suffren - Paris 15e - Tél. 01 53 69 44 30. Du lundi au vendredi de 9h00 à 18h00.*

Jeudi 21 août à 20h30

Eglise du St Esprit - 1, rue Cannebière - Paris 12 - metro : Daumesnil -

« Il n'y a pas de plus grand amour » veillée internationale proposée par l'OEUVRE FAITH AND LIGHT animée par des jeunes ayant un handicap mental, avec la participation de Jean VANIER et Marie Helene MATHIEU co-fondateurs du mouvement.

Jésus nous a montré le chemin de la charité en lavant les pieds de ses disciples. Venez suivre ceux qui en France, font route sur ce chemin de charité.

Avec St Martin, St Louis, St Vincent de Paul, Frederic Ozanam et tous ceux qui ont voulu servir les plus pauvres, rejouissez vous dans le Seigneur ! Dans la prière, la joie et le partage, dans les chants et les mimes, veillez avec les témoins de l'Evangile !

The following movements will remain at the disposition of all persons with disabilities during the WYD :

- Catholic Service for Disabled Childhood and Youth - 16, rue Tiphaine - Paris 15e - Tel: 01 45 79 82 49 - From Tuesday to Saturday from 2 p.m. to 6 p.m.
- Christian Office for Disabled Persons - (with Faith and Light and l'Arche) - 90, av. de Suffren - Paris 15e - Tel: 01 53 69 44 30 - From Monday to Friday from 9 a.m. to 6 p.m.

I seguenti movimenti assicurano durante le GMG un servizio di accoglienza durante le GMG per tutte le persone portatrici di handicap :

- Servizio Cattolico dell'Infanzia e della Gioventù Inadattate - 16, rue Tiphaine - Paris 15e - Tel: 01 45 79 82 49 - Dal martedì al sabato dalle ore 14 alle ore 18
- Ente Cristiano delle Persone Portatrici di Handicap - (assieme con i movimenti "Fede e Luce" e "l'Arche") - 90, avenue de Suffren - Paris 15e - Tel: 01 53 69 44 30 - Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18

Le persone con un handicap mentale alle GMG

Catechesi

Mercoledì 20, giovedì 21, venerdì 22 agosto, dalle ore 10 alle ore 12 (accoglienza a partire dalle ore 9)

Chiesa St Eustache - Place du Jour - Paris 1er - metro : Les Halles - - RER : Chatelet Les Halles

Catechesi presiedute da Monsignore Gerard Dancourt vescovo di Troyes preparate da diversi Movimenti: lo S.C.E.J.I. l'ARCHE, FEDE E LUCE tradotte in francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo e polacco.

Mercoledì - L'incontro di Gesù con Zaccheo -

Giovedì - La lavanda dei piedi -

Venerdì - intorno alla - Croce dell'Anno Santo - simbolo delle Giornate Mondiali della Gioventù - Il perdono e la riconciliazione -

Saranno seguite da una messa alle ore 12 e poi da un pranzo nel giardino vicino alla chiesa. Per le famiglie e gli amici buoni per il pasto in vendita sul posto.

Festival della Gioventù - Veglia

Giovedì 21 agosto, alle ore 20.30

Chiesa dello Spirito Santo - 1 rue Cannebière - Paris 12e - metro : Daumesnil

- Non c'è amore più grande - veglia internazionale proposta dal movimento FEDE E LUCE e animata da giovani con un handicap mentale, con la partecipazione di Jean VANIER e Marie Helene MATHIEU, fondatori del movimento.

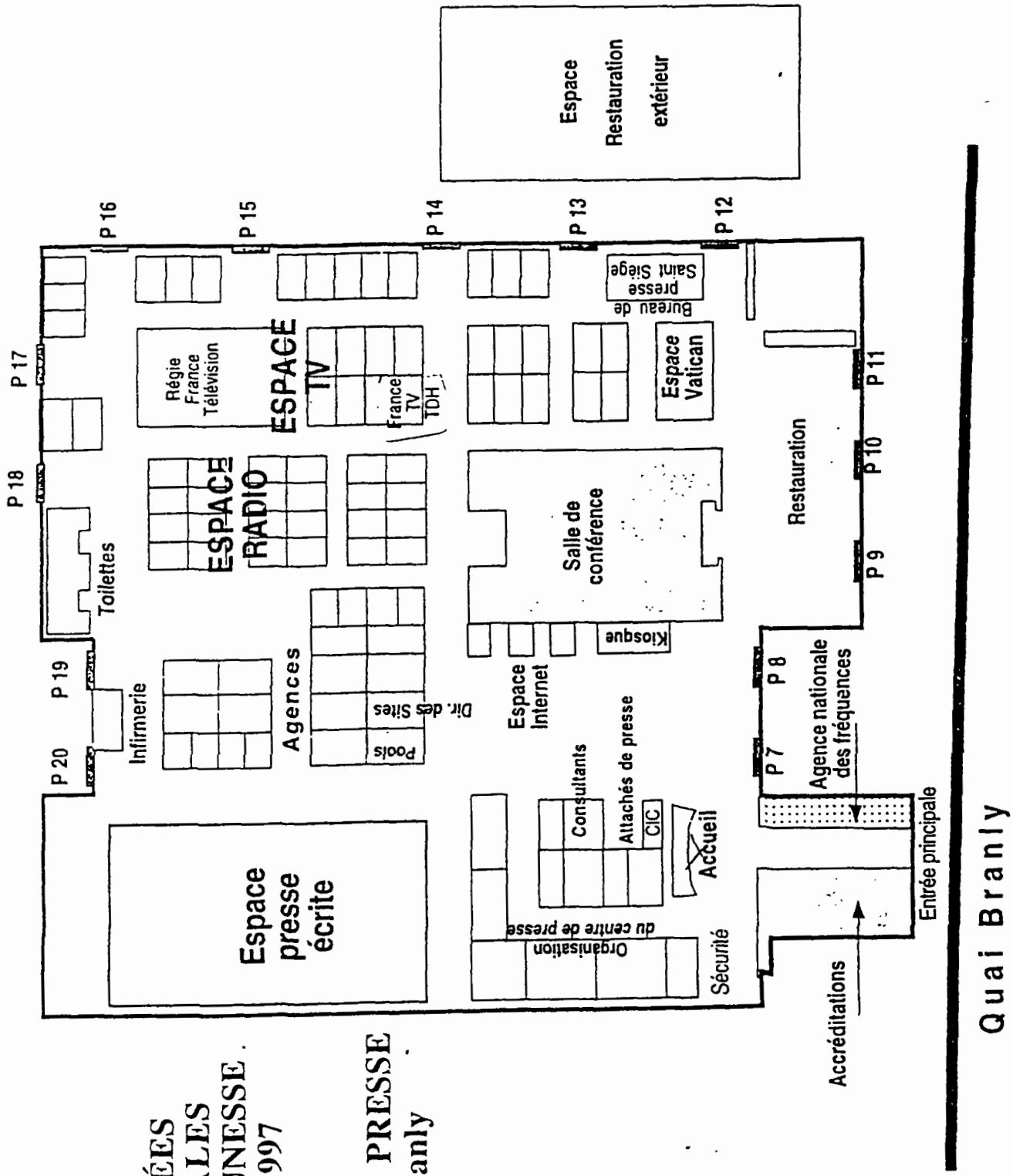
Gesù ci ha mostrato la strada della carità lavando i piedi dei suoi discepoli. Venite a seguire quelli che, in Francia, hanno imitato Gesù sulla strada della Carità. Con San Martino, San Luigi, San Vincenzo, Federico Ozanam e tutti quelli che hanno voluto servire i più poveri, rallegratevi nel Signore ! Nella preghiera, la gioia e il condividere, nei canti e nei mimi, vegliate con i testimoni del Vangelo !

PAGINA BIANCA

Allegato 12

Sala stampa (pianta)

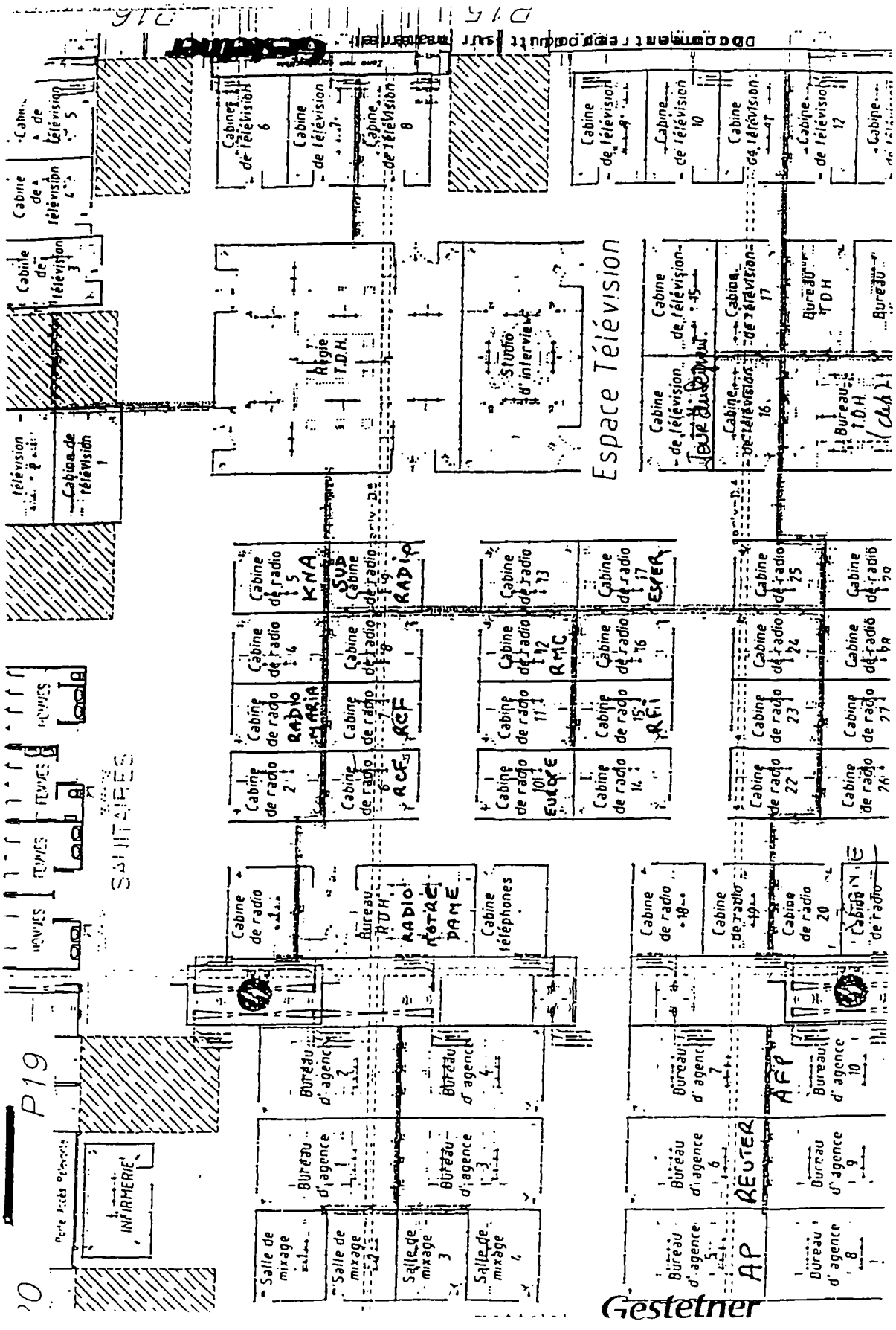
PAGINA BIANCA



JOURNÉES MONDIALES DE LA JEUNESSE
Paris 1997

CENTRE DE PRESSE
Quai Branly

Document reproduit sur matériel Gestetner


Espace Télévision
Cabine de télévision
Régie T.D.H.
Studio d'interview
Bureau T.D.H.
Cabine de radio
RADIO
Bureau d'agence
Cabine téléphones
Salle de mixage
INFIRMERIE
AFP
REUTER
AP
Gestetner

Allegato 13

Programma delle conferenze stampa realizzate durante la JMJ

PAGINA BIANCA

Centre de Presse

Conférence de Presse
Attachés de Presse, Consultants

PROGRAMME DES CONFÉRENCES DE PRESSE AU CENTRE DE PRESSE Espace Branly

- **Lundi 18 août 1997**

12h00 Monseigneur Michel DUBOST, président de l'association des JMJ
18h00 Cardinal Jean-Marie LUSTIGER, archevêque de Paris

- **Mardi 19 août 1997**

9h00 Monseigneur Michel DUBOST, président de l'association des JMJ
10h00 Conférence de Presse de la Société Saint-Vincent de Paul avec en particulier César NUNES-VIANA et Amin DE TARRAZI
19h00 Monseigneur Louis-Marie BILLÉ, archevêque d'Aix-en-Provence et président de la conférence des évêques de France

- **Mercredi 20 août 1997**

9h00 Monseigneur Michel DUBOST,
12h00 Cardinal Jean-Marie LUSTIGER

- **Jeudi 21 août 1997**

8h30 Monseigneur Michel DUBOST,
18h30 Monseigneur Louis-Marie BILLÉ

- **Vendredi 22 août 1997**

14h00 Monseigneur Jean-Michel DI FALCO, évêque nommé auxiliaire de Paris, Porte-parole des JMJ

- **Samedi 23 août 1997**

8h00 Monseigneur Michel DUBOST
11h15 Cardinal Jean-Marie LUSTIGER

- **Dimanche 24 août 1997**

14h00 Cardinal Jean-Marie LUSTIGER et Monseigneur Louis-Marie BILLÉ

NB Eventuellement, des "points-presse" ponctuels pourront être organisés en fonction des demandes plus spécifiques.

Au Centre de Presse sont à également à disposition des journalistes
1/ des Attachés de Presse pour tout renseignement concernant les JMJ
2/ des Consultants pour toute question de fond concernant l'Eglise et la société (dont le Père Olivier de La Brosse, Porte Parole de la Conférence des Evêques de France)
NB : des Attachés de Presse seront également à votre disposition sur les sites

TOUTES LES CONFERENCES DE PRESSE ONT LIEU AU CENTRE DE PRESSE

PAGINA BIANCA

Allegato 14

Pianta di Champ de Mars per i giornalisti

PAGINA BIANCA

CHAMPS-DE-MARS
Complementary information

Here are some reminders and information for the two celebrations which will take place at the Champ-de-Mars:

The opening mass on Tuesday the 19th of August and the welcoming of the Holy Father on Tuesday the 21st of August.

1st ACCESS

MAP

You will find one map attached: the entrance to the Champ-de Mars and the press box.

ENTRANCES AND CONDITIONS

Enter through Gate A, in front of the Military School, place Joffre, on the side of the crossroad Motte-Piquet / Suffren, then through the press entrance in alleyways. Free entrance to those who are accredited and wearing the press badge.

TRANSPORT

The simplest is to walk to the nearby Branly press center. There will also be shuttle buses for those with heavy materials (photographs).

SCHEDULE

Tuesday the 19th: 16h15 is the latest arrival time,
the ceremony begins at 16h35
and ends at 18h45.

Thursday the 21st: 15h30 is the latest arrival time,
the ceremony begins at 16h30
and ends at 18h.

2nd SERVICE

TRAFFIC

Free entrance in the pilgrim area but not near the Holy Father's Podium during his arrival and departure.

During the ceremony, traffic is possible from one zone to another but only by passing through the alleyways.

The entrance to the press box for photographers is allowed with pool badges

WORK PLACE

There are 400 seated places and 200 standing places in the blue zone, for the press. There are 18 radio / TV cabins of which 12 are closed cabins.

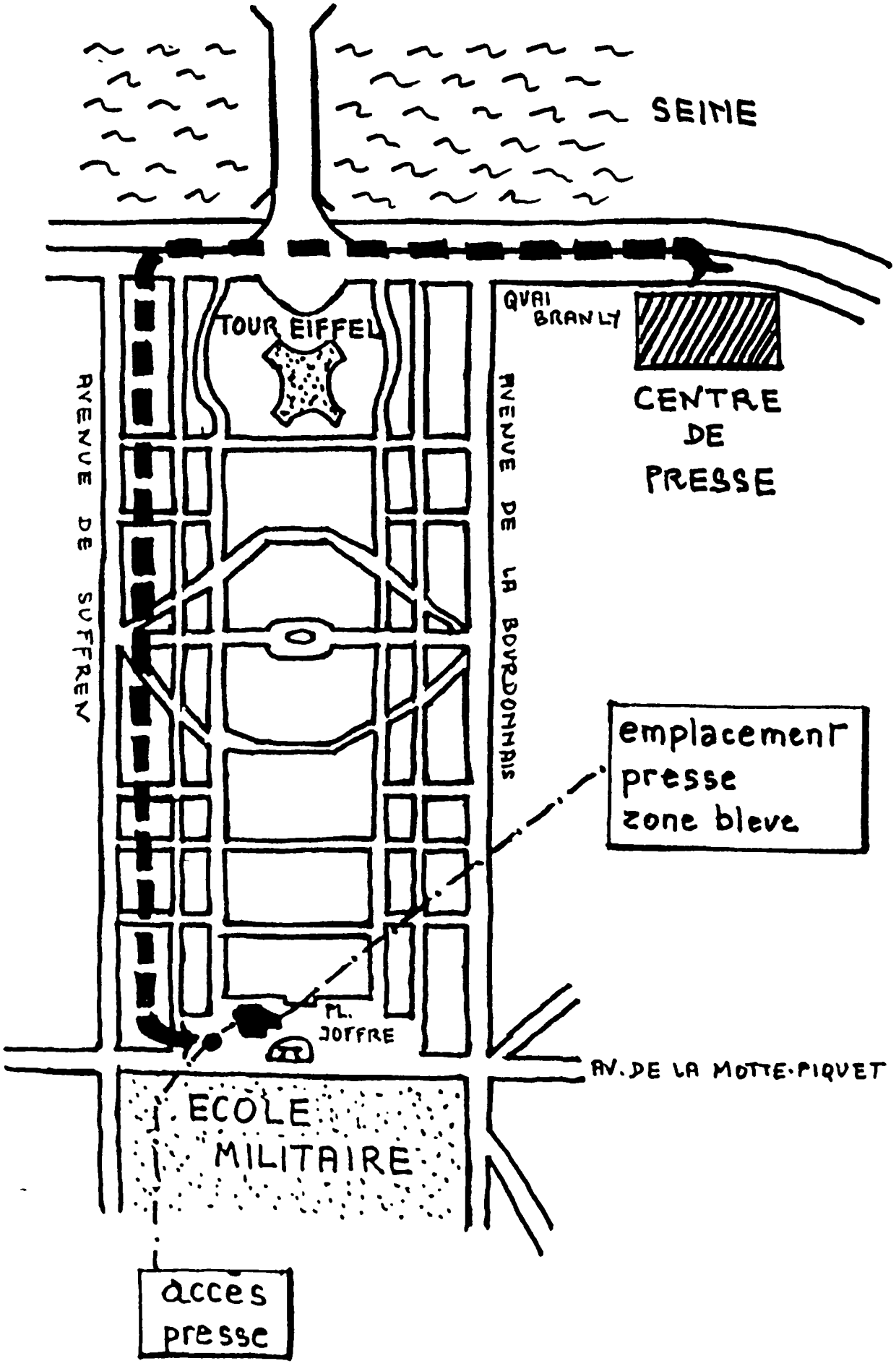
For the photo pools there aretwo cabins (2 x 60) near the altar,
4 itinerary pools (4 x 8) along the route
and 4 pools (4 x 20) place Rueff.

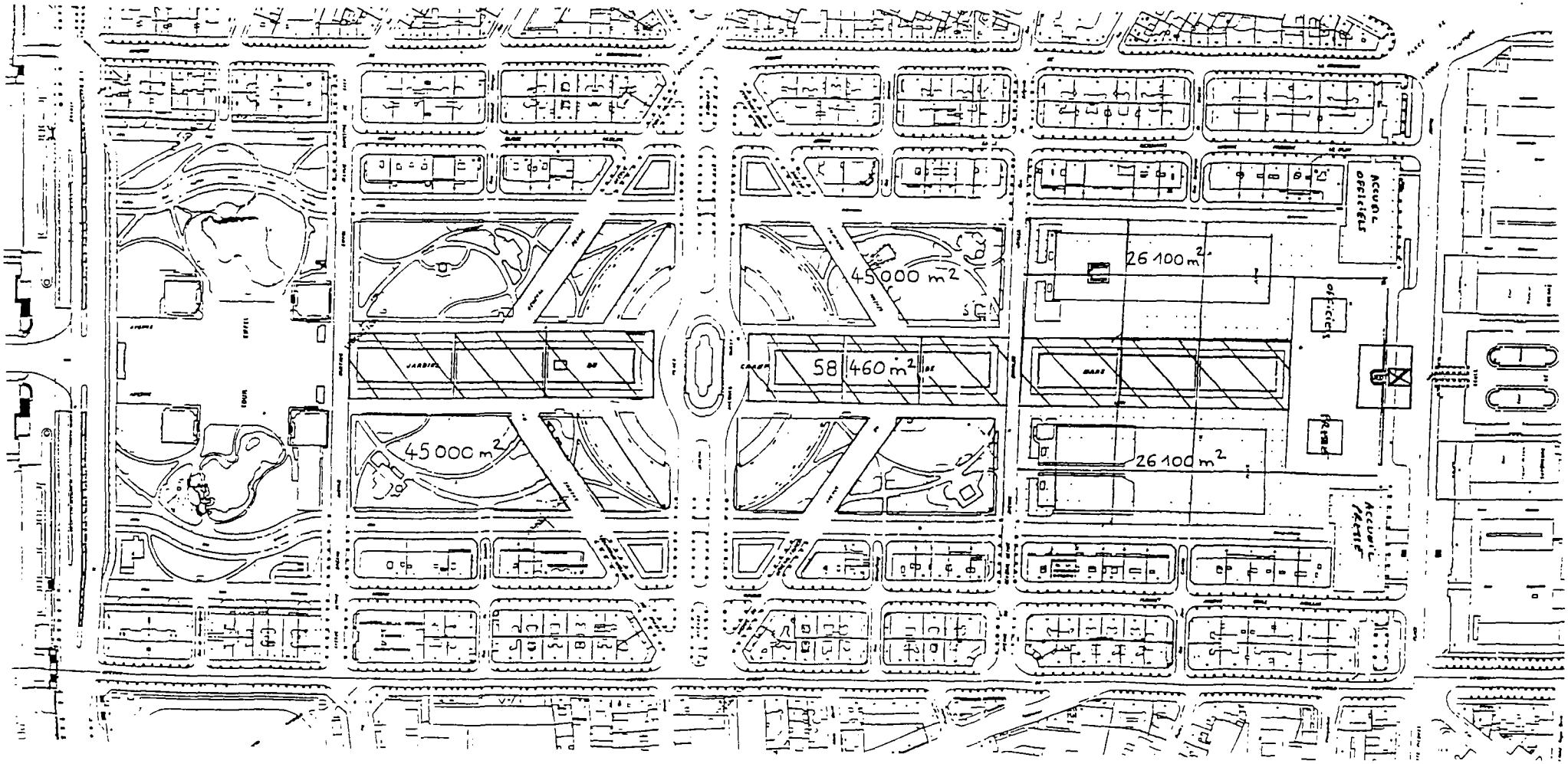
MATERIAL

Texts available on-site:

— Tuesday the 19th: homily of Cardinal Lustiger, archbishop of Paris and message from the Youth Forum.

— Thursday the 21st: introduction by Msgr. Billé, president of the Bishop's Conference of France and the meditation given by the Holy Father.


SEINE
TOUR EIFFEL
QUAI BRANLY
CENTRE DE PRESSE
AVENUE DE SUFFREN
AVENUE DE LA BOURDONNAIS
emplacement presse zone bleue
PL. JOFFRE
AV. DE LA MOTTE-PIQUET
ECOLE MILITAIRE
acces presse



CHAMPS DE MARS

Allegato 15

Piantine dell'Ippodromo di Longchamp

PAGINA BIANCA

SITE DE LONGCHAMP
INFORMATIONS COMPLEMENTAIRES

Voici quelques rappels et précisions pour les cérémonies qui se dérouleront à l'hippodrome de Longchamp le samedi 22 et le dimanche 23 août

1° ACCES

• plans

Vous trouverez ci-joint trois plans : un plan de l'accès au site de Longchamp, un autre de l'hippodrome et un troisième de la tribune de presse.

• entrée et conditions

L'entrée de la presse se fait par la grille d'honneur (porte I), en arrivant soit par les navettes du centre Branly, soit par bateau de l'appontement, soit par les navettes venant du parking de la plaine St-Cloud où se rangent les véhicules.
Accès libre à toute personne dûment accréditée et munie d'un badge presse.

• transports

L'accès peut donc se faire :
- par bus : navettes au départ du centre de presse Branly toutes les 30 minutes ;
Le 23 : premier départ de Branly à 16 h 30, dernier à 0 h 55 ; premier retour de Longchamp à 17 h 00 et dernier à 1 h 25.
Le 24 : premier départ de Branly à 7 h 00, dernier à 14 h 15 ; premier retour de Longchamp à 7h 30, dernier à 14 h 50.
- par voiture : tous les véhicules stationnent sur la pelouse de la plaine Saint-Cloud : des navettes mènent à l'hippodrome à 2 km environ.
- par bateau : départ le 23 à partir de 15:00 du port de la Bourdonnais (ponton Maurice Chevalier) et du port de Suffren (ponton Bailli de Suffren), le 24 à partir de 7:00. Retour le 24 à partir de 12 h 30 de l'allée du bord de l'eau au droit du carrefour des tribunes.

• horaires

pour la veillée du 23 : heure limite d'arrivée à 19 h15, début de la cérémonie à 19 h 45 et fin à 22 h 00 ; cocktail pour la presse en bas de la tribune de 17 h 00 à 18 h 00.
pour la messe du 24 : heure limite d'arrivée à 8 h 15, début de la cérémonie à 9 h 15 et fin à 12 h 30

2° SERVICES

• circulation

L'accès est libre sur tout l'espace pèlerins, sauf près du podium du Saint-Père et lorsqu'il arrive et lorsqu'il part.
La circulation pendant les cérémonies est possible de la tribune presse à l'espace

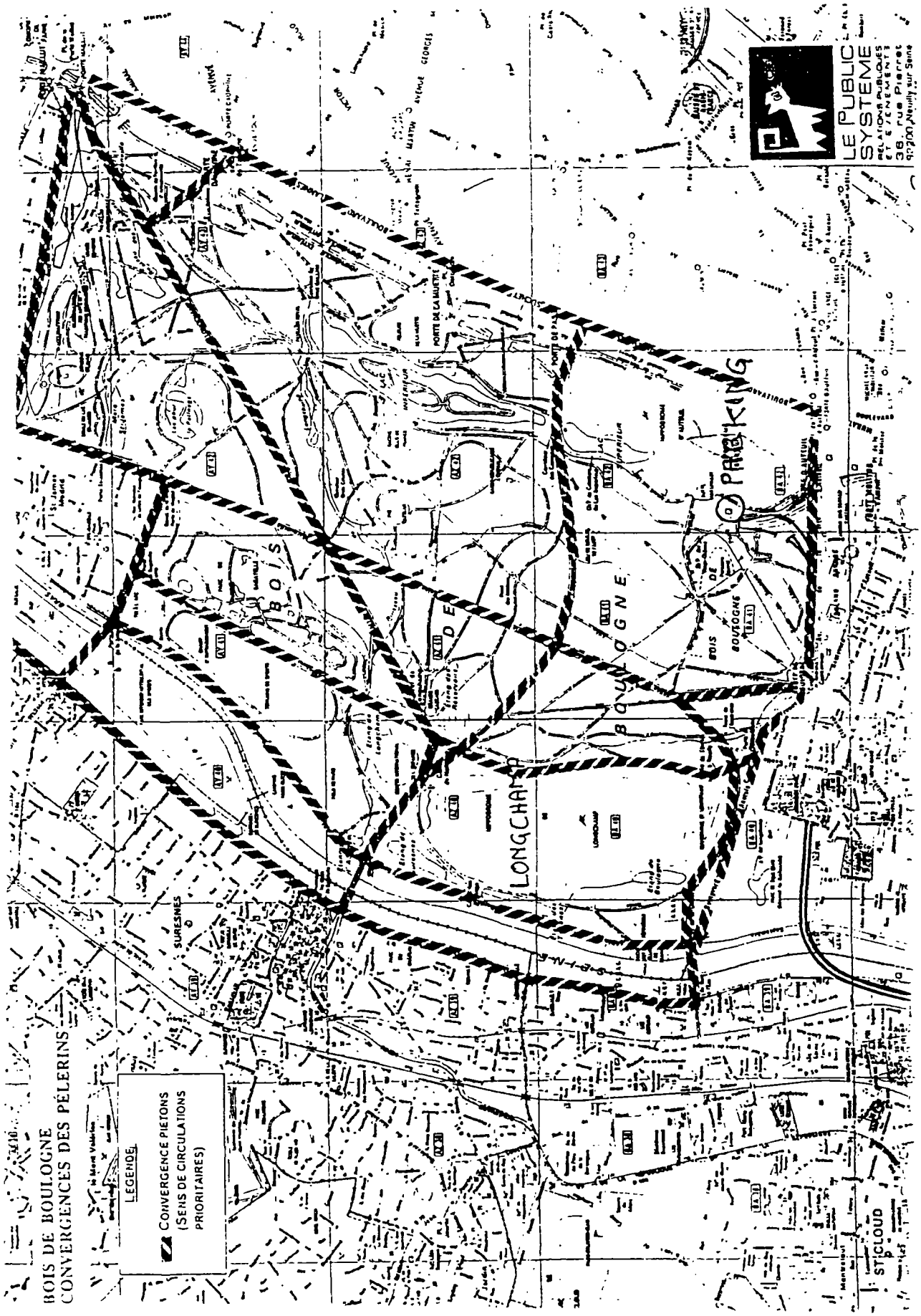
pèlerins en empruntant un passage spécial sur la piste face à la tribune. L'accès aux podiums presse rapprochés (photos) est réservé aux journalistes munis de badges pools.

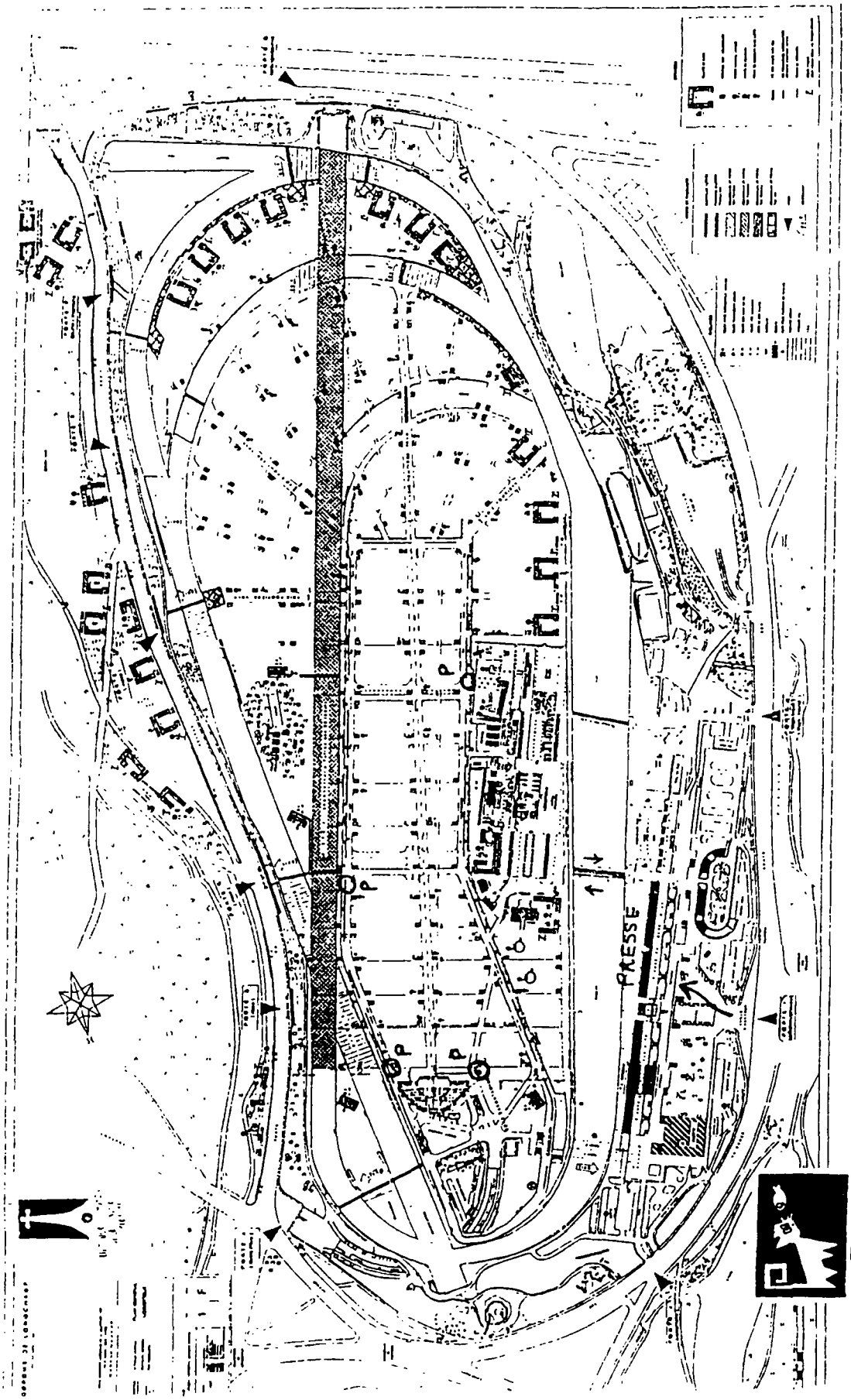
* lieux de travail

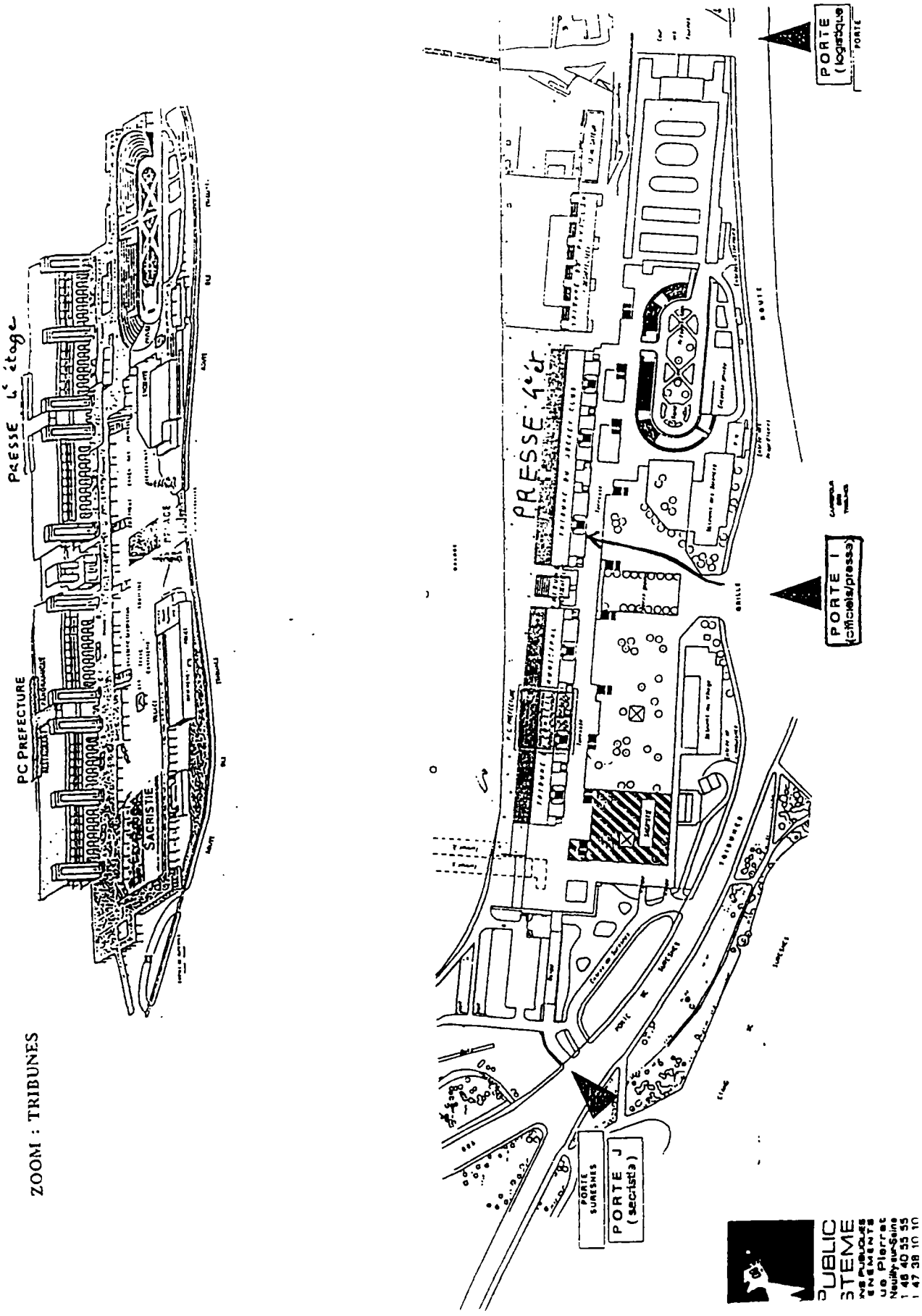
La tribune du Jockey-Club est réservée en partie à la presse : 740 places assises au 4e étage et cabines radio-TV au 5e étage.
au rez-de-chaussée côté entrée : petite salle de communication avec 10 cabines téléphoniques payantes.
pour les photographes des pools : 4 podiums (deux près du podium du Saint-Père de 60 places et deux sur l'itinéraire de la papamobile de 40 places) sur la pelouse.

* matériel

Les textes qui seront disponibles sur le site :
- le 23 : discours du Saint-Père.
- le 24 : homélie et angélus du Saint-Père, remerciements de Mgr Strafford, président du Conseil pontifical pour les laïcs.
possibilité de téléphone.


BOIS DE BOULOGNE
CONVERGENCES DES PÉLERINS
LEGENDE
CONVERGENCE PIETONS
(SENS DE CIRCULATIONS
PRIORITAIRES)
LE PUBLIC SYSTEME
RELATIONS PUBLIQUES ET EVENEMENTS
38, rue Pierret
92200 Neuilly sur Seine
PARKING
BOIS DE BOULOGNE
LONGCHAMP
SURESNES
ST CLOUD

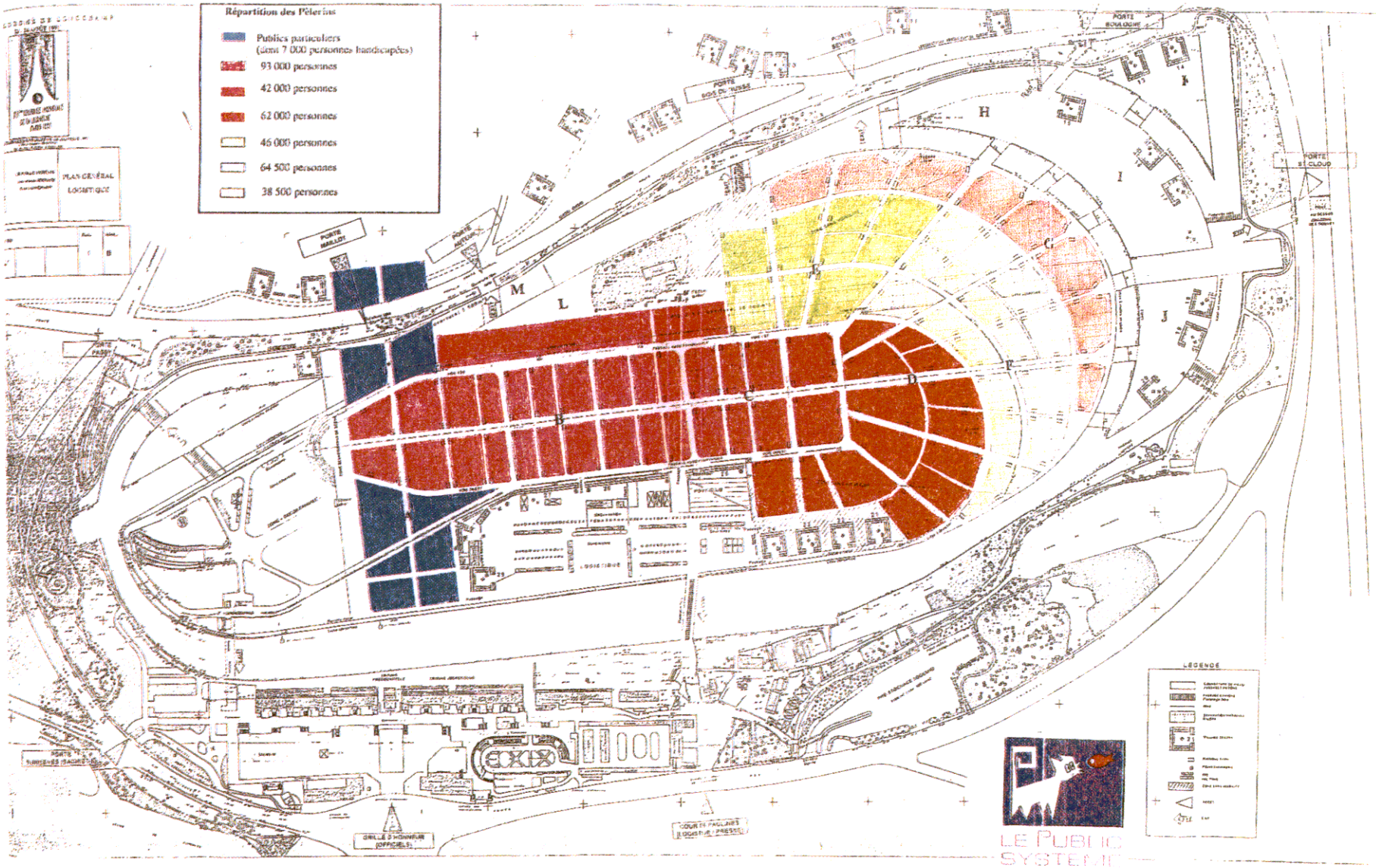

PRESSE
LE PUBLIC SYSTEME
RELATIONS PUBLIQUES ET EVENEMENTS
36, rue Pierret
92200 Neuilly sur Seine
Tél 01 46 40 55 55


PRESSE 4e ét.
PORTE (logistique)
PORTE I (officiels/presse)
PORTE J (secrétariat)
PORTE SURESNES
PRESSE 1er étage
PC PREFECTURE
SACRISTIE
ZOOM : TRIBUNES
PUBLIC SYSTEME

XIIèmes Journées Mondiales de la Jeunesse
Hippodrome de Longchamp
23 et 24 août 1997

		m²	2 pers/m² Samedi	3 pers/m² Dimanche
Emprises du public				
Couleur Rose : Zone pèlerins	B	41 300	82 600	123 900
Couleur Violet : Zone pèlerins	C	24 100	48 200	72 300
Couleur Orange : Zone pèlerins	D	29 000	58 000	87 000
Couleur Vert : Zone pèlerins	E	19 200	34 800	57 600
Couleur Jaune : Zone pèlerins	F	34 000	68 000	102 000
Couleur Marron : Zone pèlerins	G	24 550	49 100	73 650
Total surfaces îlotées		172 150		
Emprise logistique (-20 %)		137 720	275 440	
Circulation dans les allées (+10 %)			34 430	
			1pers/3m²	1 pers/3m²
Couleur Bleue : Zone publics particuliers et personnes handicapées	A	20 000	5 000	5 000
TOTAL SAMEDI			**314 870**	
Rappel total surfaces îlotées		172 150		
Emprise logistique (-20 %)		137 720		413 160
Circulation dans les allées (+10 %)				51 645
Zone non-îlotée	H	3 750	7 500	11 250
Zone non-îlotée	I	17 900	35 800	53 700
Zone non-îlotée	J	9 350	18 700	28 050
Zone non-îlotée	K	8 000	16 000	24 000
Zone non-îlotée	L	2 800	5 600	8 400
Zone non-îlotée	M	3 500	7 000	10 500
TOTAL DIMANCHE				**605 705**
Récapitulatif		**202 450 m² toutes surfaces - 20 % d'emprises logistiques**	**405 470 personnes (surfaces non îlotées en renfort)**	**605 705 personnes**

EMPRISE DU PUBLIC

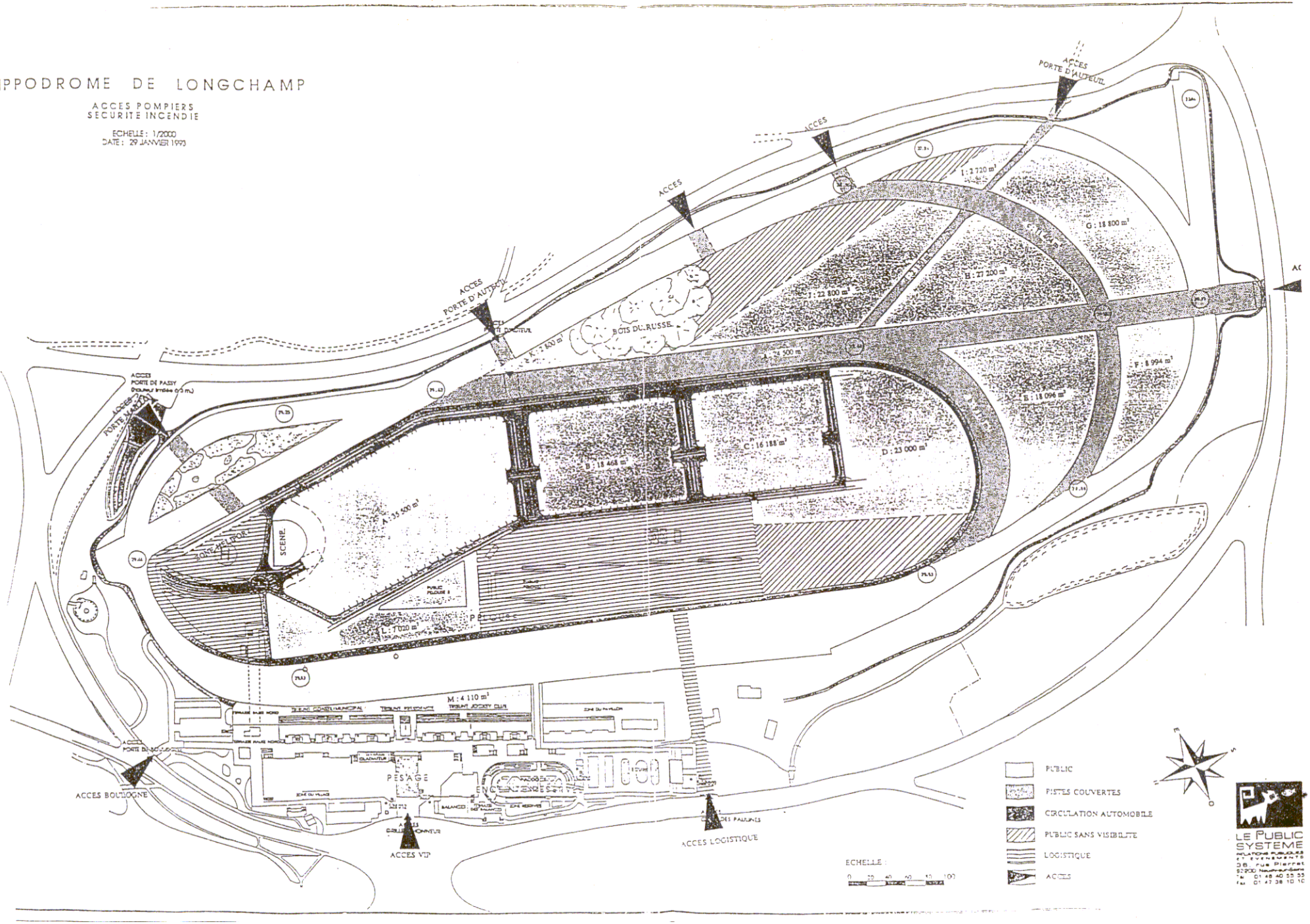


LE PUBLIC
SYSTEME

HIPPODROME DE LONGCHAMP

ACCES POMPIERS
SECURITE INCENDIE

ECHELLE : 1/2000
DATE : 29 JANVIER 1993



LE PUBLIC SYSTEME
RELATIONS PUBLIQUES ET EVENEMENTS
36, rue Pierret
92200 Neuilly-sur-Seine
Tél. 01 46 40 55 55
Fax 01 47 38 10 10

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 8 LUG. 1997

ADDI' - 8 LUG. 1997, NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GUASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	META	Michele	"
DELLA ROCCA	Riccardo	"			
FEDERICO	Maurizio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... OMISSIS

ASSENTI: AMATI, COSENTINO, DELLA ROCCA, HERMANIN E MARRONI.

DELIBERAZIONE N° 4237

Oggetto: Modello generale dell'assistenza sanitaria per il Giubileo del 2000. Redazione da parte dell'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo spa.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

PAGINA BIANCA

OGGETTO: Modello generale dell'assistenza sanitaria per il Giubileo del 2000. Redazione da parte dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A..

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute;

VISTA LA L. 15-5-97 N. 127

VISTA la legge 651/96 recante "Misure urgenti per il Grande Giubileo del 2000";

VISTO il "piano degli interventi", redatto ai sensi della predetta legge e pubblicato sulla G.U. n. 53 del 3 marzo 1997;

CONSIDERATO che ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 637 del 18 febbraio 1997, e di corrispondenti provvedimenti della Provincia e del Comune di Roma, l'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. è stata indicata quale soggetto responsabile della realizzazione del piano dell'accoglienza che dovrà definire tutte le azioni necessarie per garantire le condizioni ottimali dell'accoglienza dei pellegrini e dei visitatori che verranno a Roma e nel Lazio in occasione del Grande Giubileo del 2000;

CONSIDERATO che nell'ambito del piano dell'accoglienza i servizi di assistenza sanitaria rivestono una rilevanza assolutamente prioritaria;

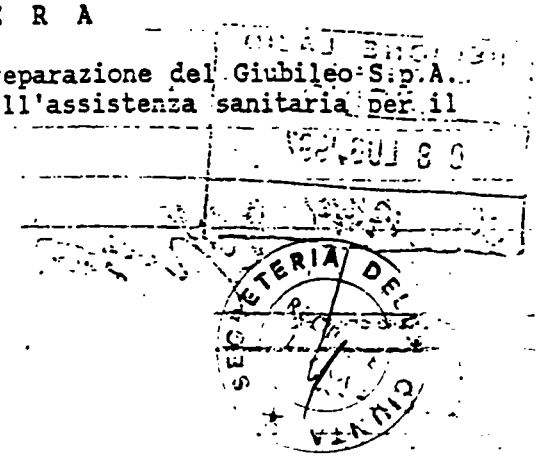
CONSIDERATO che l'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo ha la responsabilità degli interventi organizzativi informatico-telematici, tra i quali la previsione dei flussi e il sistema integrato delle prenotazioni, e che gli esiti di tali attività avranno grande rilevanza nella definizione dell'organizzazione dei servizi sanitari;

RITENUTO necessario avviare la predisposizione di un vero e proprio "modello generale dell'assistenza sanitaria" che tenga conto di tutte le specifiche esigenze che saranno determinate nell'anno 2000 dal flusso straordinario di persone che arriveranno a Roma e nel Lazio da tutte le parti del mondo;

all'unanimità,

D E L I B E R A

di affidare all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. la redazione di un "modello generale dell'assistenza sanitaria per il Giubileo del 2000".



Il modello dovrà definire:

1) la quantità, la qualità e la localizzazione della domanda di assistenza sanitaria prevista per l'anno 2000, in relazione alle specifiche esigenze dell'accoglienza di quanti verranno a Roma e nel Lazio in occasione delle celebrazioni del Grande Giubileo del 2000;

2) la quantità, la qualità e la localizzazione delle strutture, dei servizi, del personale e dei mezzi che il sistema sanitario oggi offre per l'assistenza e l'emergenza ospedaliera e extraospedaliera;

3) la quantità, la qualità e la localizzazione di eventuali integrazioni e potenziamenti rispetto alla situazione attuale, che le specifiche esigenze dell'accoglienza rendono necessario predisporre in tempo utile.

Tutte le sopracitate informazioni dovranno essere coordinate con i programmi di assistenza sanitaria studiati e proposti dalla Santa Sede, in modo che il "modello generale dell'assistenza sanitaria per il Giubileo" possa comprendere tutta l'offerta disponibile e consentire l'uso ottimale di tutte le risorse esistenti e di quelle che verranno attivate.

Il "modello" di assistenza sanitaria che l'Agenzia dovrà elaborare, evidenzierà tutti gli scenari ordinari e straordinari legati allo svolgimento delle celebrazioni religiose, con un'attenzione particolare agli eventi che richiameranno un numero eccezionale di persone.

Per tutti gli scenari che saranno individuati dovranno essere previste soluzioni organizzative e logistiche idonee, che consentano anche di fronteggiare situazioni di emergenza ed imprevisti.

L'Agenzia identificherà, in tempi brevi, eventuali esigenze finanziarie aggiuntive e formulerà, se necessario, e comunque con la massima rapidità, eventuali proposte di integrazione rispetto agli investimenti già previsti nel "piano degli interventi", affinchè possano essere esaminati in fase di rimodulazione del piano stesso.

L'elaborazione della prima fase del "modello generale" di assistenza sanitaria dovrà essere conclusa entro e non oltre il 15 ottobre 1997. L'elaborazione del "modello" proseguirà sino all'anno 2000.

L'Agenzia, inoltre, seguirà con particolare attenzione l'andamento delle fasi progettuali e realizzative degli interventi in materia sanitaria che la Regione Lazio si appresta ad avviare utilizzando i finanziamenti assegnati ex legge 651/96, ciò al fine di verificare la coerenza delle modalità di attuazione di detti interventi con il "modello generale di assistenza sanitaria" che con la presente delibera le viene affidato.

Per il conseguimento degli obiettivi che le sono stati assegnati con la presente delibera, l'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo costituirà appositi gruppi di lavoro.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON È SOGGETTO A CONTROLLO AI SENSI DELLA L. 127/97

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE

Per copia conforme

SEZIONE III^a SEZIONE

23 LUG. 1997